

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENGO 32, TEL. 011/568111, TX 221121, FAX 011/568111. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478011, FAX 06/478012. MILANO: P. ZAZA CAVALLI 2, TEL. 02/760511, FAX 02/760512. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/56834333, 011/5683434, FAX 011/5683435. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 094-000) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. \$ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDPOST USA INCORPORATION - 3502 40TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 3421.

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADDEBITO L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 500. ESTERO: AUSTRIA A L. 400, ARGENTINA Pesa 4, AUSTRIA SC. 28, BELGIO FR. 75, BRASILE BRL 420, CANADA C. 3, CIPRO Cyp. 1.10, CZE. KOR. 96, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 4, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, GERMANIA DM. 350, GRECIA GR. 450, INGHILTERRA P. 130, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cyp. 50, MESSICO NS 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDE FL. 4, PORTOGALLO Cnt. Esc. 350, SPAGNA Pta. 250, CANADIAN Pta. 300, SUD AFRICA RD. 8,50, SVEZIA Sfr. 15, SVIZZERA Sfr. 2,50, SVIZZERA CANTONI: SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/9 LEGGE 662/96 - TG

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/242424, FAX 02/242424, 02/242424. TORINO: C. M. DAZZEGLIO 50, TEL. 011/568511, FAX 011/568530. TARIFFE: MODULO 100 40000; FESTIVI: POSIZIONE O DATA RISORSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.400.000 (1.800.000), COMMI L. 1.300.000 (1.500.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.500.000 (1.300.000), VENERDI L. 1.500.000, DOMENICA L. 1.400.000; FINANZIARI E RINNOVAMENTI L. 15.000, PUL IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INIZIATIVA

71022
9 771122 176003

L'inflazione cresce all'1,6 per cento

Fazio: fare tutti i tagli promessi

ARRIVA IL CONTO DELLA CRISI

L'INTERA vicenda delle dimissioni del governo e del voto di fiducia che le ha cancellate è racchiusa nel breve intervallo di due-tre settimane. In un tempo così limitato, il Paese ha subito una trasformazione sottile ma profonda: la Finanziaria sicuramente non è più la stessa, la politica economica non pare più quella di prima, tutti si ritrovano più incerti e più conflittuali, sorrisi appena abbozzati si trasformano in espressioni corrucciate.

Al generale sospiro di sollievo perché l'Italia non è sprofondata nel caos politico è seguito una sorta di contraccolpo psicologico: i carichi aggiuntivi che l'accordo tra Ulivo e Rifondazione, in un modo o nell'altro, impone al Paese inducono a limitare al minimo le congratulazioni per l'ormai probabile adesione, con il primo gruppo di Paesi, all'Unione monetaria europea.

Tutto ciò è risultato evidente nel sofferto pomeriggio di ieri, scandito da un lungo intervento del governatore Fazio alle commissioni riunite del Bilancio di Camera e Senato e dall'attesa, altrettanto lunga e lievemente angosciata, delle prime indicazioni sui prezzi di ottobre. Fazio non è stato particolarmente tenero con il governo (del resto, la renerezza non può rientrare nelle dori dei governatori) e i dati sui prezzi non si sono rivelati particolarmente incoraggianti.

Mentre infatti Fazio sottoponeva a un esame impietoso l'aumento dell'Iva, af-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

ROMA. L'Iva non ha riacceso l'inflazione, come si temeva. A ottobre, dai primi dati delle città campione, si attesta sull'1,6%. Una cifra che però preoccupa Antonio Fazio: «Solo quando migliorerà i tassi caleranno», ha detto ieri il governatore della Banca d'Italia, spiegando che per entrare in Europa occorrono interventi sulle pensioni a bisogna far scendere la pressione fiscale.

Per le pensioni, il governatore chiede interventi robusti: «Siamo pure quattromila miliardi nel '98, ma 6 o 7 mila nel '99». Fazio non vede però al momento il rischio che, per raggiungere l'obiettivo concordato con Bruxelles del 2,8% del deficit, si renda necessaria una manovra-bis. L'Italia comunque dovrebbe farcela a entrare in Europa nonostante il cattivo andamento delle entrate fiscali, sei-settemila miliardi in meno. Ma il vero risanamento, ha spiegato Fazio, si fa tagliando le spese, per poi rilanciare l'economia.

Lepri a PAG. 5

Settecento uomini setacciano la Toscana, raffica di fermi ma la prigione non si trova

Ore di paura per Soffiantini

La famiglia: ormai possiamo soltanto pregare

L'ANGOSCIA DEI FAMILIARI

Quella telefonata che non arriva



MANERBIO. Chiusi nella loro villa, Adele Soffiantini e i suoi due figli aspettano la telefonata che non arriva mai: quella che annuncia la liberazione di Giuseppe (foto). «Aspettiamo, preghiamo e speriamo», dicono. Poletti a PAG. 2

LA STORIA DEI MORO

Tutti casa e sequestri



ROMA. C'era Sebastiano, il padre, 72 anni, al Presidente. Poi i figli: cinque maschi e tre femmine (nella foto, Mario, ferito e arrestato). Solo le due ultime ragazze sono incensurate. Eccola la famiglia Moro, tutta casa e sequestri. Corradi a PAG. 2

CON ANSIA E A TENTONI

A notte che accompagna i cortei silenziosi di decine di volanti e centinaia di poliziotti verso la Maremma sembra non finire mai. E quando finalmente arriva, la luce del giorno - intralciata dalla nebbia e dalla pioggia - se ne va troppo presto. Torna il buio e Giuseppe Soffiantini, sequestrato da quattro mesi e quattro giorni, è ancora in mano ai suoi rapitori. Quella di ieri diventa così la cronaca di una liberazione fin troppo annunciata ma non avvenuta. Ventiquattrore di ricerche e di corsa contro il tempo e l'informazione data quasi in tempo reale si chiudono con un nulla di fatto.

Sperano ancora di farcela, gli investigatori della polizia schierati ai massimi livelli in questa

storia che è già costata la vita a un ispettore dei Nocs, e nella quale troppe carte sono state scoperte. Ma il disappunto per ciò che poteva essere e non è stato è grande, così come è grande l'irritazione per i riflettori puntati su un'operazione delicata dagli esiti niente affatto scontati. Davanti alla questura di Grosseto, da dove il capo della Criminalpol Gianni De Gennaro dirige personalmente le ricerche, c'è uno schieramento di telecamere e pulmini della tv che ricorda la tragedia di Vermicino, il bambino morto in diretta televisiva in fondo a un pozzo, nel 1981.

Giovanni Bianconi

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

INTERVISTA CON VISCO

«Ma le tasse scenderanno»



ROMA. «Le tasse stanno scendendo». Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (foto) tranquillizza i contribuenti e risponde alla Banca d'Italia affermando che la pressione fiscale è già entrata nella sua fase calante. Allo stesso tempo nega che, come dice Fazio, le previsioni sul gettito siano errate: «Le entrate sono in linea con le previsioni».

Ippolito a PAG. 5

Scalfaro: stop alla rissa sul lavoro. Ma tra governo e Romiti è duello. L'Europarlamento bocchia le 35 ore

Scala mobile «frenata» per le pensioni più alte

Il governo conferma: 4100 miliardi tolti dalla previdenza

Bassanini licenzia sei medici

Scoperti dagli ispettori del ministero Facevano un doppio lavoro in nero

SERVIZIO A PAGINA 21

Dalla nave albanese 11 corpi

Brindisi, via al recupero dei cadaveri
Nel porto anche migliaia di curiosi

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 14

Coppa Uefa, scivolone dell'Inter

I nerazzurri battuti in casa dal Leone
Perde anche l'Udinese, 0-0 della Lazio

NELLO SPORT

PASSAGGIO IN AMERICA

Piccoli martiri per uno spot



NEW YORK. Mamme e papà a New York spingono i loro figliuoli in passerella: sono sfilate di bellezza infantili, per partecipare bisogna versare un centinaio di dollari. I vincitori gireranno uno spot.

Romagnoli a PAG. 18

OGGI

di Guido Ceronetti

Il cuore sanguigno, si perde il cuore goccia a goccia, si piange interiormente, goccia a goccia, così, senza rumore, e lentamente, tanto lentamente, si perde goccia a goccia tutto il cuore e il pianto resta qui, dentro la mente, non si piange dagli occhi, il pianto vero è invisibile, qui, dentro il pensiero.

Patrizia Valduga Requiem Marsilio 1994

Si di cardinali alla beatificazione, manca solo l'assenso del Papa

Padre Pio verso gli altari

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00. Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile con bollette postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN TORA Direzione Generale Milano

Sì è aperta per Padre Pio la via alla beatificazione sugli altari. Ieri, in Vaticano, i cardinali, che dovevano esaminare l'iter del processo di beatificazione, hanno dato all'unanimità parere favorevole. Occorre ora l'assenso del Papa. Wojtyla non sarà certo restio a concederlo. Si dice che il frate di Pietrelcina gli avesse predetto l'ascesa alla Cattedra di Pietro. Di certo è che Wojtyla, quando era arcivescovo di Cracovia, aveva chiesto preghiere al frate cappuccino del Gargano per la guarigione di una madre di famiglia. La guarigione era avvenuta.

L'avvio ufficiale verso la strada della beatificazione non può essere certo una sorpresa. La proclamazione della santità di Padre Pio è già stata chiesta a gran voce di popolo, così come avveniva in antico. A parte o meno gli onori degli altari, ci si può chiedere perché in un mondo di progresso, di conquiste scientifiche, di consumi, di agi, di cultura diffusa, e magari di secolarità religiosa, si sia creata questo affollarsi entusiasta e com-

vente di popolo, questo accorrere da tutti i continenti, attorno a una figura esteriormente insignificante di un uomo, di un frate che, come fu detto di San Francesco, non era «bello di corpo né grande di scienza né nobile di lignaggio».

Forse, c'era anche avidità di miracoli nell'accorrere delle folle, ma non si può dimenticare che il luogo costante di Padre Pio era un vecchio confessionale in una chiesa, dove egli distribuiva il perdono di Dio. La gente accorreva a farsi frugare in fondo al cuscino del piccolo frate, dotato non di bellezza, non di scienza, ma della grande sapienza di Dio. Chi si inginocchiava davanti a lui era spesso sorpreso di farsi scoprire grovigli di peccato dentro l'anima e doveva accettare da lui a volte anche la sua ruvidezza, che infine si tramutava sempre in dolcezza di perdono. In definitiva, nelle sue mani ferite dalle stimmate la gente ha visto un uomo con i segni delle mani benedittive e perdonanti del Figlio di Dio.

Domenico Del Rio

SABATO CON SPECCHIO

Il film «Qualcosa di personale»



Tornano le «Primitissime tv» in edicola con La Stampa. Da sabato prossimo, con il quotidiano e Specchio, sarà disponibile al prezzo complessivo di 14.900 lire la videocassetta del film «Qualcosa di personale», interpretato da Robert Redford e Michelle Pfeiffer.

«L'ho fatto per aiutare chi non poteva avere figli». Flamigni: un triste esperimento

La madre in affitto ha partorito

Due bambini per due coppie diverse: ed è polemica

ROMA. Angela, 37 anni, già madre di due maschi, ha partorito due mesi fa due gemelli, un maschio e una femmina. Il tempo di vederli e la donna li ha subito «restituiti» ai legittimi genitori. Né gli ovuli, né gli spermatozoi necessari al loro concepimento, infatti, appartenevano ad Angela e a suo marito, ma a due coppie, una romana e l'altra pugliese, affette da infertilità senza speranza.

L'annuncio è stato dato dal ginecologo che ha seguito il caso, Pasquale Bilotta, il quale però tiene a precisare di non aver effettuato l'inseminazione artificiale dei due embrioni e di non aver assistito al parto, essendosi limitato a seguire quanto accadeva nell'utero in affitto, anzi «in prestito», a sentire quanto dice, visto che alla donna sarebbe stata pagata soltanto una quota di risarcimento per il lavoro non svolto durante la gestazione.

Daniela a PAG. 15



VARUK

THE ORIGINAL "HUGGER" TOL-CUP SHOES.



07-248823



Polemica sulla fuga di notizie. Preso il telefonista e fermate altre persone. Il blitz fallisce all'ultima mossa Soffiantini ancora nelle mani dei sequestratori

ROMA. Trentasei ore convulse e disperate. La polizia di Stato e i carabinieri hanno messo in campo i loro investigatori migliori, i gruppi scelti, i rinforzi, gli elicotteri. Tutto inutile. Il sequestrato Giuseppe Soffiantini ancora non si trova. Il blitz dell'autostrada Roma-L'Aquila, un indubbio successo dal punto di vista militare, non ha portato alla svolta investigativa tanto attesa. Per tutta la notte di lunedì e poi per l'intera giornata di ieri, dirette dal vicecapo della polizia Gianni De Gennaro in persona, perquisizioni e battute si sono susseguite in tutta Italia. Gli investigatori hanno cercato in Abruzzo, in Toscana, in Umbria, in Romagna e nelle Marche. Sono stati messi sotto pressione molti casolari di pastori sardi trapiantati sul continente. E intanto montava la polemica sulla spettacolarizzazione di questa indagine.

Forse era inevitabile. Lo Stato ha mobilitato i grandi numeri: due Procure (Roma e Brescia), due stati maggiori (Grosseto e Avezzano), centinaia di agenti, una decina di operazioni minori. Ma anche i giornalisti si sono messi in caccia. E fatalmente si sono verificate fughe di notizie. La tv ha pressoché seguito in presa diretta ogni passaggio dell'inchiesta. Bruno Vespa dagli schermi del Tg1 a un certo punto ha avvisato

agli spettatori che le ricerche si stavano concentrando su un casolare tra Siena e la Maremma. Giustappunto qualche minuto prima, il capo della polizia Fernando Masone aveva chiesto ai direttori di Tg e radio, con un giro di telefonate, un silenzio stampa di almeno due ore. «Ero stato tentato di chiedere il silenzio stampa, ma non l'ho fatto perché per come sono andate le cose l'ho ritenuto ormai superfluo e inopportuno», ha dichiarato l'avvocato Giuseppe Frigo, legale della famiglia Soffiantini. «Credo che le notizie degli arresti diffuse in tempo reale siano tali da compromettere l'intera operazione».

L'irritazione degli investigatori, già frustrati da un'indagine che si stava dimostrando molto più difficile del previsto, è così arrivata alle stelle. All'una di notte, sul portone della caserma di Avezzano, il vicecapo dello Servizio centrale operativo, Francesco Gratteri, faceva allontanare i giornalisti che premevano: «La situazione è troppo delicata. Bisogna stare attenti. Non è possibile che la tv parli di persone arrestate quando c'è ancora una vita da salvare. Se muore, la colpa poi è nostra». E sbottava, al mattino, il capo dello Sco, Alessandro Pansa, in risposta alla telefonata di un giornalista: «Non voglio concorrere con voi

in un omicidio». Segnali inequivocabili di nervosismo. Segnali che le cose non giravano per il verso giusto. Si veniva a sapere che uno dei rapitori, pare si tratti di Giorgio Sergio, nemmeno mezz'ora dopo la cattura stava già colabrodo con gli investigatori. Subito trasferito in Toscana, avrebbe partecipato anche lui alle battute in elicottero. Ma il suo apporto non è determinante: a causa della compartimentazione della banda, evidentemente Sergio non conosce l'esatta ubicazione del covo dove l'industriale è tenuto sequestrato.

Nella notte, poi, viene arrestato anche il presunto «telefonista» della banda, Giampiero Serra, 25 anni, con precedenti penali. Altre persone vengono interrogate, tra queste i due presunti vivandieri della banda, sentiti per 17 ore nella caserma della polstrada di Grosseto, dove ieri sera è arrivato anche Piero Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia. E Silvana Lippi, la convivente di Mario Moro, l'uomo ferito gravemente nello scontro a fuoco sull'autostrada, viene fermata dalla polizia e trasferita in tutta fretta a Brescia per essere interrogata.

Dall'insieme di queste frammentarie notizie, è chiaro che le indagini su questa gang che avrebbe rapito

l'industriale Soffiantini erano a un punto avanzato, ma non risolutivo. E infatti sembra certo che gli inquirenti bresciani avessero già centrato le loro attenzioni nel gruppo dei pastori sardi emigrati in Romagna. Risultano intercettazioni che rinviavano a questa banda. E che allargano il campo a diversi personaggi collaterali.

Ma la banda è formata da professionisti che hanno preso tutti gli accorgimenti possibili per sviare le indagini. Valzer di telefonini Gsm per neutralizzare le intercettazioni. Compartimentazione rigida per evitare soffiati.

Gente dura che ha una lunga esperienza di rapine: il gruppo di fuoco intercettato sull'autostrada è uscito vincente da un primo scontro a fuoco con i Nocs, dove ha perso la vita l'ispettore Samuele Donatoni. Sono riusciti a ingaggiare una sparatoria anche nel secondo scontro, sotto il tunnel dell'autostrada, nonostante le bombe «flash-bang» che dovrebbero neutralizzare ogni reazione. Al termine dello scontro, la macchina blindata dei Nocs aveva segni di colpi sulla fiancata e sul tettuccio.

Francesco Grignetti

RETROSCENA L'ANGOSCIA DEI FAMILIARI

MANERBIO

DAL NOSTRO INVIATO

Blindati nella villa color salmone, persa nella nebbia e nella piovra di Manerbio, Adele Soffiantini e i suoi due figli aspettano per tutto il giorno la telefonata che non arriva mai. Quella che aspettano dal 17 giugno, quando qualcuno si è portato via Giuseppe, il capofamiglia, l'uomo del 90 miliardi di fatturato per i sequestratori.

«Aspettiamo, preghiamo e speriamo», dice Adele Soffiantini ai pochi che varcano il cancello presidiato da polizia e carabinieri, invaso da telecamere, giornalisti, fotografi, qualche curioso che prima rallenta e poi chiede: «Ma è qui?». Sì, è qui che ieri mattina alle 5 si è accesa la prima luce, che qualcuno prega e aspetta che da Grosseto, o da Roma o chissà dove arrivi la telefonata. Basterebbero poche parole per tirare il fiato, dopo le preghiere, dopo le veglie, dopo quei filtri e i rastrellamenti in Maremma, alla ricerca di un ago in un pagliaccio. Sì, basterebbero poche parole: «Giuseppe è libero, sta bene, è salvo».

Alle 8 del mattino, si affaccia al cancello Paolo Soffiantini, l'ultimo nato. «Abbiamo dormito poco, la mamma non ne può più», e allarga le braccia, perché non c'è bisogno di parole per raccontare l'insonnia di una notte, che tutti sperano sia l'ultima. «Forse certe notizie non dovevano essere date», aggiunge, senza polemica, solo con il timore che ogni notizia, ogni millimetro di rivelazione



allontanano il momento della liberazione. «Sono in ansia, ma serena», giura la colf di casa Soffiantini, che esce dalla villa alle 11, quando da cinque ore sono riprese le ricerche nel Grossetano, passato palmo a palmo, centimetro dopo centimetro alla ricerca di una cascina, una capanna, un buco dove sia possibile nascondere un uomo.

Sono al lavoro gli uomini dello Sco, i Nocs, i carabinieri di Brescia che bloccano due persone, mentre altre due finiscono in questura. Si sa che hanno preso il basista, un gregario, la convivente di uno degli arrestati nella sparatoria di Avezzano. I nomi dicono poco, eppure è da qui che rispartono le indagini e la corsa contro il tempo. «Ci mancano i carcerieri, forse i capi, non molliamo», giurano dalla caserma dei carabinieri prima della seconda notte di veglia, ma qui è

MONTANELLI

«Fa bene la Criminalpol a usare parole dure»

ROMA. Per Indro Montanelli non ci sono dubbi: il funzionario della Criminalpol «ha fatto bene» a rispondere con parole dure ai giornalisti che gli hanno chiesto conferma alle voci su nuovi arresti per la vicenda Soffiantini. Comprensione per il «nervosismo degli inquirenti» ma anche invito ad un maggiore «senso della misura» è invece la posizione espressa da Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione Nazionale della Stampa. «Si comprende il nervosismo degli inquirenti in una fase così delicata - ha detto Serventi Longhi - si richiede però ad un alto funzionario dello stato senso della misura e rispetto dell'esercizio del diritto-dovere di informare che è dei giornali».

listi. E Bruno Vespa, che lunedì sera durante il programma «Porta a porta» aveva accennato ad una possibile individuazione del covo in cui sarebbe nascosto Giuseppe Soffiantini, ha spiegato ieri di aver letto la notizia su un'agenzia e ha aggiunto: «Posso capire oggi il nervosismo degli inquirenti, ma allora hanno sbagliato loro, a chi per loro, a diffondere la notizia. Perché se fosse sfuggita» sarebbe stato ancora più grave». Il presidente della Fnsi, Lorenzo De' Bona è polemico: «Poiché i giornalisti non insegnano ai tutori della sicurezza pubblica come fare il loro mestiere, questi sono pregati di non insegnare ai giornalisti come fare il loro».

[r. cri.]

«Ormai mia mamma è arrivata allo stremo»

«Forse certe notizie non dovevano essere date alla stampa»

«Non dormiamo quasi più, aspettiamo e preghiamo insieme»

un'altra cosa, sono tutti impegnati. Non come nella villetta di Manerbio dove non c'è niente da fare, se non aspettare. Uno sguardo alla tv che rimanda le immagini dell'attesa. Un orecchio al telefono.

Chiama Carlo Soffiantini, è a Grosseto, in prima linea ammesse che questa sia una guerra, anche se non si conosce il nemico. Telefona l'avvocato Giuseppe Frigo, il legale di famiglia, ancora portavoce, quando c'è qualcosa da dire. «Aspettiamo», aveva detto la scorsa notte, quando le voci rimbalzavano impazzite, quando sembrava che bastasse un soffio,

un niente. «Aspettiamo», ripete il giorno dopo, dopo la mattinata che vola via e si porta la speranza di una soluzione immediata. «Sì, il basista... sospettavamo di essere seguiti da vicino», risponde a chi gli chiede degli ultimi sviluppi, come se bastassero queste verità con il contagocce per tirare il fiato, dopo quattro mesi da quel maledetto 17 giugno.

In centro al paese, davanti alla gelateria in faccenda chavista, si trovano quelli che l'altra sera, in 700, hanno partecipato alla veglia per l'agente dei Nocs morto a Riofreddo e per Giuseppe Soffiantini. «Siamo pronti a suonare

le campane, dicono tutti, ma è solo un augurio».

Suona il campanello della villa di Manerbio. E' la signora Mariarosa con il marito, sono i cugini di Giuseppe Soffiantini. Alle telecamere rivolgono un sorriso appena, non dicono parole che non ce n'è, in questo momento. Poi entra un'altra persona, è vestita di scuro, al bavero della giacca porta un piccolo crocifisso. Forse è un prete, non dice nulla e si infila sul vialetto con la ghiaia, i due Labrador gli fanno festa. E' sera, quando appare un altro dei figli di Giuseppe Soffiantini. E' Giordano, 22 anni, dalla villa al volante della sua Mercedes 300 grigia. Accanto ha la moglie e il figlio piccolo. «Nessuna novità», dice dietro al finestrino, prima che inizi la notte, un'altra notte senza notizie.

Fabio Poletti



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salaschi, Paolo Pansarini

SEGRETERIA CAPO CENTRALI

Dario Cresto-Bianchi

Francesco Tropea, Roberto Bellini

SEGRETERIA CAPO ROMA

Ugo Muzzi

SEGRETERIA CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calusotto di Chiosano

AMMINISTRATORE DELEGATO

Giovanni Giovannini

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Laura Cardero di Montemurlo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mottoli, Alberto Nisicelli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, s. G. Bruno R. Torino

RTT art. c. C. Perenti R. Roma

STP spa, Quindici Strada 11, Catania

Suola SARL spa, r. della Gioielleria 11, Milano

L'Unione Sarda spa, c. R. Roma, Cagliari

STP Edizioni, 1521 Rue de la Gare, Montreal

CINQUESTANZA PUBBLICITÀ

Publicisgroup SpA

v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 24424611

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editore La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 612/1995

Certificato n. 3280 del 13/12/1996

La tiratura di Martedì 21 Ottobre 1997

è stata di 402.162 copie

Una famiglia tutta casa e sequestri Dalla Barbagia alla Romagna, storia dei Moro

RIMINI

DAL NOSTRO INVIATO

Sul portone della casa di don Fernando avanza tra i calcinacci, la perpetua Marietta, due gatti randagi, una bottiglia di spuma e una forma di pecorino. E' in cima alla collina di Ginestreto, che sta tra la Valle del Marecchia e la Valle dell'Uso, i due fiumetti che vanno in mare a Rimini. E' Romagna, ma potrebbe essere Barbagia o Supramonte. Don Fernando ha 66 anni e sta quasi da 60, quando è diventato prete. «Ecco - comincia a raccontare - i Moro abitano qui accanto a me dal 1957, e allora parlavano solo in sardo. Li ho conosciuti tutti, a partire da Sebastiano, il padre...». Ha conosciuto anche Mario, 44 anni, ferito l'altra notte a Pietrascella, quello che stava nella villetta rosa a Poggio Berni, e la sua ricotta cospira se era buona, la vendeva pure al mercato di Santarcangelo e ai ristoranti della Riviera. Poi, ricorda

pure Marietta, «in paese avevano cominciato a dire che bisognava stare attenti, che dentro c'era la droga, e l'ha più comprata nessuno».

Sebastiano, 72 anni, il padre. Lo chiamavano «il Presidente». Cinque maschi, tre femmine, e solo le due ultime figlie sono incensurate. Ora che tutti si stupiscono, ora che perfino il sindaco pds di Poggio Berni, Massimo Raggini, telefona in Comune per sapere «Moro Mario è proprio Moro Mario», si scopre che la famiglia del «Presidente» a Rimini s'è dintorniata in un'abitazione dei Rina a Palermo. Il Presidente? 14 anni di condanna per il rapimento di Italo Rossini e la figlia Rossella, a San Marino, proprio di fronte alla collina di Ginestreto, 1972. La moglie Antonietta Baia? Arrestata mentre acquistava fiammiferi con banconote del riscatto «Santarcangelo, alla Fiera del beccuccio, nel senso di cornuti. I figli? Di tutto: dai sequestrati Gazzotti, Silocchi, Fantazzini,

Bauer e Rangoni Macchiavelli, al traffico d'armi e droga con l'Albania e i Paesi dell'Est, ai contatti con la banda della «Uno bianca». Nel tempo libero, rapine agli uffici postali.

Don Fernando li ha conosciuti bene. Ai confini della sua canonica, in questa cascina malandata, un tavolo di legno, sette sedie impagliate, due sgabelli di sughero accanto al camino, vecchie stampe scolorite alle pareti, dal 1957 il Presidente e i suoi bravi ragazzi hanno sistemato la sede centrale della holding di famiglia. «Ogni tanto incontravo i carabinieri, soprattutto dopo la condanna del padre: "Veh? Ma che gente è?". Bravi ragazzi, mi rispondevano. Con me, questa è verità, si sono sempre comportati bene. Non frequentavano la chiesa, però mi sembrava che credessero, insomma Dio non lo combattevano. Paura? Qualcuno mi lo chiedeva, ma io ho sempre pensato che la volpe non mangia le galline vicino alla tana». E

infatti il sindaco Raggini conferma: «Nonostante le voci la loro è stata una presenza discreta e cortese. Adesso capisco perché...». Per forza, è come dice don Fernando con la parabola della volpe e la gallina. E' insisto il sindaco commenta, gli elicotteri sono in volo e i carabinieri cercano, sfondano portoni di casolari, abbondono intercedi nelle valli dei Moro. Che Giuseppe Soffiantini sia qui, in queste valli abbandonate alle pecore e al Presidente?

Se il sindaco si dice «concertato», carabinieri e polizia non fanno neppure la fatica di ammetterlo. Quante volte li hanno arrestati Antonio, Aurelio, Giulio, Pietro, Mario, Francesco, e si salvano solo Anna e Grazia? Nel '92, in un bosco vicino alle proprietà del Presidente, avevano trovato kalashnikov, lanciavetri, bombe a mano, piani di esplosivo, perfino bazooka. Tutta la famiglia a processo a tutta la famiglia assolta. Per colpa del solito signor cavillo si scoprì che le

intercettazioni telefoniche non potevano essere utilizzate. Francesco, che era latitante in Albania, tornò all'ovile di Ginestreto. Nel '95 altra avventura a lieto fine, come tutte o quasi. Come nell'86 quando trovarono tra le pecore l'ex brigatista latitante Giuseppe Di Cecco: arresti per traffico d'armi tra Italia e Albania, collegamenti con la camorra, processo, altro cavillo, ritorno all'ovile. In Tri-

bunale la famiglia del Presidente non ha mai incontrato sfortune. Nella cascina di Ginestreto Franco non chiude il portone. Lui non è della famiglia, come i Moro viene da Ovodda, nel Nuorese. E' servo pastore, non c'entra, e dunque non chiude la porta. A mezzogiorno offre un mirto potente. Qui, una volta, c'era campagna coltivata. Poi a metà degli Anni 50 cominciò una speculazione finita male,

Accanto: le auto dopo l'incidente in galleria che ha permesso la cattura di 4 rapitori. Sopra: battute nel bosco della Maremma. In alto a sinistra: l'imprenditore Giuseppe Soffiantini

Ma dopo gli arresti dell'altra sera, inutili le ricerche dell'ostaggio tra Siena e Grosseto



LA ZONA

L'area battuta interessata dalle ricerche è molto vasta, ma in particolare è interessata la zona boscosa a cavallo tra le province di Grosseto e Siena. Le ricerche si sono concentrate a lungo in un quadrilatero formato dai paesi di Casale di Pari, Paganico, Arcidosso e Montalcino, che comprende zone impervie come quelle lungo le pendici del Monte Amiata. E' un'area nella quale si trovano molti insediamenti di sardi e che già in passato è stata al centro di episodi legati ai sequestri di persona.

LE ALTRE RICERCHE

Anche nelle Marche polizia e carabinieri hanno eseguito perquisizioni alla ricerca di eventuali appoggi e collegamenti dei rapitori di Soffiantini. I controlli riguardano le province di Pesaro e Urbino e di Macerata. Altre indagini sono condotte in Romagna e in Umbria, in particolare nella zona tra Orvieto e Città della Pieve.

LA COLLABORAZIONE

A fornire indicazioni agli investigatori, ci sarebbe uno dei banditi che sarebbe anche salito a bordo di uno degli elicotteri per meglio indirizzare le ricerche. Ma anche da un complice sarebbe arrivata almeno una parziale collaborazione per restringere il campo d'azione.

A CACCIA DEL PRIGIONIERO

L'OPERAZIONE

E' cominciata alle 7 di ieri l'operazione per l'individuazione del covo in cui è tenuto prigioniero Giuseppe Soffiantini: impegna circa 500 uomini, tra carabinieri e polizia.

IL COORDINAMENTO

La task force investigativa si è insediata nella questura di Grosseto, sotto la guida del prefetto Gianni De Gennaro. A dirigere i vari aspetti dell'operazione, sono il direttore del servizio centrale operativo della polizia Alessandro Pansa, il suo vice Francesco Gratteri e i responsabili di alcuni centri della Criminalpol.

In Emilia

Riaperte indagini su sequestri dell'80

BOLOGNA. L'arresto di Mario Moro può gettare una nuova luce su alcuni sequestri di persona avvenuti in Emilia-Romagna negli anni '80. La Direzione distrettuale antimafia di Bologna (competente per i sequestri in regione) ha riaperto un fascicolo per i rapimenti di Silvana Dall'Orto, Alessandro Fantazzini e il tentato sequestro di Ugo Melli.

L'inchiesta è stata affidata dal Procuratore capo Ennio Fortuna al Pm Giovanni Spinosa che già aveva indagato in passato su Mario Moro e il suo entourage in relazione ai tre sequestri.

Spinosa, nel '95, aveva deciso di archiviare il fascicolo. Il magistrato decise di non andare a processo solo con indizi e senza una prova forte, per avere la possibilità di riaprire il fascicolo in caso di elementi nuovi, come ora sembra essere accaduto. Secondo la Procura, infatti, il coinvolgimento di Moro e di altri residenti in Emilia-Romagna nel sequestro Soffiantini, impone una rivalutazione degli indizi raccolti in passato. Tra l'altro proprio indagando Mario Moro per i due sequestri e il tentato rapimento, gli inquirenti nel febbraio '94 giunsero ad ipotizzare un'associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e droga operante in Romagna. Per l'associazione vennero compiuti 24 arresti, tra cui quelli dello stesso Mario Moro - e dei suoi fratelli Antonio, Giulio, Francesco e Pietro - e di Gian Pietro Serra. Nella stessa inchiesta vennero ipotizzati contatti con clan della camorra e con la mafia dei «santapaolini». L'ipotesi era quella che i sardi controllassero il traffico di eroina sulla costa romagnola. (m. o.)

«Liberateli»

Appello di 25 mila per i due ostaggi

ROMA. Venticinquemila lettere per dire no ai sequestri di persona e chiedere la liberazione di Silvia Melis e Giuseppe Soffiantini.

Hanno risposto così da tutta Italia all'appello lanciato da Ida Maritan, una sorta di autorità per chi gioca al lotto e conduttrice di una trasmissione tv, che assieme al rappresentante dell'Associazione Nazionale Forense, Gianmarco Cesari, ha consegnato ieri i messaggi di solidarietà al deputato di An Gianfranco Gasparri nel corso di una manifestazione che si è svolta in Piazza Colonna a Roma.

«Siamo a favore della legge in vigore che prevede il blocco dei beni - ha detto Gasparri alle persone accorse alla manifestazione, quasi tutti fans della signora Ida - ma questa legge deve essere supportata da uno Stato forte ed efficiente. E poi non si può pretendere fermezza dai parenti dei sequestrati, bloccandogli i beni, e dare miliardi a collaboratori di giustizia che continuano ad uccidere come Balduccio Di Maggio».

Gasparri ha anche ricordato l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni, ucciso in un conflitto a fuoco con i rapitori di Giuseppe Soffiantini. «Una vittima anche dell'inerzia investigativa - ha detto Gasparri - e della disorganizzazione in materia di ordine pubblico. Chiederò ai ministri di questo governo di rinunciare alle loro scorte e di mettere quegli agenti al servizio dei cittadini, per difenderli e controllare il territorio».

Gasparri ha ricevuto le lettere tra gli applausi dei manifestanti. Tra i messaggi, molti disegni di bambini e lettere provenienti dalla Sardegna. (r. cri.)

DALLA PRIMA PAGINA

Caccia nel labirinto della Maremma

«Mille sentieri, sembra di stare in Aspromonte»



Un'altra immagine delle battute nel Grossetano alla ricerca del covo in cui è prigioniero l'imprenditore Soffiantini, rapito quattro mesi fa nella sua villa di Manerbio, vicino a Brescia

GROSSETO

DAL NOSTRO INVIATO

«No, non può andare così - si sfoga il direttore del Servizio centrale operativo Alessandro Pansa -. Quando i sequestratori vengono a sapere che i loro complici sono stati arrestati prima del capo della polizia, come è avvenuto ieri sera, diventa tutto più difficile. Anche trovare l'ostaggio vivo».

Ci stanno provando con tutte le forze a disposizione, a riportare a casa Soffiantini. E' il pensiero fisso di inquirenti e investigatori dal minuto successivo all'arresto del quattro banditi avvenuto lunedì sera sulla Roma-L'Aquila. Sulla base degli elementi raccolti nei quattro mesi di inchiesta, e forse per le indicazioni di uno o più rapitori caduti in trappola, l'indagine si è subito spostata nella bassa Toscana. La convinzione è che lì, in un quadrilatero di qualche decina di chilometri al confine tra le province di Grosseto e Siena, si trovi la prigione dove è rinchiuso Soffiantini.

Dalle 21 di lunedì partono le disposizioni per concentrare sul posto circa 500 uomini, decine di macchine ed elicotteri. Nelle questure e al Viminale si respira aria di ottimismo, c'è la convinzione di essersi giunti alla svolta. L'operazione dei Nocs contro gli assassini dell'ispettore Donatoni è andata bene, ora comincia la fase due, che deve portare alla liberazione dell'ostaggio. Il prefetto De Gennaro parte per Grosseto, ma mentre si stanno mettendo a punto i piani del rastrellamento, poco dopo mezzanotte, viene dato in diretta tv l'annuncio che il blitz è scattato, ed elicotteri addestrati al volo notturno stanno sopra al luogo in cui è nascosto Soffiantini, in Maremma.

Non è vero, è la notizia crea scompiglio tra chi quel blitz sta cercando di effettuare davvero. E' buio, e per intervenire bisogna aspettare ancora qualche ora, mentre c'è il rischio concreto che i carabinieri decidano di trasferire altrove l'ostaggio, a anche peggio. Le informazioni su personalità e caratteristiche dei probabili sequestratori non sono confortanti, e si teme per la vita di Soffiantini, oltre che per il

fallimento dell'operazione.

Durante la notte uomini dei reparti specializzati ed equipaggi delle Volanti si muovono in colonna verso Grosseto. Arrivano da Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania. In questura tutte le luci sono accese, si studiano gli interventi zona per zona. Quando ancora è buio pesto, intorno alle 5,30 del mattino, lungo la statale 223 che collega Grosseto a Siena, le macchine vengono dislocate in attesa dell'arrivo. Che arriva appena c'è un po' di luce, pochi minuti prima delle 7. Ogni pattuglia si dirige verso il luogo assegnato, cominciano le ricerche in casolari abbandonati, grotte, case sospette, zone di bosaglia.

Si alzano gli elicotteri, qualcuno dice non uno dei banditi catturati a bordo, ma di questo non c'è conferma. Certo è che per quello che li attende - dopo l'omicidio dell'ispettore dei Nocs - a loro converrebbe collaborare con gli inquirenti. Ma è gente dura, dopo la sparatoria di venerdì 17 sono rimasti per quattro giorni nella bosaglia o in qualche casolare intorno al luogo del fallito blitz. E non è detto che sappiano dove sia detenuto l'ostaggio.

«Questa macchia assomiglia al

l'Aspromonte - confida durante le perquisizioni un investigatore che ha trascorso anni in Calabria - potremmo passare a pochi metri dal covo senza accorgerci di nulla. Non è così semplice come l'avete dipinta». E a complicare le cose ci mettono prima la pioggia e poi la nebbia. La campagna del Grossetano, all'alba, si presenta impervia e sterminata, davvero la prigione potrebbe essere ovunque. Le strade deserte di ramificano in mille sentieri e viottoli, tutti possibili indirizzi della prigione di Soffiantini.

Questo è considerato il regno di Giovanni Farina, un capo storico dell'Anonima sarda, già condannato per due sequestri e latitante da quasi un anno. Sua madre è rimasta a Pari, un pugno di case arroccate su una collinetta a metà strada tra Grosseto e Siena, e mentre le squadre speciali setacciano la zona intorno, due macchine della polizia sono andate a far visita all'anziana signora. Due ore più tardi, sull'uscio di casa, la donna chiede di essere lasciata in pace: «Ho ottant'anni, c'ho l'asma e la bronchite, che volete ancora da me?». Ma poi aggiunge parole con le quali chiede anche al figlio di lasciarla in pace: «Per uno

sarebbe meglio che fosse morto, così almeno saprei dove portargli un fiore. Di lui non so più niente, se n'è andato e non so nemmeno se è vivo o morto. Se ha fatto del male è giusto che paghi».

Ormai è giorno pieno, il «circo» sul piazzale davanti alla Questura di Grosseto è sempre più animato. Si accavallano voci e indiscrezioni incontrollate, «L'hanno liberato, tra un quarto d'ora danno l'annuncio», «No, ormai lo danno per morto», «Hanno trovato dei cavi freddi nelle Marche». Non è vero niente, l'ansia si mischia alla confusione, cresce l'attesa di un annuncio che non arriva mentre su in montagna le ricerche continuano.

Il Senese è molto più dolce e invitante della Maremma, anche se il maltempo dipinge un panorama malinconico. Tra ulivi e cipressi si intravedono le ville di inglesi e tedeschi che vengono a svernare da queste parti; a giudicare dalla ricchezza delle case sembra più una zona di possibili rapimenti che di nascondigli per rapiti. Ma poliziotti e carabinieri cercano anche qui la prigione di Soffiantini. Sulla strada per Castiglione del Bosco, un percorso sterrato che la pioggia sta riducendo in fango, una Volante blocca il passaggio ai non-residenti.

«Più avanti non si può andare, è in corso un rastrellamento», intima il poliziotto con la pistola in pugno. In cielo si sente il rumore di un elicottero, vola basso, ma la nebbia permette di intravedere solo la sagoma scura, chissà cosa vedrà da lassù. Con jeep e cani addestrati si batte la valle del fiume Ombrone; poco più su, sulla strada per Montalcino, una pattuglia dei carabinieri ferma tutte le auto e controlla i portabagagli. L'impressione, col passare delle ore, è che si vada a tentoni, e Soffiantini non si trova. Le ombre della sera si allungano prima del solito, per via delle nubi, e anche il cartello che indica il «Passo del Lume Spento, 621 metri sul livello del mare», in questa situazione sembra sinistro. Gli investigatori, però, promettono di non arrendersi: «Stasotte continueremo, anche col buio».

Giovanni Bianconi

Controllata anche la casa della madre del latitante Farina «Non so nulla, per me è meglio fosse morto»

LA BANDA



MARIO MORO, 44 anni, sardo, capo della banda, rampollo di una famiglia coinvolta in sequestri, venne arrestato nel febbraio '95 durante l'operazione «Rivazzurra» contro il traffico di armi dall'Est: fu ipotizzato un collegamento con Fabio Savi, uno dei killer della Uno bianca



OSVALDO BROCCOLI, 48 anni, cesenate, catturato dopo una rapina nel Ravennate, aveva concluso la libertà vigilata nel novembre '96. In maggio aveva «sfidato» le immagini del circuito tv di una banca per dimostrare la propria innocenza per una rapina: fu scagionato



GIORGIO SERGIO, 45 anni, di Cesena, vedovo, una figlia. L'amicizia con Broccoli è vecchia, hanno spesso agito insieme. Specialista in rapine, ha molti precedenti penali: fece il «salto di qualità» con conoscenze maturate in carcere, tra cui quella con Moro. Era in semilibertà



GIAMPIERO SERRA, 25 anni, sardo residente in provincia di Forlì, sposato, una figlia: era il telefonista della banda, complice abituale di Moro a cui forniva i cellulari. Al momento dell'arresto aveva addosso una pistola Magnum 44 e un discreto quantitativo di cocaina



terreni e casine restarono abbandonati fino al '57, con l'arrivo del Presidente. Franco non lo sa, sa solo che qui sta bene, non come in Toscana dove non noi sardi razzisti sono, e forse perché ci sono più sardi che male si sono comportati. La famiglia del Presidente, invece, discreta, cortese e benedetta dal cavillo, ha conquistato le terre abbandonate e reclutato balordi di riviera come Giorgio Sergio, Osval-

do Broccoli e Pietro Mastio, i tre che l'altra notte erano con Mario Moro. Si spalancò la porta e Franco ha uno scatto. Entra Antonio Moro, un bastone in mano. Guarda e capisce: «Non ho bisogno di voi». Fuori! Un cameraman s'attarda: «Ti venisse un colpo di salute!». La famiglia del Presidente ama la discrezione.

Giovanni Carruli

«Potremmo passare vicino alla prigione senza accorgercene Ma non ci arrendiamo continuiamo di notte»




PASTA CUORE.

Tanto germe di grano,

tanta fibra chiara,

TANTA SALUTE.

Dal cuore del grano. 



Mangiar bene per sentirsi in forma.

Il governatore avverte: va ridotta la pressione fiscale, dalle entrate seimila miliardi in meno

Fazio: sulle pensioni interventi strutturali

In ottobre l'inflazione resta fredda: +1,6%

ROMA. Pazienza se la cifra dei risparmi nel '98 sarà scarsa, ma «occorre incidere sui meccanismi della spesa previdenziale, con misure a valore crescente negli anni». «Sono pure quattromila nel '98, ma sei o settemila nel '99». Mentre la trattativa sullo Stato sociale stava per riprendere, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha detto la sua, e occorrerà tenerne conto. Ormai è scontato che i traguardi europei saranno raggiunti, però il risanamento strutturale, dice Fazio, è ancora insufficiente; per rimanere dentro l'unione monetaria senza rischi «occorrono altri sforzi».

«Parlo opportuno e inopportuno», come dice San Paolo, ha scherzato poi il Governatore con deputati e senatori delle commissioni Bilancio, dove è stato ascoltato ieri. Fuori dal latino, sulle pensioni il suo discorso significa che l'intervento serio sulle norme per l'anzianità (accelerare i tempi della riforma Dini) si deve assolutamente fare. Una novità emersa ieri è che ora la Banca d'Italia è ottimista quanto il governo sulla crescita economica. Una conferma è che il tasso di sconto non calerà, presumibilmente, prima di Natale: «Con l'aumento dell'Iva lo rendete più difficile e occorrerà attendere che maturino aspettative di una inflazione più bassa».

Sul disegno di legge finanziaria - oggetto dell'audizione - il giudizio è tipicamente positivo. Fazio non vede al momento il rischio che per raggiungere l'obiettivo (concordato con Bruxelles) del 2,8% di deficit si renda necessaria una manovra-bis. Tuttavia avverte che il 2,8% sarà probabilmente raggiunto solo grazie alla severa sorveglianza amministrativa che il Tesoro esercita sulle erogazioni di spesa. In per sé, infatti, la ma-

novra sarebbe insufficiente: secondo la Banca d'Italia il governo sovrastima le entrate e sottoestima un capitolo importante delle spese, quelle per il personale; il risparmio sugli interessi sarà maggiore ma non basterà a compensare.

Il scorporo tre per cento di deficit nel '97, necessario a qualificarsi per l'Euro, sarà probabilmente raggiunto, dice il Governatore, nonostante il cattivo andamento delle entrate fiscali. Dal Tesoro era già filtrata una voce, Fazio conferma e dà una sua stima: meno seimila miliardi (0,3% in termini di prodotto lordo). La causa è in «una sovrastima iniziale», non una «inefficienza dei provvedimenti presi». Il giudizio del Governatore si può così riassumere: Ciampi è stato molto bravo sia nel tenere stretti i cordoni della borsa sia nel concordare a Bruxelles correzioni contabili, ma il contributo finora fornito da misure di natura strutturale risulta limitato.

Il vero risanamento si fa tagliando le spese, in modo da poter poi rilanciare l'economia diminuendo le tasse: servono «la ridu-

zione della pressione fiscale, il rilancio degli investimenti, una maggiore flessibilità nell'utilizzo di fattori produttivi». Questo è il concetto su cui il Governatore aveva già impostato le «considerazioni finali» del 31 maggio. Un grafico sui conti dello Stato consegnato ai parlamentari mostra negli anni le prestazioni sociali che non smettono di salire, gli investimenti che calano. Non è così, dice Fazio, che si favorisce lo sviluppo della nostra economia. «Le sue potenzialità in termini di forza lavoro, di risparmio, di capacità tecniche, di avanzo nei conti con l'estero, consentono di tornare a crescere a un ritmo che già nel 1998 può essere superiore al 2%».

Non bisogna illudersi che fatta l'unione monetaria tutto diventi più facile. «Ci darà un livello stabilmente più basso dei tassi di interesse» ma resterà in tutta Europa il problema «di un sistema di sicurezza sociale che riduce la competitività». In attesa, la politica monetaria della Banca d'Italia deve restare prudente. Il Governatore, uomo abituato a porsi interrogativi morali sulle proprie respon-

sabilità, è convinto di aver preso le decisioni giuste. «Credete che sia piovuta dal cielo la stabilità del cambio, con tutto quello che è successo?», si lascia andare: la crisi rientrata ha giustificato a posteriori l'eccesso di prudenza di cui il governo lo aveva accusato fino a poco prima. Anzi, «dovete domandarvi perché il tasso di sconto non sia aumentato».

Fazio riconosce di non giudicare rischioso il rientro della lira nello Sme, un «ma» fa, mentre tutto è andato liscio; ma se i timori non si sono avverati, sostiene, è anche grazie alla prudenza della sua politica monetaria. Un fattore in più di preoccupazione, rivela, è stato il forte aumento degli investimenti italiani all'estero negli ultimi mesi, benché «per ora» bilanciato dal forte afflusso di capitali stranieri. Se i tassi calano è un fenomeno naturale, ma occorre tenerlo d'occhio.

E le 35 ore? A nessuno dei deputati e senatori presenti è venuto in mente di chiedere al Governatore che cosa ne pensi.

Stefano Lepri

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio



I COMANDAMENTI DEL GOVERNATORE

LAVORO. «L'aumento dell'occupazione fatto con assunzioni di Stato di lavoratori è assolutamente negativo. Penso all'occupazione attraverso lo sviluppo».

PENSIONI. «E' necessario che i provvedimenti annunciati in materia pensionistica trovino adeguata definizione negli accordi tra il governo e le parti sociali». «La transizione verso la situazione di regime disegnata con la riforma del 1995 deve essere più rapida».

TASSI. «Quando le aspettative sui prezzi, sia nell'immediato, sia riguardo la spesa pubblica strutturale, garantiranno un miglioramento sostanziale e definitivo dell'inflazione, il tasso d'interesse tenderà ad abbassarsi».

L'AUMENTO DELL'IVA. «E' pericoloso, non è un aggiustamento che va nella direzione corretta. Se si tratta del male minore lo deve decidere chi fa i conti».

OBIETTIVO 3%. «L'andamento dei conti pubblici nei primi nove mesi dell'anno è coerente con questo obiettivo».

Prezzi

Per ora niente effetto Iva

ROMA. E' andata meglio del previsto e, almeno per ora, gli aumenti dell'Iva non hanno fatto ripartire il carovita. La temuta fiammata dell'inflazione attesa già da questo mese, infatti, non si è vista nelle prime sei città campione (costituiscono un terzo dell'indice Istat) e la crescita mensile dei prezzi al consumo è rimasta contenuta al livello considerato fisiologico dello 0,3%. Così, alla fine, il tasso annuo di inflazione risulta in crescita, ma solo fino all'1,6% dall'1,4% di settembre, molto meno di quanto avessero previsto analisti e istituti di ricerca, che si attendevano una spinta fino all'1,8%, con qualche pessimista che non escludeva un'accelerazione fino all'1,9%.

Soddisfatto il governo. «Il dato di queste prime città conferma come, al di là dell'aumento una tantum del livello dei prezzi dovuto alla ristrutturazione delle imposte indirette, continui la tendenza di fondo alla stabilità dell'inflazione», ha fatto sapere il Tesoro. «La tendenza al calo dell'inflazione è in grado di assorbire significativamente anche le misure di riallineamento delle aliquote Iva ai livelli europei», ha aggiunto il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Più cauti i sindacati, secondo i quali «è pur sempre interrotta la tendenza positiva dell'ultimo anno».

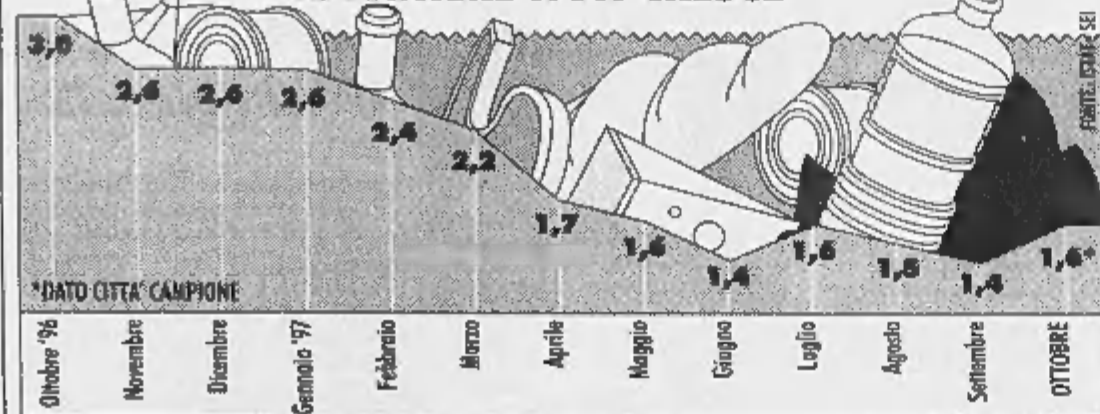
A rimanere davvero sorpresi sono stati i centri di ricerca. «I dati preliminari sono risultati decisamente inferiori alle attese», hanno commentato per esempio gli analisti della Comit. Si temeva, in particolare, la riforma dell'Iva entrata in vigore il primo ottobre. Ma, come ammette Giampaolo Galli, direttore del centro studi di Confindustria, «l'effetto della manovra del governo è stato minore del previsto». Altri due fattori hanno poi contribuito al buon risultato e cioè il limitato incremento degli affitti e la dinamica ancora tendenzialmente negativa dei prezzi degli alimentari.

L'aumento più alto è stato registrato a Bologna (+0,5% rispetto a settembre). Prezzi praticamente fermi invece a Bari e Palermo (+0,1%). A Trieste e Venezia sono aumentati dello 0,3% e a Genova dello 0,4%. Il dato di ieri dovrà essere rafforzato da quello che arriverà oggi dalle altre cinque città campione (Torino, Milano, Firenze, Perugia e Napoli), che porteranno il peso complessivo sull'indice Istat ad oltre il 75%.

Tutto bene, dunque? Non per l'associazione Adushef secondo la quale i dati di ieri «sono la prova provata di un paniere Istat pieno di buchi, certamente non rappresentativo dei consumi reali delle famiglie italiane». A questo proposito l'Adushef ha inviato il 10 ottobre una denuncia a Eurostat e alla Commissione europea.

(r. e. a.)

IL PANIERE NON CRESCE



INTERVISTA

LA REPLICA DI VISCO

ROMA. CONTRIBUTENTI di tutta Italia, abbiate fede. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ora garantisce: «Le tasse scenderanno, anzi calano già».

Ma, ministro, per il governatore Fazio il peso fiscale è eccessivo. Non si sente criticato?

«No, nella maniera più assoluta. In molte audizioni parlamentari il governatore ha valutato positivamente la politica fiscale. Dice una sacrosanta: ci vuole l'equilibrio tra entrate e spese, per arrivare al 3% nel rapporto deficit-prodotto interno e per partecipare dall'inizio alla moneta unica europea».

Non riconosce che le tasse sono salite?

«Nel 1997 era inevitabile usare la leva fiscale, introducendo il contributo straordinario per l'Europa. Dal '98 comincia l'inversione di tendenza: l'eurotassa non c'è più e il governatore rileva il calo dello 0,5% della pressione fiscale».

Per il governatore questo non basta. E lei cosa dice?

«Dico che non basta affatto questa riduzione della pressione fiscale. Un sistema economico con meno tasse ha maggiori prospettive di crescita. Purtroppo abbiamo accumulato un enorme debito pubblico e bisogna contenere la spesa. Ridurre le tasse resta l'obiettivo del governo nei tempi possibili».

C'è un'evoluzione nella strategia del governo di centrosinistra?

«Non direi. La destra illude la gente sulla possibilità di abbassare subito le tasse».

Lai esclude il contributo di solidarietà per i pensionati?

«Non sono d'accordo con ipotesi del genere. La sinistra oggi è molto più consapevole dei rischi della pressione fiscale soprattutto per le imprese. Però niente lassismo fiscale».

Il governatore teme il ritorno dell'inflazione per l'aumento dell'Iva. Come replica?

«Anche sei mesi fa il governatore ha detto di preferire che non venisse varata la manovra sull'Iva. Ma



«Le tasse caleranno dal '98»

«Con la ripresa incassiamo più del previsto»

TIETMEYER

«Nessun compromesso per l'Euro»

FRANCOFORTE. La Bundesbank è pronta a fare la sua parte per assicurare che la fiducia conquistata dal marco possa essere ereditata dall'Euro. «Vogliamo e dobbiamo trasferire - ha detto il presidente Hans Tietmeyer - la fiducia sull'Euro». Quindi la banca centrale tedesca farà tutto quanto è in suo potere per prevenire la creazione di un potenziale d'inflazione, in particolare modo alla vigilia dell'unione monetaria. Ma sarà indispensabile, ha sottolineato Tietmeyer, che i Paesi aderenti all'Ume garantiscano la convergenza e l'omogeneità delle loro economie, altrimenti l'Euro non sarà stabile: quindi nessun «compromesso politico» nelle scelte, perché nascondono il pericolo che gli investitori emigrino verso altre piazze finanziarie e altre valute. La migrazione «potrebbe condurre ad un più alto livello dei tassi per l'area dell'Euro», ha affermato ancora Tietmeyer avvertendo che simili conseguenze, negative per lo sviluppo economico, non possono essere escluse. Il presidente di Bundesbank non vede pericoli immediati, ma l'Euro sarà forte nel lungo periodo solo se tutti i Paesi partecipanti accettano le sfide ad esso connesse e non solo in occasione della «festa di inaugurazione».

lui stesso valuta temporaneo l'impatto sull'inflazione; non c'è motivo di credere a spinte di lunga durata. L'aggiustamento delle aliquote doveva comunque essere fatto per adeguarsi all'Europa».

Non si poteva fare un aggiustamento a costo zero?

«Ci servivano soldi: senza la riduzione dei deficit addio Europa, addio patto di stabilità. Non avevamo altre possibilità di intervento: la manovra sulle imposte indirette rimediava al prelievo troppo forte sui redditi. L'impatto inflazionistico è quello indicato dal governatore: si scaricherà in pochi mesi».

Per il governatore sono state poi sbagliate le previsioni sulle entrate fiscali.

«Ho l'impressione che le stime del governatore siano state effettuate non avendo la disponibilità dei dati più recenti. Fino all'estate le entrate erano più basse per lo stallo dell'economia. Ma ora, con la ripresa, pensiamo di chiudere il 1997 rispettando le previsioni o addirittura superandole».

Ma qualcuno non pagherà più tasse nel 1998, dopo la revisione delle aliquote Irpef?

«La manovra finanziaria dalle nuove aliquote Irpef e dalle esenzioni dell'Irap al posto di altre imposte prevede la parità di gettito. Riuscirci non è stato facile: è stata un'operazione molto complessa abolire i contributi sanitari e la tassa sulla salute modificando le aliquote Irpef. Per i redditi medio-bassi non c'è alcuna perdita. La novità è il vantaggio fiscale dato a chi ha figli a carico».

E' come aver istituito una tassa sul celibato?

«Sono state agevolate le famiglie con i figli e quindi non i celibi. Si può pensare che mettere al mondo un figlio sia una scelta libera che perciò non vada sostenuta. La linea del governo invece è dare un sostegno in maniera crescente alle famiglie».

Fiscal drag, aumento virtuale

Più consistenti le detrazioni Irpef ma la riforma annulla gli effetti

ROMA. Scatta per le detrazioni Irpef l'adeguamento automatico all'inflazione. Ma l'aumento, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo anno (le valere quindi per il 740 del '99) sarà solo virtuale. Verrà infatti assorbito dalla rivoluzione che il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, ha messo a punto nella riforma Irpef: a beneficiarne, inoltre, saranno solo i lavoratori dipendenti e i pensionati con il solo coniuge a carico, che - con le regole della nuova Irpef - avrebbero altrimenti avuto un aggravio fiscale. Il decreto che adegua le detrazioni Irpef ed i limiti di reddito per essere considerati a carico è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri; ma - se la riforma di Visco andrà in porto - il provvedimento rischia di non essere mai applicato. Così, in base ai dati Istat,

Con le nuove aliquote non ha colpito il ceto medio che ha votato per il centrosinistra?

«Bisogna chiarire qual è il ceto medio: per alcuni, artigiani e commercianti; per altri, i dipendenti con redditi tra 60 e 150 milioni. E cosa significa colpito? Non è successo nulla di grave: al massimo i lavoratori dipendenti con un reddito tra

150 e 300 milioni pagheranno in più al mese poche decine di migliaia di lire, massimo centomila lire».

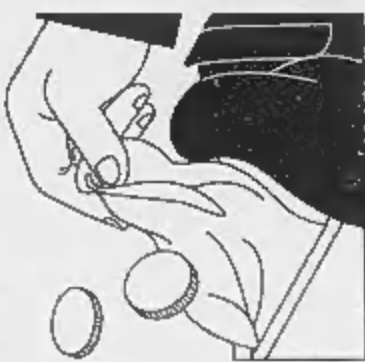
E' sicuro di non avere penalizzato con l'Irap le piccole imprese?

«Sicuro. Più della metà delle imprese risparmiano e il 90% di queste sono piccole. I vantaggi sono tanti,

LE DETRAZIONI PER I FIGLI	
per un figlio	96.515
per due	193.030
per tre	289.545
per quattro	386.060
per cinque	482.575
per sei	579.090
per sette	675.605
per otto	772.120
per ogni altro figlio	96.515

milioni di lire. Con il decreto che consente di recuperare il fiscal drag sono aumentate anche le detrazioni per il lavoro dipendente da 784.634 lire a 801.896 lire. La nuova Irpef, invece, cambierà le cose. Gli sconti per i lavoratori saranno legati al reddito e vareranno tra le 100 mila lire (oltre i 100 milioni) e 1.710.000 lire per chi guadagna meno di 9 milioni.

Roberto Ippolito



Welfare: verso il congelamento della scala mobile sopra i 3,5 milioni al mese. Confindustria sull'Aventino?

Il governo taglia le pensioni più ricche

Nella finanziaria risparmi per 4100 miliardi

ROMA. E' di scena ancora una volta la scala mobile a più di cinquant'anni dalla sua istituzione. Ieri, riprendendo il confronto con i sindacati sulla riforma del Welfare dopo la pausa dello strappo politico, il governo ha proposto ai sindacati di bloccare o attenuare la perequazione automatica delle pensioni al di sopra di 3,5 milioni al mese, pari a circa 5 volte il trattamento minimo. Sarebbe questa una delle misure più significative per rastrellare risorse dal settore della previdenza, che dovrebbero raggiungere complessivamente nella finanziaria del '98 un tetto di 4100 miliardi fra tagli e maggiori entrate. Il governo ha inoltre indicato un complesso di altre misure, tra cui: 1) aumento dei contributi dei lavoratori autonomi (1000-1200 miliardi) e di quelli dei lavoratori parasubordinati; 2) graduale unificazione delle regole tra pubblico e privato (6-700 miliardi); 3) accelerazione dell'armonizzazione dei fondi speciali (300 miliardi) e magistrati, piloti, lavoratori dello spettacolo, dipendenti della Banca d'Italia; 4) alcune ipotesi da verificare per frenare il ricorso alle pensioni di anzianità, con esclusione degli operai e degli equivalenti (qualcuno parla di eventuale innalzamento dell'età anagrafica da 53 anni a 55 o 57 anni, sempre con 35 anni di contributi); 5) altre misure alternative al taglio degli esperti: istituzione di un contributo di solidarietà (a carico di pensionati superiori al minimo e lavoratori) ed estensione non immediata del sistema di calcolo contributivo anche a chi aveva più di 18 anni di anzianità all'entrata in vigore della riforma Dini. Il governo ha infine comunicato che conta di presentare un maxi emendamento alla finanziaria, confidando di poter raggiungere entro il 3 novembre un'intesa con le parti sociali.

I sindacati si sono riservati di esprimere una loro valutazione quando la proposta dal governo sarà completata in tutti i suoi aspetti. «Comunque, dopo aver consultato i direttivi unitari».

Le delegazioni di Cgil-Cisl-Uil erano tornate alle 18 a Palazzo Chigi per riallacciare il confronto con il governo e vi sono rimaste fino alle 22. Non sono mancati fin dalle pri-

me battute momenti di tensione con la delegazione dell'esecutivo, formata dal vice presidente del Consiglio Veltroni, dai ministri Ciampi e Treu, e dal sottosegretario alla presidenza Micheli. Giungeva, intanto, l'annuncio che la Confindustria aveva deciso di ritirarsi sull'Aventino, sostituendo la sua rappresentanza politica al negoziato con alcuni osservatori tecnici in attesa di garanzie da parte di Prodi.

«L'accordo del governo con Rifondazione - contestano subito Cofferati, D'Antoni e Larizza - ha alterato l'equilibrio già prefigurato al tavolo del Welfare. Ora spetta all'esecutivo proporre concrete». Al centro dell'attenzione lo scoglio delle pensioni di anzianità. «Il governo - ha spiegato D'Antoni - sta verificando se è possibile fare un intervento sulle pensioni di anzianità. Ma siccome sulla base dell'accordo tra Ulivo e Rifondazione la platea degli esclusi sarebbe tale da vanificare l'intervento, la nostra tesi è che tanto vale non farlo. Per questo io penso che convinceremo il governo a non farlo. Noi - ha ag-

INPS Anzianità, sfondate previsioni '97

ROMA. Nei primi nove mesi dell'anno sono state sfondate le previsioni sull'andamento dei pensionamenti di anzianità nell'Inps. Dall'ultimo monitoraggio, in particolare, è emerso che i nuovi trattamenti anticipati sono stati 173.777, cioè 26.727 in più rispetto ai 147.050 previsti, con un aumento quindi del 18,2%. Anche la spesa globale per questi pensionamenti è cresciuta, attestandosi a 2284 miliardi, invece dei 1881 previsti (con un incremento del 21,4%). L'aumento più significativo dei nuovi trattamenti anticipati di pensione è quello degli artigiani (+40,7%), seguito dai coltivatori diretti (+24,2%), dai commercianti (+16,4%) e dai lavoratori dipendenti (+9,8%). Dal gennaio 1996 fino al 30 settembre scorso, il numero totale delle nuove pensioni di anzianità è stato di 452.350. (Ansa)

giunto - vogliamo fare un accordo equilibrato. Larizza è sulla stessa linea. Cofferati sottolinea che si sono prodotti scostamenti anche consistenti sui conti previdenziali. «Ci vorranno correttivi - dice - ma ora la parola è al governo. Veltroni spezza una lancia in difesa della concertazione ed esorta a ricercare soluzioni, mentre i ministri cominciano a mettere giù qualche carta.

Nei prossimi giorni il governo presenterà meglio le sue proposte; la partita è ancora tutta aperta.

Anche la Confindustria, come si è visto, è fermamente determinata a non allentare la presa ed, anzi, rilancia. Pur collocandosi sull'Aventino, è pronta a sferrare attacchi durissimi se il suo altolà non troverà riscontro sui tagli alla previdenza e sulla questione esplosiva

della riduzione dell'orario di lavoro. «Oggi (ieri, per il lettore) - spiega il presidente Fossa - il governo ha invitato soltanto i sindacati. Quando chiameremo noi, invieremo soltanto osservatori tecnici che vigileranno sulla trattativa, ma non ci sarà una rappresentanza politica degli industriali». Fossa rileva che il confronto sul Welfare è stato svuotato a seguito dell'intesa con Rifondazione. E il presidente di Federmeccanica Pininfarina osserva: «Perché dovremmo essere noi a togliere le castagne dal fuoco? Chi si è assunto la responsabilità di stravolgere una situazione, deve poi andare fino in fondo».

A sorpresa, peraltro, il presidente della Confindustria mette nel piatto della riforma del Welfare un'altra questione importante. «Siamo pronti - annuncia - a condizione, però, che ci siano alcune contropartite, in particolare sgravi contributivi alle imprese e al passaggio al sistema di calcolo contributivo delle pensioni per tutti».

Gian Carlo Fossi



Il vicepresidente del Consiglio Romano Prodi

«Io, cane da guardia di Scalfaro»

Prodi: nel '94, dopo la caduta di Berlusconi

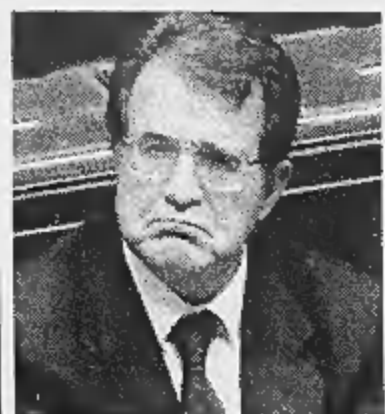
ROMA. «Dopo la caduta del governo Berlusconi, Scalfaro mi ha usato come un cane da guardia», lo dice Romano Prodi in un'intervista che sarà pubblicata oggi da *Le Monde*. Racconta il premier: «Il Presidente disse: "Se non vi mettete d'accordo vi sguinzaglio Prodi perché vi mostri i denti"». Il quotidiano francese dedica un'intera pagina al «Delors italiano», un democristiano riconsigliatore vicino ai suoi compatrioti e fedele alle sue convinzioni e commenta: «Prodi sarà sguinzagliato soltanto più tardi, dopo l'intermezzo del governo di Lamberto Dini. E allora si è potuto constatare che la sua dentatura era effettivamente

solida». Nell'intervista, su cui campeggia una foto che lo ritrae in bicicletta, Prodi spiega di essere sceso in politica «per scongelare la sinistra come Berlusconi aveva scongelato la destra». Il giudizio sul premier italiano è decisamente positivo: «La costanza, la parola data e la tenacia - scrive il giornale francese - sono sempre stati i punti forti di quest'uomo dall'aspetto bonario per il quale la fedeltà a concezioni chiaramente espresse ha valore di dogma. Rifugiandosi dietro un sorriso gioviale e i suoi occhiali da miope, non si lascia intrappolare da domande imbarazzanti e spiega senza posa la sua visione

delle cose, con il buon senso che lo distingue».

Nell'intervista, Prodi non rinuncia alla polemica con il Polo. «Noi non vendiamo illusioni o sogni», spiega, «ma proponiamo azioni possibili, compatibili. Perché la società italiana non è più disposta a credere alla demagogia incoerente della destra, ai venditori ambulanti di prosperità».

La pubblicazione dell'intervista coglie Prodi nel pieno del viaggio in Oriente, che ha sollevato le proteste di Verdi e Rifondazione per l'incontro con il dittatore filippino Suharto, che il presidente del Consiglio ha invitato per una visita ufficiale in



Italia. Ieri, a difesa di Prodi, è intervenuto il ministro degli Esteri Dini. «L'Italia intrattiene piene relazioni diplomatiche con l'Indonesia - ha detto - un Paese che ha ancora problemi non risolti, come quello delle minoranze. Inoltre, Suharto non è soltanto un capo di governo ma anche un capo di Stato e quindi l'invito ricade pure il presidente Scalfaro».

[r. l.]

Di Pietro: altri dossier su di me

«Ma sono già pronto a difendermi»
«Perché ho scelto il centrosinistra»

MILANO. Antonio Di Pietro annuncia nella consueta rubrica su «Oggi» la diffusione nei prossimi giorni di un altro squallido dossier costruito in modo totalmente falso su inesistenti violazioni fiscali da parte mia allorché ebbi degli incarichi professionali dopo essermi dimesso da magistrato. Certo, dopo, io potrò proporre querela, anche dimostrare la falsità di quel dossier, ma intanto qualcuno avrà soffiato un'altra volta sul venticello della calunnia. Sul tema che un uomo politico non può sottrarsi a confronti pubblici, Di Pietro replica che lo fa tutti i giorni rispondendo alle domande dei

suoi elettori. Ma aggiunge che non si presta a quello che vorrebbero certi giornalisti, e cioè «scontri verbali e a contumelie» con chi vuole solo «offendermi sul piano personale».

Di Pietro interviene anche sul nuovo settimanale «Lo Stato», diretto da Marcello Veneziani. «Il Polo delle libertà - scrive - è stato per molti una delusione. Il nostro Paese ha bisogno di un centrodestra serio, oltre che di un centrosinistra lungimirante e di visione europea. Io ho deciso di percorrere la strada del dialogo con il centrosinistra: non me ne pento e continuerò per questa strada».

[Agi-Ansa]

Torino Lingotto Fiere 4-8 dicembre '97

Mostra mercato: un grande expo
rivolto alle aziende e agli enti che sui diversi fronti stanno dando vita ai mercati del futuro.

Forum d'incontro e aggiornamento
Momenti di riflessione teorica e scientifica sulle applicazioni e le politiche delle tecnologie digitali, con una particolare attenzione a quelle formative ed educative, in riferimento all'avanzamento tecnologico in atto.

Rassegna di eventi interattivi
Una rassegna di multimedia d'autore. Installazioni e manifestazioni spettacolari fondate sull'interattività.

Le aree espositive

L'esposizione si svilupperà intorno alle seguenti aree istituzionali e di mercato:

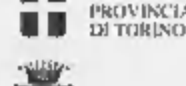
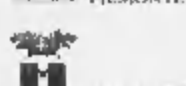
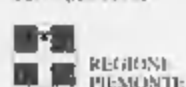
Area pubblica e istituzionale

• Regioni • Province • Comuni • Enti • Istituzioni • Associazioni

Area operatori privati

• Computers e periferiche • Software • Videogiochi • Editoria elettronica
• Sistemi per la formazione • TV digitale e satellite • Internet e telematica • Telefonla • Collezionismo carte telefoniche

Con il patrocinio



1° raduno internazionale collezionisti carte telefoniche

Organizzazione:

EUPHON, c/o Lingotto
Via Nizza, 294 - 10126 TORINO
Tel. 011. 6644216/26 - Fax 011. 6675555
e-mail: salombit@euphon.it

Forum/eventi:

POLIEDRA,
Corso Unione Sovietica, 612/30 - 10135 TORINO
Tel. 011. 3912800 - Fax 011. 3912801
e-mail: salombit@poliedra.it

www.salombit.it

SalonBit
Salone del multimedia e dello spettacolo digitale
TEMPO LIBERO • EDUCAZIONE • IMPRESA

QUI CI VUOLE L'UOMO FORTE

E sano, soprattutto. Nel nuovo numero di *Dossier Salute* 100 pagine di consigli e soluzioni per una perfetta salute "maschile". Dedicate anche alle donne, naturalmente.

Cuore, intestino & C.: conoscere e curare i punti deboli dell'organismo maschile

Apparato genitale: dalla prevenzione "intima" al laser che risolve l'ingrossamento della prostata

Sesso: come avere virilità al 100%

CAPELLI: TUTTO QUELLO CHE C'E' DA SAPERE SUI SISTEMI ANTI-CALVIZIE

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 6 giorni alla settimana hai *La Stampa* nella tua buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011.656334-335



È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 18760



Il Presidente su orario e rapporti con Rifondazione: «Attenti a non tornare in altre curve»

Scalfaro: non inventiamo un'altra crisi

Agli industriali: «Dicano come creare occupazione»

ROMA. E' di nuovo preoccupato il presidente della Repubblica. Sente montare tensioni all'interno della maggioranza, specie a sinistra, vede gli industriali che usano toni duri e ultimativi verso il governo, ascolta i sindacati contrariati per gli stessi motivi degli industriali, e cioè la promessa di regolare per legge l'orario di lavoro. E allora Scalfaro ricorda, parlando ai nuovi Cavalieri del Lavoro ricevuti al Quirinale, che la «crisi» sembra una pagina lontana, ma è di pochi giorni fa. Lo Stato ha appena superato una curva da pochi giorni e bisogna stare attenti a non tornare in altre curve.

L'ammonimento del capo dello Stato sembra avere due destinatari principali, anche se mai nominati: Massimo D'Alema, segretario del pds, e Cesare Romiti, presidente della Fiat. Il primo perché sta cominciando ad affrontare di petto il problema del rapporto con Rifondazione comunista, chiedendo

di farla entrare al governo (contro il parere di tutti gli altri alleati, Rifondazione compresa). Il secondo perché ha accusato il governo di violare gli accordi dati che ha promesso la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore con una legge. «Prima il governo esprime una volontà e poi ci dice di trattare» ha protestato Romiti. A tutti Scalfaro dice che «nessuno ha titolo per salire in cattedra» e che la dialettica dai toni duri rischia di mettere nuovamente in crisi il governo. Col risultato che la conflittualità crescente mette a rischio il metodo della concertazione (nel quale sono impegnati governo e parti sociali) e le riforme costituzionali (nelle quali D'Alema è impegnato in prima persona).

«Mettila tutta per non inventarci nessuna altra curva», ammonisce Scalfaro, visto che ce ne sono già tante che dipendono dalle scadenze internazionali. Evidentemente, il capo dello Stato segue con

D'ALEMA

Alla Camera la querela di Paolo Berlusconi

ROMA. La Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera si occuperà oggi del caso di una querela per diffamazione avanzata da Paolo Berlusconi nei confronti di Massimo D'Alema. Il fratello di Silvio Berlusconi si è ritenuto diffamato da un articolo di D'Alema apparso su Repubblica del 1 settembre 1995 - erano i giorni della polemica del *Giornale* sulla casa di D'Alema a Roma - in cui il segretario del pds diceva di Paolo Berlusconi che era stato condannato da un tribunale per corruzione avendo trafficato con le vendite di alloggi di proprietà di enti di previdenza. Su richiesta dello

stesso D'Alema - che il 16 ottobre ha informato la Camera della pendenza nei suoi confronti di un procedimento penale presso il tribunale di Monza - la Giunta presieduta da Ignazio La Russa dovrà pronunciarsi e decidere se, come sostiene il segretario del pds, si tratta di fatti «che concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, così come prevede l'art. 68 della Costituzione». La Giunta si occuperà anche di altri casi, fra i quali il seguito dell'esame di una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità nei confronti di Tiziana Parenti. [Agi]

preoccupazione le evoluzioni nella sinistra della maggioranza, temendo che il conto aperto tra Pds e Rifondazione possa innescare una nuova crisi di governo. Silenzio assoluto in proposito da Botteghe Oscure, ma la «velina rossa», l'agenzia che coglie gli umori dei dirigenti del pds, ieri replicava che «nel pds

nessuno vuole inventare altre crisi, ma non si può impedire ad una forza politica di sviluppare il discorso sulla costruzione

della nuova sinistra». Parla, invece, Fausto Bertinotti per annunciare che auspica «che Prodi duri tutta la legi-

slatura». E parla Nerio Nesi, anche lui di Rifondazione, lasciando capire che i neocomunisti potrebbero accettare di entrare al governo a patto che la squadra dei ministri «sia coerente» con l'impostazione chiesta da Rifondazione. Insomma, a patto che stia fuori Dini, per esempio. Certo, sarebbe un terremoto (e crisi certa) se Rifondazione facesse lo «scherzo» di accettare dei ministri.

Agli industriali Scalfaro ha poi detto che «non è sufficiente dire che non si crea occupazione per decreto legge, ma bisogna dire come». Sono in molti ad avere la responsabilità, competenza e dovere. Di fatto, Scalfaro chiede alla Confindustria di presentare proposte alternative alle 35 ore.

«Certo che non si crea lavoro

con le 35 ore» ha risposto Cesare Romiti, senza volere aggiungere altro.

Aggiunge, invece, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli. Il quale, dopo essere stato ricevuto da Scalfaro, ha diffuso un comunicato per contestare le obiezioni del presidente della Fiat. «Romiti ha parlato di stop alle privatizzazioni nel giorno in cui il governo ha collocato sul mercato il gruppo Telecom», «la madre di tutte le privatizzazioni». Ha parlato di violazione dell'accordo del luglio '93 «non specificando in quale modo si sarebbe realizzata questa, in effetti inesistente, violazione». Infine, il collaboratore di Prodi dice a Romiti che il governo non può essere considerato una «parte che verrebbe subordinato il proprio diritto di iniziativa legislativa a condizionamenti di tipo contrattuali».

Alberto Rapisarda

La Confindustria: la riduzione dell'orario comporterebbe il 10 per cento di costi in più

Cofferati: non è possibile che il governo imponga una concertazione coatta



Qui sopra
Sergio
D'Antoni
A destra
Sergio
Cofferati



ROMA. E' una convergenza solo congiunturale, circoscritta al tentativo di salvare il modello della concertazione, quella fra imprenditori e sindacati che si sono incontrati ieri nel quartier generale della Confindustria. Fossa e Cipoletta da una parte, D'Antoni e Larizza dall'altra hanno messo al centro del tavolo di discussione quel «macigno» della legge di riduzione dell'orario a 35 ore, come l'ha definita il presidente di Confindustria.

Ma le posizioni di fondo rimangono ben distinte. Gli imprenditori sono contrari alla riduzione, tantopiù se imposta da una legge che scavalca le parti sociali e annulla il metodo concertativo. Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo in linea di principio sull'obiettivo strategico della diminuzione dell'orario a 35 ore, ma divergono sul percorso da seguire. Cofferati è disposto ad accettare una legge «contrattata» con le forze sociali che serva come quadro di stimolo e di riferimento. Larizza resta diffidente mentre D'Antoni respinge il progetto di legge scaturito dall'accordo governo-Rifondazione e proclama che alla riduzione si potrà arrivare solo seguendo la strada maestra della concertazione fra governo, sindacati e imprenditori.

Volontà di mantenere aperto il canale di comunicazione con Cgil, Cisl e Uil ma fermezza sul fondo del problema dell'orario: fra questi due poli si mantiene in delicato equilibrio la posizione di Confindustria. «Da parte degli industriali non ci sarà nessun passo indietro - ribadisce da Milano il presidente della Fiat, Romiti -». Noi siamo per la concertazione e non siamo per rompere i contratti ma per rispettarli. Ci auguriamo che ci sia un ravvicinamento generale, perché questo Paese ha bisogno della concertazione». Con una doverosa postilla: adesso spettava al governo «trovare una soluzione», ma certo «non si crea lavoro con le 35 ore. Non è quella la strada».

Sulla stessa linea anche il presidente di Federmecanica, Andrea Pininfarina, che dichiara: «Credo nella concertazione e ci crede anche il sindacato. E' stato il governo a dare segnali diversi quando, con l'accordo con Rifondazione, ha di fatto deciso di seppellire la pratica della concertazione».

Dunque, concertazione da salvare. Ieri Fossa ha lamentato come purtroppo sia uno strumento svuotato dal governo, non da noi. E ha aggiunto che la riduzione per legge dell'orario «rende obsoleto il quadro macroeconomico triennale» appena tracciato dal governo. Con il pericolo che Prodi, dopo le 35 ore e l'annuncio della riforma del Welfare, ora debba rifare i conti e sia

costretto a una nuova manovra. Un rischio che è preso in considerazione anche da Lamberto Dini, il quale riconosce che «può esistere il pericolo di una manovra aggiuntiva».

Il presidente della Confindustria ha ribadito anche che la legge di riduzione dell'orario «porterebbe un aggravio dei costi del lavoro di almeno il 10 per cento, destinato a scaricarsi poi

sui contratti e ha ricordato ai sindacalisti che per la fine degli sgravi al Sud, le imprese avranno un fardello supplementare di quattro miliardi».

Insomma, questo progetto di legge è «un rischio per un sano rapporto fra imprese e sindacati» che non devono essere modificati, come sostiene il direttore generale Cipoletta, secondo il quale la riduzione dell'orario può es-

sere «nessa» sul tavolo dal sindacato come moneta di scambio. E Fossa alla fine concede solo l'ipotesi che si possa arrivare a una riduzione contrattata nelle singole aziende. In conclusione, anche togliere dalla legge la data del 2001 non basta - per Confindustria - Sarebbe un

buon punto di partenza, ma non va bene la scelta di ricorrere ad una legge».

Diverso, naturalmente, l'atteggiamento dei sindacati. Cofferati ha riconosciuto il rischio che in-

Fossa: temo una nuova manovra

Summit sindacati-aziende: niente leggi sull'orario

L'AMBASCIATORE A TUNISI

«La commissione Stragi interroghi Craxi»

TUNISI. L'ambasciatore d'Italia a Tunisi ha sollecitato oggi alle autorità tunisine una «risposta scritta» alla richiesta di svolgere in Tunisia un'audizione dell'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi da parte della commissione Stragi, che vuole ascoltarlo in merito ad alcune questioni riguardanti, tra l'altro, il caso Moro. L'amba-

sciatore d'Italia a Tunisi, Cangelosi, sottolinea «la grande importanza politica che tale audizione riveste per il Parlamento e il governo italiani» e ricorda che «le autorità tunisine fin dal 25 agosto scorso avevano manifestato il loro accordo di principio e che lo stesso Craxi aveva fatto conoscere il proprio assenso a tale audizione». [Ansa]

combe sulle relazioni industriali e ha detto «no a una concertazione coatta». Il leader della Cgil riconosce che «la Confindustria ha lo stesso interesse del sindacato perché l'accordo del luglio '93 non sia superato» in quanto la politica dei redditi ha dato risultati positivi. Però sul fondo, «noi condividiamo l'obiettivo delle 35 ore, la Confindustria no». Ma entrambi abbiamo un interesse preminente a utilizzare la strada della concertazione che permetterà di verificare i contenuti del disegno di legge prima della presentazione in Parlamento. Fiducioso perché dall'incontro di ieri «esce confermata la linea della concertazione», il leader della Cisl, D'Antoni, ribadisce che al massimo la legge dovrà essere un sostegno «che non indichi né date né quantità». La battaglia degli imprenditori al progetto sulle 35 ore fa definire da Bertinotti «conservatrice» la posizione di Confindustria. [p. pat.]

Strasburgo bocchia le 35 ore

A sorpresa anche il ppi con i conservatori

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa, o meglio, il Parlamento europeo, dice no alle 35 ore di lavoro per legge grazie al voto determinante dei parlamentari popolari italiani dell'Ulivo che a parole si sono detti d'accordo con l'intesa Prodi-Bertinotti, ma che al momento di votare, qui a Strasburgo, si sono schierati con i conservatori europei contro un documento dei socialisti francesi appoggiato anche dal pds.

Il risultato del voto è da palleto: 229 sì, 237 no, sei astenuti. Dunque, maggioranza sul filo, appena otto voti per dire no alla proposta dei socialisti francesi Berès che diceva: «Il Parlamento invita gli Stati a portare sia per legge, sia con incentivi, sia con contratti, la durata dell'orario settimanale a non più di 35 ore». In quei 237 no ci sono alcuni (non si sa quanti) voti dei deputati popolari italiani. Gianfranco Fini, appena arrivato a

Strasburgo per votare no, ha trovato materia per sorridere: i popolari italiani hanno «sconfessato Prodi», mentre lui incassa un voto da giocare contro le «demagogiche scelte dirigiste della sinistra e del governo italiano».

E i popolari? Imbarazzati. Nessuno, nemmeno Gerardo Bianco che il giorno prima sosteneva di essere «stufo di ingoiare rospi» ha dato un'interpretazione politica del voto. Insomma, nessun messaggio negativo al governo Prodi dall'interno di quel pezzo d'Ulivo che bordeggiava lungo i boulevard di Strasburgo, ma qualcosa di più complicato, in un accavallarsi di equilibristici democristiani che si spiegano con il fatto che i popolari italiani sono inglobati in un gruppo parlamentare europeo dove prevalgono i conservatori (inglesi, tedeschi, nordici). La disciplina, o la «coerenza» di gruppo, li ha portati al paradosso di sostenere una tesi e di votare un'altra. Pierluigi Castagnetti, capogrup-

Irritato il pds: «Il Parlamento europeo contraddice se stesso un anno fa ha detto sì a Rocard»

po degli italiani, ci ha spiegato di aver fatto una battaglia politica per portare tutto il gruppo europeo («Una federazione in cui i dc sono una minoranza») ad approvare la risoluzione finale a favore di interventi concreti per l'occupazione e di aver dovuto «scambiare» l'adesione degli altri con «qualche astensione». Ma resta favorevole alle 35 ore e per provarlo ci ha mostrato l'articolo che aveva appena scritto e che compare oggi sul *Popolo*: «Bisogna finanziare il lavoro piuttosto che sopportare i costi della disoccupazione...».

Fausto Bertinotti ha spiegato la paradossale giornata di Strasburgo con la semplice decantazione della colorata assemblea parlamentare europea nei due gruppi politici elementari: progressisti da una parte, conservatori dall'altra. E il no alle 35 ore, per il leader di Rifondazione, non è stato altro che la «reazione» dei conservatori alla scelta dei governi francese e italiano.

Il pds ha incassato in silenzio esprimendo un'irritazione non mirata: «Il Parlamento europeo ha dimostrato di essere più arretrato del Consiglio» e di contraddire se

stesso, avendo approvato un anno fa il rapporto del socialista francese Rocard. Neanche una parola sui popolari italiani. Anche se il loro voto, mormorava Fiorella Ghilardotti, non è stato certo «carino».

L'accenno del pds al «Consiglio» va riferito al premier lussemburghese Juncker, presidente di turno dell'Unione europea che in mattinata aveva parlato di «rapproccio comune» dei Quindici alla questione dell'occupazione fondata sulla «contrattazione fra le parti o su normative per la riduzione del tempo di lavoro». Siamo infatti

Cesare Martinetti



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Pie-



monte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere, e nutriti solo con alimenti naturali:

fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI.

L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

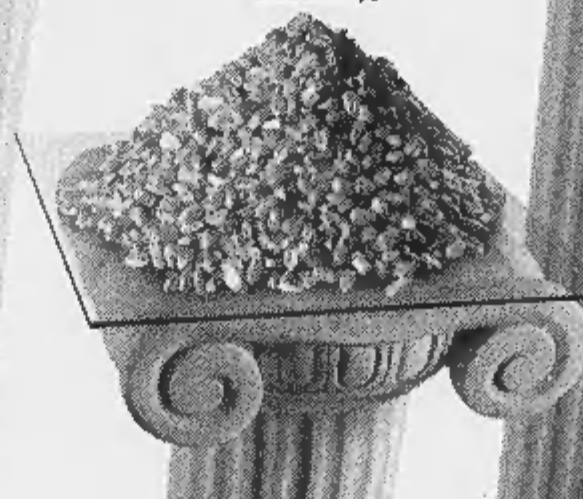
FIENO



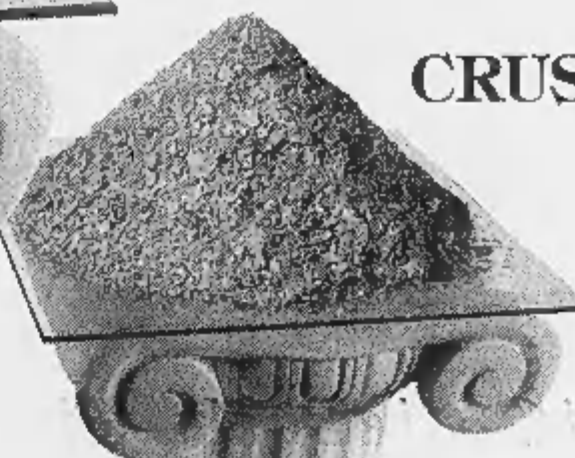
ORZO



MAIS



CRUSCA



CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA. Regolamento CEE N. 1318/93



Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marconi, 1
Tel. 0171/945622
COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Via Laghi di Avigliana, 100
Fraz. Bardola c/o TERRAVIVA - Tel. 0171/946724

CARAGLIO

REMO SERRA - Via Roma, 41
Tel. 0171/619105

CARRU

COOP. AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85
Tel. 0178/750750

CENTALLO

DARIO BIGLIONE - Rosta Chissani, Via Centallo 1
Tel. 0171/719452
COOPERATIVA COM.PRAL. c/o Di per Di - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401

CEVA

COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Pallavicino, 39
Tel. 0174/722151

CHERASCO

MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18
Tel. 0172/488000

COSSANO BELLO

COOP. CARNI VALLE BELLO - Via S. Ilvo, 80
Tel. 0141/88250

CRISOLO

RENZO BESSONE - Via Runtia, 22
Tel. 0175/94928

CUNEO

CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caraglio, 18
Tel. 0171/698812
DARIO EANDI c/o ARCO - Via Marconi, 10 - Frazione Confreria
Tel. 0171/611512
GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 86
Tel. 0171/681466
PAUTASSI MAURO - C.so Galileo Ferraris, 21
Tel. 0171/698181

DOGLIANI

COOP. AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1
Tel. 0173/721275

DROZERO

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazione, 18
Tel. 0171/905655
ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5
Tel. 0171/918127

FOSSANO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione
Tel. 0172/691395

MADONNA DELL'OLIO

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29
Tel. 0171/411871

MONDOVI

ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4
Tel. 0174/40205
COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2
Tel. 0174/551451

MONTEROSSO GRANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, 8

PIEVERAGO

COOPERATIVA COM.PRAL. c/o MAXISCOITO - Via G. Giorgis, 40/A
Tel. 0171/339679

PRADILEVES

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre

ROMLANTE

RENATO TARIOCO - Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685

ROSSANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1

SALIZZO

ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1
Tel. 0175/42365

TARANTASCA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27

VEZZA D'ALBA

VICO GIOVANNI - Via Torino 40
Tel. 0173/65684

Gli enti locali possono stabilire nuove tasse e dispongono del 50 per cento del gettito statale. Tremonti protesta

Federalismo fiscale, partenza a metà

Ma è già polemica sul progetto della Bicamerale

ROMA. Ieri la Commissione Bicamerale ha varato il federalismo fiscale alla D'Onofrio, subito ribattezzato «semifederalismo», e anche una norma che riguarda i bilanci dello Stato, in base alla quale Bot e Cct non potrebbero più essere emessi se non per finanziare investimenti, esattamente come prevede la Costituzione della Repubblica federale tedesca.

Per quel che riguarda il federalismo fiscale, nella proposta che dovrà poi passare ai voti in aula, i Comuni, le Province e le Regioni stabiliscono ed applicano tributi propri, ma dispongono almeno della metà del gettito complessivo dello Stato. Nella prima versione di D'Onofrio, agli enti locali sarebbero dovuti andare i 3/4 della disponibilità dell'erario. Per tarare meglio la percentuale abbiamo fatto il calcolo sugli ultimi 3 bilanci dello Stato» ha spiegato D'Onofrio. «In Catalogna lo Stato tiene per sé il 36-37 per cento del gettito» è intervenuto in supporto il senatore Elia. Da quei conti, comunque, sono stati sottratti le risorse destinate al debito pubblico, «per espressa volontà della Banca d'Italia» ha precisato il relatore, quanto serve alle calamità naturali, allo sviluppo economico, e al famoso e tanto discusso fondo perequativo, «cioè di solidarietà tra le regioni». «L'entità di questo fondo verrà deci-



Cesare Salvi

SALVI
«Il capo dello Stato può chiedere la fiducia per il premier»
Ma poi ci ripensa

sa anno per anno, perché coinvolge la responsabilità economica del governo in carica» ha detto D'Onofrio. La discussione, accesa da un intervento di Giulio Tremonti, («Esprimo rammarico per questo testo che ha tutti i difetti del centralismo, e che è scritto come una legge regionale» ha detto, e D'Onofrio gli ha replicato «Lei boccia il relatore, gli mette 16 sul libretto universitario»), si è addirittura infuocata sul com-

D'ALEMA
«Il voto? E' normale che sulle Riforme non ci sia disciplina di schieramento»



Massimo D'Alema

ma numero 5 che prevede il trasferimento dei beni demaniali ai Comuni: «Comporterebbe la riscrittura di regole molto gravose» ha notato Salvi. Alla fine, Mattarella ha proposto «una norma transitoria per la demanializzazione dei beni demanializzati». E così l'accordo è stato trovato: il comma 5 avrà anche una norma transitoria. Ancora più bizantino il dibattito sul fatto che gli eventuali debiti contratti dai Comuni



Silvio Berlusconi

BERLUSCONI
«Il leader del pds sulla giustizia sbaglia. E' un fatto di garanzie non di buoni avvocati»

ni non abbiano garanzia statale, così come poi è stato approvato. Ma il punto della giornata di ieri è che la lunga riunione nella sala della Regina serviva a verificare se l'accordo politico tra Polo e Ulivo, siglato a casa Letta, regge ancora, dopo la crisi di governo e un certo scollamento al quale hanno contribuito non poco le prese di posizione, il giorno prima, di D'Alema in direzione nazionale del

pds. Berlusconi infatti ieri ha fatto un paio di sortite nel lungo corridoio che porta alla sala della Regina per replicare. «In certe situazioni, come le direzioni nazionali di partito, si finisce per fare un comizio: ma in Bicamerale lo spirito deve essere diverso». Nessun «malumore» sulla giustizia: «Il problema non è, come dice D'Alema, che io mi trovi un buon avvocato. D'Alema usa toni sbagliati, qui il problema è di garanzie costituzionali per i cittadini». E poiché si ventilavano dissidi con An, proprio sulla nuova bozza che Boato ha appena consegnato nella mani di D'Alema, Berlusconi ha insistito: «Ho parlato con Fini, non c'è nessun dissidio, ma solo sensibilità diverse su problemi specifici. Il Polo è vincolato ad un'unità d'impegno in Bicamerale». Berlusconi ha negato anche la spaccatura che nel Polo si è verificata al momento del voto, quando Ccd e Cdu hanno votato con l'Ulivo, a favore della proposta D'Onofrio: «Il relatore è della Vela, e dunque l'hanno votato i suoi», ha minimizzato il Cavaliere. In serata, è stato poi D'Alema a far notare che se sulle riforme istituzionali si verificano maggioranze diverse da quelle di governo si tratta di una cosa normale: «Sulle riforme non c'è Polo o Ulivo, in Bicamerale non ci sono vincoli di schieramento». E



poi D'Alema, conciliante almeno quanto Berlusconi, ha anche detto di non aver mai voluto offenderlo, e che quello alla direzione di Botteghe Oscure era «un discorso generale». La riunione più infuocata è stata comunque quella a porte chiuse del mattino, nella quale Calderisi di Forza Italia ha duramente contestato molti punti delle proposte in esame. E c'è stato anche un piccolo mistero: Cesare Salvi, relatore della For-

ma di governo, ha presentato una nuova bozza, includendo tra i poteri del presidente della Repubblica quello di inviare alle Camere per il voto di fiducia il presidente del Consiglio. Un comma molto gradito al Polo, ma che poi è sparito dal testo di Salvi, e che verrà presentato stamattina dal senatore della sinistra democratica Stefano Passigli.

Antonella Rampino

La prima sezione penale del tribunale di Roma bocchia il pm Paraggio e il gip Terranova: approssimazioni e sviste madornali

Processo cooperazione: tutto da rifare

Imputati Craxi e De Michelis, ora si rischia la prescrizione

ROMA. Ricordate lo scandalo della cooperazione? Ricordate l'inchiesta che mirava a spedire davanti a un tribunale un'intera epoca di tangenti e truffe internazionali targate psi, e un'intera generazione di politici come Bettino Craxi e Gianni De Michelis? Tutto da rifare. Il processo dovrà ripartire da zero. Con un'ordinanza di undici pagine, la prima sezione penale del tribunale di Roma ha definito «elucubroso» l'impianto accusatorio e dichiarato nullo il decreto di rinvio a giudizio firmato dal giudice dell'udienza preliminare Vincenzo Terranova il 22 maggio del '96. Nel mirino c'erano Craxi, De Michelis, ma anche finanziere come Ferdinando Mach di Palmstein, imprenditori come Vincenzo Lodigiani e Giovanni Varasi, e altre 29 persone. Il processo avrebbe dovuto chiarire che fine avevano fatto 50 mila miliardi di aiuti erogati in 15 anni dallo Stato italiano ai Paesi in via di sviluppo. Avrebbe dovuto portare alla luce come la pioggia di denaro era stata amministrata attraverso il ricorso a una sorta di manuale Cencelli della geografia: il psi si era riservato il bacino del Mediterraneo e l'Africa orientale, la dc l'America Latina e parte dell'Africa. E' finito nel nulla. Dopo l'ordinanza di ieri, i 45 fascicoli che racchiudono gli atti del procedimento dovranno essere trasmessi a un nuovo gip, per poi essere trasferiti al pubblico ministero che dovrà riformulare i capi d'imputazione. E' questo l'aspetto più sconcertante della vicenda: il collegio presieduto da Angelo Gargani ha bocciato l'inchiesta per l'approssimazione con cui è stata condotta. L'intera istruttoria - hanno decretato i giudici - è infarcita di nullità per evasione delle regole processuali, inesatta indicazione della data del commissario reator, «emanato deposito di alcuni atti presenti nel fascicolo del pms, incertezza della condotta esposta nei capi di imputazione». Viene meno, così, gran parte delle prove, rappresentate dalle carte sequestrate durante le indagini, ma, secondo gli avvocati della difesa, si profilano anche molte prescrizione: a questo punto, i fatti contestati si riferiscono a più di sette anni fa. Dito puntato, dunque, contro il titolare dell'inchiesta, Vittorio Paraggio, attuale procuratore capo di Voghera, che fu coadiuvato dal maggiore Francesco D'Agostino, attualmente

imputato presso il tribunale di Roma per avere trattenuto presso il suo ufficio alcune agende sequestrate al finanziere Ferdinando Mach di Palmstein nell'ambito dell'inchiesta. Non è detto che vi saranno conseguenze dirette nei confronti di Paraggio, ma, di fatto, l'intero suo operato è stato criticato dal tribunale che nell'ordinanza scrive: «Già da un primo, sommario esame, l'intero impianto accusatorio appare inficiato da notevoli lacune sia di ordine espositivo, sia di ordine tecnico-giuridico, tali da rendere poco intelligibili le tesi accusatorie, vuoi per gli imputati, vuoi per lo stesso tribunale». Le singole imputazioni comprendevano i reati di concussione, corruzione, finanziamento illecito dei partiti. «Nei fatti di concussione - affermano i giudici - risulta contestata sempre e solo la induzione, e non è indicato in alcun modo in che cosa si sia materializzata la condotta induciva, con conseguente omissione della indicazione di un elemento essenziale



del reato; in un capo d'imputazione è addirittura indicata alternativamente una condotta costrittiva o, comunque, induciva senza alcun riferimento fattuale». Per quel che riguarda le imputazioni relative al reato di corruzione - spiegano i giudici - «è ricorrente la mera ripetizione della formula legislativa con riferimento all'espressione "per ufficio", senza alcuna in-

dicazione della condotta concretamente ascrivibile all'imputato, sicché il pm è venuto meno all'obbligo di formulare la contestazione in modo chiaro, preciso e completo sotto il profilo materiale; talvolta saltano all'evidenza errori grossolani, dovuti quantomeno a mancata collazione del testo, che rendono lo stesso incomprensibile quanto all'attribuibi-

lità della condotta all'uno o all'altro degli imputati. Per quel che riguarda il reato di finanziamento illecito il tribunale ha affermato che viene omessa la specificazione della adozione o della mancata adozione della delibera societaria o, in alternativa, della mancata iscrizione del contributo in bilancio, e che «non risulta indicata la destinazione finale del contribu-



Nella foto a sinistra Ferdinando Mach di Palmstein. Qui accanto l'ex segretario del psi Bettino Craxi

Flavia Amabile

to». Il tribunale ha anche disposto il «non doversi procedere» nei confronti di tre imputati: Enrico Miserendino, Michele Martinez, Elia Federici. Erano accusati di abuso di ufficio, ma dopo l'entrata in vigore della nuova normativa i fatti loro contestati non sono più previsti dalla legge come reato.

NOTIZIE IN BREVE

NAPOLI: FUORI CAMMINATO SINDACATO. I candidati alla carica di sindaco di Napoli si riducono da sei a cinque. Salvo novità derivanti da ricorsi, infatti, l'esclusione della lista «Lega Sud» determina automaticamente la decadenza della candidatura di Gianfranco Vestuto, sostenuto dalla sola Lega Sud. Contro la decisione della Commissione elettorale Vestuto ha annunciato ricorso al Tar e una denuncia alla magistratura. Restano in corsa come candidati sindaci Antonio Bassolino (centrosinistra più lista civica), Ennio Novati (Polo), Raffaele Bruno (Msi-Pianna tricolore), Antonio Crocetta (Rinascita socialista) e Lucio Barone (Alleanza meridionale - Napoli capitale).

PAOLO BERLUSCONI DAL PM IELO. Paolo Berlusconi, accompagnato dal suo difensore Edda Gandossi, si è recato in serata nell'ufficio del pm milanese Paolo Ielo, dove è rimasto per una decina di minuti. Non è stato possibile apprendere il motivo per il quale Berlusconi si sia presentato in Procura ma non è da escludere che nell'incontro si sia parlato di fatti riguardanti le inchieste in cui Paolo Berlusconi è coinvolto. Si è solo saputo che si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere.

Il pm Paolo Ielo

BORDON ACCUSATO DI CORRUZIONE. Il sottosegretario ai Beni Culturali Willer Bordon dovrà comparire il 17 novembre davanti al gip di Trieste Raffaele Morway. Bordon è accusato di corruzione per fatti che risalgono a una decina di anni fa quando era sindaco di Muggia.

FERRARA A GIUDIZIO PER DIFFAMAZIONE DI PIETRO. Giuliano Ferrara è stato ieri rinviato a giudizio con l'accusa di diffamazione nei confronti di Antonio Di Pietro. Il processo, il 12 dicembre prossimo davanti ai giudici della quarta sezione del tribunale, ha preso lo spunto da due querelle presentate dall'ex magistrato per i contenuti di tre articoli pubblicati da «Il Foglio» nel settembre dello scorso anno e riguardanti le indagini su Pacini Battaglia.

Flick fornisce i dati in Commissione Giustizia. «Boom» di intercettazioni triplicate in cinque anni. Roma. In cinque anni le intercettazioni telefoniche e ambientali si sono triplicate: nel '92 i decreti emessi dall'autorità giudiziaria erano 15.360; nel '96 sono stati 44.176. L'incremento maggiore si registra tra il '95 e il '96, quando le intercettazioni disposte dai magistrati di tutta Italia sono passate da 20.539 a, appunto, oltre 44 mila. Una lievitazione che ha portato ad un sostanzioso aumento dei costi sostenuti: si è passati infatti da quasi 18 miliardi del '92 agli oltre 73 del '96, per un ammontare complessivo superiore ai 181 miliardi di lire e ai 115 mila decreti.

Flick fornisce i dati in Commissione Giustizia

«Boom» di intercettazioni triplicate in cinque anni

A fornire i dati è stato ieri, in commissione Giustizia della Camera, il ministro Giovanni Maria Flick. Il Guardasigilli ha risposto ad alcune interrogazioni che erano state presentate sull'argomento. La prima porta la firma di 13 deputati del Polo, tra i quali Sergio Cola, Enzo Fraga e Alfredo Mantovano (An), Filippo Mancuso, Tiziana Parenti e Alfredo Biondi (Pli): al mini-

stro chiedevano quanti decreti di intercettazione fossero stati emessi nel biennio '95-'96 dalle procure di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Palermo, Catania e Venezia. Nei due anni, ha risposto Flick, i decreti emessi dalle nove procure sono stati circa 16 mila e l'importo delle spese sostenute ha superato i 45 miliardi di lire. Due dati che, a giudizio del ministro, sono «oggettivamente rilevanti»: ma, ha precisato il Guardasigilli, occorre tener conto che «si tratta di uffici particolarmente impegnati nello svolgimento di indagini per reati di criminalità organizzata e delitti contro la pubblica amministrazione, per accertare i quali - ha spiegato - lo strumento delle intercettazioni è spesso giustificato e anzi imposto dalla necessità di superare la segretezza verso l'esterno dell'accordo criminoso e del vincolo associativo: e di raccogliere obiettivi elementari di riscontro a gravi indizi di reato».

Willer Bordon

Im. g. b.

Copenaghen, li eliminava somministrando morfina per impadronirsi dei loro risparmi

L'ospizio della morte

Infermiera danese ha ucciso 22 anziani

COPENAGHEN. Li uccideva con un potente sedativo a base di morfina e poi svuotava il loro conto in banca. Vittime ventidue vecchietti di una casa di riposo a Copenaghen, carnefici - secondo la polizia - un'infermiera di 32 anni, che ha lavorato nell'istituzione dal giugno 1994 al marzo di quest'anno.

La serie di morti improvvise è cominciata ad agosto del 1994 ed è passata completamente inosservata fino a qualche mese fa quando alcuni ricoverati hanno denunciato la sparizione di soldi dai loro conti correnti bancari. Solo allora, interrogando le vittime dei furti, gli agenti hanno raccolto le voci sull'inquietante alta mortalità che c'era al terzo piano della casa di riposo a Vesterbro, un quartiere popolare di Copenaghen. Le indagini, condotte nel massimo riserbo, hanno portato all'arresto della infermiera e all'incriminazione per omicidio involontario e negligenza del medico della casa di riposo, una donna, che ha stilato i certificati di morte senza farsi venire neppure un dubbio. Il giudice non ha però ritenuto necessaria la carcerazione preventiva.

Le vittime sono 15 donne e sette uomini, fra i 65 e i 97 anni. Secondo l'accusa l'infermiera li ha uccisi somministrando loro una massiccia dose di Ketogan, un potente antidolorifico a cui - se le procedure fossero state rispettate - lei non avrebbe neppure dovuto avere accesso. In teoria l'unico che avrebbe potuto somministrarlo era il medico.

L'infermiera ieri mattina è comparso in tribunale per l'udienza preliminare, nel caso della quale il giudice ha ribadito il divieto per la stampa di pubblicare il nome delle due imputate o perfino quello della casa di riposo, infagottata in un cappottone rosso e con un cappello calato in testa, la donna piangendo ha respinto tutte le accuse, sia quella all'omicidio plurimo che quella di furto. Ma il pubblico ministero Michael Joergensen non ha dubbi sulla sua colpevolezza.

La donna in lacrime nega davanti ai giudici che le risparmiavano il carcere preventivo

Ad accusarla ci sono anche 620 mila corone, circa 170 milioni di lire, che le sono state sequestrate e che gli inquirenti sono convinti provengano dai conti correnti dei 22 uccisi e degli altri ospiti della casa di riposo derubati.

In Danimarca è molto diffusa la Dankort, una carta magnetica che ha completamente sostituito gli assegni. Digitando un numero di codice si possono prelevare contanti e fare acquisti. L'infermiera, secondo l'accusa, sarebbe riuscita a entrare in possesso delle Dankort delle sue vittime e dei relativi numeri di codice e così, senza nessuna difficoltà, avrebbe svuotato i loro conti correnti.

La vicenda ha provocato un'ondata di sdegno e di proteste da parte dei parenti, non solo delle vittime, ma di tutti gli anziani ricoverati nella casa di riposo.

Il fatto che l'infermiera abbia agito indisturbata per due anni e mezzo è considerato, dai familiari degli anziani, la prova delle gravi carenze nella gestione della casa di riposo. La cosa più inquietante è che nessuno si sia

Ma la incastrano 170 milioni provenienti dai conti delle vittime

accorto che sparivano dosi di Ketogan, un medicinale il cui uso deve essere annotato in un apposito registro. Se fosse stata seguita questa procedura forse non si sarebbe arrivati a ventidue morti prima di scoprire che c'era qualcosa che non andava.

Ora il direttore dell'istituto ha dichiarato «scosso e sconcertato». «Mai avremmo potuto sospettare una cosa del genere», dice Il Schultz, evitando però di rispondere ad ogni domanda sulla mancanza di controlli sulla scorta di medicinali. «E' una questione molto delicata. Per il momento non posso dire di più», afferma il direttore che nel paese intende di salvare il nome del suo istituto si spinge a dire: «Ieri mattina gli ospiti erano tutti tranquilli. Posso assicurarvi che nessuno si sente in pericolo».

Casi analoghi sono già avvenuti in Italia sia all'estero. Nell'aprile '89, la polizia austriaca arresta quattro infermiere ausiliarie dell'ospedale viennese di Lainz. Confessano di aver ucciso volontariamente 48 persone, a partire dall'82, facendo iniezioni di insulina o somministrando forti dosi di calmanti, come il Rohypnol o il Valium. Le vittime venivano scelte non solo in base a un principio di eutanasia, ma anche secondo l'umore del momento. Nel marzo

del '91, il tribunale di Vienna condanna due ergastoli, una condanna a 20 anni e l'altra a 15. Nel '93, il tribunale di Colonia infligge due ergastoli a Marianne Noelle, 57 anni, un'infermiera riconosciuta colpevole di aver ucciso sei anziani pazienti a lei affidati per impadronirsi dei loro averi. Gli omicidi, compiuti con dosi mortali di tranquillanti, avvennero tra l'84 e il '91. Sono invece tredici, uno per ogni reato, gli ergastoli che il tribunale di Nottingham (Inghilterra) infligge a una giovane infermiera, Beverly Allitt, 24 anni. I giudici la ritengono responsabile della morte di quattro neonati, di aver tentato di ucciderne tre e di lesioni ad altri sei, ospiti dell'ospedale di Grantham, nel Lincolnshire. (Ansa)



L'infermiera danese di 32 anni è comparso in tribunale ieri e non è finita la cella

Al fratello di lei

«Ti sposo» e ruba un rene

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'ha incontrata e l'ha rubato il cuore, ma il vero bottino cui puntava era il rene. E' una strana storia questa accaduta a Duluth, nel Wisconsin, finita in tribunale dove ora il giudice deve decidere su 150.000 dollari rivendicati dalle vittime del furto. I protagonisti sono tre: lei è Dorothy Zauhar, 56 anni, divorziata e triste; lui è Richard McNutt, 54 anni, tre volte divorziato, ricco, bello e gentile; l'altro è John Dahl, fratello di Dorothy. Quando lei e Richard si incontrano è il classico colpo di fulmine. Lui vuole sposarla. Ma ha un problema: i suoi reni non funzionano. Tre volte la settimana deve sottoporsi alla dialisi e soltanto il trapianto di un rene potrebbe affrancarlo da quella schiavitù.

Lei si offre per il trapianto, ma i medici che la visitano dicono che no, non è il caso. Così subentra John Dahl, più giovane e in salute, che per la felicità della sorella è disposto a tutto, e al futuro cognato chiede solo tre cose: un'assicurazione sulla vita, la somma di 5000 dollari per sopravvivere durante la convalescenza e l'impegno a «mettercela tutta» per far felice Dorothy.

D'accordo, dice Richard. Il trapianto riesce. Richard è un altro uomo, libero dalla dialisi e... non più interessato a Dorothy. Tanto da sposare un'altra donna, con cui già aveva una relazione. La denuncia è di «furto di organo con inganno». Il mio cliente credeva che fosse il regalo di un essere umano a un altro», dice il suo avvocato, ma bisognerà vedere cosa ne pensa il giudice.

Franco Pantarelli

Nuovo organo per aiutare il vecchio, li uniscono valvole e ventricoli

Il bimbo che vive con due cuori

Sette anni, riuscito il rischioso trapianto in Usa

NEW YORK. Un bambino cardiopatico di sette anni potrebbe riprendere presto una vita normale, anche se sarà diverso dagli altri: avrà infatti due cuori. Christopher (il cognome non è stato reso noto) ha ricevuto il nuovo cuore la scorsa settimana con un'operazione delicatissima. Il piccolo ha superato l'intervento di sette ore all'ospedale di Pittsburgh.

I medici affermano che il bimbo ha superato la fase più rischiosa, anche se le probabilità di sopravvivenza rimangono inferiori a quelle dei trapiantati «normali». L'organo di «riserva» dovrebbe permangergli di sopportare l'insufficienza dell'originario, le cui pareti si sono irrigidite a causa della malattia. I due cuori sono collegati con valvole e ventricoli. Pomperà di volta in volta il sangue quello tra loro che sarà più forte al momento.

Fin dall'infanzia è stato chiaro che il bimbo avrebbe dovuto affrontare un'operazione. I chirurghi hanno preferito evitare un trapianto poiché temevano che il cuore del donatore non avrebbe retto da solo. Con l'impianto di un altro cuore il primo, per quanto debole, è in grado di aiutarlo a stabilizzarsi.

Questa tecnica, elaborata a metà degli Anni 80, è stata applicata su una ventina di giovanissimi. Dall'87 al '94 i pazienti sottoposti all'impianto di un cuore di riserva sono stati 89, con un tasso di sopravvivenza del 48,7% contro il 67,9% relativo ai 14.513 trapianti ordinari effettuati nello stesso arco di tempo. Per Christopher saranno decisivi i prossimi cinque anni. «Lui però è convinto che diventerà centenario», ha detto il padre, anche se dovrà abituarsi a convivere con due battiti diversi. (Agil)

DATE
PRIMA PAGINA

ARRIVA IL CONTO DELLA CRISI

fermando che quell'aumento avrebbe avuto ripercussioni non proprio marginali sull'inflazione, i dati preliminari sui prezzi al consumo di ottobre, provenienti dalle grandi città, mostravano chiaramente che, su questo fronte, la lunga calma estiva era ormai alle spalle. Si è trattato, per la verità, di un aumento largamente atteso dallo stesso ministro del Tesoro ebbe a dire, qualche settimana fa, che l'inflazione avrebbe ormai smesso di calare e pertanto non va drammatizzata; deve però far riflettere e tener lontana l'antica tentazione italiana di leggi finanziarie «cosmetiche», le quali in realtà racchiudono maggiori spese e minori entrate di quanto non appaia a prima vista.

Sia pur moderato, sia pur spiegato da qualcuno come risultato di fenomeni stagionali, questo piccolo ritorno di fiamma dell'inflazione va preso con serietà, non foss'altro perché contribuisce, in ogni caso, ad allontanare la prospettiva di una riduzione del costo del denaro. Se non si facesse così, infatti, si rischierebbe di trasformarlo nell'interesse di un incendio molto più grande e distruggeremmo il miglior risultato di questi anni difficili, che è appunto l'abbattimento dell'inflazione.

Vi sono, infatti, diverse sconnessioni, diverse smagliature nel tessuto della politica economica - che, prima dell'accordo con Rifondazione, pareva abbastanza compatto - le quali inducono ad una cautela tutta speciale sulle prospettive italiane. La prima è naturalmente rappresentata dal dibattito sulle 35 ore, destinato a trascinarsi nel-

l'inconcludenza, e sperabilmente a morire nel nulla, dal momento che questa innovazione, se imposta per legge, porterebbe quasi certamente a una maggiore inflazione con un trascurabile aumento dell'occupazione complessiva.

La seconda smagliatura riguarda la marcia indietro sui tagli pensionistici, con provvedimenti ancora terribilmente vaghi che rischiano di essere pressoché neutralizzati oppure fatti pagare, ancora una volta, ai «soliti noti», senza che si dia corpo a un insieme organico di provvedimenti rivolti al futuro.

La terza smagliatura si verifica in campo fiscale, dove, oltre agli inconvenienti derivanti dall'aumento dell'Iva, si affaccia la spada di Damocle dell'Irap. Questa nuova imposta, che vorrebbe essere un elemento di semplificazione del sistema, rischia invece di trasformarsi in un fattore di grave incertezza e di produrre risultati assurdi, estremamente penalizzanti per interi settori di imprese.

Dietro a queste smagliature, purtroppo, non s'intravede nulla: né il governo, né, tantomeno, l'opposizione sembrano avere alcun vero disegno su che cosa fare «dopo», ossia una volta superato lo scoglio dell'adesione all'Unione monetaria.

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 16 OTTOBRE 1997

Arzelli Andrea Luigi; **Asenola** Godefrido; **Attardi** Nicolò; **Bellavilla** Mauro; **Buraccano** Giulia; **Capitelli** Alessia; **Giulio** Francesco; **Colletti** Andrea; **Danielli** Luca; **Della** Francesco; **Jack**; **Giada** Asafur; **Nassari** Gemma Anna; **Giordano** Stefano; **Imani** Mahamad Amir; **Karim** Joseph; **Landini** Valentina; **Lupino** Angelica; **Maria** Francesca Giulia; **Mal** Donato; **Novelli** Francesca; **Poggio** Filippo; **Poggio** Andrea; **Rigon** Chiara; **Rizzotto** Sara; **Santone** Giorgia; **Silvestri** Sonia; **Vaspoli** Samuele; **Zollino** Silvana.

MORTI DENUNCIATI IL 16 OTTOBRE 1997

Casa di Cura di Riposo ad istituti religiosi: **Corrado** Mario, di anni 90, Casa di Cura S. Paolo, nato a Torino; **Corrado** Teresa, a 85, Casa di Cura Crociata, n. a Torino.

Presso Ospedale: **Michele** Teresa ved. **Bella**, a 76, San Vito, n. a S. Filippo del Mela (ME); **Debono** Pasquale, a 59, Molinette, n. a Cernigola (FG); **Medico** Maria Maddalena ved. **Palazzo**, a 98, San Vito, n. a Castello di Andria (BT); **Scuro** Giovanni, a 82, Giovanni Bosco, n. a Crescenzo (CA); **Benedetto** Giovanni, a 70, Cottolengo, n. a Sesto Torinese (TO); **Giuliano** Giuseppe, a 81, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, n. a Torino; **Tasca** Gesualdo, a 78, Maurizio Umberto I, n. a Pelagiana (CT); **Giusseppe** Giuseppe, a 74, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Pagliaro** Marco, g. 8, Olistico Oncologico di Sant'Anna, n. a Carmagnola (TO); **Campari** Ettore, a 65, Maria Vittoria, n. ad Alpignano (TO); **Guaraldi** Giuseppe, a 57, Martini, n. a Molinette (FE); **Chiazolla** Antonia ved. **Albanese**, a 74, Maria Vittoria, n. a Melli (PZ); **Lambiasi** SAU, a 37, Molinette, n. a Nocera Inferiore (SA); **Mattuzolo** Luigi, a 82, Molinette, n. a Monastier di Treviso (TV); **Croccolino** Ara ved. **Brusconi**, a 73, S. Vanni Bosco, n. a Città della Pieve (PG).

Presso altro luogo di ricovero cittadino: **Bernardi** Maria ved. **Alme**, a 87, corso Orbassano 165, n. a Cuneo; **Rastelli** Iolanda ved. **Forno**, a 88, Strada Val Solico 152, n. a Macerata; **Bonetto** Emilia ved. **Barrone**, a 96, via Montepio 74, n. a Nibbia Belbo (CN); **Prose** Ippolito, **Porta** Giuseppe, a 74, via F. Gonin 23, n. a Castel Boglione (AT); **Alfano** Michele, a 58, corso Sebastopoli 504, n. a Saluggia (VC); **Giovannetti** Mita in **Maggioli**, a 87, via Carlo Bossi 1, n. a Massa Marittima (GR); **Marinelli** Margherita, a 83, piazza Giovanni Tognoli, a 51, Valmonterone (RM); **Penna** Annunziata ved. **Sestini**, a 88, via Arguta 22/59, n. a Melli (PZ); **Olivero** Marianna ved. **Fiorati**, a 90, corso Filippo Turati 39, n. a Ceresole d'Alba (CN).

Nati 26 - Morti 26

NATI DENUNCIATI IL 17 OTTOBRE 1997

Guomo Gabriele; **Lupo** Fabio; **Pintus** Giorgio; **Shima** Xheir; **Zancan** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 17 OTTOBRE 1997

Negli Ospedali: **Curti** Luciano, anni 85, Molinette, nato a Torino; **Savio** Delfina ved. **Enria**, a 86, Cottolengo, nata a Torino; **Frecciamini** Virginia, a 84, Gradenigo, nata a Treviso (TV); **Rossi** Evelina, a 71, Martini, nata a Ferrara; **Zanin** Rutilio, a 51, Arnedo di Savoia, nato a Susegana (TV); **Giovanna** Michele, a 62, Giovanni Bosco, nato a Castelforte (LT); **Lenzi** Claudio, a 46, Maria Vittoria, nato a Torino; **Marchionni** Giovanni, a 76, Maria Vittoria, nato a Molinette (NO); **De Bonis** Giovanna ved. **Zolla**, a 69, Martini, nata a Pietraglia (PZ); **Ramello** Elio, a 77, Maurizio Umberto I, nato a Barolo (CN); **Roschia** Maria Teresa in **Ricuperati**, a 55, Cottolengo, nata a Tortona (AL); **Chivazzu** Orsola ved. **Russo**, a 87, Martini, nata a Sommariva del Bosco (CN); **Gallo** Maria Teresa in **Sirchia**, a 59, Maurizio Umberto I, nato a Fossano (CN); **Ballardi** Domenico ved. **Mancini**, a 84, Maria Vittoria, nata a Villar S. Costanzo (CN); **Montalbano** Lino, a 72, Cottolengo, nato a Pinerolo (TO); **Pellegrino** Gemma in **Favre**, a 76, Maurizio Umberto I, nato a Biadene di Suse (TO); **Bronza** Albina in **Rossa**, a 67, B. Giovanni Antica Sede Oncologica, nata a Cavour (TO); **Poli** Marilino, a 69, Arnedo di Savoia, nato a Conco (VI); **Bo-**

nardo Caterina in **Sasso**, a 78, Giovanni Bosco, nata a Sesto Torinese (TO); **Bolton** Maria ved. **Magrini**, a 102, Martini, nata a Portomaggiore (FE); **Fedotto** Carla ved. **Campo**, a 76, Martini, nata a Torino; **Bastarri** Domenica ved. **Panza** Oglivetti, a 87, Martini, nata a Torino; **Marino** Adele, a 88, Molinette, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Di Napoli** Francesco, a 69, via Settemio Savio 105, nato a Ribera (AG); **Gardini** Teresa, a 92, corso S. Maurizio 29, nata a Pueblo Colorado (Wash., Usa); **Cassola** Giovanni, a 81, via Somalica 42, nato a Torino; **Doglietti** Silvia ved. **Bianco**, a 53, via S. Caboto 30, nata a Savignola (CN); **Palazzo** Maria Luisa ved. **Marchia**, a 91, viale Enrico Thovez 42/8, nata a La Spezia; **Mazzar** Mario, a 83, corso Trileno 82, nato a S. Fior (TV); **Forleni** Veneranda in **Collechin**, a 69, via Genova 115, nata a Dignano d'Istria (Croatia); **Empoli** Salvatore, a 87, via Benvenuto 35, nato a Catania; **Filici** Salvatore, a 84, corso Grosoglio 361/3, nato a Palermo; **Pittalis** Francesco, a 45, via Carlo Tola 6, nato a Onani (NU).

Presso casa di cura, di riposo e istituti religiosi: **Dalliere** Angela ved. **Gay**, a 96, casa di cura Bernini, nata a Piacenza (CN); **Gatto** Francesco, a 85, casa di cura S. Paolo, nato a Baine (Tunisi); **Belle** Teresa, a 89, casa di cura S. Paolo, nata a Melli (PZ); **Gallino** Eleonora ved. **Richetto**, a 87, casa di cura Pinna Pintor, nata a Col S. Giovanni - Via (TO).

Presso Medicina Legale: **Segala** Corrado, a 88, nato a Rovigno d'Istria; **Barbieri** Giorgio, a 72, nato a Torino.

Nati 5 - Morti 28

La nostra mamma

Giulia Audino ved. Uvire
ha ritrovato papà Emilio. Lo annunciano i figli **Giovanni** con **Pia**, **Angioletta** con **Alberto**, i nipoti tanto amati, il fratello, la cognata e i parenti tutti. Funerali in Verba (AO) giovedì 23 c.m. ore 15 chiesa del Cuore Immacolato di Maia.

— Torino, 21 ottobre 1997.

E' mancato

Ugo Barberini
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla cara Maria ed al dottor Ravelli. Funerali in Torino giovedì 23 ore 10 parrocchia «Madonna del Carmine».

— Collegno, 21 ottobre 1997.

Improvvisamente è mancato all'ultimo dei suoi cari

Gino Cavallieri D'Oro

anni 55

Ne danno l'annuncio la moglie **Maura**, **Barbara** con **Franco** e **Roberta**, la sorella **Bianca** con **Renzo**, cognati e parenti tutti. Non loro ma eventuali offerte alla Fondazione P.A.R.O. Funerali giovedì 23 ore 11,45 dell'abitazione (via Paolo Veronese 144). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 ottobre 1997.

E' mancato

Salvatore Giuliano

maresciallo Polizia di Stato

Lo annunciano la moglie **Enza**, i figli **Andrea** e **Rossella**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ottobre ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 20 ottobre 1997.

E' mancata

Gabriella Garzillo

Con profondo dolore lo annunciano la mamma **Elvira**, la sorella **Antonella**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 11,45 parrocchia Gesù Operai. Non fiori ma eventuale offerta Associazione Centro K. B. via Beaumont 72 Torino c/c 11065165.

— Torino, 20 ottobre 1997.

Callegari Centro Documentazione non

Veduti affari si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di una cara e indimenticabile educatrice.

Gabriella Garzillo

— Torino, 21 ottobre 1997.

Saremo allungati ad interpretare del mistero «Vita e Morte» se non è andato, a conoscere tutto di persona, il «Pedro» che, almeno in vecchiaia, tentò la saggezza.

— Torino, 21 ottobre 1997.

GRAND'UFFICIALE

Pietro Bulgarelli

Lo annunciano **Chiara**, **Adiana**, **Daniela** con **Marco**, **Luca** e i nipotini **Gabriele** e **Chiara**. Funerali giovedì 23 ore 8,15 parrocchia Santa Croce piazza Fontana.

— Torino, 21 ottobre 1997.

Walter Morosini ricorderà sempre con stima e affetto il caro **PEDRO**.

Adele Beccaro, **Monica** Lavi e **Maura** Morosini partecipano al dolore della famiglia Bulgarelli.

A un indimenticabile **PEDRO** il nostro aiuto, famiglia **Gazza** e **Belini**.

A. G. D. G. A. D. U.

GRANDE ORIENTE D'ITALIA

R. L. CAVALIERI DI ECOZIA

La parola è smarrita... il carissimo Fratello

Pietro Bulgarelli

ex Maestro Venerabile della Loggia

non risponde. I Fratelli si stringono in catena nel suo ricordo.

— Torino, 21 ottobre 1997.

Il dottor **Francesco** Piana piange la morte dell'AMICO.

Gli Ex Combattenti della Sezione **Franco** **Barraco** di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore.

GRAND'UFFICIALE

Pietro Bulgarelli

— Torino, 21 ottobre 1997.

Nel ricordo dell'AMICO, **Cristiana** e famiglia sono vicini a **Chiara** e **Luigi**.

Partecipano con profonda commozione al dolore di **Chiara** e **Daniela** **Etora** **Blanchi** e **figli**, **Giuseppina** **Wanda** **Vittorio** **Maitani**.

Condomini Inquilini Amministratori

Lungo **Po** **Antonelli** 7 porgono solleciti condogliare per la scomparsa del sig.

GRAND'UFFICIALE

Pietro Bulgarelli

valido e prezioso collaboratore per tantissimi anni.

— Felino (PR), 22 ottobre 1997.

La famiglia **Ferrari** partecipa al dolore per la perdita del caro amico **PIETRO**.

La famiglia **Callegari** e **Brizio** sono vicini a **Chiara** **Daniela** e **Adiana**.

La **Ditta** **Carv. Umberto** **Boschi** partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro caro amico.

comm. **Pietro Bulgarelli**

La famiglia **Ferrari** partecipa al dolore per la perdita del caro amico **PIETRO**.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Imarisio

La piangono: la mamma, **Maria** **Luisa**, **Al-**

do e **Valentino**. Funerali giovedì 23 ore 11,45 chiesa dello Spirito Santo.

— Torino, 18 ottobre 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE

MIROLOGIA ED ADIUTORE

Sportelli PK. Salone LA STAMPA

Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continuata)

Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 10,30-21

Il 21 ottobre è mancato all'ultimo dei suoi cari

Mario Giannini

Ne danno l'annuncio con immenso dolore la moglie **Giovanna**, il figlio **Massimo** con la moglie **Antonella**, la figlia **Enza** e i nipoti **Valerio** e **Flavia**.

— Roma, 21 ottobre 1997.

IL CASO

TRIUMFO DI UN RETO

DUEMILA thailandesi hanno sfilato ieri a Bangkok per chiedere le dimissioni del premier Chavalit Yongchaiyudh mentre la Borsa ed il bath registravano un nuovo ribasso. Centinaia di poliziotti anti-sommossa nelle strade e le dimissioni di una pattuglia di ministri fanno temere un «pronunciamento» dei militari. Secondo alcune indiscrezioni il capo dell'esercito, Chetta Thanjaro, avrebbe chiesto a Chavalit di andarsene, creando la possibilità del diciottesimo colpo di Stato da quando, nel 1932, venne introdotta la monarchia costituzionale.

La Thailandia sembra la più vulnerabile delle «Tigri» economiche del Sud-Est asiatico, anche perché è stata la prima ad essere colpita dalla tempesta monetaria di metà luglio. Ed ha pagato il prezzo più alto. Il bath thailandese in 90 giorni si è svalutato del 25%, l'inflazione galoppa al ritmo del 2% al mese, la crescita annuale è prevista intorno appena al 4% rispetto all'8% del 1996. Certo, le altre «Tigri» non stanno meglio: la rupia indonesiana ha perso il 30%, il ringgit malese il 17%, il peso filippino il 20%. Ovunque l'inflazione corre verso il 10% mentre le Banche centrali non riescono a finanziare l'aumento del deficit della bilancia dei pagamenti. Solo Singapore è riuscita ad evitare la tempesta.

Comunque, gli aiuti alle «Tigri» stanno arrivando. I primi a muoversi sono stati i giapponesi. Tokyo ha messo mano ai suoi fondi per gli aiuti allo sviluppo a sostegno delle bilance di pagamento in super-rosso e rivedendo anche alcuni dazi commerciali con i Paesi colpiti. Ma soprattutto i giapponesi puntano sui «triangoli d'oro»: parchi industriali creati, ai confini fra due o più Paesi, grazie a infrastrutture e macchinari «made in Japan» con l'impiego di manodopera locale. Tokyo ne ha già alcuni nelle Filippine ed in Indonesia. Ma il numero ora potrebbe moltiplicarsi. Con più cautela del Giappone, si muove il Fondo Monetario, impegnato a sostenere le bilance dei pagamenti delle «Tigri» anche se condizionato dai pa-

Indonesia, Malaysia e gli altri Paesi dell'area assistono al dramma che minaccia di coinvolgerli



Dimostranti nel centro di Bangkok: nel centro il moto con bandiere e nel retro del re

Migliaia di dimostranti sfidano gli agenti anti-sommossa di fronte ai palazzi del potere

Asia, il grande crack delle Tigri

Manifestazioni e voci di golpe a Bangkok

re di quegli analisti che considerano «spasmi» - quando si cresce - l'attuale crisi.

L'Italia segue vicino il terremoto nelle «Tigri» in ragione della strategia per l'Asia disegnata da Romano Prodi nel 1996 e messa in atto grazie ad una collaborazione fra Palazzo Chigi, Farnesina e ministero del Tesoro che ha portato, fra l'altro, anche a quest'ultima del presidente del Consiglio in Asia. Sulle cause della crisi esistono in Italia due scuole. Quella prettamente economica che, non escludendo l'ipotesi di una speculazione magari dell'onnipotente George Soros, indica un possibile scontro in quella che in gergo borsistico si chiama

La Thailandia anello più debole di un Sud-Est colpito da una crisi economica che si fa anche politica

La Borsa e la moneta registrano un nuovo crollo. Il capo dell'esercito al premier: vattene

«bolla economica». Ovvero l'eccessiva domanda di un bene strategico - si tratterebbe degli immobili - che avrebbe causato una corsa al ribasso e quindi il rischio di fallimento per le banche che avevano finanziato le costruzioni. Tra Farnesina e ministero del Tesoro circolano dei rapporti anche con un'altra lettura, che

punta l'indice sull'instabilità politica della regione. L'Asean - la «Nato» del Sud-Est asiatico costituita nel 1967 - è passata negli ultimi due anni da membri (Thailandia, Indonesia, Filippine, Malaysia, Singapore e Brunei) a nove (Vietnam, Laos e Birmania) lasciando sullo strapiatto solo la Cambogia, solo a causa del col-

po di Stato di Hun Sen. Questo allargamento, che ha siglato la fine della stagione anti-comunista dell'Asean, ha portato a tre spinose conseguenze: dialogo fra Paesi con modelli politici distanti come, ad esempio, il pluripartitismo thailandese, il Vietnam comunista e la dittatura militare in Birmania; convivenza fra economie

divergenti come la Singapore del alta finanza ed il Laos degli anni '90; aumento dei motivi di tensione con la Cina. E quest'ultimo punto quello che angusta di più. La nuova Asean ha un ingombrante pacchetto di contenziosi territoriali con la Cina. L'arcipelago delle Spratley, ricche di petrolio, conteso tra Cina e Vietnam a colpi di cannone, ma rivendicato anche da Malaysia e Brunei; le isole Natuna, ricche di gas, le cui acque sono disputate fra Cina ed Indonesia; il blocco dell'Asean - dice un alto diplomatico occidentale - è unito dal desiderio di arginare l'influenza economica cinese e le sue attività militari. La miscela di differenze economi-

che politiche fra i Paesi membri è tensione con l'Occidente. La Cina ha ostacolato l'adesione all'Asean di Hong Kong e Macao, e non può escludere l'eventualità di un futuro ingresso nella regione. La Cina ha anche ostacolato l'adesione all'Asean di Taiwan, che ha chiesto di essere considerata un membro a pieno titolo. Arrivano a questo punto le dimissioni del premier Chavalit, che ha chiesto di essere considerato un membro a pieno titolo. Arrivano a questo punto le dimissioni del premier Chavalit, che ha chiesto di essere considerato un membro a pieno titolo.

Maurizio Molinari



214 CV 165 km/h
1.400 cc
75 CV 165 km/h

214 CV 165 km/h
1.400 cc
103 CV 165 km/h

214 CV 165 km/h
1.400 cc
111 CV 170 km/h

204 CV 165 km/h
1.400 cc
145 CV 205 km/h

224 CV 170 km/h
1.600 cc
165 CV 170 km/h

224 CV 170 km/h
1.600 cc
165 CV 170 km/h

ROVER 200. LA RIVOLUZIONE INGLESE.

Per dimostrare chi siete e quello che volete, scendete in strada con una Rover 200, un'auto che si innalza sulla massa per il suo design e che si impone su tutte le altre per il suo stile. Con lei potete abbattere ogni ostacolo tra voi e le vostre aspirazioni, conquistarvi uno spazio che dichiari la vostra personalità, appropriarvi della libertà di scegliere fra motorizzazioni 1400, 1600 e il brillante 1800i da 145 cavalli, oppure il nuovo 2000 turbodiesel 3 porte da 105 cavalli. Se volete davvero cambiare, mettetevi alla guida di una rivoluzione.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta ben in grande. "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di clausole vessatorie, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di restituire il veicolo per qualsiasi motivo (o di ottenere il rimborso) entro 30 giorni e 1000 chilometri dalla consegna. Regolamento presso le Concessionarie Rover.



VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistance, tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827009. Rover Owners Club, accesso ai benefici della carta Drivers Club. Roverfin, finanziamenti e leasing personalizzati. Rover on Line, sito Internet www.rover.it e posta elettronica rover.info@rover.it. Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.

Quattro giudici su 9: quello Stato favorisce le esecuzioni invece dell'ergastolo

«Il Texas, macchina della morte»

Si muove la Corte suprema

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'infame «macchina della morte» messa in piedi con tanta dedizione in Texas entra a sorpresa nel mirino della Corte Suprema. Con un gesto senza precedenti, quattro dei nove giudici hanno criticato la corte texana per come gestisce i processi che prevedono la pena capitale. E hanno fatto sapere che terranno «sotto osservazione» la situazione nello Stato per stabilire se ci sono forzature giudiziarie che in qualche modo incoraggino la giuria a decidere in favore della pena capitale anziché dell'ergastolo.

Il Texas detiene da tempo il record delle sentenze capitali. Ma quest'anno c'è stata una forte accelerazione sia nel numero delle condanne che nel numero delle esecuzioni. Dall'inizio dell'anno 31 condannati sono già stati messi a morte, cioè più della metà delle esecuzioni portate a termine in tutto il Paese (59).

In questo senso la camera del penitenziario di Huntsville dove i condannati vengono messi a morte tramite iniezione letale è diventata una sorta di patibolo-simbolo degli Stati Uniti. Ed è lì che si concentra, sempre di più, l'attenzione del movimento abolizionista.

Questa settimana i vescovi del Texas hanno esortato la popolazione a respingere la pena di morte e a sostituirla con peggiori non letali. Lo Stato del Texas, hanno aggiunto, «sta usurpando la sovranità di Dio con l'uso che fa della pena capitale».

Il segretario generale di Amnesty International, Pierre Sanz, sta concludendo in questi giorni una visita in Texas organizzata per convincere la popolazione nera - che finora è stata molto poco attiva nella lotta contro la pena capitale - ad abbracciare la causa abolizionista.

«Le autorità texane vanno molto fieri della «macchina» che hanno messo in piedi, della sua ormai proverbiale efficienza», ha commentato Sanz dopo aver visitato il braccio della morte di Huntsville. Ma l'efficienza di

cui Sanz e altri parlano non riguarda più soltanto il patibolo: riguarda anche il tribunale. Sono in molti a pensare che ormai in Texas esista un vero e proprio «sistema» costruito per facilitare sia le condanne a morte sia le esecuzioni.

L'insolita presa di posizione dei quattro giudici della Corte Suprema riguarda una regola adottata dalla corte texana, che a loro avviso incoraggia l'insipienza della pena di morte e viola la Costituzione.

La legge americana dice che la difesa ha il diritto di far sapere alla giuria che in caso di ergastolo il condannato non potrà mai usufruire della libertà condizionata. Questo è un punto fondamentale perché, come hanno sottolineato gli stessi giudici, il giudice in genere preferisce non condannare a morte se sanno che il condannato non uscirà mai di galera. Se impongono la pena capitale, il più delle volte lo fanno perché temono che il condannato un giorno sarà di nuovo in libertà.

Con una sentenza del 1994 la Corte Suprema stabilì che la facoltà di informare correttamente la giuria è un diritto costituzionale del condannato. Ma il regolamento della corte texana vieta alla difesa di informare la giuria su questo punto. «E ora» c'è dubbio che finisce per favorire la pena capitale - hanno scritto i giudici - «pena che magari una giuria bene informata preferirebbe non imporre».

Questo stesso diritto di informare la giuria fu del resto rivendicato da Joseph O'Dell, l'uomo messo a morte in Virginia lo scorso luglio e poi sepolto a Palermo, allo scopo di invalidare il suo processo e dunque la sua condanna. Ma la Corte Suprema, con una sentenza per la verità assai controversa, disse che la rivendicazione di O'Dell non era valida poiché il suo processo venne nel 1987, sette anni prima della sentenza del 1994 che stabiliva il diritto costituzionale di informare la giuria.

Andrea di Robilant

Cella della morte: al Texas il record delle esecuzioni in Usa

E dai vescovi appello alla popolazione: «Le autorità stanno usurpando la sovranità di Dio» Quest'anno già 31 condannati uccisi



«Ci ha aiutato contro l'apartheid». Mille km in auto nel deserto da Tunisi

Mandela, la disfida di Tripoli

Il leader sudafricano da Gheddafi malgrado il no Usa

IL NOSTRO SERVIZIO

Il presidente sudafricano Nelson Mandela ha voluto smentire la sua fama di ostinato e caparbio guerriero: incurante delle critiche degli Stati Uniti e del sacro viaggio che lo attende, il settantasettenne leader ha deciso di recarsi in Libia in automobile per aggirare l'embargo aereo imposto dall'Onu alla Libia. Un viaggio di oltre 1000 km che partirà dalla Tunisia, seconda tappa di un lungo tour in Nord Africa, iniziato lunedì in Egitto. Dopo la breve puntata oggi a Tunisi, l'atteso incontro a Tripoli con il leader libico Muammar Gheddafi. Mandela non ha voluto abbandonare il Colonnello isolato sulla scena internazionale: «La Libia è uno dei Paesi che hanno sostenuto la nostra lotta contro il regime dell'apartheid», aveva dichiarato prima della partenza.

Gli Usa hanno cercato in tutti i modi di dissuaderlo. Il Dipartimento di Stato ha espresso «rincredimento» per la visita, quanto rafforza la Libia messa all'indice dall'amministrazione Clinton. Inutile. Il vecchio leone ha voluto mostrare le unghie e sprigionare tutto il disappunto per quel veto: «Come possono essere così protervi - ha sbottato - da imporci dove dobbiamo andare. E' come se dicessi al presidente Eltsin...»

recarsi in Albania. Sono davvero gente ottusa e arrogante. E per dimostrare che non intende affatto violare l'embargo in vigore ha deciso di andare a Tripoli in auto. L'embargo aereo rientra in un pacchetto di sanzioni decretato dall'Onu quale misura punitiva contro la Libia per mancata consegna alla giustizia scozzese di due libici presunti autori dell'attentato al jet Pan Am esploso nell'82 nel cielo di Lockerbie (270 morti).

Quanto alle sanzioni Onu contro la Libia, il ministro degli Esteri sudafricano Alfred Nzo ha detto ieri al Cairo che esse debbono essere revocate. «Non c'è alcuna ragione per infliggere una punizione collettiva al popolo libico. Stando a New York, Tripoli ha già dato ampia prova di buona volontà di voler consegnare i due libici accettando il principio che essi possono essere processati in un Paese neutrale. L'affare Lockerbie sarà, come del resto auspicano gli americani, al centro dei colloqui fra Mandela e Gheddafi. Anzi, secondo un portavoce sudafricano, Mandela cercherà di indurre a più miti consigli il suo interlocutore perorando un compromesso con l'Occidente. E la sfuriata del leader nero sembra aver sortito un primo effetto: il Dipartimento di Stato ha ammorbidito il tono, parlando della necessità di dare negativi segnali a Tripoli».

Ibrahim

Uno aveva scortato il capo terrorista

Agguato a Beirut, uccisi due cugini di Abu Nidal

Massacrati in strada a colpi di mitra Forse è una faida tra palestinesi

BEIRUT
NOSTRO SERVIZIO

E' andata come in un film americano di serie B sulla Chicago anni Trenta. Due uomini identificati, muniti di armi automatiche con silenziatore, hanno ucciso i loro caricatori lunedì, in pieno giorno, in una via di Beirut, i due palestinesi del gruppo irriducibile di Abu Nidal, cugini del capo. Uno dei palestinesi, Omai el Hanna, è morto sul colpo, mentre il secondo, Nasreddin el Hanna, è spirato nella notte in ospedale. Gli attentatori sono fuggiti e nessun passante è intervenuto per fermarli. Nessuno ha rivendicato l'agguato.

Le due vittime erano fratelli e si trovavano in auto al momento dell'attentato. Un mistero totale circonda il delitto. Che cosa facevano i fratelli Hanna a Beirut? Tutto quel che si sa è che sono venuti dalla Libia o dall'Algeria, due Paesi covi di terroristi. Perché sono diventati un bersaglio? Qual è l'identità e l'appartenenza politica dei due assassini, due professionisti del crimine a giudicare dal loro metodo d'azione e dal sangue freddo? Per trovare una risposta la polizia dispone di una pista importante. Un terzo uomo si trovava nell'auto dei palestinesi ed è uscito indenne dall'attentato. Potrebbe fornire agli inquirenti un filo a cui appigliarsi per venire a capo del giallo.

Due ipotesi circolano a Beirut sui moventi del delitto. Secondo la prima, gli assassini avrebbero agito per motivi

politici nel quadro di uno dei regolamenti di conti tra organizzazioni palestinesi e nel seno del gruppo dello stesso Abu Nidal, non infrequenti nei campi profughi del Libano. L'altra tesi è che il delitto sia legato a questioni finanziarie.

In ogni caso le due vittime sono cugini di Abu Nidal e uno di loro sarebbe stato uno delle sue guardie del corpo. Abu Nidal è uno dei signori del terrorismo palestinese, un uomo che non c'è da dire al mondo con cui non sia entrato in conflitto. E' uno dei più feroci avversari di Arafat, ha chiamato il suo gruppo «Al Fatah-Consiglio rivoluzionario» e rivendicato numerosi tentati antipalestinesi e antisraeliani. In Libano è stato condannato a morte in contumacia per l'assassinio di un diplomatico giordano. Lui stesso ha rivendicato l'assassinio di un dirigente palestinese, Issam Sartawi, che era stato uno dei primi a entrare in contatto con gli israeliani per tentare di trovare una soluzione pacifica al conflitto tra israeliani e palestinesi.

Ma Abu Nidal è ancora vivo? Anche questo è un mistero. Undici anni fa, nell'86, era stata annunciata la sua morte, e questa voce è stata confermata a più riprese. Ma come verificarla senza rischiare la vita?

Nella Beirut attanagliata da una grave crisi economica, ma che credeva recuperata alla sicurezza e alla vita normale, l'attentato di lunedì ha fatto tornare alla mente crudeli ricordi.

Roger Gehchan



Abu Nidal

Nasce Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Nasce Honda

CR-V

manuale o auto

Grade Logic, e il motore

16V, si diffonde

fino agli anni più

E questo grazie alla

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.

Manuale

Manuale

Automatico

PREZZO

40.123.000

45.064.000

47.081.000

Tutti i modelli sono equipaggiati con climatizzatore a doppio circuito di serie.

Pressi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse.



Tutte le vetture Honda sono coperte dal servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada e autostrada di tutta Europa e dalle garanzie europee a chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 5 anni.

SPECIALE SATELLITE



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite di Eutelsat.

Viva la libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: ognuno il suo, ed erano perfetti.

Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine di decine di nuovi canali, magari famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è la soluzione

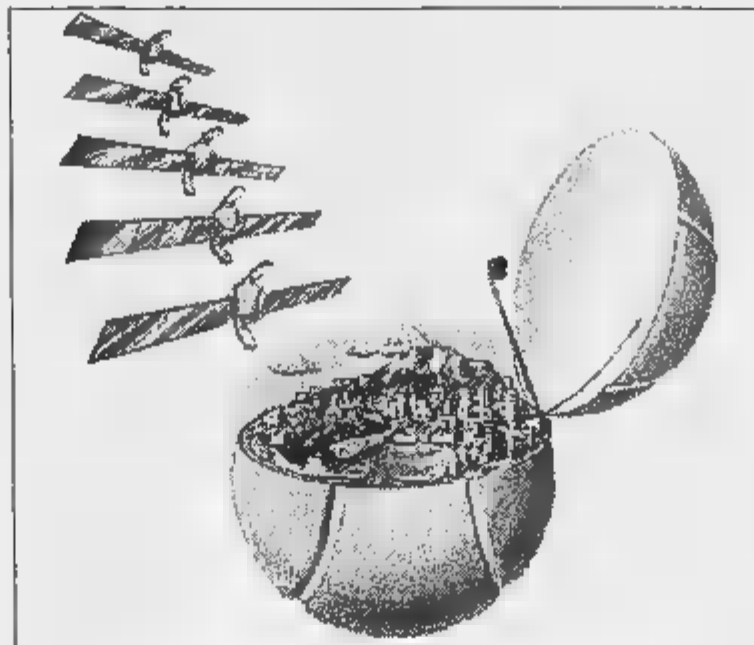
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti anzi sono 4 e tra pochissimo saranno 5. Si chiamano Hot Bird, sono di Eutelsat, il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che val sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli, la musica, sulle lingue e i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

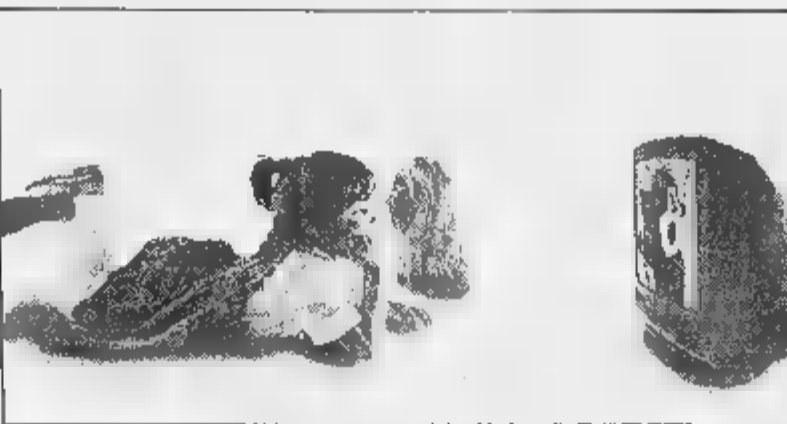
La parabola serve a catturare le onde emesse dal satellite; questa può essere singola oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzata. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone la centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni con più appartamenti nuove o in ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successo con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antestetico.

Non buttate la vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombro: un ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto), se fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona un po' come il computer, costa un po' di più, ma vi permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita di utente", se vi par poco: e trasformarla in vita da protagonista. Il "che cosa fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa preparo stasera in TV?". Il menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) con semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogico che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri se ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport, dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi a meno del telefono? O del frigorifero, o di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"?

Oggi sono una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird s'impone con la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che si fa sempre più prezioso: con programmi che si possono vedere all'ora a voi più utile, coi temi che ci affascinano. Avete già disponibile uno strumento nuovo per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, in spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ama l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx. Infine ricordiamo i polacchi RTL 7 e TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si va arricchendo di mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali sono generalmente raggruppati in "bouquet", in Italia ad esempio i bouquet principali sono quelli di "D+" e "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente sono i tre nuovi canali RAISAT (altri se ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, e inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stanno parlando di D+ che oltre a Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A e B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: come

Analogico o digitale, in chiaro o a pagamento questa è la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat, sempre più ricca, sempre più personale, l'utopia che si realizza in italiano. Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e digitali con sistema automatico, sempre su Hot Bird. Eutelsat On Line nel 0575/740155 vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

VIDEOCITTA'

NUOVA!

TELE+

IL TUO TEMPO.

IL GRANDE CINEMA SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE, ED IL GRANDE SPORT IN DIRETTA!

Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo e l'obiettivo di TELE+ è di rispondere al

meglio ai tuoi desideri ■ ai tuoi gusti personali riservandoti, giorno dopo giorno, grandissime emozioni. A partire dal Grande Cinema con le più straordinarie produzioni come Ritorno di Signora con Nicole Kidman, Agente 007 Goldeneye con Pierce Brosnan, Casper con Bill Pullman e inediti esclusivi, tutti rigorosamente senza un secondo di pubblicità. Continuando poi con il Grande Sport, offrendoti gli eventi agonistici più eccitanti dell'anno come l'incontro di Boxe Parisi-Wenton, il McDonald Championship di Basket, e le migliori partite del Campionato Italiano di Calcio con gli anticipi di serie B e i posticipi di serie A.



Ma le sorprese che TELE+ ti riserverà non finiscono qui. Ti aspettano produzioni

esclusive, Magazine dedicati al mondo del Cinema, dello Sport, ■ dei giovani, fantastici serial televisivi quali Homicide, Spin City, Absolutely Fabulous ■ affascinanti documentari sulla natura firmati National Geographic. Il tutto per farti vivere indimenticabili momenti, in compagnia di una grande e insostituibile rete: TELE+. TELE+ ti offre tutto questo ■ sole 53.000 lire al mese ■ da oggi il Decoder è in comodato gratuito ■ non si paga più il canone di allacciamento. TELE+ dà al tuo tempo libero un valore migliore, perchè noi rispettiamo il tuo tempo e sappiamo che, spesso, avrai qualcosa d'altro da fare.

KIT ANTENNA PARABOLICA + CONVERTITORE

L. 99.000
IVA INCLUSA

GRANDE ASSORTIMENTO RICEVITORI DIGITALI E ANALOGICI

Grande emarvin
Piazza Lagrange 43 - Torino



Un autunno TUTTO NUOVO.

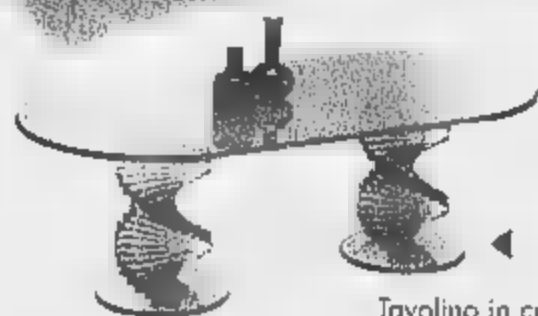
**Prezzo
INCREDIBILE!**



Adattabile ad ogni ambiente: soggiorno, camera da letto, cameretta.

Carinissima poltroncina, completamente sfoderabile, misure 70x70; disponibile in vari colori.

Lire 199.000*



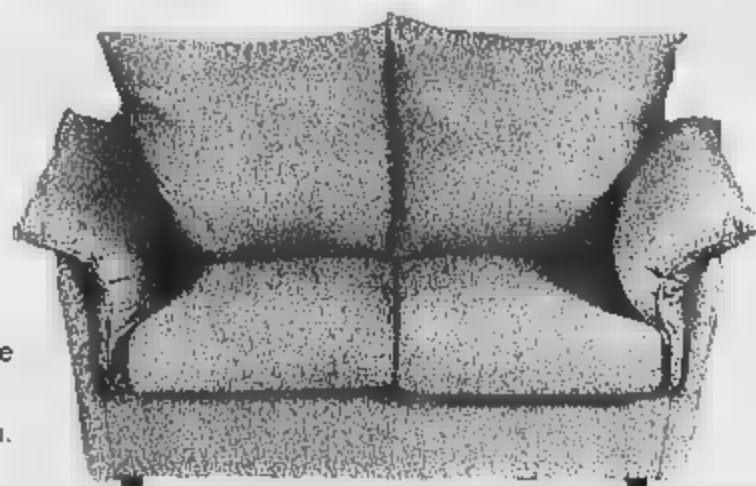
Tavolino in cristallo, con basamenti a listelli incollati e piano ovale, misure cm 120x60xH38.

Lire 529.000*



STUPENDO
tavolino da salotto con doppio ripiano, misure cm 110x60.

Lire 168.000*



Divano completamente sfoderabile, tessuti a scelta.

Poltrona:

Lire 359.000*

Divano 2 posti. **Lire 309.000***

Divano 3 posti. **Lire 359.000***

**Prezzo
IMBATTIBILE**

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia.

Lire 335.000*

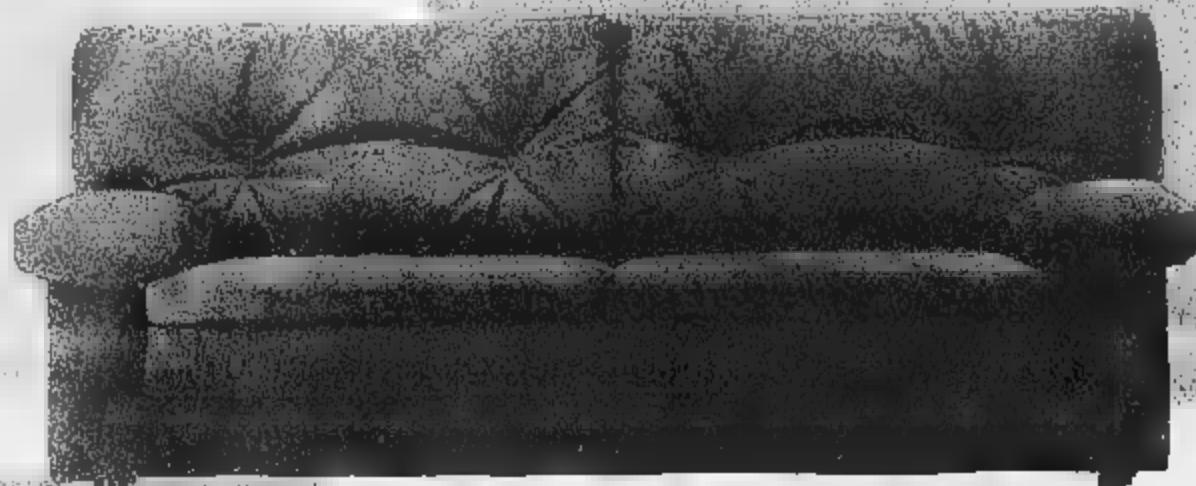


Divano modello cristiana, completamente sfoderabile, tessuti a scelta, disponibile con letto.

Divano 2 posti, misure cm 180x90.
Divano 3 posti, misure cm 210x90.

Lire 639.000*

Lire 659.000*



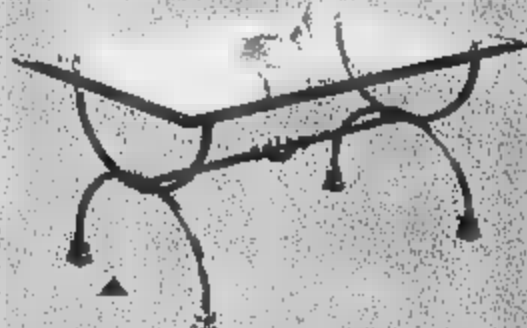
Divano 2 posti in vera alcantara, misure cm 161x93.

Lire 1.439.000*

Disponibili anche con letto.

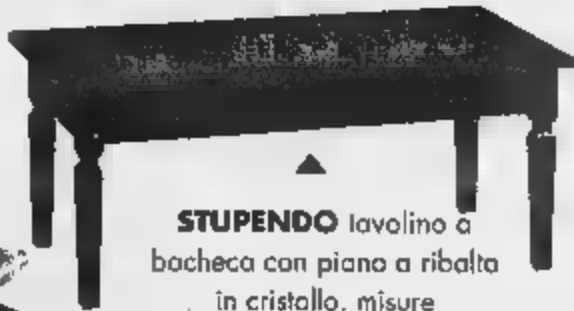
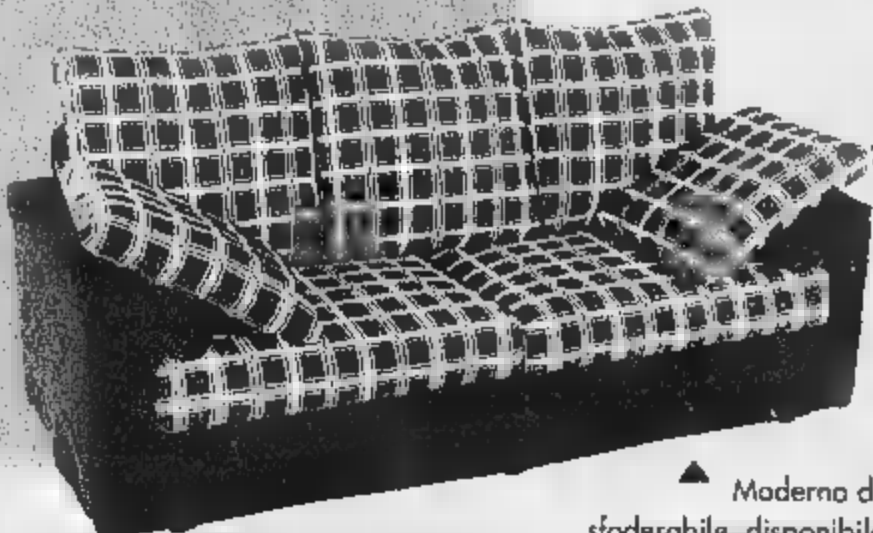
Divano 3 posti in vera alcantara, misure cm 191x93.

Lire 1.635.000*



Tavolino con basamento in ferro battuto e piano in cristallo molato, misure cm 115x60.

Lire 335.000*



STUPENDO tavolino a bacheca con piano a ribalta in cristallo, misure cm 108x54x H46.

Lire 399.000*

L'unico e originale 'PIUMOTTO', diffidate delle imitazioni.

Salotto angolare con dormeuse a pouff, come foto misure cm 340x245.

Lire 990.000*



Tavolino ponte in cristallo, misure cm 110x60.

Lire 299.000*

Moderno divano con cuscini e rulli, completamente sfoderabile, disponibile in una vasta gamma di colori a scelta.

Divano 3 posti, misure cm 175x90.

Lire 639.000*

Divano 4 posti, misure cm 305x90.

Lire 659.000*

Tutti i prodotti sono disponibili anche nella nostra sede:

**MONDO
SALOTTO**

Via Savona, 39
Borgo San Giuseppe CUNEO
Tel. 0171/40.12.54

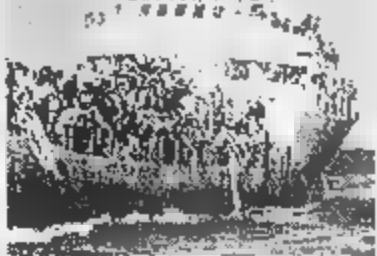
TUTTO PER
L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO
CUCINE ■ ATTUALITÀ
TORINO - C.so Racconigi, 22
Tel. 011/377816



*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Brindisi, già recuperati undici cadaveri: migliaia di persone assistono alle operazioni

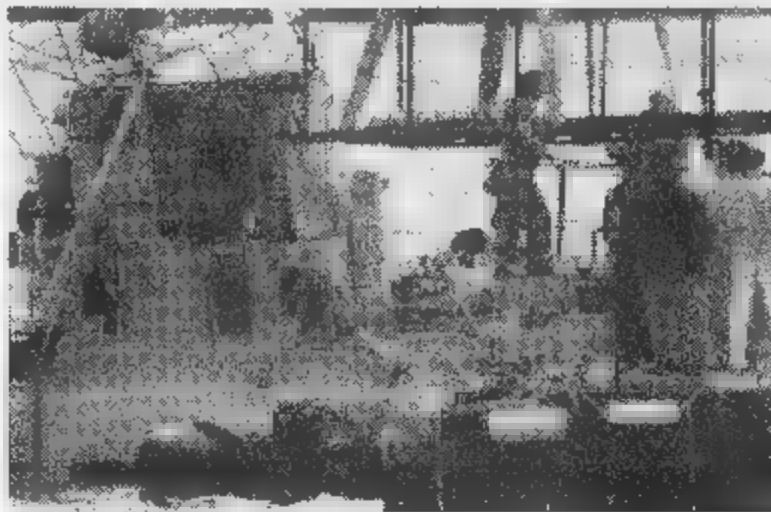
BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, tornano i morti del mare. Non hanno ancora nomi, hanno solo i segni del loro viaggio. Hanno vestiti attorcigliati ai miseri corpi, i respiri rubati dalla morte e le cose conservate dagli abissi. Non sappiamo perché quel bimbo trasportato a riva sia rimasto sulla plancia nella torretta. Nessuno ce lo potrà raccontare. È il primo cadavere che ritorna, le ossa adagiare pietosamente sulla lettiga. Il cronista più amaro solo l'ora. Sono le cinque della sera. Ismede, la mamma di una bambina di 12 anni affogata sulla Kater I Rades, si sente male, la sbragano. Krenar, che s'è salvato e ha perso sei parati, quella nave, guarda la torretta che spunta, quella confusione di lanterne rivolte al cielo, altri piccoli corpi che estraggono dal cassetto di prova. «Forse cercavano di mandarli fuori per salvarli», dice. Il cielo è una coperta grigia, la folla è una strana cornice che avvolge la banchina. Ci sono i familiari, ci sono i superstiti, e poi c'è il pubblico dell'orrore, tutti gli spettatori di un evento mediatico che pare non avere pietà della morte. Saranno più di mille, si spandono sulla riva per centinaia di metri, con i bambini, le videocamere, le macchine vecchie, le macchine fotografiche, gli amici. Alla fine, si ferma qui, oggi, l'esperto della speranza, in questo scenario un po' macabro e un po' triste che assorbe anche il dolore Tirano fuori undici corpi, poi fermiamo i lavori per il bimbo. «Sono una settantina i cadaveri», dice uno dei medici legali. «Sono 92», osserva Pandeli Pasco, l'ambasciatore albanese. È un operaio pompe: «Ne avrò visti almeno sessanta».

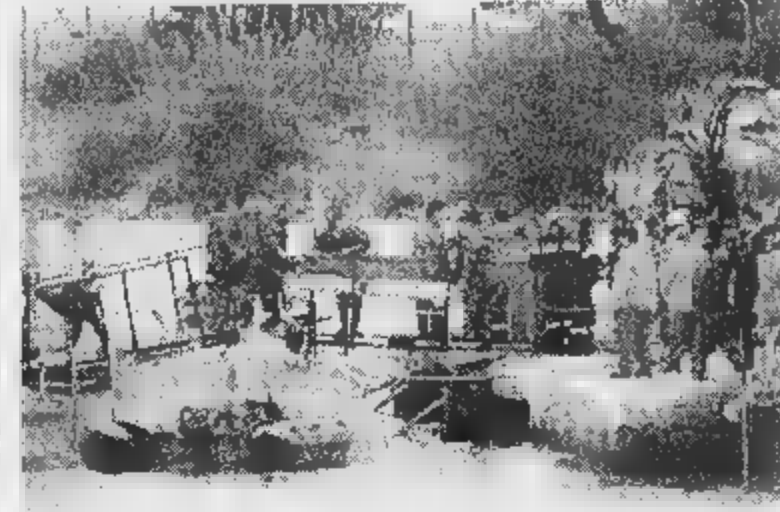
Da questo molo allungato sul canale, da questo angolo dolente del mondo, non si vede più l'Albania. Ma i morti che tornano avevano una Patria marittima. «Sono le 16,30, un pomeriggio di cenere, quando la Kater I Rades aveva toccato il suolo d'Italia. Volava vicino qui, il 28 marzo, la sera che affondò. Adesso è grigio



Sin dalla prima ore del mattino i parenti delle vittime del naufragio hanno affollato il molo del porto di Brindisi



Sono le 16,30 quando la «Kater I Rades», la motonave affondata il giorno di Venerdì santo, attracca al molo Sciala



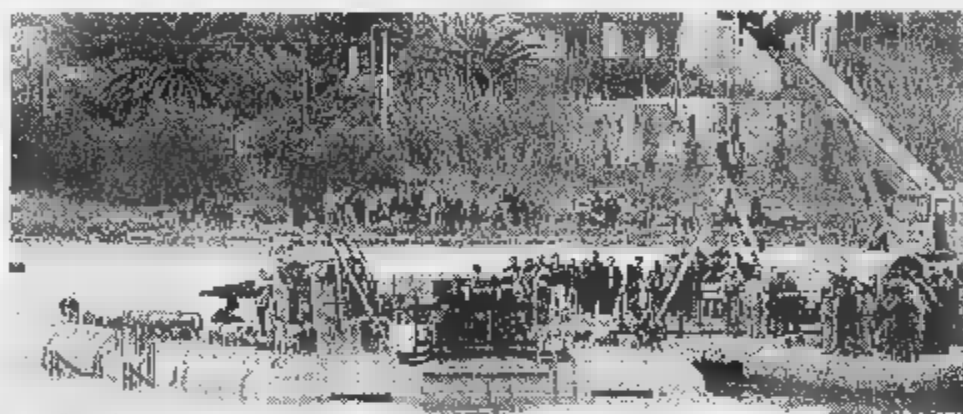
LE SALLE. È quello di un bambino il primo corpo estratto dalla plancia di comando. Poi, a sera, saranno undici i corpi senza vita recuperati

Dal mare tornano i morti senza nome

E il recupero delle salme degli albanesi si trasforma in show

Il mare ed è grigio il cielo. Il molo che racchiude come un guscio il suo relitto e il suo carico di morte, attracca al molo dei cantieri Gioia, mentre s'accendono le cellule fototelegrafiche, arrivano le grandi pompe per succhiare l'acqua, e due operai con le tute verdi salgono sulla tolda per cercare i primi cadaveri. Ci vuole solo mezz'ora e cominciano a portare a riva sei corpi senza vita che una tragedia lontana sette mesi aveva imprigionato per sempre nella torretta di comando. Adesso, scendono dalla tolda chiusi in sacchi verdi. Sono conservati abbastanza bene, come aveva già detto qualche testimone, protetti dagli indumenti. C'è una donna in jeans stretti, ancora miracolosamente aderenti sulle gambe, un ragazzo con il giubbottino di pelle stretto fino al collo. C'è più di un bambino, dicono, e di sicuro sono due sui primi dieci estratti dalle lanterne. Da lontano, da questa costa di cespugli e pietre, vicino a un cantiere diroccato, non si può vedere bene. C'è qualche ragazzo che s'annua, che chiede alla mamma di andare. «Aspetta, aspetta», risponde lei. Le macchine che riempiono gli spiazzi polverosi raccontano targhe di tutt'Italia, Bergamo, Co-

Una fase dell'operazione di recupero della nave albanese nel porto di Brindisi



mo, Novara, Modena, Milano, Savona, Napoli, Palermo. Sul molo, di fronte ai bastioni del castello inglese, Pietro Gianfreda, ex tecnico Augusta, riprende tutto con la sua videocamera e si spara la telecronaca dell'operazione: «Ecco, ecco, la Performer è arrivata. E' quella grande nave rossa che vedete laggiù». Antonio Forti e la sua fidanzata cercano un cannocchiale per vedere meglio, gli alunni di una classe del liceo scientifico di Brindisi spiegano che avevano parlato a lungo di quella tragedia a scuola, con la professoressa di Lettere: «Per questo abbiamo voluto venire

veder», dicono Mariangela Chiara. I fotografi salgono sulla tolda di una delle carrette albanesi abbandonate accanto al molo, si aggrappano alle torrette. Le televisioni proteggono con i nastri le loro troupe. In mezzo a questa confusione mediatica, a questo incredibile spettacolo dell'orrore, gli albanesi fanno gruppetti a parte e continuano a protestare. E' dall'altra sera che si agitano, quando avevano accusato la polizia di averli sequestrati per impedire loro di assistere al recupero dei morti. Sono tutti qui, invece. Da questa mattina, quando il Tg5 manda in onda una dichia-

razione del magistrato, Leone De Castris, «non abbiamo visto cadaveri», e qualcuno di loro s'infuria e cerca di interrompere il collegamento. Sono in molti che lo ripetono, «non si vedono cadaveri». Verranno presto smentiti, appena il modulo attracca ai cantieri. Ma queste voci sono servite ad alimentare ancora di più il complesso persecuzione degli albanesi. Krenar Xhever accusa gli inquirenti italiani, dice che «questa è un'operazione truffa: ci hanno messo troppo tempo per portare la nave, e abbiamo il sospetto che abbiano approfittato per sistemare le cose come vogliono loro».

Uno dei medici
«I corpi sono
una settantina»
La rabbia dei
familiari
degli scomparsi

Sul molo, c'è Pandeli Pasco, l'ambasciatore albanese a Roma, discende con De Castris, il sostituto procuratore che guida l'inchiesta. Il magistrato dice: «Ghielo spieghi che abbiamo fatto grandi sforzi, possibile che non capiscano? Se fanno così, il come non avessimo fatto niente». E l'ambasciatore: «Sì, però bisogna capirlo, esasperati». Ma tutt'attorno per ora non c'è niente da fare, non sono parole che servono e monta la rabbia dei familiari. La mamma di Indita, una delle vittime, piange e si dispera perché non vuole l'autopsia: «I morti sono sacri, non si devono toccare».

Una delegazione chiede al magistrato di essere almeno presente durante gli esami autopsici. Altri invocano un tribunale internazionale, giudici di Tirana come osservatori. E l'avvocato Taormina, deputato di Forza Italia, arriva qui e sposa la causa degli albanesi: «Questa è una nuova Ustica». Dice di aver presentato alla procura una richiesta per incidente probatorio, perché non ritiene garantite tutte le parti. Dall'altra parte, Fabrizio Laudadio, il comandante della Sibilla indagato per naufragio colposo, ha fatto sapere di rinunciare all'avvocato di fiducia. Ha scelto un legale di Stato.

Ma in mezzo a tutto questo intreccio di notizie, di accuse e di liti, niente pare sommuovere il grande circo dell'orrore. Santino Voia, venuto qui da Oria, punta nella sera che scende quella macchina gialla vicino ai cantieri. Ci sono tre vecchie carrette albanesi appoggiate al molo. Una bimba si lamenta con papà: «Che brutte. Tutte arrugginite. Non avevano altre barche?». Sembra quasi nuova, la Kater I Rades, rispetto a queste bagnare. Affiora lentamente dal mare.

Pierangelo Saepeno

XXIX CONGRESSO NAZIONALE RAGIONIERI
«LA PROFESSIONE PER IL MERCATO»

Programma

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE

- 14.00 Registrazione presso il Centro Congressi Lingotto
15.30 L'ultimo dibattito su problemi di categoria

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE

- 8.30 Registrazione
9.30 Cerimonia di Apertura
Cesare Lenzi - Presidente del Collegio dei Ragionieri di Torino
Saluto delle Autorità
Intervento di William Santorelli - Presidente del Consiglio Nazionale Ragionieri
11.15 Presentazione dei temi congressuali
Lucia Staroka - Consigliere Nazionale Delegato
Pierluigi Pontaluppo - Presidente della Commissione Scientifica

Il mercato

- 12.15 Le aspettative del pubblico
Gian Franco Bono - Consigliere tecnico del Consiglio Fed. Collegio di Firenze

I cambiamenti

- 14.30 La liberalizzazione della professione
Arminda Bianchi Coni - Presidente del Consiglio dei Ministri, Dip.to Polit. Ie. e. amministrative
Helene Bon - Presidente Commissione FEE per la liberalizzazione delle professioni
Giambattista Negretti - Componente Commissione FEE per la liberalizzazione delle professioni
Collegio di Bergamo
16.00 The marketing imagination
David Maister
Maister Associates, Inc.
18.00 Gruppi di lavoro

VENERDÌ 24 OTTOBRE

I cambiamenti

- 9.30 La moneta unica
Pier Luigi Coscia - Vice Direttore Generale della Banca d'Italia
Stefano Marchese - Delegato IFAC Gruppo di Lavoro Education, Collegio di Genova
10.30 Il bilancio ambientale
Domenico Simicovich - Ordinario di Economia Politica, Università degli Studi di Torino, Direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei
Lionello Savasta Pire - Collegio di Torino

Le risposte della professione

- 12.00 La qualità
Giorgio Vintadini - Professore Associato in Statistica metodologica, Università degli Studi di Milano, Presidente della Compagnia delle Opere Eni Taita - Condirettore Rivista Simona, Collegio di Firenze
15.00 Il controllo di qualità
Francis Des Marchellier - Commission des Opérations de Bourse, Parigi
Jean-Luc Doyle - Compagnie Nationale des Commissaires aux Comptes - Parigi
Giorgio Cetrone - Collegio di Roma
17.00 Gruppi di lavoro

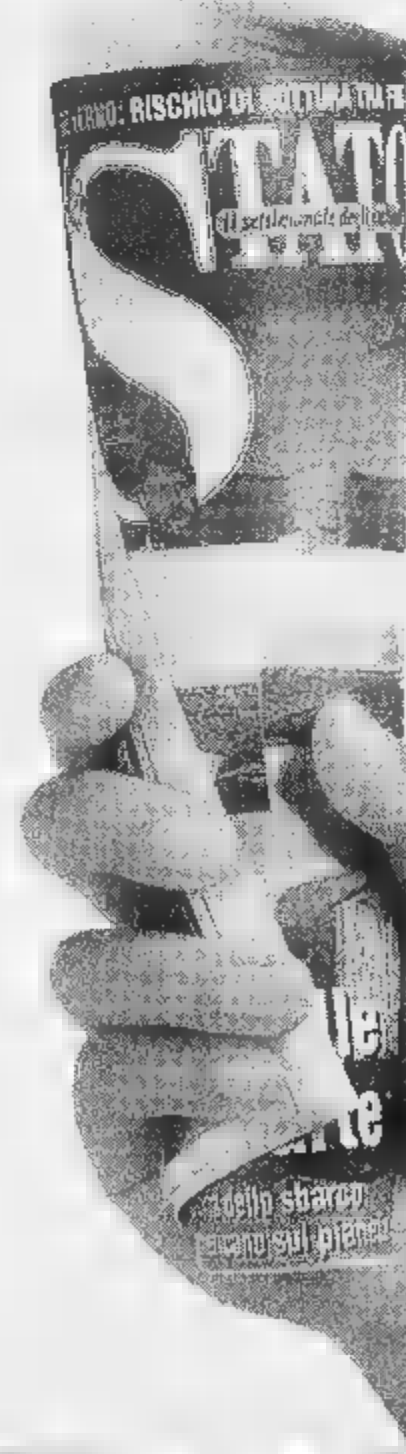
SABATO 25 OTTOBRE

Il mercato

- 9.00 Le aspettative del pubblico
Karel Van Hulle - Head of Unit, Financial Service and Financial Integration - D.G. XV European Commission
9.30 TAVOLA ROTONDA
Quale il futuro degli ordinamenti professionali?
Il professionista diventa impresa?
Arminda Bianchi Coni - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Polit. Ie. e. amministrative
Giovanni Boeri - Presidente Consiglio Unitario Permanente Ordini e Collegi professionali
Maria Pia Cusi - Ricercatore Centro Giovanni Conso - già Presidente Corte Costituzionale
Alberto Nahmijus - Direttore dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
Gian Paolo Prandstraller - Docente di Sociologia, Dipartimento di Sociologia, Università degli Studi di Bologna
Stefano Racheli - Direttore Ufficio VII Affari Civili e Libere Professioni, Ministero di Grazia e Giustizia
William Santorelli - Presidente del Consiglio Nazionale Ragionieri
Moderatore: Ernesto Auci - Direttore Responsabile Il Sole 24 ore
11.30 Presentazione assemblea risultati dei lavori di gruppo
12.30 Conclusioni e chiusura lavori
William Santorelli - Presidente del Consiglio Nazionale Ragionieri

SEDE
CONGRESSI LINGOTTO,
Via Nizza 280 - 10126 Torino
Tel. 011/6644508 - Fax 011/3121897

SEGRETERIA CONGRESSUALE
Agenzia Valentina, Via Cibrario 27, 10143 Torino
Tel. 011/4374250 - Fax 011/4374318
E-Mail: valen@inrete.alpcom.it



Da oggi lo Stato siete voi.

Mercoledì esce in edicola lo Stato, il nuovo settimanale diretto da Marcello Veneziani, per la destra che pensa, per l'Italia che crede, per lo Stato che deve cambiare. Questo settimanale si chiama Lo Stato. E non a caso.

AASIE LO STATO
IL SETTIMANALE VICINO ALL'ITALIANO
LONTANO DAI PREGIUDIZI

La donna: ho voluto aiutare chi non poteva avere figli. Ma è già polemica

Ha partorito la madre in affitto

Due gemelli per coppie diverse

ROMA. Angela, 37 anni, madre di due maschi di 7 e 10, ha partorito. Due mesi fa, in un non meglio precisato «Paese all'estero», nati due gemelli, un maschio e una femmina. Il tempo di vedere i loro visetti, di sentire i loro vagiti e la donna li ha subito restituiti ai legittimi genitori. Né gli ovuli, né gli spermatozoi necessari al loro concepimento, infatti, appartenevano ad Angela e al marito, ma a due coppie, una romana e l'altra pugliese, affette da «infertilità» senza speranza.

L'annuncio è stato dato dal ginecologo che ha seguito il caso, Pasquale Bilotta, il quale però tiene a precisare di non aver effettuato l'inseminazione artificiale dei due embrioni e di non aver assistito al parto, essendosi limitato a seguire quanto accadeva nell'utero in affitto, anzi «in prestito», a sentire quanto dice, visto che alla donna sarebbe stata pagata soltanto una quota di risarcimento per il lavoro («di commessa») non svolto durante la gestazione. Angela era sua paziente, le coppie sterili erano in cura da lui: non ha fatto altro, dice, che mettere in contatto tutti quanti. Perché? Ma per aiutare chi soffre, naturalmente, come ogni buon medico deve fare. Non certo per inseguire notorietà o, meo che meno, per vili questioni economiche.

Come è stato possibile consegnare, poi, a ogni coppia il figlio

IL GINECOLOGO ACCUSA

L'uomo è meno fertile

ROMA. Cresce l'allarme tra gli esperti: l'uomo del Duemila è sempre meno fertile. Tra gli imputati, l'inquinamento. Pesticidi, fungicidi, diossine, composti organoclorurati e sostanze chimiche in generale sarebbero tra i responsabili del fenomeno. La quantità di spermatozoi nel seme maschile diminuisce, infatti, ad un tasso medio annuo dell'1 per cento ed in 10 anni è dimezzata (130 milioni per millilitro nel 1938, 66 milioni oggi), tanto che il 10 per cento (ma stime più pessimistiche parlano del 15 o addirittura del 20) delle coppie in età riproduttiva ha problemi a procreare. E' quanto è emerso dal convegno «Infertilità e inquinamento ambientale» promosso da Legambiente, Ambiente e Salute (Oms) e dall'associazione «Madre provetta». «Abbiamo riscontrato - ha detto Philippe Grandjean, epidemiologo danese che ha condotto ricerche approfondite sull'argomento -, a causa di alcune sostanze chimiche assorbite dal feto nella fase prenatale, che c'è una diminuzione media dell'1 per cento della quantità di spermatozoi nello sperma».

giusto? Con un semplice esame del gruppo sanguigno. Bilotta. E c'è da credere che tanto sia bastato ai quattro genitori.

Ma di Angela, che dire? Come sta adesso? Come ha reagito a questa esperienza? «Benissimo - risponde sicuro Bilotta -, al punto che mi ha detto che sarebbe pronta a rifarla». Non ha sofferto il distacco, quantomeno fisico, da due creature che ha sentito crescere e muoversi dentro di sé per nove mesi? «All'inizio ha avvertito qualche vuoto di presenza, i due gemelli le sono

mancati un po'. Ma poi le è passato tutto». E ai suoi figli che cosa ha detto? «La verità, nuda e cruda. Ha spiegato loro che aveva fatto nascere due bambini per due coppie che non potevano averne. Non sembra un po' pesante questa verità per le spalle di due ragazzini? Non creerà un po' di confusione nelle loro teste e nei loro cuori? «Non vedo perché. L'etica sta cambiando. In fondo, un tempo c'erano le balie che allattavano figli di altre donne...».

Di ben diverso parere è un pioniere della fecondazione assistita, il professor Carlo Flamigni. «Queste sono sciocche esercitazioni - osserva amareggiato -. C'è, intanto, da mettere in conto un debito di salute per la donna che ha portato avanti la gravidanza gemellare e ci sono, in questi casi, ben documentati problemi psicologici che quanto pare vengono trattati con incredibile superficialità. Ma, soprattutto, queste bravate rischiano di essere serio danno per le coppie infertili».

In che senso? «Si sta arrivando



Il ginecologo Flamigni: «Sciocche e dannose esercitazioni»

Sotto: il ginecologo Pasquale Bilotta, «regista» dell'utero in affitto. Accanto: Carlo Flamigni



In cella immigrato

Bambino sfugge al muro

PARMA. Un bambino di sette anni è riuscito a fuggire da un extracomunitario che lo aveva portato nella sua baracca, a Parma, per violentarlo. Poi, trasformatosi in detective, ha aiutato la polizia a rintracciare l'aggressore, finito in carcere con l'accusa di violenza sessuale: è un lavavetri nordafricano di 24 anni, clandestino.

Il bambino è stato fermato dal lavavetri a un incrocio alla periferia di Parma, mentre stava tornando a casa: il giovane gli ha offerto una caramella e lo ha convinto a salire sulla bicicletta, promettendogli di portarlo in un supermercato per comprare altre. Ma il bambino ha capito presto che il lavavetri non era diretto verso il supermercato e, senza perdersi d'animo, ha tenuto gli occhi aperti e ha cercato di memorizzare alcuni punti di riferimento del percorso. A pochi chilometri di distanza, il nordafricano ha imboccato una carraia e ha raggiunto la baracca di lamiera, nei pressi della ferrovia, dove vive. Ha quindi costretto il bambino a entrare e, una volta chiusa la porta, si è spogliato e ha cercato di violentarlo. Il bimbo è riuscito a divincolarsi e a uscire dalla baracca ma è ripreso dall'aggressore che lo ha riaccompagnato all'incrocio. Tornato a casa, il bambino ha cercato di nascondere la disavventura ma poi ha raccontato alla madre quello che gli era successo. Il giorno dopo ha ripetuto la storia agli uomini dell'Ufficio minori: hanno ripercorso con lui il tragitto compiuto insieme al lavavetri. Arrivati alla baracca, hanno arrestato l'aggressore. (L. a.)

Hanno 14 e 15 anni

Fogu in treno dai genitori violenti

PISTOIA. La madre e il patrigno li picchiavano e li maltrattavano continuamente. Così due fratelli, 14 e 15 anni, hanno deciso di prendere un treno e sono fuggiti di casa. Si sono fermati alla stazione di Pistoia e sono andati a denunciare tutto alla polizia.

Una storia allucinante quella che hanno raccontato i due ragazzi, e che i lividi e le ferite che i medici hanno trovato sui loro corpi hanno confermato. La loro vita, che si svolgeva in città del Nord, era vero inferno: la madre e il patrigno, entrambi pregiudicati, li costringevano ad andare a rubare. Al loro rifiuto rispondevano minacce, botte e maltrattamenti. Talvolta li picchiavano anche con dei bastoni e delle mazze.

A convincere i ragazzi alla denuncia, dettagliata ed agghiacciante, un'altra minaccia, quella che riguarda altre due sorelline rimaste a casa con i genitori: hanno 10 e 4 anni e anche per loro il trattamento sarebbe lo stesso. Addirittura, secondo quanto hanno detto i due bambini, la sorellina più piccola sarebbe stata gettata più volte in un canale di scolo delle acque per «punirla» quando piangeva.

La coppia per ora è stata denunciata, non si esclude che il tribunale che segue la vicenda dei fratelli possa emettere due ordinanze di carcerazione. (Agi)

Specchio dei tempi ha già distribuito oltre ottocento milioni

«Io, terremotato due volte»

Nocera, da quattro anni vive nel container

NOCERA SCALO
DAL NOSTRO INVIATO

Via Roma 45, Nocera Scalo. E' l'indirizzo di un container, quello in cui abita da quattro anni un operaio della Comunità Montana di Valtopina, terremotato due volte. E' dal sisma del '93 che Silvano Piermatti vive qui, con la moglie Daniela Ronchetti e la figlia Luana di nove anni. «Stavamo per avere di nuovo la nostra casa, ma questa disgrazia ha rovinato tutto quanto. Così resteremo in questo container ancora per anni, forse per più tempo di chi è stato terremotato una volta sola perché questa volta noi la casa non l'abbiamo persa: il container ha rimediato una crepa nuova, proprio sotto il pavimento, ma è rimasto in piedi. Come sarebbe potuto crollare? Così siamo diventati dei privilegiati perché un tetto ce l'abbiamo, anche se è di plastica».

Storia emblematica di terremotati italiani, quella della famiglia Piermatti. Nel maggio '93 un violento sisma semidistrusse la casa che affittavano, che si trova proprio accanto al container.

I lavori di recupero sono durati anni ed ora si era vicini al suo ripristino. Poi la catastrofe. «Vivere in un container? Non ci si può abituare - spiega la signora Daniela - perché i problemi sono tanti, troppi. L'inverno è incubo: abbiamo una stufa a legna, che scalda come può, il freddo in queste zone è tagliente: il container non è coibentato, anche perché è vecchio e si era già fatto alcuni terremoti in Valnerina prima di essere assegnato a noi. Così i vetri delle finestre si coprono di ghiaccio e gli spifferi non si contano».

L'igiene è quella che è. «I topi non entrano, vivono sotto il container. Piuttosto occorre fare i conti con ogni tipo di insetto, compresi i tarli e le termiti che aggrediscono i travi portanti ed ogni vestito che trovano negli armadi».

Una casa così può diventare un dramma anche per i bambini. Luana, 9 anni, quarta elementare alla Donnicci di Nocera, racconta gli sforti dei compagni: «I maschi sono tremendi, spesso mi prendono in giro, mi chiedono come mai abito in una casa che si sguaglia. Io covo rabbia, mi verrebbe da urlare che vorrei tanto una casa vera, ma che non è colpa mia se il Comune non ce la dà. Adesso è successo che tanti di quei bambini siano anche loro sotto la tenda. No, non provo nessun senso di rinuncia. Provo solo tristezza. Perché adesso anche loro stanno soffrendo come noi».

Con due terremoti alle spalle, un container per da oltre quattro anni, i Piermatti simboleggiano le difficoltà di gente costretta a convivere da sempre con le scosse, con la devastazione. Anche a loro gli inviati de La Stampa hanno consegnato un aiuto economico. Come è stato fatto, anche ieri, sotto scrosci di pioggia, con decine di altre famiglie: sono ormai oltre ad aver ricevuto un tangibile segno di amicizia dai nostri lettori che hanno spinto la sottoscrizione a 1 miliardo e 236 milioni, oltre 810 dei quali già distribuiti. Particolare attenzione viene riservata ai piccoli centri agricoli, serviti solo da dissestate strade bianche e perciò talvolta dimenticati: Arvello, Costa, come Seggio, come Cassignano e come Afrile dove coraggiose famiglie (cinque abitanti) attendono inutilmente i container, ma dove ogni giorno vengono consegnati pasti per venti persone. Perché il computer della Protezione Civile di Foligno ha deciso così il telefonare è stato inutile.

Angelo Mili

Violente

«Danni per 4000 miliardi»

MACERATA. Ammontano a 3500-4000 miliardi i danni causati dal terremoto. Il dato (stima del ministro dell'Economia Ciampi) è emerso ieri durante l'incontro che il presidente della Camera Violante ha avuto, nella visita nelle terremotate delle Marche, con il commissario delegato per il governo Vito D'Ambrosio e il responsabile del centro operativo di Serravalle di Chienti Marco Agnoloni. Dal colloquio si è appreso che «stati chiesti per la Serravalle 200 moduli abitativi. Il ministro dei Lavori Pubblici Costa dice di essere già in grado di avviare la ricostruzione. «Non useremo corsie preferenziali - ha affermato Violante -. Faremo presto e basta».

(j. p.)

I risultati di una ricerca sul mensile «Focus»

I segreti del carattere svelati dagli scarabocchi

MILANO. Dimmi scarabocchi e ti dirò chi sei. I disegni di cui tutti, dai bambini agli anziani, riempiono agende, giornali e bloc notes mentre al telefono seguono distrattamente conferenze e lezioni un'espressione del nostro inconscio che può essere interpretata. Lo spiega il mensile «Focus» nell'ultimo numero, presentando una serie di scarabocchi tipo: cerchi ripetuti ripassati fino a ottenere matasse indicano il desiderio di chiudersi (se si trattasse di quadrati la chiusura sarebbe ancora più drastica); linee a freccia zigzag rappresentano tensione; volti spirali rivelano narcisismo; linee verticali e orizzontali incise nel foglio uno sfogo della rabbia interiore; fiori e soli sono un messaggio di gioia; la stessa figura ripetuta per tutto il foglio o disegni identici molto dettagliati evidenziano che l'autore è ossessionato da un unico pensiero (per esempio la ricerca di un

lavoro).

Chi scarabocchia di più sono gli adolescenti - scrive Olga Noel Winderling, autrice dell'articolo - perché hanno una più intensa attività emotiva. Tra gli adulti, l'abitudine più marcata fra gli uomini, perché sul lavoro continuano ad avere ruoli di maggiore responsabilità e quindi hanno di frequente l'esigenza di scaricare. Lo scarabocchio ha anche un effetto terapeutico: fa meglio perché permette di tirar fuori sensazioni forti che non sono sopprimibili (come il desiderio di insultare il capufficio o di abbandonare una lezione). I grafologi hanno individuato i segni più tipici di alcune professioni: per esempio i manager prediligono croci, sbarre e griglie (stress), stilisti e pubblicitari schizzano volti (narcisismo). Un'analisi più accurata tiene conto anche della pressione esercitata dalla mano e della porzione di carta scarabocchiata.

(r. cri.)

Ventotto voli alla settimana,
quattro al giorno,
due la mattina, due la sera.
Per essere precisi.

Torino - Zurigo, con ritorno in giornata.

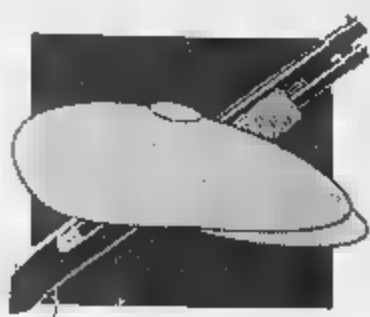
Se quella che vi interessa è una giornata di lavoro piena a Zurigo, Azzurra air per voi è l'ideale. Potete partire la mattina e tornare la sera dello stesso giorno, senza dover pernottare. Se poi, invece, all'aeroporto di Zurigo siete solo di passaggio, sappiate che, grazie all'accordo di partnership tra Azzurra air e Swissair, avete accesso ai voli della compagnia di bandiera elvetica che collegano Zurigo con tutto il mondo. Inoltre, volando con Azzurra air, potete accumulare punti per il programma frequent flyer di Swissair, Qualiflyer.

Informazioni e prenotazioni presso le agenzie di viaggio o al numero 1178-25725

AZZURRA
Business with Pleasure

Forse già a Natale il Papa lo proclamerà Venerabile

[illegible]



Secondo il collaboratore La Barbera, sarebbero coinvolti alcuni professionisti palermitani

Caccia al Grande Suggestore di Di Maggio

«Una mente per sabotare il processo Andreotti»

PALERMO. Scatta a Palermo la caccia ai «suggestori». La procura indaga sulle «manovre combinate» che si nasconderebbero dietro il piano concepito dal pentito Balduccio Di Maggio per sabotare il processo Andreotti. «Di Maggio avrebbe ricevuto un input dall'esterno - ha spiegato ieri ai giornalisti il procuratore aggiunto Guido Lo Forte - e avrebbe concepito, sulla base di questo input, il suo progetto depistante. Chi potrebbe aver fornito a Balduccio il suggerimento di ritrattare le proprie accuse contro Giulio Andreotti, cancellando dal processo il contestatissimo episodio del «bacio

con Totò Riina? E chi, soprattutto, potrebbe aver garantito al pentito la «tenuta», a livello processuale, di una simile menzogna? E' lecito pensare che dietro le quinte del piano Di Maggio si muovano intellegenze sofisticate - forse anche giuridicamente competenti - le uniche in grado di confezionare una polpetta avvelenata capace di reggere all'urto dei prevedibili approfondimenti investigativi. Si cerca, insomma, la «mente» che avrebbe offerto la consulenza tecnica nella grande sfida ideata da Balduccio contro la procura di Palermo. Secondo il collaboratore Gioacchino La Barbera,

nel piano sarebbero coinvolti alcuni «professionisti palermitani», ma Di Maggio ha ammesso esclusivamente il suo contatto con l'ex sindaco di San Giuseppe Jato, Baldo Migliore, ex andreettiano passato al ppi dopo aver «fittato» con Forza Italia, che sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni.

E qui la storia diventa un rompicapo. Da una parte c'è Di Maggio che minimizza il ruolo di Migliore - suo vecchio amico d'infanzia - si assume la completa titolarità del piano di depistaggio e sostiene che aveva contattato l'ex sindaco esclusivamente perché chiedesse ai difensori di Andreotti di citarlo nuovamente al processo. Dall'altra, c'è La Barbera convinto, invece, che Migliore fosse a conoscenza dell'intero progetto. Tra i due litiganti, l'ex sindaco - indagato per false dichiarazioni al pubblico ministero - trema. Finora ha negato tutto: di aver offerto denaro a Balduccio e soprattutto di aver intrattenuto qualsiasi rapporto con Andreotti, anche se nella sua abitazione sono stati sequestrati due biglietti di auguri (uno inviato per il Natale '92 e l'altro per la Pasqua del '93) firmati proprio dal «re a vita». «Non vorrei che il mio cliente diventasse l'agnello sacrificale - ha detto il penalista Salvatore Guggino, difensore di Migliore - tra due schieramenti che mirano da un lato a legittimare e dall'altro a delegittimare Balduccio Di Maggio».

La procura, intanto, scava nel passato democristiano dell'ex sindaco di San Giuseppe Jato e nei suoi numerosi rapporti con esponenti politici di rilievo nazionale: nella casa di Migliore sono stati sequestrati anche un biglietto di auguri spedito da

Silvio Berlusconi per il Natale del '94, tre inviti da monsignor Salvatore Cassisa, ex vescovo di Monreale, uno dei capi della segreteria del deputato Maurizio Gasparri (An), uno firmato dal deputato Ombretta Fumagalli Carulli, ex dc, ora Rinnovamento italiano, uno di Carmine Mancuso quando era senatore della Rete, uno di Nino Cristofori, ex sottosegretario dc alla presidenza del Consiglio, e uno di Mario D'Acquisto, presidente andreettiano della Regione siciliana. «Quella che stiamo seguendo è una storia di magliari - ha commentato l'avvocato Sica, legale di Andreotti - la differenza è che i magliari si esercitano con piccole truffe e queste invece sono grandi tragedie. Sembra smontarsi, invece, il aglio del memoriale. Il documento, nel quale Di Maggio avrebbe messo per iscritto il suo proposito depistante - raccontando di esser stato indotto ad inventare l'episodio del bacio tra Andreotti e Riina - non è stato ancora ritrovato. E' stato individuato, però, un covo «segreto» a Pisa dove Balduccio avrebbe incontrato i suoi complici per programmare la farsa di San Giuseppe Jato. Da registrare, infine, la smentita del generale Francesco De'Florio, comandante dello scudo dell'Arma, all'indiscrezione - pubblicata ieri da un quotidiano - secondo cui sarebbe stato interrogato dai magistrati della procura in una base militare di Palermo. «Questa indiscrezione è stata fatta trapelare - ha detto - da un mascalzone che dovrà rispondere di fronte all'autorità giudiziaria».

Sandra Rizza



Il senatore Andreotti ieri a Milano: due pentiti hanno raccontato di un suo viaggio in Sicilia senza scorta

Due pentiti rivelano

«Andreotti andò in Sicilia senza la scorta»

MILANO. «Se questo è il vostro modo di agire all'ora è meglio che il senatore Andreotti si prenda un avvocato d'ufficio e lo rimandi alla sua difesa». E' un'osservazione molto male la trasferita milanese del processo Andreotti. Con l'avvocato Francesco Sica, che ha svolto la toga sul tavolo, facendo per la prima volta un audace episodio di una presunta visita di Giulio Andreotti in Sicilia, si sta venendo a sapere dal più recente S. appunto Gioacchino La Barbera.

«Causa dell'incidente», che costerà al presidente del tribunale a sospendere l'udienza per rinviarla a Palermo il 23 ottobre, un'indagine del deposito degli atti della procura e la rivelazione, fatta dai due pentiti di turno, di un viaggio senza scorta del senatore andreettiano del Consiglio avrebbe fatto un inverno inquisitorio. Il '90 e il '92 a Terrasini, sostando in casa per giorni, e per poi all'hotel «Perla del Golfo» nel '93, che se confermato - potrebbe portare avanti la causa - era la facoltà di Andreotti di poter girare in Sicilia eludendo i controlli di scorte incombenti.

L'episodio però, se fino all'ora è venuto dal nuovo rigo, con la testimonianza di Giovanni La Barbera, uno dei killer di Salvo Lima, ha il sapore del «red herring», assillato, alla ripresa dell'indagine, con la deposizione di un altro killer, Francesco Onorato, si scopre che in realtà è già oggetto d'indagine da parte della procura. E' costretto ad ammettere il più noto, spiegando che la testimonianza non era stata resa nota perché erano ancora in corso accertamenti. E del resto se il pentito Ferrante, dopo aver concesso la sua deposizione, verso mezzogiorno non aveva chiesto di poter tornare a parlare di una casa che riguarda il senatore Andreotti, forse del presunto viaggio del senatore all'hotel «Perla del Golfo», ancora per un po' non si sarebbe parlato.

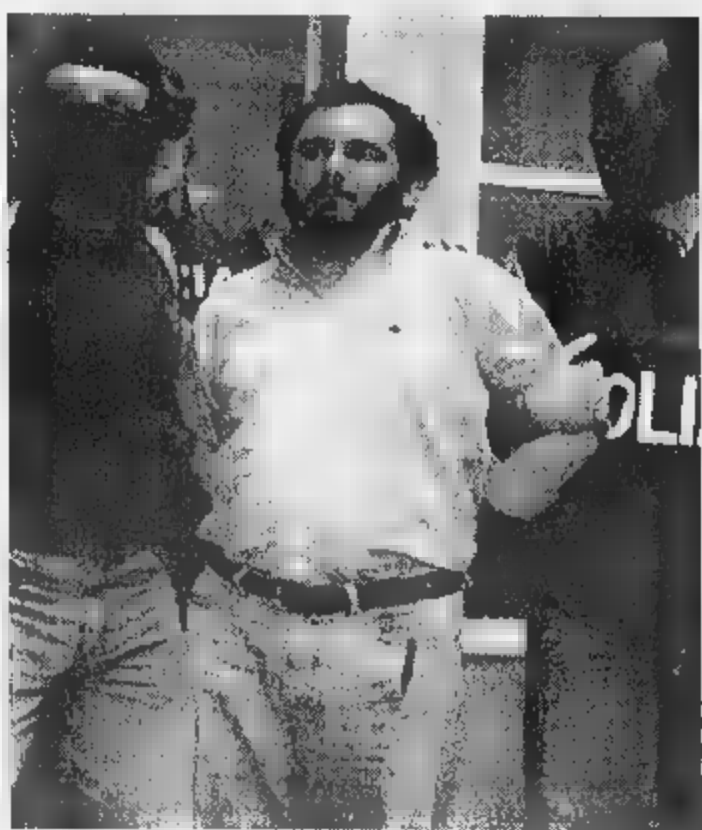
La circostanza «emerge» in maniera surreale, con il pentito Ferrante che spiega di essersi accorto di testimoniare al processo Andreotti solo grazie alla domanda che gli sono state rivolte: «E allora mi aspettavo che mi faceste più domande sul senatore». Così dopo aver spiegato che la mafia voleva dare una lezione ai politici per sponziorazioni più o meno non mantenute, il killer di Lima spiega di aver saputo che il '90 e il '91, da un amico, tale Giovanni Imparato, direttore del «Perla del Golfo», che Andreotti un giorno era passato lì, che gli aveva chiesto perché non era aperto l'hotel anche d'inverno e lui, Imparato, ha risposto che a volte arrivavano delle personalità, e anche come esempio la visita di Andreotti, che era arrivata senza scorta, accompagnata solo da un assistente. Ferrante aggiunge di non sapere niente altro.

I pm sottolineano che è la prima volta che Ferrante parla di questo episodio. Ma una conferma indiretta a quanto aveva saputo Ferrante dall'amico all'avvocato, arriva poche ore dopo - con un particolare - anche dall'altro killer pentito, Onorato, e a quel punto si capisce che si vuole costruire una rivelazione che si è già visto menzionata in una casa che la procura sta indagando da tempo. E' la prima volta che si fa il nome dell'avvocato Coppi e l'altro è un altro caso di indiscrezione. In materia invece, la proposta di Ferrante di polemiche e rivelazioni su Balduccio Di Maggio, il legale aveva annunciato di voler richiedere una nuova audizione del pentito cassano.

(p. col.)

Si scava nel passato dell'ex sindaco del paese di Di Maggio. Sequestrati molti biglietti indirizzati a leader politici

Giovanni Brusca



SAN GIUSEPPE JATO
DAL NOSTRO INVIATO

A vederlo in televisione il paese può sembrare un buco nero del Medioevo postmoderno. Basta, invece, una semplice passeggiata - naturalmente accompagnata da un indigeno pieno di memoria - per modificare radicalmente il giudizio. Le voci di S. Giuseppe Jato si inseguono, rimbombano sulle montagne, caramollano per i corridoi della procura della Repubblica di Palermo, attraversano le stanze della politica, si mescolano a pezzi di storia vecchia e recente, offrendo un quadro assolutamente attuale, distante dallo stereotipo del paese avulso dai tempi in cui vive. Anzi. A sentire le voci della montagna, c'è un filo costante, antico e moderno, che lega nomi, storie, famiglie e personaggi ormai alla ribalta della cronaca. Brandelli di un puzzle che è rimasto sempre uguale, anche se sono cambiati molti dei suoi pezzi.

Le voci della montagna dicono che Balduccio Di Maggio, detto «Badassaro» e non Balduccio, democristiano di ferro, non è persona insignificante. Un po' ingenuo economicamente, questo sì. Però un tipo tosto, capace di gestire un pacchetto di voti non indifferente: da settecento a mille. I potentissimi Brusca, Giovanni in testa, per farlo fuori politicamente, qualche anno fa, ed imporre a sindaco il loro parente, prof. Calopero Brusca, direttore didattico, hanno dovuto ricorrere ad un vero e proprio golpe mafioso che coinvolge pure Balduccio Di Maggio. Anzi, Balduccio capì allora che l'aria di S. Giuseppe non era più salubre. Mille voti sono tanti. C'è da meravigliarsi allora se a casa di Migliore, perquisita dopo la scoperta del suo coinvolgimento nel progetto che prevedeva la ritrattazione di Di Maggio al processo Andreotti, è stata trovata una fitta corrispondenza con uomini delle istituzioni, politici di svariati raggruppamenti e persino vescovi? Le voci della montagna ti raccontano che: Migliore, soprannominato «Brucioluni» perché alto e affusolato come un «rolo» di carne, è amico di Balduccio. Al «Bar» Mini-stro, che era gestito da Migliore padre detto appunto «il ministro», c'era un bel via e di «brava gente». I due, dice la voce, si incontravano anche dopo la caduta in disgrazia e il «pentimento» di Balduccio. «Brucioluni» dimostrò grande ascendente per i potenti, e forse Balduccio era diventato, dopo le disavventure del Brusca, Le voci raccontano di appalti - naturalmente «combinate» - presi per interposta persona, a San Giuseppe Jato ed anche in altre regioni, sebbene nella condizione di pentito. Le voci sciorinano storie di «collette» tra imprenditori che Di Maggio imponeva con la solita scusa delle «spese» per mantenere gli amici in carcere o in difficoltà. Le voci raccontano di un Di Maggio che accusa un alto ufficiale dei carabinieri, colpevole di aver incontrato Totò Riina latitante in un ristorante tra Toscana e Emilia.

I «sindaci» di San Giuseppe Jato parlano di un Giovanni Brusca «sincero», quando accusa il suo eterno nemico

Balduccio. E viene tirata in ballo la storia di una strana macchina che sembrava dei carabinieri o gronzolava attorno alla casa dei Brusca. Le donne si allarmano e chiedono aiuto ad uno dei legali della famiglia. L'avvocato parla con Giovanni (allora detenuto) che mostra una certa preoccupazione, anche perché non crede ai tratti di militari. Teme ben altro. Passano ventiquattrore e Giovanni rassicura la famiglia: «Tranquilli, sono quelli "di giugno"». Intende i carabinieri che cercano un latitante che si chiama Di Giugno? La voce spiega: «No, era semplicemente una modo di frato per dire che si trattava della protezione di Balduccio Di Maggio». Si chiede, la voce: «Come faceva Brusca a sapere dal carcere quello che gli stessi carabinieri di San Giuseppe Jato affermavano di non sapere?»

Dicono le voci della montagna che anche i Brusca si sono sempre interessati di politica. Ed è vero che pensavano ad un progetto per sequestrare il figlio di Andreotti ed indurre il padre a dare qualcosa per i ragazzi in galera. Ci fu pure un sopralluogo, nelle campagne di Roma, per individuare il luogo dove tenerlo nascosto. La cultura di Riina mandò tutto all'aria.

Le voci aggiungono: sì, i Genovesi hanno un ruolo nella lotta che si è svolta a San Giuseppe Jato per il potere mafioso e politico. Sono una famiglia antica. Vengono detti «stia cantari» cioè «vuota pila», attività svolta anticamente dagli avi. Il vecchio Giovanni fu salvato dalla galera



da un compaesano, un «Sisino», che condurrà all'ergastolo per omicidio non lo denunciò come complice. Dopo 30 anni «Sisino» spiegò: «Giovanni aveva un figlio piccolo, doveva badare alla famiglia». Salvatore, il «picciotto» oggi è grande e latitante. La loro «paesera»? La banda di Salvatore Giuliano.

Non avete idea di quanto sia importante San Giuseppe Jato, dicono

voci. Sapete perché Giuliano scelse queste montagne come regno? Perché non c'era la mafia, che non amava il banditismo. O meglio era emigrata. Nel 1921, per sfuggire al prefetto Mori andarono via i Troia, gli Zito, i Calò. Restarono le mezzie figure che «vivacchiavano» facendo da mediatori tra i baroni e l'arroganza di Salvatore Giuliano. Tra questi c'era Emanuele Brusca, padre di Bernardo. Mafioso chiacchierato per via di qualche fre-

quentazione da caserma. Ma il vero capo, dicono le voci, per un periodo fu Antonio Salamone. «Un vero uomo», dicono le voci. Ed era sposato con una «milla di Salvatore Greco detto «Chicchidda». Altra pasta, quel Salamone. Pensate: preli a andare in esilio, oggi sta in Brasile, piuttosto che eseguire l'ordine di uccidere il cognato, Totò Greco.

Francesco La Licata

Un'immagine di San Giuseppe Jato in provincia di Palermo dove abitava Balduccio Di Maggio

Il quartiere Crocetta di Modena, teatro delle ronde contro gli spacciatori organizzati da capifamiglia della



MODENA. «Io li odio quei bastardi: hanno rapinato mia madre rinacciandola con una siringa sporca di sangue. Marco non ha più di 16 anni, eppure ha voluto anche lui la ronda che ogni sera, da giovedì scorso, si è messa a pattugliare la zona intorno alla stazione ferroviaria di Modena. «Quei bastardi» sono gli spacciatori, per la maggior parte tunisini, che hanno invaso il quartiere dall'inizio di settembre, da quando cioè i reparti speciali del nucleo anticrimine li hanno sloggiati dalla Crocetta, un'altra zona dove gli abitanti esasperati cominciano a farsi giustizia da sé. L'appuntamento è in via Bonasi, davanti alle saracinesche abbassate di un meccanico. Puntuali, alle 21.30, cinquantina di residenti si danno appuntamento lì per poi partire in perlustrazione lungo le strade a ridosso della stazione, con il proposito di allontanare spacciatori e tossici, con buone o cattive le cattive. Non sono

più di una dozzina i più decisi: quasi tutti padri di famiglia, alcuni hanno sperimentato direttamente la stessa zona con i trafficanti e i loro clienti. «Mia moglie è stata minacciata una volta che, uscendo di casa, senza volerlo ha urtato la «roba» di un drogato che si stava facendo sui gradini», racconta fuori di sé A. B., salumiere. Sulla cinquantina, corpulento, maldece il continuo passaggio delle volanti della polizia, perché

rendono più difficile il contatto con gli spacciatori. «L'altro sera ho preso uno di peso e l'ho cacciato dentro un cassettoncino. Buon per lui che non se ne fosse mosso di lì, perché veniva fuori la rovinavola». Così, con l'adrenalina che scorre nelle vene, il gruppo si mette in marcia per dare la caccia agli spacciatori. «Li hanno visti» via Pieve, a due isolati da qui», avvertono Gianni, il meccanico: «A me, quello che mi ha fatto uscire

gangheri è stato il furto subito da mio fratello. Gli hanno aperto la macchina con un piede di porco sotto casa, 700 mila lire di danni. E poi questa zona gli anziani non escono più di casa per la paura, le ragazze non ne parlano. So di gente i cui figli, quando devono tornare a casa, telefonano ai genitori per farsi venire a prendere perché i marciapiedi sono pieni di tossicomani». La ronda procede, entra nei giardini pubblici, gira intorno alla palazzina settecente-

sca e avvista due tossici, un ragazzo e una ragazza, alla luce dei fari. La coppia viene intercettata, affrontata con durezza: «Voi di qui ve ne dovete andare», urla il salumiere. I due si guardano bene dal replicare e se ne vanno in tutta fretta.

«La vede quella collinetta? - fa una signora che cammina insieme con il gruppo - c'è una panchina, ma non ci può avvicinare, perché è pieno di siringhe. Ho un negozio qui vicino e sono stata minacciata più volte dai tunisini: non sopportano che li guardino mentre spacciano». La ronda esce dal parco e si versa via l'Alve, un'altra strada a rischio. La volante ha appena fatto sfiorare una trentina di extracomunitari, per evitare guai peggiori, ma 50 metri più indietro un paio di stranieri sono rimasti, e ora cercano di nascondersi fra le macchine parcheggiate. E' il salumiere a sorprenderli, fa per afferrare uno ma questo compie un gran volo

dalla bicicletta e si dà alla fuga, inseguito dal gruppo. Ricerca a legarsi nel buio, mentre il salumiere, ansimando, dice: «L'ho riconosciuto quello, è sempre qui intorno a spacciare. Lo sa come fanno? Mettono la roba in un sacchetto, poi la buttano in un cestino dei rifiuti e il cliente passa a prenderla pochi secondi più tardi».

In due mesi è la seconda volta che, in occasioni diverse, gruppi di cittadini s'improvvisano giustizieri per sgluggiare i trafficanti. Per Modena, ricca e civile, è un amaro risveglio dopo anni in cui il problema dell'ordine pubblico è stato rimesso. Poi, a fine agosto, i picchetti alla Crocetta, 200 residenti in strada per cacciare gli spacciatori. Già, ma cacciarsi dove? Alla stazione per esempio, dove si sono riformate le ronde e la voglia di menare le mani sembra aver preso il sopravvento.

Franco Giubileo

«Li odiamo, hanno reso la città invivibile: li allontaniamo, con ogni mezzo, anche illecito»

Professione: mariti, padri e giustizieri

Contro gli spacciatori a Modena nascono le ronde notturne

Una delle aree più calde si trova intorno alla stazione ferroviaria

«Anziani e ragazze non escono più di casa per il terrore»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Dio salvi le principesse. E i piccoli principi. Li liberi dalle corone senza spine che portano sulla testa. Abbia cura delle loro anime e di quella della loro mente. JonBenet. Perdona i loro genitori perché sanno quello che fanno: conceda a tutti la sua misericordia e uno spot. Amen.

Propheta per Cheyenne Carver. Otto anni, «principessa di New York» che la mamma Aracelis ha voluto miss «per darle una possibilità».

Per Kimberly Carpano, che ha otto mesi e già i lobi forati da mamma Maritza (professione insegnante) per sostenere due orecchini d'oro e «sembrare più splendente, esibirsi meglio, prepararsi alla vita».

Per Jessica Zervas, che di anni ne ha già venti e tutto quello che ha fatto, negli ultimi diciotto, è stato sfilare, sbattere i ciglia, trofei e, se si stava preparando alla vita, non è ancora pronta.

Accade un pomeriggio d'autunno a New York, vicino all'aeroporto La Guardia, in una sala dell'hotel Marriott. Il concorso si chiama «International Prince e Princess». Una delle sfilate di bellezza infantili a cui partecipava JonBenet Ramsey, la bambina uccisa il 26 dicembre scorso in circostanze non ancora chiarite. La sua immagine, più imbarazzante che deliziosa, è diventata una icona nell'ambiente; lei, una leggenda. «JonBenet - mi dice una mamma - è la nostra Lady Diana». Meglio guardare il concorso.

Nella sala ci sono tre giudici donna e circa settanta concorrenti, divisi per età e sesso, anche se i maschi sono una minoranza. Ognuno ha versato nelle tasche degli organizzatori una tassa d'iscrizione di quarantacinque dollari. Poi c'è l'acquisto o il noleggio del vestito per l'occasione: bimbi due anni in smoking, bimbe tre completo di pelle o affondate dentro due piani di tulle, somiglianti a torte umane. Cheyenne, la principessa, ha spopolato dentro un contenitore verde prato che la rendeva simile a una pianticella. Uno dei genitori entra gratis, l'altro paga il biglietto (otto dollari). In totale, un centinaio di dollari come minimo per realizzare un sogno, che appartiene ai genitori, ai figli, che è quello di vederli principi per un giorno, ma protagonisti di uno spot televisivo per venti strappati secondi. Non lo ammettono facilmente, ma è così.

Il papà di Cheyenne, camionista, dice: «Veniamo dal Bronx, l'ho portata perché veda che esiste un altro mondo». Dei due, meglio il Bronx.

La mamma di Kimberly dice: «È un modo di costruire loro dei ricordi, preparare uno scrigno di fotografie che un giorno guarderanno con sorpresa e gioia». Se avranno il gusto dell'orrido.

La verità è che mamme e papà si affollano intorno a Tricia Hoffman, presidente di una società che organizza questi concorsi e ne entusiasmano quando la sentono dire che negli ultimi cinque anni centoventicinque bambini usciti dalle sfilate sono finiti in tivvù.

E allora avanti, in passerella le principesse. Capelli con i boccoli artificiali, mascara e rusettoni, eyeliner sugli occhi pieni di sonno. Vengono sospinte in pista da mani di mamma e una voce le

A New York mamme e papà spingono
in passerella i loro figlioletti
Un sogno pagato un centinaio di dollari



Una giuria valuta
la loro abilità
«Veniamo dal Bronx
Abbiamo fatto
vedere che esiste
un altro mondo»

A sinistra
un'immagine tratta
dal film
«Bellissima» di
Anna Magnani

Bambini immolati in nome degli spot

IN ITALIA

Madri in coda davanti alle agenzie

ROMA. A fornire i bambini ai pubblicitari sono agenzie specializzate, a fornire i piccoli attori alle agenzie sono invece le mamme. Il mercato funziona così - spiegano gli addetti ai lavori - c'è molta più offerta che domanda. Vale a dire: i genitori premono perché la loro prole venga selezionata, seguono i provini, insistono. «A volte si pensa che siano noi a cercare attori giovanissimi» - spiega Alberto Conti, presidente dell'Assap (associazione delle agenzie di pubblicità). In realtà, bisognerebbe assistere al casting per le

nuove campagne: le mamme darebbero un occhio pur di veder lavorare il proprio figlio. I genitori che ritengono di avere un bambino all'altezza devono dunque, per prima cosa, rivolgersi alle agenzie specializzate. E' necessario portare qualche foto, anche se poi i selezionatori vogliono un incontro diretto. «Li mettiamo davanti a una telecamera» - dice Andrea De Micheli, della Motion picture house - poi li scegliamo e cominciamo la lavorazione. Il compenso? Dalle 5 alle 600 mila lire «giornata».

(r. or.)

segue: «Sorridenti», «Manda un bacio col soffio». Se le bimbe si voltano ricevono un'occhiata stizzita, perché stanno perdendo punti. I giudici valutano infatti il «contatto visivo», oltre alla posa delle braccia e delle gambe, al sorriso e all'abbigliamento. Le

ragazzine, dicono, devono essere piacevoli, ma sexy, con i fronzoli, ma non stucchevoli. E tutti i presenti trovano da appiarsi una Rebecca di cinque anni infilata in un tubino di taffetà bianco con frange o una Meredith di nove che si è già fatta una

plastica al naso per poter conquistare la sua.

Vanno in passerella con aria professionale. Molti di loro gareggiano ogni fine settimana: oggi a New York, sabato prossimo a Philadelphia, quello successivo nel Jersey. I genitori si

riconoscono e si scambiano finta cortesia. Poi si esaltano quando è il turno della loro bambolina, che viene presentata con il nome, l'età, l'hobby principale (di solito il disegno, l'equitazione, la danza) e il cibo preferito (la principessa Cheyenne le patate

Aveva anche annunciato una causa miliardaria contro gli Stadio per offesa alla memoria di Lady D

Il finto avvocato di Dodi tenta il suicidio

Padova, è in coma da barbiturici: era solo un millantatore

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Travolto da un castello di bugie. Le sue. E ieri, mentre crollavano le menzogne che aveva messo insieme guadagnando qualche brandello di celebrità, ha tentato di uccidersi ingerendo una miscela di barbiturici. Adesso il procuratore legale padovano Andrea Fasolato, 39 anni, è ricoverato al Policlinico, sotto sedativi. Falso che fosse lui il rappresentante della famiglia Spencer nella possibile di risarcimento danni contro gli Stadio, il complesso di cui è stato accusato di aver offeso la memoria di Lady D. durante un concerto a Padova.

Falsi i viaggi a Londra, falsi i rap-

porti con la famiglia Al Fayed. Falso, infine, la storia imbastita la settimana scorsa, di aver avuto mandato da alcune società inglesi di acquistare tutto o una grossa parte del pacchetto azionario del Calcio Padova. Falso anche quella che doveva essere una possibile giustificazione dei suoi rapporti con la famiglia Fayed: «Avevo conosciuto Dodi nel '93 in Sardegna».

Se molti tasselli della causa memoria della principessa del Galles quadravano, a far precipitare la situazione è stata una dichiarazione rilasciata alle agenzie lunedì pomeriggio da un portavoce dei magazzini Harrods che hanno negato di conoscere alcun avvocato Fasolato. Escluso quindi che potes-

se proprio lui, un perfetto sconosciuto, aver assistito i Fayed nella commercializzazione del marchio del celeberrimo grande magazzino londinese in Italia.

«Mi sono inventato tutto - ha confessato a un giornalista - il Mattino di Padova prima di tentare di togliersi la vita - per mania di protagonismo». E anche per riscattare alcuni fallimenti sul piano personale. Ma la voglia di pubblicità l'ha abbandonato nemmeno alle soglie del suicidio, perché ha telefonato alla redazione padovana del Gazzettino manifestando l'intenzione di togliersi la vita.

E' stata un'amica, che gli aveva telefonato, ad avvertire la polizia. Ma conosceva il nuovo in-

dirizzo del legale dopo la separazione dalla moglie. Alle segretarie del studio Fasolato aveva lasciato un biglietto in cui affermava che sarebbe partito per Londra.

Quando finalmente le volanti sono riuscite ad entrare in casa, sfondando la porta d'ingresso, Fasolato era steso a letto, in pigiama, con i polsi sanguinanti, una siringa infilata in un braccio, in stato confusionale. Avrebbe prima ingerito alcuni farmaci, poi con un lametta si sarebbe tagliato le vene, quindi si sarebbe iniettato una non meglio identificata sostanza. Nell'abitazione la polizia ha trovato anche una sorta di testamento.

Mariagrazia

Sopra JonBenet, la bimba uccisa in circostanze ancora misteriose

dolci. Loro, le bambine, si annoiano, cam-

minano svogliate, evocano un sorriso con la forza della disperazione. Sbadigliano. Quando verrà scelto il principe di New York, Tricia Hoffman dirà: «Presto, mettetevi la corona prima che questo si addormenti».

Fanno appena in tempo, bimbo-bello barcolla sotto il peso della responsabilità e dello smoking. Lo portano via genitori felici: mentre lui dorme loro sognano una parte in una soap-opera in prima serata. I bimbi che non portano a casa nessun trofeo (impresa quasi impossibile, perché ci sono infinite categorie di consolazione) vanno via strattinati da mamme deluse e grondanti rimproveri.

Cheyenne, la principessa venuta dal Bronx, nel Bronx ritorna. I tre giudici chiudono il registro, soddisfatti non troppo. I bimbi di New York - commentano - sono belli, ma non sanno posare e vestirsi bene come quelli di Sud. Come le piccole miss dell'Alabama, le bambole di porcellana della Georgia, l'indimenticabile mini-lady venuta da Boulder, Colorado, assassinata in un giorno di festa.

L'organizzatrice fa i conti e chiude mediamente soddisfatta: anche lei rimpiange le adunate oceaniche di bimbi degli Stati del Sud, ma bisogna pur espandere il circuito. Il giro d'affari intorno alle mini miss è miliardario - suscita interessi e avidità. JonBenet non è stata la prima vittima dell'ambiente; nel Tennessee il marito di un'organizzatrice di concorsi ha fatto fuori la moglie a revolverata alla vigilia di sfilata e il portatolo via la cassa, lasciandosi alle spalle centinaia di genitori furibondi.

Tricia Hoffman dà appuntamento a tutti per gennaio, a White Plains, per le finali. Le mamme che eleggeranno la piccola principessa degli Stati Uniti. Ci sarà anche Jessica Zervas, che adesso ha vent'anni e si candida per Miss America. Ha grandi occhi senza malinconia né sospetti d'assurdo quando dice: «Ho cominciato da bimba in Alabama e guarda dove sono arrivata. E quanto mi ha aiutato, nella vita, sentirmi sempre fantastica, sapere come reggere lo sguardo, tenere la braccia tutto il resto, davvero, questi sono stati la mia benedizione».

Benedetta Jessica e benedetta JonBenet: ti sia lieve la terra, più quanto ti sarebbe stata la vita.

Gabriele Romagnoli

(Segue da pagina 10)

Ha raggiunto in cielo il marito Ezio
Carolina Sacerdotti
m.d. Doriguzzi

Lo annunciò: il figlio Antonio con Anna Rosa ed Ezio ad i parenti tutti. Per funerali telefonare al N° 01 07.92.
Cavoretto, 21 ottobre 1997.

Ennio e Lina sono vicini a Paolo per la perdita del caro

Achille Camoirano
Verona, 21 ottobre 1997.

Achille Camoirano
Ti porterò sempre nel cuore. Ciao Achille. Giuliana.
Torino, 22 ottobre 1997.

Angelo e Maria Zagna con i figli, si uniscono al dolore di Margherita e di tutti i familiari per la perdita della cara ed indimenticabile mamma, signora
Elena Cerra
Lugano, 21 ottobre 1997.

Agostino Cavallero
Gli amici del Circolo della Stampa vicini a Paolo e Federico

Carli Maria
Valeria Checco Boglietti
Ada Piero Gabriella Bonelli
Renato Bosio
Mary Giampaolo Brighenti
Piero Danilo Bruni
Dante Maria Capitant
Daniela Catella
Massimo Codrillo e famiglia
Rosella Carlotta Crippa
Umberto D'Amico
Famiglia Bocca
Famiglia Desbanchi
Famiglia Torre
Adriano Giorgio Ferraris
Barbara Michela Ferraro
Mirella Gigi Grabbli
Giorgio Leppa
Giorgio Lucivero
Antonmaria Martignetti
Diego Mihalich
Tito Marlonde
Federico Olandò e famiglia
Adriana Orsi
Felice Pennaglio
Ivano Rolando
Ilda Gian Rossano
Fabrizio Rovella
Chiara Sengiorio
Maria Schembri
Ida Storti
Andrea Stroppiana
Mirella Tosi Urbani
Luca Travostino
Massimo Varesio
Alessandro Verrini
Paolo Vico
Paolo Zappalà
Marisa Zambini
Torino, 21 ottobre 1997.

Le famiglie Carvita e Grisoli partecipano al dolore di Mariateresa a Paolo.

Con serena compostezza e rassegnazione è cresciuto l'affetto del suo caro

Agostino Calro
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la sorella Margherita e Franco, il fratello Giuseppe, la cognata Mariagrazia, i cognati Agostino e Carlotta, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Ringraziamo i dottori e gli infermieri dell'Ospedale San Giuseppe di Milano, in particolare il dottor Pulici, il dottor Ricci e la dottoressa D'Ambrósio. Inoltre ringraziamo il dottor Guaschino. I funerali avranno luogo a Milano giovedì 23 ottobre 1997 alle 15 partendo dall'abitazione di Agostino 58.
Milano, 21 ottobre 1997.

Partecipa al lutto Lucia Castelli Barnuti.

Il mancata
Maria Benotto ved.
anni 88
Ne danno l'annuncio il figlio Gianfranco, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 23 ore 9,15 all'abbazia (via Jassi 34, Collegno) in parrocchia «Madonna dei Poveri» ore 9,30. La presenza e partecipazione è ingratissima.
Rivelli, 20 ottobre 1997.

RINGRAZIAMENTI
La famiglia del compianto
Aldo Albani
ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
Robassanero, 21 ottobre 1997.

Pucci Lina Francesco Pietro e Marco
sentimentalmente ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita del caro

Pino Dal
Torino, 22 ottobre 1997.

La moglie Gabriella Fasolo Silvana Gaschino, ringrazia sentitamente quanti le sono stati vicini e hanno voluto testimoniare il loro affetto per il carissimo

Franco Gaschino
San Remo, 22 ottobre 1997.

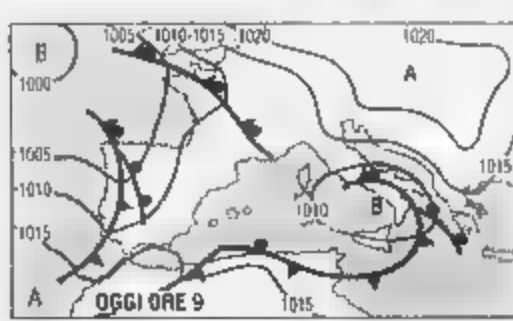
AMITI E CONFERENZE
1988 22 OTTOBRE 1987
Giacomo Novara
Ti ricordo con infinita tristezza.

Ricorderemo con infinita amore
Mauro Bertoldo
alla S. Maria del 25-10 ore 9 Parrocchia S. Carlo Cuore di Maria, Torino.

1988 1997
Valentina Freilino
Il ricordo di te è sempre presente con amore nei nostri cuori. Ci manchi, Emilio, Stefano, Francesco.

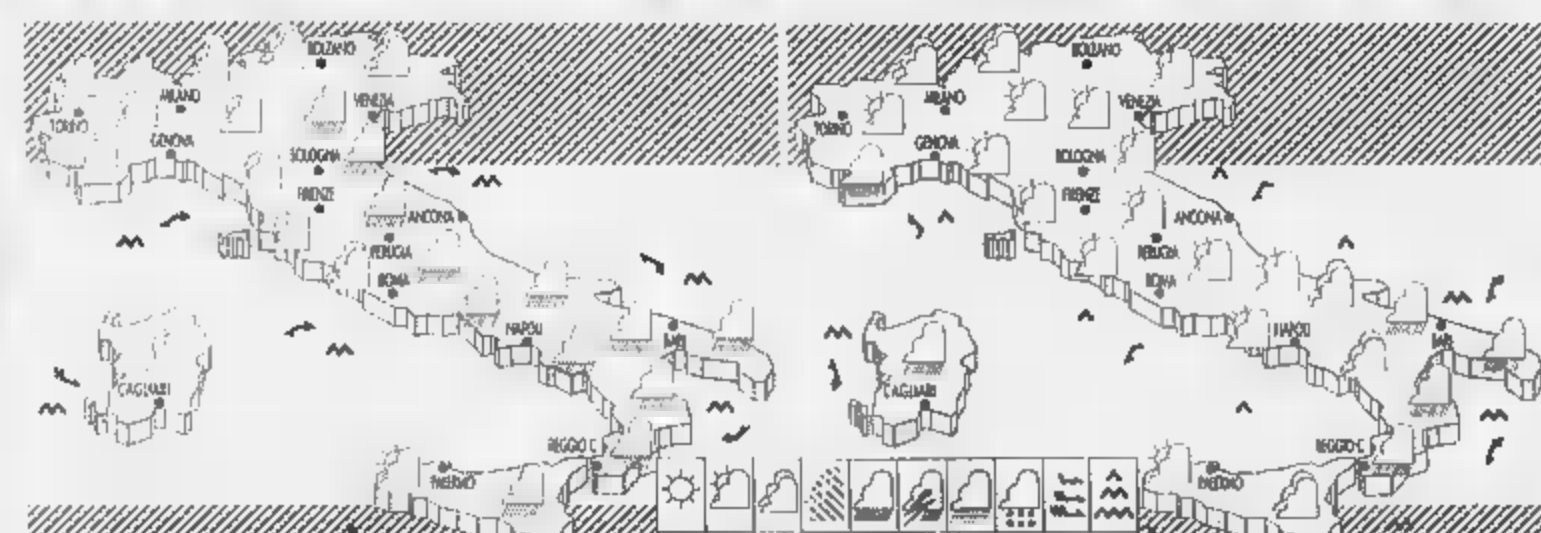
a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO



ARRIVANO PIOGGE. Nell'area del Mediterraneo il periodo classico delle piogge autunnali è iniziato in anticipo. Una volta dischiuse la porta di accesso alle «correnti occidentali» è iniziata la scorbonda delle perturbazioni atlantiche. La prima entro le prossime 24 ore abbandonerà la penisola ma un'altra è già pronta a sostituirsi. Fino a sabato si alterneranno nuvole e piogge intercalate da sprazzi sereni.

Tendenze per dopodomani. Sarà una giornata grigia e piovosa su gran parte della penisola. Le piogge saranno comunque più frequenti sulle regioni centro-meridionali.



OGGI. Sulle regioni nordoccidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche nuvoloso con tendenza a parziali e temporanee schiarite. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti al Sud e sulle adriatiche. Rinfiori del vento e temperature in flessione.

DOMANI. Nella prima parte della giornata, sia al Nord che sulle regioni tirreniche, si avrà nuvolosità alternata a parziali schiarite. Sulle regioni medio e basso Adriatico nuvoloso con piogge residue. Tra pomeriggio e nuovi annuvolamenti con piogge ed iniziare da Sardegna a Liguria.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	15	Bologna	14	19	Bari	10	21
Alba	11	17	Firenze	16	20	Napoli	13	21
Belluno	12	18	Genova	15	19	Palermo	14	21
Brescia	12	18	Imperia	14	19	Perugia	14	21
Cagliari	12	18	Macerata	14	19	Ravenna	14	21
Catania	12	18	Modena	14	19	Roma	14	21
Cesena	12	18	Novara	14	19	Salerno	14	21
Como	12	18	Oristano	14	19	Sassari	14	21
Cortina	12	18	Reggio Calabria	14	19	Siracusa	14	21
Cuneo	12	18	Rimini	14	19	Sud Sardegna	14	21
Fano	12	18	Savona	14	19	Taranto	14	21
Ferrara	12	18	Trapani	14	19	Teramo	14	21
Forlì	12	18	Udine	14	19	Torino	14	21
Frosinone	12	18	Varese	14	19	Trieste	14	21
Gallarate	12	18	Vercelli	14	19	Verona	14	21
Gallipoli	12	18	Vibo Valentia	14	19	Venezia	14	21
Gela	12	18	Yamalo	14	19			

	min	max		min	max
Amsterdam	3	12	Lisbona	18	21
Atene	11	17	Londra	9	14
Bangkok	25	34	Los Angeles	22	27
Berlino	0	8	Madrid	16	21
Buenos Aires	8	12	Montreal	1	13
Bucarest	6	14	Mosca	7	8
Cardiff	-1	14	New York	9	18
Casablanca	15	25	Nizza	15	22
Copenaghen	-2	8	Parigi	8	14
Dubino	6	12	Pechino	9	22
Edimburgo	4	10	Praga	0	12
Geneva	12	20	Rio de Janeiro	21	25
Ginevra	6	18	Scio	1	14
Helsinki	-2	6	Sidney	10	19
Johannesburg	8	29	Tokyo	16	25
Il Cairo	18	23	Varsavia	-3	4
Istanbul	12	16	Vienna	5	9

PUNTO 1 S.a.s. CHIUDE DEFINITIVAMENTE

(per trasferimento azienda)

Via Germonio, 47
TORINO
Tel. 011/4113356

ULTIMI GIORNI
ULTERIORI SCONTI
SULLA MERCE ESPOSTA

SCONTI REALI
FINO AL 70%

✓ ORARIO CONTINUATO 10 - 20
✓ APERTO LA DOMENICA
✓ FINANZIAMENTI IN SEDE

DOBBIAMO
ASSOLUTAMENTE
VUOTARE I LOCALI

CONCESSIONARIO

SCAVOLINI

THE MESSAGE

*Nel 1977 eravamo
la concessionaria del futuro.*



Nel 1997, anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta.

Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare,

garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21.00.

Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



CHRYSLER Jeep.

Autostandar
VENT'ANNI PIENI GIRI



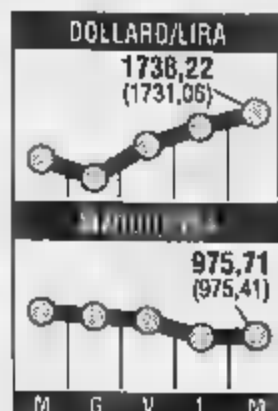
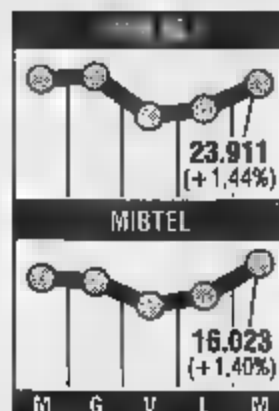
VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8.30 - 21.00

PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 170 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Quota	Prezzo	Var.
21-10-97	6	59.831	7.728
25-11-97	36	59.831	6.728
30-12-97	56	59.811	5.228
30-01-98	59	59.290	6.528
22-02-98	127	57.905	5.960
31-03-98	129	57.434	6.940
30-04-98	189	57.990	5.990
29-05-98	218	56.550	5.990
30-06-98	259	56.000	6.000
31-07-98	281	56.585	6.000
31-08-98	312	56.051	6.000
30-09-98	342	54.805	5.770

Goldman tifa Fiat

La Goldman Sachs prevede un biennio di piena crescita per la Fiat, utili netti di competenza per il '97 pari a 2.473 miliardi (+3,3%) rispetto ai 2.371 miliardi del '96 e per il '98 a 2.473 miliardi. La banca d'affari internazionale, in uno studio diffuso agli operatori di Borsa, attribuisce tali potenzialità di crescita in particolare all'estensione del programma degli incentivi all'acquisto auto e ai risultati della Fiat in Brasile. L'utile operativo è stimato in crescita da 2.473 miliardi del '96 a 3.354 miliardi del '97 ed a 3.348 miliardi nel '98. Il fatturato è visto in salita da circa 82.000 a 87.000 miliardi quest'anno e a quasi 89.900 miliardi l'anno prossimo.



L'Euro a fumetti

Anche Zio Paperone si converte all'Euro, aiutando così i ragazzi italiani a fare conoscenza con la moneta unica. Il ministero del Tesoro in collaborazione con la Walt Disney Italia ha infatti dato vita ad un numero speciale della rivista a fumetti Topolino che contiene la storia «Zio Paperone e le monete». Bazar, con lo scopo di preparare anche i più giovani all'arrivo dell'Euro. «Non si può vivere in un Paese con 937 valute diverse» dicono i «paperi» protagonisti della storia, che sarà in edicola oggi, sfiniti i continui conteggi per convertire una valuta nell'altra. «I fumetti» ha spiegato ieri Ciampi presentando l'opera sono appropriati per avvicinare i giovani alla moneta.

MONETE AUREE	
Storica (L. 1)	120.000 - 120.000
Storica (L. 2)	120.000 - 120.000
Storica (L. 3)	120.000 - 120.000
Storica (L. 4)	120.000 - 120.000
Storica (L. 5)	120.000 - 120.000
Storica (L. 6)	120.000 - 120.000
Storica (L. 7)	120.000 - 120.000
Storica (L. 8)	120.000 - 120.000
Storica (L. 9)	120.000 - 120.000
Storica (L. 10)	120.000 - 120.000
Storica (L. 11)	120.000 - 120.000
Storica (L. 12)	120.000 - 120.000
Storica (L. 13)	120.000 - 120.000
Storica (L. 14)	120.000 - 120.000
Storica (L. 15)	120.000 - 120.000
Storica (L. 16)	120.000 - 120.000
Storica (L. 17)	120.000 - 120.000
Storica (L. 18)	120.000 - 120.000
Storica (L. 19)	120.000 - 120.000
Storica (L. 20)	120.000 - 120.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Ottobre 1997 19



Il titolo quota in Borsa 11.640 lire. Il Financial Times: non sarà un grande affare

Telecom, un milione di richieste

Il Tesoro gioisce: «E' un successo pieno»



Tommaso Tomasi
amministratore delegato
di Telecom
Italia

MILANO. Brilla in una Borsa che fa scintille (+1,40% l'ultimo Mibtel) il titolo Telecom. Insieme alla Fiat (+3,66%) e alla Edison (+5,70%) è stata proprio la Telecom la grande protagonista negli scambi con un rialzo del 3,06% a quota 11.640, 440 lire sopra il prezzo massimo dell'offerta. Regina in Piazza Affari, la Telecom, e c'era da aspettarsi visto il successo dell'Opv che ieri, secondo giorno, ha visto ripetersi la grande corsa all'acquisto di lunedì.

La febbre da Telecom Italia sembra, insomma, non diminuire alla madre di tutte le privatizzazioni è record dopo record. Lunedì, primo giorno di Opv, la domanda titoli superò abbondantemente la quota minima di 700 milioni di azioni riservata al pubblico italiano, sfiorando addirittura il miliardo, e ieri, contro tutte le previsioni («Dopo il boom di lunedì, la domanda rallenterà», era il giudizio generale) e incuranti della pioggia, gli aficionados della Telecom hanno di nuovo affollato banche e uffici postali alla caccia di titoli. La quota minima, chi si aspetta un milione, è arrivata a quota un milione. E così chi si aspettava una corsa record - più che per l'Eni, più che per le banche Iri, Credit e Comit, più che per l'Ina - è stato prontamente servito: ieri sera, tre giorni d'anticipo sulla chiusura dell'operazione, emergeva infatti un plein clamoroso tanto da far dire ai sempre cauti portavoce del ministero del Tesoro: «Si va verso il pieno». Un boom ratificato in Piazza Affari con il balzo del titolo, che fa ampiamente ipotizzare nelle 11.200 lire di tetto massimo il prezzo del collocamento. Successo in Italia a successo, a dar credito alle notizie che arrivano dal road show nordamericano, anche dall'estero è questo, nonostante i rilievi, tutt'altro che campati in aria, del quotidiano finanziario «Financial Times». Il successo del Tesoro italiano, ha scritto il quotidiano londinese nella rubrica «Lex Column», è indubbio visto che il controvalore della quota posseduta dallo Stato in Telecom si è più che raddoppiato toccando i 16

miliardi di lire, però, ha aggiunto il Ft, «sarà difficile che gli investitori possano guadagnare altrettanto bene dalla privatizzazione». Perché tanto pessimismo? Perché, spiega il quotidiano interpretando la City, in Italia non è stata ancora istituita l'Authority, l'organo di regolamentazione del settore, che potrebbe rendere la vita difficile a Telecom, e poi perché, insiste Ft, in Italia le tariffe di interconnessione sono il doppio di quanto raccomandato da Bruxelles: «Tutto ciò - è la conclusione - non avrebbe importanza se le azioni costassero poco, ma il titolo che viene trattato a un livello pari a volte gli utili del prossimo anno, il difficile eccitarsi. Sarà, ma alla faccia della perplessità della City, la madre di tutte le privatizzazioni in Italia va a gonfie vele. Le prenotazioni si moltiplicano e ormai tutti mettono in conto, chiusa venerdì l'offerta, il riparto al mini-

Borsa, si è detto, Telecom ha trascinato il Mibtel al rialzo insieme alle altre blue chips, Fiat, Montedison, Edison, Fondiaria, Olivetti. Oltre 1500 miliardi di controvalore degli scambi, una buona giornata in Piazza Affari che, almeno a dar retta ai numeri, sembra aver snobbato le preoccupazioni per la risalita dell'inflazione (dall'1,4 all'1,6%) contro la quale ha in guardia il governatore: «I prezzi tornano a salire, ha spiegato Pazio in Senato, sarà costretto ad aumentare i tassi. Tant'è. Tra le voci su possibili riorganizzazioni societarie (quella attorno a Snia, per dirne una, o attorno alla galassia Montedison, per dirne un'altra), la Borsa ha preferito semmai tener d'occhio Wall Street.

Sarà che qualcuno temeva che il decennale del crollo della Borsa newyorkese, tranquillamente superato lunedì, colpisce di martedì, magari per via dei toni delle Borse asiatiche, fatto sta che solo quando Wall Street, alle quattro del pomeriggio, ha aperto in rialzo, Piazza Affari ha tirato il sospiro e si è sollevato fino a sfiorare la quota 16.023. Il successo storico di 16.091 punti.



Un fondo per i metalmeccanici

Si chiamerà Cometa la pensione integrativa

Anche la categoria dei metalmeccanici, che in Italia sono 1,7 milioni, lavoratori, avrà il suo fondo di previdenza complementare. Si chiamerà Cometa. L'accordo è stato siglato ieri tra Federmeccanica, Assitalia, Intersind e dai sindacati di categoria Fiom, Uilma e Fim. L'iniziativa, che segue quella dei chimici con il fondo Fonchim, è tra le più importanti a livello europeo nel campo della previdenza per il vasto bacino d'utenza cui si rivolge.

I primi contributi, che inizialmente saranno pari a circa l'1% della retribuzione contrattuale a carico dei lavoratori e altrettanto a carico dell'azienda, si aggiorneranno al 18% del tfr che maturerà a partire dalla data di iscrizione al fondo (per i nuovi assunti sarà

il 100%), cominceranno a essere raccolti dal primo luglio del prossimo anno. Nel frattempo i promotori inizieranno una campagna promozionale per raccogliere nel più breve tempo possibile le prime 50 mila adesioni necessarie per convocare l'assemblea che dovrà eleggere il primo consiglio di amministrazione. Sarà il consiglio «nella piena» dei poteri a scegliere il gestore del fondo. Nel frattempo Cometa sarà retto da un consiglio di cui i componenti sono stati designati dalle parti.

Nelle casse del fondo almeno nella fase iniziale affluiranno 200 mila soci, rende la stima del gestore. Il sicuro interesse. «Siamo convinti che l'iniziativa avrà un buon successo e nel giro di pochi anni contiamo di avere uno stock di qualche migliaio di miliardi», ha anticipato il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina. Secondo il segretario della Fiom, Claudio Sabatini, «è un modo per difendere meglio la pensione dei lavoratori» e arriva - gli ha fatto eco il suo collega Cesare Damiano - dopo un lungo periodo di gestazione che ci ha portato ad un accordo comune. Un'operazione che - secondo i segretari di Fim e Uilma Maurizio Agazzi e Antonino Regazzi - guarda soprattutto ai giovani, ma non solo, visto che potranno aderire al fondo anche i lavoratori vicini alla pensione.

Insomma, è guerra. Ma come intende muoversi Lina? Finmeccanica, che aspira a diventare una holding di partecipazioni, è stata divisa in quattro diverse aree: nella prima c'è Elsas Bailey, la società di proprietà di Cesare Damiano, in cambio di circa 1000 miliardi e destinata alla privatizzazione. «Pensiamo a una vendita nazionale», dice il public company, un gruppo di imprese nazionali che la guidano, ha detto Lina ai sindacati. La seconda è costituita dalle imprese che operano nella difesa, nell'aeronautica, nell'elicotteristica e Alenia Spazio. Per queste il lavoro alla nascita di società europee aperte all'ingresso di altri partner. In sostanza, serie accordi partner esteri non esclusivi e ampliabili ad altre aziende del settore. Per la difesa è arrivato l'accordo con Gec Marconi, per l'aeronautica con il consorzio europeo Airbus, per l'elicotteristica si punta sull'inglese Westland mentre per Alenia Spazio si guarda alle aggregazioni francesi.

Una tipologia a porte è Ansaldo: il gruppo genovese presenta una situazione «preoccupante» nell'energia e «un po' meno nel trasporto». «Trattiamo con vari soggetti», ha detto Lina, ma l'accordo preferito è quello con Dael. L'idea è quella di costituire una società paritetica dove far confluire da una parte Ansaldo e dall'altra i 500 miliardi che dovrebbe apportare il gigante Eni. E si esclude l'ingresso di partner europei: magari francesi come Gec Alstom o inglesi. Ma contatti ci sarebbero anche con General Electric. Nella quarta tipologia delineata da Lina rientrano, infine, una cinquantina di società, partecipate o controllate da mettere sul mercato. Dalle dismissioni Finmeccanica incasserebbe 3000 miliardi.

Al sindacato Lina ha prospettato una situazione difficile dal punto di vista finanziario (la società ha perso 1950 miliardi nel primo semestre), ma recuperabili grazie all'aumento di capitale da 1000 miliardi. «È un piano di cessioni e di accordi societari. A fine anno, però, il gruppo potrebbe registrare perdite fino a 7500 miliardi. Servono almeno 3000 miliardi da recuperare attraverso cessioni e intese. Molto caute, invece, avrebbe dimostrato sul fronte dell'aumento di capitale. Nei giorni scorsi Lina ha incontrato le banche che si erano mostrate recalcitranti sul nuovo aumento, gli istituti starebbero studiando il piano, le possibilità di successo nonché le eventuali alternative. E questo mentre non forti i timori di uno stop dell'Unione europea. A questo proposito, il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro potrebbe incontrare a Bruxelles il commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert il 7 novembre.

ROMA. Puntuale, con la terza settimana di ottobre, scatta il terzo rincaro mensile della benzina. La volata della super è tirata dalle compagnie del gruppo Eni, Agip e Ip: ieri hanno annunciato un rincaro di 5 lire il litro per tutti i prodotti alla pompa. I prezzi consigliati ai gestori sono di 1840 per la benzina senza piombo e di 1450 per il gasolio (anche Fina, da oggi si porta allo stesso livello per il carburante diesel). Più pesante il rincaro del Gpl, il gas per autotrazione: 15 lire che portano il prezzo a 1840.

Scontati a parte (diverse compagnie seguendo la strada del gruppo Eni nella «campagna» del self service), si torna così ai livelli di Ferragosto, quando era scoppia la polemica sulle due velocità delle compagnie petrolifere: alta per i rincari, bassa per la diminuzione dei prezzi. Con qualche sconto per le dichiarazioni dell'Agip, poco prima dell'annuncio dei rincari, l'amministratore delegato di

Su Finmeccanica è scontro

Il gruppo sarà diviso in quattro
Elsag Bailey resterà italiana

ROMA. L'amministratore delegato Alberto Lina presenta ai sindacati un piano per far entrare nelle mani di Finmeccanica 1000 miliardi ed è subito scontro. Le linee strategiche di Lina? «Una semplice scelta: cessioni e smantellamento del gruppo che comporterà forti sacrifici per i lavoratori», bolla il progetto Giovanni Contento segretario nazionale della Uilm. E Franco Aloia, leader della Fim Cisl, chiede di verificare con il ministero dell'Industria e Iri quale sia il mandato di Lina: «Non si può lasciare a un singolo amministratore il compito di parlare a nome del governo e dell'Iri. O, se parla, è loro, è bene certificarlo».

Insomma, è guerra. Ma come intende muoversi Lina? Finmeccanica, che aspira a diventare una holding di partecipazioni, è stata divisa in quattro diverse aree: nella prima c'è Elsas Bailey, la società di proprietà di Cesare Damiano, in cambio di circa 1000 miliardi e destinata alla privatizzazione. «Pensiamo a una vendita nazionale», dice il public company, un gruppo di imprese nazionali che la guidano, ha detto Lina ai sindacati. La seconda è costituita dalle imprese che operano nella difesa, nell'aeronautica, nell'elicotteristica e Alenia Spazio. Per queste il lavoro alla nascita di società europee aperte all'ingresso di altri partner. In sostanza, serie accordi partner esteri non esclusivi e ampliabili ad altre aziende del settore. Per la difesa è arrivato l'accordo con Gec Marconi, per l'aeronautica con il consorzio europeo Airbus, per l'elicotteristica si punta sull'inglese Westland mentre per Alenia Spazio si guarda alle aggregazioni francesi.

Una tipologia a porte è Ansaldo: il gruppo genovese presenta una situazione «preoccupante» nell'energia e «un po' meno nel trasporto». «Trattiamo con vari soggetti», ha detto Lina, ma l'accordo preferito è quello con Dael. L'idea è quella di costituire una società paritetica dove far confluire da una parte Ansaldo e dall'altra i 500 miliardi che dovrebbe apportare il gigante Eni. E si esclude l'ingresso di partner europei: magari francesi come Gec Alstom o inglesi. Ma contatti ci sarebbero anche con General Electric. Nella quarta tipologia delineata da Lina rientrano, infine, una cinquantina di società, partecipate o controllate da mettere sul mercato. Dalle dismissioni Finmeccanica incasserebbe 3000 miliardi.

Al sindacato Lina ha prospettato una situazione difficile dal punto di vista finanziario (la società ha perso 1950 miliardi nel primo semestre), ma recuperabili grazie all'aumento di capitale da 1000 miliardi. «È un piano di cessioni e di accordi societari. A fine anno, però, il gruppo potrebbe registrare perdite fino a 7500 miliardi. Servono almeno 3000 miliardi da recuperare attraverso cessioni e intese. Molto caute, invece, avrebbe dimostrato sul fronte dell'aumento di capitale. Nei giorni scorsi Lina ha incontrato le banche che si erano mostrate recalcitranti sul nuovo aumento, gli istituti starebbero studiando il piano, le possibilità di successo nonché le eventuali alternative. E questo mentre non forti i timori di uno stop dell'Unione europea. A questo proposito, il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro potrebbe incontrare a Bruxelles il commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert il 7 novembre.

ROMA. Puntuale, con la terza settimana di ottobre, scatta il terzo rincaro mensile della benzina. La volata della super è tirata dalle compagnie del gruppo Eni, Agip e Ip: ieri hanno annunciato un rincaro di 5 lire il litro per tutti i prodotti alla pompa. I prezzi consigliati ai gestori sono di 1840 per la benzina senza piombo e di 1450 per il gasolio (anche Fina, da oggi si porta allo stesso livello per il carburante diesel). Più pesante il rincaro del Gpl, il gas per autotrazione: 15 lire che portano il prezzo a 1840.

solo, secondo l'amministratore delegato dell'Agip, la tendenza sarebbe più accentuata per il gasolio, le temperature.

Buone notizie invece dal bilancio ecologico dell'industria petrolifera nazionale. La qualità ambientale delle benzine è tra le migliori d'Europa, la riduzione delle emissioni è attestata tra il 20 e il 40% nei processi di raffinazione, i rifiuti diminuiti e gli investimenti ecologici tra il 1991 ed il 1996 sono stati di più 3300 miliardi e dal 1997 al 2000 toccheranno quasi quota 10 mila miliardi.

I dati dell'Unione petrolifera, raccolti nel periodo '93-96. Per il presidente Pasquale De Vita dimostrano lo sforzo compiuto in due direzioni di marcia: «riduzione delle emissioni degli impianti di lavorazione e la realizzazione di prodotti ad alta compatibilità ecologica».

Anche il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha apprezzato gli interventi sulla eco-qualità dei carburanti scesi, sempre secondo i petrolieri, a livelli di volume prossimi all'1% per il benzene ed al 33% per gli aromatici: «Siamo in vantaggio», ha detto Ronchi - anche su Paese ambientalmente sensibile. Germania e rende quindi competitivo un prodotto italiano sui mercati internazionali.

Sul fronte della riorganizzazione della rete di distribuzione, restano forti le resistenze delle compagnie al decreto Bersani: invece di risolvere i problemi, li crea, ha accusato ieri De Vita, prima di guidare la delegazione della categoria all'incontro programmato al ministero dell'Industria. Le difficoltà maggiori arriverebbero dagli investimenti: 5-6 mila miliardi già previsti per gli impianti da ammodernare. Le compagnie cercano quindi di impostare l'operazione su iniziative volontaristiche, cercando in due anni 5-6 mila gestori (contro i 7-8 mila in tre anni proposti dal governo), disposti a lasciare.

Concorrenza sleale: la Commissione dà due mesi di tempo per cambiare

Ultimatum di Bruxelles ai «camalli»

Nel mirino anche i privilegi per le navi italiane

ROMA. In genovese si chiamano «camalli», ma il nome è entrato a far parte dell'italiano ufficiale quando si vuol parlare di portuali, scaricatori. Camalli, insomma. Nella città della Lanterna questi lavoratori sono quasi una casta, che ha le sue origini oltre 650 anni fa, le sue leggende (per tornare al nome ce n'è una che dice derivi da cammello) e i suoi personaggi, come Francesco Baccini, camallo che ha lasciato il porto per i palcoscenici della canzone. Una corporazione genovese per antonomasia, ma con riferimenti analoghi in quasi tutti i grandi porti della penisola. Ora però per i camalli è incominciato il conto alla rovescia: a far scattare l'orologio è stata la Commissione dell'Unione Europea, che ha dato all'Italia due mesi di tempo per modificare la legge di riforma del lavoro portuale, in quanto, a giudizio di Bruxelles, gli scaricatori godono ancora di privilegi, nonostante la riforma abbia abolito il monopolio delle compagnie portuali. Già



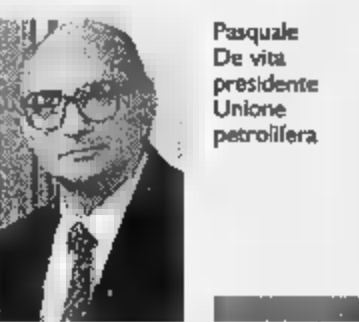
Karel Van Miert
commissario dell'Ue

nel 1991 la Corte di giustizia europea aveva condannato il sistema di lavoro negli scali marittimi italiani, che riservava il diritto di svolgere mansioni di carico e scarico solo alle corporazioni dei portuali. Però, malgrado una prima messa in mora della Commissione, l'Italia ha attuato una liberalizzazione soltanto parziale del mercato in quanto la legge continua a riservare alle «compagnie» degli scaricatori il privilegio di provvedere alla manodopera temporanea, offrendo loro

così un vantaggio rispetto alla concorrenza. Sei mesi dopo la presa di posizione della Corte le cose, a quanto pare, non sono cambiate un granché e quindi è partito l'ultimatum, la proposta di Commissario europeo alla concorrenza Karel Van Miert. Ma Bruxelles ha bocciato l'Italia solo per i camalli, ma, sempre restando nell'ambito di porti e navi, impone di eliminare le riduzioni discriminatorie sulle tariffe dei piloti applicate nello scalo genovese. Anche c'era già una condanna che risale al '94, perché il sistema favorisce di fatto le due compagnie marittime nazionali (Tirrenia navigazione e Italia navigazione) e danno degli altri operatori che il porto di Genova. «La Commissione Europea - è scritto in una nota che annuncia la decisione - ha la ferma speranza che queste due decisioni contribuiranno a rilanciare un movimento più ampio di liberalizzazione nei porti italiani, nell'interesse di imprese e cittadini».

ROMA. Puntuale, con la terza settimana di ottobre, scatta il terzo rincaro mensile della benzina. La volata della super è tirata dalle compagnie del gruppo Eni, Agip e Ip: ieri hanno annunciato un rincaro di 5 lire il litro per tutti i prodotti alla pompa. I prezzi consigliati ai gestori sono di 1840 per la benzina senza piombo e di 1450 per il gasolio (anche Fina, da oggi si porta allo stesso livello per il carburante diesel). Più pesante il rincaro del Gpl, il gas per autotrazione: 15 lire che portano il prezzo a 1840.

Scontati a parte (diverse compagnie seguendo la strada del gruppo Eni nella «campagna» del self service), si torna così ai livelli di Ferragosto, quando era scoppia la polemica sulle due velocità delle compagnie petrolifere: alta per i rincari, bassa per la diminuzione dei prezzi. Con qualche sconto per le dichiarazioni dell'Agip, poco prima dell'annuncio dei rincari, l'amministratore delegato di



Pasquale De Vita
presidente Unione petrolifera

Agip Petroli, Pierfrancesco Del Conte, alla presentazione del primo rapporto ambientale sulla raffinazione, aveva annunciato ribassi a breve termine.

«Spero ci sia una riduzione del prezzo della benzina», ha dichiarato Del Conte. «C'è tendenza del mercato al ribasso nel breve-medio periodo, non c'è una domanda molto elevata e comunque ci sono grossi stockaggi. Quindi, fatte salve piccole oscillazioni, la tendenza è alla riduzione». Non

RISTRETTO A MILANO	
	Quotazione
Indice Borsa Milano	9.180 -1,1
Banca Pop. Com. Indus.	24700 0,0
Banca Pop. Creta	62500 2,0

FONDI D'INVESTIMENTO

Banca Pop. Licio	1.444,0	0,2
Banca Pop. Luno e Varese	7.864,0	0,2
Banca Pop. Sirovica	15.630,0	0,2
Banca Pop. Negrin	1.000,0	0,2
Banca Pop. Sondrio	307,0	0,2
Banca Prov. Napoli	2.310,0	0,2
Istituti di Bagnasco	—	—
Calc. Varese	—	—
Italcara Ass.	12.820,0	0,1
Napoleonica Gas	9.259,0	0,1
Comitale Aquila	18,0	0,1
Cratimont	—	—
Fininvest ord	—	—
Frebia	41.335,0	0,1
Zorowati	—	—
Cobemint	—	—
Fattorusi Nord Milano	1.015,0	0,1
Isi per.	900,0	0,1
Broggi bar	—	—
N Edilcalc	—	—
N Edilco risp	—	—

[illegible]

Loggi: Videotel, pagina *32332

Latitudine	Orbita Luna	Interno 1987	1990 1995	Quota km
■	+52	13871	228	
4729	+25	3222	4981	65
5088	+11	3600	50	
2205	+21	61	2421	3498
750	-1	214	862	5048
10967	—	9150	11507	
25414	—	16300	76450	40
5617	+13	3500	1179	124
9059	—	490	520	31
4773	—	936	5556	31
25069	+110	13906	25456	470
1915	-5	200	7596	84
32596	+32	21709	33116	12
21210	—	10203	2316	
20013	+106	14649	22943	90
■	+80	2710	4206	171
■	+357	2510	4054	45
1792	+87	1219	1752	20
45217	+182	25105	42599	5
31390	—	23130	13160	
17399	+91	11519	37400	29
6417	+130	440	6424	104
10331	+230	6030	10331	50
4984	+56	3000	4850	1
19416	-37	5991	18227	500
6395	+285	3700	6395	15
13253	-48	9145	14945	2217
9650	—	110	418	30
215	+14	74	215	308
50118	+27	4546	6170	30
3123	+63	2986	3700	10
2591	-4	89	2591	308
n.t.	—	85	256	
13	—	9	111	100029
975	+8	652	875	8555
9985	+4	287	40	9911
4490	-315	855	10330	1
12859	-104	5454	14187	97
10432	+23	9320	11520	70
732	+4	852	737	1530
9025	+24	899	305	3000
213	+4	75	297	1629
1308	-17	1059	1308	25
1879	+53	1302	1906	2650
1822	+32	1321	1860	12
1247	+7	1071	1345	49
4664	+184	3210	4664	19
1526	+108	1207	1529	92
978	+30	928	1241	61
2818	+56	2681	3652	134
7383	+270	5722	3083	178
22180	—	15900	24280	0
7262	+66	8065	8013	2
1597	—	1165	1190	72
3556	+18	1158	3647	34
34650	-50	1440	3572	
7812	-19	246	1279	
3289	-16	2915	4240	■
5829	+78	4910	5829	
4814	-117	4069	5967	6
11547	+249	6301	12069	2336
6872	+130	4370	7097	589
7000	+79	2197	7111	820
3536	+57	2190	3539	144
480	—	570	522	
571	—	500	718	15
23084	+308	18079	23698	15
9178	+75	8054	10382	15
9719	+50	8403	10735	15
3428	+28	2700	3418	15
14922	+59	18001	14909	12
5437	+72	3861	5635	12
5156	+55	4482	5785	12
668	+42	447	741	61
3141	+41	1059	3036	69
581	+7	410	659	66
1100	+7	692	1183	18
2900	-30	2248	3251	24
5988	+122	5900	6258	13
1134590	+3180	59667	148675	
■	+270	8065	14390	9
12306	+230	9300	12636	5
■	+60	3550	5900	0
12822	-681	10008	13401	0

■ massimi non registrati rispetto ad operazioni di rete
■ ad al blocco dividendi.

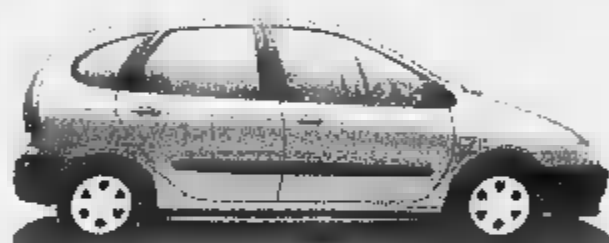
non segnalo da alcuna cifra indica uno

[illegible]

Diesel a chi?



Mégane Scénic



Scénic dTi 100 cv.

Turbodiesel ■ iniezione diretta:
alte prestazioni, minimi consumi,
basse emissioni inquinanti.
A PARTIRE DA L. 31.400.000*



Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
Scénic	2.0 16V	150 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
Classic	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
Bertina	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
	1.4 Iniezione	75 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV

Non chiamatela diesel, fareste un torto alla sua **intelligenza**.

Lei, così potente, così pungente nello **scatto**, così modesta nei consumi.

La Scénic non è un diesel normale: **100 cv**, con un'eccellente coppia già

■ bassi regimi, acceleratore elettronico già applicato ai motori di **F1** che

controlla e regola il livello d'**iniezione**, rumorosità ed emissioni inquinanti

nuovo Motore dTi

ridotte al minimo. Del resto, di normale, la Scénic non ha niente: 160 cm di altezza

(per offrirvi una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili**

a piacimento e uno spazio interno reinventato con **ingegnosi vani**

portaoggetti nelle fiancate ■ persino nel pavimento. Come chiamare diesel

un'auto così? Chiamatela **Scénic dTi**, o al limite **Auto dell'anno**.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Ridda di voci ed indiscrezioni sul futuro dell'istituto torinese

Merlini cambia la holding

Un nuovo assetto per il Sanpaolo

TORINO. Diventa più diretto il controllo della Compagnia di San Paolo sul 20,5 per cento dell'Istituto bancario San Paolo rimasto a Torino dopo la privatizzazione di maggio. La Fondazione di Gianni Merlini ha deciso ieri di scindere la holding Gruppo bancario San Paolo e di portare il pacchetto di maggioranza relativa (il diritto di voto è però limitato al 5%) dell'azienda di Gianni Zandano, insieme con i crediti di imposta e le altre attività liquide, sotto la nuova Compagnia di San Paolo Srl. Nella vecchia capogruppo rimarranno le altre partecipazioni di minoranza, che vanno dal 10 per cento Imi al 3 per cento dell'Ina.

La manovra, dicono i portavoce di piazza San Carlo, non ha alcun contenuto politico e rappresenta soltanto l'ultimo passo dello sbarco sul mercato. Argomentazioni di natura fiscale confermano la tesi, anche perché - in assenza delle - sulle fondazioni ormai in dirittura di arrivo - l'auspicata fusione della holding nella compagnia avrebbe condotto ad oneri non indifferenti. Eppure nei corridoi della banca le indiscrezioni convergono sul fatto che in questi giorni finalmente autunnali è cominciata la battaglia di primavera, al termine della quale l'istituto di piazza San Carlo e i suoi vertici potrebbero anche avere una fisionomia e una struttura diversa.

Cominciamo dai fatti. «Il processo di privatizzazione del San Paolo ha chiuso una fase e ne ha aperta

Il presidente della Compagnia di San Paolo Gianni Merlini e, a destra, quello dell'istituto bancario San Paolo Gianni Zandano



un'altra» ammette Lanfranco Turci, creditizio del pds: «Non ho notizie su alcun progetto - aggiunge - oppure tutti i discorsi di prospettiva in questo momento possono far parte dell'agenda dei lavori potenziali. Come dire che nulla è deciso, ma qualcosa dovrà senza dubbio accadere».

La geografia creditizia del Bel Paese identifica nel San Paolo e nel Monte dei Paschi di Siena le uniche banche ancora nubi in un mondo di sposini più - meno freschi e felici. Il terzo grande single - sistema - è l'Imi di Luigi Arcuti, banchiere torinese e la cosa va tenuta presente. Ci sono poi Credit e Comit che sono ancora alla ricerca di un collocamento più organico. La loro è una presenza ingombrante che complica il quadro che, come sempre avviene in questi casi, trabocca di scenari possibili.

Qualcuno sussurra che negli ambienti dell'Ulivo si sta studiando

la fattibilità di un patto Monte-San Paolo ad immagine e somiglianza di quello stipulato fra Banca Crt e Cariverona con Unicredit, con l'Imi in mezzo. A Siena si confessa che «nell'aria c'è qualcosa per Rocca Sabimbeni, ma subito rilevando le difficoltà politiche ed istituzionali che una stretta unione con Torino potrebbe comportare. «Un'alleanza sarebbe più fattibile di un matrimonio», taglia corto una fonte della città toscana, pronta però a ricordare come il credito si stia concentrando nell'area cattolica - come questo dia - pensare a sinistra».

Chiaro che un San Paolo attirato nella sfera ulivista potrebbe non gradito ad alcuni dei nuovi azionisti della banca. Si individuano allora le tracce di un secondo scenario che farebbe scivolare l'istituto torinese - Milano (Comit o Credit a seconda delle fonti) e riproporrebbe l'eterno scapolo Imi

come terzo uomo. «Piste inesistenti e non realistiche» commenta un addetto ai lavori torinese. E il gioco ricomincia.

A Milano si invita ad avere pazienza, anche perché il San Paolo - nota un analista - non sta dando gli ottimi risultati che si attendeva. Così la lente di ingrandimento si sposta sul professor Zandano. Signore incontrastato di piazza San Carlo da quindici anni, presidente della banca e della holding, oggi al centro degli attacchi di chi sogna un ribaltone. Due in questa ottica gli appuntamenti da segnare sull'agenda. Primo: la Srl creata ieri avrà un amministratore unico la cui nomina, attesa per l'inizio dell'anno venturo, sarà di competenza della Compagnia. Secondo: ad aprile scade il consiglio di amministrazione della banca e la designazione del presidente, nonché di due consiglieri, tocca nuovamente a Merlini. Il ricordo del duro confronto con la fondazione dell'aprile scorso, le voci insistenti su uno sbarco di Corrado Passera a Torino, e il tam tam sulla rivoluzione a livello di amministratori delegati, alimentano l'immagine di uno Zandano accerchiato, anche se l'esperienza - insegna che il professore di piazza San Carlo ha in passato già saputo risalire la china più volte. Ci sono sei mesi per vedere come andrà a finire quella che si annuncia come una bella partita dall'esito non del tutto scontato.

Marco Zatterin

POLITECNICO DI TORINO

Avviso

Il Politecnico di Torino intende regolare personale con contratto di lavoro a tempo determinato da adibire a mansioni amministrative e tecniche. Gli avvisi relativi ai posti banditi sono affissi all'albo ufficiale dell'Ateneo. Le domande di partecipazione alle selezioni, redatte su appositi moduli in distribuzione dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso il box informativo sito nel primo portico a sinistra della sede di corso Duca degli Abruzzi n. 24, dovranno essere presentate entro il 29.10.1997 al Servizio del Personale. Il bando generale è disponibile su Internet al seguente indirizzo: <http://WWW.CESI.POLITO.IT/AMMIN/PARSO.HTM>

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di licitazione privata per esatto

Opere edili ed impiantistiche di manutenzione per l'anno 1998 degli edifici della Sede della Facoltà di Ingegneria in Valdocco Impero a base di gara L. 420.000.000 oltre IVA. L'invito per esatto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine di ricezione delle domande: entro 21 giorni naturali a far data dalla pubblicazione sul B.U. Regione Piemonte. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. P. Mastrodomenico

POLITECNICO DI TORINO

Avviso di licitazione privata per esatto

Opere edili ed impiantistiche di manutenzione per l'anno 1998 degli edifici siti in Torino di proprietà o in uso del Politecnico di Torino. Gara n° 1: Lavori di manutenzione conservativa. Importo a base di gara L. 1.300.000.000 oltre IVA. L'invito per esatto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine di ricezione delle domande: entro 21 giorni naturali a far data dalla pubblicazione sul B.U. Regione Piemonte. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. P. Mastrodomenico

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 148/90 promossa da Banca Popolare Milano - S.r.l. Generale Partecipazioni - PAVONE Vincenzo - LAZZARA Francesca, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto il giorno 06.11.1997, alle ore 11,45, dei seguenti beni: Lotti Unici in Torino, c.so Palermo 55, al piano terreno locale negozio con retro, servizio igienico e ripostiglio, cantina. PREZZO BASE L. 61.600.000; AUMENTI MINIMI L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore. Versamento del prezzo entro 3 giorni dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esenziale Immobiliare - via delle Orsoline 20 - Torino. IL DIRETTORE DI CANCELLERIA R. Gaggino Poli

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI MUNIZIONI E ARMAMENTI TERRESTRI (D.G.A.M.A.T.)

AVVISO DI GARA

Il giorno 25 febbraio 1998 presso lo stabilimento di Terni - Viale B. Brin, 153 - tel. 0744/404902 - sarà esposta, con partecipazione aperta alle Ditte costruttrici CE/GAT7, una gara a licitazione privata ai sensi del Decreto Legislativo n. 368/92, art. 9, para 4 lett. b), con offerte segrete a prezzo base palese (L. 4.410.000.000) per la fornitura di: N. 31.500 elmetti in fibra aramidica. Il bando di gara è stato inviato in data 14 ottobre 1997 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee ed è stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 247 del 22 ottobre 1997. Per informazioni: telefonare (06) 47353082. IL DIRETTORE GENERALE Gen. Isp. Giuseppe Todisco

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLE ARMI MUNIZIONI E ARMAMENTI TERRESTRI (D.G.A.M.A.T.)

AVVISO DI GARA

Il giorno 1° gennaio 1998 presso l'Arsenale Esercito di Napoli sarà esposta una gara a licitazione privata o ai sensi della Direttiva 93/36 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 mediante procedure ristrette, con offerte segrete, per la fornitura, installazione e messa in funzione di un torione universale a CNC con distanza fra le punte di 2000 - completo di accessori al prezzo base palese di L. 375.000.000 al netto dell'Iva. Il bando di gara è stato inviato in data 14 ottobre 1997 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee ed è stato inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 247 del 22 ottobre 1997. Per informazioni: telefonare (06) 47353092. IL DIRETTORE GENERALE Gen. Isp. Giuseppe Todisco

COMUNE DI AOSTA

Estimato bando di gara

Questa Amministrazione intende una licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lettera c) e art. 76 del R.D. 2351/1924, n. 827 per affidamento del servizio di consulenza e ideazione grafica, fornitura di pubblicazioni e stampa relativi al piano di comunicazione del Comune di Aosta per il biennio 1998/2000, per un importo presunto di L. 360.000.000 (iva inclusa). L'appalto verrà aggiudicato alla ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa - e i criteri indicati nel bando di gara dovrà essere indicata al Comune del Sindaco del Comune di Aosta - n. 232 - Chianocco, 1 - 11100 Aosta e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10/11/1997. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Gabinetto del Sindaco (tel. 0165/30413) - Fax 0165/41020. Aosta, 17 ottobre 1997. IL DIRIGENTE dott. Luigi

LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. Il giornale viene consegnato tramite posta. INFORMAZIONI TEL. 011/5498311-335

AEM

AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO SpA

Estratto bando di gara n. 12/97

Questa Azienda indice la seguente gara a procedura aperta (asta pubblica) ai sensi dell'art. 24, 1° comma, lettera a) del d. lgs 1773/1995 n. 158. Servizi di pulizia (comprendente anche alcune operazioni accessorie quali movimento carta, distribuzione cancelleria, raccolta carta da macero, noleggio e ricambio tappeti, manutenzione e sistemazione aree verdi, disinfezione e derattizzazione, per il biennio 1998/1999, da effettuare presso gli edifici AEM delle aree di Torino e cintura, Valle Dora e Valle Orco. Preventivo spesa L. 3.761.746.500. L'invito per gara integrato, pubblicato a norma di legge, potrà essere presso la sede dell'AEM Torino SpA, dalle ore 8,15 alle ore 16, sabato 11 festivi esclusi, in via Bertola n. 48 Torino o richiesti all'Ufficio Protocollo (tel. 011/5549.373). Eventuali informazioni relative alla procedura di gara potranno richiedersi ai competenti uffici (tel. 011/5549.517). Le offerte, relative alla procedura aperta (asta pubblica) redatte secondo le modalità di presentazione, dovranno pervenire alla Direzione dell'AEM Torino SpA via Bertola n. 48 - 10122 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 10 dicembre 1997. IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. Roberto Garbati

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese di Mobilità (ATM) - C.so F. Testi 199 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lettera c) e art. 76 del R.D. 2351/1924, n. 827 per affidamento del servizio di manutenzione e pulizia delle parti esterne dei mezzi pubblici a base di gara L. 420.000.000 oltre IVA. L'invito per esatto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine di ricezione delle domande: entro 21 giorni naturali a far data dalla pubblicazione sul B.U. Regione Piemonte. IL DIRETTORE GENERALE L. (Dr. Pietro Lanzetta) IL PRESIDENTE (Ing. Ing. Gianni Giorgetti)

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese di Mobilità (ATM) - C.so F. Testi 199 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lettera c) e art. 76 del R.D. 2351/1924, n. 827. Fornitura di n. 3.000 maglie maglietta per maglieria maglietta di n. 3.000 maglietta per maglieria, servizio di manutenzione e pulizia delle parti esterne dei mezzi pubblici a base di gara L. 420.000.000 oltre IVA. L'invito per esatto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine di ricezione delle domande: entro 21 giorni naturali a far data dalla pubblicazione sul B.U. Regione Piemonte. IL DIRETTORE GENERALE L. (Dr. Pietro Lanzetta) IL PRESIDENTE (Ing. Ing. Gianni Giorgetti)

A META' DEL MESE

È IN EDICOLA

PRIMA

LA PRIMA VOLTA DI CLAUDIO CALABI

Per la prima volta da quando è arrivato nel marzo del 1995 alla Rcs Editori, l'amministratore delegato Claudio Calabi accetta di parlare. Racconta che il più grande gruppo editoriale era già nelle sabbie mobili fino al collo e che la mattina lui si alzava con i capelli neri. E come ha tagliato, saturato, disinvestito, risparmiato fino a riportare l'azienda sotto controllo.

GALLI DELLA LOGGIA IL PROF. INDIGESTO

Ritratto di Ernesto Galli della Loggia, un editorialista rompicapo che raccoglie reazioni sizzite e anche furibonde per quel modo diretto e duro di dire la 'sua verità'. 'Prima' racconta la sua storia e quella delle sue battaglie: dall'attacco a Craxi nel 1985 alla recentissima campagna contro le Olimpiadi a Roma.

LA RAI DEL FUTURO SECONDO IL PDS

"Il Pds considera la trasformazione in holding della Rai l'unica vera riforma possibile per l'azienda di servizio pubblico. Perché così com'è non può andare avanti", dice Giovanna Melandri, responsabile della comunicazione del Pds. Anticipando la posizione sua e del partito sul nuovo assetto societario della tivvù pubblica.

SCALFARI E 'REPUBBLICA' SONDAGGIO ESCLUSIVO

"Se non ci scrivesse più Eugenio Scalfari, 'La Repubblica' continuerebbe a comparire allo stesso modo". A questa provocatoria domanda risponde un sondaggio Cirm di cui 'Prima' pubblica i risultati. Che si rivelano sorprendenti.

dove, come, quando...

'Prima' è in edicola nelle principali metropoli. Per l'abbonamento inviare assegno bancario non trasferibile intestato a Editoriale Genesis Srl o versamento su c/c postale n. 38329207 intestato a 'Prima comunicazione', via Aurelio Saffi 12 - 20123 Milano di L. 150.000. Concessionaria esclusiva della pubblicità per l'Italia: M. M. Pubblicità Spa - S. Gregorio 34 - 20124 Milano - Tel. 02/67169.1

SCALATE

Scadono stasera i termini per Pinault

L'Agf è ormai stretta nelle fauci del Leone

PARIGI

NOSTRO SERVIZIO

Scade oggi il termine previsto dalla legge francese per la presentazione da parte di Artemis, la holding personale del finanziere François Pinault, della sua offerta di acquisto di 8000 miliardi di lire su Worms, in grado di contrastare l'offensiva Imi-Agf. A Parigi gli analisti ritengono tuttavia che l'offerta di Pinault, poter rilanciare l'offerta a questi livelli. Intanto, sull'altro fronte, quello dell'opposizione dei Generali su Agf, i titoli alla Borsa di Parigi del gruppo assicurativo francese continuano a salire, in un rincorrersi di voci sulle possibili strategie di difesa dell'Agf, il cui presidente, Antoine Jean-Court-Gallignani, sta cercando di salvaguardare l'indipendenza del gruppo.

Il titolo Agf è cresciuto nella giornata di ieri del 2 per cento e si è attestato a 324,70 franchi, allontanandosi sempre di più dal prezzo offerto dalle Generali, che era di 300 franchi per azione. Nel toto-alleanze dei possibili salvatori di Agf, il nome più gettonato nella ennesima convulsa giornata di con-

trattazioni, è stata ieri quella di «Société Générale», colosso bancario francese e socio di prima grandezza del gruppo assicurativo francese. Fino a poche ore prima, in testa alla classifica c'era la tedesca «Allianz», altra importante azionista del gruppo. Voci diffuse nella capitale francese, hanno accennato ad una eventuale contro-offerta di «Société Générale» a 350 franchi.

Tra le tante voci, si è parlato anche dell'ipotesi di una diversa strategia di difesa dell'attacco delle Generali, la cui offerta peraltro sembrava di un livello difficilmente raggiungibile da parte dei concorrenti. Si tratterebbe di una fusione tra «Société Générale» e Agf, ma sono soltanto voci, in attesa che il gruppo assicurativo francese faccia luce sulla sua intenzione di contrattacco. Bisognerebbe, per saperne di più, aspettare forse ancora per parecchi giorni, ma l'opinione più diffusa è che molto difficilmente Agf riuscirà a sottrarsi all'offensiva triestina. Ma quando anche riuscisse a respingere il Leone alato, rischia di essere una vittoria di Pirro, perché difficilmente riuscirebbe a mantenere intatta la sua indipendenza. (L. gian.)

Aperto a più realtà

Fondazione Crt versa un fondo contro l'usura

TORINO.

La Fondazione Crt ha deciso di istituire la Fondazione Anti Usura che potrà contare su un fondo di dotazione di 200 milioni e su un fondo di garanzia iniziale di due miliardi di lire, destinato a favorire la concessione di prestiti e finanziamenti a privati e a imprese da parte di banche e di intermediari finanziari. Interverrà - spiega la Fondazione Crt - a favore di soggetti che siano ancora incorsi nel reato dell'usura, che versino in grave stato di difficoltà, tale da far prevedere il ricorso a prestiti dell'usura. Il Fondo di garanzia sarà destinato alla copertura delle insolvenze che dovessero verificarsi sui finanziamenti concessi dalle banche e da intermediari finanziari. In una prima fase, la Fondazione Anti Usura Crt opererà esclusivamente nell'ambito della Regione Piemonte, alla quale chiederà il riconoscimento.

L'impianto in crisi

Lo stabilimento Heineken-Pollein

AOSTA.

Parte della Regione Valle d'Aosta il salvataggio dello stabilimento di Pollein della Heineken Italia Spa (130 dipendenti più una trentina di stagionali, produzione di 700 mila ettolitri di birra l'anno). La giunta valdostana ha approvato un intervento della Finasta, suo braccio finanziario, per oltre 40 miliardi, attraverso una società, la Sina (51% Heineken e 49% Finasta, proprietaria di terreni e fabbricati nell'area autoportuale adiacente al complesso produttivo. La crisi dei consumi della birra e l'acquisto da parte di Heineken di altre realtà produttive sono a rischio la sopravvivenza dello stabilimento valdostano. L'intesa prevede che Heineken conferisca alla Sina lo stabilimento di Pollein. Finasta ricostituirà subito dopo, grazie ad una cessione di azioni da parte di Heineken, la sua attuale quota. Infine Sina concederà il complesso produttivo di Pollein alla Heineken Italia che si occuperà della gestione.

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Gare e Contratti

Estratto avviso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 20 L. 55/90

Oggetto: aggiudicazione della gara d'appalto a mezzo licitazione privata esposta in data 4.7.97, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un muro di contenimento in terrapieno su cui insiste il Nuovo Rione di Alfonso. Importo a base d'asta L. 2.155.500.000 oltre I.V.A. Delib. n° 41/97 del G.M. n° 5438 del 31.12.96. Determinazione di aggiudicazione n. 23 del 5.8.97 del Servizio Edilizia Pubblica. Ditta aggiudicataria Impresa Di Stasio Costruzioni che ha offerto il prezzo più vantaggioso di L. 1.480.843.829 oltre I.V.A. IL DIRIGENTE dott.ssa E. Capececiro

COMUNE DI AOSTA

Estimato bando di gara

Questa Amministrazione intende una licitazione privata ai sensi dell'art. 23 lettera c) e art. 76 del R.D. 2351/1924, n. 827 per affidamento del servizio di consulenza e ideazione grafica, fornitura di pubblicazioni e stampa relativi al piano di comunicazione del Comune di Aosta per il biennio 1998/2000, per un importo presunto di L. 360.000.000 (iva inclusa). L'appalto verrà aggiudicato alla ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa - e i criteri indicati nel bando di gara dovrà essere indicata al Comune del Sindaco del Comune di Aosta - n. 232 - Chianocco, 1 - 11100 Aosta e dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10/11/1997. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Gabinetto del Sindaco (tel. 0165/30413) - Fax 0165/41020. Aosta, 17 ottobre 1997. IL DIRIGENTE dott. Luigi

LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. Il giornale viene consegnato tramite posta. INFORMAZIONI TEL. 011/5498311-335

800-426-0000 • Distributore esclusivo • <http://www.milto.com.br>



Anna Falchi presenterà lo «Zeccchino d'oro», dal 9 al 16 novembre sulla Rai. Lo ha rivelato l'attrice: «Si tratta di una grande vetrina internazionale, il concorso sarà ripreso in mondovisione».



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



ANNA RITA SIDOTI
FARA' UN FILM

L'atleta siciliana Anna Rita Sidoti, campionessa del mondo di marcia dei 10 chilometri, reciterà nel film di Emanuele Piovano *Le Complici*, tratto da un libro di Maria Rosa Cutrufelli.

ANNO 131 NUMERO 291 25

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

Manieri bancari, astronavi piastrellate, case cornute: una guida agli orrori architettonici d'Italia

Un viaggio fotografico
per non chiudere gli occhi di fronte
al brutto e immaginare città
più vivibili anche esteticamente

Fruttero e Lucentini:
«Possa questo libro diffondersi
in ogni Comune, assessorato, scuola,
canale televisivo, cantiere»

MOSTRI di cemento

Origami cementizi, case cornute, astronavi di vetri e piastrelle, zigurat di cemento che fiancheggiavano le colline, bidonville ad autore. Il paesaggio italiano è spesso deturpato da costruzioni mostruose. Due giovani architetti, Gianni Gaggero e Rinaldo Luccardini, ne hanno catalogate un piccolo campione, da Nord a Sud, documentandole con tanto di fotografie e commento d'ironia: il loro viaggio dell'orrore è pubblicato nella collana di libri reportage del *Giornale dell'arte* di Allemandi col titolo *Gli amici dei mostri* (un libro «venerdi»). L'introduzione (che anticipiamo qui sotto) è di Fruttero e Lucentini.

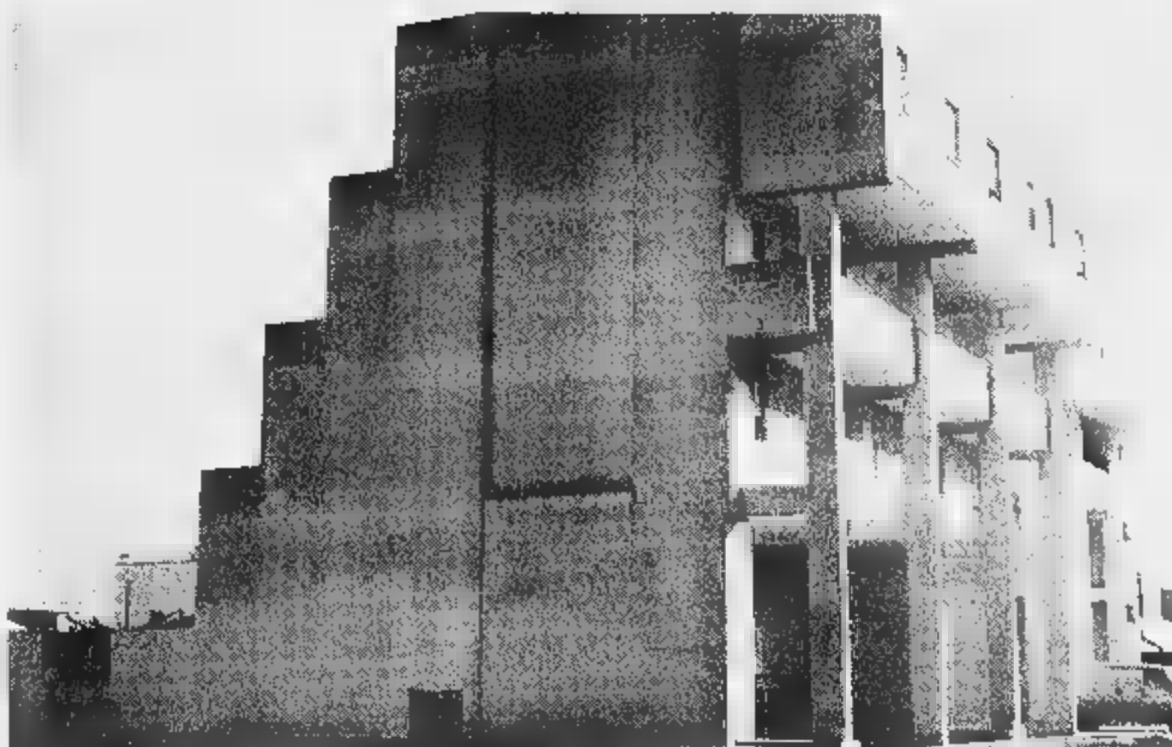
«Quando in un film dell'orrore appare il mostro - dicono Gaggero e Luccardini - si resta atterriti e si



Gianni Gaggero e Rinaldo Luccardini

guarda il meno possibile; ben difficilmente riusciremo a ricordare i dettagli perché, mentre si guardava, si cercava istintivamente di rimuovere. Insomma si mette la sabbia nella testa dello struzzo. Molti architetti hanno fatto così con l'architettura brutta: hanno cercato di vederla, nonostante che il brutto fosse sempre più invadente e grande».

Per rognare alla monotonia delle consuetudini, nella speranza che le città possano diventare «più aggraziate, più gradevoli, più belle», i nostri due architetti hanno fotografato le costruzioni dissonanti. Gianni Gaggero ha 43 anni, si occupa per la Regione Liguria di pianificazione. Rinaldo Luccardini lavora per la stessa Regione nei settori urbanistica, trasporti, turismo.



Crociata di kriptonite (San Donaci, Lecce)

Caro Luccardini,

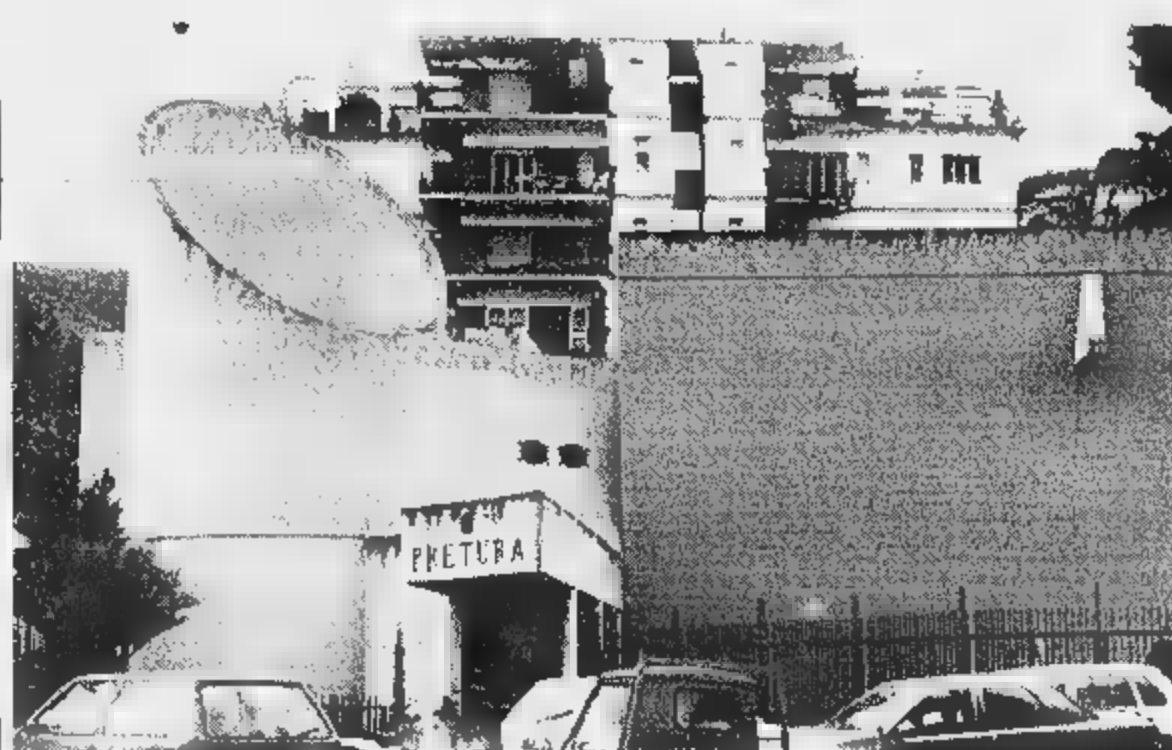
Proviamo a individuare: 1. Si tratta di una straordinaria in vestimento immobiliare: vista la qualità con il tempo non può che aumentare il capitale investito. 2. Si tratta della migliore casa per l'uomo mai costruita: la casa dei sogni, degli affetti, la casa funzionale e armoniosa. 3. Si tratta di una impareggiabile opera d'arte, un regale per i posteri, il luogo sicuro di commesse pellegrinaggio nei secoli a venire. 4. Si tratta dell'incubo di un marziano che ha digerito male una crociata di kriptonite. Prego di indicarmi la risposta prescelta. Saluti.

NEMRO GAGGERO

Caro Gaggero,

La tua analisi non potrebbe essere più appropriata ed esilarante. Sono entusiasta della tua passione per i mostri. E come far a tirarne di così eccitanti? Prova ad immaginare qualche mia ipotesi. 5. Alloggio per coo perentori di fabbrica anti di seggiole. 6. Prima trincea della graduatoria sud allo stadio, già adattata ai prevedibili occupanti abusivi. 7. Rimane locale opera solo un frammento dell'architettura straniera vista dal progettista nel viaggio che ha fatto con l'antipolo della parcella. 8. Tesi di laurea del figlio del proprietario. Un caro saluto.

LUC CARDINI



Giustizia e salami (pretura di Sorrento)

Caro Luccardini,

Ti presento un interessante edificio di Sorrento: felice incontro tra un salame tagliato alla jaccoviti e una piramide rovesciata, il tutto nel più allegro grigio cemento in piena sintonia con lo splendore di viale di color del la celeberrima costiera. Solo la scritta ha un senso, un significato: pretura la struttura edilizia ne esalta la forza espressiva in quanto si ammicchia, si deforma, arretra fuoridita per lasciare spazio. Senza ombra non si coglie la luce. Solo la confusione consente di godere della semplicità di un concetto chiaro. Tiberio saluti.

GAGGERO

Caro Gaggero,

L'immagine della giustizia è sempre stata riassunta dalla bilancia che è uno strumento di lavoro che serve anche al salame. Dunque nell'inconscio del progettista poteva ben figurare anche il salame nella volumetria della sua piramide. Affettare i salami con precisione è quasi difficile come applicare le norme di un codice. Ti saluto. Naturalmente con affetto.

LUC CARDINI

Gli architetti? Gli urbanisti? C'è tanta brava gente anche tra loro, come diceva quel geometra. Difficile negarlo, e aggiungere che alcuni dei nostri migliori amici sono architetti e urbanisti. Ma nel corso dei passati decenni ci sembra di aver notato un'omissione che li riguarda, che riguarda noi tutti: non si parla mai del loro potere, quasi non fosse neppure percepito come tale. Mentre a qualsiasi altro potere - da quello dei bancarellai a quello delle banche, dei media, dei partiti, della mafia ecc. - vengono dedicati volumi, convegni, analisi talvolta perfino psicanalitiche, il potere degli architetti è mai messo in discussione. Eppure non è potere subdolo, segreto, non fa nulla per nascondersi, la visibilità è anzi la sua prima caratteristica. La seconda, e per noi la più temibile, è la capacità di durare nel bene e, purtroppo assai più frequentemente, nel male. Non che manchino in ogni ramo delle arti e delle lettere esempi preclari di presunzione, arroganza, fatua irruenza, smansiosa libidine di lasciare il proprio «segno» nel proprio tempo. Ma un'insensata messa in scena della Traviata resta in piedi per una stagione d'opera, un volgare romanzo di successo esce dalle classifiche dopo un paio d'anni, una inverosimile riduzione televisiva della Vita di Alfieri viene presto dimenticata e archiviata. Al contrario, l'opera di un architetto immortalmemente pieno di sé, voglioso di trasgressione «creativa», di superamento dell'abitudine, di citazionismo «divertito», quel che ci viene inflitto per sempre, ci toccherà vederla giorno dopo giorno, con la pioggia e con il sole, lungo un viale di periferia in pieno centro città, sul lungomare o in una valle alpina, senza che il nostro povero occhio riesca mai a farci l'abitudine. Saldamente fondati su delibere comunali o autorizzazioni ministeriali, questi edifici sfidano sogghignando il nostro gusto, il nostro rispetto per le tradizioni, la nostra intelligenza, la nostra cultura. «Si ci dicono dall'alto in basso: cosa volete interloquire voi, che nulla sapete e capite del «moderno»,

del «nuovo»? Tacete, se non vi piace voltatevi dall'altra parte. Senza tanti giri di parole gli autori di questo libro chiamano tali costruzioni «mostri». Sono due architetti genovesi che non conosciamo, in comune con noi hanno soltanto l'aspirazione dei due cognomi, per curiosa coincidenza o per fatale predestinazione. L'anomala coppia è data la pena di raccogliere le testimonianze fotografiche degli orrori sparsi qua e là per la penisola (una minima parte, s'intende, commentandoli con brevi dialoghi di pungente, sferzante acutezza. Non diversamente da Beckett, da Cioran, da Thomas Bernhard, i due commentatori hanno adottato il solo tono che ci sia oggi concesso in presenza del tragico (poiché questo libro, ciò che ci mostra questo libro, è tragico).

Nelle loro considerazioni hanno scelto di reprimere il frustrante e faticoso sentimento dello sdegno per privilegiare

lo sberleffo, il paradosso, l'amaro dileggio contro la protervia dei sopralattori. Da gran tempo aspettavamo un dossier che avesse questo coraggio di cioma pure patriottico, un documento capace di riannidare le coscienze di tutto un popolo oppresso, una risata, non un grido, di dolore paragonabile a *Le mie prigioni* di Silvio Pellico.

Le nostre prigioni non sono nel lontano Spielberg ma qui intorno a noi, nelle nostre città, nelle nostre campagne, e sono in continua crescita. Il sarcasmo non basterà a demolirle, ma gli amici dei mostri è un primo passo che si finge rassegnato ma non lo è affatto. Possa questo libro diffondersi in ogni Comune, in ogni assessorato, in ogni scuola, in ogni canale televisivo, in ogni cantiere d'Italia. E che ogni lettore lo sfogli canticchiando l'inno nazionale.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

1966, anno zero dei costruttori L'autunno che sconvolse la storia dell'architettura

Un'immagine che sconvolge Firenze nel 1966. La catastrofe ha segnato la storia dell'architettura italiana negli ultimi 50 anni

del fascismo ci sia stata grande continuità istituzionale, politica e culturale. Tra la fine degli Anni 60 e gli inizi dei 70 terminò la «ricostruzione», si esaurì la generazione che aveva tradito le speranze nutrite dalla parte migliore del Paese. Speranze e rabbia, scrisse Taffari, che si erano tradotte in mattoni, laterizi, intonaci di scarsa qualità. Ma era un'Italia povera.

E poi?

Poi ai grandi maestri è succeduta una generazione di allievi sterili: da Gropius a Kahn, le grandi scuole di architettura non esistono più.

E l'urbanizzazione selvaggia, gli scempi del paesaggio, la cattiva qualità delle opere pubbliche a chi li dobbiamo?

Non ci sono sbagli soggettivi, è il quadro della professione che è cambiato. Certo, alcuni architetti sono responsabili di aver deturpato il paesaggio, ma sono paragonabili ai medici che sbagliano le analisi sui pazienti.

Non ci sono responsabilità?

La colpa è dell'assenza di strumenti legislativi e di controllo da un lato, della parossistica cultura della conservazione a tutti i costi dall'altro. In Italia si sono in gran parte costruite cose che non hanno nulla a che fare con l'architettura: sono il risultato del lavoro degli italiani. Comunque il quadro delle responsabilità emerge dal saggio fotografico curato da Gabriele Basilico: è raro che un saggio sulla storia di una disciplina si concluda così.

Dal Co termina la sua introduzione al volume con una speranza, ricordando le splendide «notte italiane» di Bruegel, che illuminarono tutto il cielo d'Europa: «Parrebbe difficile sperare che l'imbrunire che ha avvolto l'architettura italiana negli ultimi trent'anni possa illuminare alcunché. Siamo però sicuri - è una ragion d'essere di questo libro - che se nel nuovo millennio non sapremo riconoscere la luce che ha preceduto questa oscurità, poche saranno le speranze di vedere nuovamente levarsi la civetta di Minerva: il rapace, come tutti sanno, prende il volo solo al calar della sera».

La catastrofe ha segnato la storia dell'architettura italiana negli ultimi 50 anni

Pierluigi Battista

Carlo Grande

Esce l'opera
di Francesco Dal Co
sul secondo '900



MILANO
DICIANNOVE luglio 1966: un'enorme frana travolge centinaia di edifici abusivi sul versante Nord della collina di Gigena ad Argentario. Quattro mesi dopo, novembre, l'Arno sommerge il centro storico di Firenze. L'Adriatico travolge le secolari difese del mare di Venezia. Ecco l'autunno che sconvolse gli ultimi 50 anni di architettura italiana. Da quel 1966 e dalle tre catastrofi che lo segnarono prende le mosse Francesco Dal Co, presentando il primo volume della *Storia dell'architettura italiana* (dedicato al secondo '900) che Elettà manda in libreria a fine mese.

L'opera (in otto volumi, l'anno prossimo uscirà il *Quattrocento*, curato da Francesco Paolo Fiore) comincia con l'atto d'accusa a una generazione da parte dell'architettura e urbanistica torinese Giovanni Astengo: «I uomini in Agrigento hanno errato, fortemente e pervicacemente, sotto il profilo della condotta amministrativa e delle pre-

DISCUSSIONE. Il libro di Solinas, amarcord di uno studente fascista nel decennio rosso

Manifestazione di giovani fascisti del Fronte della Gioventù in via Sommacampagna a Roma nel 1973

Idiversi con il saluto romano.

Come appariva la Destra italiana a chi negli Anni 60 aveva vent'anni, non era di sinistra, non aveva i capelli lunghi, non amava il teatro.

Dario Fo, le comuni, il cinema d'essai, il Soccorso Rosso e il cui cuore non batteva per tutti i ■■ e i ■■ celebrati dai «compagni». Un obbrobrio totale: «Ma i ricordi i professori di Destra, i più cretini, i più codini... Melassa retorica dell'impegno, dei sacrifici ■■ dei buoni voti... In quei salottini piccolo-borghesi dove regnavano le patine... Quei salotti liberaldemocristiano-capitalisti con le biblioteche comprate a metraccio...».

Che orrore, quella tremenda società piccolo-borghese, ricorda il quarantacinquenne scrittore ■■ giornalista Stenio Solinas nell'appassionato pamphlet che sta per uscire da Ponte alle Grazie, *Per farla finita con la Destra*, dedicato alla Destra italiana dal dopoguerra ai nostri giorni. Che mostra quelle ragazze di allora che non si erano conquistate la stessa emancipazione delle fanciulle «rosse», corazzate nella loro verginità bigotta ■■ «raramente chiavabili».

Che disgusto «l'odore acre dell'Italia media», la sua passione per il lavoro, lo studio, lo svuotamento ■■ giorni festivi. «La Destra in Italia è stata questa, il concentrato del conformismo e del quieto vivere, il familismo che vede lo Stato come un nemico, lo teme, ma non lo rispetta, forcella perché paurosa, sempre allerta nel timore che le si porti via qualcosa», avverte Solinas, oggi responsabile delle pagine culturali del *Giornale*, nei suoi ■■ più verdi iscritti al Fuan, l'organizzazione degli universitari neofascisti. I giovani del nsi erano proprio «diversi», esuli in patria. Ricordavano con malinconia il manganello, il libro e il moschetto, il fez ■■ la canica nera dei nonni e



dei papà che loro ■■ avevano mai indossato. Erano emarginati nell'italietta fascistoide e codina. Ed ■■ isolati anche dai camerati duri e puri, tutti muscoli e cervello, che uscivano dalle sezioni armate di randello.

«Era un museo degli errori ■■ del meraviglioso Movimento sociale alla fine degli Anni 60, primi Anni 70. C'era il Gatto, che da ragazzo aveva perso una mano andando all'assalto delle Botteghe Oscure... ■■ Pinguino... Il consigliere comunale Hellissimo, di nome ma non di fatto... "Sono Bellissimo", si presentò il primo giorno di seduta in Campidoglio... "E io so" Mandrake", gli rispose l'usciera. Se i missini più acculturati non venivano sedotti dal ■■ grazie di Er Pecora o ■■ camerata La Morte («Tutti ■■ toccavano quando parlavo»), si sentivano ugualmente distanti dagli interlocutori con falce e martello.

Proprio Ernesto Galli della Loggia, lo storico e politologo che ha così ben descritto l'egemonia culturale della sinistra nel dopoguerra, una sera di quei fatidici anni, a ■■ con Solinas, definiti i neofascisti «arvenus», ovvero fantasmi. E loro stessi si sentivano come ectoplasmi. Ma che erano ■■ realtà e cosa volevano questi fascicelli con il tricolore in mano, furibondi ■■ irriverenti, che amavano la patria, appiccicati come mosche su un passato finito nel disastro? «Se a un militante missino avessi detto che era di Destra, probabilmente l'avrebbe preso a cazzotti. Lui si credeva, e probabilmente lo era, un rivoluzionario ■■ si sentiva figlio ed erede di una creatura politica che ■■ superamento della Destra e del

la Sinistra aveva fatto la sua ragione e il motivo del suo ■■ successo».

■■ erano veramente così i giovanotti neri, nutriti di utopie, animati da quella che Solinas definisce ■■ sindrome di Fabrizio Dongo, cioè nostalgici di grandi imprese ■■ grandi ideali, segnati ■■ un attivismo esasperato, e anche da un'ansia di modernità? Oppure erano in realtà forza bruta, forze di manovra della «reazione» borghese.



Marcello Veneziani: dopo l'esperienza dell'«Italia settimanale» ■■ l'avventura editoriale ■■ «Lo Stato»

ARRIVA «LO STATO»
Il nuovo settimanale di Veneziani
«per una destra finalmente presentabile»

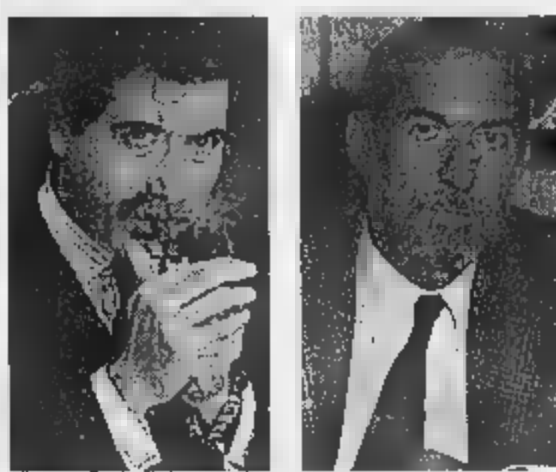
ARRIVA la destra in frac. Sulla copertina del neonato settimanale *Lo Stato*, diretto da Marcello Veneziani, il cui primo numero è stato presentato ieri, in contemporanea, a Roma e a Milano, appare un gentiluomo in abito da sera che ■■ nel taschino ■■ tricolore in formato ridotto. Nasce però ■■ grandi ambizioni il nuovo magazine che vuole, come dice l'editoriale di Veneziani, gettare le basi ■■ una destra finalmente presentabile. E si prefigge anche l'obiettivo dei grandi numeri: *Lo Stato*, sostenuto ■■ un gruppo di imprenditori del Nord e del Sud, ha come traguardo le centomila copie. «C'è interesse ■■ osserva il direttore, ex responsabile dell'Italia settimanale e maître-à-penser della destra che fa l'autocritica ■■ rappresentare la vasta area dei lettori che non si accontentano di strilli, di insulti, di pigrizie mentali, e ■■ scitare

un rinnovato senso civico e nazionale». Al numero d'esordio danno il proprio contributo, tra gli altri, Bruno Botai, Carlo Nordio, Piero Melograni, Franco Cardini, Roberto Gervaso, Mogol, Franco Zeffirelli, Saverio Vertone, Roberto Pazzi. A spiegare le ragioni della sua distanza dal Polo è Antonio Di Pietro, mentre a disquisire sulla «grande destra» e sui suoi corfatti, sui conservatori cioè che oggi si trovano ■■ babbo né mamma ■■ Indro Montanelli.

Anche un altro periodico, che ha visto la luce proprio in questi giorni, vuole dare nuovo lustro alla destra: è ■■ mensile *Charta* di Adolfo Urso, braccio destro di Gianfranco Fini. La rivista, su cui intervengono Rocco Buttiglione, Gianni Baget Bozzo, Antonio Martino, Pierangelo Buttafuoco e altri, si dedica ■■ pubblicazioni monografiche su temi cruciali ■■ inaugura la discussione con «la guerra delle generazioni».

Una generazione di idealisti, contro i «compagni» e la «melassa retorica» dei «salottini piccolo-borghesi»
Ma la ricostruzione non convince tutti: le risposte di Colletti e Capanna

Qui a fianco Mario Capanna, a sinistra Stenio Solinas



se, come si diceva allora, e per nulla romantici sflegati?

La loro fotografia, come è ricostruita da Solinas, non appare ■■ tutti convincente. Un personaggio di primo piano delle battaglie cul-

turali e politiche di quegli anni, il filosofo Lucio Colletti, sostiene: «Altro che fascismo romantico. Il mas di allora incarnava ■■ fascismo da camera mortuaria, ben diverso da quello che immagina Soli-

nas. Anche io, tra prima ■■ seconda liceo, nel '41-'42, quando sono diventato antifascista, avevo una visione parziale del regime di allora. Potevo fare le letture che volevo, da Marx a Croce a Labriola, non ■■ avvertiva direttamente sulla propria pelle la repressione. Diventai antifascista soprattutto per il disgusto degli aspetti più grotteschi del ventennio. Che in realtà ■■ ben altro: un fenomeno politico, culturale, sociale molto ampio ■■ complesso. Il fascismo degli Anni 60 raccontato da Solinas è così, vi si vede solo un aspetto lontano dalla realtà. E' un fascismo sognato».

Il fascismo del saggista del *Giornale* appare ■■ prodotto dell'immaginazione anche ■■ chi negli Anni 60 ■■ uno dei protagonisti ■■ Movimento studentesco e con i neofascisti si misurava ■■ cazzotti ■■ quasi tutti i giorni. ■■ fascisti si mobilitavano contro gli studenti che occupavano l'università protetti dalle polizia e il rapporto era di dieci a uno ■■ ricorda Mario Capanna, bollando l'amarcord dell'ex missino come un ennesimo frutto della volontà revisionista ■■ Quando Almirante e Caradonna, il 16 marzo 1968, andarono brutalmente all'assalto della facoltà di Lettere, quello era il fascismo reale. Il fascismo ■■ mito io ■■ l'ho ■■ conosciuto. Anche perché i missini avevano poche frecce al loro arco per poterlo raccontare. Una volta organizzati ■■ sfida oratoria. Ognuno doveva parlare per cinque minuti sostenendo la propria causa. I fascisti non arrivarono mai al traguardo. Non sapevano che dire».

■■ ■■ Serri

FATTI E GENTE

L'usuraio di Shakespeare è esistito davvero

MANCHESTER. L'usuraio ebreo protagonista del *Mercante di Venezia* di Shakespeare, è realmente esistito. Più di 400 anni fa a Venezia viveva un commerciante portoghese, di origini ebraiche, con un passato ■■ strozzino, che ricorda da vicino la figura di Shylock. Si chiamava Gaspare Ribeiro e giunse nella Serenissima nel 1660. Le similitudini ■■ regano da documenti inediti dell'Archivio di Stato di Venezia, studiati dallo ■■ inglese Brian Pullan, in ■■ saggio che uscirà in Italia da Olschki.

[AdnKronos]

■ ■ ■ ■ ■ spiega Francesco mi cappuccini

ROMA. Due quadri, raffiguranti San Francesco, e una torta alla crema furono i doni che D'Annunzio mandò per ringraziamento ai cappuccini ■■ convento di Barbarano di Salò. Nell'estate del 1937 il Vale aveva varcato la soglia del monastero per cercare la «pace interiore». In quella occasione ■■ ■■ mostrò espansivo e non aveva esitato a dare lezioni di francescanesimo ai suoi stupiti ascoltatori: «Parlava di Francesco con competenza», ricorda un resoconto dell'epoca, trovato negli archivi dei cappuccini.

[AdnKronos]

Le chiese di Venezia per il Giubileo

VENEZIA. Chiese più accoglienti, turismo regolamentato. Questi i vantaggi immediati del progetto «Bibbia Pauperum» chiese aperte verso il Giubileo che sarà attuato a partire dal 1998. Delle oltre cento chiese ■■ ■■ stata identificate 14 che costituiranno il primo «museo diffuso» della città.

Un pianista serbo vince per il Giubileo

MILANO. Aleksandar Madzar (Belgrado, 1969), il vincitore del Concorso pianistico Umberto Micheli, svoltosi alla Scala. La giuria (presidente Luciano Berio, co-Aimard, Bashkurov, Cerha, Danerini, Longchui, Pestelli, Fiencikowski, Sander) lo ha scelto tra 18 concorrenti. Per l'occasione, Karlheinz Stockhausen ha scritto il XVI dei suoi *Klavierstück*, che richiede all'interprete anche doti di performer. Secondo classificato il ventiseptenne statunitense Nicholas Angelich.

[s. cap.]

LITTELLA AL GIORNALE

I rischi in un ospedale calabrese. Le 35 ore «fai da te»

Buona sanità diritto ■■ ■■

In Italia, e da molto tempo, la discriminazione e le differenze esistono, sono forti, e sono cresciute nella completa indifferenza e connivenza di tutte le forze politiche? Da quando sono nato ho trascorso almeno un ■■ l'anno in Calabria (fanno 36 in totale). La famiglia di mio padre è calabrese, e alcuni miei parenti vivono ancora lì. Durante i miei precedenti soggiorni non avevo mai avuto necessità di rivolgermi alle strutture sanitarie locali, per mia fortuna. Sono stato costretto a farlo solo nello scorso mese di luglio, a ■■ di un fastidioso disturbo all'orecchio, causato dalle immersioni in acqua mari. ■■ Un disturbo molto ■■ da quelle parti, essendo quella l'isola bellissima regione quasi un'isola, circondata su tre lati da un mare (che lui stupendo. Ovviamente mi sono rivolto alle strutture pubbliche, non ritenendo giusta né sensato non usufruire di ■■ servizio che pago (paghiamo) sotto forma di tassa sulla salute (e non solo). Mi trovavo ■■ Tropea, centro notissimo, frequentato da moltissimi turisti italiani e stranieri, località (per ora) con molte attrattive architettoniche e paesistiche. Eppure il «Pronto Soccorso» dell'Ospedale «Civile» di Tropea ■■ posto terribile, ospitato in due stanze luride, attorno e dentro le quali ruotano voracemente persone che al disotto di camici sdruciti e aperti sino al petto (ovviamente molto villosi), non indossano altro che i pantaloni...certo, fa caldo, ma una camicia, anche leggera, ■■ sarebbe ■■ segno di rispetto verso i pazienti? Al di sopra, nessun segno di identificazione, che so, ■■ targhetta che consenta di riconoscere i medici e non scambiarsi per infermieri, ■■ viceversa (potrebbero anche offendersi. Dio ce ne scampi). Per carità, non se ne parla proprio, anzi: «Si sieda lì che non dovremmo nemmeno visitarla, il servizio di guardia medica turistica ■■ lo fa l'ospedale di Parghelia (a sette chilometri di distanza, turisti molti ■■ che a Tropea) che però

odesso e chiuso, apre tre giorni la settimana, in piena stagione turistica, che ormai dura solo più due mesi, dopo ferragosto non c'è più ■■ canale». Le sedie: quattro per una popolazione che d'estate aumenta di dieci, venti volte, ■■ mezzogiorno ad un corridoio che ■■ arriva una barella devi metterla le ginocchia in bocca per lasciarla passare. Tocca e me! Ma c'è un sacco di gente qui dentro, dottori ■■ infermieri, pazienti o parenti...? Venga, cos'ha? Un otoposco sul tavolo, in quante orecchie sarà entrato oggi? Ma no, non si dia pena di sterilizzarlo, vero, infili bene, la lampadina si accende? Che cavolo, ci mancherà l'altro, due colpi ben assottati e poi dentini di nuovo. Cosa ci troverà stavolta? E cosa ci lascerà, soprattutto... ■■ si, ■■ proprio un'otite, leggera ma da curare, antibiotici in dosi massicce e antinfiammatori a go-go, stomaco e visceri li cuciniamo a dovere ma questi orecchi lo salveremo... forse. Conclusione. Al Nord, in Padania, dopo settimane di sofferenza inutile (vacanze rovinata), mi hanno diagnosticato e curato in due settimane una tubofimpanite ricorrendo ad insufflazioni con acque termali, in una struttura efficiente (non a Torino), pubblica (con ticket), e sterile. Perché, chiedo a tutti i Signori che ci hanno governato sino a ■■ contribuenti del Sud non possono avere queste cose cui hanno sacrosanto diritto? E qui parliamo di supidiaggi, ma quelli che abitano laggiù, se hanno bisogno di interventi più complicati di una tonsillectomia, sono costretti a ■■ migrano a Nord, in cerca di cure adeguate. Non le meritano o non le pagano abbastanza?

mileto.tosi@iol.it

L'azienda a sindacato costruisce gli orari

L'attenzione che in questi giorni viene dedicata ■■ tema della riduzione dell'orario di lavoro ci spinge a segnalare che su questa materia, senza clamori e proclami, è possibile una contrattazione seria e costruttiva come ■■ forse non sia-

Sig. Del Buono, mi costa molto disturbare ma sento il dovere di renderla partecipe dell'importanza che ha ■■ nella mia classe la lettera pubblicata su *Lo Stato* il 29/9 scorso. ■■ «Chi può imitare Madre Teresa». Alcuni miei amici hanno voluto portarla in classe e commentarla con l'insegnante di religione che, per la verità, non ha gradito molto la parte che accenna all'insistenza terapeutica sugli animali senza speranza di guarigione e sull'opposizione del Papa, in persona, al controllo delle nascite.

Giovannino Rossetti, Imperia

GENTILE corrispondente, mi compiacio che a scuola si discutano problemi validi per tutto il mondo e che ci sia un confronto tra le opinioni più disparate. «L'insegnante, che è come un caro amico, prima ha commentato con noi e dibattuto lo scritto de *Lo Stato*» lei dice «e poi ci ha asse-

gnato un tema in classe sulla vita, il sacrificio e l'insegnamento di Madre Teresa di Calcutta ■■ favore dei poveri e dei malati. Devo confessarle, Sig. Del Buono, che non mi sarei mai aspettato, tanto meno ■■ lo sarebbe aspettato l'insegnante, che più di due terzi degli alunni, ognuno con le sue motivazioni e le opportune garanzie, ■■ espressi a favore del controllo delle nascite e dell'eutanasia. Alcuni sottolineano quanto sarebbe stato e potrebbe essere efficace il sacrificio e l'impegno di tante madri Tere-

LA LETTERA DI F.A.B.



Gli studenti e il controllo delle nascite

che almeno una parte della gioventù stia lavorando a costruire se stessa. Ci potranno essere ritardi, errori, incidenti di percorso, ma questo significa che, tra chi è venuto al mondo in questo periodo sfortunato, c'è pure qualcuno e, ci scommetto, più di qualcuno, che ha deciso di non arrendersi prima di lottare. E questo, nonostante la banalizzazione ossessiva dei media.

Oreste ■■ Buono

sa, genitori e figli volontari nel mondo che assistono le loro ■■ quelle degli altri creature sofferenti. Personalmente, Sig. Del Buono, sono persuaso che i ■■ media non facciano abbastanza per venire incontro alle popolazioni del futuro. I problemi dibattuti in classe e qui trascritti sono preoccupanti e veri, aggiungiamo l'inquinamento atmosferico, l'impegno sfrenato di costruire mezzi sempre più sofisticati e pericolosi, teniamo pure conto degli ostacoli frapposti per alcuni rimedi dai credi religiosi ■■ vediamo che il buio, per il futuro dell'umanità, si farà sempre più netto. Grazie Sig. Oreste, di un suo parere che ci possa aiutare a capire e sperare...».

Gentile corrispondente, sono io che le debbo ringraziare. Quello che mi dice del tema e delle discussioni in classe mi fa sperare che almeno una parte della gioventù stia lavorando a costruire se stessa. Ci potranno essere ritardi, errori, incidenti di percorso, ma questo significa che, tra chi è venuto al mondo in questo periodo sfortunato, c'è pure qualcuno e, ci scommetto, più di qualcuno, che ha deciso di non arrendersi prima di lottare. E questo, nonostante la banalizzazione ossessiva dei media.

stato possibile grazie all'impegno dei lavoratori e della rappresentanza sindacale, alla disponibilità della Direzione Aziendale ed anche al precedente accordo del 13/3/96 (allegato) che introduceva ■■ i primi Italia ■■ quattro giorni di riduzione di orario anche per il 6x6. Riteniamo, in conclusione, che i risultati raggiunti dimostrino bene l'importanza fondamentale della contrattazione aziendale e di un sindacato serio e responsabile (anche se non sottovalutiamo l'importanza della legislazione ■■ di sostegno).

La Rappresentanza Sindacale Unitaria della Ems Rieti

La libertà economica si addice all'Italia

Mesi fa l'Economic Freedom Network, al quale aderiscono 47 istituti internazionali di ricerca, ha classificato i diversi Paesi secondo il grado di libertà economica che vi si gode: ■■ ha relegato l'Italia al 55° posto, insieme alla Colombia e all'Ecuador. C'è ■■ da chiedersi di quanti posti in quella classifica verrà ancora retrocessa l'Italia quando le ■■ ■■ settimanali vi saranno imposte per legge. Quanto alla speranza che limitando la libertà economica si possa creare, in compenso, dei posti di lavoro (veri, cioè produttivi), è piuttosto eloquente il fatto che gli Usa e il Regno Unito, collocati in quella classifica al 4° e al 7° posto, abbiano tassi di disoccupazione ■■ intorno al 5 e al 7 per cento, mentre quello italiano sfiora il 13 per cento.

Leonardo Libero, Torino

Telefoni, nuovi servizi e canoni ingiusti

Ho letto recentemente dei ■■ servizi Clip e Clir che la Telecom vorrebbe offrire agli utenti. Naturalmente non si dice che per usufruire di questi nuovi servizi bisogna essere collegati ad una centrale ■■ tipo digitale. Purtroppo parecchi utenti sono collegati

ancora a centrali di tipo analogico.

Ultimamente Telecom sta vendendo linee di tipo Isdn alle aziende ■■ proponendo conversioni ■■ da linee tradizionali ad Isdn. Mi risulta addirittura che in un paese della Valle di ■■ abbiano venduto una di queste linee ad una ditta ■■ sapere che era impossibile fornirla perché la centrale che gestiva il paese era ancora completamente analogica. Allora dico: prima di offrire servizi impossibili, pensino a completare la conversione delle centrali da analogico a digitale. Se io che sono ancora collegato ad una centrale analogica e non posso usufruire di servizi che mi sarebbero utili, perché devo pagare un ■■ uguale ad un utente che è collegato ad una centrale digitale ■■ può usufruire di servizi aggiuntivi ■■ di una qualità di conversazione migliore?

Franco Bolli Avigliana (TO)

Felice Besostri è un laburista

Sulla *Stampa* di ieri a pagina 10, ■■ un articolo a firma Francesco Grignetti sono qualificato ■■ il piduista Felice Besostri.

Ho grandissimo rispetto per il Pds e sono sostenitore della costituzione di un partito unico della sinistra democratica e riformista, quale formazione italiana del Partito Socialista Europeo. Però sono un laburista, cioè appartenente ad ■■ delle componenti del Movimento dei Democratici, Socialisti e Laburisti.

Alla mia identità socialista non intendo rinunciare proprio adesso, quando le ragioni del socialismo democratico sono più che mai valide.

Evitare ogni confusione ■■ essenziale, proprio quando i critici della Cosa 2 sostengono, a torto, che si tratti di un mero assorbimento nel Pds.

sen. Felice Besostri Roma

Duecento anni fa a Parigi il primo volo: la Francia festeggia un eroe dimenticato Il paracadute? Figlio della Rivoluzione

Garnerin, grande balzo da una mongolfiera a 800 metri

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Figlio oscuro della Rivoluzione francese, il paracadute assapora una bella revanche: madama ghigliottina, celebrata all'epoca, ormai in pensione da tempo. Eppure, malgrado la fama che circonda tuttora la straordinaria invenzione, il suo autore permane nell'ombra.

Se Joseph Ignace Guillotin e i fratelli Montgolfier impressionarono il loro marchio sui rispettivi manufatti, André-Jacques Garnerin - lanciato a Parigi proprio il 22 ottobre, 200 anni fa - paga una modestia forse

Al neologismo «garnerino» preferì il tecnico «parachute», che da allora s'impose nei dizionari spogliando l'inventore. Ma la storia è giustiziera. Nel bicentenario della «prodezza», Monsieur Garnerin riceverà oggi ampi onori. Tra i 66 emuli che si getteranno per la memoria sul parigino Champ-de-Mars, troviamo due star catodiche quali Michel Drucker e Sylvain Augier, chi preferisse allo spettacolo l'erudizione, può leggere il gustoso volume biografico Garnerin (Albin Michel editore) che l'ex ministro Michel Poniatowski - parà della Francia Libera - gli consacra. Domani e venerdì un convegno «Paracadutismo, storia e prospettive» completerà le celebrazioni.

Peccato che, nel tripudio generale, s'ignorino (come rileva, perfido, il londinese Guardian) i meriti canini. La russa Laika non fu l'unico quattrozampe dall'exploit spaziale. Monsieur Garnerin usò come cavia nei cieli ignoto Médor (l'analogo francese del Fido). Veduto atterrare indenne, si disse che l'uomo non poteva far peggio. Errore: André-Jacques Garnerin si buscò una dolorosa storia.

Il nostro eroe, che aveva un debole per il marketing pubblicitario, volle fare le cose in



Ad assistere al suo lancio volle tutta l'alta società. Come cavia aveva usato un cagnolino

In una stampa d'epoca i primi voli con il paracadute

performance - con i suoi presupposti scientifici - a magnetizzarlo. Non ha il copyright dell'idea. Leonardo ci pensò, imitato nel tardo '700 da Le-normand. Ma in definitiva Garnerin non fu tributarlo al conazionale. Quest'ultimo ipotizzava «ombrelli frenati» per scendere, balcone evi-

gnò di Icaro. Il volo gli è precluso. Ma vorrebbe almeno planare. Le appli-

civili e militari del suo tentativo non lo interessano. E' la pura

performance - con i suoi presupposti scientifici - a magnetizzarlo. Non ha il copyright dell'idea. Leonardo ci pensò, imitato nel tardo '700 da Le-normand. Ma in definitiva Garnerin non fu tributarlo al conazionale. Quest'ultimo ipotizzava «ombrelli frenati» per scendere, balcone evi-

Naso all'insù, gli astanti ne seguivano le evoluzioni da un gerbi- do, l'attuale Parc Monceau. Garnerin si fermò a 400 tese - 800 metri circa. Non rimaneva che tagliare il cordone ombelicale. Zac. Ma André-Jacques

Garnerin, paracadutista marsina, aveva comunque la sua disposizione una navicella per proteggerlo, che dondolo tra gli «chi» delle spettatrici. Si sfracellerà, l'intrepido? Ma non. Una commo- ne vivissima pervase i testimo-

ni della premiera.

Il prototipo era in definitiva - salvo i materiali, gravi - non troppo dissimile quelli contemporanei. Perfezionista, Garnerin ideò numerose migliorie. E con il 1799 sboccia il primo idillio aeronautico. André-Jacques e Jeanne-Genève (sua concorrente nell'atmosfera) uniscono le forze sigillandole nel matrimonio. Il picchiato fa proseliti. La nipotina Elisa esordirà con i lanci nel 1815, ammiratissima nell'Europa della Restaurazione.

Il capostipite, lui, vive ormai da star fra chachet principeschi e tournée britanniche. Dopo gli esordi nel segno del 1789 - la Convenzione lo nominò commissario, la difesa in armi - fu prigioniero oltre-Reno - non gli dispiacque «esercitare» per sovrani e noblesse (ma i suoi «battesimi paracadutistici» quale istruttore rendevano ancora meglio) dalla Russia - un'Inghilterra non più ostile complice la débacle napoleonica.

Proprio l'imperatore, tuttavia, fu testimone del suo quasi unico insuccesso. Per l'incoronazione - 1804 - la corte gli commissionò, pagandolo 23.500 franchi, una maxiaerostato - le insegne imperiali. Nessun passeggero a bordo. Prendere come testimonial di Napoleón un pallone gonfiato? Osarono. Ma, ironia del caso, la corrente lo spinse verso le Alpi.

Miracolo: arrivò su Roma per inabissarsi infine dentro il lago di Bracciano. E tuttavia il relitto semisgonfio, trascinandosi in agonia a balzelloni per la campagna romana, perse fregi e autorevolezza. Fatale fu il passaggio rasoterra sulla tomba di Nerone, che «gaganciò» le residue decorazioni in oro.

Le capitali europee risero, ma il piccolo corso la prese malissimo. Garnerin si vide ritirare l'ambitissimo titolo di «aerostiere a Palazzo».

Enrico Benedetto

La vicepresidente
Licenziata
dal New Yorker
perché incinta

WASHINGTON
Un figlio ancora ancora, ma due? Può una giovane mamma in carriera, lancia- tissima nel campo dell'editoria, fare un secondo figlio e rimanere ai vertici della più prestigiosa rivista americana? Sembra di sì, almeno a giudicare dall'ultima causa celebre in scena a New York. Tre anni fa Diane Silberstein ottenne l'incarico che aveva sempre sognato: publisher del New Yorker - una figura a metà tra l'editore e l'amministratore delegato. Thomas Florio, presidente della compagnia, le affidò la missione di rilanciare la rivista in collaborazione con Tina Brown, la giornalista inglese che ne guida la parte editoriale.

La Silberstein ottenne uno stipendio degno delle sue responsabilità: 340 mila dollari (seicento milioni di lire). Poco dopo il suo arrivo, la Silberstein fece un primo figlio. E non ci fu nulla da ridire. Pare che Florio abbia fatto qualche smorfia, ma la Silberstein - lavorava male. Certo, la pubblicità era in calo ma continuava a ricevere altre offerte di lavoro. Nel frattempo però la pancia riprendeva a gonfiarsi. E più si gonfiava più il povero Florio si disperava.

Al quarto mese, quando un aborto era ormai fuori questione, Florio le fece capire che a questo punto aveva fatto la sua scelta e che per il bene del New Yorker era meglio tirarsi indietro.

La Silberstein fece finta di non capire. Sennonché, con la pancia ormai al sesto mese, le capitò sotto gli occhi la rubrica di pettegolezzi di una rivista di settore. E scorrendo allibita l'articolo venne a sapere che Florio stava per licenziarla. Cosa che avvenne puntualmente.

La Silberstein, che ha dato felicemente alla luce il secondo pargolo, non si dà comunque per vinta. Ha fatto causa alla rivista per il suo atteggiamento discriminatorio. E ha ingaggiato uno dei più cari avvocati della città, Barry Stolinick, per trascinare Florio nella polvere.

E Florio? Dice che non può commentare, lascia intendere che il rendimento della Silberstein non è quello che aveva sperato. E che il New Yorker ha continuato a perdere pubblicità. La Silberstein, figlio o non figlio, è del tutto innocente. (a. d. r.)

46 camere sepolcrali
I figli di Ramses
nuove scoperte
a Luxor

IL CAIRO
NUOVE scoperte nella tomba dei figli di Ramses II: oltre 46 camere sepolcrali sono state portate alla luce nell'antica Tebe egizia (l'attuale Luxor, 745 chilometri a Sud della capitale) dalla missione archeologica dell'Università americana del Cairo, diretta da Kent Weeks. Ne ha dato notizia il quotidiano Al Akhbar.

Gli archeologi precisano che sono 108 le camere sepolcrali fino a ora scoperte nella tomba dei figli del famoso sovrano visuto nel dodicesimo secolo a.C., la cui epopea è al centro della fortunata serie di best seller del francese Christian Jacq. L'esistenza del sepolcro faraonico, il più grande mai rinvenuto, era nota fin dal secolo scorso, ma allora fu scoperta solo una camera. Nel 1995 gli archeologi diretti da Weeks trovarono 60 stanze durante un lavoro di sgombero di materiale di scavo.

I locali sepolcrali si aprono in sei gallerie, lunghe 48 metri ciascuna. Secondo il direttore generale delle antichità di Luxor - dell'Alto Egitto, Mohamed Saghir, le ultime camere scoperte dovevano essere adibite alla conservazione degli arredi funebri, e non è da escludersi che i prossimi scavi possano trovarne altre, contenenti nuovi segreti e importanti sorprese archeologiche e scientifiche.

L'egittologo Zahi Hawas, responsabile delle piramidi di Giza, è del parere che questa tomba di Luxor non fosse utilizzata come sepolcro vero e proprio, ma come mausoleo simbolico, nel quale era collocato solo il nome del defunto per mantenere il suo contatto con il dio Osiride. Un indizio di questa ipotesi sarebbe costituito dalla presenza di una colossale statua di Osiride nella tomba stessa, nonché dall'esistenza di tombe dei figli di Ramses II in altre località. Il faraone ebbe oltre cento figli da diverse mogli, fra le quali la favorita Nefertari, regnò per 67 anni. (Agi)



INCREDIBILE,
MA USATO!

FIAT
PATTO CHIARO

Incredibile davvero, l'usato Fiat. Sì, proprio l'usato che mette in rima qua-

lità con comodità di pagamento. Se siete alla ricerca di un'auto con al massimo cinque anni, e soprattutto di nuovi significati da dare alla parola "convenienza", Fiat vi viene incontro e rinnova il vostro vocabolario. "Finanziamenti fino a 10 milioni in 30 mesi a tasso zero" può andarvi bene? Sembra incredibile. Invece è l'usato Fiat: un'occasione da prendere al volo.

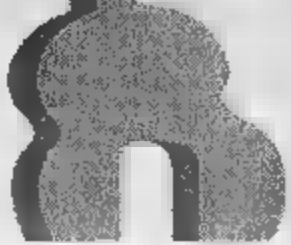
Fiat vi finanzia fino a
10 MILIONI
in 30 mesi a **TASSO ZERO**
per vetture max 5 anni

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

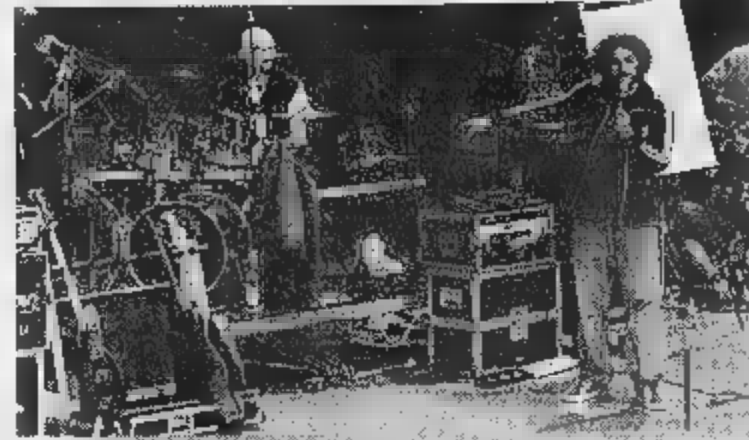
Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate mensili: 30. Importo rata mensile: L. 333.334. Spese gestione pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,97%. Fino a fine mese.

SALONE DELLA MUSICA TORINO



Jovanotti in alcuni momenti della lezione che ha tenuto ieri al Salone della Musica. I ragazzini erano eccitati per l'incontro col divo

Jovanotti al Salone della Musica che si è concluso ieri: duemila scolari per la sua lezione



LORENZO il professore

TORINO. Provatevi voi, a girare tra gli stand con Jovanotti; provatevi a mettere il naso nel ventre caldo e rumoroso del Salone, e vedere un vajenti d'adolescenti urlanti calarvi addosso da ogni dove; e affrettare il passo, più veloce, sempre più veloce, corri, edesso corri, ragazzi, spingete, run for your life, perché l'amore ti schiaccia contro i muri, ti fa sentire un topo in trappola.

Eppure, l'istinto collettivo è frutto delle situazioni. Tra gli stand la caccia all'autografo è aperta, e c'è satira, e il delirio. Ma ieri mattina, ultimo giorno del Salone, all'auditorium duemila scolari ascoltano attenti il professor Jovanotti, non sono per niente isterici. Vabbè, ululano e cinguettano lo Scapicchione ancora «bella» o «Penso positivo»; però lo Scapicchione spiega com'è la musica, nasce una canzone. E lo spiega con parole semplici e passione grande, «la musica può veramente cambiare il mondo perché cambia noi, difendete la musica ragazzi» e i ragazzi entrano nel cuore della musica come mai gli era capitato. «Ecco, questo è il pianoforte, è nero e fa paura, così i bambini se li costringono a studiare il pianoforte poi odiano la musica per tutta la vita. Però io vi consiglio di studiare uno strumento. Io sono un ignorante, sono stonato, non sono nessuno per darvi consigli, ma già che sono qui ve li do lo stesso».

Arrivano eccitati per l'incontro con il Divo. Ma il Divo non ha piedistallo, è un maestro senza cattedra, parla chiaro e preciso «ti fa entrare nelle cose, ti ammala con la semplicità dell'evidenza, questa è una batteria, la batteria funziona così» e così, ascoltate quel che succede: il rullante, Pier facci sentire il rullante, e Pier Michelatti, batterista fa sentire il rullante, poi c'è il tom, si chiama il rullante perché fa tom.

Raccontata così, è banale. Ma rendete conto del tempo sprecato nelle scuole a insegnare le giuste nel modo sbagliato? Lorenzo con il modo giusto. E i ragazzi imparano.

Dovrebbero farne in ogni scuola, lezioni. «Ma io sono pronto a sorridere Lorenzo - se mi chiamano...». Beh, ecco qualcosa che si poteva dire a Veltroni, già che v'incontrate. «Già, adesso glielo direi». Invece, avete presente il sarto del Manzoni, le parole giuste ti vengono sempre dopo. «Visti dieci minuti, Lorenzo e Walter, gli ho parlato dell'Iva sui dischi, e lui ha risposto che è una norma Ccn, non so, secondo me si può anche dissentire» una norma Ccn, anche l'Europa può essere un casino... Poi ha cominciato a dirmi dell'industria, degli scoperti,

ho più capito niente. Però gli voglio bene, a Veltroni, mi è simpatico pure se fa delle cappelle...».

Il Salone della Musica brucia le ultime ore, sono ore monopolizzate dall'attivismo giovanottiano. E' piombato qui Marco, dove sta lavorando nel film «Giardini dell'Eden» dell'amico regista Alessandro D'Alatri, che un piccolissimo ruolo, sono un amico di Giovanni il Battista, il film racconta la vita di Gesù che non è nei Vangeli, dai 10 ai 30 anni, e con Saturnino componiamo la colonna sonora. Indovino anche acciaccato - razzando il frigo di casa s'è frangiato un hamburger di scaduto, e lo stomaco protesta - lo Scapicchione imperverosa. Alla lezione del mattino segue, nel pomeriggio, una lunghissima prova aperta, un happening con musicisti del giro Soleluna (Irene Lamodica, Giovanni Allevi) e amici vari: Babyra Soul, Marco Parente, i sudafriani Pops Mohamed e Bayala. Lorenzo presenta, canta, vassapere che dia pure una spazzata ai camerini. E la sera, in un auditorium ormai caldissimo, l'uomo che fu Jovanotti è l'a-

«Ecco, questo è il pianoforte, è nero e fa paura: se costringono i bambini a studiarlo, poi odiano le note per tutta la vita»

nima del concerto, della frenetica jam session, della festosa liberazione creativa. A mezzanotte Lorenzo ha finalmente requie, mentre all'Arena cominciano i Casini Royale; e nell'incalzare loro rave spengono i fuochi di un Salone stonato, sospeso per sei giorni fra demone e santità, fra fiera a tratti sfrontata e luogo d'incontri musicali alti, importanti. Sta lì la sfida del futuro: qualcuno dovrà decidere cosa deve essere, davvero, il Salone della Musica a Torino. Che Buterpe li assista, e ci liberi dai Sanremi prossimi venturi.

Gabriele Ferraris

Jovanotti ha spiegato cos'è la musica, nasce una canzone. E lo ha fatto con parole semplici: «La musica può veramente cambiare il mondo perché cambia noi, difendete la musica ragazzi».

Accornero: «Mi ribello»

Replia alle accuse. «Miglioreremo»

TORINO. Più visitatori rispetto all'anno scorso, più etichette musicali presenti, più spettacoli dal vivo negli spazi appositi o agli stand, un palco dal quale discutere paure e speranze, come il dibattito sui prezzi dei dischi, l'Iva, la pirateria. Su queste basi Guido Accornero, fondatore del Salone del Libro e di quello della Musica, si dice soddisfatto.

Però vi hanno anche criticati. E con toni pesanti. Le case della «classica» dicono che lo slogan «Tutta la musica del mondo. Tutto il mondo della musica» è un falso, che le avete rogate in un padiglione triste e snobbato dai media.

«Che la logistica sia da migliorare è vero. E lo faremo. Ma è anche vero che il primo anno si lamentavano di troppa musica al baccano del rock. Li abbiamo spostati e si sentono isolati. L'interesse dei media? Dipende da chi. Io non do imbeccate ai giornalisti».

Giornalisti colpevoli? «I giornalisti presumo offrano le letture che i lettori vogliono. Io penso che non tutto li viviamo

tempi in cui si cerca il personaggio. E la musica leggera lavora su viventi. Accade l'opposto nell'arte figurativa, dove il centro di tutto c'è il passato: non immagino un castello di Rivalto o Firenze. Ma noi, come organizzazione, abbiamo il massimo del rispetto e dell'attenzione per la classica».

Lei cita il castello di Rivalto. Torino continua a essere laboratorio?

«E' la sua vocazione, che deriva dalla origine industriale. E' sempre stata laboratorio e lo è anche qui, a Salina».

Questa seconda edizione della Musica era sperimentale?

«Io la vedo così. Il primo Salone è stato del tutto sperimentale. In questo secondo abbiamo cominciato a cercare e individuare delle linee. Il terzo dovrà essere la maturità».

Ha già progetti?

«Da domani mettiamo al lavoro per quello che Libros».

È dimesso il direttore, chiamato all'Aie, l'Associazione editori e, per il Libro, per firmare il contratto con Bea



Guido Accornero fondatore del Salone del Libro e di quello della Musica è soddisfatto

Marin. E la musica? «Cercheremo una persona adatta. Con competenze culturali e manageriali».

Che cosa dice al direttore uscente? «Sono contento per lui, molto, che ha una concezione americana del lavoro, delle esperienze. Mi dispiace per noi, ma insieme mi inorgoglisce un fatto: se gli editori vogliono è la prova che siamo una buona scuola. Che quello che facciamo funziona».

Marco Neriotti

Veltroni e il coro cd

«I dischi costano troppo, è vero dipende da una legge europea»

TORINO. «Perché su un libro Ligabue si applica l'Iva al 4 per cento, mentre su un disco dello stesso artista l'Iva è al 20 per cento?». Già, perché? Ce lo spiega lei, onorevole Walter Veltroni. Il vicepresidente, in visita ieri al Salone della Musica, spiega: «Perché esiste una direttiva europea che impone vari Paesi l'Iva massima è un prodotto come il disco. In Francia è del 15 per cento, in Germania è del 25 per cento. Dai noi, come sapete, è passata recentemente al 20 per cento».

Poi, dopo le spiegazioni, le promesse: l'Italia chiederà a tutti i Paesi della Comunità che l'Iva sui dischi sia la stessa di quella sui libri. «Ho già scritto ai miei colleghi ministri della Cultura - dice Veltroni - e mi auguro che presto venga presa una decisione comune. Tra i giornalisti, qualcuno gli fa notare che un eventuale alleggerimento fiscale da solo basterebbe a risolvere la crisi del settore: il fatto è che il prezzo

un cd in Italia è altissimo a prescindere dall'Iva. Lui riconosce che è così («E' vero, il disco costa troppo»), ma si guarda bene da farsi trascinare in una polemica con le case discografiche: «Rispondo per la parte che mi riguarda. E mi limito a osservare che anche i problemi come questo c'è bisogno di senso di responsabilità di tutti».

Dopo la sosta a un stand new-age e un fugace incontro con Jovanotti, Veltroni affronta la conferenza stampa a chiusura del Salone. E parla per 40 minuti. Quasi un comizio. Illustra i contenuti del suo disegno di legge sulla musica, torna sul discorso dell'Iva («Penso sia un disco di Beethoven sia importante almeno quanto un libro»). Fedeli? denuncia l'albergo-pirateria: «Il 33 per cento del mercato è in mano a mafia e camorra. Ho incontrato i vertici delle forze dell'ordine per studiare interventi repressivi».

lg. a. p.]

LA CLASSICA? E' FERITA NELL'ONORE

Il disagio è venuto a galla durante la conferenza stampa conclusiva. Alla presenza di Guido Accornero e di Walter Veltroni, diciassette tra editori, case discografiche, associazioni culturali che fanno riferimento alla musica classica hanno letto un comunicato fortemente polemico contro il primo obiettivo del Salone, essere il luogo di incontro di «tutta la musica del mondo». «La verità - replicano i firmatari - è che questo è il Salone della leggera e del rock, e fiera delle grandi case discografiche... Attivatevi allora per dare il giusto spazio culturale, fisico e giusto identità ad ogni tipo di realtà musicale». Tranne l'Opera di Roma e il Regio di Torino, rappresentato nello stand dedicato al Sistema Musica della città, tutti gli enti lirici hanno disertato; loro, i teatri di tradizione e i principali associazioni concertistiche, individualmente e istituzionalmente che le rappresentano a livello nazionale. I pochi presenti - tra gli altri, Cidim, Utet, gli editori Sonzogno, Rugginenti, Savini e Zorboni, i discografici della Stradivarius e della Orpheus - si sono trovati d'accordo in questa prima contestazione subita dal Salone. Rivendicano una diversa nomenclatura, la creazione di una vera «scuola» loro riservata, separata dal caos ancora dominante. Criticano anche la scarsa attenzione riservata loro dai media, chiedono più concerti, lezioni, convegni. Non è ancora un addio, ma una presa di distanza netta. Nella replica, Accornero si è detto pronto ad ogni confronto ed è sembrato presente l'acuirsi della difficoltà di dedicare alla «classica» uno spazio espositivo e progettuale adeguato. Il sentito richiamo, vero filo rosso che ha attraversato il Salone, al valore imprescindibile della didattica musicale, basterà, in tempi brevi, a risolvere la difficoltà.

A guardare il programma dei sei giorni di musica, sempre - tranne ieri, quando lo squilibrio è apparso evidente - l'offerta destinata ai tre generi più rappresentati (pop, jazz e classica) è stata equivalente, per concerti e occasioni di incontro. E' invece mancata, parte protagonista di questo settore della musica italiana, la capacità di pensare il proprio, di proporre delle soluzioni agli indubbi problemi di riconoscibilità, culturale e acustica; se i presenti sono stati più coraggiosi, gli assenti hanno avuto ragione nel voler evitare il confronto?

Escludersi non paga, ribadire la propria diversità non è più un'arma vincente. Il Salone di tutte le musiche rischia di perderne. Sarebbe un peccato per tutti.

Sandra Cappellotto

Emozioni coltate dal treno

Con lo chansonnier-capostazione da Cuneo ai successi internazionali

TORINO. Il vagone di un treno, lui e lei che leggono, non sono sguardi né ammiccamenti; eppure, prima di arrivare a destinazione, fra i due silenziosi passeggeri nasce una storia. Un fugace contatto fatto di sensazioni, emozioni scandite dal ritmo della strada ferrata. Un inizio che pare scontato per il personaggio, persino troppo facile che un capostazione canti di un viaggio. Il dipendente delle Ferrovie dello Stato è Gian Maria Testa, con la sua chitarra sul palco del Salone della Musica. Schivo e apparentemente stupido del tanto pubblico venuto ad ascoltarlo. E' stato un vero e proprio quello del chansonnier di Cuneo lunedì sera. Lingotto, ospite di un incontro organizzato da «La Stam-

pa». Una chiacchierata fra amici, quella tra il cantautore, accompagnato alla chitarra classica dal giovane Pier Mario Giovannone, e Gabriele Ferraris. Racconti, ironia, poesia musicale: l'arte che chan bene si concilia il lavoro della capostazione? Gian Maria Testa sorride. «Forse. O forse se avessi fatto l'impiegato del catasto sarebbe stato lo stesso. Ho partecipato a tutti i concorsi possibili, fino a quando è arrivato il posto da capostazione. Ma sono le radici quelle che contano, si respira l'emozione del pubblico quando Testa racconta la storia di padre d'una amica sua, «faceva il muratore, e quando è morto sotto le unghie ancora la calcina». E attacca i primi accordi di quel brano,



Gian Maria Testa, con la sua chitarra sul palco del Salone della Musica. Schivo e sorpreso per il tanto pubblico venuto ad ascoltarlo

l'unico che abbia mai scritto in piemontese. L'ha cantato anche al concerto dell'Olympia, perché Testa, in febbraio, è stato senza dubbio il primo artista a portare sul palcoscenico parigino una canzone in piemontese. Ieri invece è stata presentata, a cura di La Stampa-Torino Sette, l'anteprima del docu-rock «Tamburi lontani», le immagini dal backstage festival torinese «Pellerossa», girate l'estate scorsa. Pubblico per il lavoro di Alberto Signetto e Pierre Milanese. (t. p.)

Il «rilascio prolungato»: protezione contro i Radicali Liberi per 12 ore

Capelli: in Farmacia la formula del 2000



MILANO. I Radicali Liberi, molecole «senza controllo», minacciano continuamente le cellule della radice del capello (come di ogni altro tessuto dell'organismo). E' necessaria perciò una protezione costante e prolungata. Ecco perché la Ricerca Giuliani ha messo a punto Bioscalin Retard, il primo integratore per capelli che utilizza la tecnica farmaceutica del rilascio prolungato, finora impiegata solo per alcuni medicinali. Con una sola capsula al giorno, Bioscalin

Retard assicura per 12 ore un «rifornimento» continuo di vitamine, minerali e aminoacidi: sostanze capaci di nutrire il capello e di proteggerlo dai Radicali Liberi.

E' un vero passo avanti rispetto ai normali integratori che cedono tutti i principi attivi in 2-3 ore circa.

La gran parte di questi principi resta inutilizzata e viene eliminata nelle urine. Si devono così assumere, nell'arco della giornata, più capsule: ad ore diverse!

Ma quanti noi hanno questa costanza? I risultati possono così essere deludenti...

Questi problemi sono finalmente superati: una sola capsula Bioscalin Retard, presa al mattino, assicura - al bisogno - una disponibilità dei principi attivi per 12 ore. I risultati perciò non mancano: già prime settimane i capelli appaiono più forti e luminosi. Bioscalin Retard si trova in Farmacia.

31 milioni di cd

**La versione
per Lady Di
del Guinness**

José Cura, qui sopra è con Carolyn Sebron. In due momenti dello spettacolo

Il direttore
Gary Bertini,
ammirevole
per
intelligenza ■
passione: ■
l'orchestra ■
Carlo Felice
■ Genova l'ha
seguito ai
limiti delle sue
capacità

to una scelta di grande merito
producendo uno spettacolo da
non perdere per nessuna ragione
forse il migliore della sua storia
recente.

A forza di risentire in concerto

gli «interludi» estratti dalla partitura completa, cominciava a circolare l'idea che l'essenza dell'opera potesse ridursi a qualche invenzione sinfonica: per tutto, quella che apre il primo Interludio, con lo stridore acuto, indimenticabile, di quel tema di flauti e violini, sospeso come il volo di un gabbiano in una luce di alba nordica. Niente affatto: «Peter Grimes» è grande teatro musicale, costruito dall'inizio alla fine come un'architettura drammaturgica che in modo straordinario intreccia e fonde in un respiro solo le storie individuali e l'ambiente, i personaggi e l'assieme.

Garante di questa fusione è un direttore ■ musicista della statura di Gary Bertini, ammirabile per intelligenza ■ passione, seguito

dall'Orchestra genovese ■ limiti delle sue capacità; scene e costumi ■ John Macfarlane, in un humanismo bianco e nero tagliato da ■ falcate dove ■ dramma ■ tende; regia ■ Willy Decker ripresa da Sybille Schaller, salvo alcune minuzie, un modello ■ chiarezza ■ fedeltà al significato dell'opera. Di primissimo piano i due protagonisti, John Trelovan e Elisabeth Whitehouse, circondati da una compagnia tutta di alto livello; il Coro del Carlo Felice ha un impegno immenso, per varietà di stili e movimento scenico, e vi ha provveduto da par suo Fulvio Angius. Si dà in lingua originale, ■ proiezione di sintetica traduzione italiana.

Giorgio Pestelli

ROMA. ■ presidente Enzo Siciliano si dichiara sereno per la partenza del terzo canale satellitare, quel Raiuno che ■ lunedì prossimo si occuperà solo ■ cultura ■ di spettacoli. «Ci accusano di dare poco spazio alla cultura che andrebbe solo in tarda serata - dice Siciliano -. Le cose erano così ■ oggi non lo ■ più e ci piacerebbe che i nostri critici ci seguissero con maggiore attenzione». E della crisi d'ascolto di Raiuno che pensa? «La definirei fisiologica. Certo, dopo il successo inatteso del programma sulla diga del Vajont è necessario ripensare ai modi con cui intratteremo il pubblico ■. Ma ■ mi pare che Raiuno si trovi in quelle difficoltà che alcuni denunciano facendo azione di lobby più che ■ osservazione dati.

Parte dunque — terza rete via satellite della Rai — coordinata direttamente da Carlo Sartori: un blocco di sei ore per quattro volte nella giornata, costruito sul filo della cultura, con materiali d'archivio, giornate a tema, appuntamenti, film difficili — importanti, teatro, canzoni, balletto, musica, storia, e quant'altro — serve per rispondere alla domanda: « quelli »? tv generalista va ormai troppo stretta. Per esempio si potrà vedere l'opera che Greenaway ha dedicato a Dante, pluripremiata in tutto il mondo ma mai trasmessa nel nostro Paese. Collaborazione stabile con la rete franco-tedesca Arte e con l'americana History Channel, in più, collaborazione con Eco, Berio, Fernando Pivano, Luciano Dalla e altri. La nuova carta vincente di RaiSat è la messa a punto di un'antenna condominiale con decodificatore di segnale uguale per tutti: ogni palazzo con 3 milioni di spese potrebbe ricevere i canali satellitari gratuiti della Rai e si aprirebbe una nuova era della comunicazione culturale. Nessuno parla ancora d'aumento del canone, ma il costo dell'attuale offerta RaiSat è stato già calcolato in 1000 lire al mese per famiglia. (81, ro.)

LONDRA. ■ singolo «A Candle in the Wind» dedicato da Elton John alla principessa Diana dopo la sua tragica scomparsa è il maggior successo discografico di tutti i tempi avendo vendute quasi 31,8 milioni di copie ■ 37 giorni. A registrare il record storico è la redazione del Libro dei record Guinness. In un comunicato diffuso a Londra si sottolinea che il singolo con la versione dedicata ■ Diana della



Elten John

canzone di Elton John, il quale l'aveva originariamente scritta per Marilyn Monroe, ha superato il successo finora incontrastato della versione di «White Christmas» cantata da Bing Crosby che ha venduto 30 milioni di copie.

Elton John, il quale dopo l'incisione del disco ha sempre rifiutato di eseguire la canzone nonostante le molte richieste, si è detto «naturalmente, del tutto entusiasta» per il record che riflette l'affetto provato nel mondo per la principessa e che, con i proventi delle vendite, contribuirà in modo determinante a sostenere il Fondo di beneficenza a lei intitolato.

Il cantante ha voluto dividere il merito del successo con tutti quelli che hanno partecipato alla produzione e alla distribuzione del cd singolo, ma si è premurato di far notare che il merito principale va a Bernie Taupin, autore del testo. [s. n.]



NELLE ESCLUSIVA GALLERIA SUBALPINA
OCCASIONI UNICHE PER ORIGINALITA' E VALORE

CIA
CARPET'S GALLERY

COMET

SOLIMAN GALLERY CHIUDE PER SEMPRE LIQUIDA

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI

TAPPETI ORIENTALI

SCONTO REALE

50%

* Esclusi esemplari da Collezionare

Qualità, Valore, Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto **Paolo Pioppo**.

GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - P.zza Castello - TORINO - Tel. 545337 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

Per la
pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK

publikompass

Esperienza, professionalità e ampia scelta nei negozi «Ottica Salva»

Gli occhi sposano la sicurezza

Le nuove lenti anti-rottura, indistruttibili

Occhi e sicurezza. E a monte una paura: che la lente possa rompersi, scheggiarsi, mettendo in pericolo l'occhio. Per chi fa mestieri a rischio, per i bambini troppo scalmanati, per chi è sport violento e magari per chi è solamente diffidente verso quel «corpo estraneo» piazzato sul viso la soluzione è la portata di mano. Sono l'orgoglio di Ottica Salva: le lenti antirottura in policarbonato, risultato di rigorose sperimentazioni, funzionano

da veri angeli custodi per i nostri occhi.

Vediamole da vicino: indistruttibili, hanno superato ogni prova di resistenza, compresa quella di sopportare uno sparo a fucile con una pallottola che viaggia a 100 metri al secondo. E' possibile naturalmente graduarle, secondo il difetto che deve correggere. E in ultimo - è importantissimo - sono lenti (e montature) normative Cee, e a garanzia ne portano la

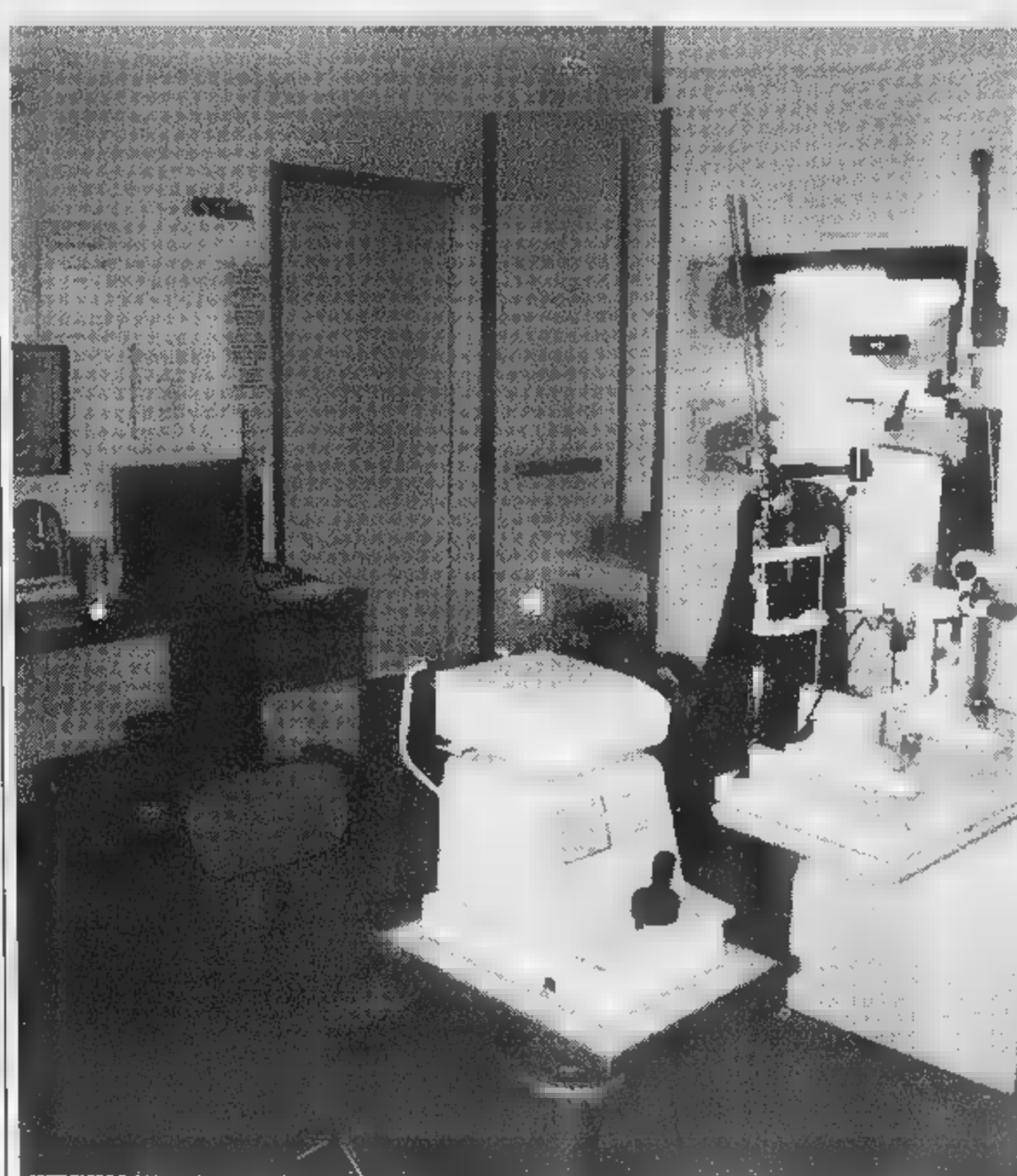
marchiatura.

Si diceva di «l'antifortunistica» sia diventata uno dei punti di prestigio dell'azienda Salva, che ha creduto così tanto nell'importanza di questo settore da diventare, anno dopo anno, un leader indiscusso. Ebbene, tra i servizi a disposizione dei clienti si può trovare la fornitura e l'assistenza direttamente in sede. Sono ormai numerosissime le aziende e le fabbriche torinesi e della regione

che avvalgono di questa opportunità. Ma sono altrettanto numerosi i singoli che desiderano dare il massimo della protezione ai propri occhi e che scelgono le lenti anti-rottura per maggiore serenità. Per la loro straordinaria resistenza a urti e colpi sono lenti ideali da montare anche sugli occhiali da sci, sulle maschere subacquee, sugli occhiali dei cacciatori, insomma, in ogni occasione ci si debba preservare da brutte sorprese.

E a proposito di tempo libero, nei tredici negozi Ottica Salva si può risolvere ogni problema d'occhiale per rendere «opachi» weekend, vacanze e ore di svago. Come? Se si hanno difetti visivi si possono graduare le lenti correttive sugli occhiali da piscina, quelli da sci, sulle maschere da sub. Perché rischiare, infatti, di trovarsi nel Mar Rosso o ai Tropici, di non cogliere perfettamente le sfumature dei coloratissimi pesci che vivono in quei mari? Sarebbe un vero peccato e si perderebbe il meglio della vacanza. Basta un giusto intervento alle nostre lenti prima di partire e il rischio è scongiurato. Natale è poi così tanto lontano e, se abbiamo un viaggio in programma, forse è meglio cominciare adesso a pensarci.

Anche nel settore degli occhiali da sole Ottica Salva presenta le migliori marche a livello mondiale con un ottimo rapporto qualità-prezzo. State già preparando sci e scarponi? Allora è anche il momento di farvi consigliare le lenti più sicure per proteggervi dal forte sole della montagna. Gli ottici optometristi che vi accoglieranno nei negozi Salva sapranno indicarvi quelle che fanno al caso vostro. Accanto alla certezza che i vostri occhi sono al si-



curo, siete modalisti convinti potrete sbizzarrirvi a scegliere tra tutte le griffe attualmente in commercio. Non cercate modelli esclusi, niente paura: ci sono soluzioni per tutte le tasche.

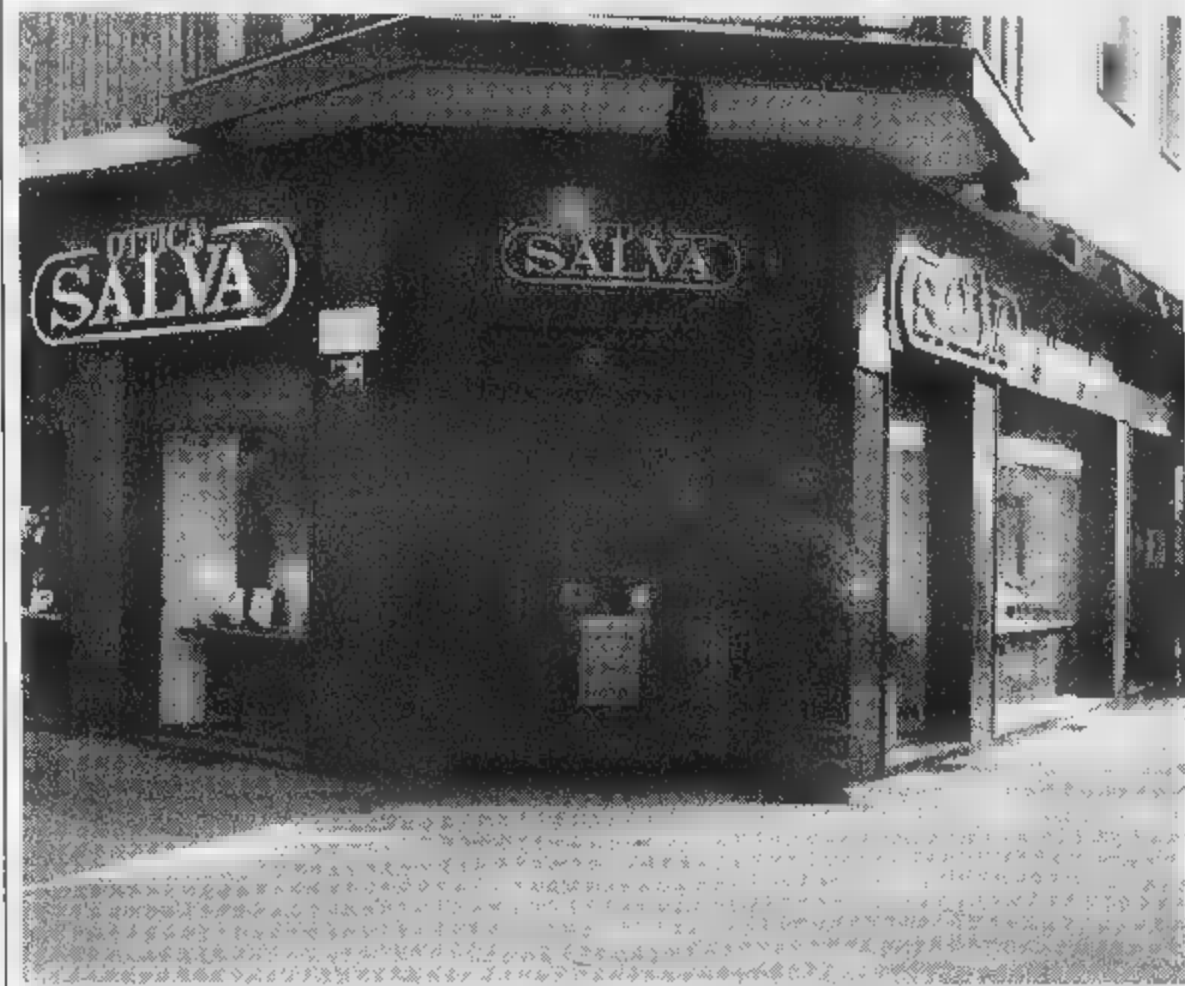
Macchine fotografiche, binocoli, cannocchiali, telescopi, bussole, conta passi per il jogging, barometri: non si può non ricordare - parlando di tempo libero - di questa vasta gamma di prodotti che Ottica Salva propo-

sempre estrema competenza alla sua clientela. Chi è in cerca di un regalo non ha che da guardarsi intorno e scegliere. E adesso, volete una novità assoluta per stupire gli amici? E' il binocolo notturno. Permette una visione totale nel buio completo, proprio come siamo abituati a vedere nei film.

Trent'anni di professionalità, un'organizzazione in Torino e provincia che permette un servizio capillare, le consegne a do-

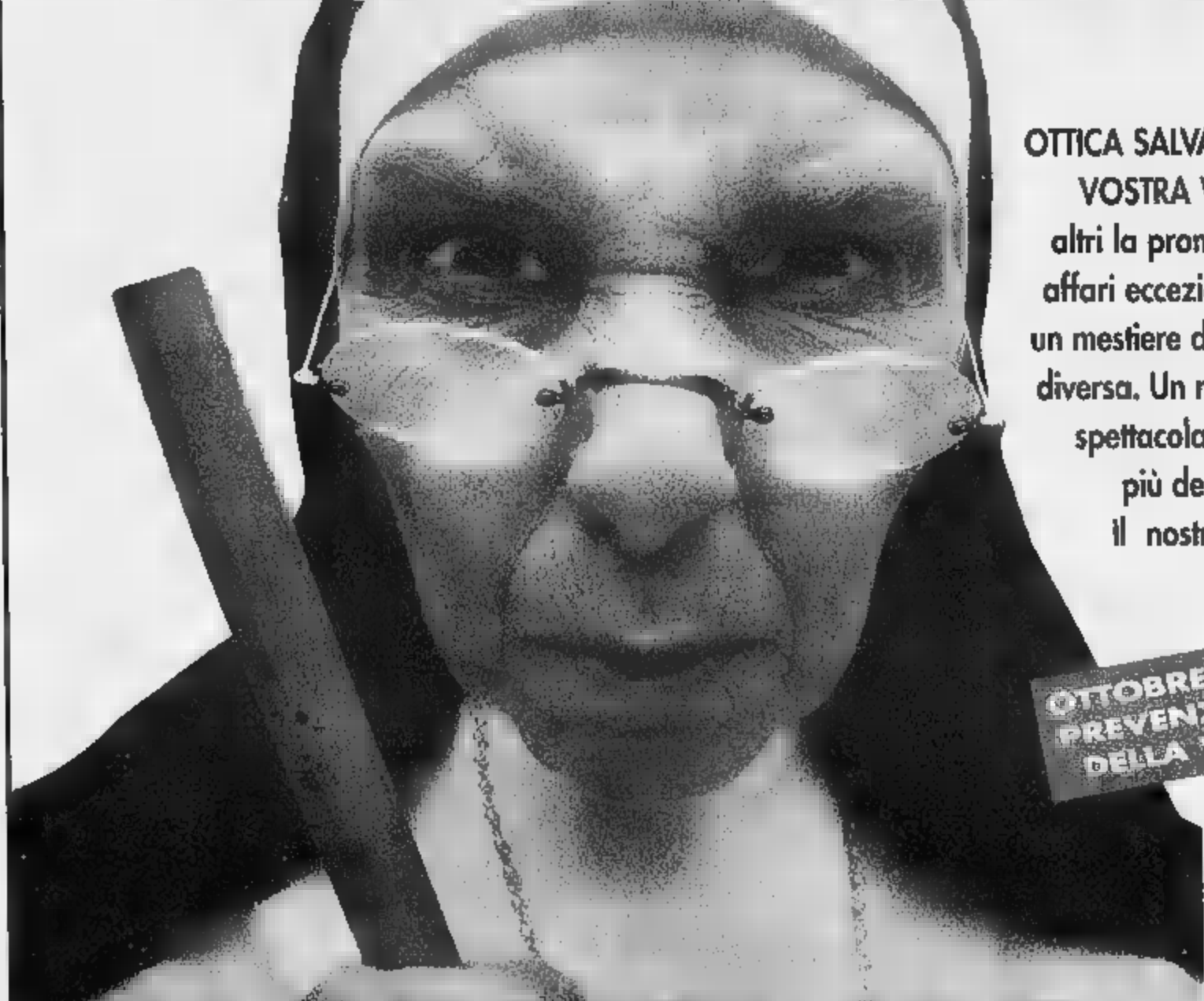
micilio, l'assistenza sempre pronta e i prezzi competitivi fanno della catena di punti vendita Ottica Salva un riferimento irrinunciabile per la salvaguardia degli occhi.

E ancora, la tradizione della «vendita assistita» unita a materiali e tecnologia avanzati: tutto questo per offrire solo il meglio al cliente senza dimenticare che al problema della vista va sempre e comunque risolto, per tutti.



THE MESSAGE

UNA VISTA-TROPPO "SCONTATA" PUO' RENDervi INTRATTABILI.



OTTICA SALVA DÀ VALORE ALLA VOSTRA VISTA. Lasciamo ad altri la promessa di soluzioni e affari eccezionali. Noi facciamo un mestiere diverso: un'ottica diversa. Un mestiere forse meno spettacolare, ma sicuramente più delicato e importante. Il nostro compito consiste infatti nell'aiutarvi

a risolvere con responsabilità e competenza, i vostri problemi di vista proponendovi in ognuno dei nostri Centri, soluzioni efficaci, funzionali e soprattutto mirate alle vostre personali esigenze.

Non accontentatevi quindi di una vista troppo «scontata», correreste il rischio di far scontare ai vostri occhi le conseguenze di una scelta troppo affrettata.

OTTOBRE MESE
PREVENZIONE
DELLA VISTA

OTTICA SALVA

Venite a vedere da noi.

PERCHÉ NON È VERO CHE L'OTTICA VALE L'ALTRA

TORINO

● C.SO MONTENAPOLEONE 107.54

● VIA NIZZA 37 - TEL. 696.30.50

● C.S. MONTENAPOLEONE 3 ANG. C.SO U. - TEL. 696.30.50

● C.SO GIULIO 61 - TEL. 696.30.50

● VIA MONTENAPOLEONE 107.54

● VIA DE GASPERI 10 - ZONA MONTENAPOLEONE - TEL. 568.16.19

● VIA MONTENAPOLEONE 107.54 - TEL. 35.21.11

● VIA MONTENAPOLEONE 107.54 - TEL. 669.97.57

● P.ZZA STATUTO 26 ANG. VIA MONTENAPOLEONE - TEL. 48.27.78

● VIA NIZZA 60 - TEL. 696.30.50

ALTI

● VIA MONTENAPOLEONE 107.54 - TEL. 011/43.68.79

CHIVASSO

● VIA MONTENAPOLEONE 107.54 - TEL. 011/43.68.79

MONCALIERI

● VIALE MONTENAPOLEONE 107.54 - TEL. 011/43.68.79



Di Porsche ce n'è una sola.

Nuova 911: dal 25 ottobre, solo da RS Simoni.

Concessionario esclusivo Porsche per ■ Piemonte e Val d'Aosta.

Solo i concessionari esclusivi Porsche vi offrono:

- Servizi finanziari:** leasing, duo leasing, titoli di solidarietà, carta di credito e assicurazione.
- Usato garantito Porsche:** revisione completa delle vetture prima dell'immissione sul mercato con garanzia; informazione completa ■ in tempo reale della disponibilità dell'usato proveniente dalla fabbrica.
- Servizi di assistenza:** check-up Porsche Service Clinic eseguito da personale formato da Porsche; disponibilità di apparecchiature in grado di eseguire una diagnosi corretta della vettura; ricambi originali garantiti per due anni.
- Iniziative speciali:** presentazione dei nuovi modelli in anteprima; prove su pista e su ghiaccio personalizzate ■ tante occasioni per vivere il mondo Porsche in buona compagnia.

Officine autorizzate per Piemonte e Val d'Aosta:

Alessandria:
F.LLI NEGRO Srl
viale dell'Artigianato 38, zona D/3
Tel. 0131/244660.

Alessandria (Valenza):
CESARE ZAMPROGNA
via dell'Artigianato 15
Tel. 0131/947772

Cuneo (Borgo San Dalmazzo):
AUTOFONTANA Spa
via Attilio Fontana 6
Tel. 0171/261222.



PORSCHE

RS Simoni
Torino, via Giordano Bruno 70/A
Tel. 011/3194094

GRUPPO A

OGGI	PARMA-Borussia Dortmund	Sparta Praga-Galatasaray
CLASSIFICA		
Borussia Dortmund	P 6	G 3 V 3
PARMA	4	2 1
Sparta Praga	1	2 0
Galatasaray	0	2 0

PROSSIMO TURNO
5-11 Borussia Dortmund-PARMA
Galatasaray-Sparta Praga

GRUPPO B

OGGI	Manchester-Feyenoord	Kosice-JUVENTUS
	CLASSIFICA	
Manchester	P 6	G 2
JUVENTUS	3	2
Feyenoord	1	2
Kosice	0	2

PROSSIMO TURNO
5-11 Feyenoord-Manchester
JUVENTUS-Kosice

GRUPPO C

OGGI	
Dinamo Kiev-Barcellona	PSV Eindhoven-Newcastle
CLASSIFICA	
Dinamo Kiev	P G V N P F S
Newcastle	4 2 1 1 0 5 4
Barcellona	1 2 0 1 1 4 5
PSV Eindhoven	1 2 0 1 1 3 5

PROSSIMO TURNO
5-11 Dinamo Kiev-Barcellona
PSV Eindhoven-Newcastle

GRUPPO D

OGGI	Rosenborg-Porto	Real Madrid-Olympiakos
CLASSIFICA		
Real Madrid	P	G
Rosenborg	3	2
Olympiakos	■	2
	0	2

PROSSIMO TURNO
5-11 Porto-Rosenborg
Olympiakos-Real Madrid

GRUPPO E

OGGI	Besiktas-Göteborg	Bayern M.-Paris St. Germain
CLASSIFICA		
Bayern M.	6	2
Paris St. Germain	3	2
Göteborg	0	2

PROSSIMO TURNO
5-11 Göteborg-Besiktas
Paris St. Germain-Bayern M.

GRUPPO F

OGGI	Monaco-Lierse	Sporting Lisbona-Bayer
CLASSIFICA		
Sporting Lisbona	P	G
Monaco	4	2
Bayer Leverkusen	3	2
Lierse	3	2
	1	2

PROSSIMO TURNO
5-11 Lieke-Monaco
Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona

12.20 Studio sport	Italia 1
15.30 Equitazione, Da Castania	Italia 1
15.40 Basket, Coppa Ronchetti, Pavia-Istanbul	Italia 1
18.20 Sportitalia	Raiuno
19.55 Tmc sport	Tmc
20.45 Calcio, Kosice-Juventus	Tele+
20.45 Calcio, Parma-Borussia Dortmund	Canale 5
22.30 Calcio, Parma-Borussia Dortmund	Tele+
22.40 Calcio, Kosice-Juventus (diff.)	Italia 1
0.20 Notte sport	Raiuno
0.50 Studio sport e Italia 1 Sport	Italia 1
1.40 Baseball, Cleveland-Filadelfia	Tele+

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 22 Ottobre 1997 31

Champions League: le due italiane obbligate a vincere in casa col Borussia e a Kosice

INTER - LIONE	1-2
AJAX - UDINESE	1-0
ROTOR - LAZIO	0-0

A PAG. 32

I problemi di Nevio:
«Parlo col vocabolario
ma non con il cuore»

PARMA & JUVE

Sfida al maestro Scala

Lippi, emergenza continua

Una burrascosa vigilia
in conferenza stampa
L'Uefa multa i torinesi?

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non si possono scegliere i momenti per tornare. Piove, a Parma, tutto è grigio, sfuggente. Nevio Scala si batte dietro il suo tavolo. Una frase lieve come il fruscio di una foglia. Il suo Borussia dalla pancia piena e la classifica svaligiata (penultimo posto, un punto in 11 partite) assomiglia tanto, troppo, al Milan di questi tempi grami. Al Tardini, c'è in palio la testa del girone. Campioni d'Europa a spese della Juventus, e primi dopo due tappe, i tedeschi sono un arsenale prossimo a saltare per aria. La rosa logora, lo spogliatoio spaccato, il tecnico sotto tiro. Sammer, il Pallone d'Oro, Kree, i Ricken infelicitati. Non hanno la fame di Chiesa o Crespo, anche se, in Champions League, non perdono da nove gare, hanno vinto le ultime otto.

Anelotti conferma la formazione. Scala si coccola i piccoli grandi dubbi (Sousa e Lambert, una a due punte?). Il suo nome, il suo passato, non scuotono la piazza: 16 mila biglietti venduti, e il tutto esaurito lontano. Ci sarà anche Cesare Maldini, tribuna. Nevio appartiene alla cronaca del Borussia e alla storia del Parma, che ha modellato dal 1989 al 1996, anni memorabili, la promozione in A, la Coppa Italia, la Coppa delle Coppe, la Supercoppa d'Europa, la Coppa Uefa. «Non è più la mia squadra, non è più il mio calcio», brontola, le manone spalancate sul tavolo della sala conferenze, un attimo prima di fare un salto a casa, che è sempre quella, e sempre lì, dietro il Duomo, solo che ora se ne occupano i figli, Claudio e Sasha. «Il Parma che ho visto contro il Bologna mi ha impressionato per la concretezza. Non è bello, ma pratico. Di più, non c'è più niente, salvo l'affetto di quelli che sono cresciuti con me, da Benarrivo a Melli, da Sensi a Baggio».

Anelotti sollecita l'applauso della città. Emozionarsi aiuta a cementare i valori. Scala nega che siano i premi doppi a far volare il Borussia in Europa, dopo due «scudetti» e il colpaccio di Monaco. «E' sempre difficile ripetersi», borbotta, il freno dei sentimenti tirato, la botola della ragione di Stato scoperchiata. «Sì, il paragono con il Milan regge. Più in generale, il calcio odierno condensa interessi incredibili, che non sempre noi allenatori sappiamo gestire. Non mi sento una marionetta in mano ai giocatori, come ha dichiarato Hoeness del Bayern, anche se la legge Bosman ne ha dilatato i poteri. Furtivamente, il tedesco che mistic non basta: un conto è parlare con il vocabolario, come faccio io, e un conto è parlare con il cuore, come vorrei fare. Del Parma, invidia la classifica. Non ho rimpianti né rimorsi. Ai miei tempi, arrivare secondi - e il Parma ci arrivò, a pari punti - in Lazio - non garantiva la Champions League. Peccato».

Sorriso: «Chi mi ha sempre sostenuto, lo faccia. Chi mi fischia, continui». Un club di tifosi lo premia. Anelotti ne parla con stima e rispetto. «Non mi illudo. Mi aspetto il Borussia di coppa, una squadra tutt'altro che bolita. Se Nevio ha detto che siamo concreti, ci sto. Ho elementi di sostanza, che non giocano un calcio superficiale, che non amano i colpi di tacco, i dribbling prolungati. Quando dicono che il Parma, il mio Parma, non ha giocatori fantasiosi, mi sta bene. La fantasia,

noi la cerchiamo attraverso il collettivo, e non i numeri individuali. E comunque, non so a voi ma a me il gol di Dino Baggio al Bologna è sembrato molto fantasioso». Campionato, Champions League: se il Borussia ormai ha scelto, costretto dagli eventi, il Parma non intende porsi limiti, avanti tutta.

Scala punta sull'esperienza del branco, tema la capacità di Chiesa, l'appetito di una pattuglia capace di sprigionare un pressing infernale, la trappola ideale per incastrare i suoi elefanti. «Ho sempre tenuto i piedi per terra», dice Nevio, dopo aver mollemente smentito una telefonata di Tanzi senior quando, a dicembre, Anelotti era in crisi. In crisi come oggi è Scala, e lontano da qui, Capello. Il futuro di Nevio è legato al risultato della notte. Il Parma sprizza salute, il Borussia ha frece e rughe. Meglio non fidarsi, rosolare in velocità. La ricetta Anelotti.

Roberto Beccantini

CANALE 5 ore 20,45

Parma	Borussia
(4-4-2)	(5-3-2)
1 BUFFON	1 KLOS
2 ZE MARIA	2 REUTER
3 THURAM	3 KOHLER
4 CANNARVO	4 FEIERSINGER
5 BENARRIVO	5 JULIO CESAR
6 CRIPPA	6 HEINRICH
7 SENSINI	7 FREUND
8 D. BAGGIO	8 PAULO SOUSA
9 STRADA	9 MOELLER
10 CRESPO	10 CHAPUISAT
11 CHIESA	11 HERRLICH
12 GUARDALBEN	12 DE BEER
13 MUSSI	13 REINHARDT
14 APOLLONI	14 SCHMEIDER
15 FIORE	15 ZORC
16 STANC	16 LAMBERT
17 MELLI	17 BUT
18 ADAILTON	18 BOOTH

Arbitro: VEISSIERE (Fra)

CASO MILAN NESSUNA RICETTA

MILANO
Il caso Milan tiene banco. Galliani ammette impotenza e confessa di sentirsi sprofondare in preda al panico. Non troviamo le cause di queste sconfitte dopo che in estate, col successo sulla Juve nel trofeo Berlusconi, eravamo indicati da tutti come prima candidato allo scudetto. Abbiamo fatto grandi acquisti, richiamato in patria l'allenatore che in 6 anni ha vinto 5 scudetti: più di così non potevamo fare. La società è sempre quella che 16 mesi fa ha vinto l'ultimo scudetto, lo spogliatoio è unito, i rapporti tra giocatori e tecnico sono perfetti, ma i risultati non arrivano. Forse ha ragione Galeone quando ha detto che alla fine di un ciclo anche la fortuna ti volta le spalle. In queste settimane non ce ne va bene una: palli, traversi, rigori, tutto è contro di noi. Dobbiamo fare come il Parma che a dicembre era nella bassa clas-



Sopra Scala, che ha fatto grande il Parma e ora guida il Borussia; a destra Inzaghi, bomber bianconero



Massimo Moratti ringrazia Berlusconi per gli elogi all'Inter ma intuisce anche un po' di ironia nelle parole del Cavaliere

Il vicepresidente sostiene che lo spogliatoio è unito e parla anche di sfortuna Galliani: una crisi senza spiegazioni Berlusconi corregge il tiro: copiare l'Inter? Scherzavo

ROMITI & MORATTI Perché no i Giochi a Milano?

MILANO. Una battuta fatta dal presidente della Fiat Romiti a Moratti in occasione del convivio presso la Società Giardino di Milano («Ora vinci lo scudetto» l'Inter e poi puoi dedicarti a organizzare le Olimpiadi a Milano), ha scatenato supposizioni e domande, visto che erano presenti il presidente del Cio Sanjaranch e quello del Coni Pescante. Samaranch se l'è cavata così: «E' un problema italiano, so che Milano si è già candidata per il 2000, poi si era ritirata». Pesca più possibilista: «Lasciamo che si cicatrizzi la ferita di Roma, poi si vedrà». Bene che vada se ne parlerà per il 2008, quando però già l'Europa sembra esclusa...

sifica e a giugno 2°». Gongola invece Massimo Moratti: l'Inter va bene, ha ricevuto i complimenti. Samaranch («Siete molto forti: vincerete molto grazie anche a Ronaldo, il più forte giocatore del mondo. Mi conceda questa battuta perché sono di Barcellona e lo conosco bene») e può rispondere a Berlusconi che l'altra ha indicato l'Inter come squadra scudetto: «Accolgo queste parole come segno di amicizia perché Berlusconi è un amico e ci vuole bene, ma vi colgo anche un po' di ironia. Il Milan? Si rilasserà. Speriamo non intralci i nostri obiettivi».

KOSICE
DAL NOSTRO INVIATO

Il cammino in Coppa che si interrompe bruscamente a Manchester, riprende da un posto dove di italiani ne girano pochi eppure la Juve si capita per la seconda volta in mesi. Kosice si fatica a trovarla sulla mappa dell'Europa politica e del pallone, è un partito anomalo del calcio affaristico in cui si concentrano i peggiori intrighi per garantirsi grandi stadi, grandi show, grandi incassi, poi spunta una mediocre squadra e interpreta l'eterno sogno dei più deboli. La Juve ci viene per l'ultima amichevole della passata stagione, prima trasferta in bianco-nero di Inzaghi e Pecchia, e gol d'addio di Christian Vieri, che ora ne fa in Spagna alimentando il rimpianto dei tifosi.

Le giornate erano lunghe non tirava il vento freddo che anticipa l'inverno. Più che partita, fu una festa per gli slovacchi e per la Juve il tentativo di deglutire il boccone indigesto (la sconfitta

TELE+ ore 20,45

Kosice	Juventus
(4-4-2)	(4-4-2)
1 MOLNAR	1 PERUZZI
2 KOZAK	2 PESSOTTO
3 SPILAR	3 BIRINDELLI
4 TELEK	4 JULIANO
5 KRAL	5 DIMAS
6 SOVIC	6 DI LIVO
7 ZVARA	7 ZIDANE
8 DZURIK	8 TACCHINARDI
9 TOTI	9 CONTE
10 KOZLJ	10 INZAGHI
11 SEMENIK	11 DEL PIERO
12 AL PECCE	12 ALI LIPPI
13 BENKO	13 RAMPULLA
14 BOCHNOVIC	14 TORRICELLI
15 JANOKO	15 PECCHIA
16 RUSNAC	16 PADOVANO
17 AMOROSO	17 AMOROSO
18 FAKTOR	18 FONSECA
19 MAJORS	

Arbitro: (Germania)

quanto il Milan, non vedo cosa avremmo da imparare dagli altri su questo argomento». Un Berlusconi che definisce «imperturbabile» di fronte alla crisi del Milan. Non aver reso dichiarazioni sui match di domenica credo sia il segno di una certa capacità di assorbire anche le cose negative e dello stile della società. Lo hanno anche interpretato come un silenzio stampa: «ma quando mai? Abbiamo detto "no comment" sull'operato dell'arbitro. E su quello davvero "no comment"». Tutto qui. L'uomo-gol? «Per ora nulla».

Puro Franco Carraro, presidente del Milan negli Anni '60, dice la sua: «Il Milan ha deciso di partire con l'handicap di -11 punti in classifica per rendere più interessante il campionato». E Galliani: «Una crisi passeggera, anche se Capello non è facilmente gestibile».

Nino Sormani

Le prospettive di successo sono complicate dalla salute di Tacchinardi, Pessotto e Amoroso. Ma si aggiunge alle assenze di Montero (infortunato), Deschamps e Ferrara (squalificati). Servirebbe un doppio Tacchinardi, libero e centrocampista: è già molto che se ne veda in campo uno e non sappiamo in quali condizioni, dopo 4 giorni in clinica e la gastroscopia cui è sottoposto lunedì. Nonostante Pessotto sia arciattento, è probabile che Lippi lo impieghi ugualmente, con Tacchinardi a centrocampista. Ma tutto è in aria. Così Lippi ha avuto la scusa per non anticipare la formazione, imitato dal collega Perce, perché i cattivi esempi sono i più lenti a diffondersi. Cosa debba nascondere il Kosice non si sa. E la squadra di movimento, con la scissione dalla Repubblica Ceca ha permesso di balzare in vetrina in un Paese nuovo. Ha superato di slancio le qualificazioni, ma non sembra ostacolo adeguato ai presunti furori juventini. Se a Manchester i Lippiani toccarono l'orlo di una crisi tecnica e di risultati, le grane con la Fiorentina e il Bari hanno offerto l'immagine d'una squadra in crescita. Del Piero è il pericolo numero 1, sostiene Pecce. Noi gli consiglieremo di dare un'occhiata a Zidane. Quanto a Inzaghi, ha smaltito la debolezza con cui si è presentato a Bari e lo descrivono pronto ad ogni marcatore, anche la più spinta, dopo quanto ha fatto Negrouz.

Tutto bene, insomma, bene. Perché gli autogol riescono anche a Lippi, non solo a Ingegsson e Garza: per l'atteggiamento del tecnico nella conferenza stampa della vigilia (si è rifiutato di rispondere alla domanda di «determinato giornalista») ha portato all'abbandono quasi immediato della sala da parte dei cronisti italiani e pure gli slovacchi non ne hanno riportato un'immagine positiva dopo una risposta a dir poco scortese a uno dei loro. Lippi ha spiegato che è la società a imporgli un comportamento, a magari è vero, ma è sempre un modo per interpretare gli ordini. Il risultato è che l'immagine della Juve va in pezzi, la simpatia non parliamo e il rappresentante dell'Uefa invierà un rapporto che potrebbe portare a una multa per il club, dal momento che si tratta d'una conferenza ufficiale.

Marco Ansaldo

Va ko su rigore dopo il pareggio di Ganz



Il bilancio del presidente della Casa di Maranello a pochi giorni dalla gara decisiva di Jerez

Montezemolo: la Ferrari ha già vinto

«Obiettivo 5 successi centrato»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Palazzo Spinoia è una delle dimore patrizie storiche e solenni del centro di Milano. Palazzo Spinoia è la sede della Società del Giardino (schierata), fondata nel 1783. Nessun club sportivo in Italia vanta una data di nascita così lontana nel tempo. Perciò ieri la gloriosa società ha avuto da Juan Antonio Samaranch presidente del Cio un'alta onorificenza olimpica. Perciò anche per via di un'iniziativa collegata Gazzetta dello Sport & Corriere della Sera sotto le grandi volte delle maestose sale settecentesche si sono dati appuntamento i

più importanti dello sport. E non solo, come Cesare Romiti. Poi appunto Samaranch, Pescante, Carraro, Nebiolo, Cinquanti, Moratti, Galliani, Grandi, Nostini... Ma dove si respirava quel profumo di antico, dove si ammiravano le lame che ricordavano antichi duelli, il più gettonato dai giornalisti era l'uomo dello sport più moderno. Luca Montezemolo e la Formula 1. Perché domenica prossima verrà emesso un verdetto decisivo, a Jerez, la Frontiera.

Presidente, tutta l'Italia sportiva aspetta dalla Ferrari il titolo mondiale. Siete pronti?

«Lo stato d'animo mio e della

squadra è di grande concentrazione. Siamo determinati a vincere e faremo il possibile. Non abbiamo trascurato alcun particolare».

Quindi l'ottimismo è d'obbligo?

«Troppa ottimismo è sempre pericoloso, in tutti gli sport. Le emozioni vanno tenute a freno. Non dimenticate che abbiamo di fronte una squadra fortissima e altrettanto determinata. Perciò la probabilità di successo vanno realisticamente divise al cinquantesimo per cento».

Sarebbe un peccato però fermarsi proprio all'ultima tappa. O no?

«No. Cioè, sarebbe davvero un

peccato, ma molto veniale. Perché ci eravamo fissati il traguardo a cinque Gran Premi da vincere nella stagione e l'abbiamo raggiunto. Inoltre abbiamo la certezza che la Ferrari nel '98 potrà contare su una vettura decisamente competitiva. Ora sappiamo che le basi per raggiungere il titolo mondiale sono. Meglio il riconoscimento verrà domenica, indubbiamente. Ma in un certo senso abbiamo già vinto la nostra battaglia, perché saremo pronti a rilanciare la sfida fin da subito. L'avventura non finisce qui».

Avete fatto progressi tecnici notevolissimi...

«Non soltanto tecnici. Nella squadra si è creato un rapporto umano straordinario e questo ci ha permesso di lavorare bene. Perché un gruppo affiatato e motivato è alla base di qualunque risultato, anche dove le tecnologie sono padrone».

Un pensiero finale?

«Siamo felici di essere arrivati a questi livelli. Abbiamo festeggiato ben 50 anni della scuderia più gloriosa».

Andrà in Spagna a soffrire vicino alla squadra?

«Mi trovo se lo dico che non lo so ancora. Forse starò a casa mia, come avviene quasi sempre. O a Maranello, nella fabbrica. O forse a Jerez. Ma dovunque sia, sarò tutti insieme».

Gianni Romeo



Luca di Montezemolo, qui con Michael Schumacher, dà le stesse chances a Ferrari e Williams

SPORT FLASH

■ **GALEONE** ha rifiutato la proposta di tornare sulla panchina del Ferugina.

■ **SI RITIRA**. Il portiere Walter Zenga, 37 anni, dopo un anno in America ha deciso di ritirarsi.

■ **VOLLEY, COPPA ITALIA**. Andata quarti (20.30): Bari-CasaMede; Conad Fe-Lube; Jucker Pd-Silsky; Gabeca Montichiari-Alpitour.

■ **TOMBA A TUTTI I RIVOLI**. Nuovo sponsor per Tomba, la birra tedesca Warsteiner. Oggi sarà a Tignes, ma forse salterà il parallelo di venerdì.

■ **VELA, VINCE**. A Paul Cayard la prima tappa della Whitbread, Southampton-Già del Capo.

■ **BASSETT, BULLS NEI QUALI**. Chicago perde Jordan, fermo fino al 31 per un'operazione a un piede (lunghia incrinata). E Rodman non firma.

■ **MUOTO, DUBBI CINESE**. Sul record cinese c'è il dubbio doping sollevato dagli australiani e anche quello del rilevamento dei tempi: il presidente della Federazione internazionale cronometristi non parla di dolo, ma di incapacità degli operatori.

■ **TRIS DA 8 MILIONI**. A Montegionjo, combinazione vincente 3-19-15. Ai 636 vincitori lire 8.056.140.

Alesi punta su Schumi

«Ma guai se toccassi uno dei due»

Jean Alesi non ha effettuato le ultime prove con la Benetton: è appena tornato dal Giappone. Si era fermato, dopo Suzuka, nella casa dei genitori. Ma mi ha allenato ugualmente - afferma sorridendo il pilota - con un video gioco sulla F1: ho simulato centinaia di volte la corsa sulla pista di Jerez. Lo fanno anche Villeneuve e molti altri. Non sembra, serve: memorizzi alla perfezione il tracciato perché la prova virtuale è straordinariamente precisa».



Jean Alesi ha studiato in Giappone il circuito di Jerez grazie a un videogioco

«Michael è campione dalle risorse enormi lo voglio il 3° posto»
Regazzoni acido: vince la Ferrari, è scritto

Ma quali probabilità si possono dare a due aspiranti al titolo? «Sono d'accordo, vista la situazione, con chi dice che sulla carta le percentuali possono essere in parità. Il punto di vantaggio che Michael si trova in classifica avrà un peso, e che Villeneuve non riesca a finire la gara. In pratica però penso che Schumacher sia favorito: lui è veramente un mostro d'abilità, di concentrazione. Quando pensi che ormai sia in ginocchio, com'era successo prima di Suzuka, si rialza e ti sferra un colpo da ko. È un campione con risorse enormi».

Per Alesi la gara spagnola sarà l'ultima con la Benetton, dopo due anni di alti e bassi. Poi passerà alla scuderia Sauber, dove fra l'altro ritroverà il motore Ferrari. «Sono molto carico per questa nuova avventura», racconta Jean - «e pieno di motivazioni. In verità questa sarà la prima volta nella mia carriera che avrò un team che punterà tutto su di me. Qualcuno sostiene che ho fatto questa scelta per i soldi. Non è vero. Sto già abbastanza bene e non ho problemi economici. Potrei vivere agiatamente senza la F1. Ma ho ancora voglia di

correre e l'idea di aiutare una squadra a fare un passo decisivo verso il vertice mi eccita, mi diverte. Credo di avere una buona esperienza ma non mi sento vecchio. La prossima sarà una stagione piena, con tanto lavoro, un aspetto delle soddisfazioni. E fra l'altro avrò anche qualcosa da fare a Torino. Non voglio dire nulla, sarà una sorpresa».

Tanto è dolce con la Ferrari Alesi quanto pungente Clay Regazzoni, che come al solito ha rilasciato alle agenzie dichiarazioni al veleno contro Maranello. «Domenica a Jerez vincerà la Ferrari - ha detto il ticinese - E' stato un Mondiale strano, pilotato, e il titolo a Schumacher è una cosa da tempo annunciata. Tre anni fa, prima che il tedesco giungesse in Italia, la F1 era in crisi. Il suo arrivo, che ha coinciso col ritorno alla vittoria delle macchine di Maranello, ha riportato in alto l'interesse. Parliamoci chiaro, questo è un grande business che si realizza solo se la Ferrari vince. E' vero, la Ferrari ha fatto un grande sforzo economico per avere Schumacher, artefice di scelte e tattiche vincenti, e ha avuto in Todt un ottimo organizzatore della squadra, oltre a un gruppo di meccanici di prima classe. Ma la vettura, pur con i successi, non è mai stata all'altezza della Williams».

L'ex pilota lo poi aggiunto, in sintesi, che Schumi ha vinto solo quando è stato aiutato da circostanze favorevoli, che il presidente della Fia, Mosley, avrebbe manovrato in più occasioni per favorire la Ferrari e persino che i meccanici della Williams e i loro cambi di gomme troppo lenti avrebbero cercato di aiutare Maranello, insinuando anche sospetti sul team inglese. Nulla di nuovo: Clay, da quando il compagno Lauda lo batté, togliendogli la possibilità di vincere un Mondiale, non ha più amato la Ferrari...

Cristiano Chiavagato

Ficcadenti pronto al rientro, Claudio Bonomi resta

Il gol ricorica Ferrante «Non merito la panchina»

TORINO. Dopo il ribaltone che ha visto il cambio di allenatore e tre nuovi arrivi, il Toro prende fiato. L'assenza di Orbasiano di Claudio Bonomi, ieri in permesso per motivi familiari, ha indotto qualche tifoso a pensare che il centrocampista fosse stato ceduto. E' vero che c'è un interessamento dell'Empoli e di almeno tre squadre di B, ma anche Bonomi sta attraversando un momento difficile, l'ipotesi di trasferimento sembra imminente.

Le voci di mercato però si rincorrono a danno fustidito anche a Marco Ferrante, considerato pedina di scambio per un attaccante di peso. Rassicurato dal ds Corni, il bomber, autore dell'unico gol granata in trasferta di campionato, dichiara che, se dipendesse da lui, da Torino non si muoverebbe: «Né ora né mai». Si sente una punta e conta di ripetere la serie d'oro della stagione.

Ferrante ritiene di non meritare la panchina e spera, il gol pe-

sante di Monza, di aver convinto Reja a restituire il posto di titolare ad Andrea. Con ogni probabilità verrà accettato anche se sarà importante il collaudo che il Toro sosterrà domani (ore 15) ad Alba contro i dilettanti locali del Corneliano. Ferrante potrebbe far coppia con Carparelli, con Lentini più arretrato.

Il quale Lentini - invitato a Reja - non parlare troppo - ammette di non essere ancora quello «vero» e di poter risolvere solo i problemi del Toro: «Se la squadra comincerà a giocare bene e vincere, anch'io tornerò me stesso».

Se contro i pugliesi rientrerà Ficcadenti a controcampo, il sacrificato potrebbe essere Asta. Intanto Reja ha rivisitato l'1-1 di Monza con la squadra, analizzando pregi e difetti. Nella partita si è rivisto anche Sandor. L'ungherese non vede l'ora di esser trasferito per mettersi finalmente a disposizione di Reja. Ma prima è da piazzare Karic. (h. b.)

ATLETICA

La primatista ha 17 anni

L'arresto di Ma Jiajun a colpire: 5000 metri in 16'32"

SHANGHAI. La cinese Dong Yanmei ha migliorato il record mondiale dei 5000 correndo, nei campionati nazionali, in 14'31"27. Il limite precedente (14'36"45) apparteneva alla portoghese Fernanda Ribeiro che lo aveva stabilito il 22 luglio 1995 a Hechtel in Belgio. Anche seconda a terza classificate hanno corso a tempo di primato: Jang Bo è finita a soli 3 centesimi (14'31"30) dalla neo-primatista e Liu Shixiang ha corso in 14'32"33.

Dong Yanmei, 17 anni, è la nuova pupilla di Ma Junren, il tecnico della chiacchierata esplosione cinese del '93. Col primato dei 5000, Dong ha confermato un gran momento di forma in quanto domenica nei 10.000 aveva ottenuto 30'38"09. Anche la 20enne Jiang Bo è da tenere d'occhio: sabato corso i 1500 in 3'50"98, 52/100 del «mondiale» della Qu Yunxia. Ma Junren spiega il successo delle sue atlete con sedute di allenamento in alta quota e con speciali pozioni di erbe medicinali.

BAMBINI DA SALVARE

soccorso chirurgico ai bambini poveri del mondo

W.O.P.S.E.C. è un'organizzazione internazionale di medici volontari che ha come scopo principale quello di portare soccorso ai bambini poveri del mondo con affezioni chirurgiche, altrimenti lasciati al loro destino in condizioni disumane e privi di ogni assistenza sanitaria.

Questi «chirurghi per la vita», che operano in collaborazione con gli Istituti missionari, per poter continuare a svolgere le loro missioni hanno bisogno di aiuto finanziario. Il contributo benefico è detraibile ai fini fiscali.

W.O.P.S.E.C., mediante gli accordi raggiunti con missionari, Sindaci, Governatori ed anche componenti economiche locali, è riuscita a ridurre la spesa media per l'esecuzione di ciascun intervento chirurgico a 80-100 mila lire.

La sede di W.O.P.S.E.C., che gode del patrocinio della Federazione Mondiale delle Associazioni dei Chirurghi Pediatrici, è a Parma presso l'Ospedale Maggiore - Divisione chirurgia infantile - in via Gramsci, 14 - Tel. 0521/991150 - Fax 0521/991150.

Sito Internet: <http://www.wopsec.it> - e-mail: wopsec@act.it



WORLD ORGANIZATION OF PEDIATRIC SURGERY FOR EMERGING COUNTRIES
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER L'AUTO CHIRURGICO PEDIATRICO AI PAESI EMERGENTI

Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

Fior di tappeti.



Su richiesta telefonica riceverete gratuitamente il catalogo della collezione 1997-98.

I nostri servizi:

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi



VALORE VERO

DOMENICA APERTO
15,00/19,30

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/ 562.96.65
Orari: 9,30/12,30 -
15,00/19,30
LUNEDÌ CHIUSO

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**MAI PARLARE
In via Giolitti, 111
Tel. 011/411111 r.a.**

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

**Vai subito
In via Giolitti, 111
Tel. 884141**

Mercoledì 22 Ottobre 1997 **CRONACA** 35

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Tre interpellanze: meglio l'isola pedonale davanti ai negozi. Ma il progetto prevede le auto

«Piazza Castello? Tutto sbagliato» In Comune anche la maggioranza ora è perplessa

Sulla «madre di tutti i cantieri», piazza Castello, cala - dopo tre mesi di lavori filati lisci come l'olio - un interrogativo inquietante: e ■ il Comune stesso lavorando per chiudere il lato sbagliato della piazza? A lanciare l'allarme, ben tre interpellanze presentate, tutte a distanza di poche ore, nel pomeriggio di ieri: le prime due elaborate da gruppi ■ minoranza (cd-u-dc e Forza Italia), ■ una, dai toni ancor più polemi, scritta dal capogruppo dei verdi Silvio Viale.

E ■ nel documento firmato da Mauro Battuello e Paolo Chiavarino ■ chiede al sindaco di motivare il fatto per cui «si va a pedonalizzare la parte della piazza in cui non si trova neppure una sola attività commerciale e nel contempo si congestiona la parte più fitta di negozi, e il tutto nonostante sulla decisione si siano raccolte perplessità anche nella maggioranza» nell'interpellanza presentata da Viale, che di quella maggioranza fa parte, si va oltre, sottolineando che l'assessore alla Viabilità Franco Corsico non ha per nulla considerato un'emenda-

mento (di verdi, pds e alleanza per Torino) approvato nel '95 nell'ambito della discussione del piano urbanistico del traffico: «Già allora ■ proponemmo la pedonalizzazione del lato negozi - sostiene il capogruppo - e fu così che in maggioranza si decise di rinviare il problema bocciano la proposta dell'assessore. Purtroppo quando arrivò il momento di decidere sul cantiere ■ era ormai in campagna elettorale e

quindi nell'impossibilità di approvare le proposte. Risultato? L'8 aprile fu licenziato il progetto non tenendo conto, nel modo più assoluto delle perplessità del consiglio comunale». Critiche dure al progetto anche dall'interpellanza di Forza Italia: «Questo cantiere è tutto da rifare - afferma Bepi Dondena, ■ assessore all'arredo urbano - e ha un solo scopo: lasciare tranquilli gli uffici della Prefettura per condan-

nare ■ una morte lenta gli esercizi commerciali».

Perplessità sono state espresse anche da altri consiglieri della maggioranza, come Alberto Nigra, del pds: «Al di là delle finalità estetiche sarebbe stato senz'altro più saggio capovolgere il progetto, vale a dire pedonalizzare ■ parte di piazza su cui si affacciano i negozi anziché il contrario. In effetti l'emendamento al progetto da noi votato nella pri-

mavera scorsa è stato ampiamente disatteso».

Come replica l'assessore Corsico a questa pioggia di interpellanze polemiche? Con serenità: «L'importanza dell'area che viene pedonalizzata - spiega - è stata affermata anche dal piano regolatore approvato nel '95. E mentre ■ il piano urbano ■ traffico confermava, attraverso analisi di viabilità, queste indicazioni i successivi approfondimenti tecnici hanno dimostrato che questa era ■ soluzione migliore sia dal punto ambientale che da quello del traffico. Le attività commerciali sul lato Sud della piazza non saranno penalizzate dal fatto che il traffico scorra su quel lato e lo spazio dei portici continuerà ad essere l'ideale per consentire una buona fruizione delle attività commerciali».

E conclude: «Il nostro intervento tende invece a valorizzare proprio ■ che ■ unico di Torino cioè ■ lato frontale di Palazzo Madama, la piazzetta Reale e il porticato ■ ■ si immette ■ Garibaldi. Mi meraviglio che si sottovalutino valori estetici ■ ambientali come questi».

Emanuela Minucci



«Così siamo condannati a un fallimento sicuro»

VENERDI' sera si riuniranno per nominare il nuovo presidente della loro associazione ■ a quel punto ■ che potremo organizzarci seriamente per far fronte al disastro economico cui questa giunta ci ha condannato».

Sono agguerriti come non ■ i negozianti di piazza Castello. Dopo tre ■ di ruspe in azione ■ «tante piccole ingiustizie subite» hanno deciso di far sentire - e come si deve - la loro voce. «Era ora che almeno parte dei politici si rendesse conto che questo è un cantiere tutto sbagliato - spiega ieri Emanuele Fracasso titolare della boutique Antonietta che ha appena deciso di abbandonare (■9 milioni al mese è un affitto ormai improponibile) aggiungeva, ndr) - ■ questa tardiva presa di coscienza arriva dopo piccoli e grandi soprusi. Ad elencarli pensa Alfredo Pisapia, presidente del comitato della piazza: «All'inizio ci avevano promesso che l'ex parcheggio Aci che confina ■ via Roma sarebbe stato riaperto al pubblico, ora tutto tace e si parla addirittura di trasformarlo in area per posti auto di tipo per-

tenenziale: ma che cosa pretendono ancora da noi poveri negozianti? Ci hanno già tolto tutti i parcheggi che potevano dalla piazza». E incalza: «Non parliamo poi di dettagli come le luci di Natale. Non si ■ piace il motivo per cui noi di piazza Castello potremo ottenere dal Comune al massimo uno sconto del 25 per cento mentre quelli di piazza Carlo Felice ottengono grandi luminarie a costo zero. Capisco che

siano stati nel mirino della micro-criminalità, ■ noi, ogni sera, causa cantiere ci ritroviamo con la cassa vuota». Denuncia lo stesso disastro economico la sua collega Raffaella Di Carlo che azzarda: «Se in tre mesi siamo ridotti in questo stato ■ oso pensare nella primavera prossima. Ma una cosa è certa: le ruspe funzioneranno come una selezione naturale, chi non ha le spalle più che grosse finirà per chiu-

dere i battenti».

Stesso tono di lamentela da parte di Michele Tosinato, altro negoziante della piazza completamente contrario alla ■ di un'isola pedonale dalla parte della Prefettura. I commercianti, insomma, sono tutti d'accordo: quella soluzione finirà per penalizzarli «perché aumenterà rumore e smog nell'unica zona vivace e attiva - sostiene Alfredo Pisapia - mentre costringerà i turi-

sti a passeggiare su di un lato della piazza completamente orfano di bar, dehors e negozi».

Ma che cosa succederà, adesso? Conclude Pisapia: «Stiamo soltanto aspettando dall'amministrazione un'ultima risposta riguardo la destinazione d'uso dell'ex parcheggio Aci: se scopriremo che ■ verrà restituito al pubblico organizzeremo sicuramente una serrata».

(e, min.)

INCIDENTE

Bus contro tram 5 feriti leggeri



Scontro tra ■ tram della linea 15 e ■ bus della linea 55, poco dopo le 20, all'angolo tra via Monginevro e corso Racconigi. Su due mezzi pubblici viaggiavano una trentina di passeggeri, tutti spaventatissimi per l'incidente. Per fortuna, nell'urto, sono rimasti feriti solo cinque persone: tre donne, un uomo e un bambino. Ricoverati all'ospedale Martini sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. Traffico rallentato in corso Racconigi e linee pubbliche parzialmente deviate fin verso le 22.

INCHIESTA

Centrifughe

Altre 7 ditte sono nei guai

Dopo Moulinex e Girmi, altre sette case produttrici di piccoli elettrodomestici sono finite nei guai per la pericolosità delle loro centrifughe. Ieri il pm Guariniello ha sentito gli amministratori delegati, indagati, avrebbero commercializzato prodotti non sicuri.

A. Gaiuso A PAG. 36

DERUNGIAVI

Sciaccali

Rubavano nell'Antonov

Sciaccali nel relitto dell'Antonov precipitato un anno fa a San Francesco al Campo. Sono due fratelli torinesi denunciati dai carabinieri. Sorpresi dagli addetti alla sorveglianza avevano rubato un giubbotto salvagente, carte di volo e generi alimentari.

SERVIZIO A PAG. 38

CONDANNATO

Ragioniere

Non versò l'Iva

Un commercialista torinese, Franco Omegna, 38 anni, è stato condannato ad 8 mesi per non aver versato 200 milioni di Iva di un suo cliente. Ma sono in corso altre inchieste partite da denunce di clienti. Omegna si sarebbe impadronito di 700 milioni.

■. Pietropinto A PAG. 39

LA MIA CITTÀ IN DIRETTA



SU RADIO VERONICA ONE

FM 93.600
(A CURA DI RADIONOTIZIE)
DITE LA VOSTRA
TELEFONANDO IN DIRETTA
AL 669.03.81

DALLE ORE 10.30
RISPONDE
IL VICESINDACO
DOMENICO CARPINI
SUI PROBLEMI DI SAN SALVADOR
■ DELLA MICROCRIMINALITÀ

Il mondo della cultura e dell'imprenditoria all'inaugurazione della stagione del Teatro Regio

Gioielli e abiti lunghi per «Samson e Dalila»

Un'eleganza sobria tra le signore appassionate di lirica

«Samson et Dalila», di Camille Saint-Saëns, ha inaugurato ieri ■ la stagione lirica del Teatro Regio. L'opera, mai rappresentata finora a Torino, si ■ proposta ■ pubblico con la regia di Luca Ronconi e i migliori artisti d'oggi: ■ tenore argentino José Cura ■ il mezzo-soprano Carolyn Sebron.

Il pubblico ha salutato l'evento con sobria eleganza. Poche le «toilettes» vistose, fra le signore che hanno prediletto per lo più abiti neri e lunghi, con giacche di velluto, qualche stola ■ visone, rari decolleté. Note di colore ■ state comparizioni in lamé dorato, verde smeraldo e persino viola cardinale. Si sono fatti notare anche una minigonna chiara a fiori e ■ signora con cappellino guarnito ■ piumette. Belli i gioielli, ma senza esibizioni.

Abbastanza informale il pubblico maschile. Fra diversi smoking e qualche mantella da sera, presenti anche abiti grigi a doppiopetto. Rimarchevoli due eccezioni



Il sindaco Castellani con la moglie ■ del foyer prima dello spettacolo

d'opposto segno: un impeccabile frac con le code e un signore che ha preferito invece optare per camiciotto e pullover cammello.

La serata ha segnato anche l'esordio di Giorgio Balmas, quale Sottintendente al lirico. Subentrato alla dimissionaria Elda Tes-

sore, che non è mancata all'appuntamento, Balmas ha accolto di persona il pubblico, caratterizzato ieri ■ per lo più da presenze del mondo della cultura e dell'imprenditoria torinese. Il primo in assoluto a varcare la soglia del Regio è stato l'industriale Giuseppe

Pichetto. Sono giunti poi l'architetto Roberto Gabetti, la direttrice del Museo Egizio Anna Maria Donadoni e il filosofo Gianni Vattimo. Il sindaco Valentino Castellani è arrivato alle 20,15, con la moglie in tubino nero e giacchino di velluto, salutati dal gruppo storico dei vigili urbani, nelle nuove uniformi di fine ottocento. Fra i politici non hanno voluto mancare il vicesindaco Domenico Carpanini, il presidente del Consiglio comunale Marino, gli assessori ■ Firenze Alfieri e Ugo Perone, ■ papillon bianco, e ■

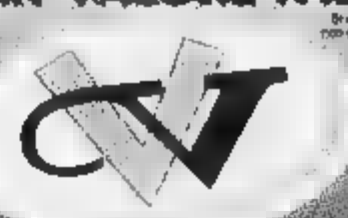
la presidente della Provincia Mercedes Bressa. Non è riuscito ■ intervenire il prefetto Moscatelli, appassionato ■ lirica, ma costretto ieri a una fitta giornata d'impegni a Roma. Sono invece intervenuti ■ questore Francesco Faranda, il neo comandante provinciale dei Carabinieri Tullio Del Sette e il generale della Guardia di Finanza Italo Pappa. Fedeli come sempre al richiamo della lirica ■ stati Cesare Annibaldi, il direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini e Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt.

DAL 14 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE!

VALORE



VALDATA
VENITE A SCOPRIRE per Voi
I PREZZI IRRIPETIBILI ■ PORCELLANE, CRISTALLERIE, ACCESSORI DA TAVOLA E CUCINA, OGGETTI D'ARREDAMENTO, MARCHIATI VALORE VALDATA.



GARIBOLDI ANG. XX 5629458 - 5629221 - TORINO

Si dà ormai per scontata la scelta di Napoli, ma Torino rischia altre sconfitte come l'Alta velocità

Authority, la beffa finale

«Una vittoria della vecchia politica»

Torino vuole credere che l'Authority vada a Napoli, perché - come dicono le istituzioni locali - perderebbe l'Italia. Scenderebbe la credibilità di un Paese formato da città e Regioni con vocazioni da valorizzare, specie negli anni in cui tutti ormai sono stati conquistati dalle sirene del federalismo.

Nulla contro Napoli. Le voci di Torino e del Nord-Ovest protestano contro i motivi, non contro il luogo. La vittoria sarebbe dovuta al prodigarsi degli apparati dei ministeri, facendo leva sul vecchio peccato politico di cercare facili consensi. La «città del sole» è più vicina alla capitale, quindi più comoda da raggiungere per i dirigenti. E l'avvicinarsi di una scadenza elettorale può invogliare il governo dell'Ulivo a promettere slide nuove per una città guidata da un maggiorato analogo. Come capitò a Torino.

Dall'11 maggio del voto amministrativo, Torino e il Piemonte hanno perso altri colpi. Il ministro all'Ambiente, Edo Ronchi, dice che i progetti sull'Alta Velocità sono da rifare. Altri studi, altri anni. Intanto, il servizio di trasporto merci dell'Alitalia si è spostato gradatamente dall'aeroporto di Caselle alla Malpensa. I due voli settimanali rimasti, dal primo gennaio si trasferiranno, nonostante lo scalo milanese non sia ancora ristrutturato. La Sagat e le Città avevano investito una ventina di miliardi per adeguare le strutture al nuovo. Soldi pubblici sprecati. Franco Pennella, presidente Sagat: «Il no-

stro scalo sarà sottoutilizzato: il nostro bilancio perderà 5 miliardi l'anno di fatturato». Per di più, altre compagnie aeree trovano difficoltà ad avere autorizzazioni ad operare sulla nostra città. Grazie a Civilavia, forse alla lunga manus dell'Alitalia.

Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha rassicurato: «Il governo deve ancora decidere», ma poi ha lasciato intendere che comunque Torino perdesse l'Authority, avrà qualcosa in cambio. C'è l'ipotesi di una rete Rai. Oltre a RaiSat, il canale satellitare dedicato alla cultura e allo spettacolo che darà il servizio alle trasmissioni da lunedì prossimo, si parla della direzione della Terza rete, da trasformare in canale di servizio o territoriale.

Bene, che c'è d'entro con l'Authority? Con le infrastrutture, chiedono gli amministratori. Maurizio Ardito, direttore del centro di produzione Rai di Torino: «Con RaiSat, ci hanno dato lavoro in più, ma non le risorse. Dobbiamo trasmettere ore al giorno e produrre settimanali le stesse forze di prima. Speriamo che dopo la sperimentazione vengano assegnati a Torino anche la direzione e il budget. Rai3? Saremo ben lieti occuparcene, ma non può essere collegata alla mancata destinazione dell'Authority. La Rai deve essere libera di ristrutturarsi, e le vocazioni di Torino devono avere risposte terreni adeguati. Per la Rai, ad esempio, perché non parlare di un canale per l'Europa?».

E Veltroni dice:
«Il governo deve ancora decidere»

Il Centro ricerca della in Giambone

Si spera ancora nella parola data. Ricordate la capitale reticolare? Uno Stato decentrato e più efficiente, in base alle caratteristiche delle regioni. L'assegnazione di qualcosa in cambio, invece, confermerebbe il metodo sbagliato. Così il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Valentino Castellani, capitani di maggioranze di diverso colore (il primo del Polo, il secondo dell'Ulivo), si ritrovano nello stesso appello: «Attenzione al Nord-Ovest!».

Castellani: «Sarei deluso dal governo Prodi se non scegliesse la "Torino della ricerca" per l'Authority Tica. Il sindaco ricorda che c'è da trovare casa al centro spaziale, altra sede da Napoli. Più occasioni collocate sullo stesso piano consentirebbero

di ignorare le valenze strategiche delle

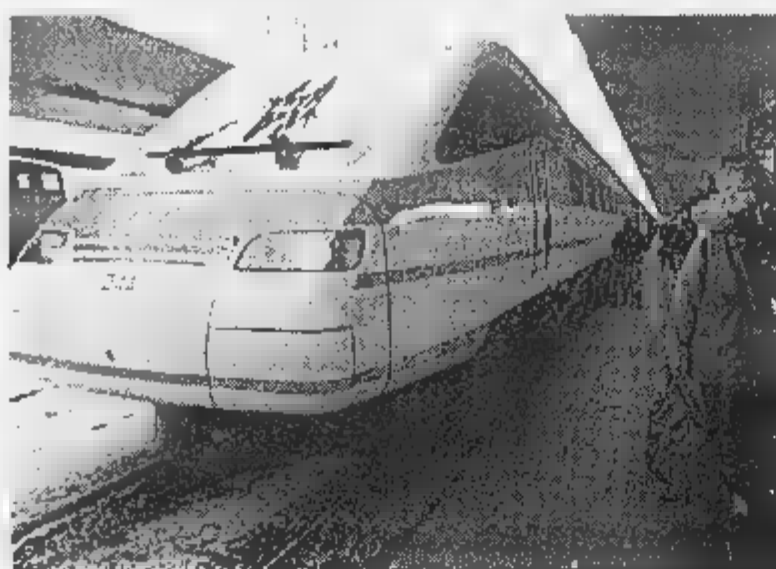
Un altro aspetto da approfondire: le rappresentanze territoriali. Più che passato, Torino ha avuto una sola, ma non si può chiedere alle task force dei parlamentari, delle categorie, delle forze socio-economiche, di sgomitare, di battersi contro i concorrenti. «Ciò vorrebbe dire che la politica nazionale non è ancora risanata», commenta lo storico Arnaldo Bagnasco. Diversamente i governi dovrebbero essere formati anche in base all'appartenenza geografica, e i ministri del Nord-Ovest nel governo Prodi dovrebbero essere di più e con maggiore peso.

Luciano Borghesan

UN CORO DI PROTESTE

Il governo, o meglio, alcuni ministri hanno beffato Torino. La decisione di dare a Napoli l'Authority delle Tlc è ingiusta. Raffaele Costa, parlamentare dell'Udc e candidato del Polo alla guida della città, ha deciso di rompere quell'unanimità che finora aveva contraddistinto la battaglia per le Tlc per lanciare una dura polemica contro l'Ulivo: «Il ministro Maccanico ha ingannato la città quando venne a Torino, pochi giorni prima delle elezioni, ad avallare la scelta dell'Authority. Ora al governo di sinistra ancora parte Maccanico, fanno gola i voti dei napoletani. Siamo ai limiti del voto di scambio». Stessi toni usa Michele Vietti, segretario regionale del Ccd: «Le bugie dell'Ulivo hanno le gambe corte. La nostra città non può tollerare di essere ulteriormente penalizzata perdendo insieme comunicazione e velocità che sono i due strumenti per andare con i fatti e non con la retorica in Europa». E Costa arriva a chiedere «l'apertura di un contenzioso con Roma».

Enzo Ghigo, presidente di Forza Italia della giunta regionale, usa toni più diplomatici: «Se il no a Torino diventasse una cortezza non potrei che richiedere con forza un incontro con Prodi per verificare un ventaglio di possibilità alternative. Il nostro atteggiamento è di Authority o morte». Ma quali queste opportunità? Una sede Rai? La valorizzazione di Torino come luogo di produzione culturale? Risponde Ghigo: «La scelta di una sede Rai mi sembra quasi un atto dovuto. Il problema è la necessità di garantire opportunità di sviluppo per i prossimi 30/40 anni. Ma non solo. Ci sono le grandi infrastrutture: l'Alta Velocità, l'Asti-Cunco. Un no romano su questi punti rappresenterebbe uno schiaffo ben più



L'Alta velocità (nella foto, il Pendolino) è di là da venire



Il servizio dell'Alitalia si sta spostando a Malpensa

«Roma deve offrire alternative»

Torino e Piemonte a rischio-emarginazione

grave. Ghigo pensa all'allarme lanciato l'altro giorno da Sergio Pininfarina, presidente del comitato per l'Alta Velocità: «Dall'inizio dell'anno ad oggi c'è stato un rallentamento; siamo andati più indietro che avanti: tutto ciò è frustrante perché Torino e il Piemonte rischiano la marginalizzazione». Una posizione condivisa anche da Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale: «La mancata soluzione di tali problemi rischia di tradursi in una pesante penalizzazione per il nostro sistema industriale. Ida Vana, presidente dell'Api, chiede che sia valorizzato il background formativo e industriale della città. Il Governo deve spiegare perché sceglie un'altra città». E i presidenti delle associazioni dell'artigianato, del commer-

cio e della piccola e media impresa hanno diffuso un documento molto duro: «Sembra che vi sia da parte del Governo l'intenzione di emarginare la nostra area, non riconoscendo il ruolo che svolge nello sviluppo del Paese».

La risposta agli esponenti del Polo e ai rappresentanti del mondo economico arriva da Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri: «Nel recente vertice italo-francese è stata ribadita la priorità e sono stati stabiliti gli investimenti per il collegamento Lione-Torino. Poi non dobbiamo dare per persa la partita e continuare a batterci fino in fondo per l'Authority. Se il Governo farà una scelta diversa ha il dovere di fare a Torino una proposta alternativa». Aggiunge il deputato Fulvio Colombo: «I parlamentari del-



l'Ulivo, così come credo quelli del Polo, stanno facendo tutti gli sforzi per evitare che Torino venga tagliata fuori da una scelta che le spetta di diritto. Stiano sicuri che i parlamentari piemontesi dell'Ulivo-

non saranno cortesi con il Governo. Su questa questione siamo antagonisti. Conclude la presidente della provincia di Torino, Mercedes Bracco: «Il governo che ha saputo reggere a vicende ben

Da sinistra
Fulvio Colombo
(«Sulla vicenda Authority siamo antagonisti con il governo») e Raffaele Costa: «Siamo ai limiti del voto di scambio»

Il Polo scatenato
«Il ministro Maccanico e l'Ulivo hanno ingannato la città. Ora vogliono i voti dei napoletani alle urne a metà dicembre»



Il sindaco Valentino Castellani: «Se Prodi e il governo che guida non scegliono Torino sarei deluso»

più difficili dovrebbe riuscire a resistere a pressioni, dico clientelari, ma a pressioni che nascono per giuste cause, come lo sviluppo del Mezzogiorno, ma che trovano in questo modo una risposta sbagliata».

Certo che la vicenda lascia molto perplesso un osservatore esterno come Marco Testa, che guida l'agenzia pubblicitaria Armando Testa: «Come torinese ho una sensazione sgradevole, quella di sentirsi abbandonato. A Torino è nata la comunicazione, il cinema. E' giusto valorizzarla come luogo di produzione culturale ma servono anche basi più "pesanti" in grado di creare posti di lavoro in settori tecnologicamente avanzati».

Maurizio Tropeano

Gli interrogatori Centrifughe pericolose Indagati in

Dopo Moulinex e Girmi, altre sette grandi produttrici di piccoli elettrodomestici erano finite sotto inchiesta per la pericolosità delle loro centrifughe. Non si sapeva quali. Il segreto istruttorio ha retto a ieri quando, per rispondere ai mandati di comparizione ricevuti, si sono presentati negli uffici della Procura presso la Pretura gli amministratori delegati della De Longhi, della Philips Italia, dell'Arnie Divisione Italia, della Brown Italia, della Black & Decker, della Simac e della Tefal Italia. I manager sono stati interrogati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. La loro posizione è di indagati per violazione del decreto legislativo (il n. 115 del 1995) che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi «assolutamente sicuri». Il reato conseguente prevede una condanna sino a un anno di carcere o l'ammenda da 1 a 30 milioni.

L'inchiesta sulla sicurezza delle centrifughe era scattata in seguito alla denuncia di una signora torinese sfregiata dal filo rotante di una Multifruit 202 Moulinex schizzato via dall'apparecchio mentre la donna preparava un succo di carote. Negli uffici della direzione italiana della multinazionale i collaboratori del magistrato sguatterono documenti su altri incidenti domestici.

con le carte acquisite in Francia si è arrivati a quantificare 350 casi in tutta Europa di persone ferite dai soliti filtri rotanti. Senza l'inchiesta di Guariniello si sarebbe scoperto, almeno in Italia.

A luglio, il ministero dell'Industria ha varato un decreto per sottoporre a rigorosi controlli tutte le centrifughe in commercio. Evidente l'obiettivo: proteggere i consumatori dal rischio che i filtri rotanti dei vari apparecchi si trasformino in un pericolo. I primi test hanno abbocciato numerosi elettrodomestici, e il ministero ne ha disposto il ritiro dai negozi. Lo sviluppo dell'inchiesta torinese nasce da queste preoccupazioni verifiche. Sotto accusa sono i materiali utilizzati per la fabbricazione delle centrifughe. Giudicati non sufficientemente robusti, nonostante alcuni produttori continuino ad affermare il contrario.

«Sulla rigorosità delle verifiche non può esservi dubbio - osserva Guariniello - Tant'è che si cerca di attenuare con consistenti pressioni sugli organismi tecnici che predispongono i test. Ma si possono prospettare modifiche a danno della sicurezza?»

Altro problema individuato dal magistrato è quello dell'informazione sugli incidenti domestici. «Occorre una norma che obblighi i produttori a comunicare al ministero qualsiasi dato al riguardo. Perché ai controlli preventivi, non assolutamente previsti a livello periferico nonostante la legge, si affianchi un osservatorio sugli incidenti domestici, anch'esso del tutto inesistente».

[a.l.g.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 22 Ottobre

PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti sul finire. Aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Temperature: stazionarie. Visibilità: riduzioni per foschie nella notte e prime ore del mattino. Temperature: stazionarie.

CITTA'			
MAXIMA	15,6	MINIMA	10,2
MINIMA	11,1		
UMIDITA' (ore 14)	92%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALL'1 ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm		
MEDIA (1913-1994)	101,1		

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

OGGI

Il sole sorge alle ore 7 e 34 minuti, tramonta alle ore 18 e 33 minuti.

La luna si leva alle ore 23 e 3 minuti, cala alle ore 14 e 7 minuti.

Luna nuova 1 ottobre ore 19

Primo quarto 9 ottobre ore 14

Luna piena 16 ottobre ore 6

Ultimo quarto 23 ottobre ore 7

Luna nuova 31 ottobre ore 11

a 2 milioni di km dalla Terra

quello in arrivo

VENERI: si trova nella parte inferiore della

stellazione di Orione

MARTI: a causa della distanza ci appare come il pianeta più piccolo

GIOVE: osservabile di sera come una stella molto brillante e giallastro

SATURNO: è lungo la diagonale Nord-Ovest. Sud-Est: quadrato di Pegaso

IL COMETA: si dovrebbe osservare la massima attività delle code: i nuclei che appaiono tra Orione e i Gemelli

Una lettrice ci scrive: «Recentemente una lettrice ha raccontato le sue difficoltà per ottenere il duplicato della patente: nessuna autorità competente le ha risposto con qualche spiegazione logica. Propongo allora la mia recente esperienza».

«Mia figlia, che lavora all'estero per lunghi periodi, ma è ancora residente in Italia, è stata derubata in Spagna della borsa contenente patente, carte di credito e tessera dell'assistenza sanitaria con modello E 111».

«Questi ultimi sono stati prontamente duplicati, le carte di credito bloccate e sostituite a tempo di record. La patente, conseguita anni fa e quindi ancora valida per 6 anni, e che fra l'altro le serve per lavoro, non può essere duplicata su richiesta di un genitore, nemmeno con una delega, ma solo della diretta interessata perché deve essere visitata dal medico. La visita deve essere fatta in Italia. Perché è necessaria la visita, visto che la patente non è scaduta, ma è stata rubata? Perché la visita è necessaria in Spagna, visto che ha l'assistenza sanitaria? Vorrei che qualcuno mi rispondesse con una spiegazione accettabile».

Specchio dei tempi

«Deve rientrare dalla Spagna (dove lavora) per il duplicato della patente rubata!» - «C'è la commissione di conciliazione» - «I laureati del '95 già esclusi dal lavoro?» - «E' ritardo offensivo»

«Vogliamo entrare in Europa, ma non bastano i sacrifici economici: bisogna modernizzare anche la burocrazia. Com'è possibile che per le carte di credito, molto più a rischio, tutto si risolva in brevissimo tempo, o per un semplice duplicato ci vogliano tanti mesi e tante complicazioni?»

«Non potendo interrompere il lavoro e tornare in Italia quando vuole, mia figlia si trova costretta a guidare portando con sé la denuncia del furto subito e a sperare in bene».

Segue la firma

Il segretario generale della Camera di commercio ci scrive: «In relazione alla lettera nella quale una lettrice si lamenta per un intervento urgente per l'apertura della serratura di alloggio, la Camera di commercio di Torino ricorda che

presso la sua sede è stata costituita una Commissione di Conciliazione, come previsto dalla Legge 580/93.

Ad essa possono ricorrere, senza particolari formalità e con una spesa simbolica (50.000 lire per parte), i consumatori e le imprese che si trovino coinvolti in quelle piccole controversie per le quali il ricorso alla giustizia ordinaria comporterebbe costi onerosi e tempi lunghi di risoluzione.

Anche la parte convenuta non è obbligata ad aderirvi, la Conciliazione è uno strumento usato con sempre maggiore frequenza: le imprese si stanno infatti rendendo conto che è nel loro interesse instaurare un rapporto corretto nei confronti dei clienti, tanto più questi sono in difficoltà, come nel caso della chiamata d'urgenza. Presso l'ufficio della Camera di

commercio di Torino è disponibile anche un tariffario delle più usuali riparazioni domestiche, in particolare quelle idrauliche, elettriche e termoelettriche, concordato con le Associazioni degli imprenditori e dei consumatori che, pur non obbligatorio, costituisce un utile punto di riferimento per valutare l'equità di quanto richiesto».

Franco Alzano

Un lettore ci scrive: «Il 10 ottobre un noto istituto di credito cittadino ha diffuso una inserzione di ricerca di personale da assumere in qualità di impiegato. Una delle condizioni per l'ammissione alla selezione è la laurea in determinate discipline "conseguite a partire dall'anno 1995"».

«In tal modo può essere ammesso alla selezione medesima

chi, iscritti nel 1987, si è laureato quest'anno dopo un fatidico iter universitario di "pseudostudio" decennale (il modulo di domanda richiede infatti solo la data del conseguimento della laurea...); e allo stesso tempo ne resterà escluso chi, iscritto nel 1989, si è laureato nel 1995, ma non nel 1994».

«E' che ognuno può decidere quello che vuole, ma a me questo criterio di selezione pare irrazionale e privo di qualsivoglia logica».

«Forse che i laureati prima del 1995 sono già esclusi dal mercato del lavoro? Non sanno, i fautori di questa selezione le autorevoli statistiche lo confermano, che con l'attuale crisi occupazionale da tre anni dal conseguimento della laurea la stragrande maggioranza dei "dottori" è ancora a spasso? Chi mi risponde?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'ultimo rimborso Irpef che ho ricevuto è relativo al 1988: un ritardo di nove anni. Si tratta forse di un ennesimo attestato di riconoscenza verso i contribuenti onesti?».

Carlo Dellavalle



Salone della Musica Torino

Con una festa-concerto cominciata a mezzanotte, si è chiuso ieri al Lingotto il Salone della Musica seconda edizione. La cronaca della giornata, con l'ultimo assalto a Jovanotti e la visita del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, è già storia. In sei giorni, la manifestazione ha registrato 170 mila presenze (30 mila in più rispetto a un anno fa. Ha perso per strada il direttore, Paolo Verri: la proposta: sia Jovanotti sia Veltroni se ne sono pubblicamente rammentati, ma ha dimostrato che lontano da questa città, fuori da questi spazi, la rassegna non avrebbe ragione d'esistere: Milano può mettersi il cuo-

in pace. Guido Accornero, l'ideatore, sprizza gioia da tutti i pori. «Adesso - dice - attendiamo osservazioni e anche critiche per migliorarci». Alcuni espositori lo prendono subito a parola: sottolineano lo scarso peso della musica classica all'interno della kermesse: «Per il prossimo Salone - fanno sapere - chiediamo un intero padiglione per classica e jazz, e per l'editoria specializzata».

Ci sarà? Forse. O forse no. La verità è che quella dell'organizzazione è ancora a pen- sarsi: devono riprendersi dalla stanchezza di questi giorni, dal l'effetto inebriante del successo popolare.

Gli stand sono affollati di gente. Sembra domenica. Jovanotti è appena sfuggito all'abbraccio fin troppo caloroso dei fan. L'hanno costretto a nascondersi dietro un paravento di Popolare Network, e a organizzare una fuga a rotta di collo per i padiglioni, di corsa fino al backstage dell'Auditorium, dove ora sta provando insieme con la banda il concerto in programma alle 21. Una ragazza del suo seguito è stata che travolta dai fans, cadendo a terra, ma senza conseguenze. Il cantautore ha così deciso di annullare gli appuntamenti previsti con le altre radio.

Certo, Lorenzo è stato il personaggio della giornata. Allo stand Arci, c'è un tipo che ferma le ragazzine con una promessa: «Se vi tesserate, vi faccio conoscere Neko». Loro sanno che faranno: «Vogliamo Jovanotti».

Ma neanche Veltroni scherza. Attraverso il Salone seguito dal solito codazzo di amministratori locali, poliziotti, giornalisti e somiglia più a un divo che a un politico quando deve fermarsi per rilasciare autografi. Una studentessa gli allunga il diario. «Come ti chiami?». «Elaria». Un uomo gli mette delle foto a colori sotto il naso: «Le ha fatte mia moglie l'anno scorso, al Salone del Libro. Le spiace firmare dove c'è la copertina bianca?». Quando non firma, saluta. «Ciao, Walter».

Sembra a agio, in mezzo a tutti questi suoni. Lo portano a vedere una collezione di vecchi 45 giri, ma lui chiede informazioni sugli stand new-age. Detto, fatto. Due minuti dopo, eccolo con in mano il cd «La Scala», di Keith Jarrett. «La sua "Over the

La seconda edizione della rassegna ha raccolto 170 mila visitatori



Il cantante deve sfuggire all'affetto dei fans e anche Veltroni non può fare a meno dell'autografo «E' per mia figlia»

Un momento della visita di Walter Veltroni al Salone

Salone, l'ultimo assalto

Lingotto chiude nel segno di Jovanotti

rainbow" al piano è straordinaria», commenta rivolto più a stesso che agli altri: del gruppo che lo segue, è quello che se ne intende più di tutti.

La tappa successiva è a uno dei cinque computer dove si possono chiedere informazioni sui titoli e sugli stand presenti al Salone. Qui, il vicepresidente del Consiglio presenta la lista dei suoi preferiti: George Winston, Ney Matogrosso, Pat Metheny.

Non chiede nulla di Jovanotti. Non c'è bisogno. Lorenzo già lo aspetta in una stanzetta dietro l'Auditorium. Le due star della giornata conclusiva del Salone si incontrano intorno alle 11.30.

Colloquio riservato, lontano dai giornalisti e dai flash dei fotografi. Quando Veltroni riemerge dal camerino, i cronisti si danzano l'anima per sapere che cosa mai avranno avuto da dirsi: tante e il politico.

Ma non è nulla di così importante da modificare la cronaca e la storia di questo secondo Salone della Musica. Dopo avere parlato dell'Iva sui dischi e del disegno di legge del governo sullo spettacolo, Veltroni ha pescato dalla tasca della giacca una foto di Jovanotti e gli ha chiesto l'autografo: «Sai, per mia figlia».

Gianni Armand-Pilon

ARRIVATI 12 MILA STUDENTI

Tutti soddisfatti, o quasi. Non hanno di che lamentarsi alla Polygram, dove lo spazio dischi è gestito dal negozio Maschio: 4500 cd venduti, ovvero più dell'anno scorso. Positivi anche i commenti delle altre major, quali Bing Warner, Sony, EMI: il Salone è il polso del mercato. Difficile capire il ritorno di immagine per le radio: nello stand di Rai il successo più grande pare l'abbia avuto il servizio rasatura capelli con 250 ragazzi passati sulla poltrona del barbiere. Fra le case di produzione è la Fonit di Milano ha venduto oltre un milione di cd, mentre la toscana Audio Globe ha avuto un incasso di venti milioni di lire: risultati superati. Meno eclatanti i dati della De Agostini Periodici, con le riviste di musica classica: 100 abbonamenti complessivi e un milione di incasso. Migliaia di persone hanno improvvisato sugli strumenti in esposizione da Merula, e in tanti hanno fatto sosta allo stand della Regione: 500 persone al giorno hanno consultato i computer con i programmi sulla canzone popolare e classica piemontese. Per quanto riguarda i dati generali, sono stati 12 mila i visitatori-studenti.

LE FOTO



Fanciulla disinvolta e carina: richiamo classico di più d'uno stand



Sopra, l'estasi del vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni al quale non pare che gli chiedano l'autografo. Sotto, un'evidente manifestazione di stress da Salone che ha colpito un insegnante



M. DESTINO. Solita piccola folla, solita, lecita, disinformazione. Una brunetta vede l'alto figura che firma autografi e con aria stupita chiede all'amica: «Scusa, ma quello chi è?». «Ma dai, è il cantante dei Negrita». E lei, ancora: «Oddio, e io l'ho baciato senza saperlo». Di rimbalzo, poco più in là, due maschietti: «O, ancora lui».

ECO. Siamo carine, simpatiche, acqua sapone, felici, fortunata. E ancora, e ancora. Parlando in coppia, rispondono in coppia, firmano autografi in coppia. L'una senza l'altra non sono nulla: «Paola e Chiara». E per loro, ieri, nugoli di ragazzini hanno fatto i chilometri al Lingotto per raggiungerle da uno stand all'altro. Urletti ad ogni sbattere di occhioni: finché qualcuno le ha pregate di dimenticarsi di Sanremo.

IPPOLITI AGLI. Ultimo battito d'ali per Gianni Ippoliti al Salone. Dopo la performance alla Siae in sostituzione di Poppino Di Capri - e nessuno si è lamentato del cambio - ha stilato la classifica dei messaggi ai «muri» di Italia Radio: i più bersagliati Arbore e Ambra.

Presto apriranno tre cantieri del «Progetto verde»

Affidata ai disoccupati la pulizia dei giardini

«Lavoro a soggetti svantaggiati», dalle parole fatti: nei giorni scorsi gli assessori ai Servizi sociali, Stefano Lepri, al Lavoro, Bruno Torresin, hanno annunciato di avere un progetto per far lavorare i circa tremila disoccupati cronici, assistiti economicamente dal Comune, ieri l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, ha presentato la giunta una delibera che affida il compito di pulire e resistere le aree gioco nei giardini pubblici di via Farini, di piazza Gozzano e al parco Ruffini. «E' un passo nella direzione giusta», commentano Lepri e Torresin - perché coinvolge giovani senza occupazione e categorie disagiate come ex tossicodipendenti ed ex carcerati, «servizi utili alla collettività».

I tre «cantieri» saranno allestiti dal consorzio Ics, impresa guida di un raggruppamento di cooperative sociali che opera nell'ambito del «Progetto ver-

de». L'ics, per legge, ha fra il proprio personale il 30 per cento di persone «svantaggiate», si tratta dell'inserimento di persone in cantieri a lavoro. Tra l'altro, nelle zone riservate allo svago dei bimbi, verranno installati cartelloni informativi per illustrare i tipi di gioco di ciascuna area. Costo previsto, per l'intera operazione: 230 milioni.

Anche in questo caso, come per i 3000 disoccupati «cronici», si tratta dell'inserimento di persone in cantieri a lavoro che preludono ad una sistemazione definitiva. Il progetto «Lepri-Torresin» sarà più complesso e, partendo dal concetto che dalle casse comunali usciranno più contributi non in cambio di lavori utili alla città, si allargherà alla formazione professionale, al recupero della scolarità, a «horse» per l'apprendistato in bottega artigiane.

Il presidente Comba: una risposta a un fenomeno che distrugge imprese e famiglie

Nasce la Fondazione Anti-usura Crt

In dotazione 200 milioni, 2 miliardi di garanzia

«Abbiamo voluto dare una prima risposta ad un problema, come quello dell'usura, che incide in termini di garanzie e situazione economica, finanziaria e giuridica per accedere al credito bancario».

Spiega ancora Comba: «La fondazione interverrà a favore di soggetti che non siano ancora incorsi nel reato dell'usura, che versino in grave stato di difficoltà, tale da far prevedere il ricorso a prestiti usurari, che debbano affrontare situazioni improvvise di difficoltà e spese



Andrea Comba presidente della Fondazione Crt: «Una prima risposta al dramma di tante famiglie»

a carattere straordinario, e che possiedano tutti i requisiti, in termini di garanzie e situazione economica, finanziaria e giuridica per accedere al credito bancario».

Il fondo di garanzia, invece, sarà destinato alla copertura delle insolvenze che dovessero verificarsi sui finanziamenti concessi dalle banche o da intermediari finanziari. «Il impegno», aggiunge ancora Comba - sarà disciplinato da un

apposito regolamento. Per l'operatività la Fondazione si avvarrà di un comitato di valutazione che avrà il compito di fornire consulenza ai soggetti che contatteranno la fondazione e controllo e di istruzione delle richieste di finanziamento».

In una prima fase, la Fondazione Anti-usura della Crt opererà esclusivamente nell'ambito della Regione Piemonte, alla quale chiederà il riconoscimento. Comba, però, si assicura che l'iniziativa si allarghi: «Noi abbiamo gettato la pietra nello stagno. Se anche altre fondazioni bancarie non piemontesi e altri soggetti decidessero di impegnarsi, la Fondazione Anti-usura potrebbe estendere la sua operatività anche ad altre Regioni. Per quanto riguarda Piemonte noi siamo disposti ad accettare la partecipazione di altri soggetti e siamo disponibili alle modifiche statutarie eventualmente necessarie». [m. tr.]

Tel
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRA CORTE e EXTRA LUNGHE
DONNA UOMO
TAGLIE DAL 38 70
TAGLIE DAL 44 75
VIA VENEZIA, 57
011 512 21 47
TORINO - Tel. 011 512 21 47

SABET
PIASTRELLE BAGNI
provera & c.
Lungo Via Napoli 32
Tel. 011 512 21 47

FNA
Federazione Amministratori

VIA MONTECUCOLI 1 - 10121 TORINO - Tel. 011 512 21 47

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

- Frequenza: lunedì e giovedì 18.00-22.00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma del corso:
PARTE GIURIDICA: ore di lezione - PARTE PRATICA: 70 ore di lezione.
DIRITTO CONDOMINIALE amministrazioni - locazioni - compravendite
IMPIANTISTICA: riscaldamento - ascensore - idraulica - elettrica - manutenzione - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive
ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori
FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità di studio - contributi
CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati
BANCHE: nozioni di intermediazione - mutui - rapporti con le banche
PSICOLOGIA CONDOMINIALE: risoluzione dei conflitti
AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - inquinamento - inquinamento acustico
PRATICA CONDOMINIALE: redazione rapporti - contabilità
CORSO DI INFORMATICA: 24 ore di lezione
INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - Internet

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: sede CONFAPPI via Montecucoli 1 - Tel. 011 512 21 47

Inizio corso presso le nostre sedi via Montecucoli 1 - Torino
LE ISCRIZIONI DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 27-10-97
- Possibilità BORSE DI STUDIO per studenti che conseguono il Diploma di Maturità
- Pagamenti rateali
- Retro copie programma provvisoriamente predisposti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità Lady Diana nei piatti da collezione Bradford

In omaggio alla Principessa Diana, è stata creata una collezione di piatti da Jean Mont. La stupenda sposa è immortalata in questa collezione di piatti da collezione. Questo capolavoro viene ora esposto al museo della ceramica di Bradford. La collezione è composta da piatti da collezione di ottima qualità della Bradford Exchange. La collezione è memorabile intitolata «La Principessa del Popolo» e sarà esposta in memoria di questa donna straordinaria.

Attraverso il suo disinteressato impegno umanitario e la sua generosità, Lady Diana ha dato un contributo importante alla vita di molte persone meno fortunate. La sua immagine è stata immortalata in una collezione di piatti da collezione. Era una splendida ragazza di luce nella nostra triste realtà, che si è spenta purtroppo molto presto.

Per ogni piatto venduto, viene fatta una donazione di lire 10.000. «Fon- do in Memoria di Diana, Principessa di Galles» la nome dell'acquirente. E' un piccolo contributo al proseguimento della sua opera e della sua eredità: l'amore per la vita. I piatti commemorativi «La Principessa del Popolo» sono disponibili solo ad esclusivamente presso The Bradford Exchange, Ltd, Via Anna Kullaciov, 20152 MILANO, Tel. 02/48.32.95.11; Fax 02/48.37.06.73.

Centro Arte la Tesoriera

Si è inaugurata l'11 ottobre e si protrarrà sino al 15 novembre 1997 la mostra «Pittura dell'800» presso la Galleria «Centro Arte la Tesoriera» in corso Francia 268, (100 mt prima di corso B. Tassio) Torino - Tel. 011/779.21.47. Orario: 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30 - chiuso lunedì e festivi. Questa rassegna propone trentina di opere di artisti dell'800 piemontese, raggruppati in paesaggi di montagna, campagna, marine, composizioni, ritratti, ecc. dei maggiori maestri dell'epoca, tra i quali ricordiamo: Cesare Maggi, Lorenzo Delleani, Giacomo Grosso, Italo Mus, Alberto Falchetti, Giuseppe e Cesare Gheduzzi, Lidio Amone, Giacomo Bo, Carlo Musso, Giovanni Colino, ecc.

Questa mostra intende promuovere, oltre all'evento artistico, la tendenza che questo settore specifico è, sempre di più, una parte dinamica del mondo dell'arte. Ci si propone di premiare e mettere in luce pittori che sembrano destinati a rimanere relegati, per sempre, in un bitto strettamente regionale. Oggi con una certa fiducia, guardiamo al mercato dell'800, ad un mercato a netta ripresa, e non le opere di questa fattura, oltre ad essere appaganti dal punto di vista artistico, potranno risultare in breve tempo un ottimo investimento economico.



**MIMETISMO
DELICANTO**
RITA BARTOLINI & MAURI

ORGANIZZAZIONE:
A/S
ArteStudio s.r.l.

Rilasciare e presentare alle **■**
per ritirare un biglietto ridotto ■
L. 5.000 anziché L. 10.000

STUDIO TRICOMI s.a.s.
Bartolini & Mauri
assolutatori

Nordstern Colonia
Assicurazioni Danni S.p.A.

TORINO 13-26 Ottobre 1997 - **PALAZZO DEL CAVALIERE**
L. 22.300 - iva e **ore 2.**

Nel più giovane corso dell'Università è scontro sul numero minimo di esami da superare

Scienze comunicazione, regola del 9

Sbarramento al secondo anno

I ragazzi ne discuteranno in un'assemblea convocata a Palazzo Nuovo per il 30, e decideranno se adottare la linea «dura», rifiutando in massa di consegnare i piani di studi per protesta, o di accettare la mediazione proposta ieri dal preside, Nicola Tranfaglia. In discussione è il nuovo ordinamento del più giovane dei corsi di laurea dell'Ateneo: ieri, con Tranfaglia nel ruolo di mediatore, ne hanno discusso il presidente del consiglio di corso di laurea, Mario Ricciardi, e il rappresentante degli studenti, Andrea Arata.

L'incontro di ieri, in realtà, non è andato male. Poteva essere un muro contro muro, cosa che non è stata. I 1500 ragazzi erano scesi sul piede di guerra quando avevano scoperto, sulla guida di Scienze della Comunicazione, una regola nuova: l'iscrizione al terzo anno — stata subordinata al superamento di tutti gli esami del biennio. Ricciardi aveva sostenuto che non si trattava, in realtà, di un fatto nuovo: «Questa norma — aveva detto — è sempre esistita, anche se è stata spesso disapplicata». Per i ragazzi, invece, è stata introdotta «a tradimento» nella guida di quest'anno. Nei corridoi, minacciavano lo sciopero dei piani di studio, e persino l'occupazione. Gli studenti avevano raccolto l'uffa di firme di protesta: la petizione ha avuto 247 adesioni su 250 iscritti al primo anno, e 387

CICLO DI INCONTRI

Bussola per le matricole

Comincerà la settimana prossima la 7ª edizione della «Bussola per l'università», il ciclo di incontri dedicati alle matricole di Economia e commercio, Ingegneria, Medicina e Giurisprudenza. Sono organizzati dall'Aec, Associazione per le attività educative e culturali, cui fanno parte docenti e professionisti. Il primo — tra i domani, in piazza San Carlo 196, con il preside e i docenti della facoltà di Economia. Spiegheranno, ad anno accademico appena iniziato, le attività e il funzionamento della facoltà. Venerdì 24 sarà la volta di Ingegneria, lunedì 27 ottobre Medicina, e l'11 novembre Giurisprudenza. Questi incontri intendono favorire e accelerare il periodo di adattamento delle matricole alle nuove esigenze dello studio. Sono previsti anche dai servizi di tutoring, ovvero di assistenza alla programmazione dello studio.

firme tra gli studenti del secondo e del terzo (in tutto sono 500).

Ieri Tranfaglia ha proposto una via d'uscita, che Ricciardi ha fatto propria: l'ammissione al terzo anno verrebbe ora subordinata al superamento di almeno 9 esami (anziché 10) per gli iscritti al secondo e terzo anno, e almeno 10 (anziché 12) per gli iscritti al primo. Senza questo numero minimo di voti sul libretto, i ragazzi finiranno comunque fuori corso già al secondo anno, con il rischio di partire militari. Non è proprio quel che sognavano i ragazzi, che speravano di modificare l'ordinamento, ma per gli studenti non è stata nemmeno una débâcle. Adesso, la proposta

verrà sottoposta al voto del prossimo consiglio di corso di laurea. I docenti fanno notare che in realtà, a Scienze della Comunicazione, molte cose quest'anno sono migliorate: «Per la prima volta — spiegano Tranfaglia e Ricciardi — non si fa più lezione nei cinema: le aule sono a Palazzo Nuovo e all'Offidani. I docenti di ruolo erano 4, ora sono già 8, e presto saranno 12: crediamo che il corso, in realtà, si sia rafforzato».

I ragazzi protestavano anche per la scomparsa dei professori «a contratto»: scaduto l'impegno con l'Università, alcuni docenti avevano annunciato che ci sarebbero più stati esami — di-



Il preside di Lettere Nicola Tranfaglia (da sinistra) e Mario Ricciardi, presidente del corso di laurea in Scienze della comunicazione

Gli studenti erano pronti ad occupare ma il preside Tranfaglia trova la mediazione

cembre e a febbraio, e che avrebbero abbandonato i testisti. Ricciardi ha assunto un impegno: «Garantiremo lo svolgimento degli appelli fino a febbraio, richiedendo i docenti che — intendessero ottemperare a quest'obbligo». Ed è stato anche possibile la quarta chance per tentare gli esami, per gli iscritti del primo anno. Risolta anche la querelle sui laboratori: obbligatori nel piano di studi per il biennio, alcuni non erano in realtà mai partiti. «Quelli di italiano e inglese — ha promesso Ricciardi — si svolgeranno nel primo semestre per gli studenti del secondo anno, e nel secondo semestre per chi si

iscrive al terzo». Quanto allo scoglio sul numero minimo di materie per indirizzarsi: «I ragazzi hanno convenuto — dice Tranfaglia — che il numero minimo esiste. I corsi di marketing e di retorica e stilistica, sospesi per quest'anno accademico, verranno riattivati dal prossimo».

Insomma: per i professori quello di ieri è stato tutto sommato un incontro costruttivo, per i ragazzi (almeno per i rappresentanti) anche. Adesso, però, ci vuole l'okay della «base» degli studenti. «Decideremo la linea da tenere — consiglio di corso di laurea — dice Arata — nell'assemblea plenaria del 30. Ore 17, aula 37 di Palazzo Nuovo. [g. fav.]

Al Monumentale

La cascina sarà restaurata

La cascina Airali, oggi quasi un rudere isolato in mezzo al prato che si estende dietro al camposanto Monumentale, ritornerà all'antico decoro. E, in prospettiva, sarà sede di mostre, nonché centro per i servizi ministeriali. In giunta, ieri mattina, è arrivata la delibera che ne prevede il restauro: un progetto preliminare che dovrà diventare esecutivo al più presto.

I lavori di ristrutturazione, nelle previsioni, s'inizieranno entro il prossimo inverno per concludersi a fine 1998 o primi mesi del 1999, anno nel quale lo spazioso edificio, esempio delle caratteristiche agricole di questa zona della città nel primo scorcio del secolo che — per concludersi, sarà completamente recuperato e aperto al pubblico con la Mostra internazionale del giardino, prevista appunto nel '99.

Successivamente, parte dell'edificio sarà, come detto, utilizzato per attività e servizi dell'undicesima divisione comunale, quella che si occupa del funzionamento dei cimiteri, in particolare di quello Monumentale di via Catania.

Il costo dell'operazione di restauro è previsto in 2 miliardi 250 milioni di lire, che verranno stanziati per porre riparo ai danni provocati dal tempo (la struttura, seppur molto spaziosa e d'epoca, è rimasta di fatto abbandonata per anni) e da numerosi atti vandalici, che hanno in parte distrutto l'edificio.

BIANCA & NERA

SCIOPERO

Treni fermi in Piemonte da sabato sera per 24 ore

Le Ferrovie informano che il 25 e 26 ottobre scoperanno gli addetti alla circolazione in Piemonte e Valle d'Aosta dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica 26. Saranno comunque garantiti i treni a lunga percorrenza circolanti sulle direttrici Torino-Alessandria-Bologna e Torino-Alessandria-Genova. I treni internazionali normalmente circolanti sulla linea Torino-Modane potranno essere deviati sui transiti di Domodossola e Ventimiglia. Non potrà essere garantito alcun treno regionale, i treni soppressi non saranno sostituiti da autobus.

Il centro-destra respinge le dimissioni di Anna Benso

Con 21 voti favorevoli (della minoranza), 24 no e 2 astenuti il Consiglio regionale ha respinto le dimissioni di Anna Benso, iscritta e eletta in Forza Italia e poi passata nel luglio scorso al Mipre (movimento dei popolari per l'Europa di Picchioni e Montabone). Di fronte alla fiducia espressa, Anna Benso ha dichiarato comunque indispensabile una «quasi riflessione».

I giovani avvocati a confronto sulle leggi

L'Associazione Internazionale dei Giovani Avvocati, in collaborazione con il consiglio dell'Ordine di Torino e l'Associazione Giovani Avvocati di Torino organizza un seminario regionale sulla «Legislazione del Vino in Italia, Francia e Spagna». Il convegno si svolgerà venerdì 24 e sabato 25 presso il Centro Congressi Crt di corso Stati Uniti.

SCUOLA

La Cisl ricorre al Tar sulle ore eccedenti

La Cisl scuola inizia a partire da novembre la raccolta delle firme per il ricorso al Tar di quanto vogliono chiedere il pagamento completo (compreso la contingenza ora non calcolata) delle ore eccedenti le 18 previste. Un diritto riconosciuto, a chi ha fatto ricorso dal Tar del Lazio, confermato dal consiglio di Stato. Interessa mediamente il 2 per cento dei professori per cui cifra lorda intorno le 400-500 mila lire l'anno. Informazioni al 5611110.

LIBRI

Presentato un libro sui diritti dell'infanzia

«Una cultura dell'infanzia. Contributi per la società di domani». È il titolo del libro edito dall'Unicef e presentato ieri al Comune, con il sindaco Valentino Castellani e il presidente nazionale Unicef Arnoldo Farina. Il testo esamina le prospettive aperte nel 1989 dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini e degli adolescenti, riportata in appendice. Tra i temi: la tutela legale dell'infanzia, i diritti alla salute ed al gioco, l'informazione e la partecipazione. Le 175 pagine, edite da La Nuova Italia Scientifica, sono corredate da schede sulla condizione dell'infanzia.

Concluso il primo processo ad un giovane ragioniere al centro di diverse inchieste

Incassò i soldi ma non pagò l'Iva

Condannato commercialista infedele: prese 200 milioni

La verifica è andata bene. Tranne un particolare. Il commercialista non ha pagato l'Iva per 200 milioni. La battuta dei finanziari gelò Gianni Tenda, industriale grafico. «Ma è uno scherzo?». No, non era uno scherzo della Finanza; il ragioniere commercialista di cui era cliente da anni, aveva approfittato della sua fiducia, s'era in tasca i soldi e non li aveva versati agli uffici finanziari. E Tenda si era rivolto ad un avvocato — lo aveva denunciato in procura.

Sono incominciati così circa un anno fa i guai giudiziari di Franco Omegna, 31 anni, giovane e rampante ragioniere commercialista che, dopo anni di apprendistato, aveva spiccato il volo aprendo, nel '94, un studio in corso Lecce 1. Per caso Tenda è già stato condannato a 12 mesi, ma ha sulle spalle altre inchieste, ancora non concluse: tutte partite da denunce clienti che lo accusano di infedeltà. Omegna si sarebbe impadronito di oltre 200 milioni. Al processo, per appropri-

A SAN SALVARIO Vendetta dopo il ferimento

Due sere fa aveva accoltellato un marocchino dopo un diverbio. La scorsa notte, per vendicare il giovane (ha appena compiuto 17 anni), tre connazionali si sono avventati contro il suo feritore. Calci e pugni, strada, in San Salvario. Sono intervenute due volanti, gli agenti hanno fermato gli aggressori, ma anche l'agredito che deve rispondere di tentato omicidio nei confronti del minore che aveva ferito due sere prima. L'episodio la scorsa notte, poco dopo l'una, in via Madama Cristina angolo con via Vittorio Emanuele. Sembrava una rissa. Sono accorsi due volanti, gli agenti hanno liberato B. S., 28 anni. Il giovane è stato accompagnato in ospedale, al Maurizioano. L'inchiesta ha poi fatto scoprire che la notte prima, in piazza Cavour, proprio lui aveva accoltellato all'addome il diciassettenne algerino, C.M., ora al Maurizioano.

zione indebita, davanti al pretore Irene Strata, il ragioniere commercialista, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, non ha impiegato molto a confessare: «È vero. Ho preso quei soldi. Li ho utilizzati quando mi sono in proprio lo studio, e poi avevo tante altre spese. Pare anche per i cavalli e le belle auto. Ma nel del processo, Omegna

ha superato lo stesso. «Voglio risarcirla di tutto» ha detto a Tenda e gli ha consegnato una serie di ricevute della Crt. «Vede, ho pagato tutte le sanzioni e le penali. E' tutto in ordine». Tenda, assistito dall'avvocato Luca Marta, ha tirato un sospiro di sollievo. In fondo — si è detto — quel ragioniere commercialista non era poi così infedele. Forse si era trovato davvero in dif-

ficoltà e non aveva trovato di meglio che prendere i soldi dei clienti. Ma Tenda si sbagliava per la seconda volta sul conto di Omegna: le firme sulle ricevute datate dal ragioniere erano false. E non — finita. Da un controllo sarebbe emerso che il buon Omegna si sarebbe tenuto i soldi non solo dell'Iva, ma anche dell'Irpef e altre tasse. No, era proprio troppo. E il povero Tenda era corso di in procura a denunciarlo. Questa volta, per truffa (l'indagine è ancora in corso).

Omegna, come s'è detto, è stato condannato a 8 mesi di carcere. Gli è stata concessa la sospensione condizionale ma a patto che paghi una provvisoria di 208 milioni, quando la sentenza passerà in giudicato. Prima di allora arriveranno in aula altri procedimenti contro il commercialista: sempre per soldi di clienti che dovevano andare al Fisco e si sono fermati nelle sue tasche. C'è un autonomo, di corso Unione Sovietica, un centro di estetica, un'azienda grafica. E altri. [n. pie.]

Pronto il progetto

Un vincitore per piazza Valdo Fusi

È l'architetto torinese Francesco Dolza il vincitore del concorso nazionale d'idee per la risistemazione in superficie del piazzale Valdo Fusi. Il suo progetto — secondo la commissione selezionatrice — garantisce da un lato la fruibilità — la funzionalità del parcheggio sotterraneo (600 posti) e dall'altro un corretto inserimento della struttura nel contesto storico-architettonico-ambientale. Dolza, che ha battuto gli altri 55 concorrenti, ha ricevuto in premio un assegno di 7 milioni. La motivazione grazie alla quale ha conquistato il primo posto? Il suo è stato giudicato «un progetto di grande rigore formale: una valle verde che, in dialogo con i giardini e le piazze adiacenti, dà vita a un sistema complessivamente arricchito».

Individuato il vincitore ora si passerà alle procedure di aggiudicazione formale e il successivo affidamento d'incarico per lo sviluppo del progetto esecutivo da parte dell'Atm. La gara d'appalto partirà nella primavera '98 e l'opera potrà essere inaugurata dopo due anni di cantiere.

Dalla Provincia

Le tecniche di educazione all'ambiente

L'ambiente, le sue regole, la sua protezione vanno «comunicati» al pubblico secondo tecniche che non sono quelle della pubblicità solita. Lo hanno detto ieri l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Gamba, ed Erik Balzaretto, responsabile dell'Archivio nazionale immagine ambientale, struttura che ha raccolto e studia le campagne pubblicitarie di questo particolare settore.

Se ne parlerà venerdì nella sala convegni del parco delle Vallere, nell'ambito della settimana nazionale dedicata all'educazione ambientale. La formazione di operatori per la comunicazione dedicata all'ambiente e alla sua salvaguardia è dibattuta da giornalisti, divulgatori, tecnici dell'informazione.

Parallelamente, sono previste una mostra sul riciclo al Parco delle Vallere realizzata da un gruppo di giovanissimi illustratori, ed un'esposizione al Castello di Venaria del rapporto tra uomo e l'ambiente che lo circonda.

ALTA RIVOLUZIONE

Nuove

Berline

Jaguar

XJ V8

Sofisticata tecnologia al servizio di chi cerca la perfezione. Fantastico il nuovo motore Jaguar V8

nelle versioni 3.2 e 4.0 litri ■ 4.0 litri sovralimentato. Esaltante il cambio automatico a 5 rapporti.

Eccellente ■ servosterzo ad azione variabile. Entusiasmanti le nuove sospensioni e i sistemi di

controllo della stabilità ■ della trazione. Rassicuranti gli airbag frontali e laterali. Tipicamente

Jaguar gli interni completamente riprogettati. Straordinarie le prestazioni al

vertice della categoria. Perfetta la protezione antifurto. Supercompetitivi i

prezzi d'acquisto e di utilizzo. Non è necessario crederci. Basta provarle.



Bepi Koelliker Automobili • Via Monginevro, 282/284 • Torino • Tel. 011/7709694

Hockey ghiaccio: promette il 6-1 del debutto a Milano

Il Valpellice parte bene

«Più forti per una B da primattori»

Partenza a ruzzo per il Valpellice impegnato nella prima gara di serie B a Zanica, contro le novizie Givette Milano: il 6-1 esterno è un risultato che rasserena il club valtellinese e scaldano il cuoricino degli appassionati piemontesi di hockey ghiaccio, sempre più orfani di squadre. Il club di Torre Pellice è l'unica realtà agonistica regionale ad essersi conservata in un campionato nazionale dopo la defezione dello storico Trossero e quella purtroppo riconfermata dei Draghi.

La vittoria dei gialloblù, tonda nei numeri e abbastanza veritiera per i contenuti tecnici espressi dal match, assume perciò in questo preciso momento anche la funzione di spaventapasseri contro la crisi: avvolto che ha dilaniato tutte le altre società torinesi, «Difficoltà di vario genere ne abbiamo anche noi», dice il ds gialloblù Barale, «però abbiamo deciso di continuare ad investire nell'hockey che qui da noi è tradizione e passione. La serie B ancora non rispecchia il nostro glorioso passato, ma è l'unica realtà nella quale oggi il Valpellice può ricominciare a mettere successi e consenso. Una politica da fornire che non svilisce gli stimoli del riconfermato coach Luca Rivoiro. «L'organico a mia disposizione quest'anno è molto buono - sottolinea il tecnico -». Alla freschezza atletica del gruppo della scorsa stagione siamo riusciti ad affiancare l'esperienza e la tecnica dei nuovi arrivati, in pratica la spina dorsale degli ex Draghi. Quindi credo non a una «spontanea» dire che l'obiettivo minimo è la qualificazione alla seconda fase del campionato, quando il gruppo si ridurrà da otto a quattro compagnie.

Ci crede, e tanto, nel superamento della prima fase anche capitano Bottecchia che ha avuto un ruolo chiave nel convincere gli torinesi Tovo, Marchetti, Doglio, Ermaora, Donato e Vaccarino a

Restano soltanto i vivai

Torino ha perso nel giro di due anni le sue due squadre iscritte a un campionato nazionale. L'Hockey Torino ha rinunciato in questa stagione ai diritti della serie B per difficoltà economiche e per carenza di strutture, seguendo nel malinconico destino di Draghi che per gli stessi motivi aveva lanciato la spugna già nel '96. Più che la latitanza di uno sponsor, ha pesato nella decisione del club cittadino l'assenza di un palazzetto del ghiaccio comunale. L'impianto scoperto di corso Tazzoli non è omologato per le gare dei senior, mentre la pista di via Petrarca, entrando in funzione solamente a metà novembre e chiudendo a fine febbraio, condiziona in negativo la preparazione atletica e il calendario degli incontri, rivelandosi insufficiente per la necessità di chi dovrebbe disputare un campionato di alto livello. Patini e mazze torinesi sopravvivono invece a livello giovanile: il Torino ha tre squadre (Under 10, 12, 16), i Draghi con due (Under 12, 14).

trasferirsi: «Le potenzialità sono cresciute nel complesso e in attacco, grazie anche ai due valdostani, Berti e Shicco, possiamo variare i moduli di gioco. Delle squadre del nostro girone solo Como e Chiavenna sembrano possedere requisiti superiori ai nostri. Non mi stupirei: fra un mese quando l'attesa fra noi vecchi e i nuovi sarà affinata ci ritroveremo ancora in testa alla classifica».

Dopo l'exploit in trasferta suggerito dalla doppietta di Doglio, il Valpellice riceve sabato ore 20,30, via del Pilato il Chiavenna bastonato dal Como (7-1), nonostante l'ingaggio del terzino serie A De Zardo. La novità dei tre punti per ogni vittoria realizzata entro i tempi regolamentari (due punti in caso di affermazione nel supplementare, un punto a persistere la partita obbliga a non commettere neppure mezzi passi falsi. E il Chiavenna già ruzzolato rovinosamente all'esordio è la squadra meno adatta per distrarsi.

Silvia Garbarino

Hockey prato: due scudetti giovanili



Il Cus Torino di Daniele Cane festeggia il titolo italiano Ragazzi vinto a Roma

Cus-Villar Perosa coppia tricolore

Tre scudetti giovanili in palio, tre trionfi piemontesi. Nella storia dell'hockey su prato maschile non c'è successo che una regione siglesse un simile en plein. Merito degli astigiani (Moncalvo campione d'Italia della categoria Allievi), ma soprattutto dei torinesi: a Roma il Cus ha vinto il titolo Ragazzi (nati negli anni 1981 e '82), ad Avizzano il Villar Perosa si è imposto tra gli Juniores, ultimo gradino prima del balzo tra i grandi.

Lo scudetto del Cus (il quinto conquistato da uno dei vivai-mo- dello del panorama nazionale) premia la tenacia del gruppo allenato da Daniele Cane che nelle ultime due stagioni aveva già sfiorato l'obiettivo perdendo ai supplementari la finale Allievi '96 contro i veneti del Foscari e giungendo ancora secondo alle spalle dei padovani del Grantorto nel campionato Ragazzi indoor dello scorso inverno. A Roma, finalmente, si è compiuta la rivincita: 1-0 sul Grantorto, poi 1-1 strappato a 5' dal termine contro la favorita Amisora Cagliari e infine 2-0 sul Torre Santa

Susanna. A parità di punti con i sardi, il Cus si è cucito il tricolore sulle maglie grazie al miglior risultato ottenuto contro la terza classificata, la Santa Susanna (2-0 contro l'1-0 dell'Amisora). Lodi e quattro goleador della finale (Marco Chicco, Francesco Nex, Fabio Micheli e Marco Apollonio), ma soprattutto ai due centrocampisti Danilo Palmiero e Paolo Cane, figlio del coach, già convocati nella Nazionale Under 16.

Se il Cus agli scudetti ha ormai fatto l'abitudine, per il Villar Perosa si tratta invece di una «prima» assoluta. Dopo un'avventurosa qualificazione strappata all'Hc Torino, i biancoverdi hanno dato il meglio nella poule finale abruzzese: 2-2 con la Lazio, 3-0 sul Villafraanca e decisivo 3-1 nel big-match con l'Amisora, beffata una volta da una rivale torinese. Dopo la realizzazione di un campo-gioiello con tanto di clubhouse, ecco un altro sogno che si avvera per una società in continua ascesa. Il prossimo traguardo era la promozione in A1. (r. con.)

I TERREMOTATI 1 MILIARDO 236 MILIONI

La sottoscrizione dei lettori per i terremotati Umbria e Marche ha raggiunto ieri il miliardo e 236 milioni di lire. Proseguono la pubblicazione delle offerte: Alessandro Mercando 100.000; Angelo Medici 100.000; Bruno Muzi 100.000; Secondo Moretti 100.000; Paolo Luisella Moretti 100.000; Alessandra Ottaviano 100.000; Orazio Deblasis Elifusia Montaldi 100.000; Emilio Occhiola 100.000; Bruno Occhiola 100.000; nel SS 100.000; Chiara ed Elsa 100.000; Lazzaro Pelloia 100.000; famiglia Comazzi Villarbasse Rivoli 100.000.

Emanuela 100.000; nel 50° versario di matrimonio Odette e Pierro 100.000; A. in memoria di Bruno e Piero 100.000; Sergio Speranza, Liliana 100.000; Mario Bernobich 100.000; Mariangela e Pino V. 100.000; Alma e Alberto 100.000; Marina e Nicola 100.000; in ricordo Roberto 100.000.

Famiglia Dalla Battista 80.000; Laura Pirali 80.000; C.G.C. 80.000; Maurizio Borgazzi 80.000; colleghi filiali di Caserta 75.000; Damiano Lombardi 70.000; Leuci-Spinola 70.000; Agenzia S. Fedele 70.000; in memoria zia Angiolina 70.000; in memoria Fredi Moschetti 70.000; A.B. 70.000; Maria e Sergio 70.000; Alessia, Andrea, Enrica, Ugo, Giuseppe, Lucia, Andrea, Daniela e Simona 62.000; Franco Forno 60.000; Picardi 60.000; Vincenzo Pinto 60.000; Suriano 60.000; Onma 60.000; A.M.G. 60.000; Alessandro Porro 58.000; Claudia Delloro 55.000.

Andrea Zappelli 50.000; Gino Boldraghini 50.000; Arianna 50.000; in ricordo della mamma 50.000; Adriano Viglio 50.000; Giuseppina Soda-

50.000; Ferdinando 50.000; Maria Temavasio 50.000; Maria Surgo 50.000; Sparla 50.000; Enea Soncin 50.000; C. Giorgio 50.000; Silvia 50.000; Serafin Gladis 50.000; Ada Seglio 50.000; Marco T. 50.000; Forruccio Scarpellini 50.000; Giandomenico Sardi 50.000; Silvana Sandon 50.000; Luigina Salassa Salato 50.000; Fabiano Sacco 50.000; Caterina Rovaretto 50.000; Davide e Claudio in ricordo di nonna Fortunata 50.000; Adriana Michelangelo 50.000; Rosetta e Aldo 50.000; per Fulvio Romagnone Felice 50.000; Ettore e Lina per chi soffre 50.000; Stefano Marletti per i bambini 50.000; Silvia Revoltella 50.000; in ricordo Maria Valente 50.000; Enri- Regis 50.000; Veronica Pugno 50.000; Pasquale Petraro 50.000; Daniela Priotti 50.000; Marino Principi 50.000; Pompili 50.000; Sebastiano Placenti 50.000; 50.000; Mauro Piloni 50.000; in memoria di nonna Delfina e mamma Maria 50.000; famiglia Talamonti 50.000.

R.C. 40.000; una goccia di solidarietà 40.000; Irma Galola 40.000; famiglia Bogetti 40.000; Guido Settimio 40.000; Annamaria Valsania 35.000; Graziano 30.000; Antonio Bolto 30.000; Maria Carozza 30.000; C.R. 30.000; ricordando Adalgisa, Dotia, Guglielmo Magnani 30.000; Stefania, Simone Nervi 30.000; Claudia Demartini 30.000.

Giuseppina Polina 25.000; Maria Meggioni o Maria Grazia Cecoli 25.000; Nicola Castellucci 25.000; Vincenzo Feraudo 25.000; Wanda Buoni 25.000; in onore dei miei cari 25.000; Massimo Ornella Davide 25.000; in memoria di Rosina Panaro 25.000; Giorgio Garelli 25.000; B. 25.000.

Paola Volontè 20.000; Maria Ron- 20.000; Massimo Muratore 20.000; Claudia Giordana 20.000; Bernardo Sgrò 20.000; Giuseppe Savarino 20.000; Adriano Rigodanza 20.000; in ricordo Domenico Clotid e Amedeo, Rosina e Tonino 20.000; P.G. 20.000; Pedergrana 20.000; Domenico Negro 20.000.

Famiglia Fenoglio 20.000; Margherita 20.000; Adela Franchi 20.000; Anna Fonseca 20.000; Francesco Labagnara 20.000; Libera Marotto 20.000; Angelo Mazzetti 20.000; Lantanco Eugenia 20.000; Elena 5.000. (continua)

Totale 1.236.000.000

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

ramello

LE PELLICCE

La Firma a Torino

SITRASFERISCE IN LIGURIA

ad Andora

OCCASIONE UNICA

ramello

LE PELLICCE

SOLO PER POCHI GIORNI

8 Via L. I. via S. Timoteo, 18 ang. via Bertola

Cala il buio.

Lampadina fluorescente a risparmio energetico, 11W, E27

9.900

Fai calare la bolletta.

IKEA

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

Visita anche su Internet, al sito www.ikea.it

Clamoroso a Carmagnola: «indagati» quattro contadini che rilanciano l'antica coltivazione Canapa da lenzuola scambiata per droga

I sospettati: «Roba da ridere»

Diffondere le tradizioni agricole talvolta può diventare reato. E' successo a Carmagnola, dove i carabinieri di Cavallermaggiore, Cuneo, grazie ad una «confidenza» hanno scoperto una piantagione di canapa. Non cannabis indica, usata per produrre la marijuana, ma semplice canapa «padana», coltivata nei secoli per confezionare sacchi, teli, e corde per navi. Il ritrovamento delle piantine, ha portato anche alla «denuncia» di quattro persone.

Chi sono? L'ex sindaco Felice Giraudo, il consigliere Bruno Crivello e il padre Antonio, un agricoltore, Michele Sandri. Tutti fabbricanti di droga? «Che buffonata: solo in Italia possono accadere del genere», dice con un sorriso l'ex sindaco, ora all'opposizione. Aggiunge: «La canapa di Carmagnola è più antica dei peperoni, ma è una tradizione che ormai è scomparsa. E così, con l'aiuto di alcuni amici, abbiamo cercato di rilanciare questa coltivazione, proprio come avveniva in passato. E come avviene tuttora in alcuni Paesi dell'Europa».

L'abitazione di Carmagnola è scattata sabato scorso, dopo il controllo di due ragazzi, fermati dai militari di Cavallermaggiore. Nelle loro tasche, alcuni spinelli artigianali.

«Dove abbiamo preso la marijuana? A Carmagnola, sulla strada per Caramagna, ce n'è un campo intero. Stupore. Così, partono le indagini per

scovare la piantagione clandestina.

Subito vengono individuati i proprietari del terreno, Antonio Bruno Crivello, di 74 anni. E poi i «narco-coltivatori», Felice Giraudo, 63 anni, e l'amico Michele Sandri, 63. Tutti residenti a Carmagnola. «E' cosa da ridere», dice Crivello, impiegato e consigliere comunale di minoranza. La piantagione era regolarmente segnalata ai carabinieri di Carmagnola, e le «piantine», come indica la denuncia, sono solo simili alla canapa indiana. Anche i militari, dopo il sopralluogo, hanno capito l'errore.

L'equivoco, semmai, nasce con le analisi del «principio attivo» rilevato nelle sigarette sequestrate.

«Secondo la legge - continua Crivello -, la canapa da coltivazione non deve superare lo 0,5 di concentrazione, ma a causa della siccità e del caldo prolungato le foglie hanno raggiunto il tasso dello 0,8. La marijuana, invece, supera molto questi livelli».

Ma la legge, è legge. Anche di fronte all'eredità storica di una città, dove ancora esiste l'edificio che ospitava un vecchio canapificio. Un covo del malaffare, dunque? E che dire, poi, dell'«associazione scordai» di Borgo San Bernardo, padri di un mestiere dimenticato. Una banda di briganti?

Massimiliano Peggio

L'ex sindaco Felice Giraudo e vecchi maceratori per la canapa fissati dall'obiettivo di Carlo Avataneo, fotografo e cultore della storia di Carmagnola



Marijuana nella cascina A Giaveno denunciati i produttori

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Giaveno per coltivazione di marijuana e detenzione ai fini di spaccio. Alessandro De Paola e Daniele Barone Monsù entrambi ventunenni di Giaveno, sono stati presi mentre si trovavano in un casolare abbandonato a via Levrà Mollari 1, in località Monterossino.

Gli inquirenti, dopo due giorni di appostamenti tra la boscaglia, sono entrati nella cascina e hanno trovato in sacchetti di plastica trasparenti, 150 grammi di marijuana. Da ulteriori controlli nel sottotetto si trovavano in essiccazione 300 grammi di piante.

I controlli sono proseguiti nelle abitazioni dei giovani, dove sono stati rinvenuti 16 grammi di semi pronti per la coltivazione. I militari sono ora alla ricerca della radura dove venivano seminate le piante e per accertarsi se ci sono altri

esemplari. In questi ultimi tempi la costruzione abbandonata era meta di strani movimenti di persone che entravano e uscivano dai locali. Ma da qualche mese erano state intensificate le perlustrazioni lungo i sentieri della montagna, in seguito alle segnalazioni della gente, di personaggi sospetti che si aggiravano in zona nelle ore notturne.

Sempre in un'operazione antidroga, un giovane di Strambino, Maurizio Di Mino, 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri, per spaccio e detenzione di droga. La scorsa notte è stato sorpreso dai militari, nei pressi della stazione ferroviaria, mentre passava una dose di eroina ad un giovane tossicodipendente. Di Mino è stato trovato in possesso di altre otto dosi di droga pronte per essere consegnate ed il denaro ricavato dalla vendita dell'eroina.

Ma ancora proteste

Porta Palazzo Sarà rifatta

Mentre il Comune annuncia che risulterà la tettoia (anche per eliminare le contaminazioni di amianto) del mercato «casalinghi», i commercianti e i residenti della zona Nord di Porta Palazzo hanno dato vita ad una manifestazione di protesta. Ieri, poco dopo mezzogiorno, una cinquantina di persone ha bloccato l'accesso alla piazza. Gli spacciatori - hanno detto i dimostranti - si sono spostati in quest'area, dove polizia e carabinieri vengono mai. I controlli dei mesi scorsi hanno avuto l'unico risultato quello di far emigrare i delinquenti di poche centinaia di metri.

Per quanto riguarda il restauro e la manutenzione della «tettoia», l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, ha presentato il progetto esecutivo che, a spesa di 328 milioni, sentirà di sostituire la copertura, nella quale sono presenti fibre di amianto. Il mercato dei casalinghi (a fianco del quarto padiglione alimentare) comprende 40 banchi al coperto e decina all'esterno, durante i lavori sarà trasferito in piazza Don Albera, a cento metri dall'attuale sistemazione.

L'operazione, della durata di tre mesi, scatterà - come hanno chiesto gli operatori del settore agli uffici dell'assessorato al Commercio - dopo le Feste di Natale e fine anno.

IN BREVE

■ **SANITA'.** Il poliambulatorio di via Bertola 53 danneggiato da un incendio è temporaneamente inagibile e funzionano solo le attività d'informazione e quelle integrative. Le altre si svolgono nel presidio di via San Secondo 29/b. Il Sert è trasferito a via Lombroso 16; Psichiatria Adulta in via da Verrazza 4.

■ **IL RITRATTO.** All'ospedale Cologno è morto l'altra mattina il chitarrista Calogero Farrugia, 75 anni, conosciuto da tutti come Lino. Con i fratelli Giuseppe, Renzo e Umberto aveva creato i «Vocal men», quartetto musicale che sul finire degli Anni Settanta era diventato famoso per essere stato ingaggiato nella rivista di Terzoli e Vaimo. Anche i bancari hanno un'anima, dove facevano da spalla al comico Gino Bramieri.

■ **LA BIBLIOTECA.** I collettivi universitari «Cappuccetto rosso» e «Punto zero» offrono in prestito gratuito agli studenti (su finanziamento della facoltà di Lettere e Filosofia) abbonamenti ai principali teatri cittadini. Informazioni nelle aule studenti del quarto e quinto piano.

■ **LA FIDIS.** Un apparecchio ecotomografico multidisciplinare a scansione elettronica lineare è entrato in funzione al Servizio di Radiologia del Distretto 8, Usl 1, in via Chiabrera 34. Letture esami dell'addome, della tiroide e paratiroide, delle ghiandole salivari e osteologico-ginecologico per via addominale e transvaginale.

■ **LA FIDIS.** La Fidas Piemonte, associazione donatori di sangue, sabato compie 40 anni. Dopo la cerimonia di ringraziamento alla Consolata (ore 11), sono previsti un concerto al Teatro Alfieri (14.30) e alle 15.30 la consegna delle targhe e medaglie d'oro. Alle 16.45 uno spettacolo teatrale condotto da Bruno Gambarotta.

■ **TELEFONINI.** Telefonini e accessori per circa 17 milioni di lire sono stati rubati nel weekend nel negozio «Eurogest» di via della Consolata 9. I ladri, dopo aver forato la vetrina, hanno fatto razzia di tutta la merce esposta.

■ **CONGRESSO.** S'inizia oggi il congresso nazionale della Società italiana di metabolismo minerale (Simm). Appuntamento a Saint-Vincent presso il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia. Il convegno terminerà venerdì.

■ **STATO SOCIALE.** Incontro questa sera alle ore 21 in corso Matteotti 11, al quinto piano, organizzato dall'Azione cattolica e dall'Associazione diocesana di Torino. Tema della serata: «Stato sociale: cos'è, come potrebbe cambiare». Interviene Mario Zaccatelli, della Cisl, membro del Dipartimento nazionale per il mercato del lavoro.

■ **BIRRE.** DISTRUTTA. Un incendio ha completamente distrutto l'interno della birreria «Nestor» di via Martini 5 Valperga. Le fiamme, secondo i carabinieri, sarebbero state appiccate verso le 4 della notte scorsa. Qualcuno avrebbe versato del liquido infiammabile, dopo aver infranto i vetri di una delle finestre. Danni per oltre 150 milioni.

Rosta senz'acqua per una paio d'ore, ignoti hanno manomesso i fili dell'impianto

Sabotata la pompa dell'acquedotto

In appena due mesi è il quarto «incidente» sospetto

Sabotaggio all'Acquedotto municipale di Rosta. L'altra notte, per la quarta volta in due mesi, è andata in tilt la pompa di uno dei tre pozzi, provocando non pochi disagi nella zona industriale del paese, rimasta senza acqua per un paio d'ore. «S'è bruciato un'altra volta il motorino» hanno pensato subito in Comune, ma da un accurato sopralluogo è emersa una realtà diversa.

I fili elettrici collegati al motore della pompa idraulica erano stati invertiti, causando un inevitabile corto circuito che ha fatto saltare l'impianto. «E' un chiaro atto di manomissione» afferma senza giri di parole il sindaco Albano Osella, che ieri pomeriggio ha presentato una denuncia ai carabinieri.

La porta che consente l'accesso alla centralina elettrica dell'Acquedotto è visibilmente scassinata, segno evidente che qualcuno si è introdotto clandestinamente per mettere fuori uso l'impianto. Eppure gli amministratori comunali

Sbanda in auto e muore

Un rappresentante Cassino è morto, la scorsa notte, in un incidente alla porta di San Mauro. Si chiamava Oscar Bonini, 26 anni, abitava in via Lorenzini 14 con la moglie Barbara Scalisi, sposata tre mesi fa. Intorno alle 23.15 lunedì, Bonini stava rientrando a casa dal lavoro a Torino, al volante della Fiat Cinquecento. In via Costituzione all'uscita del ponte nuovo, nell'incrocio sulla statale della Valle Cerrina, forse a causa dell'eccessiva velocità, ha perso il controllo dell'utilitaria. La «Cinquecento» si è ribaltata. I soccorsi all'automobilista sono stati tempestivi; gli infermieri del 118 hanno estratto il ferito dall'abitacolo e l'hanno trasportato prima a Chivasso poi a Giovanni Bosco, dove i medici del pronto soccorso hanno tentato un intervento chirurgico. Il rappresentante ha cessato di battere alle 3, durante l'intervento.

convinti che questo sia solo il tentativo, da parte del colpevole, di coprirsi le spalle. «Abbiamo il sospetto - dice l'assessore alle Attività economiche Pier Paolo Battista - che anche nei casi precedenti le pompe siano state sabotate. Quelle occasioni, però, la porta della centralina non era stata manomessa, ma il guasto è identico. Solo che non avevamo fatto

nessun controllo sui fili elettrici. Già, ma chi può avere interesse a screditare così l'immagine di un servizio municipale? Speriamo lo scoprano i carabinieri - sbotta Battista -, noi i nostri sospetti glieli abbiamo comunicati, chissà che proprio in Municipio non si nasconda il nostro attentatore».

Ma facciamo un passo indietro, per ricostruire i fatti. Il pri-

mo incidente risale a metà agosto. Quando parte la pompa pozzo che la zona residenziale di Rosta, sopra la statale.

Lo strumento danneggiato viene sostituito per intero, per una spesa di ben 30 milioni. Poco più di un mese dopo, il 4 ottobre scorso, il secondo attacco, sempre alla stessa pompa che pur essendo nuova di zecca si brucia un'altra volta. Il Comune interviene immediatamente e cerca di contenere il disagio: «Per fortuna - spiega Battista - abbiamo un pozzo di riserva». Allarme scampato, dunque? Nemmeno per sogno.

Il mattino successivo un nuovo danno, sempre allo stesso pozzo. «Già lì c'eravamo insospettiti - afferma l'assessore Battista - ma l'emergenza era talmente grave che siamo stati costretti a pensare ad altro. Per far fronte al problema sono addirittura dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno distribuito l'acqua ai cittadini».

Lunedì notte, infine, l'ultimo round. Ma non è detto, visti i precedenti, che sia l'ultimo.

Il sindaco

Museo Egizio Un «sì» da Venezia

L'amministrazione comunale di Venezia interviene nel dibattito sulla proposta di trasferire la sede del Museo Egizio dal centro di Torino alla reggia di Venezia. Il sindaco Giuseppe Catania, in un comunicato, spiega che il trasferimento non significherebbe danneggiare l'immagine di Torino, semmai «risorgere attraverso un percorso parallelo». Una presa di posizione che, ad arricchire il dibattito scaturito nei giorni scorsi e che ha raccolto pareri molto contrapposti.

Spiega Catania: «La posizione del Comune di Venezia non intende né municipalistica né provincialista su altri interessi, ma si è posta secondo il ragionamento della valorizzazione ottimale del patrimonio locale». La proposta di trasferimento del Museo Egizio ha, però, già subito una battuta d'arresto: il sindaco di Torino, Valentino Castellani si è opposto: «Senza progetto d'insensato». Il suo collega di Venezia fa buon viso a cattiva sorte: «Non sarà certo la nostra amministrazione a ostacolare gli altri progetti».

Prime analisi

Al Santorre non c'era l'amianto

L'allarme amianto ha giocato un brutto tiro alla Provincia e a quella parte di alunni (190 circa) della scuola Santorre Santarossa di cui, per ordine dell'Usl 1, è stato disposto lo spostamento dalla succursale di via Delleoni alle scuole Serantini di via Vigone (ex media) e Battisti di via Luserna di Rorà (ex elementare).

Perché, secondo le analisi con microscopia elettronica fatte dall'Usl 5 di Grugliasco, nelle polveri reperite in via Delleoni fibre di amianto non sono mai state. E, probabilmente, non ce ne sono neppure sui 190 banchi e 12 cattedre cui trasloco nelle due sedi nuove si è bloccato dopo che il preside ha chiesto la loro «bonifica». Fatto, questo, che ha messo in moto un complicato meccanismo burocratico grazie al quale, per avere nuovamente lezioni regolari, occorrerà attendere lunedì 11 martedì, secondo le assicurazioni dell'assessore Miletto. Ma ora l'assenza di amianto nelle analisi potrebbe rendere le cose più facili.

Un'idea nata dalla passione per un mestiere antico e apparentemente destinato a morire

Volvera, la sfida di tre giovani intraprendenti

E' l'unica fonderia artistica che usa la tecnica della cera persa

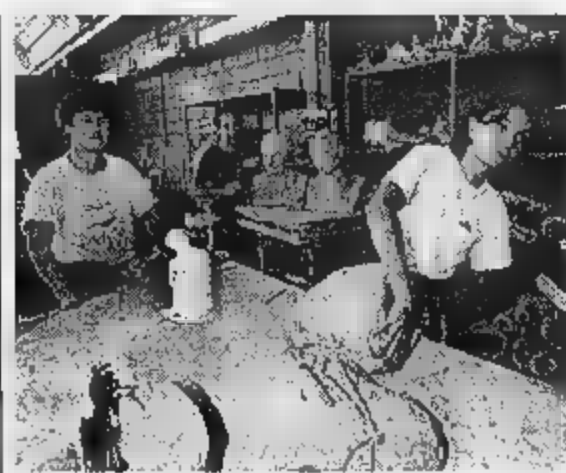
Un magazzino enorme e luminoso, caldi di gesso accalustati, un grande forno, strumenti che rimandano agli antichi mestieri.

Un luogo affascinante, la fonderia artistica De Carli, in via Rivalta 24 bis a Volvera, unico sopravvissuto in tutta la provincia di lavorazioni la tecnica della fusione a cera persa. Sono appena trentenni i tre soci che hanno dato vita, prima con sacrifici ed errori, adesso con riconoscimenti e professionalità, ad un mestiere apparentemente destinato a morire, strettamente legato al mondo dell'arte, che deve rispondere alle esigenze di committenza.

Piero De Carli, Masilo Bonetto e Paola Pavio danno forma ai bronzi di Michelangelo Pistoletto, di Sandro Cherchi, di Enzo Sciavolino, di Sergio Urie e di molti altri quotidiani: ricevono dalle loro mani le sculture modellate in creta e seguono tutti i passaggi, fino alla copia bronzea definitiva. «Ero iscritto al primo

facoltà di Fisica - racconta Piero De Carli - Dopo il primo esame mi resi conto che desideravo altro, iniziai a lavorare in una fonderia artistica tenuta da hobbyisti. Il lavoro mi appassionava e quando quell'attività si sciolse, ne fondai una a mio modo. Un inizio difficile: troppa esperienza, ore ed ore di lavoro vanificate da errori, poca soddisfazione economica. «Masilo Bonetto era un compagno del liceo classico - spiega De Carli - Mi seguì da subito. Eravamo privilegiati perché in famiglia e non dovevamo mantenerci. Ma con il tempo agli sforzi seguì la gratificazione».

Da poco si sono trasferiti nel grande locale a pianterreno di Volvera: più di 600 metri quadrati di spazio e ovunque testimonianze del loro successo. «Abbiamo tantissimi richieste», spiegano mentre sollevano con un argano un imponente bronzo di Marco Ventura. La lavorazione più complessa è quella della fusione a cera persa: dal modello in



si ricava il calco negativo in gesso; la fusa e colata nel negativo darà la prima copia uguale all'originale. «La si riveste di materiale refrattario e poi finisce in forno - semplifica Bonetto - La cera si scioglie e nel calco vuoto verrà versato il metallo fuso». La rifinitura è

I tre giovani lavorano, fra calchi in gesso, nella loro fonderia artistica. E' questo l'unico esempio sopravvissuto in tutta la provincia alla tecnica della fusione a cera persa

Carlotta Milani

Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo

Borse di studio per l'anno scolastico 1997/98

L'Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo indice un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di lire

350.000.000

da assegnare a studenti appartenenti a nuclei familiari non abbienti che frequentino Scuole medie superiori o Istituzioni universitarie in Torino e nei Comuni limitrofi.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, le modalità e le condizioni di partecipazione al concorso rivolgersi a: Educatorio Duchessa Isabella, Via Sant'Anselmo 18, Torino (2° piano).

I bandi di concorso potranno essere ritirati presso le Filiali di Torino e Comuni limitrofi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. Termine per la presentazione delle domande: **dicembre 1997.**

Foto: Teresa Salgueiro



La sfida tra scrittori e poeti è sempre più avvincente E i votanti aumentano I «giudizi» entro il 19 novembre

Lei ■■■ mai perché quella domenica irregolare mattina decise di andare a Torino. Era una gelida domenica d'inizio novembre, ma il sole, inoppassibile e cinico, ■■■ lucente nel cielo. Mai ■■■ successo prima d'allora di sentire così furioso il desiderio di evadere dalla provincia, da quella Santena che la intrappolava nelle ■■■ strade, nelle ■■■ assuefatte abitudini. Così, quella mattina, Lei si abbandonò al 45 e si avviò, senza sapere dove stesse andando. Era presto sul serio quando giunse a Torino, per strada c'erano poche persone, che Lei osservava avidamente. Non che Lei detestasse il suo paese ■■■ la faceva star male quel ■■■ di noia ■■■. Questo pensava mentre ■■■ sotto i portici di via Nizza. E guardava intorno a sé. Tutto era diverso, adesso, anche Lei ■■■: era un'altra persona: cittadina del mondo, finalmente, con qualcosa da dire. Ad ogni passo sentiva di acquistare coraggio, non ■■■ sentiva sola nel mattino. Non sapeva perché, ma quel giorno anche gli stessi luoghi ■■■ conosceva bene erano cambiati: ■■■ se l'accogliessero, in quel momento. E il cielo era così limpido da ■■■ sembrare vero. Era strano: Lei sapeva benissimo cosa fare: tutto così automatico, così istintivo. E adesso c'era solo Torino e nient'altro. C'erano persone ■■■ incontrare, voci con cui parlare, sguardi ■■■ ricordare. Strano, però, camminare ■■■ sola per via Roma, ■■■ quell'ora, poi. Forse stava impazzendo. O forse era semplicemente felice. Mai più Lei sentì, così intensa, l'anima di ■■■ città, poteva quasi toccarla ■■■ tutto il resto era così lontano, così impreciso. Cominciò a tremare, ■■■ per il freddo; all'improvviso ■■■ cielo terso ■■■ volò e cominciò a piovere. La pioggia ■■■ faceva insistente e d'un tratto Lei si mise a correre. Non ricordo ■■■ quanto tempo corse, ■■■ dimenticherò mai ciò ■■■ avvenne dopo. Improvvisamente fermò il suo correre, si voltò ed urlò ■■■ tutto il fiato che ■■■: «Torino ■■■ mia!». Era ■■■ troppo tempo che desiderava farlo.

Rosanna Manuto (Santena)

SERA DI ■■■ A TORINO

La pioggia accompagna la fine del giorno. L'estate si annuncia nei lampi furenti del temporale. I fulmini occhieggiano, chiari, nel grigiore serale del cielo. ■■■ di là di tutto ciò, piccola, ferma, stupida, la mia città tace sopraffatta: i suoi alberi ondeggiavano nel vento leggero di giugno, ma il fruscio ■■■ della pioggia che scivola, goccia su goccia, verso terra, è più intenso del loro timido moto. L'asfalto ■■■ dilata sulle strade sconnesse, automobili fuggono via nell'intrico di arterie cittadine, le tegole in alto, sui tetti, crepitano. Eppure, il discorso di tali ■■■ distanti è un immenso silenzio che, a testa alta, dignitoso, si abbandona all'assalto piovano.

Sono bella - dica la città, ostentando le sue palazzine antiche, i suoi giardini ritagliati fra le case, le sue piazze ampie ■■■ maestose, la ■■■ cinta di verdeggianti colline. - Non ■■■ - rispondono le ■■■ abbandonate in doppia fila, le macerie di ■■■ edificio mai portati a termine, i muri scrostati ■■■ inumiditi ■■■ una casa mal tenuta. Sì, la vita di una città, la vita di questa città, è un perpetuo acceso dialogo tra meraviglia e squalore, tra l'inquinata oscurità delle giornate di pioggia e quella inconfondibile solarità delle giornate serene, un'alternanza di vivacità e desolazione, come ogni evento, d'altronde, nella vita di ogni uomo. E della vita di ogni uomo, di ogni albero, di ogni singola pietra si compone la sua quieta esistenza: nella luce incerta del mattino e nel fervore pacifico della sera, infatti, il teatro di commedie e tragedie si veste del suo ruolo di attore. Passeggiando per i viali, il suo sapore mi travolge. Nelle sue lunghe braccia d'asfalto, nella sua aria serpeggiante, ci ■■■ un silenzio, una freschezza che travolgono ogni pensiero, rapiscono i passi della gente, li portano fuori dalle rotte comuni, altrove dove dimenticati muri racchiudono gli angoli ameni

LA TUA CITTÀ

«Racconta la tua città», sembra facile, ma da che parte incominciare? Forse dovrei lasciare perdere e concentrarmi ■■■ quella versione di latino che da giorni cerco invano di tradurre. Eppure no, voglio tentare!

Il mio paese ha sedicimila abitanti, alcune chiese, il castello medioevale... no, no, non è questo il modo giusto. Forse dovrei cominciare così... Molti lo cambierebbero, altri lo subiscono, altri ancora ■■■ vorrebbero esserci mai nati, fino a qualche mese fa anch'io ero dello stesso parere. Camminando per le vie vuote e buie di Piossasco non si può provare nessuna emozione, nessun divertimento. La ■■■ non c'è niente da fare ■■■ appena si può si preferisce prendere il pullman e andare in città dove c'è gente, traffico, rumori, vita.

Sono sicuro però di sbagliarmi: ■■■ guardo fuori dalla finestra vedo i quattordici anni che ho passato in questo paese di provincia, vedo l'asilo dove da piccolo passavo le mie giornate giocando a guardie ■■■ ladri nascondendomi dietro quella piccola Madonnina bianca appoggiata sulla pietra, poco lontano la scuola, la Chiesa con il suo campanile e la piazza che una volta l'anno si anima per l'immane festa del

paese; per tre giorni musica e luci, poi di nuovo il silenzio.

Ma tra la monotonia e ■■■ noia che molti provano c'è anche quella panchina dove ci ■■■ incontro la sera, la fermata dell'autobus dove noi ragazzi ci vediamo tutte le mattine per andare a scuola e dove, ora che è estate, ci continuiamo a incontrare per parlare dei nostri problemi, qualche volta anche per litigare e bene o male per crescere.

Se si cerca ■■■ una cartina geografica, Piossasco forse neanche appare e probabilmente anch'io sarò uno di quelli che continuerà a sognare di trovare una città in cui ci sia di tutto, di più, ma per il momento dalla mia finestra continuerò ■■■ vedere lo stesso panorama: il monte San Giorgio, il castello dei Nove Merli... ■■■ tanti altri posti che sono dentro di me e che per forza e per amore sono pezzi del puzzle della mia vita.

«Racconta la tua città», forse avrei dovuto descrivere il castello medioevale con più precisione, ■■■ più particolari o magari parlare del Bosco delle Fate e dei suoi misteri, ma sarebbe stato inutile: avrei parlato solo della sconografia ■■■ non di ciò che ogni giorno si rappresenta in questo teatro.

Marco Rubialo (Piossasco)



che anche una città, pur con ■■■ sua follia ■■■ suo intenso traffico, nasconde.

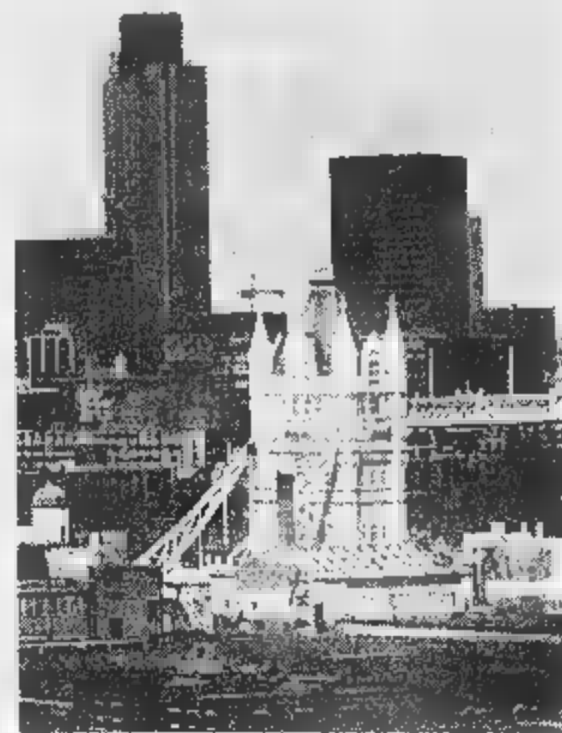
Ora la pioggia ■■■ cessata; i passi solitari ripetono sull'asfalto il loro ritmo monotono. La mia città osserva tranquilla un cielo ancora perturbato.

L'osserva e tace. Tacciono le voci, le grida dei suoi abitanti, tace la rumorosità moderna della tecnologia. Nell'apnea notturna dei polmoni metropolitani, la città, comunione astratta di uomini, mattoni, ricordi e idee, trae il suo profondo

respiro. E sul silenzio di tutti gli altri, pronuncia ■■■ suo discorso senza frasi: come un grande libro, fitto di parole, ■■■ cui autentico messaggio si rivela negli spazi bianchi fra le righe.

Francesca Strumia (Torino)

Londra ■■■ i ■■■ nuovi grattacieli e il Tower Bridge sul Tamigi ■■■ capitali offerte in premio per i lettori che giudicano con le schede gli autori in concorso



CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap	Tel /
Professione	

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: La Stampa - Concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone Cislalpina Tours di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

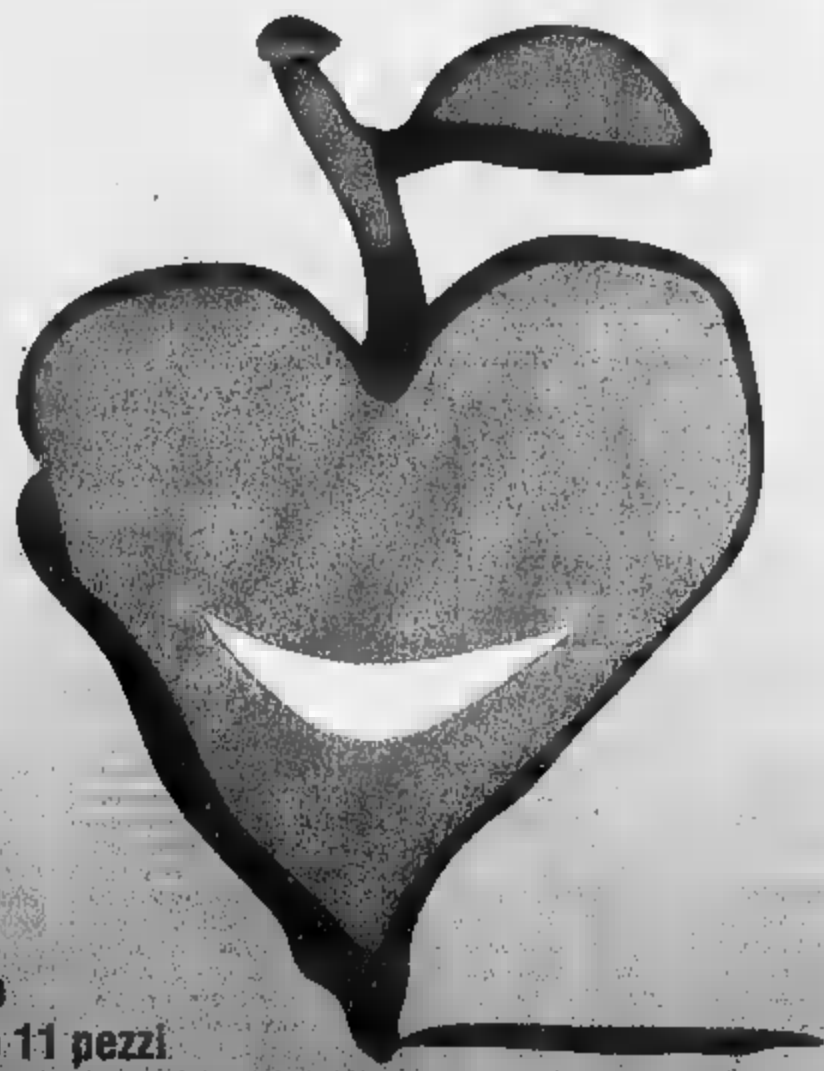
In collaborazione con



LA STAMPA

UP 100

Il cerotto che si fa amare... dedicato all'uomo



UP 100 cerotto transcutaneo
si acquista in confezioni da 7 o 11 pezzi

Distribuito da SAILING S.p.A.

IN FARMACIA

Oggi apertura con due film importanti Doppia partenza al Cinema Muto



Anja Ekoff
e Siegfried
Bauer
in due scene
di «La collana
di perle»
film
del 1962
diretto
da Li
Zeyuan

È un vero peccato, e meglio è una vera follia - dovuta all'insensata programmazione del Museo del Cinema - che, stasera, la cerimonia inaugurale dell'Omaggio al cinema muto cinese, con la proiezione del film «La collana di perle» (1962) di Li Zeyuan, alla presenza dei dirigenti dell'Archivio cinematografico di Pechino, coincida con la proiezione del film «Teodora» (1922) di Leopoldo Colucci nell'ambito della retrospettiva dedicata all'Ambrosio Film. Anche

(1931) di Richard Poh, insieme a Jin Yan, il divo dell'epoca, e soprattutto in «Rosa selvaggia» (1932) di Sun Yu, sempre con Jin Yan, e in «Costumi nazionali» (1935) di Luo Mingyou e Zhu Shilin, questa volta in coppia con Li Lili, l'altra diva di successo del tempo. Un film, quest'ultimo, di grande rilievo culturale e politico, che svolge un discorso in difesa della tradizione e contro l'occidentalizzazione della Cina, che non manca di spirito caustico e di qualche gioco verbale, che i sinologi sapranno apprezzare.

Ma la grande scoperta del cinema muto è certamente il regista Sun Yu, presente, oltre che con «Rosa selvaggia», anche con il melodramma «Sangue d'amore» (1932), interpretato da Li Lili. Un autore raffinato e profondamente radicato nella cultura contadina del suo Paese, che fece gli studi negli Stati Uniti e conobbe molto bene il cinema hollywoodiano.

no, ma non dimenticò le proprie origini, riuscendo anzi a metterle in luce, con uno stile fra il realistico e il lirico, le più autentiche caratteristiche e i valori più genuini. C'è anche la conferma dell'importanza di Cui Chusheng, l'altra grande regista di quegli anni, qui rappresentato da «Primavera del sud» (1932) e da «La canzone dei pescatori» (1934), il primo film cinese conosciuto in Occidente e premiato al Festival di Mosca del 1935. Un'opera di grande respiro poetico, che purtroppo la pessima edizione proiettata a Pordenone (e a Torino), estremamente lacunosa, non consente di apprezzare appieno.

Gianni Rondolino

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TANGRAM TEATRO scuola di recitazione per adulti e ragazzi. Corsi di dizione, informaz. allo 011/338.698.

RITROVI

AL. LE ore 15 danza L. ARLECCHINO ore 15 Rocky. CLUB 84 oggi chiuso. Domani 15.30 Ore. 21. Liscio Doc by Luca Ottazzi. Ivrea. Anni 60/90 La Troupe. LA LUCCIOIA c. Taranto 206. tel. 200.097. 15 d.j. LE ROI ore 15.15 e 21. PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB tel. 836.331. Bruna Sarri. Gabriella Ardolino. FOGLIATO Pirelli dell'800. LA BOTTEGA DI SAN LUCA v. Cavour 20. «Hayez privato» prossegue fino 28 ottobre 10-12.30 16-19.30 tel. 81.27.359. MANINI ARTE via Della Rocca 26 omaggio a G. Migneco. P.A.S.L. Abilio Lauricella inaug. via Bellione n. 1. «Andrey Levitsky» Grandi maestri post impressionisti russi. Studio d'arte, via Domenico 34. Torino, tel. 7711605.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ERSA, (via C. Alberto 24): Proposte '97. «800 e 900 Italiani». Tra 800 e 900. BIASUTTI, Enrico Paulucci. CARLINA, Colletta tel. 817.3344. NARCISO, Carmelo Cappello scultore.

DOMANI AL MASSIMO



VENERDI' STUDIO RITZ



L'ULTIMA PROVOCAZIONE DEL NUOVO CINEMA INDIPENDENTE AMERICANO



«DOTTORE, MA CHE COS'E' L'AMORE?»

ANTHUS - CAPITOL - FARO - ETOILE



Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

ARLECCHINO e eliseo

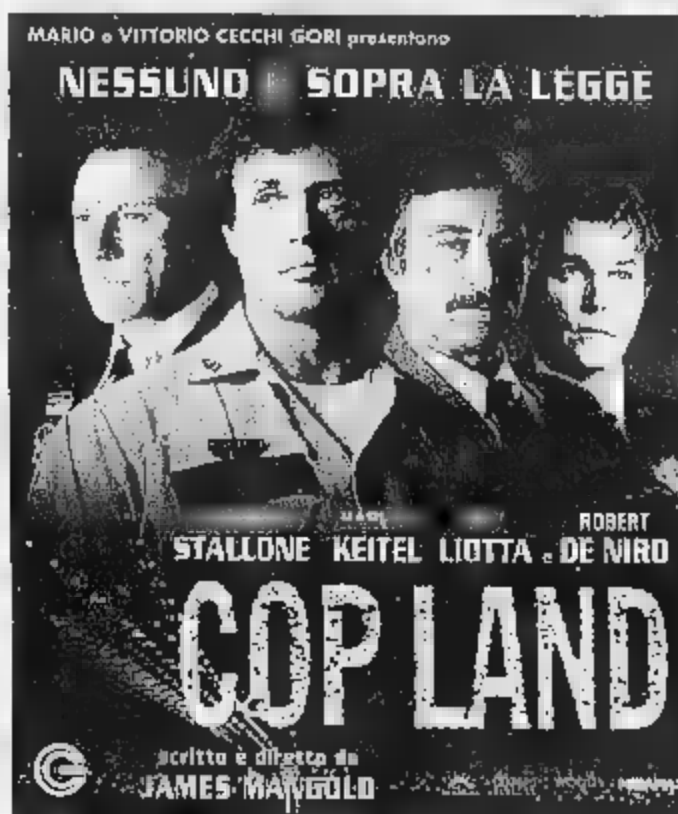
IN UN MONDO DI UOMINI
UNA SOLA DONNA RIUSCI' A VINCERE
LA SFIDA PIU' GRANDE



STALLONE... DE NIRO... KEITEL... LIOTTA

La città dei poliziotti

DA VENERDI' A TORINO



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

DA VENERDI' A TORINO



QUELLO CHE SAI POTREBBE UCCIDERTI
IPOTESI DI COMLOTTO

www.warnerbros.it

L'ABONNAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI Vigili del Fuoco Carabinieri Sede centrale Polizia Questura centrale Prefettura Vigili urbani Polizia stradale Corpo Forestale incendi boschivi Poste e Telegraf via Affari 10 domenica e festivi 8.30-19	SALUTE Guardia medica Guardia notturna Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamen- to 24.45.411 Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.006-54.90.00 Centro antitubercolosi 863.76.37 Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23) Guardia ospedaliera perm. S. An- na, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801.	AMBULANZE Elisambulanza e Soc. urgente 118; C. Roana 280.333; C. Ver- de 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 43.68.03 INFERMIERI KIDDO 54.04.69; Asir 957.64.48; Alpes 0337 22.94.80; Aldosoro 568.33.44; Asisko 33.13.01; Al- dal 50.23.96; 771-29.80; Ares 0337 220.250; 433.63.57; Spi 242.19.04; 863.19.02; Piccola 860.32.63; Sisto 437.17.30.	SOLIDARIETA' Ass. Vol. Ospedali 319.39.16 / 318.78.34; Ass. G. Adeline con- tra il malessere; 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 76 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. (051) 48.10.48; Tel. (051) 319.52.52; Ciscat, 58.22.165; Bartolomeo & C., 53.48.54; Semig 436.85.66; Am- nesty Int. 817.05.30; Informa- gay 43.65.000; Gruppo Abele	814.27.11; Agedo (Ass. genitori di onco) 521.11.16; Apice (epi- lessia) 31.80.623; Anagnina (can- cro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.51.045; Gruppo 43.84.748; Citta insieme 580.225; Salute donna 415.83.26 S.O.S. donne (abban- dono neonati) 157.231.310; S.O.S. Viti 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergen- za anziani lun-ver-ven part. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; Te- mestri (anziani) 157.23.12.92; d'Argento 1678-68.116; Fon. Ostacopositi	663.83.52 ore 10-12; 15-17, Mar- tina (tossicod.) 898.00.63. Le (tossicod.) 157- 012.729. Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.88 Inf. documenti 442.51.04 Telenote Viole ANIMALI Canile munic. 262.12.18 Lega dif. gatto 581.8733 Protaz. animali 812.28.94 Lega difesa cane 262.09.02 Usl. serv. vet. 660.39.46	AUTO E STRADE Soccorso stradale Aci 116 Europ. assistenza 53.06.95 TRASPORTI ATM 167.019152 Battello sul Po 57841 Tren. Superga 898.0211 AEROPORTI Capelle 56.76.361 Terminale 433.25.25 Milano 02.74.651 Servizi di sera: P. Nuova; Bel- gio 4; G. Bruno 82; Fildelfia 57; Cibrario 18; M. 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 39; Ni- za 193; Napoleone 31; Dema	238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36; p. Ce- stello; c. Orbesano 92. BENZINA Servizio notturno: Agile, p. M. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cesa- le 292, Igo Palermo, str. Altessa- no 160; Apl, Verocelli-ponte Stu- no; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es- so c. V. Emanuele 125. Monca- lieri, corso Trieste EDCOLE P.za C. Felice, hotel Li- gore (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.	FARMACIE DI NOTTE Orario 7-19.30 attivo stazione Porta Nuova. Orario: 9-19.30 (10- 12.30 alle 15 a battenti chiusi); c. Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; c. Dan- te 78; c. Corallo 9; p.za Statu- to 4; v. S. M. Mazzarello 180; c. Duca Abruzzi 66; p.za della Repubblica 21; c. Sira- no 87; via Pinchia 1/C; via Sacchi 4; v. Palestina 45; c. Bianca 22 FARMACIE DI NOTTE (19.30-4) c. V. Emanuele 66; via Orsola 68; v. Nizza 66; p. Massima 1.
---	--	--	--	--	---	--	---	---

Passare dal basso profondo al soprano? Ora si può

THOMPSON TRACTOR. Via Don Orsini 5, Torino.

SPEDIZIONE
AFFARI

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

aspirante, clienti, fornitori, im-
prenditori generali, magazzino, banche
offerte. Tel. 465.463.
SIGNORA 50enne cerca lavoro in studio
medico. Tel. 011/411/5323 o al posto
scuola inglese. Tel. 465.463.
JOENNE plurilingue esperienza contabile
ordinaria. Tel. 465.463.
32enne con esperienza in campo
relativo cerca lavoro come impiegata. Tel.
0347/252.894.
ADENNE impiegata da oltre 20 anni go-
stione clienti ordini bolle fatture lavori vari
ufficio uso PC. Tel. 725.634.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

lavora baby-sitter (relazio-
nali) 8-7 ore al giorno dal martedì. Te-
lefono al 317.6002.
PENSIONATA offresi come assistente a
persona anziana, massima referenza.
Tel. 473.7508.
SBERNNE buona educatrice, esperienza
pluriennale, offresi aiuto, compagnia, as-
sistenza a persona. Tel. 465.463.
piccolo aiuto familiare, referenziato. Tel.
011/264.494 pomeriggio.

LAVORI VARI E PART TIME

ABILE sarta 35enne specializzata moda e
nuove tendenze offresi part-time presso
azienda del settore. Tel. 622.3247.
RESTAURATORE mobili antichi lunga
esperienza cerca lavori saltuari part-time.
Tel. 304.0352.

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

8. C. Borgo Vittoria ■ Bibia-
na libero camera letto cucinino bagno ■
cucinino. Tel. 562.8613.
AFFARE via Benevegna 37 ibri ■
grossa 1+2 camera letto cucinino bagno ■
120/180 milioni. Attico ■ cucina ■
2 camera letto 2 bagni ■ cucinino in
cantina ■ terrazzo 40 mq ■ Tel. 562.432.

ALLOGGIATI per studenti
completamente arredati adatti
anche per studio prolungato
in ■ Massimo d'Azeglio
6° e 7° piano vista cucina ■ Te-
lefono 011/7174-436.2338.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo
via Cavour 40-42m² cucina piano
L. 10 milioni Tel. 011/271.331.

ATTICO occupato adiacente largo Re
Unitario in casa signorile mq 190 rini-
stretto. Luciano Vola 436.1555.

AURORA bellissimo appartamento mq 110
piano 6° ascensore 2 camera cucina ba-
gno L. 220 milioni Tel. 011/292.262.

BATTOCCHIO 581.9433 Avvenevole libe-
ro in casetta salottino 2 camera cucina 2
bagni box giardino L. 258 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Pascheria
attico libero signorile attico mq 220
mansarda mq 50 dilazioni permute.

BATTOCCHIO 581.9433 via Vigilio libero
pianissimo soggiorno 2 camera cucina
bagno mq 120 box L. 235 milioni.

CASA indipendente terreno mq 500 Bar-
bara Makina edificabile ancora 400 mq per
quadruplica residenze. Tel. 580.597.

CENISIA via Fraque libero quarto piano
iscrittore 2 camera cucina bagno L.
170 milioni. Gabetti Viberi 335.8710.

CENISIA ■ Cricca salottino libero ingresso
cucina letto cucinino bagno 2 bni.
Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Francia/corso Monte Cucco piano
alto ■ Cricca salottino libero cucina
cucinato. Bagnini 424.2377.

CORSO Novara ottimismo ristrutturato
libero ingresso ■ camera ■ bagno.
Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO ■ Maurizio casa recente libero
nuovo ■ cucina ■ cucinino cucina 2
bagni terrazzino L. 200 milioni o mutuo
L. 1 milione 650 mila nuove. Tel. 432.

CORSO Trajan libero primo piano cam-
era letto cucinino bagno L. 110 milioni
Gabetti Viberi 335.8710.

CORSO Vittorio particolare appartamento
su 2 livelli parcheggio mansardato 190
mq finitura di pregio. Tel. 517.2817.

CORSO ■ Monto Valente su ■ palazzi-
na signorile salotto 4 camera cucina 3 ba-
gni. Gabetti Crinca 660.444.

CROCETTA libero signorile 2 inglesi
piano 4 camera cucina 3 bagni ascensore
vibrante box. Saim 568.3283.

E.T.G. IMMOBILI S.r.l. piazza Statuto allog-
gio in stabile d'epoca di mq 280 in perfet-
ta condizione. Tel. 011/521.2438.

E.T.G. IMMOBILI S.r.l. via Peyron in stabile
d'epoca alloggio di mq 185 di 5 vani
piu' servizi. Tel. 011/521.2438.

FIORICARDO
In villa bifamiliare ingresso salotto-
no 2 camera cucina bagno terrazzi
box giardino. Gabetti 642.563.

FRONTE TESORIERA
libero ampio 2 camera letto cuc-
nino bagno 2 arie L. 185 milioni.
Parella. Tel. 756.688.

FURBATO 544.566 corso Montecucco
ufficio piccolo investimento alloggio occupa-
ti con buoni canoni da L. 90 milioni.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

FURBATO 544.566 ■ Vittoria (piazza
Arduina) bellissima casa ristrutturata si-
tuata in via Cavour L. 1.700.000 mq.

DAL 23 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE 3x2 E PREZZI K.O. UN CICLONE DI RISPARMIO.



ALCUNI ESEMPLI:

NODINI E COSTOLETTE DI SUINO * AL KG L. **8.780**POLPA DI COSCIA DI SUINO A FETTE * AL KG L. **9.680**CASTAGNE - CAL 60-65 AL KG L. **2.980**CRISANTEMI - VASO Ø CM 15 L. **4.900**VERZE AL KG L. **390**EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO AL KG L. **14.800**BURRO "PREALPI" - G 500 L. **4.320**CAFFE "SPLENDID" CLASSICO - ■ 250X2 L. **6.480**AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO L. **11.950**"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG 3 L. **0.480**CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI L. **2.480**

ALCUNI ESEMPLI:

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" GUSTAVARI - ML 200X3 - 1 PZ L. 2590 3 PZ L. **5.180**MINISTRONE CONTADINO "FINDUS" G 750 - 1 PZ L. 5.100 3 PZ L. **10.200**MOZZARELLA "SANTA LUCIA" G 125 - 1 PZ L. 2.230 3 PZ L. **4.460**POLPABELLA "STAR" G 680 - 1 PZ L. 2.090 3 PZ L. **4.180**

STANDA Supermercati

FRESCHENZA ■ BONTÀ ■ A UN PASSO DA CASA.

PARCO Pignone olivante salotto 3 camera
cucina ingresso 2 bagni terrazzino piano-
rattico L. 300 milioni o mutuo L. 1 milio-
ne 900 mila. Tel. 580.597.

PRECOLLINA Crimea salotto 3 ca-
mera cucina 2 bagni terrazzo termoscan-
sore 2 box. Saim 568.3283.

RESIDENZA
via Garibaldi 113, in splendida pos-
sione ingresso salotto 2 camera cucina
bagno. Finiture di pregio. Tel.
011/581.1137.

ROSANZA In complesso residenziale "La
Cavallera" soggiorno studio 2 ca-
mera cucina bagno mq 120 terrazzo
box mq 50. Tel. 562.8613.

ROSANZA ■ via Principi d'Acqua 45 nuovo
signorile salotto ■ cucina ■ bagno ■
lavanderia box 177 posti auto. Tel.
562.8613.

S. PAOLO via Germanasca libero ristruttu-
rato 3 camera cucina bagno L. 250 milio-
ni. Gabetti Viberi 335.8710.

STRADA S. Mauro salottino camera cuc-
nino terrazzo giardino condominiale verde
Amorini 431.0833 - 431.0844.

VALENTINO corso Raffaello casa con por-
tina ingresso 2 camera letto cucinino
bagno. Cricca 642.563.

VALENTINO ■ pressi corso Massimo
glio signorile libero 3 camera cucina
bagno. Cricca 642.563.

VIA Borgaro pressi ristrutturato cucina ■
camera bagno 2 arie L. 115 milioni. Ga-
betti Luciano 581.9433.

VIA CERNALIA
libero di ristrutturare 4 camera
bagno cucina soffitti mq 4,40.
Gabetti C.

VIA Cibrano minilloggio libero signorile
camera cucina bagno L. 75 milioni. Ga-
betti Parella 756.688.

VIA FIADALFIA
presso via Tripoli libero bella casa 2
camera letto cucinino bagno. Ga-
betti S. Rita 359.393.

VIA
Amorini 10, venditori ultimi
alloggi. Tel. 562.8613.

TORINO PROVINCIA
A L. 70 milioni casella ■ camera
cucina servizi giardino pagamento con
moneta par. affitto. Tel. 285.928.

■ nel verde alloggio panor-
amico 85 mq L. 195 milioni più lavande-
ria box. Cricca 642.563.

BRUNO centro prestigioso ■ angolo in
costruzione mq 380 L. 580 ■ giar-
dino pomulato. Battocchio 581.9433.

CENTRO storico ■ ristrutturato
ingresso soggiorno 2 camera cucina
servizi. Battocchio 581.9433.

CIRIE' ■ pressi bolle casa indipendente sa-
lone 4 camera bizzarri terreno ■ mq
L. 420 milioni pomulato. Tel. 771.2220.

COLLEONE piazza della Repubblica ■
ingresso camera cucina bagno 2 balconi L.
125 milioni. Gabetti 405.3870.

COLLE MADDALENA
In palazzina soggiorno angolo coti-
lura camera bagno giardino in
uso. Gabetti Crinca 660.444.

CORIO a 4 km in nuova palazzina nel ver-
de alloggio di 3 camera cucina bagno
sala tutta giardino privato prezzi da L.
milioni. Affaire 581.9404.

GIAVENO alloggio recente recente
2 camera e servizi, box doppio ter-
moscansore giardino. Vebena 536.4427 -
0122.831.251.

GIAVENO ■ indipendente 3 letti con
cortile privato lenore di proprietà. Ver-
bena 536.4427 - 0347.203.829.

GRUGLIASCO recente soggiorno 2 cam-
era cucina 2 servizi piano alto vende amo-
re 431.0833 - 431.0844.

MONCALIERI (Testona) ampio
appartamento ■ due livelli mq 200 complessi-
vamente ■ mq 150 mq privato. U.P.I.M.
011/540.5742.

■ verde ■ bambini villa
recente libera su 3 lati fondo San Gillo.
Tel. 0337.411.5873.

OLUL in splendida pos- ■ impresa pre-
notata appartamenti. Tel. 581.1157 -
0122.831.251.

PINO TORINESE ultimo ■ abitare
1150/250 mq abitare ■ in residenza
seicentocinquanta immessa in poco privato
di 30000 mq. Tel. 0338.277.0369.

RIVOLI centro storico casetta ristrutturata
ottimi materiali mq ■ circa cortile. Ga-
betti Rivoli 956.8022.

RIVOLI centro storico prestigiosa casa
d'epoca ristrutturata mq ■ giardino
privato. Battocchio 581.9433.

■ libero recentissimo soggiorno 2
camera cucina bagno terrazzo box L.
230 milioni. Battocchio 581.9433.

ROSTA
In palazzina libero ampia salottino
2 camera cucina bagno ufficio L.
355 milioni. Gabetti Rivoli 956.8022.

S. GIORGIO splendida proprietà del '700
mq 1000 suddivisa in 3 unità. Piazza mq
10 mila piazza. Luciano Vola 436.1595.

S. MAURO impresa recente alloggio varie
metrature future alloggio giardino zona
comoda tutti servizi. Tel. 011/588.6213.

S. MAURO splendida posizione villa re-
cente rifinitissima mq 700 piscina coperta
piscina. Luciano Vola 436.1595.

VENARIA piccola palazzina recente bilivoli
soggiorno cucina 3 camera ■ bagni am-
pio box. Orsini 011/622.2851.

VENARIA villetta nuova su 3 livelli con ter-
rascansore box doppio giardino ■ finit-
ura. Gabetti Collina 405.3870.

VENEGIA diviso in appartamenti di va-
rio composizione e ■ bilivoli ultimi
nel ■ di Trionfo.
0338.584.421.

LIQUERIA
ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
vende prestigioso alloggio nuovo vista ma-
re ■ mq 185 milioni ampio terrazzo termos-
cansore. Tel. 0182.555.874.

ALBENGA Gariboldi la impresa ■
viene goli campi da tennis ipodromo
prezzi interessanti. Tel. 0182.555.874.

BORGHESE S. SPIRITO venditori stu-
pando bilocale con giardino e box 18 mq
■ mq 185 milioni. Tel. 0182.555.874.

CERALE 50 mq mare a prezzo interres-
sante alloggio 2 vani più servizi più balcone o
cantina. S.T.M.C. 0182.931.228.

CERVO costruzione signorile a 200 mt dal
mare soggiorno angolo cottura arredato
servizi formidabili. Progetti Casa 019.875.745.

COSTA LIGURE L. 45 milioni 200 mila Cinque-
torre alloggio giardino affacciato ■
appartamenti. Tel. 0187.620.970.

FINALE LIGURE Vozzi da impresa natio-
nalizzata con terreno. Apprezzi di
pagamento. Tel. 019.693.254.

LAQUEGLIA meravigliosa vista golfo in-
gresso soggiorno cucina 2 camera servi-
zi balcone. Tel. 0182.932.181.

LOANO VACANZE bilocale 10 mt spiag-
gia lungomare vicinanza porto ristrutturato
occasione L. 220 milioni trattabili. Tel.
019.622.022.

RIVIERA LIGURE impresa propone ap-
partamenti vista mare in villa signorile ■
piscina balcone abitabili e giardini privati.
Informazioni 0342.514.565.

attico di soggiorno cucinetta 2 ca-
mera 2 bagni terrazzo di 27 mq.
Gabetti Mare e Monti 011/57.87.

ITALIA
SARDEGNA sul mare, nuovissimo villosi.
Sotgiorn panoramico. Giardino piscina,
bivodoro, spiaggia, posto barca. Alla-
■ solo L. 10 milioni contanti. L. 68 mi-
■ dilazioni. Personalizzata. Golfo
Asinara tel. 035.320.741.

COSTA AZZURRA
MENTONE Impresa vende mono/bilocale
nuovi da L. 80 milioni investimento ga-
rantito dilazioni. Tel. 0182.555.874.

MENTONE zona centro 100 mt mare
nuovo bilocale balconi ■ mq 185 milioni.
Caso Ragazzi 0154.445.072.

NIZZA centro ottimi mono/bilocali ■
casa per vacanze o reddito 8%. Prezzi
interessanti. Bole 011/457.5591.

NIZZA Negresco monolocale vista mare
ottimo opportunità FF. 285 mila. Tel.
0033.4.93.661.001 - 0121.388.585.

ROQUEBRUNE prestigioso attico in villa
piscina vista mare grande terrazza. Cese
ligost 0184.449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
AVIOLIANA pressi vendiamo capannone
industriale mq 500 con ■ privato L.
180 milioni dilazioni. Tel. 771.2220.

BATTOCCHIO 581.9433 ■ Vittorio
prossimi corso nuovi mq 700 uffici con
magazzino passo cortile L. 750 milioni.

CORBO Brunelleschi locali commerciali-
fici mq 570 impianti e finiture a norma. Lu-
■ Vola 436.1555.

GABETTI Leini Mappano capannone 2300
mq angoli altri uffici ■ mq angio
liberastano. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS
■ piano rialzato casa d'epoca
alloggio ingresso 5 camera servizi
L. 295 milioni. Furbato 544.566.

L.R.A. ■ 335 piena ad Orbassano ■
pannelli industriali ■ e cortile a
partito da 600 mq. Consegna 18 mesi.

ONCALIERI in nuovo centro commer-
ciale vendesi uffici magazzini locali vendite
mq 430/1.000 ideali autoconsomma-
ria, mobilita. Tel. 647.0074.

REDDITO 10%
fabbricato laboratorio indipendente
presso Alcamo affittato a società
L. 1 miliardi. Furbato 544.566.

ITALIA NORD
complesso capannone uffici labora-
tori e servizi per complessivi 18 mi-
liardi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

UFFICI ■ magazzini posti auto. Pradolina
Monte Carlo. 200/400/700/1000
mq con giardino, cortile, monteparchi,
costruzione recente, venditori. Tel. ■ 1
581.3943.

IMMOBILIARE ACQUISTO
TORINO CITTA'
CERCO 2/5 vani anche ■ nuova
in vendita no perditempo pagamento
contanti. Signor Infantino 617.8215.

AFFITTI OFFERTI
TORINO CITTA'
accoglienti alloggi arredati mo-
derna 1/2/3 camera ■ comoda Centro
affitti Rubino Immobili.

in villa d'epoca ■ traffico, giardino
250 mq, garage, no cani, trattativa dire-
tta. Scrivere: Publikompass 8304 - 10100
Torino.

AFFITTIATI a studenti, mangiato L. ■
milia ■ bilocale L. 300 mila ■ stes-
sa casa. Barberis 962.4950.

via Filadelfia 57, al ■ piano 3
camera letto cucinino, bagno, L. ■
milia mondi, più spese. Tel. 585.227.

BORGHESIA ■ stabile ■ ■
■ 3 vani arredato panoramico termos-
cansore. Gabetti 57.67.

E.T.G. IMMOBILI S.r.l. pressi Giardini Re-
ali in stabile signorile alloggio arredato di
mq 120. Tel. 011/521.2438.

SIMO d'Azeglio libero mq 110 affitti-
si. Telefonare ■

TORINO PROVINCIA
E.T.G. IMMOBILI S.r.l. Venaria via S.
Marchese in comprensorio residenziale
signorile appartamenti di mq 1

Gli enti locali possono stabilire nuove tasse e dispongono del 50 per cento del gettito statale. Tremonti protesta

Federalismo fiscale, partenza a metà

Ma è già polemica sul progetto della Bicamerale

ROMA. Ieri la Commissione Bicamerale ha varato il federalismo fiscale alla D'Onofrio, subito ribattezzato «semifederalismo», e anche una norma che riguarda i bilanci dello Stato, in base alla quale Bot e Cct non potrebbero più essere emessi se non per finanziare investimenti, esattamente come prevede la Costituzione della Repubblica federale tedesca.

Per quel che riguarda il federalismo fiscale, nella proposta che dovrà poi passare in aula, i Comuni, le Province e le Regioni stabiliscono ed applicano tributi propri, ma dispongono almeno della metà del gettito complessivo dello Stato. Nella prima versione di D'Onofrio, agli enti locali sarebbero dovuti andare i 3/4 della disponibilità dell'erario. Per tarare meglio la percentuale abbiamo fatto il calcolo sugli ultimi 3 bilanci dello Stato» ha spiegato D'Onofrio. «In Catalogna lo Stato tiene per sé il 36-37 per cento del gettito» è intervenuto in supporto il senatore Elia. Da quei conti, comunque, sono stati sottratti le risorse destinate al debito pubblico, «per esprimere volontà della Banca d'Italia» ha precisato il relatore, quanto serve alle calamità naturali, allo sviluppo economico, e al fanatismo e tanti discorsi fondati per questo, e cioè di solidarietà tra le regioni. «L'entità di questo fondo verrà deci-



Cesare Salvi

**«Il capo dello Stato può chiedere la fiducia per il premier»
Ma poi ci ripensa**

sa anno per anno, perché coinvolge la responsabilità economica del governo in carica» ha detto D'Onofrio. La discussione, accesa da un intervento di Giulio Tremonti, («Esprimo rammarico per questo testo che ha tutti i difetti del centralismo, e che è scritto come una legge regionale» ha detto, e D'Alema gli ha replicato «Lei boccia il relatore, gli mette 16 sul libretto universitario»), si è addirittura infuocata sul com-

«Il voto? E' normale che sulle Riforme non ci sia disciplina di schieramento»



Massimo D'Alema

ma numero 5 che prevede il trasferimento dei beni demaniali ai Comuni: «Comporterebbe la riscrittura di regole molto gravose» ha notato Salvati. Alla fine, Mattarella ha proposto una norma transitoria per la demanializzazione dei beni sdemanializzati. L'accordo è stato trovato: il comma 5 avrà anche una norma transitoria. Ancora più bizantino il dibattito sul fatto che gli eventuali debiti contratti dai Comuni



Silvio Berlusconi

BERLUSCONI
«Il leader del pds sulla giustizia sbaglia E' un fatto di garanzie non di buoni avvocati»

abbiano garanzia statale, così come poi è stato approvato. Ma il punto della giornata di ieri è che la lunga riunione nella sala della Regina serviva a verificare se l'accordo politico tra Polo e Ulivo, siglato a casa Letta, regge ancora, dopo la crisi di governo e un certo scollamento al quale hanno contribuito non poco le prese di posizione, il giorno prima, di D'Alema in direzione nazionale del

pds. Berlusconi infatti ieri ha fatto un paio di sortite nel lungo corridoio che porta alla sala della Regina per replicare. «In certe situazioni, come le direzioni nazionali di partito, si finisce per fare un comizio: ma in Bicamerale lo spirito deve essere diverso». Nessun «malumore sulla giustizia: il problema non è, come dice D'Alema, che io mi trovi un buon avvocato. D'Alema usa toni sbagliati, qui il problema è di garanzie costituzionali per i cittadini». E poiché si ventilavano dissidi: «An, proprio sulla nuova bozza che Boato ha appena consegnato nella mani di D'Alema, Berlusconi ha insistito: «Ho parlato con Fini, non c'è nessun dissidio, ma solo sensibilità diverse su problemi specifici. Il Polo è vincolato ad un'unità d'impegno in Bicamerale». Berlusconi ha negato anche la spaccatura che nel Polo si è verificata al momento del voto, quando Ccd e Cdu hanno votato con l'Ulivo, a favore della proposta D'Onofrio: «Il relatore è della Vela, è dunque l'hanno votato i suoi», ha minimizzato il Cavaliere. In serata, è stato poi D'Alema a far notare che se sulle riforme istituzionali si verificano maggioranze diverse da quelle di governo si tratta di una «normale». «Sulle riforme non c'è Polo» Ulivo, in Bicamerale non ci sono vincoli di schieramento». E



di governo, ha presentato una nuova bozza, includendo tra i poteri del presidente della Repubblica quello di inviare alle Camere per il voto di fiducia il presidente del Consiglio. Un comma molto gradito al Polo, che poi è sparito dal testo di Salvi, e che verrà presentato stamattina dal senatore della sinistra democratica Stefano Fassigli.

Antonella Rampino

La prima sezione penale del tribunale di Roma bocchia il pm Paraggio e il gip Terranova: approssimazioni e sviste madornali

Processo cooperazione: tutto da rifare

Imputati Craxi e De Michelis, ora si rischia la prescrizione

ROMA. Ricordate lo scandalo della cooperazione? Ricordate l'inchiesta che mirava a spedire davanti a un tribunale un'intera epoca di tangenti e truffe internazionali tangenti psi, e un'intera generazione di politici come Bettino Craxi e Gianni De Michelis? Tutto da rifare. Il processo dovrà ripartire da zero. Con un'ordinanza di undici pagine, la prima sezione penale del tribunale di Roma ha definito «lacunoso» l'impianto accusatorio e dichiarato nullo il decreto di rinvio a giudizio firmato dal giudice dell'udienza preliminare Vincenzo Terranova il 22 maggio del '96. Nel mirino c'erano Craxi, De Michelis, ma anche finanziere come Ferdinando Mach di Palmstein, imprenditori come Vincenzo Lodigiani e Giovanni Varasi, e altre 29 persone. Il processo avrebbe dovuto chiarire che fine avevano fatto 50 mila miliardi di aiuti erogati in 15 anni dallo Stato italiano ai Paesi in via di sviluppo. Avrebbe dovuto portare alla luce «la pioggia di denaro era stata amministrata attraverso il ricorso a una sorta di manuale Cencelli della geografia: il psi si era riservato il bacino del Mediterraneo e l'Africa orientale, la D'Alema l'America latina e parte dell'Africa. E' finito nel nulla. Dopo l'ordinanza di ieri, i 45 fedeli che racchiudono gli atti del procedimento dovranno essere trasferiti a un nuovo gip, per poi essere trasferiti al pubblico ministero che dovrà riformulare i capi d'imputazione. E' questo l'aspetto più scoraggiante della vicenda: il collegio presieduto da Angelo Gargani ha bocciato l'inchiesta per l'approssimazione con cui è stata condotta. L'intera istruttoria - hanno decretato i giudici - è infarcita di nullità per violazione delle regole processuali, «inesatta indicazione della data del commesso reato», «mancato deposito di alcuni atti presenti nel fascicolo del pm», «incertezza della condotta esposta nei capi di imputazione». Viene meno, così, gran parte delle prove, rappresentate dalle carte sequestrate durante le indagini, ma, secondo gli avvocati della difesa, si profilano anche molte prescrizioni: a questo punto, i fatti contestati si riferiscono a più di sette anni fa. Dito puntato, dunque, contro il titolare dell'inchiesta, Vittorio Paraggio, attuale procuratore capo di Voghera, che fu coadiuvato dal maggiore Francesco D'Agostino, attualmente

imputato presso il tribunale di Roma per avere trattenuto presso il suo ufficio alcune agende sequestrate al finanziere Ferdinando Mach di Palmstein nell'ambito dell'inchiesta. Non è detto che vi saranno conseguenze dirette nei confronti di Paraggio, ma, di fatto, l'intero suo operato è stato criticato dal tribunale che nell'ordinanza scrive: «Già da un primo, sommario esame, l'intero impianto accusatorio appare inficiato da notevoli lacune sia di ordine espositivo, sia di ordine tecnico-giuridico, tali da rendere poco intelligibili le tesi accusatorie, vuoi per gli imputati, vuoi per lo stesso tribunale». Le singole imputazioni comprendevano i reati di concussione, corruzione, finanziamento illecito del partito. «Nei fatti di concussione - affermano i giudici - risulta contestata sempre e solo la induzione, e non è indicato in alcun modo in che cosa si sia materializzata la condotta induciva, con conseguente omissione della indicazione di un elemento essenziale



del reato: in un capo d'imputazione è addirittura indicata all'imputato una condotta costruttiva o, comunque, induttiva senza alcun riferimento fattuale». Per quel che riguarda le imputazioni relative al reato di corruzione - spiegano i giudici - «è ricorrente la mera ripetizione della formula legislativa «riferimento all'espressione «per ufficio», senza alcuna in-

Le indagini riguardavano 50 mila miliardi di aiuti erogati ai Paesi in via di sviluppo

dicazione della condotta concretamente ascrivibile all'imputato, sicché il pm è venuto meno all'obbligo di formulare la contestazione in modo chiaro, preciso e completo sotto il profilo materiale; talvolta saltano all'evidenza errori grossolani, dovuti quantomeno a mancata collazione del testo, che rendono lo stesso incomprendibile quanto all'attribui-



Nella foto a sinistra: Ferdinando Mach di Palmstein. Qui accanto: l'ex pm del psi Bettino Craxi

bilità della condotta all'uno o all'altro degli imputati. Per quel che riguarda il reato di finanziamento illecito il tribunale ha affermato che «viene la specificazione della adozione o della mancata adozione della delibera societaria o, in alternativa, della mancata iscrizione del contributo in bilancio», che «risulta indicata la destinazione finale del contribu-

to». Il tribunale ha anche disposto il «non doversi procedere» nei confronti di tre imputati: Enrico Miserendino, Michele Martinez, Elia Federici. Erano accusati di abuso di ufficio, ma dopo l'entrata in vigore della nuova normativa «i fatti loro contestati non sono più previsti dalla legge come reato».

Avv. M. Biondi

NOTIZIE IN BREVE

NAPOLI: PRONTO CANDIDATO SINDACO. I candidati alla carica di sindaco di Napoli si riducono da cinque. Salvo novità derivanti da ricorsi, infatti, l'esclusione della lista «Lega Sud» determina automaticamente la decadenza della candidatura di Gianfranco Vestuto, sostenuto dalla sola Lega Sud. Contro la decisione della Commissione elettorale Vestuto ha annunciato ricorso al Tar e una denuncia alla magistratura. Restano in campo i candidati sindaci Antonio Bassolino (centrosinistra più lista civica), Emidio Novi (Polo), Raffaele Bruno (Msi-Fiamma tricolore), Antonio Crocetta (Rinascita socialista) e Lucio Barone (Alleanza meridionale - Napoli capitale).

PAOLO BERLUSCONI DAL DIFENSORE EDDA GANDOLFI. Paolo Berlusconi, accompagnato dal difensore Edda Gandolfi, si è recato in serata nell'ufficio del pm milanese Paolo Ielo, dove è rimasto per una decina di minuti. Non è stato possibile apprendere il motivo per il quale Berlusconi si sia presentato in Procura ma non è da escludere che nell'incontro si sia parlato di fatti riguardanti le inchieste in cui Paolo Berlusconi è coinvolto. Si è solo saputo che si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere.

BORDON ACCUSATO DI CORRUZIONE. Il sottosegretario ai Beni Culturali Willer Bordon dovrà comparire il 17 novembre davanti al gip di Trieste Raffaele Morway. Bordon è accusato di corruzione per fatti che risalgono a una decina di anni fa quando era sindaco di Muggia.

DECRETO PER IL RIFORMA DI PIETRO. Giuliano Ferrara è stato ieri rinviato a giudizio con l'accusa di diffamazione nei confronti di Antonio Di Pietro. Il processo, il 12 dicembre prossimo davanti ai giudici della quarta sezione del tribunale, ha preso lo spunto da due querela presentate dall'ex magistrato per i contenuti di tre articoli pubblicati da «Il Foglio» nel settembre dello scorso anno e riguardanti le indagini su Pacini Battaglia.

GIULIANO FERRARA

Polo e Rifondazione uniti nella critica, Storace esulta: avevamo ragione

La Vigilanza convoca i vertici Rai

L'accusa: «Poco pluralismo durante la crisi»

ROMA. Si compiace il Polo, esulta, addirittura, il presidente della commissione di Vigilanza Francesco Storace, ma anche Rifondazione è più che soddisfatta: alla fine sono riusciti a trascinare i vertici della Rai, accusati di «trascurato pluralismo», davanti al Parlamento. E gli ulivisti hanno dovuto far buon viso davanti a cattivo gioco. La crisi di governo «reale» sarà anche finita, ma quella mediatica, vale a dire il modo in cui i telegiornali Rai ne hanno parlato, deve ancora incominciare. Anche se quando se ne occuperà l'aula di Montecitorio il 6 novembre, c'è da immaginare che il caso sarà alquanto raffreddato.

L'ufficio di presidenza della commissione di Vigilanza sentirà infatti il presidente della Rai Enzo Siciliano e il direttore generale Franco Iseppi martedì prossimo, come richiesto dal senatore di Pci Piergiorgio Bargonzi. Giovedì i commissari discuteranno della faccenda, dopo aver visionato le

cassette. E solo dopo, completata l'istruttoria della commissione, il dibattito approderà in aula.

Questo è quanto sono riusciti a spuntare gli imbarazzati parlamentari ulivisti, costretti ad abbassare, dopo l'estenuante mediazione del verde Senatzeno, il capo Pollini nell'ufficio di presidenza di ieri, votando all'unanimità la richiesta di Bargonzi. Il quale Bargonzi, non solo ringrazia Storace, ma adesso, non pago, chiede che Siciliano e Iseppi facciano esplicita autocritica, secondo la tradizione comunista, per «le violazioni delle direttive su pluralismo e par condicio». Che è più o meno quanto chiede una mozione del Polo presentata ieri, primi firmatari i responsabili per i problemi dell'informazione Landolfi (An), Romani (Fi), e Pollini (Ccd) che già annunciano firme «da parte di tutti i parlamentari dell'opposizione».

«La violazione più grave è consistita in una lettura della crisi interamente improntata a sottoli-

neare il valore positivo della stabilità e a conferire valore negativo a tutte le altre posizioni» si legge nel documento, che stigmatizza «i toni di autentica celebrazione del governo Prodi», e i numerosi appelli che auspicavano la ricomposizione dei contrasti nelle maggioranza, anche da parte di ben noti personaggi dello spettacolo. Per finire con una richiesta al governo «affinché si impegni ad intervenire nell'ambito delle sue competenze sui vertici della Rai» per evitare il ripetersi di episodi del genere.

Nessun rilievo, per ora, sulle reali «competenze» del governo in materia. Ma «epistolari» e «orizzontali» intanto gongolano per l'indubbio successo delle loro ripetute lamentele. «Abbiamo dimostrato che le critiche alla Rai, definite «scemenze» dal Siciliano in un articolo sull'Unità, scemenze non sono affatto», dice Storace per una volta raggianti, che gli stessi concetti ha ribadito sullo stesso giornale del pds. (m. g. b.)

Flick fornisce i dati in Commissione Giustizia

«Boom» di intercettazioni Triplicanti in cinque anni

ROMA. In cinque anni le intercettazioni telefoniche e ambientali si sono triplicate: nel '92 i decreti emessi dall'autorità giudiziaria erano 15.360; nel '96 sono stati 44.176. L'incremento maggiore si registra tra il '95 e il '96, quando le intercettazioni disposte dai magistrati di tutta Italia sono passate da 20.539 a, appunto, oltre 44 mila. Una lievitazione che ha portato ad un sostanzioso aumento dei costi sostenuti: si è passati infatti dai quasi 11 miliardi del '92 agli oltre 73 del '96, per un ammontare complessivo superiore ai 181 miliardi di lire e ai 115 mila decreti.

A fornire i dati è stato ieri, in commissione Giustizia della Camera, il ministro Giovanni Maria Flick. Il Guardasigilli ha risposto ad alcune interrogazioni che sono state presentate sull'argomento. La prima porta la firma di 13 deputati del Polo, tra i quali Sergio Cola, Enzo Pragaia e Alfredo Mantovano (An), Filippo Mancuso, Tiziana Parenti e Alfredo Biondi (Fi); al mini-

stro chiedevano quanti decreti di intercettazione fossero stati emessi nel biennio '95-'96 dalle procure di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze, Palermo, Catanzaro e Venezia.

Nei due anni, ha risposto Flick, i decreti emessi dalle nove procure sono stati circa 16 mila e l'importo delle spese sostenute ha superato i 45 miliardi di lire. Due dati che, a giudizio del ministro, sono «oggettivamente rilevanti»: ma, ha precisato il Guardasigilli, occorre tener conto che «si tratta di uffici particolarmente impegnati nello svolgimento di indagini per reati di criminalità organizzata e delitti contro la pubblica amministrazione, per accertare i quali - ha spiegato - lo strumento delle intercettazioni è spesso giustificato e anzi imposto dalla necessità di superare la segretezza verso l'esterno dell'accordo criminoso o del vincolo associativo; e di raccogliere obiettivi elementari di riscontro a gravi indizi di reato».

(r. l.)

La donna: ho voluto aiutare chi non poteva avere figli. Ma è già polemica

Ha partorito la madre in affitto

Due gemelli per coppie diverse

ROMA. Angela, 37 anni, madre di due maschi ■ ■ ■ 7 e 10, ha partorito. Due ■ ■ ■ fa, in un non meglio precisato «Paese all'estero», ■ ■ ■ nati due gemelli, un maschio e una femmina. Il tempo di vedere i loro visetti, di sentire i loro vagiti e la donna li ha subito «restituiti» ai legittimi genitori. Né gli ovuli, ■ ■ ■ gli spermatozoi necessari al loro concepimento, infatti, appartenevano ad Angela e a ■ ■ ■ marito, ■ ■ ■ a due coppie, una romana ■ ■ ■ l'altra pugliese, affette da «infertilità» senza speranza.

L'annuncio è stato dato dal ginecologo che ha seguito il caso, Pasquale Bilotta, il quale però tiene a precisare di non aver effettuato l'inseminazione artificiale dei due embrioni e di ■ ■ ■ aver assistito al parto, essendosi limitato a seguire quanto accadeva nell'«utero in affitto», anzi «in prestito», a sentire quanto dice, visto che alla donna sarebbe stata pagata soltanto una quota ■ ■ ■ risarcimento per il lavoro («di commessa») non svolto durante la gestazione. Angela era sua paziente, le coppie sterili erano in cura da lui: ■ ■ ■ ha fatto altro, dice, che mettere in contatto tutti quanti. Perché? Ma per aiutare chi soffre, naturalmente, ■ ■ ■ ogni buon medico deve fare. Non certo per inseguire ■ ■ ■ notorietà o, men che meno, per vili questioni economiche.

Come è stato possibile consegnare, poi, ■ ■ ■ ogni coppia il figlio

L'uomo è meno fertile

ROMA. Cresce l'allarme tra gli esperti: l'uomo del Duemila è sempre meno fertile. Tra gli imputati, l'inquinamento. Pesticidi, fungicidi, diossine, composti organoclorurati e sostanze chimiche in generale sarebbero tra i responsabili del fenomeno. La quantità di spermatozoi nel seme maschile diminuisce, infatti, ad un tasso medio annuo dell'1 per cento ed in 50 anni si è dimezzata (130 milioni per millilitro nel 1938, 66 milioni oggi, tanto che il 10 per cento [ma stime più pessimistiche parlano del 15 o addirittura del 20] delle coppie in età riproduttiva ha problemi a procreare. E' quanto è emerso dal convegno «Infertilità e inquinamento ambientale» promosso da Legambiente, Ambiente e Salute (Oms) e dall'associazione «Madre provetta». «Abbiamo riscontrato - ha detto Philippe Grandjean, epidemiologo danese che ha condotto ricerche approfondite sull'argomento -, a causa di alcune sostanze chimiche assorbite dal feto nella fase prenatale, che c'è una diminuzione media annua dell'1 per cento della quantità di spermatozoi nello sperma».

giusto? Con ■ ■ ■ semplice esame del gruppo sanguigno, assicura Bilotta. ■ ■ ■ c'è da credere che tanto sia bastato ai quattro genitori. Ma di Angela, che dire? Come sta adesso? Come ha reagito a questa esperienza? «Benissimo», risponde ■ ■ ■ Bilotta, al punto che mi ha detto che sarebbe pronta ■ ■ ■ rifarla. Non ha sofferto il distacco, quantomeno fisico, da due creature che ha sentito crescere e muovere dentro di sé per nove mesi? «All'inizio ha avvertito qualche vuoto di presenza, i due gemelli le sono

mancati un po'. Ma poi le è passato tutto». E ai ■ ■ ■ figli che cosa ha detto? «La verità, nuda e cruda. Ha spiegato loro che aveva fatto nascere due bambini per due coppie che non potevano averne. Non sembra ■ ■ ■ po' pesante questa verità per le spalle di due ragazzini? Non creerà un po' di confusione nelle loro teste ■ ■ ■ nei loro cuori? «Non vedo perché. L'etica sta cambiando. In fondo, un tempo c'erano le balie che allattavano figli di altre donne...».

Di ben diverso parere è un



Il ginecologo Flamigni: «Sciocche esercitazioni»

Sotto: il ginecologo Pasquale Bilotta, «regista» dell'utero in affitto. Accanto: Carlo Flamigni



pioniera della fecondazione assistita, il professor Carlo Flamigni. «Queste sono sciocche esercitazioni - osserva amareggiato -. C'è, intanto, da mettere in conto un debito di salute per la donna che ha portato avanti la gravidanza gemellare e ci sono, in questi casi, ben documentati problemi psicologici che a quanto pare vengono trattati con incredibile superficialità. Ma, soprattutto, queste bravate rischiano di essere un serio danno per le coppie infertili».

In che senso? «Si sta arrivando

ad una legge in questo campo - risponde Flamigni - e temo che, sulla scia di personaggi che rinvengono terreni paludosi con incompetenza, faciloneria, fretta e altre caratteristiche che preferisco tacere, possa essere una legge repressiva, acida, cattiva nei confronti di quelle coppie che desiderano ricorrere alla fecondazione assistita per le vie, diciamo, normali. Saranno loro, alla fine, a pagare per queste tristi bufonate».

Daniela Daniele

In cella immigrato

Bambino sfugge

■ ■ ■ minaccia

PARMA. Un bambino di sette anni è riuscito a fuggire a un extracomunitario che lo aveva portato nella sua baracca, a Parma, per violentarlo. Poi, trasformatosi in detective, ha aiutato la polizia ■ ■ ■ rintracciare l'aggressore, finito in carcere con l'accusa di violenza sessuale: è un lavavetri nordafricano di 24 anni, clandestino.

Il bambino è stato fermato dal lavavetri a un incrocio alla periferia ■ ■ ■ Parma, mentre stava tornando a casa; il giovane gli ha offerto una caramella e lo ha convinto a salire sulla bicicletta, promettendogli di portarlo in un supermercato per comprargli altre. Ma il bambino ha capito presto che il lavavetri non era diretto verso il supermercato e, senza perdersi d'animo, ha tenuto gli occhi aperti e ha cercato di memorizzare alcuni punti di riferimento del percorso. A pochi chilometri di distanza, ■ ■ ■ nordafricano ha imboccato una carraia e ha raggiunto la baracca di lamiera, nei pressi della ferrovia, dove vive. Ha quindi costretto il bambino a entrare, una volta chiusa la porta, si è spogliato e ha cercato di violentarlo. Il bimbo è riuscito a divincolarsi e a uscire dalla baracca ma è stato ripreso dall'aggressore che lo ha ricompagnato all'incrocio. Tornato a casa, il bambino ha cercato di nascondere la disavventura ma poi ha raccontato alla madre quello che gli era successo. Il giorno dopo ha ripetuto la storia agli uomini dell'ufficio minori: hanno ripercorso con lui il tragico cammino insieme al lavavetri. Arrivati alla baracca, hanno arrestato l'aggressore. (L. a.)

Hanno 14 e 15 anni

Fuga in treno dai genitori violenti

PISTOIA. La madre e il patrigno li picchiavano e li maltrattavano continuamente. Così due fratelli, di 14 e 15 anni, hanno deciso di prendere un treno e sono fuggiti di ■ ■ ■. Si sono fermati alla stazione di Pistoia e ■ ■ ■ andati a denunciare tutto alla polizia.

Una storia allucinante quella che hanno raccontato i due ragazzi, e che i lividi e le ferite che i medici hanno trovato sui loro corpi hanno confermato. La loro vita, che si svolgeva in una città del Nord, era un vero inferno: la madre e il patrigno, entrambi pregiudicati, li costringevano ad andare a rubare. Al loro rifiuto rispondevano con minacce, botte e maltrattamenti. Talvolta li picchiavano anche con dei bastoni e delle mazze.

A convincere i ragazzi alla denuncia, dettagliata ed agghiacciante, un'altra minaccia, quella che riguarda altre due sorelline rimaste a casa ■ ■ ■ i genitori: hanno 10 e 4 anni e anche per loro il trattamento sarebbe lo stesso. Addirittura, secondo quanto hanno detto i due bambini, la sorellina più piccola sarebbe stata gettata più volte in un canale di scolo delle acque nere per «punirli» quando piangeva.

La coppia per ora è stata denunciata, ma non si esclude che il tribunale che segue la vicenda dei fratelli possa emettere due ordinanze di carcerazione. (Agil)

Specchio dei tempi ha già distribuito oltre ottocento milioni

«Io, terremotato due volte»

Nocera, da quattro anni vive nel container

SCALO DAL NOSTRO INVIATO

Via Roma 45, Nocera Scalo. ■ ■ ■ l'indirizzo di un container, quello in cui abita da quattro anni un operaio della Comunità Montana di Valtopina, terremotato due volte. E' dal ■ ■ ■ del '93 che Silvano Piermatti vive qui, con la moglie Daniela Ronchetti ■ ■ ■ la figlia Luana di ■ ■ ■ anni. «Stavamo per avere di ■ ■ ■ la nostra casa, ma questa disgrazia ha rovinato tutto quanto. Così resteremo in questo container ancora per anni, forse per più tempo di chi è stato terremotato una volta sola perché questa volta noi la ■ ■ ■ non l'abbiamo persa: ■ ■ ■ container ha rimediato una crepa nuova, proprio sotto il pavimento, ma è rimasto in piedi. Come sarebbe potuto crollare? Così siamo diventati dei privilegiati perché ■ ■ ■ tetto ce l'abbiamo, anche se è di plastica».

Storia emblematica di terremotati italiani, quella della famiglia Piermatti. Nel maggio '93 un violento sisma semidistrusse la casa che affittavano, che si trova proprio accanto al container.

I lavori di recupero sono durati anni ed ora si ■ ■ ■ vicini al suo ripristino. Poi la nuova catastrofe. «Vivere in un container? Non ci si può abituare - spiega ■ ■ ■ signora Daniela - perché i problemi sono tanti, troppi. L'inverno è un incubo: abbiamo ■ ■ ■ stufa a legna, che scalda come può. ■ ■ ■ il freddo in queste zone ■ ■ ■ tagliente: il container non è coibentato, anche perché è vecchio e si ■ ■ ■ già fatto alcuni terremoti in Valnerina prima di ■ ■ ■ assegnato a noi. Così i vetri delle finestre ■ ■ ■ coprono di ghiaccio e gli spifferi non si contano».

L'igiene è quella che è. «I topi non entrano, ma vivono sotto il container. Piuttosto occorre fare i conti ■ ■ ■ ogni tipo di insetto, compresi i tati ■ ■ ■ le tarme che aggrediscono le travi portanti ed ogni vestito che trovano negli armadi».

Una ■ ■ ■ così può diventare un dramma anche per i bambini. Luana, 9 anni, quarta elementare alla Dominici ■ ■ ■ Nocera, racconta gli sforti dei compagni: «I maschi ■ ■ ■ tremendi, spesso mi prendono in giro, mi chiedono come mai abito ■ ■ ■ che si sguaglia. Io ■ ■ ■ rabbia, ■ ■ ■ verrebbe da urlare che vorrei tanto una casa vera, ma che non è colpa mia se il Comune non ■ ■ ■ la dà. Adesso è successo che tanti di quei bambini ■ ■ ■ anche loro sotto la tenda. No, non provo nessun senso di rinvicina. Provo solo tristezza. Perché adesso anche loro stanno soffrendo come ■ ■ ■».

Con due terremoti alle spalle, un container per casa da oltre quattro anni, i Piermatti simboleggiano le difficoltà di gente costretta a convivere da sempre con le scosse, con la devastazione. Anche a loro gli inviati de La Stampa hanno consegnato un aiuto economico. Come è stato fatto, anche ieri, sotto scrosci di pioggia, con decine di altre famiglie: sono ormai oltre 525 ad avere ricevuto un tangibile segno di amicizia dai nostri lettori che hanno spinto la sottoscrizione ■ ■ ■ 1 miliardo ■ ■ ■ 236 milioni, oltre 810 dei quali già distribuiti. Particolare attenzione viene riservata ai piccoli centri agricoli, serviti solo da dissestate strade bianche e perciò talvolta dimenticati: come Arvello, come Costa, come Seggio, come Cassignano e come Afrile dove tra coraggiose famiglie (cinque abitanti) attendono inutilmente i container, ma dove ogni giorno vengono consegnati pasti per venti persone. Perché il computer della Protezione Civile di Foligno ha deciso così ■ ■ ■ telefonare ■ ■ ■ stato inviato».

Angelo Conti

I risultati di una ricerca sul mensile «Focus»

I segreti del carattere svelati dagli scarabocchi

MILANO. Dimmi come scarabocchi e ti dirò chi sei, I disegni con cui tutti, dai bambini agli anziani, riempiono agenda, giornali ■ ■ ■ bloc notes mentre sono al telefono o seguono distrattamente conferenze e lezioni ■ ■ ■ un'espressione ■ ■ ■ nostro inconscio che può essere interpretata. Lo spiega il mensile «Focus» nell'ultimo numero, presentando ■ ■ ■ serie di scarabocchi tipo: cerchi ripetuti ripassati fino a ottenere metastesse indicano il desiderio di chiudersi (se si trattasse di quadrati la chiusura sarebbe ancora più drastica); linee o frecce a zig zag rappresentano tensione; volti e spirali rivelano narcisismo; linee verticali e orizzontali incise nel foglio sono uno sfogo della rabbia interiore; fiori e soli sono ■ ■ ■ messaggio di gioia; la stessa figura ripetuta per tutto il foglio o disegni identici molto dettagliati evidenziano che l'autore è ossessionato da un unico pensiero (per esempio la ricerca ■ ■ ■ un

lavoro).

Chi scarabocchia ■ ■ ■ più sono gli adolescenti - scrive Olga Noel Winderling, autrice dell'articolo - perché hanno una più intensa attività emotiva. Tra gli adulti, l'abitudine è più marcata fra gli uomini, perché sul lavoro continuano ad avere ruoli di maggiore responsabilità e quindi hanno di frequente l'esigenza di scaricare. Lo scarabocchio ha anche un effetto terapeutico: fa stare meglio perché permette di tirar fuori sensazioni forti che non sono sopprimibili (come ■ ■ ■ desiderio di insultare il capufficio o di abbandonare una lezione). I grafologi hanno individuato i segni più tipici di alcune professioni: per esempio i manager prediligono croci, sbarre e griglie (stress), stilisti e pubblicitari schizzano volti (narcisismo). Un'analisi più accurata tiene conto anche della pressione esercitata dalla mano e della porzione di carta scarabocchiata. (L. cri.)

BAMBINI DA SALVARE

soccorso chirurgico ai bambini poveri del mondo

W.O.P.S.E.C. è un'organizzazione internazionale di medici volontari che ha come scopo principale quello di portare soccorso ai bambini poveri del mondo con affezioni chirurgiche, altrimenti lasciati al loro destino in condizioni disumane e privi di ogni assistenza sanitaria.

Questi «chirurghi per la vita», che operano in collaborazione con gli Istituti missionari, per poter continuare a svolgere le loro missioni hanno bisogno di aiuto finanziario. Il contributo benefico è detraibile ai fini fiscali.

W.O.P.S.E.C., mediante gli accordi raggiunti con missionari, Sindaci, Governatori ed anche componenti economiche locali, è riuscita a ridurre la spesa media per l'esecuzione di ciascun intervento chirurgico a 80-100 mila lire.

La sede di W.O.P.S.E.C., che gode del patrocinio della Federazione Mondiale delle Associazioni dei Chirurghi Pediatrici, è a Parma presso l'Ospedale Maggiore - Divisione chirurgia infantile - in via Gramsci, 11 - Tel. 0521 991150 - Fax 0521 991150.

Sito Internet: <http://www.ait.it/wopsec> - e - mailwopsec@ait.it



WORLD ORGANIZATION OF PEDIATRIC SURGERY FOR EMERGING COUNTRIES
PER IL SOCCORSO CHIRURGICO
PEI BAMBINI AI PAESI EMERGENTI

Stampa
1996
CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Coppa Uefa amarissima: la sorpresa più grossa da S. Siro dove si registra la prima sconfitta stagionale dei nerazzurri

Sull'Inter, 2 zampate del Leone

Va ko su rigore dopo il pareggio di Ganz

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Transito per San Siro il «gig» francese targato Leone e l'Inter torna sul binario della normalità. I francesi mettono a nudo d'improvviso le carenze di gioco che 11 risultati positivi su 11 partite ufficiali (un unico pareggio in un mare di vittorie) avevano nascosto. Djorkaeff, a sprazzi per una ventina di minuti, cede ai concittadini, all'ex squadra di papà. Il 2-1 rischia di cancellare anzitempo l'Inter capolista in Italia dalla Coppa Uefa in cui il Leone (10° in Francia) è arrivato dall'interdittorio. La speranza legata al ritorno sta nel fatto che, per quanto rapida e cinica in trasferta, la squadra di Lacombe soffre in casa di ansiose peggiori di quella capitata all'Inter. Il presidente Moratti cela la delusione: «Una sconfitta che non compromette la qualificazione, ci serve per tornare con i piedi per terra. L'arbitro non è piaciuto, sono preoccupato visto che dargli ragione è italiano».

L'alta velocità del Leone mette subito in imbarazzo l'Inter. La squadra di Lacombe ha uno schema spaziale a quello nerazzurro (un 4-4-2 mascherato, spesso la difesa diventa a cinque, sovente la punta resta una sola). E la possibilità di poter aspettare il nemico esalta i francesi, volati al contropiede per naturale predisposizione dei giocatori. Laville mette radici su Ronald, Bak finge da ultimo baluardo. Carteron e Anselmini

COPPA UEFA

SECONDESI		AND.		RIT.		SECONDESI		RIT.	
Ajax (Ola)	■	1-0	4-11	Schalke 04 (Ger)	■	1-0	4-11		
Braga (Por)	■	4-0	4-11	Azhus (Dan)	■	1-1	4-11		
Metz (Fra)	■	0-2	4-11	Athletic Bilbao (Spa)	■	—	4-11		
Strasbourg (Fra)	■	3-0	4-11	Auxerre (Fra)	■	3-1	4-11		
Inter (Ita)	■	1-2	4-11	Steaua Bucarest (Rom)	■	1-0	4-11		
Rapid Vienna (Aut)	■	oggi	4-11	Rotor Volgograd (Rus)	■	0-0	4-11		
Mk Budapest (Ungh)	■	1-0	4-11	Athletic Madrid (Spa)	■	—	4-11		
Spartak Mosca (Rus)	■	2-0	4-11	Bompe (Bel)	■	1-0	4-11		

sorvegliano sulle fasce Simeone e Moriero. Di Djorkaeff, indeciso se affiancare il brasiliano o partire da lontano, se ne occupa il fungo-gioco Bassile, pedina inferiore del rombo di centrocampio. Giulio, 21enne punta di raccordo, è la variabile che fa impazzire la difesa interista. Mentre Bardoni si fa «ammanettato» con docile furbata dalla coppia centrale nerazzurra Bergomi-Galante, questo Giulio tutto pepe imperversa obbligando Simoni persino a spostare Zanetti a destra e Sartor, destinato a seguirlo, dalla parte opposta.

L'ex vicentino fa di tutto per fermare Giulio: ci riesce al 3, così come Winter recupera con bravura. Caveglia, pedina avanzata del rombo di centrocampio, sfugge alle tenaglie dell'olandese e a

quello di Frosi che ha il suo daffare con Linare. Non è facile per l'Inter, si intuisce subito. Caveglia coglie l'esterno della rete. Poco dopo il 20', allorché Ronald prova a scollarsi di dosso Laville, riuscendo al secondo tentativo, l'Inter dà l'impressione di poter prendere in mano le redini del match. La speranza svanisce col tiro del brasiliano, fuori d'un niente.

E, sul rapido capovolgimento di fronte, il Leone costruisce, con merito, l'1-0: cross di Violeno, testa di Caveglia, respinta di Pagliuca, facile ribattuta in rete di Giulio, sgusciato dal nulla, almeno a giudizio della sorpresa dei nerazzurri. Una traversa di Sartor a 37' è l'unico segno di reazione nerazzurra. Alla ripresa Simoni arretra decisamente Djorkaeff, inserisce Ganz

■ Ze Elias. L'Inter preme, senza costrutto. A mano a mano che passano i minuti aumenta la disapprovazione del pubblico. Djorkaeff, uscito dal torpore, impegna Coupet (17'). Poi serve Moriero che va giù come un sacco in area, è un tuffo sancisce Mikkelsen e ci azza. Ganz reclama per un mani a distanza troppo ravvicinata per scandalizzare il fischietto danese.

Poi, il momentaneo pareggio: Djorkaeff fa da sponda per Ganz che aggrappa il neo entrato Morastin e batte Coupet (25'). Il goleador reclama. Forse a ragione stavolta, un penalty, quindi Ronald sfiora il palo. Solo il tono agonistico, Mikkelsen perde qualche colpo e sgraziosa Violeno di un secondo cartellino. L'Inter dimentica la velocità del Leone, Bergomi fa strada con

un errore al solito Giulio, atterrato da Pagliuca, neppure ammonito. E Caveglia trasforma il rigore.

Franco Badolato

Inter-Lione 1-2

INTER (4-4-2): Pagliuca 6; Sartor 6, Bergomi 5, Galante 5,5, Zanetti 5 (40' st. Couet sv); Moriero 4,5, Winter 5,5, Frosi 5 (1' st Ze Elias 6), Simeone 4,5 (1' Ganz 5,5); Ronald 5, Djorkaeff 5,5, Ali. Simoni 5. LIONE (4-4-2): Coupet 6; Carteron 6 (14' st Morastin sv), Bak 6, Laville 5, Anselmini 5,5; Bassila 5,5, Violeno 5,5, Caveglia 7, Linare 5,5; Bardoni 6 (19' st Kanoute sv), Giulio 7,5 (36' st Delmotte sv), Ali. Laconiza 7. ARBITRO: Mikkelsen (Dan) 5. ■ pt 22' Giulio; st 25' Ganz, 35' Caveglia (rigore).



Le parole ■
Turci hanno
evitato un
ko più pesante

con ■ sua truppa che dà qualche segno di vita e a poco a poco riesce a giocare alla pari. Poi, con Locatelli e D'Ignazio al posto delle ombre di Amoroso e Cappioli, si vede finalmente una squadra autoritaria. Bierhoff sfiora il pari, poi l'immenso Turci evita ■ 2-0 che avrebbe assassinato l'illusione furlana.

Claudio Giacchino

Ajax-Udinese 1-0
AJAX (4-3-3): Van der Sar 6, Tobiasen 6, Blind 6, Olisch 7, F. De Boer 6,5, R. De Boer 6,5, Litmanen 6,5, Witschge 6,5, Dani 7, Arveladze 6,5 (30' st, Benny sv), Hoekstra 6,5, Ali. Olen 7. UDINESE (3-4-3): Turci 7,5, Genoux 5,5, Calori 6,5, Bertotto 5,5, Helveg 6, Gianni-chodda 6, Walem 6,5, Cappioli 5 (24' st D'Ignazio 6), Poggi 5,5 (36' st Ennam sv), Bierhoff 5,5, Amoroso 5 (11' st Locatelli 6), Ali. Zaccaroni 6. ARBITRO: Meier (Svi) 7. RETE: pt 28' Dani

La Lazio non sa più segnare

Uno 0-0 deciso dagli errori di Mancini e dalle prodezze del portiere del Rotor

VOLGOGRAD
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile Lazio, questo 0-0 in Russia è quasi una vergogna. Si potrà superare il turno all'Olimpico, ma l'occasione persa è colossale. Hanno dominato e sprecato i biancazzurri. Forse ha ragione Eriksson quando parla di jello. Il pallone non vuole entrare, sembra che la Lazio sia vittima di una maledizione. Le occasioni gol, qui al Centrale, fioccano una dopo l'altra. Ma un po' la bravura del portiere russo, molto la sciaguratezza di Mancini fanno sì che il risultato non si schioli dallo zero ■ zero. Un peccato, questo Rotor quando attacca è abbastanza bravo, però soffre il contropiede come una squadraccia alle prime armi. Sulle ripartenze i biancazzurri stracciano la squadra avversaria, li ferma solo l'insipienza di questo irritante Mancini.

La temperatura è buona, 14 gradi, qualche goccia di pioggia non rovina la splendida serata, i ventimila presenti non fanno un tifo da paura. Insomma una trasferta ideale, o quasi. Lo spauracchio Veretennikov, l'uomo dei centotré gol nel campionato russo, si vede solo due volte: gran botte che Marchegiani neutralizza perfettamente. Merita un elogio il portiere: dà sicurezza alla sua difesa con uscite tempestive. Un colpo di testa di Casiraghi, ben parato, anticipa ■ miracolo di Zaharchuk sempre su girata ravvicinata del centroavanti. Ancora Casiraghi mette ■ invitante pallone al centro, Mancini in netto ritardo dimostra di essere ■

peggiore serata. Colpisce poco dopo di testa l'ex sampdoria, ancora il portiere russo si supera e Mancini si arrende. Un minuto dopo stoppa deliziosamente in area, poi non tira e l'occasione sfuma. Non basta che Fuser gli rimetta un pallone d'oro, Mancini si piega sulle ginocchia e cade come un pugile suonato. Senza che nessuno lo tocchi.

Il Rotor parte all'assalto nella ripresa, con ancora Veretennikov al tiro e palla che attraversa tutto

lo specchio della porta e finisce sul fondo. Si rilancia la Lazio, ancora con Mancini. Colpo di testa e portiere che va a prendere il pallone all'incrocio dei pali. Strana partita, anzi simile ■ quella di domenica con l'Atalanta. Per fortuna i russi non sono cinesi in zona gol come l'undici di Mandonico.

La squadra biancazzurra domina, porta spesso i vari Mancini e Casiraghi al tiro e non ottiene nulla. Niente giganteggi in difesa, Pancaro spinge continuamente ed i magnifici quattro del centrocampo sterilizzano i russi. Non basta: al 9', cross di Fuser e liscio clamoroso di Shumarko. Casiraghi si vede il pallone rimbalzare sulle gambe ■ non sa sfruttare l'occasione. La sagra continua, ora è Jugovic lo sciagurato prim'attore. Una sua girata viene salvata sulla linea, ■ minuto dopo il serbo fugge in contropiede, salta tutti e invece di servire Mancini ■ Casiraghi prova il tiro con pallone che scivola incredibilmente fuori. Ce n'è ancora: Jugovic tira bene, ■ è ancora il portiere russo ad andare a catturare il pallone nell'angolo basso. E infine al 40' Casiraghi, da due passi, con un gran colpo di testa, centra il braccio dell'imbattibile Zaharchuk. Niente da fare, la Lazio è malata, ■ sa più fare gol. Da un quarto d'ora Signori si scaldano invano, Eriksson insiste tenacemente sul suo undici ideale. Il capitano scuote la testa e torna a sedere. Partita finita. Niente gol, povera Lazio.

Piero Serantoni

Rotor-Lazio 0-0
ROTOR (3-5-2): Zaharchuk 7; Shumarko 5,5, Geraschenko 5,5, Oleinikov 5,5; Esipov 6, Veretennikov 6,5, Burlachenko 6 (18' st Krivov sv), Abramov 5,5 (36' st Jouvenov sv), Berketov 5,5; Zernov 5,5 (31' st Zoubko sv), Niedergaus 5,5. ALL: Prokopenko 6. LAZIO (4-4-2): Marchegiani 7; Pancaro 6,5, Nasta 7, Lopez 6, Favalli 6,5; Fuser 6,5, Almeyda 6, Jugovic 6,5, Nedved 6; Mancini 4,5, Casiraghi 5,5. ALL: Eriksson 6. ARBITRO: Fernandez Martin (Spa) 6,5.

L'Udinese limita i danni in Olanda

L'Ajax segna e si scatena, ma Turci para tutto

AMSTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Anestetizzata dall'emozione di sfidare nel suo tempio un mito del calcio, l'Udinese per 60 minuti sta ■ guardare ■ miracolosamente, grazie alle maglie di Turci, lo sfortunato costa solo un gol. Poi, ennesima dalle nebbie psicofisiche, la Zaccaroni band comincia a giocare come sa e l'Ajax, dal marziano che era pazzo, decade a squadra bella ma non più trasversale. E così, la sconfitta di misura non uccide il furlano sogno di proseguire in Uefa, ci sono speranze per il ritorno. Ma solo se i bianconeri (stasera in blu) aggrediranno i tulipani che, come s'è visto, non sono abituati ad essere azzannati. Logico, d'altronde, se consideriamo che nel mediocre campionato olandese gli aiuti vincono sempre (10 successi di fila) e sono una macchina da gol. Il fatto che la macchina abbia prodotto una sola rete contro una squadra a lungo sbudata addormentata ■ essere un segnale d'incoraggiamento per le speranze furlane.

Nei venti minuti iniziali, tre salvataggi del bravissimo Turci,

■ VALENCIA

Lite Ranieri-Romario

VALENCIA. Claudio Ranieri, da meno di un mese allenatore del Valencia, è ai ferri corti con il suo astro Romario con il quale sabato ha avuto un acceso diverbio nello spogliatoio davanti a tutta la squadra. Secondo i giornali spagnoli, proprio mentre ricordava ai giocatori l'importanza della disciplina per uscire dalla crisi il Valencia è penultimo, Ranieri si è rivolto al brasiliano dicendogli: «Mi hanno detto che la notte scorsa sei stato fuori fino alle 4». Romario è scattato come una molla rispondendo: «Nella mia vita privata faccio ciò che voglio. E se non ti parla, vai a quel paese». Ranieri ha replicato: «Di questo passo i Mondiali te li puoi sognare». E il brasiliano ha risposto: «I Mondiali sono affare mio, mentre il tuo si chiama Valencia. Se non mi fai giocare, torno in Brasile». Domenica Romario è rimasto in panchina e il Valencia ha perso col Celta 1-0.

tre ammoniti (Calori, Walem, Cappioli) e sei calci d'angolo come estremo rifugio. Bastano questi numeri per raccontare le sofferenze italiane e per spiegare che lo svantaggio arriva persino troppo tardi, al 28' quando il portoghese Dani uccide alle spalle dell'incolorabile portiere bianconero l'ennesimo cross che piove dalla fascia sinistra, dove Cappioli e Bertotto fanno solo atto di presenza.

Rotto ■ ghiaccio, gli olandesi

continuano a condurre la danza, facendo girare il pallone e sfoderando avversari già storditi per conto loro. E' un miracolo che il tempo si chiuda con la Zaccaroni band sotto di una sola rete anche se proprio al 45' Bierhoff mette i brividi ai tulipani alzando di piatto sopra la traversa, a porta vuota, dal vertice dell'area piccola, un calibrato traversone di Genoux. L'unica azione costruita dai furlani in questa prima metà partita nella quale, come ■ dire,

non l'hanno ■ vista. Se non sono frastuoni devono soprattutto ringraziare Turci ■ il suo scatto di reati che, ■ un'ossessiva scansione di prodezze (7', 13', 17') ha evitato sicuri gol di Arveladze, Blind e Ronald De Boer ad altrettanti calci d'angolo. Il numero uno è ben piazzato pure al 23', su bomba dalla distanza di Dani, e al 33' la faccia del palo esterno lo salva da un fendente di Hoekstra.

Insomma, un primo tempo a senso unico, che esalta le trame dell'Ajax schierato con il 4-3-3 e deprime i battaglieri propositi zaccaroniani della vigilia: «Ce la giocheremo, non ci difenderemo, questo è poco ma sicuro. Invece, la sua squadra s'è solo difesa, sempre difensivamente. Turci, Calori, Helveg e Gianni-chodda, gli unici che cercano di partecipare e non solo assistere al valzer olandese, si vedono le maglie bianconere arrivare da ogni parte, sulle fasce i bianconeri sono lo specchio dell'impotenza. Ripetiamo, l'aver contenuto i danni ■ già un'impresa per l'imbambolata Udinese.

Zaccaroni (coraggio, incostruzione) non cambia nulla ma la ripresa comincia

ALFA 156.

Venerdì 24, sabato 25, domenica 26
nei Concessionari Alfa Romeo.

Cuore Sportivo



Il bilancio del presidente della Casa di Maranello ■ pochi giorni dalla gara decisiva di Jerez

Montezemolo: la Ferrari ha già vinto

«Obiettivo 5 successi centrato»

DAL NOSTRO INVIATO

Palazzo Spinola è una delle dimore patrizie storiche e solenni del centro ■ Milano. Palazzo Spinola è la sede della Società del Giardino (scherma), fondata nel 1783. Nessun club sportivo in Italia vanta una data di nascita ■ lontana nel tempo. Perciò ieri la gloriosa società ha avuto da Juan Antonio Samaranch presidente del Cio un'alta onorificenza olimpica. Perciò è anche per via di un'iniziativa collegata Gazzetta dello Sport ■ Corriere della Sera) sotto le grandi volte delle maestose sale settecentesche si sono dati appuntamento i

nomi più importanti dello sport. E non solo, come Cesare Romiti. Poi appunto Samaranch, Pescante, Carraro, Nebiolo, Cincante, Moratti, Galliani, Grandi, Nostini... Ma dove si respira ■ quel profumo ■ antico, dove si ammiravano le lame che ricordavano antichi duelli, il più gettonato dai giornalisti era l'uomo dello sport più moderno. Luca Montezemolo ■ la Formula 1. Perché domenica prossima verrà ■ un verdetto decisivo, a Jerez de la Frontera. Presidente, tutta l'Italia sportiva aspetta dalla Ferrari il titolo mondiale. Siete pronti?

«Lo stato d'animo mio ■ della

squadra è di grande concentrazione. Siamo determinati ■ vincere ■ e faremo il possibile. Non abbiamo trascurato alcun particolare».

Quindi l'ottimismo è d'obbligo?

«Troppo ottimismo è sempre pericoloso, in tutti gli sport. Le emozioni vanno tenute a freno. Non dimenticate che abbiamo di fronte una squadra fortissima e altrettanto determinata. Perciò le probabilità ■ successo vanno realisticamente divise al cinquantesimo per cento».

Sarebbe un peccato però fermarsi proprio all'ultima tappa. O no?

«No. Cioè, sarebbe davvero un

peccato, ma molto veniale. Perché ci eravamo fissati il traguardo di cinque Gran Premi di vincere nella stagione ■ l'abbiamo raggiunto. Inoltre abbiamo la certezza che ■ Ferrari nel ■ potrà contare ■ una vettura decisamente competitiva. Ora sappiamo che le basi per raggiungere il titolo mondiale ci sono. Meglio se il riconoscimento verrà domenica, indubbiamente. Ma in ■ certo senso abbiamo già vinto la nostra battaglia, perché saremo pronti ■ rilanciare la sfida fin da subito. L'avventura non finisce qui».

Avete fatto progressi tecnici notevoli...

«Non soltanto tecnici. Nella squadra si è creato un rapporto umano straordinario e questo cemento ci ha permesso ■ lavorare bene. Perché un gruppo affiatato e motivato è alla base di qualunque risultato, anche dove le tecnologie ■ padrone».

Un pensiero finale?

«Siamo felici di essere arrivati a questi livelli. Abbiamo festeggiato bene i cinquant'anni della scuderia più gloriosa».

Andrà in Spagna a soffrire vicino alla ■ squadra?

«Mi crede se le dico che ■ lo so ancora? Forse starò ■ casa mia, come avviene quasi sempre. O a Maranello, nella fabbrica. O forse a Jerez. Ma dovunque sia, saremo tutti insieme».

Romeo



Luca di Montezemolo, qui con Michael Schumacher, dà le chances a Ferrari e Williams

SPORT FLASH

■ **NO AL FUMIGLIO** Giovanni Galeone ha rifiutato la proposta di tornare sulla panchina del Perugia.

■ **IL PORTIERE** Walter Zenga, 37 anni, dopo ■ anno in America ha deciso di ritirarsi.

■ **VOLLEY, COPPA ITALIA** Andata quarti (20.30): Havi Bo-CasaModena; Conad Fe-Lube; Jucker Pd-Sisloy; Gabeca Montichiari-Alpitour.

■ **TOMBA ■ TITTA ■** Nuova sponsor per Tomba, la birra tedesca Warsteiner. Oggi sarà a Tignes, ma forse salterà il parallelo di venerdì.

■ **VELA, VINCE CAYARD** A Paul Cayard la prima tappa della Whitbread, Southampton-Città del Capo.

■ **BASKET, ■ NEI GIAL** Chicago perde Jordan, fermo fino al 31 per un'operazione a un piede (tunghia incarnita). E Rodman non firma.

■ **MUOTO, DUBBI CINESI** Sui record cinesi c'è il dubbio doping sollevato dagli australiani e anche quello del rievamento dei tempi: il presidente della Federazione internazionale cronometristi non parla di dolo, ma di incapacità degli operatori.

■ **■ MILIONI** A Montegiorgio, combinazione vincente 3-19-15. Ai 636 vincitori lire 8.056.100.

Alesi punta su Schumi

«Ma guai se toccassi uno dei due»

Jean Alesi non ha effettuato le ultime prove ■ la Benetton: ■ appena tornato dal Giappone. Si era fermato, dopo Suzuka, nella casa di Tokyo dei genitori di Kumiko, la ■ compagna. «Ma mi sono allenato ugualmente ■ afferma sorridendo il pilota - con un video gioco sulla F1: ho simulato centinaia di volte la corsa sulla pista di Jerez. Lo fanno anche Villeneuve e molti altri. Non sembra, ma serve: memorizzi alla perfezione il tracciato perché la prova virtuale è straordinariamente precisa».

Il francese non farà tuttavia la comparsa nel GP d'Europa. Nel suo mirino c'è il terzo scalino del podio iridato alle spalle dei due sfidanti Schumacher e Villeneuve, quindi andrà all'attacco di Heinz Harald Frentzen che lo precede di 6 punti. Un compito difficilissimo. ■ Jeanburrasca ci proverà. E' nel mio carattere ■ sostiene Alesi - di lottare sino in fondo. E cercherò di battere il tedesco. Anche ■ mi rendo conto che la Williams sarà supercompetitiva per questa corsa mentre noi non siamo al massimo. La Benetton si è dimostrata valida nei circuiti veloci, ma sulle piste un po' tormentate, con diverse curve ■ me quella andalusina, non sempre ci ha permesso di batterci alla pari. Il tracciato però mi piace».

Alesi in ogni caso vuole chiarire che la sua sfida personale non interferirà su quella per il titolo. «Non voglio assolutamente ■ spiega - mettermi nelle condizioni di rischiare di toccare il canadese o Michael. Non è nel mio stile. Anzi sarà un problema ■ più da risolvere durante la corsa».

Spettatore imparziale, dunque. «Questo no. Tiferei Ferrari, per tanti motivi. E' una squadra alla quale sono sempre legato sentimentalmente o sarei veramente felice se conquistasse il Mondiale. Non sono comunque un anti-Villeneuve. Da bambino ero un fan di ■ padre e devo ■ che Jacques è un ottimo pilota».



Jean Alesi ha studiato in Giappone il circuito di Jerez grazie ■ videogioco

«Michael è campione dalle risorse enormi lo voglio il 3° posto»
Regazzoni acido: vince la Ferrari, è scritto

■ quali probabilità si possono dare ai due aspiranti al titolo? «Sono d'accordo, vista la situazione, con chi dice che sulla carta le percentuali possono essere in parità. ■ punto di vantaggio che Michael si trova in classifica non avrà un peso, ■ meno che Villeneuve non riesca a finire la gara. In pratica però penso che Schumacher sia favorito: lui è veramente un mostro d'abilità, di concentrazione. Quando pensi che ormai sia in ginocchio, com'era successo prima ■ Suzuka, si rialza e ti sferra un colpo da ko. E' un campione con risorse enormi».

Per Alesi la gara spagnola sarà l'ultima con la Benetton, dopo due anni di alti e bassi. Poi passerà alla scuderia svizzera Sauber, dove fra l'altro ritroverà ■ motore Ferrari. «Sono molto carichi per questa nuova avventura ■ racconta Jean - e pieno di motivazioni. In verità questa sarà la prima volta nella mia carriera che avrò ■ team che punterà tutto su di me. Qualcuno sostiene che ho fatto questa scelta per i soldi. Non è vero. Sto già abbastanza bene ■ non ho problemi economici. Potrei vivere agiatamente senza la F1. Ma ho ■ voglia di

correre e l'idea di aiutare una squadra a fare un passo decisivo verso il vertice mi eccita, mi diverte. Credo di avere una buona esperienza ma non mi sento vecchio. La prossima sarà una stagione piena, con tanto lavoro, mi aspetto delle soddisfazioni. E fra l'altro avrò anche qualcosa da fare a Torino. Non voglio dire nulla, sarà ■ sorpresa».

Tanto è dolce con la Ferrari Alesi quanto pungente Clay Regazzoni, che come al solito ha rilasciato alle agenzie dichiarazioni al veleno contro Maranello. «Domenica a Jerez vincerà la Ferrari ■ ha detto il ticinese - E' stato un Mondiale strano, pilotato, e il titolo ■ Schumacher è una cosa da tempo annunciata. Tre anni fa, prima che il tedesco giungesse in Italia, la F1 era in crisi. Il suo arrivo, che ha coinciso col ritorno alla vittoria delle macchine di Maranello, ha riportato in alto l'interesse. Parliamoci chiaro, questo è un grande business che si realizza solo se la Ferrari vince. E' vero, la Ferrari ha fatto un grande sforzo economico per avere Schumacher, artefice di scelte e tattiche vincenti, ■ ha avuto in Todt un ottimo organizzatore della squadra, oltre a un gruppo di meccanici di prima classe. Ma la vettura, pur con ■ successi, non è mai stata all'altezza della Williams».

L'ex pilota ha poi aggiunto, in sintesi, che Schumi ha vinto solo quando è stato aiutato da circostanze favorevoli, che il presidente della Fia, Mosley, avrebbe manovrato in più occasioni per favorire la Ferrari e persino che i meccanici della Williams con i loro cambi ■ gomme troppo lenti avrebbero cercato di aiutare Maranello, insinuando anche sospetti sul team inglese. Nulla di nuovo: Clay, da quando il compagno Lauda lo batté, togliendogli la possibilità ■ vincere un Mondiale, ■ ha più amato la Ferrari...

Cristiano Chiavogato

Ficcidenti pronto al rientro, Claudio Bonomi resta

Il gol ricorita Ferrante

«Non merito la panchina»

TORINO. Dopo ■ ribaltone che ha visto il cambio di allenatore e tre nuovi arrivi, il Toro prende fiato. L'assenza a Orbassano di Claudio Bonomi, ieri in permesso per motivi familiari, ha indotto qualche tifoso ■ pensare che il centrocampista fosse stato ceduto. E' vero che c'è un interessamento dell'Empoli e ■ almeno tre squadre di B, ma anche se Bonomi sta attraversando un momento difficile, l'ipotesi di un trasferimento ■ sembra imminente».

Le voci di mercato però si rincorrono ■ danno fastidio anche a Marco Ferrante, considerato pedina ■ scambio per ■ attaccante di peso. Rassicurato dal ds Corni, il bomber, autore dell'unico gol granata in trasferta di campionato, dichiara che, se dipendesse da lui, da Torino ■ si muoverebbe: «Né ora né mai» ■ sente una punta e conta di ripetere la ■ d'oro della scorsa stagione.

Ferrante ritiene di ■ meritare la panchina e spera, con il gol pe-

sante di Monza, ■ aver convinto Reja a restituirgli ■ posto ■ titolare ad Andria. Con ogni probabilità verrà accontentato anche se sarà importante il colloquio che il Toro sosterrà domani (ore 15) ad Alba contro i dilettanti locali del Corneliano. Ferrante potrebbe far coppia con Carparelli, con Lentini più arretrato.

Il quale Lentini - invitato da Reja a non parlare troppo - ammette di non essere ancora quello «vero» ■ di non poter risolvere ■ solo i problemi del Toro: «Se la squadra comincerà a giocare bene e vincere, anch'io tornerò me stesso».

Se contro i pugliesi rientrerà Ficcidenti a centrocampo, il ■ cricifato potrebbe essere Asta. Intanto Reja ha rivisitato l'1-1 ■ Monza con la squadra, analizzando pregi e difetti. Nella partitella si ■ rivisto anche Sandor. L'ungherese non vede l'ora si essere tesserato per mettersi finalmente a disposizione di Reja. Ma prima c'è da piazzare Karic. [b. b.]

ATLETICA

La primatista ha 17 anni

L'iraniana ■ Ma ■ colpire: ■ sui 5000

SHANGHAI. La cinese Dong Yanmei ha migliorato il record mondiale dei 5000 correndo, nei campionati nazionali, in 14'31"27. Il limite precedente (14'36"45) apparteneva alla portoghese Fernanda Ribeiro che lo aveva stabilito il 22 luglio ■ Hechtel in Belgio. Anche seconda e terza classificate hanno corso ■ tempo di primato: Jiang ■ è finita a soli 3 centesimi (14'31"30) dalla neo-primatista e Liu Shixiang ha corso in 14'32"33.

Dong Yanmei, 17 anni, è ■ nuova pupilla di Ma Junren, il tecnico della chiacchierata esplosione cinese del '93. Col primato dei 5000, la Dong ha confermato ■ gran momento di forma in quanto da ■ 10.000 aveva ottenuto 30'38"09. Anche la 20enne Jiang ■ da tenere d'occhio: sabato aveva corso ■ 1500 in 3'50"98, ■ 52'100 dal mondiale della Qu Yunxia. Ma Junren spiega il suo successo non vede l'ora si essere tesserato per mettersi finalmente a disposizione di Reja. Ma prima c'è da piazzare Karic. [b. b.]

Ventotto voli alla settimana,
quattro al giorno,
due la mattina, due la sera.
Per essere precisi.

Torino - Zurigo, con ritorno in giornata.

Se quello che vi interessa è una giornata di lavoro piena a Zurigo, Azzurra air per voi è l'ideale. Potete partire la mattina e tornare la sera dello stesso giorno, senza dover pernottare. Se poi, invece, all'aeroporto di Zurigo siete solo di passaggio, sappiate che, grazie all'accordo di partnership tra Azzurra air e Swissair, avrete accesso ai voli della compagnia di bandiera elvetica che collegano Zurigo con tutta il mondo. Inoltre, volando con Azzurra air, potete accumulare punti per il programma frequent flyer di Swissair, Qualifyer.

Informazioni e prenotazioni: presso le agenzie di viaggio o al numero 1178-25725

AZZURRA
Business with Pleasure

Clamoroso ■ Carmagnola: «indagati» quattro contadini che rilanciano l'antica coltivazione

Canapa da lenzuola scambiata per droga

I sospettati: «Roba da ridere»

Diffendere le tradizioni agricole talvolta può diventare reato. E' a Carmagnola, dove i carabinieri di Cavallermaggiore, Cuneo, grazie ad una «confidenza» hanno scoperto una piantagione di canapa. Non cannabis indica, usata per produrre la marijuana, ma semplicemente canapa «padana», coltivata nei secoli per confezionare sacchi, teli, corde per navi. Il ritrovamento delle piantine, ha portato anche alla «denuncia» di quattro persone.

Chi sono? L'ex sindaco Felice Giraud, il consigliere Bruno Crivello e il padre Antonio, un agricoltore, Michele Sandri. Tutti fabbricanti di «droga»? «Che buffonata: solo in Italia possono accadere cose del genere», dice con sorriso l'ex sindaco, ora all'opposizione. Aggiunge: «La canapa di Carmagnola è più antica dei peperoni, ma è tradizione che ormai è scomparsa. E così, con l'aiuto di alcuni amici, abbiamo cercato di rilanciare questa coltivazione, proprio come avveniva in passato. E come avviene tuttora in alcuni Paesi dell'Europa».

Il blitz antidroga è scattato sabato scorso, dopo il controllo di due ragazzi, fermati dai militari di Cavallermaggiore. Nelle loro tasche, alcuni spinelli artigianali.

«Dove abbiamo preso la marijuana? A Carmagnola, sulla strada per Caramagna, n'è un campo intero. Stupore. Così, partono le indagini per

scovare la piantagione clandestina.

Subito vengono individuati i proprietari del terreno, Antonio e Bruno Crivello, di 74 e 43 anni. E poi i «narcocultivatori», Felice Giraud, 63 anni, e l'amico Michele Sandri, 63. Tutti residenti a Carmagnola. «E' una cosa da ridere - afferma Crivello - impiegato e consigliere comunale di minoranza». La piantagione era regolarmente segnalata ai carabinieri di Carmagnola, e le piantine, come indica la denuncia, sono solo simili alla canapa indiana. Anche i militari, dopo il sopralluogo, hanno capito l'errore.

L'equivoco, semmai, nasce con le analisi del principio attivo rilevato nelle sigarette sequestrate.

«Secondo la legge - continua Crivello - la canapa da coltivazione non deve superare lo 0,5 di concentrazione, ma causa della siccità e del caldo prolungato le foglie hanno raggiunto il tasso dello 0,8. La marijuana, invece, supera di molto questi livelli».

Ma la legge, è legge. Anche fronte all'eredità storica di una città, dove ancora esiste l'edificio che ospitava il vecchio «napificio». Un covo del malaffare, dunque? E che dire, poi, dell'associazione «cordai» di Borgo San Bernardo, paladini di mestiere dimenticato. Una banda di briganti?

Massimiliano Peggio

L'ex sindaco Felice Giraud e vecchi maceratori per la canapa dall'obiettivo di Carlo Avanzano, straordinario fotografo e cultore della storia Carmagnola



Marijuana nella cascina

A Giaveno denunciati i produttori

Due giovani sono stati denunciati ai carabinieri di Giaveno per coltivazione di marijuana e detenzione ai fini di spaccio. Alessandro De Paola e Daniele Barone Monsù entrambi ventunenni di Giaveno, sono stati presi mentre trovavano un casolare abbandonato di via Levra Mollari 1, in località Monterossino.

Gli inquirenti, dopo due giorni di appostamenti tra la boscaglia, sono entrati nella cascina e hanno trovato in sacchetti di plastica trasparenti, 150 grammi di marijuana. Da ulteriori controlli nel sottotetto si trovavano in 300 grammi di piante.

I controlli proseguono nelle abitazioni dei giovani, dove sono stati rinvenuti 16 grammi di semi pronti per la coltivazione. I militari ora alla ricerca della radura dove venivano seminate le piante e per accertarsi se ci sono altri

esemplari. In questi ultimi tempi la costruzione abbandonata era meta di strani movimenti di persone che entravano e uscivano dai locali. Ma da qualche mese erano state intensificate le perlustrazioni lungo i sentieri della montagna, in seguito alle segnalazioni della gente, di personaggi sospetti che si aggiravano in zona nelle ore notturne.

Sempre in un'operazione antidroga, un giovane di Strambino, Maurizio Di Mino, 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri, per spaccio di detenzione di droga. La notte è stato sorpreso dai militari, nei pressi della stazione ferroviaria, mentre passava una dose di ad un giovane tossicodipendente. Di Mino è stato trovato in possesso di altre otto dosi di droga pronte per essere consegnate ed il denaro ricavato dalla vendita dell'eroina. [g. mar.]

Era di Gassino

In auto sbanda e muore

Un rappresentante di Gassino morto, la scorsa notte, in un incidente accaduto alle porte di San Mauro. Si chiamava Oscar Bonini, 33 anni, abitava in via Lorenzini 14. La moglie Barbara Scalisi, 33 anni, sposata tre mesi fa.

Intorno alle 23,15 di lunedì, Bonini stava rientrando a casa dal lavoro a Torino, al volante della sua Fiat Cinquecento. In via Costituzione all'uscita del ponte nuovo, nell'immettersi sulla statale 590 della Valle Cerrina, forse a causa dell'eccessiva velocità, ha perso il controllo dell'utilitaria.

In seguito al violento impatto la «Cinquecento» è ribaltata, strisciando con il tettuccio per una settantina di metri sull'asfalto. I soccorsi all'automobilista sono stati tempestivi: dare l'allarme sono stati gli abitanti della zona. Dopo pochi minuti, sul posto è arrivata un'ambulanza del 118: i soccorritori hanno estratto il ferito dall'abitacolo.

Le condizioni di Oscar Bonini sono apparse da subito molto gravi. Dopo le prime cure, il giovane rappresentante ferito è stato trasportato al Giovanni Bosco. I medici del pronto soccorso hanno tentato subito un intervento chirurgico vista la gravità del trauma: ma il cuore di Oscar Bonini ha cessato di battere alle 2,50 mentre ancora in sala operatoria. [d. and.]

PROVINCIA PIEMONTE

INCENDIO. Un incendio ha completamente distrutto l'interno della birreria «Nestor» di via Martiri della Libertà a Valperga. Le fiamme, secondo i carabinieri di Cuorgnè, sarebbero state appiccate verso le 4 della notte. Qualcuno - secondo le prime indagini - ha versato del liquido infiammabile, dopo aver infranto i vetri di una delle finestre che si affacciano sulla strada. In pochi minuti il fuoco ha avvolto l'interno dell'esercizio che si trova al piano terra di un condominio. I danni superano i 10 milioni di lire. Sono stati gli inquilini dello stabile a dare l'allarme. Il gestore del locale, Davide Vessallo, 27 anni, che abita poco distante, ha detto ai carabinieri di non avere mai ricevuto minacce né richieste di denaro.

DISCARICA. Neppure i tecnici della Geostudio di Torino sono potuti entrare sui terreni di Cascina Piana, a Fogliizzo, per effettuare i rilevamenti geognostici ordinati dal Consorzio Aisa. Oltre 150 manifestanti hanno, infatti, collocato trattori a tutto davanti all'ingresso di Cascina Piana; poi i parroci di Fogliizzo, don Roscio, e Montanaro, don Manavella, hanno celebrato una messa al campo.

MUSICA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale di tipo bandistico organizzati dalla banda musicale, a cura del maestro Massimo Sartori. Per informazioni telefonare allo 011/9149411.

CAUSO. Un rapinatore solitario, a viso scoperto e armato di pistola, l'altra sera alle 19,15 a Caluso ha assalito l'«Acchito Shop», via Marconi 67. Nel negozio c'era solamente una commessa. Il bandito si è impossessato di 400 mila lire dalla cassa, alcuni telefoni cellulari, di telecamere e autoradio. Il valore della spoglia è in corso di quantificazione.

RUOTO. Stava rubando 10 nel parcheggio dell'ipermercato Continente in via Cacciatori 111 a Nichelino, ma è stato sorpreso dai carabinieri. Filippo Fischetola, 28 anni, residente in Don Minzoni 4, a Nichelino, è arrestato lunedì, poco dopo le 19.

LAURA RISCALDINO. Laura Riscaldino è il nuovo presidente della Pro loco; subentra al dimissionario Pier Felice Dassetto. Del direttivo fanno inoltre parte il vicepresidente Cesare Riscaldino, il segretario Raffaele Leone e il Gaetano D'Alia.

MORTO IN CASA. Un uomo di 81 anni, Domenico Frasca, residente a Rivarolo in via Salassa 1, è trovato morto «alcuni giorni nella sua abitazione. Una botta sulla testa aveva aperto anche un piccolo giallo, ma l'autopsia effettuata ieri ha sgomberato ogni dubbio: pensionato è deceduto a causa di un male.

INTRA, RIFIUTI. Sono stati sbloccati in Parlamento, grazie all'approvazione di due decreti legge, i finanziamenti per 12 miliardi destinati al Piemonte per la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti. In particolare 1 miliardo e 280 milioni andranno alla società canavesana Servizi di Ivrea per la costruzione di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti e della relativa stazione di conferimento.

Rosta senz'acqua per una paio d'ore, ignoti hanno manomesso i fili dell'impianto

Sabotata la pompa dell'acquedotto

In appena due mesi è il quarto «incidente» sospetto

Sabotaggio all'Acquedotto municipale di Rosta. L'altra notte, per la quarta volta in due mesi, è andata in tilt la pompa di uno dei tre pozzi, provocando non pochi disagi nella zona industriale del paese, rimasta senz'acqua per un paio d'ore. «S'è bruciato un'altra volta il motorino» hanno pensato subito in Comune, ma da un accurato sopralluogo è emersa una realtà ben diversa.

I fili elettrici collegati al motorino della pompa idraulica sono stati invertiti, causando un inevitabile corto circuito che ha fatto saltare l'impianto. «E' un chiaro atto di manomissione» afferma un giro di parole il sindaco Albano Oselin, che ieri pomeriggio ha presentato una denuncia ai carabinieri.

La porta che consente l'accesso alla centralina elettrica dell'Acquedotto è visibilmente scassinata, segno evidente che qualcuno si è introdotto clandestinamente per mettere fuori uso l'impianto. Eppure gli amministratori comunali

Un premio a tre classi

Tre classi premiate, ieri, da Legambiente nella scuola di via Pergolesi, per i progetti svolti dai ragazzi che hanno aderito a «Lavori in corso». Ciascuna classe ha avuto un milione di lire per realizzare un sogno. Per la quarta B della elementare Calvino di Galliate e per la quarta della elementare di San Bernardo di Ivrea è creare un giardino a misura di bimbo all'interno delle rispettive scuole. Per i ragazzi della seconda dell'istituto Galilei per geometri ad Avigliana, invece, è il recupero, per ora sulla carta, delle «energetiche». All'iniziativa «Lavori in corso» hanno partecipato oltre 1 mila classi in Italia, 125 in Piemonte. Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte: «E' stata un'occasione per offrire alle scuole percorsi didattici per il coinvolgimento con il territorio e per avvicinare scuola e istituzioni».

convinti che questo sia solo il tentativo, da parte del colpevole, di coprirsi le spalle. «Abbiamo il sospetto - dice l'assessore alle Attività economiche Pier Paolo Battista - che anche nei casi precedenti le pompe siano state sabotate. In quelle occasioni, è vero, la porta della centralina non era stata manomessa, ma il guasto era identico. Solo che non avevamo fatto

nessun controllo sui fili elettrici. Già, chi può avere interesse a screditare l'imminente servizio municipale? «Speriamo lo scoprano i carabinieri» - sbotta Battista - noi i nostri sospetti glieli abbiamo comunicati, chissà che proprio in Municipio non si nasconde il nostro attentatore».

Ma facciamo un passo indietro, per ricostruire i fatti. Il primo

incidente risale a metà agosto. Quando parte la pompa del pozzo che serve la zona residenziale di Rosta, sopra la stazione. Lo strumento danneggiato viene sostituito per intero, per una spesa di ben 30 milioni. Poco più di un mese dopo, il 4 ottobre scorso, il secondo attacco, sempre alla stessa pompa che pur essendo nuova si brucia un'altra volta. Il Comune interviene immediatamente e cerca di contenere il disastro: «Per fortuna - spiega Battista - abbiamo un pozzo di riserva». Allarme scampato, dunque? Nemmeno per sogno.

Il mattino successivo il nuovo danno, sempre allo stesso pozzo. «Già c'eravamo insospettiti - afferma l'assessore Battista - l'emergenza era talmente grave che siamo stati costretti a pensare ad altro. Per far fronte al problema abbiamo dovuto intervenire i vigili del fuoco che hanno distribuito l'acqua ai cittadini».

Lunedì notte, infine, l'ultimo round. Ma è detto, visti i precedenti, che sia l'ultimo.

Ivrea, la difesa: «Ma lei era consenziente»

Severa pena a 2 giovani per stupro alla barista

Alla fine i giudici del Tribunale di Ivrea hanno creduto a lei, Cristina (il nome è di fantasia), giovane titolare di un bar e ora riconosciuta vittima di un brutale stupro avvenuto nell'aprile scorso.

Ieri la sentenza per Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè, alla sbarra per violenza carnale, è di condanna: 6 anni e mezzo di reclusione. Il pubblico ministero Vitari aveva chiesto 8 anni così come per il complice, Roberto Panetta, 27 anni, di Pont Canavese, l'uomo che avrebbe tenuto a bada il marito della donna mentre veniva violentata. Per lui, la pena è di 5 anni.

Entrambi, inoltre, dovranno risarcire danni per 130 milioni alla vittima e al suo compagno, parti civili rappresentate dall'avv. Benni. I legali dei due imputati, gli avvocati Mencobello per Belcastro e Bertone per Panetta, hanno annunciato il ricorso in appello: «Non c'è alcuna prova - hanno detto - o un certificato medico che possa avvalorare la tesi di uno stupro».

Soltanto la denuncia della donna e del marito: denuncia presentata il 7 maggio, addirittura un mese dopo i fatti contestati. E ancora: «Né il pm né la vittima hanno saputo spiegare il movente - simile azione. Questa vicenda ha troppi aspetti ancora dubbi, che devono essere chiariti».

Nella sua requisitoria, comunque, il pm Vitari non ha avuto dubbi. Il racconto di Cristina e del marito, verbalizzato prima dai carabinieri del Nucleo Operativo e riproposto la settimana scorsa in aula, non lasciava spazio ad altre interpretazioni. «Belcastro sostiene che fra lui e la sua vittima ci fosse una relazione clandestina, in corso da diversi mesi - ha spiegato il magistrato - che quella di aprile ebbe sì un rapporto sessuale, che lei era consenziente. Le deposizioni dei testi durante il dibattimento, però, e le stesse ricostruzioni degli imputati ci convincono che è tutta una menzogna, una ulteriore e più forte violenza su questa donna».

Un'idea nata dalla passione per un mestiere antico ■ apparentemente destinato a morire

Volvera, la sfida tra giovani intraprendenti

E' l'unica fonderia artistica che usa la tecnica della cera persa

Un magazzino enorme e luminoso, scelso di gesso accatastati, un grande forno, strumenti che rimandano agli antichi mestieri.

Un luogo affascinante, la fonderia artistica De Carli, in via Rivalta 24 bis a Volvera, unico esempio sopravvissuto in tutta la provincia di lavorazioni con la tecnica della fusione a cera persa. Sono appena trentenni i tre soci che hanno dato vita, prima sacrifici ed errori, adesso con riconoscimenti e professionalità, ad un mestiere apparentemente destinato a morire, strettamente legato al mondo dell'arte, che deve rispondere alle esigenze di una committenza severa.

Piero De Carli, Manlio Bonetto e Paola Pavio danno forma ai bronzi di Michelangelo Pistoletto, di Sandro Cherchi, di Enzo Scivolino, di Sergio Uria e di molti altri quotidiani artisti: ricevono dalle loro mani le sculture modellate in creta e seguono tutti i passaggi, fino a copia bronzea definitiva.

iscritto al primo anno della

facoltà di Fisica - racconta Piero De Carli - Dopo il primo mi conto che desideravo altro, iniziai a lavorare in una fonderia artistica tenuta da hobbyisti. Il nuovo lavoro mi appassionava quando quell'attività si sciolse, fondai una nome. Un inizio difficile: troppa poca esperienza, di lavoro vanificata da errori, poca soddisfazione economica. «Manlio Bonetto era un compagno del liceo classico - spiega De Carli - Mi seguì da subito. Eravamo privilegiati perché in famiglia e dovevamo mantenerci. Ma con il tempo agli sforzi sono seguite le gratificazioni».

Da poco si sono trasferiti nel grande locale a pianterreno di Volvera: più di 600 metri quadrati di spazio e ovunque testimonianze del loro successo. «Abbiamo tantissime richieste», spiegano mentre sollevano con argano un imponente bronzo di Ventura. La lavorazione più complessa è quella della fusione a cera persa: dal modello in



creta si ricava un calco in negativo in gesso; la fusa e colata nel negativo darà la prima copia uguale all'originale. «La si riveste di materiale refrattario e poi finisce in forno - semplifica Bonetto - La scioglie e nel calco verrà versato il metallo fuso. La rifinitura è

lunga e richiede grande precisione. «E' il mestiere più bello del mondo» - racconta Paola Pavio, cerista - anche se a ci vogliono per togliere la polvere di dosso e ti puoi scordare che i mani tornino belle».

Carlotta Oddone

Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo

Borse di studio per l'anno scolastico 1997/98

L'Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo indice un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di lire

350.000.000

da assegnare a studenti appartenenti a nuclei familiari non abbienti che frequentino Scuole medie superiori o istituzioni universitarie in Torino e nei Comuni limitrofi.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, le modalità e le condizioni di partecipazione al concorso rivolgersi a: Educatorio Duchessa Isabella, Via Sant'Anselmo 18, Torino (2° piano).

I bandi di concorso potranno ritirarsi presso i Filiali di Torino e Comuni limitrofi dell'Istituto Bancario San Paolo S.p.A.

Termine per la presentazione delle domande: **dicembre 1997.**

L'altra notte poco dopo le 3. Praticamente distrutto il «Nestor Brasserie»

L'interno del «Nestor Brasserie» in via Martiri della Libertà 19. I mobili ignifughi hanno resistito alle fiamme ma tutto il locale è annerito. Sono andate distrutte le travi portanti in legno del soffitto e le linee elettriche comprese quelle di emergenza. Fortunatamente l'incendio è arrivato alla bombola per la spillatura di birra

Nel locale sono stati trovati un'ascia servita per entrare e alcuni bastoni avvolti in stracci bagnati di kerosene



Valperga, incendiata birreria

Racket o qualche concorrente invidioso?

Un incendio doloso ha distrutto l'altra notte una birreria di Valperga, il «Nestor Brasserie» in via Martiri della Libertà 19. I danni sono ingenti: si aggirano tra i 150 e i 200 milioni. Nel locale sono stati trovati un'ascia, usata per rompere il vetro di una finestra accanto all'ingresso principale, e alcuni bastoni avvolti in stracci imbevuti di kerosene e utilizzati per appiccare l'incendio. Solo un caso, poi, ha impedito che il fuoco arrivasse alle due bombole che servono per la spillatura della birra: esplodendo avrebbero provocato un disastro.

I carabinieri battono diverse piste. Una delle ipotesi più accreditate è quella del racket: un gesto intimidatorio, spesso usato dalla criminalità per costringere i titolari di esercizi commerciali a pagare il «pizzo». «Non abbiamo mai ricevuto minacce o richieste», sostiene Renato Salvi, uno dei titolari ed il primo ad accorgersi di quanto accaduto. «Forse la cosa presuppone noi perché gli affari ci andavano molto bene. Non viene scartata nessuna ipotesi».

Cade dal fienile, morto

Tragedia in Valchiussella. Un agricoltore è morto, ieri mattina, cadendo nel vuoto, mentre lavorava nel suo fienile in località Giacomini 22, nel Comune di Traversella.

Si tratta di Bruno Giacchetto di 62 anni. Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, l'uomo stava sistemando meglio il fieno: all'improvviso ha perso l'equilibrio cadendo da un'altezza di quattro metri battendo violentemente la testa.

Ad accorgersi di quanto accaduto è stata la moglie che ha subito chiesto l'intervento della Croce Rossa. A Traversella è anche atterrato un elicottero del 118, decollato da Torino. Purtroppo, all'arrivo dei soccorsi, per l'agricoltore c'era più nulla da fare. I funerali di Bruno Giacchetto si svolgeranno domani pomeriggio.

nella zona ci sono numerose birrerie in pochi chilometri e la cosa è molto forte. A qualcuno potrebbe aver dato fastidio la presenza di questo locale aperto solo pochi mesi fa.

La birreria, intestata a Davide Vassallo, 27 anni, di Valperga, era inaugurata da poco. Nel maggio scorso aveva preso il posto di un ristorante

chinese che a sua volta aveva sostituito, qualche anno fa, la trattoria «Il Sole», molto nota in paese. L'assicurazione coprirà ora una parte dei danni. La birreria era stata acquistata in leasing ed i titolari devono ancora finire di pagare.

I fatti. Sono circa le 3 del mattino che la birreria è stata chiusa da poco. Renato Salvi, che dorme in una stanza sopra

il locale, viene svegliato da un forte rumore di vetri infranti e subito dopo lo stridere delle gomme di un'auto che parte sgommando. Quando scende le fiamme hanno già invaso l'ambiente. Con una pompa da giardino, aiutato da alcuni vicini, tenta disperatamente di avere la meglio sulle fiamme. Qualcuno nel frattempo avverte i vigili del fuoco che arrivano subito da Ivrea e da Cuorgnè. L'incendio viene domato.

Continua a ripetere: «Per fortuna che le bombole non sono state toccate altrimenti poteva essere una strage». Al piano sopra, oltre a lui, vivono anche i proprietari della palazzina. Si fanno le prime stime dei danni: l'interno del locale sarà completamente da rifare. Distrutte le travi portanti in legno del soffitto e del bancone, tutte le linee elettriche comprese quelle di emergenza, tutte le apparecchiature. Sedie e tavolini, ricoperti con una vernice ignifuga, si sono invece in parte salvati.

Giampiero Maggio

Processato un giovane di Cuorgnè

Condanna a 6 anni per lo stupratore

Alla fine i giudici del Tribunale di Ivrea hanno creduto a lei, Cristina (il nome è di fantasia), giovane titolare di un bar e riconosciuta vittima di un brutale stupro avvenuto nell'aprile scorso. Ieri la sentenza per Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè, alla sbarra per violenza carnale, è stata di condanna: 6 anni e mezzo di reclusione. Il pm Vitari aveva chiesto 8 anni così come per il complice, Roberto Panetta, 27 anni, di Pont. L'uomo che avrebbe tenuto a bada il marito della donna mentre veniva violentata. Per lui, la pena è di 3 anni.

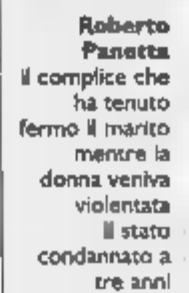
Entrambi, inoltre, dovranno risarcire danni per 130 milioni alla vittima e al suo compagno, parli civili rappresentate dall'avv. Benni. I legali dei due imputati, avv. Menocchio per Belcastro e Bertone per Panetta, hanno annunciato il ricorso in appello: «Non c'è alcuna prova», hanno detto, «un certificato medico che possa avvalorare la tesi di uno stupro. Soltanto la denuncia della donna e del marito: denuncia presentata il 7 maggio, addirittura un mese dopo i fatti contestati». E ancora: «Né il pm né la vittima hanno saputo spiegare il motivo di una simile azione. Questa vicenda ha troppi aspetti ancora dubbi, che devono essere chiariti».

Nella requisitoria, comunque, il pm Vitari non ha avuto dubbi. Il racconto di Cristina e del marito, verbalizzato prima dai carabinieri del Nucleo Operativo e riproposto la settimana scorsa in aula, non lasciava spazio ad altre interpretazioni. «Belcastro sostiene che fra lui e la sua vittima ci fosse una relazione clandestina, in corso da diversi mesi», ha spiegato il magistrato. «Che quella sera di aprile ebbe un rapporto sessuale, ma che lei era consenziente. Le deposizioni dei testimoni durante il dibattimento, però, e le stesse ricostruzioni degli imputati ci convincono che è tutta una menzogna, una ulteriore e più forte violenza su questa donna».

Mauro Revello



Valerio Belcastro riconosciuto colpevole di violenza carnale e condannato a sei anni e mezzo di carcere



Roberto Panetta il complice che ha tenuto fermo il marito mentre la donna veniva violentata. Il stato condannato a tre anni

Caluso, causa civile

Cinque famiglie contro proprietario della chiesa

Cinque famiglie, tutte residenti nello stabile in via Martiri d'Italia 21 a Caluso, hanno intentato causa civile presso la pretura di Strambino nei confronti del proprietario degli alloggi, Giuseppe Giuliano Albo. Motivo della contesa? «Abbiamo richiesto», spiega l'amministratore, Luigi Canali - di quantificare l'equo canone e di restituire il denaro indebitamente incassato negli ultimi anni: solo per gli affitti, i cui aumenti venivano calcolati a discrezione del proprietario, ma anche per le spese».

Un primo tentativo di conciliazione è già fallito, intanto - aggiunge Canali - è stato dato lo sfratto. Ed è impossibile, per queste famiglie, trovare un'altra sistemazione in appena mesi».

IN FIVE
■ **CALUSO, ACCIDENTO.** Un rapinatore solitario, a viso scoperto e armato di pistola, l'altra sera alle 19,15 a Caluso ha assaltato l'Acchito Shop, via Marconi 67. Nel negozio a quell'ora c'era solamente più una commessa. Il bandito si impossessò di 400 mila lire dalla cassa, alcuni telefoni cellulari, di telecamere e autoradio. Il valore della merce asportata è in corso di quantificazione.

■ **MORTO A CASA.** Un di 81 anni, Domenico Frasca, residente a Rivarolo in via Salassa 1, è stato trovato morto nella sua abitazione. La morte risale ad alcuni giorni fa e anzi una botta sulla testa aveva aperto anche un piccolo glio, ma l'autopsia effettuata ieri ha sgomberato ogni dubbio: il pensionato è deceduto a causa di un male.

■ **ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato l'altra sera per detenzione e spaccio di droga Maurizio Di Mino, 24 anni, residente a Strambino in via IV Novembre 18. Il giovane è stato sorpreso dai militari mentre cedeva una bustina di eroina ad un tossicodipendente del paese; addosso, inoltre, gli sono state trovate altre 8 dosi di droga, già confezionate e pronte per essere vendute.

■ **IVREA, RIFIUTI.** Sono stati sbloccati in Parlamento, grazie all'approvazione di due decreti legge, i finanziamenti per 12 miliardi destinati al Piemonte per la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti. In particolare 1 miliardo e 260 milioni andranno alla società canavesana Servizi di Ivrea per la costruzione di una nuova area appositamente attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti e della relativa stazione di conferimento.

■ **CALUSO, RIFIUTI.** I proprietari di passi carrai sono esentati dal pagamento della Tosp: lo ha sancito ufficialmente il Consiglio comunale di Caluso, dopo che una cinquantina di persone avevano protestato perché erano state inviate loro ingiunzioni di pagamento, comprensive della richiesta degli arretrati. «Si è trattato di un spiacevole disguido burocratico», ha spiegato il sindaco Mauro Chianale. «Ora tutto è stato chiarito, e nessuno di quei cittadini ha dovuto pagare alcunché».

E' di Maglione

In rianimazione giovane ferita nel Molinette

E' sempre in gravi condizioni nel reparto di rianimazione delle Molinette, Gianni Emiliano Cotroneo, 26 anni, di Maglione, rimasto coinvolto in un incidente stradale a Dorzano, in frazione Crocetta, sulla statale Biella-Santhià. A bordo della sua «Alfa 164», con a fianco Giovanni Berardinelli, 23 anni, residente a Portici, è scontrato con la «Brava» condotta da Vito Marietta, 61 anni, con cui viaggiava la moglie Luigia Ghisleri, 64 anni. Entrambi sono residenti a Strambino.

Nell'impatto le due auto, rimaste bloccate al centro della strada, sono andate completamente distrutte: i quattro occupanti sono rimasti imprigionati tra le lamiere, per liberarli sono intervenuti i vigili del fuoco di Biella.

Ai primi soccorsi le condizioni di Vito Marietta ed Emiliano Cotroneo sono apparse subito preoccupanti.

Il primo è ricoverato a Biella, il secondo trasferito alle Molinette di Torino.

Prognosi di 40 giorni, invece, per Luigia Ghisleri, ricoverata in traumatologia al «Degli Infermi». Mentre ha riportato solo contusioni leggere, guaribili in sette giorni, il passeggero dell'«Alfa 164».

Ancora una volta finisce sotto il trattore della statale per Santhià già teatro di numerosi incidenti gravissimi. In molti ancora identificano come «curva della morte» il luogo in cui, anni fa, perse la vita Giovanni Vito, figlio del presidente del tribunale di Biella.

La curva incrinata, di fatto «spezzata» due rettilinei, quello che si percorre dopo l'attraversamento di Salussola e l'altro che si incontra arrivando da Santhià.

Leini capofila

Unici Comuni al centro per lo sviluppo

«Le ali del nuovo millennio in un angolo di Canavese». Una denominazione suggestiva per un progetto di «Rafforzamento e sviluppo» presentato alla Regione Piemonte da undici amministrazioni locali: Caselle, Favria, Front, Leini, Rivarossa, San Benigno, San Carlo, San Francesco al Campo, San Maurizio, Vauda e Volpiano. «La Commissione europea», spiega Nevio Coral, sindaco di Leini, Comune capofila dell'intera operazione, «ha messo a disposizione dell'assessorato al Turismo e tempo libero della Regione fondi strutturali per le attività di sviluppo industriale. L'obiettivo della direttiva comunitaria coinvolge le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati in un progetto comune finalizzato alla realizzazione di infrastrutture turistiche. L'unione fa la forza, l'obiettivo da raggiungere per undici amministrazioni coinvolte dovrebbe essere più facilmente a portata di mano. Il compito dei Comuni», aggiunge Coral, «è la sistemazione dei paesi per ricreare quell'atmosfera di un tempo in cui si mescolano gli antichi aromi di storia, tradizioni e cultura. Ed è proprio per questo che tra le nostre diverse proposte ci sono progetti di recupero urbano e restauri di manufatti di pregio presenti nell'area. Quale sarà, invece, il ruolo dei privati? Il miglioramento della ricettività locale», risponde il sindaco di Leini, «ristrutturando e creando strutture alberghiere, residenze e impianti sportivi».

Il progetto, che si estende su un'area di kmq e coinvolge una popolazione di circa 65 mila unità, vuole porsi come fondamentale strumento attraverso cui sia possibile incentivare una serie di processi in grado di far crescere economicamente l'intera area. In. her.]

DOVE E QUANDO

Alle 21 inizia, al palazzetto dello sport di Oza, una maratona musicale a cui parteciperanno i gruppi senegalesi Les Touristes e canavesani Crocodile Blues Band e Stampation. Scopo della serata è raccogliere fondi per un presidio sanitario a Markunda, nella Repubblica Centrafricana, dove operano alcuni missionari canavesani.

INTERCULTURA. Presenta i propri programmi per l'anno 1997-98, alle 20,30 all'oratorio San Lorenzo di Ivrea, l'associazione Intercultura, che da anni è impegnata nel campo degli scambi studenteschi tra ragazzi delle scuole superiori italiane e straniere.

AL JAMMIN'. Pavone Canavese è di scena, alle 22,30, l'affermata cantante Paola Turci. Il biglietto costa 20 mila lire. Per informazioni sulle prevendite: 0368/33.32.590.

IL MESSAGGIO. Nel salone di Ca' Mesclarin a Montanaro, alle 21, si svolge uno degli incontri promossi dal gruppo Iniziative Culturali in collaborazione con Comune e Biblioteca. Nella serata, aperta a tutti, Piermaria Clara parla di «Il massaggio: una lunga tradizione tra arte e terapia».

PRODOTTORE. Oggi dalle 8,30 alle 10 e sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 è possibile consegnare, all'oratorio San Michele di via Fiume a Rivarolo, coperte, indumenti invernali, giocattoli, articoli di cancelleria, scatole alimentari a lunga scadenza (il tutto dev'essere in ottime condizioni). Il materiale raccolto sarà fatto pervenire alle popolazioni terremotate dell'Umbria e Marche dal gruppo scout di Rivarolo, promotore della raccolta.

FESTO DEL IL. Il costituendo consorzio delle Pro loco del Quarto Bacino Canavese ha indetto un concorso per la realizzazione di un manifesto che valorizzi dal punto di vista turistico e artigianale il territorio. Gli elaborati (disegni, dipinti o fotografie) devono essere consegnati entro il 15 novembre, in busta chiusa e anonima, siglata con le sole iniziali dell'autore, al castello San Giuseppe di Chiavero.

SCUOLA DI MUSICA. Alla scuola media «Saudino» di Vico Canavese è visitabile fino al novembre la mostra «Una scuola per la valle». Orari di apertura: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18; mercoledì e sabato dalle 9 alle 12.

IL SALUTE. Alle 20,30, in sala Santa Marta a Ivrea, il dottor Franco Berrino, direttore dell'unità epidemiologica dell'Istituto Tumori di Milano, tiene una conferenza a ingresso libero dal titolo «Tutto quello che dovreste sapere sui grassi». Vi ha mai raccontato? L'iniziativa è organizzata dall'associazione macrobiotica eporediese «Le cinque stagioni».

AMICI DEL MONTAGNA. Mini-stand dell'associazione di Ceresole Reale a Show Mont, che s'inaugura venerdì prossimo a Torino Esposizioni. Sarà ospitato accanto allo spazio degli editori Priuli & Verlucci. Verrà proposto, tra l'altro, un tabellone in legno realizzato da Coppo-Cuorgnè con indicati i rifugi e bivacchi raggiungibili da Ceresole.

CORSI DI CULTURA. L'assessorato alla Cultura del Comune di Cuorgnè, la biblioteca civica e l'Accademia attori, col patrocinio dell'Unione Alto Canavese, organizzano un corso triennale per apprendere l'arte della recitazione. Gli incontri, che hanno cadenza settimanale, iniziano venerdì e si tengono dalle 20,30 alle 22,30 in biblioteca. Informazioni e iscrizioni allo 0124/68043.

E COMUNICAZIONE. Un progetto di formazione sulla lettura destinato a insegnanti delle scuole materne ed elementari. «Arte e comunicazione» è infatti il titolo dell'associazione che a partire dal 3 novembre impartirà corsi di lettura ai docenti. Si insegneranno varie forme di lettura, di recitazione e forme di linguaggio non verbale e altro. Il corso si svolge in 14 incontri.

Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo

Borse di studio per l'anno scolastico 1997/98

L'Educatorio Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo indice un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di lire

350.000.000

da assegnare a studenti appartenenti a nuclei familiari non abbienti che frequentano Scuole medie superiori o Istituzioni universitarie in Torino e nei Comuni limitrofi.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, le modalità e le condizioni di partecipazione al concorso rivolgersi a: Educatorio Duchessa Isabella, Via San'Anselmo 18, Torino (2° piano). I bandi di concorso potranno essere ritirati presso le Filiali di Torino e Comuni limitrofi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. Termine per la presentazione delle domande: 10 dicembre 1997.

TUTTO PER IL

RISCALDAMENTO

RADIATORI CALDAIE GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA

GRUPPO DELTA

TERMO-SANITARI EPOREDIESE

LESSOLD (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125/3891-5

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una donna d'azione e un uomo d'azione in 1
serie: un'emozionante avventura televisiva americana
che si snoda d'episodio e notizie con l'ultimo
momento di un'emozionante avventura. Michelle
Pfeiffer ha un look all'americana e Robert
Redford è un uomo d'azione di prim'ordine
da cui non si può distogliere lo sguardo.
Un'emozionante avventura che si trova anche
il meglio per diventare un'emozionante
film appaiono in un'emozionante avventura
che si snoda d'episodio e notizie con l'ultimo
momento di un'emozionante avventura.

Un'emozionante avventura che si trova anche
il meglio per diventare un'emozionante
film appaiono in un'emozionante avventura
che si snoda d'episodio e notizie con l'ultimo
momento di un'emozionante avventura.

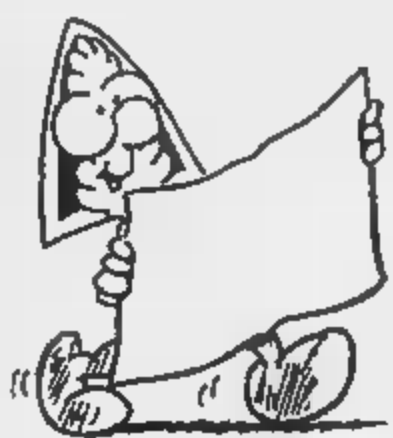
Un'emozionante avventura che si trova anche
il meglio per diventare un'emozionante
film appaiono in un'emozionante avventura
che si snoda d'episodio e notizie con l'ultimo
momento di un'emozionante avventura.

Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a 500.000 lire
più facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



COLDIRETTI in STAMPA



Pronti a scendere in piazza

Dunque è di nuovo tempo di lotta. La Coldiretti provinciale ha fatto proprio il messaggio lanciato dal Presidente Confederale Paolo Bedoni: "Non è più tempo di accontentarsi: abbiamo messo in moto i nostri trattori e siamo pronti a partire, se il mondo politico non cambierà atteggiamento nei nostri confronti. La soluzione della questione agricola è urgente e non può più essere rinviata".

La Coldiretti, dunque, ha deciso di uscire allo scoperto, denunciando l'assenza di qualsiasi tipo di attenzione e di strategia politica per l'agricoltura da parte dei centri di potere. "La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso - conferma il Presidente Provinciale, Bartolomeo Masino - è stata rappresentata dalla considerazione, assolutamente nulla, in cui è stata tenuta l'agricoltura in occasione delle discussioni sulla programmazione economica, ma anche in quelle sulla riforma dello Stato Sociale. E' ormai maturo il tempo per una presa di posizione forte". Per questi motivi, dunque, la Coldiretti si è mobilitata su tutto il territorio nazionale: il settore non vuole più soltanto interventi di emergenza, ma politiche chiare per sostenere il difficile confronto con il mercato internazionale, l'appuntamento con l'Europa e gli effetti della ben

nota Agenda 2000, che sarà la base su cui si articolerà tutta la politica agricola comunitaria del futuro.

"Il futuro agricolo - dice il Direttore Eugenio Torchio - è vivo e non è marginale. E' fatto di giovani che credono nell'agricoltura e che vogliono confrontarsi ed entrare in Europa. Le potenzialità agricole, tra l'altro, si basano su produzioni che hanno un significato importante non solo sul piano economico ma anche per la difesa dell'ambiente. La risposta che ricere è invece quella di non essere considerato. Ed allora, per la Coldiretti, è giunto il momento di dire: basta, la misura è colma!"

Per coordinare l'attività di protesta la Coldiretti di Alessandria ha istituito un'Unità Operativa che si occuperà di seguire tecnicamente e logisticamente tutte le iniziative di mobilitazione che verranno programmate.

Coordinata, a livello centrale, dal Presidente Masino e dal Direttore Torchio, l'Unità Operativa avrà propri punti di riferimento sul territorio che saranno chiamati a coordinare l'attività ed a cui i coltivatori potranno rivolgersi. "L'agricoltura - conclude Masino - ha tutte le caratteristiche per essere in primo piano. Finché non verrà riconosciuta come tale, la Coldiretti resterà mobilitata".

Bedoni: "Ecco cosa chiediamo"

"La nostra mobilitazione non è solo protesta. Siamo convinti che il settore primario possa giocare un forte ruolo nell'economia nazionale. Per questo presentiamo una proposta che si basi su misure strutturali di rilancio dell'agricoltura italiana per il triennio 1998-2000, pari a 20 mila miliardi". Il Presidente Confederale, Paolo Bedoni, è stato chiaro: questo il succo della sua strategia: "Non ci convincerete al silenzio regalandoci qualche contenuto. Occorrerà che vengano prese misure concrete e durature". Per il bene dell'intero Paese. Entrando nel dettaglio, Bedoni ha indicato la necessità di investimenti produttivi per 11 mila miliardi per innovazioni tecnologiche, macchinari, sicurezza aziendale, interventi per la qualità e la sicurezza del prodotto, progetti di sviluppo rurale, razionalizzazione delle strutture commerciali e di filiera, ristrutturazione della produzione lattiera.

Agli investimenti vanno aggiunte misure finanziarie pari a 6 mila miliardi per il riordino fondiario, le facilitazioni di accesso al credito agrario, lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, i piani di formazione e difesa dalle calamità. Per interventi ed innovazione delle

reti infrastrutturali e trasporti necessitano 2 mila miliardi. Per politiche di lavoro relative alla introduzione di strumenti di flessibilità, rideterminazione delle aliquote contributive ed altre misure di sostegno all'occupazione occorrono mille miliardi.

Questi investimenti, in tutto pari a 20 mila miliardi diluibili in tre anni, comportano vantaggi, per il Paese ed i consumatori, stimabili oltre i 7 mila miliardi l'anno. Solo riguardo alla riduzione del deficit commerciale il risparmio indotto calcolato dalla Coldiretti è pari a 3.500 miliardi; 1.200 miliardi il contributo del sistema agroindustriale al contenimento dell'inflazione; mille miliardi il recupero dell'evasione fiscale nell'indotto; mille miliardi per maggiori introiti Iva da crescita dell'attività; per eliminazione di frodi contestate dall'Unione Europea, 250 miliardi; per semplificazione e razionalizzazione della politica agricola, 250 miliardi.

A questi sono da aggiungere altri vantaggi non quantificabili, che provengono da alcune essenziali funzioni svolte dall'agricoltura quali la garanzia di qualità e salubrità delle produzioni, la protezione ambientale e la salvaguardia del territorio.



La burocrazia che soffoca...

Sembra che a nulla siano serviti i lamenti sollevati dalle tante aziende agricole sovrastate da biblici obblighi burocratici. I governi prima annuiscono, promettendo procedure più moderne, poi, quando è ora di mettere mano alle leggi, tirano fuori normative su normative, annegando i coltivatori in un mare di burocrazia. E' una storiella che siamo abituati a raccontare ormai da molti anni, ma evidentemente in pochi hanno capito i rischi che si celano dietro questa continua "legificazione" a carico di chi produce. Gli effetti, tanto per cominciare, sono già sul piatto: aziende che chiudono, datori di lavoro che licenziano, disoccupati in fila agli uffici di collocamento.

L'ultimo capitolo della vicenda porta il nome del Ministro dell'Ambiente Edoardo Ronchi: questi ha pensato di escogitare un nuovo decreto, il numero 22/97, che si tradurrà per la gente dei campi in una lunga serie di adempimenti inerenti allo smaltimento dei cosiddetti "rifiuti speciali". In pratica con questo provvedimento i coltivatori vengono equiparati ai comuni imprenditori industriali per tutto quello che riguarda la comunicazione annuale della quantità e delle caratteristiche

qualitative dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti. Ma è soprattutto l'incombente del famigerato registro di carico e di scarico, già tristemente noto fra gli allevatori e da oggi obbligatorio per tutti, a far accigliare la Coldiretti.

Chiedevamo che i coltivatori fossero considerati degli imprenditori in piena regola? Eccoci accontentati, peccato però che con i normali titolari d'azienda i nostri abbiano in comune solo obblighi e non vantaggi.

La Coldiretti ha prontamente eretto una diga di fronte alla maldestra iniziativa del Ministro, per bocca del suo Presidente Confederale Bedoni: "Le procedure burocratiche disposte sono assolutamente fuori luogo e vanno al più presto snellite: abbiamo chiesto che questi inutili obblighi siano rimpiazzati da una più semplice autocertificazione". La richiesta della Coldiretti, però, va ben al di là della semplice necessità di semplificazione. Bedoni ha indicato a Ronchi una soluzione alternativa molto interessante: "Si potrebbe introdurre una soglia dimensionale minima, ad esempio intorno al quintale, al fine di escludere dagli obblighi quei produttori che hanno basse quantità di rifiuti "a rischio". Per

chi oltrepassa la soglia invece basterebbe disporre idonee modalità di lavaggio delle confezioni di prodotti fitosanitari, senza obbligare i coltivatori a battere le polverose strade della burocrazia".

"Non dimentichiamo - aggiunge Bedoni - che l'agricoltore riutilizza nel ciclo produttivo dell'impresa i prodotti e i sottoprodotti di derivazione animale e vegetale, per cui le sostanze che effettivamente possono essere qualificate come rifiuti speciali sono irrilevanti". Eppure ecco che dal punto di vista procedurale le aziende agricole sono sottoposte allo stesso trattamento, per dirne una, delle fonderie, o dei grandi cementifici.

Tutto normale in questo nostro strano paese.

"Sarebbe opportuno - conclude Bedoni - individuare apposite aree di raccolta, selezione e recupero dei rifiuti prodotti dalle imprese agricole, oppure porre a carico dell'ente locale l'onere della raccolta in azienda e dei relativi adempimenti amministrativi".

Ma sarebbe chiedere troppo a questo nostro stato, generoso come un benefattore quando si tratta di moltiplicarci i doveri, avaro come un tiranno quando gli si chiede una mano.

UN PO' DI APPUNTAMENTI

28 OTTOBRE 1997

presso l'Hotel Residence San Michele di Alessandria, incontro con funzionari e Dirigenti provinciali sulle problematiche inerenti al Pacchetto Santer, piattaforma su cui verrà costruita la politica agricola comunitaria del 2000. Relatore sarà il Dottor **Maurizio Reale**, Responsabile Confederale delle Relazioni Internazionali con le Istituzioni Comunitarie. La cerealicoltura ha sempre rappresentato per la provincia di Alessandria uno dei fiori all'occhiello della produzione agricola. Sarà ancora così in futuro? I presupposti contenuti nel Pacchetto Santer non lasciano spazio a soverchie speranze.

31 OTTOBRE 1997

presso l'Hotel Residence San Michele di Alessandria, convegno con interventi dell'On. **Carmine Nardone** (relatore in commissione della proposta di legge in materia di contratti agrari) dell'On. **Lino Rava** (proponente in Commissione agricoltura della legge sull'imprenditoria giovanile) dell'Avv. **Gaetano Varano** (Capo Area Sindacale della Confederazione Nazionale Coldiretti). Relatteranno inoltre il Direttore Eugenio Torchio, l'Avv. Giovanni Peverati ed il Presidente Bartolomeo Masino.

11 NOVEMBRE 1997

in occasione della festività di San Martino, che nella tradizione rurale segna l'apertura della nuova campagna, la Coldiretti porterà 500 coltivatori di tutta la provincia a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII, e al Santuario di Caravaggio per un momento di gioia, riflessione ed approfondimento.

1 DICEMBRE 1997

L'Associazione Pensionati della Coldiretti organizza un incontro sul Welfare State, lo Stato Sociale, punto forte di un'azione politica intelligente e non inutile manichino da smantellare.

12 DICEMBRE 1997

presso il Teatro Municipale di Alessandria, con la partecipazione del Presidente Confederale **Paolo Bedoni**, Convegno sulle problematiche dell'Agenda 2000 per la Pac del futuro.

COLDIRETTI
in STAMPA

ritorna in edicola

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE

ALESSANDRIA
E PROVINCIAarsa
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALLIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
OROLOGI
QUADRI

Mercoledì 22 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 37

L'Ufficio «misure» implacabile nel far rispettare le norme di legge
Guerra metrica sulla benzina
In provincia decimati i «self service»

ALESSANDRIA. Può un ufficiale metrico inimicarsi contemporaneamente i gestori degli impianti di carburante, le compagnie petrolifere, le aziende che costruiscono gli impianti, i «manutentori» degli stessi e, come se non bastasse, attirarsi anche qualche contumelia dagli ignari automobilisti che trovano chiuso l'unico distributore di benzina «24 ore su 24» nel giro di venti chilometri?

Può. Anzi lo ha già fatto. Lui, Fabio Donini, da due anni a capo dell'Ufficio metrico provinciale, ha cominciato a febbraio: «Visti i fatti di Roma» spiega. I fatti di Roma - qualcuno lo ricorderà - riguardavano la banda colta in flagranza a frodare benzina agli utenti tramite distributori contraffatti. Da allora il rigore di un controllo puntiglioso, meticoloso - assai più che inutile, secondo i suoi antagonisti - si è abbattuto sulle stazioni di servizio di tutta la

provincia. Il risultato massimo di questa azione lo può constatare nella sua piazzezza proprio questi giorni: il capoluogo forse, insieme a Tortona, è il meno colpito; ma sono rimasti «sul campo» (cioè chiusi) la totalità dei «self service» di Acqui, tutti - a Novi, tutti (ed erano nove) - meno due a Casale. Decimazione progressiva in una «guerra» che prosegue.

«Un caso unico in Italia - dicono alla Faib, la federazione gestori impianti di carburante della Confindustria - ci sono già compagnie petrolifere che vogliono chiedere i danni».

Ma Donini, lei è al timone dell'Ufficio metrico da due anni: prima di febbraio come andavano le cose? «Sì, uno deve anche maturare le sue conoscenze, le sue convinzioni».

E delle convinzioni dell'«ufficiale metrico» è che comunque gatta ci cova. «Diciamo

che il nostro compito è «garantire la pubblica fede» dei sistemi di misurazione utilizzati nel commercio. Molto spesso non si tratta solo di far rispettare norme formali, ma assicurare il cliente sulla quantità di ciò che compra».

Quello delle pompe di benzina è solo un aspetto del suo lavoro, ma è anche uno dei settori di maggior sviluppo: prima la liberalizzazione dei prezzi poi, soprattutto, l'ingresso dell'elettronica. Distributori sempre più sofisticati, dove ad esempio è possibile «impostare» a distanza il prezzo del carburante per star dietro alle quotidiane variazioni; dove si può pagare anche con un tipo di «bancomat» (sistema Viacard Plus, utilizzato sulle autostrade pure per il pedaggio).

Tutto questo con innovazioni tecnologiche sempre più frequenti: migliori, le chiamano i manutentori e gli installatori di impianti. Donini distingue:

Gestori, impiantisti, compagnie petrolifere, tutti contro l'ufficiale metrico: «Inutile pignoleria»
Ma lui ribatte: «Io devo evitare che i clienti possano essere frodati»

«Nulla in contrario a miglioramenti gestionali, ma a volte «chip» da cambiare riguarda anche la misurazione delle quantità erogate. E qui interviene l'ufficiale metrico: ci vuole un decreto di autorizzazione firmato dal ministero dell'Industria. «Ma come si fa? - replicano gli installatori - I tempi per averlo - biblici, quattro-cinque anni. «Macché - assicura Donini - bastano tre mesi. Le compagnie

che si sono mosse, l'Agip a esempio, hanno meno problemi. E poi prima di partire con i controlli avevo avvisato e fatto trascorrere un congruo lasso di tempo. Ci sarebbe una circolare che concede comunque il nulla osta se l'installatore si assume la responsabilità con una firma. Ma anche in questo caso l'ufficiale metrico distingue: in alcuni casi è sufficiente, ma in molti altri no».

Ma lei che nel resto del Piemonte tutto questo non accade?

«C'è chi fa tutto da altre parti non mi interessa». Sa che rischia di passare per un burocrate pignolo? «Guardi che abbiamo trovato sigilli falsi e punzoni, ndr; anche in provincia e che ho già fatto partire delle denunce». Per frode? «No, per falsità degli strumenti. Ma, lui ne è certo, tra i due comportamenti il passo è breve. La guerra continua».

Piero Bottino



PRIMO PIANO

Alessandria
Mensa scolastica «municipalizzata»?

C'è nel programma di Francesca Calvo l'intento di passare il servizio mensa ad un'azienda speciale del Comune. Ma l'assessore Melchiorre e la presidente del comitato mensa sono contrari. Pag. 38

Torlona
Discarica abusiva in via Arzani

Legambiente ha presentato un esposto all'Associazione regionale protezione ambiente per la «discarica a cielo aperto» sorta in via Arzani, tra il supermercato Lidl e la pizzeria Peter Pan. L'Asint non interviene perché l'area è di proprietà privata. L'Arpa dovrà ora esigere un sopralluogo ed imporre ai privati di pulire la zona. Pag. 39

Calcio
I grigi acquistano un difensore

Rinforzo per i grigi: il difensore esterno Giandomenico Costi, 28 anni, svincolato dalla Lucchese, in cui ha militato per diverse stagioni dopo una breve parentesi nel Milan. Pag. 45

Weekend in città

Andrea Rossi
a vedere
i «grigi»

Il motociclista Valentino Rossi

ALESSANDRIA. Valentino Rossi, il giovanissimo campione mondiale di motociclismo, sarà ospite in città sabato e domenica prossimi, invitato dal ragioniere Gino Amisano, titolare della «Agv», l'azienda con moderno stabilimento a Spinetta Marengo e leader nella produzione di caschi per motociclisti ed automobilisti dei quali fa anche uso l'appena diciottenne centauro iridato.

Valentino Rossi visiterà nel pomeriggio lo stabilimento spinettese, quindi sarà ospite di Amisano - che è anche patron dell'Alessandria calcio - nella sua tenuta «La Raia», sulle colline del Novese.

E qui, «patron» Gino, che da qualche tempo è entrato anche nel mondo della vitivinicoltura, il campionissimo Rossi potrà apprezzare la qualità dei vini della casa, in particolare del Gavi doc.

Domenica mattina Valentino Rossi, che ha vinto nelle scorse settimane il titolo mondiale classe 125 cc. alla guida di una moto Aprilia e che dal prossimo campionato dovrebbe passare alla 250 cc., sarà ricevuto in sala giunta dal «Francesco Calvo e da alcuni assessori, tra i quali il responsabile dello Sport Renzo Sartorio.

Al pomeriggio, infine, il campionissimo, in tribuna d'onore assieme al presidente Gino Amisano, sarà allo stadio «Moccatelli» per seguire l'incontro dell'Alessandria contro il Modena: si spera che il fluido del campionissimo dia la carica ai «grigi» alla ricerca della prima vittoria in questa stagione. [fra. mar.]

L'altra sera «frontale» tra furgone e auto: statale bloccata

Cassine, scontro mortale
Vittima giovane di Trino, grave acquese

ACQUI TERME. Un giovane è morto in un scontro frontale sulla statale 30. L'incidente stradale è avvenuto lunedì verso le 19,30 nei pressi di Carranzone di Cassine.

A perdere la vita è stato Gian Luca Niedbala, 23 anni, abitante a Trino Vercellese in corso Italia 96. Il giovane, alla guida di un camioncino della Boffrost (una ditta che effettua la vendita a domicilio di surgelati con sede a Fiume Veneto) stava viaggiando da Acqui in direzione di Alessandria.

Nell'effettuare un sorpasso si è scontrato con una Seat Marbella condotta da Pier Guido Guala, 47 anni, abitante nella città termale in via Canepa 19, che stava arrivando nella direzione opposta.

L'urto stato violentissimo. Il camioncino condotto da Gian Luca Niedbala è finito in un campo ribaltandosi, mentre la Seat Marbella di Pier Guido Guala, dopo anch'essa uscita di strada, ha terminato la sua corsa nella cunetta sottostante la massicciata della linea ferroviaria.

L'urto stato violentissimo. Il camioncino condotto da Gian Luca Niedbala è finito in un campo ribaltandosi, mentre la Seat Marbella di Pier Guido Guala, dopo anch'essa uscita di strada, ha terminato la sua corsa nella cunetta sottostante la massicciata della linea ferroviaria.

Dopo mesi di convivenza con i cantieri e le asfaltature, la rete Telecom in fibre ottiche ormai è quasi pronta

Città «cablata», partono i primi allacciamenti

Serviranno per videotelefonati, pay-tv, teleshopping, teledidattica e così via

ALESSANDRIA. Per molti mesi gli automobilisti alessandrini (ma in diversi casi anche i pedoni) hanno dovuto lottare ogni giorno con cantieri itineranti, buche aperte nelle strade da un giorno all'altro, deviazioni. «Stiamo realizzando la nuova rete Telecom, abbiamo pazienza», era la risposta fornita a chi protestava. Poi è arrivata la fase dell'asfaltatura e quegli stessi tratti di via dissestati. Ora, finalmente, tutto quel lavoro e tutti quei disagi cominciano a dare i primi risultati. E' infatti iniziato il «cablaggio» delle singole abitazioni.

Le case, cioè, vengono collegate alla rete con fibra ottica e cavo coassiale che consentono di trasportare un segnale definito tecnicamente a «larga banda» che rende disponibili servizi come e quant'altro telecomunicazioni e informatica

E' grave un ventenne

POZZOLO. Vincenzo Di Forte, 23 anni, di Pozzolo (via Cà Bianca), è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Alessandria per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale 35 bis dei Giovi. Il giovane era alla guida di una moto Cagiva 125, che si è scontrata con la Fiume condotta da Luca Galese, 23 anni, di Canelli. L'urto è stato violentissimo: la moto è finita nel fosso adiacente la carreggiata e Di Forte è stato sbalzato sull'asfalto. E' scattato l'allarme e i militi della Croce Rossa di Novi hanno trasportato il ferito al «San Giacomo». E' poi reso necessario il trasferimento all'ospedale di Alessandria, dove il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Vincenzo Di Forte è tuttora in prognosi riservata. Gli agenti della Polizia di Serravalle hanno aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente. [m. d.]

ferroviaria Acqui - Alessandria.

Scattato l'allarme, sul posto, sono intervenute alcune ambulanze e una squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Acqui che ha estratto dalle lamiere Gian Luca Niedbala, che purtroppo ha cessato di vivere durante il trasporto all'ospedale.

La dinamica dell'incidente, è attualmente al vaglio dei carabinieri di Cassine, che assieme ai colleghi di Sezzadio, giunti dopo pochi istanti sul posto, hanno effettuato una serie di rilievi, deviando il traffico su di un percorso alternativo.

La dinamica dell'incidente, è attualmente al vaglio dei carabinieri di Cassine, che assieme ai colleghi di Sezzadio, giunti dopo pochi istanti sul posto, hanno effettuato una serie di rilievi, deviando il traffico su di un percorso alternativo.

La dinamica dell'incidente, è attualmente al vaglio dei carabinieri di Cassine, che assieme ai colleghi di Sezzadio, giunti dopo pochi istanti sul posto, hanno effettuato una serie di rilievi, deviando il traffico su di un percorso alternativo.



Dopo i disagi per i cantieri, i servizi

metteranno a disposizione. Squadre di tecnici al lavoro per sistemare le centraline nei palazzi. L'allacciamento dei singoli alloggi - spiegano alla Telecom - avvie-

ne a costo zero, almeno finché non è completato l'intervento su tutta la città. La Telecom non ha ancora fatto annunci ufficiali, ma la campagna per invitare ad usufruire della nuova rete multimediale è già partita in alcuni quartieri.

Ad esempio all'Europista, agli utenti è stato lasciato un dépliant con sommarie indicazioni sui futuri servizi (quelli sì, però, saranno offerti a pagamento) con indicati i recapiti per avere informazioni: 0347/4762344 o 0347/4762336. «In 20 minuti completiamo l'intervento in casa, utilizzando le «canaline» già esistenti - spiega un tecnico - Tra l'altro, questa rete darà diritto ad avere due linee invece di una, allo stesso canone e ci sarà risparmio sulle tariffe».

Alessandria è una delle prime città in Italia ad essere «cablata». [m. fa.]



Gianluca Niedbala, 23 anni

per dare la possibilità ai mezzi di soccorso di rimuovere i mezzi coinvolti. Il traffico è stato quindi deviato sulla provinciale per Castelnuovo Bormida. Sul posto è anche intervenuta un'autopulita del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

La dinamica dell'incidente, è attualmente al vaglio dei carabinieri di Cassine, che assieme ai colleghi di Sezzadio, giunti dopo pochi istanti sul posto, hanno effettuato una serie di rilievi, deviando il traffico su di un percorso alternativo.

Gianluca Ferrise

Processo contro «Tanino»: 13 le vittime

Prestava denaro a interessi usurari?

ALESSANDRIA. Concedeva prestiti in denaro a chi si trovava in difficoltà finanziarie, ma pretendeva interessi mensili anche quindicinali del 200 per cento, cioè superiori al 200 per cento l'anno, quindi usurari. Questa l'accusa per Gaetano Termini, 47 anni, conosciuto come «Tanino», abitante in via Rivolta. Dovrà rispondere in pretura. Il processo è fissato per l'udienza del 10 giugno '98.

Per questo stesso reato l'uomo il 25 giugno scorso ha patteggiato dieci mesi di reclusione e mezzo milione di multa ma solo per un episodio, vittima una commerciante, titolare ad Acqui di un negozio di stoffe e maglierie.

Sono tredici, invece, le parti offese in questa vicenda e i fatti risalgono a quattro anni fa. A rivolgersi a Termini erano stati uomini e donne (commercianti, artigiani, un professionista e persino un mago). Undici abitano in città, gli altri a Pietramarazzi e Felizzano.

Uno doveva finire i lavori di ampliamento del suo bar, un al-

tro fronteggiare spese inerenti la propria attività (in un caso si era trattato del titolare di un locale notturno e in un altro di quello di un'impresa immobiliare), tutti non avevano potuto chiedere alle banche il prestito indispensabile per impellenti necessità finanziarie.

Secondo l'accusa, Gaetano Termini (da difendere Roberto Cavallone di Alessandria e Gianpaolo Zancan di Torino) aveva concesso il denaro richiesto - da un minimo di tre a un massimo di 25 milioni - prelevando in cambio assegni o cambiali (oppure gli uni e gli altri) con interessi usurari, pari appunto al 20 per cento ogni quindici o trenta giorni.

L'uomo avrebbe tenuto un comportamento violento o minaccioso nei confronti di alcuni «clienti» che non potevano far fronte al debito o erano in ritardo nei pagamenti. A lui si è risalito a conclusione di indagini della Polizia giudiziaria svolte anche sulla base di denunce.

Emma Camagna

Telefonate gratis ma con lo sponsor

VOGHERA. Telefonare gratis, un sogno per chi attende con terrore l'arrivo delle bollette bimestrali. Ma secondo quanto promette la società Viareggio Primosat il sogno potrebbe trasformarsi in realtà, almeno per quanto riguarda a Voghera. Il regalo è unito a un piccolo obbligo per l'utente: ascoltare tre brevi messaggi pubblicitari all'inizio di ogni conversazione.

Il sistema è già ampiamente utilizzato nei Paesi scandinavi e sulle interurbane il risparmio arriva al 30% dei costi per la chiamata. Voghera è stata inserita in un progetto campione in

Italia con altre 30 città. Ed è già iniziata la campagna per informare gli utenti sulla possibilità di telefonare gratuitamente.

Il meccanismo che permette il regalo parte da un primo contatto con la società Primosat, che concede a chi ne fa richiesta un numero di codice personale. Fatto questo, ogni volta che si usa il telefono, è necessario prendere contatto con un numero verde. A questo punto, parte il primo spot pubblicitario, lungo alcuni secondi. Poi occorre digitare il numero di codice personale e subito arriva il secondo spot. Si compone

quindi il numero telefonico dell'abbonato che si intende chiamare e, prima della risposta, arriva il terzo messaggio pubblicitario. Conclusa la trafila, si può parlare liberamente senza pagare nulla, se l'abbonato che chiama e quello che riceve risiedono nella rete urbana di Voghera, o con lo sconto del 30% se invece chi riceve abita fuori rete, il tutto senza limiti di fascia oraria.

Se l'esperimento di Voghera darà esiti positivi, il sistema «risparmio-telefonato» verrà molto probabilmente esteso ad altre città. [d. sa.]



Il mondo della telefonia è in costante evoluzione

Ieri pomeriggio estrazione in sala giunta

Elezioni, sorteggiati i «posti» sulla scheda

Al primo Fabbio, ultimo Ivaldi
E a Bassignana «apre» Fracchia

ELETTORALI

Polo

Si presenta la lista di FI

La lista Forza Italia, Udc, Nuova Proposta, Patto Segni, sta sera alle 21,15 nella sede del centro civico di Spinetta presenta i suoi candidati per il Consiglio comunale e per la circoscrizione Fracchia.

Centro sinistra

Ivaldi incontra i verdi

Mario Ivaldi, candidato sindaco del Centro sinistra alle 21, questa sera in via Parnassio ad Alessandria incontra i candidati verdi.

Lega Nord

Calvo a Castelceriolo

Comizio questa sera nella piazza principale di Castelceriolo. Francesca Calvo sindaco uscente e nuovamente candidata per la Lega Nord.

Centro sportivo Cristo

Locali per i candidati

Il centro sportivo comunale Cristo al lunedì offre ai candidati i propri locali. Tel. 34.64.79.

ALESSANDRIA. Sarà Piercarlo Fabbio, candidato sindaco appoggiato dalla lista Centro per Alessandria (cdi-cd-Italia federale-verdi federalisti) ad occupare il primo posto sulla scheda per le elezioni del 16 novembre. Seguono: Gabriele Secco (Alessandria oltre il 2000), Francesca Calvo (Lega nord; Sinpa; Alessandria libera), Franco Stradella (FI con Udc-Patto Segni-Nuova proposta; An), Mauro Morando (Per la nostra città) e Mario Ivaldi (Verdi; Si-Ps; Pds; R; Popolari-Democratici-Rinnovamento).

L'estrazione, presente i rappresentanti di lista, è avvenuta alle 17 di ieri in sala giunta, davanti alla Commissione elettorale presieduta dal dottor Rodolfo Ballini, presidente del Tribunale.

E' seguita l'estrazione per indicare l'ordine delle tredici liste: Alessandria oltre il 2000; Verdi sole che ride; An; Centro per Alessandria; Per la nostra città; Lega nord; Si-Ps; Pds; Sinpa; FI-udc-Patto Segni-Nuova proposta; R; Popolari-Democratici-Rinnovamento; Alessandria libera.

L'estrazione a Bassignana ha dato il primo posto alla lista «Rinnovamento democratico», candidato sindaco Isidoro Fracchia. Seguono: «Bassignana oltre il 2000», candidato sindaco Angelo Cervari, e «Nuovi orizzonti» lista per Bassignana, candidato sindaco Alberto Bolognini.

Sindaco e assessore: pareri opposti. Un'ispezione Usl



La mensa scolastica. La Calvo, nel programma, punta ad accorpare in un'azienda speciale già esistente. Contrari l'assessore Melchiorre e la presidente del comitato mensa

Pasticcio in mensa?

Verso la «municipalizzazione»

ALESSANDRIA. A chi la mensa scolastica comunale? Al Comune. Non è un paradosso, ma un intendimento: torni sotto il diretto controllo di Palazzo Rosso, dopo anni di appalti. E' quello che scrive il sindaco Francesca Calvo nel programma elettorale (ipotizzare il passaggio ad un'azienda speciale già esistente). Ma è quello che non vogliono l'assessore Melchiorre, che ha la competenza del servizio, e la presidentessa del comitato mensa Mariella Fumero.

In questa situazione si inseri-

scio «incidentalmente» il controllo degli ispettori Usl, attuato lunedì. Tutto «quasi» è posto: uno degli autisti che trasportano i pasti dalla cucina centralizzata alle scuole è il tesserino sanitario scaduto. Il verbale arriverà sul tavolo del sindaco che deciderà la sanzione.

«Incidentale», dice la mensa scolastica sta conoscendo, dopo anni difficili, un periodo di relativa calma: i pasti giornalieri sono saliti a 2600-2700 (dopo essere scesi anche a meno di 2000 nel periodo di maggior

«diffidenza» delle famiglie). «Oggi abbiamo un contratto d'appalto che punta sulla qualità», spiega Melchiorre. «Una volta stabilito il prezzo, ci sono penalità quando l'azienda non rispetta la qualità dei cibi richiesti in base ad un «griglia» che può essere migliorata, ma rappresenta una valida base di partenza. E ci sono controlli a molti livelli, oltre a quelli istituzionali (Nas e Usl; ndr). Del resto il contratto con la ditta precedente fu rescisso proprio perché c'erano inadempimenti sulla qualità».

Ma se la mensa si «municipalizza», dice l'assessore, chi controlla i controllori? «O meglio, se c'è separazione dei ruoli, quali sanzioni si possono applicare? Può il Comune, seriamente, «multare» se stesso o una sua amministrazione, arrivare a rescindere un contratto?».

E la presidentessa del comitato mensa rincara: «Ritengo che l'attuale struttura funzioni e non debba essere eliminata. Le energie, le risorse economiche che dovrebbero essere impiegate per municipalizzare il tutto, sarebbe meglio venissero finalizzate a migliorare quello che già c'è, i locali mensa (molti ancora troppo rumorosi) e il cibo». Poi c'è la funzione dei genitori: «In questo momento c'è un dialogo con l'amministrazione. Con la municipalizzazione ho l'impressione che tutto si riduca ad una «partita di giro». E poi, l'assessore risponde anche al Consiglio comunale, il vertice di un'azienda speciale no, almeno «direttamente».

Perplesità, dubbi su «progetto che forse non andrà in porto, ma che intanto riscuote successo fra le dipendenti - poi - meno di una sessantina - della mensa: hanno tutte un contratto «stagionale», nove mesi più tre di disoccupazione e la riassunzione, se tutto va bene. Diventare in qualche modo «comunali» porrebbe fine alla precarietà del loro lavoro. Per farsi spiegare vantaggi e svantaggi una delegazione s'è anche incontrata con Giuseppe Mirabelli, che dall'alto delle sue due direzioni (Amiu e Ata) vanta una vasta esperienza in materia.

La Croce rossa cerca autisti d'ambulanza

La Croce rossa cerca autisti d'ambulanza

CCO le offerte ■ lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impegno della provincia.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 2546711). Chiamata mercoledì 29, alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 applicato, 4° q.f., per 180 giorni, alla Provincia, istituto tecnico «Vincenzo»; 2 autisti d'ambulanza, patente B/E modello 138/93 e attestato di frequenza a un corso di primo soccorso rilasciato da ente pubblico, per 180 giorni alla Croce rossa; 1 cantoniere, 4° q.f., autista con patente D «Cap, a tempo indeterminato al Comune di Castelletto Monferrato; Privati: ditta di Gerolotti cerca sabbaiatori, verniciatori, tinteggiatori qualificati ■ apprendisti; 1 apprendista impianti elettrici, 16-24 anni; ■ cucitrici macchine industriali, sede lavoro ■ Castelletto Monferrato; 1 collaboratrice domestica, 3° cat., senza obbligo di convivenza, ■ ore settimanali, lavoro ■ Pietra Marazzi.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: ■ ausiliari specializzati addetti ai servizi sanitari, 3° q.f., per sostituzione per maternità, ■ 2 ausiliari specializzati addetti ai servizi economici, 3° q.f., per ■ mesi, tutti all'Usl 21 di Casale.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 impiegato con conoscenza di terminali video, 4° q.f., per 2 mesi, al Comune di Novi. Privati: addette alle pulizie con auto, iscritte da almeno 2 anni nelle liste dei disoccupati; 1 lavapiatti; 1 autista con patente ADR; 1 addetto pulizia scale; 1 custode ■ obbligo ■ residenza.

Tortona (via Milano, tel. 861402). Per lavori socialmente utili, chiamata lunedì 27 alle 11 (prenotazioni entro le 13 di venerdì 24) per: 5 rilevatori per il progetto Sit (compimento della numerazione civica interna), diploma scuola superiore, disoccupati almeno da ■ anni, per il Comune ■ Tortona. Chiamata lunedì 3 novembre alle 11 (prenotazioni entro le 13 di venerdì 31) per: 4 operatori 3° livello per lavori socialmente utili, Comune di Castelnovo Scrivia. Privati: 1 autista, patente C, con esperienza per assunzione con contratto formazione lavoro alla Eurotrasporti (corso Roma 19, tel. 0131/812681; 1 impiegata ■ esperienza per la Fast di Anna Ruggeri, statale per Voghera 45, tel. 0131/866906.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 29 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 28) per: 1 necroforo, 3° q.f., a tempo indeterminato, e 1 ausiliaria addetta ai servizi scolastici, 3° q.f., a tempo indeterminato entrambi al Comune di Valenza; 1 coadiutore amministrativo, conoscenza stenografia ■ dattilografia, ■ tempo indeterminato all'Asl 21 di Casale-Valenza (graduatoria integrata). Chiamata alle 10 per il necroforo, alle 10,30 per l'ausiliaria ■ alle 11,30 per il

coadiutore. Privati: 7 orafi qual. e 21 incassatori, di cui 4 apprendisti; 1 apprendista orafa, con esperienza; 1 cerista rodatrice, con esperienza e sgravi contributivi o primo impiego; 1 carpentiere qual. con alcuni anni di esperienza; 1 impiegata, titolo studio di ragioniere, esperienza minima ■ anni in contabilità e paghe per studio consulenza; 1 muratore qual.; 1 apprendista stitriche; 1 operaio installatore di centraline e applicazioni elettroniche e telefoniche con esperienza ■ attestato di qualifica professionale, militato, con auto; 1 impiegata per studio consulenza, diploma, esperienza minima ■ anni, contabilità ■ Sispac; 1 viaggiatore rappresentante con esperienza, diplomato, 25-35 anni; ■ idraulici qual. ■ manovali con esperienza per installazione impianti idrotermici e di riscaldamento; azienda di commercio all'ingrosso di argenteria e preziosi cerca 3 rappresentanti per presentazione e vendita di oggetti preziosi, è richiesta l'iscrizione alla Camera di commercio; 1 operaio generico anche senza esperienza per laboratorio orafa; 1 operaio lavapiatti per pizzeria.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: segheria cerca 1 apprendista.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 90150). Privati: 2 apprendisti lamieristi per ditta di Ovada; cooperativa sociale vercellese cerca anziani, ditta di Predosa: 1 tipografo/dittografo.

Concorsi pubblici. Usl 20 ■ Alessandria: 3 assistenti tecnici-programmatori; 1 assistente tecnico per Uda prevenzione e protezione degli ambienti ■ lavoro (G.U. 71/97, scadenza 27 ottobre); Comune di Alessandria: 1 bibliotecario (G.U. 75/97, scadenza 6 novembre); 2 assistenti domiciliari, 2 coordinatori asili nido, 1 farmacista, 15 assistenti all'infanzia (G.U. 78/97, scadenza 6 novembre); Comune di Sezzadio: 1 geometra (G.U. 76/97, scadenza 30 ottobre); Comune di Pontestura: 1 autista scuolabus (scadenza 30 ottobre); Comune di Acqui: 1 geometra; 1 istruttore amministrativo servizio socio sanitario; 1 puericultrice; 1 assistente sociale, informatica ■ municipio; Comune di Casaleggio Boiro: 1 operaio specializzato 4° liv.; Consorzio per la gestione dei servizi sul territorio di Pontestura: 1 funzionario responsabile servizi tecnici (laurea ingegneria ■ architettura); 1 istruttore servizi tecnici (geometra); 1 istruttore servizi amministrativi (ragioniere), scadenza ore 12 del 22 novembre.

Timbratura del cartellino. In ottobre e novembre gli iscritti devono confermare il permanere dello stato ■ disoccupazione: occorre esibire tessera rosa e libretto di lavoro ■ dichiarare il reddito del '97. E' possibile anche inviare per posta una dichiarazione autenticata.

Proteste a Valenza

Scomparsa la statua di via Lenti?

VALENZA. Che fine ha fatto la statua della Madonna, posta nella nicchia, sopra il cancello di via Banda Lenti, della chiesa di San Bartolomeo?

Se lo chiede il consigliere dei Popolari per Valenza, Giuseppe Gatti, ■ un'interpellanza presentata al sindaco, che sarà di ■ venerdì in Consiglio comunale Gatti denuncia l'improvvisa scomparsa della statua, avvenuta in questi giorni, mentre sono in corso lavori ■ restauro.

La chiesa di San Bartolomeo, conosciuta anche col nome di Santa Caterina, è il più importante monumento artistico della città, ma sta andando in ■. L'Amministrazione comunale ha attuato un primo intervento, volto a rifare il tetto e a consolidare la parte di muro lesionata, con una spesa di 70 milioni. Proprio questi lavori sono oggetto della seconda parte dell'interpellanza: «Perché - chiede il consigliere di minoranza - non ■ ancora terminati, quando il termine di consegna era il 23 luglio?».

I ladri hanno forzato la cassaforte con la fiamma ossidrica

Furto di notte in orologeria

Bottino ingente: rubati anche dei soldi

ALESSANDRIA. In azione la banda del buco: ad essere colpiti ■ stato ■ negozio di orologeria, che vende anche preziosi, sotto i portici di piazza Garibaldi, accanto ad una profumeria.

Ladri sconosciuti hanno agito l'altra notte, evidentemente del tutto indisturbati tanto è vero che sono riusciti, servendosi della fiamma ossidrica, a svuotare completamente la cassaforte ripulendola di orologi, oggetti preziosi e una notevole somma di denaro che il proprietario, signor Fracchia, aveva riposto dovendo effettuare alcuni pagamenti.

I ladri, perfettamente a conoscenza dell'ubicazione ■ sistemazione del negozio, sono entrati passando da quello a fianco, che è vuoto, quindi, attraverso il retro, ■ giunti nel punto di vendita: qui con una fiamma ossidrica sono riusciti a praticare un buco nella cassaforte che è stata completamente ripulita di tutto il contenuto. In negozio pare non sia rimasto nulla: ieri le serrande erano chiuse. Il proprietario, eviden-



I portici ■ piazza Garibaldi. Nell'orologeria vicino alla profumeria l'altra notte c'è stato un furto

temente, vi aveva riposto tutta la merce in vendita.

Sono stati i carabinieri a intervenire l'altra mattina sul posto effettuando ■ sopralluogo e constatando poi col titolare l'entità dei danni che sono molto ingenti anche se non si conosce esattamente il valore di orologi, preziosi e del denaro.

Il furto è ■ dei tanti che periodicamente vengono ■ si ■ segno da ladri sconosciuti che agiscono in abitazioni, ditte e negozi della città: un escalatore di colpi, a volte ingenti, altre volte modesti, compiuti sia di giorno che di notte, in certi casi addirittura con i proprietari all'interno.

LETTERE AL GIORNALE

Sui pasti in bianco risponde il direttore

In riferimento ai «pasti in bianco» serviti alla mensa comunale della scuola «Pascoli», mi preme rilevare quanto segue.

Venerdì 8 ottobre l'insegnante della classe 5° C - senza che alcuna disposizione fosse stata impartita dalla direzione didattica - aveva fatto scrivere sul diario degli alunni che i cosiddetti «pasti in bianco» - su decisione del Comitato mensa - sarebbero stati serviti solo ■ seguito di presentazione di certificato medico. Il giorno 8 ottobre ■ figlio del genitore firmatario di una lettera, essendo sprovvisto del certificato attestante la sua indisponibilità ■ intolleranza al pasto giornaliero, riceveva quanto previsto dal menu, ■ solo la frutta. La maestra, alle ore 16,30, all'uscita della scuola, informava di ciò la mamma ■ le suggeriva di richiedere al medico di famiglia il certificato che attestasse l'incompatibilità per alcuni cibi, valevole eventualmente per tutto l'anno. Alle ore 17 dello stesso giorno il padre

telefonava al sottoscritto, lamentando quanto avvenuto. Da parte mia ■ faveva notare che l'organizzazione della distribuzione dei pasti ■ le conseguenti regole ■ di competenza del Comune. Invitavo pertanto il genitore ■ rivolgersi al responsabile del servizio di mensa per esporre le sue valutazioni, assicurandolo che mi sarei fatto interprete delle sue esigenze presso l'Amministrazione comunale: cosa che ho puntualmente fatto. Intanto, il genitore ■ trasmetteva ■ fax in cui, fra le altre cose, asseriva che il responsabile della mensa avrebbe detto che «le parole del direttore non erano assolutamente vere». Mi rivolgevo pertanto a detto funzionario comunale, che mi smentiva di aver fatto tale affermazione, dichiarandosi disponibile ad ogni confronto in merito. Dispiace constatare la strumentalizzazione di un fatto facilmente risolvibile, per fini che non è ancora dato sapere, ma che speriamo non ■ la facile ricerca di pubblicità.

Osvaldo Repetti
Direttore didattico
1° Circolo, Novi Ligure

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 206.537 ■ Infantile, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.611; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

■ ■ ■ ■ ■
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquate S.: Croce Verde 636.430.
Basiglio: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926 ■ ■ ■ ■ ■
Borgo S.: ■ ■ ■ ■ ■
Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: On 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo S.: Asap 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa ■ ■ ■ ■ ■
Castellazzo S.: Croce Rossa 948.030.
Felizzano: Croce Verde 791.6167.
Gavi: Croce Rossa ■ ■ ■ ■ ■
Murasengo: Croce Verde 983.877.
L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 60.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzone: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: On 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.179.
Serravalle S.: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.

Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 87.300.
Vignale: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

DI TURNO
■ ■ ■ ■ ■ sono di turno la farmacia Comunale Cristo, corso Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Ori, via Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Ori svolge anche servizio notturno dalle 18,30 alle 9 del giorno successivo (a serrande abbassate per farmaci su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni ■ farmacie ■ ■ ■ ■ ■ svolgono anche servizio di reperibilità, dietro il presentazione ■ ricetta medica urgente.
Acqui: Alborini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: Del Valentino, c. Valentino 82 (452.617).
Comunale, v. Verdi (76.255).
Mada: Gardelli, ■ ■ ■ ■ ■ (80.224).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (841.308).

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775.
Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 856.783.
Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi: 33.211; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.128; Tortona: 86.511; ■ ■ ■ ■ ■ 959.111.

DA NON PERDERE

Corso di spagnolo

Incontro al Crds
Il centro di ricerca e divulgazione socio culturale di Alessandria organizza per questa sera alle 21 nei locali della Camera del lavoro in via Cavour 27 un incontro per i corsi di lingua spagnola ■ docenti madre lingua. Per informazioni tel. 44.51.97. [r. sc.]

Scrittori

Iscrizioni a Serravalle
Sono aperte a Serravalle le domande di iscrizione all'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale. Le richieste devono essere presentate in Comune entro il 30 novembre. [m. pu.]

Pittura

Mostra alla Cgil
E' aperta fino a domenica 26 ottobre nella sala d'arte della Cgil di Alessandria, la mostra di pittura della professoressa Maria Giulia Zelaschi, specializzata in miniature. Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19. [r. sc.]

ECONOMICI

I.G.I. EMME si cede ad operatore Pub-Cre- paria Alessandria centro. ■ ■ ■ ■ ■ radio. Tel. 02 541.00943.

Per la pubblicità su ■ ■ ■ ■ ■

BK ■ ■ ■ ■ ■

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
1996
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
MIAMI VERDE
1678 - 02005

Dopo le proteste per la soppressione atto di solidarietà ai colleghi novesi

Insieme per il tribunale a Novi

Schierati anche gli avvocati di Alessandria

IN BREVE

Alessandria

Ufficio lavoro: direttore colpito da un infarto

Il direttore dell'ufficio provinciale del Lavoro, Marengo, è stato colpito da infarto, ieri durante la riunione tra delegati di ditte d'autotrasporto del Novese e sindacati, sulle 48 ore settimanali per gli autisti. Il funzionario è stato ricoverato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». (m. d.)

Voghera

Nasce la linea telefonica per gli anziani soli

Nasce la linea telefonica per gli anziani a Voghera. L'associazione Ausser «Filo d'argento» ha attivato il numero 0383/41300 con un gruppo di volontari. Rispondono dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì. Nelle altre ore vi è la segreteria telefonica. (d. sa.)

Gavi

Cambiata la segnaletica di piazza Dante

E' cambiata la segnaletica in piazza Dante a Gavi: istituito il parcheggio davanti alle elementari. Per il posteggiare dello scuolabus è stata predisposta la zona di fronte alla caserma dei carabinieri. Davanti all'edicola c'è la sosta taxi. (m. pu.)

NOVI LIGURE. Anche l'Ordine degli avvocati di Alessandria ritiene indispensabile l'istituzione a Novi di una sezione staccata di tribunale. Nell'ultima seduta consiliare, il pool di legali presieduto da Gherardo Caraccio ha preso in

l'istanza avanzata dai colleghi novesi e ha approvato all'unanimità un documento di sostegno all'iniziativa. «La richiesta è fondata - spiegano gli avvocati - Auspiciamo che il presidente del tribunale e il dirigente della procura circondariale tengano conto delle legittime aspettative di tutta la collettività. L'attività sarebbe più snella e il territorio di Alessandria acquisirebbe più prestigio. I legali invitano i vari ordini professionali della provincia a esprimere il parere in merito a questa vicenda e a esprimere ogni azione utile a rafforzare la petizione promossa a Novi». Nel documento, si evidenzia pure che «una sezione staccata di tribunale eviterebbe ulteriori guai agli uffici Palazzo di Giustizia di Alessandria, a tutt'oggi sacrificati nei locali di corso Crimea. La procura novese sarebbe idonea ad ospitare subito la nuova attività e non ci sarebbero oneri aggiuntivi al bilancio dello Stato. Infine, non si «ingolferebbe» il pesante carico di lavoro nella sede alessandrina». L'Ordine ha affidato all'avvocato Enrico Magaglio l'incarico di divulgare la nota e inviarla, fra



Gherardo Caraccio, presidente Ordine

gli altri, al ministro Grazia e Giustizia. Flick, ai presidenti delle commissioni della Camera e del Senato e ai rappresentanti dei Consigli degli ordini dell'Alessandrina. Intanto, si stanno attivando anche i parlamentari eletti in provincia. L'altro giorno, il senatore pedisimo Enrico Morando ha incontrato una delegazione di legali novesi e ha ribadito che il governo è già a conoscenza dell'istanza di un tribunale in città. «Al ministero, stanno affluendo dati da tutti i centri d'Italia sede di pretura - ha sottolineato Morando - Sembra davvero che a Novi ci siano ottime basi di partenza. I dati oggettivi favori-

«Corso Crimea troppo "stretto" ci vuole un'altra sezione staccata»

scono la nostra zona: ■ pendenti oltre 700 cause civili ■ 200 penali.

Inoltre, i 27 comuni del mandamento ■ le due comunità montane si estendono ■ una vasta area (da Carrega Ligure a Fraconalto; ndr). L'eventuale accorpamento ad Alessandria creerebbe enormi disagi alla popolazione e agli operatori. Hanno assicurato un concreto intervento anche i deputati Rivera e Rava, il senatore Filograna e l'eurodeputato Florio, che sono in possesso dei «numeri» dell'attività svolta in pretura. Non ci sono solo cause civili e penali, ma procedimenti in materia di lavoro (172 pendenti fino al 30 giugno '97), sfratti e procedure speciali.

E ancora: gli uffici di via Isola hanno ricevuto al 30 settembre 203 nuovi decreti ingiuntivi, cioè una cifra superiore a quella dell'intero '96. In tema di giurisdizione volontaria, i fascicoli aperti quest'anno ■ stati ben 292.

Massimo Delfino

A Spinetta sabato anche il Meeting della Frisona

C'è la «Festa del latte» all'azienda Pederbona

ALESSANDRIA. Grandi festeggiamenti alla «Pederbona», la più grande azienda da latte della provincia, che recentemente ha ampliato le proprie strutture, in via Levata 6, a Spinetta Marengo. L'impresa, associata all'Unione provinciale agricoltori, aumenterà ulteriormente la propria capacità produttiva, dopo gli ultimi interventi di ristrutturazione.

Sabato, la «Pederbona» ospita il Meeting regionale della Frisona e la Festa del latte. Allevatori e consumatori potranno visitare la sala di mungitura, ampliata da 16 a ■ posti, la nuova stalla per le «mucche in asciutta», le innovative cucette per i vitellini, il deposito mangimi e il ricovero automezzi, le cinque trincee (capaci di ospitare complessivamente 40 mila quintali di mais e foraggi), gli otto silos verticali, con capacità di 3500 metri cubi per pagone o farina di mais, e le vasche di raccolta di liquami che - in regola con le ultime normative - possono contenere sino a 10 mila metri cubi di deiezioni.

L'impulso consente di aumentare la capacità di allevamento a 1350 capi di bestiame, rispetto agli 878 attuali. Intenso il programma della giornata: in mattinata, la benedizione del vescovo, monsignor Ferdinando Charrier, quindi un convegno, il pranzo, la sfilata delle mucche, e nel pomeriggio Festa del latte, con degustazione di formaggi. (g. d.)

AFFITTI AGRICOLI



Unione: grande affluenza al convegno

ALESSANDRIA. Grande affluenza di pubblico (nella foto) al convegno sui contratti d'affitto, organizzato dall'Unione provinciale agricoltori l'altra sera all'hotel residence San Michele.

L'onorevole Giacomo De Ghislanzoni Cardoli e l'avvocato Claudio Fortusini (tra i massimi esperti di diritto agrario) hanno illustrato a oltre 400 agricoltori presenti il nuovo testo di legge «licenziato» dalla Commissione agricoltura della Camera. «Tra gli aspetti più significativi della legge - dice Lello Fornara, direttore dell'Unione - vi è l'assenza di ulteriori proroghe dei contratti che certamente può piacere ai molti affittuari, ma evita l'ulteriore blocco della mobilità del terreno».

Bartolomeo Bianchi e Vittorio Viora, presidenti provinciale e regionale dell'Unione, hanno sottolineato che il compito di questa legge è quello «di ridare fiducia all'istituto del contratto d'affitto. Una fiducia venuta meno in questi anni, a causa delle continue proroghe che ■ fatto hanno impedito a molti proprietari di disporre di propri fondi per oltre cinquant'anni». La legge, comunque, può e deve essere migliorata. (g. d.)

A Serravalle

Svaligiato il magazzino del Comune

SERRAVALLE. Ladri in azione l'altra notte nel capannone adibito a magazzino comunale in via Gamberato, adiacente al cimitero nuovo. Il furto è stato scoperto al mattino dagli operai del Comune, tornati al lavoro dopo il fine settimana. I malviventi si ■ introdotti all'interno della struttura attraverso una finestrella in alto, che, hanno raggiunto salendo su una scala presa poco distante. Probabilmente si sono poi calati a terra con una corda. Si sono così impossessati di materiale elettrico, di attrezzi e di un motocarro.

Complessivamente il valore della merce rubata si aggira ■ 20 milioni, solo l'Ape Piaggio ne vale una quindicina.

I ladri sono poi fuggiti indisturbati. La mattina successiva i dipendenti comunali hanno avvertito gli agenti della polizia municipale e i carabinieri di Serravalle. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Nelle prossime ore ci potrebbero essere sviluppi decisivi nelle indagini. (m. pu.)

Archiviata l'inchiesta sugli amministratori

Cassine: cava Silea nessuna irregolarità

CASSINE. Il sindaco Giovanni Predazzi, il suo predecessore Claudio Fittipaldi, e gli amministratori ■ ex amministratori comunali Pietro Marengo, Gian Franco Baldi, Giovanni Battista Trinchieri, Giovanni Scolaro, Bruno Daniele, Gian Carlo Rinaldi, Dario Averna ■ Renzo Tornato non favorirono la società «Silea», proprietaria di una cava per l'estrazione di argilla, autorizzata anche a coltivare. Il gip Simone Perelli ha infatti archiviato il procedimento penale a loro carico: erano tutti finiti sotto inchiesta per abuso d'ufficio per aver omesso di vigilare nei confronti della cava ■ di procedere a carico della «Silea» per presunte irregolarità. Le dieci persone erano difese da Fausto Bellato, Roberto Cavallone e Dante Pozzi.

La vicenda aveva preso le mosse da un esposto presentato nel '95 da Giancarlo Roggero e Tommaso Bongiovanni i quali avevano segnalato una serie di irregolarità nella coltivazione della cava e oltre nella procedura amministrativa per la con-

cessione dell'autorizzazione alla coltivazione della cava stessa che avrebbe proseguito ('90-'93) nella sua attività senza il rinnovo dell'autorizzazione. Avvenne, sostenevano i denunciatori, nel dicembre '93 con delibera di giunta e non del consiglio comunale di Cassine ■ organo competente trattandosi di un impegno plurianuale con lo stesso valore di strumento urbanistico, per il quale la legge del 1990 prevede la competenza del consiglio. Per di più la delibera di giunta non era stata comunicata ai capi gruppo.

Il pm Marasca chiedeva l'archiviazione del procedimento rilevando, fra l'altro, che ■ erano stati forniti elementi sulla sussistenza di illeciti contro la pubblica amministrazione, le indagini svolte non aveva provato l'accusa e il segretario comunale aveva ben espresso il senso della legge.

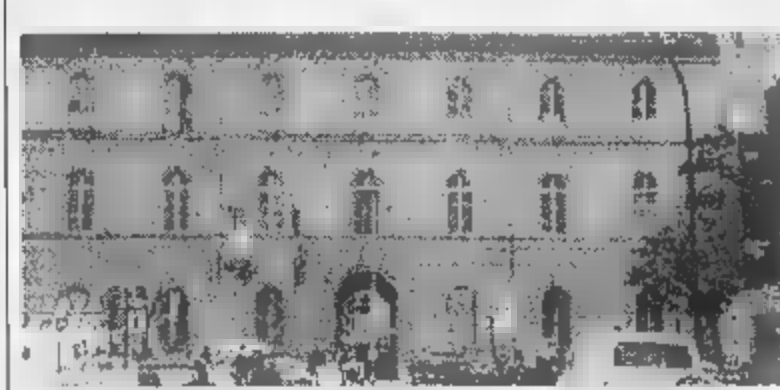
Roggero e Bongiovanni, ■ stili ■ Aldo Rovito, facevano opposizione: il gip ha archiviato gli atti mancando ogni responsabilità. (am. cam.)

Intanto i cittadini si rivolgono al questore per gli incroci in uscita dalla città

Tortona, un esposto contro i rifiuti

Scoperta in via Arzani discarica «a cielo aperto»

Uffici sanitari alla «Passalacqua»
La Regione dà l'ok ai 40 miliardi



L'ex caserma tortonese. La Regione ha dato parere favorevole al finanziamento

TORTONA. La Regione ha approvato la richiesta di finanziamento di 40 miliardi per la ristrutturazione dell'ospedale e dell'ex caserma Passalacqua che ospiterà gli uffici sanitari

nell'ala sud.

Il finanziamento riguarda anche l'ospedale psichiatrico di Alessandria. La richiesta, con il parere favorevole della Regione, è stata inviata a Roma. I fondi - 5 miliardi per l'ex caserma, ■ miliardi e mezzo per l'ospedale psichiatrico e ■ dei 35 miliardi per l'ospedale di Tortona - dovrebbero essere stanziati entro la fine dell'anno e disponibili nel '98. Gli altri 30 miliardi per l'ospedale di Tortona, invece, saranno disponibili nel '99. Non appena da Roma giungerà il benestare, l'Asl 20 potrà dare il via alla progettazione che completerà l'iter burocratico entro il 1998.

All'ex caserma Passalacqua saranno trasferiti tutti gli uffici sanitari ora dislocati in via Bidone, corso Roma, piazza Leardi e via Galilei.

Al piano terra saranno sistemati: medicina di base (scelta del medico, ufficio protesico, commissione invalidi e altri), medicina legale, alcuni ambulatori, assistenza domiciliare integrata ■ area materna (consultorio, vaccinazioni e servizi dedicati ai minori e agli handicappati).

Al primo piano: dipartimento di sanità pubblica, ufficio igiene, medicina del lavoro, servizio tossicodipendenze, una parte della medicina legale, un centro contro l'alcolismo e l'ambulatorio di odontoiatria. Al secondo piano infine gli uffici amministrativi e la direzione. Il tutto ■ una superficie di 4 mila metri quadrati, 2.500 dei quali destinati ■ servizi sanitari, il doppio dell'attuale. (m. t. m.)

TORTONA. Legambiente ha presentato un esposto all'Arpa (Associazione regionale protezione ambiente) per la «discarica a cielo aperto» sorta in via Arzani, tra il supermercato Lidl e la pizzeria Peter Pan. L'esposto è stato inviato per conoscenza anche ai titolari dei due esercizi e al curatore fallimentare, Gasparino Ferrari, del proprietario dell'area interessata, Alfonso Carca. L'Asm, l'azienda municipalizzata tortonese, non interviene proprio perché l'area è di proprietà privata. L'Arpa dovrà ora eseguire un sopralluogo ed imporre ai privati di pulire l'area, eliminando i detriti che richiamano animali. «Proprio per la presenza del supermercato e della pizzeria - scrive Legambiente nell'esposto - l'area dovrebbe essere igienicamente in ordine». Legambiente lamenta anche le pessime condizioni igieniche in cui è tenuto il parcheggio adiacente. Ma i problemi che riguardano via Arzani non finiscono qui. Un gruppo di cittadini tortonesi ha inviato un altro esposto al

prefetto e al questore per denunciare lo stato di pericolosità di via Arzani, una strada molto trafficata essendo la via d'uscita dalla città per Vigonza e la Val Corone. L'illuminazione pubblica è scarsa e per giunta oscurata dalla folta vegetazione degli alberi del viale. Il semaforo all'incrocio con via Rinaldo (la strada che porta al cimitero) e via Fratelli Pepe non è visibile ■ sempre a causa degli alberi per chi percorre via Arzani dal centro città verso Vigonza. I cittadini lamentano inoltre la mancanza di attraversamenti pedonali. C'è poi un unico marciapiede, che è in condizioni di sostrosa. L'incrocio non è segnalato e i cassoni dell'immondizia sono in mezzo alla strada. «Stanchi di non essere considerati dal nostro Comune - scrivono i cittadini - ci rivolgiamo a Voi per segnalare che d'ora in poi, per gli incidenti stradali che avverranno, riteniamo le autorità preposte responsabili penalmente».

Maria Teresa Marchese

Per il «Centro ecologico» si attende ora il giudizio dell'Agenzia nazionale per l'ambiente e del Tar

Regione: no al piano disattivazione «Fn»

Chiesto controllo della capacità di stoccaggio del materiale radioattivo

BOSCO MARENGO. Il piano per la disattivazione dell'impianto nucleare della «Fn» di Bosco Marengo non è accoglibile. Questo il parere espresso dalla giunta regionale dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla società.

La «Fn» ha prodotto per anni combustibile per centrali nucleari e all'interno del complesso si trovano quantitativi di uranio e materiale radioattivo.

Messo al bando il nucleare dopo il referendum, l'azienda ha bloccato l'impianto che ora intende disattivare per passare ad altre attività. Ma secondo la delibera dell'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera il piano «configura solo il rilascio parziale del sito, dovendo restare a tempo indeterminato un deposito di rifiuti radioattivi, e non raggiungendo lo stadio finale di smantellamento».

Non volendo eliminati tutti i rifiuti radioattivi permangono, se-



Lo stabilimento della Fabbricazioni Nucleari. Palenzona: «D'accordo con la decisione regionale» Ma per ora la delibera

condo la giunta regionale, ■ rischio radioattivo, quindi il piano ■ accettabile. D'altra parte il materiale non potrà essere rimosso dall'area della «Fn» sino a che non verrà realizzato in Italia un deposito nazionale per ■ tipo di rifiuti. «Sino ad allora - si fa notare - in una parte del complesso boschese

restano rifiuti solidi radioattivi infusati, mentre un'altra area sarebbe adibita a stoccaggio di quelli che si creeranno ■ la disattivazione».

La giunta regionale ritiene anche opportuno richiedere una verifica della capacità del sito «Fn» ■ mantenere stoccaggio di materiale radioattivo, attraverso

so l'uso delle metodologie di compatibilità ambientale che prevedano pure la definizione di idonee prescrizioni sull'utilizzazione futura del sito.

E' chiaro il riferimento al progetto della «Fn» di realizzare un Centro ecologico per il trattamento dei rifiuti industriali che, autorizzato dalla Provincia, ha provocato la rivolta dei Comuni della Frascetta e il nascente dei Comitati per il no a tale impianto.

Sul piano «Fn» dovrà esprimersi ■ anche l'Anpa, l'Agenzia nazionale per la protezione ambientale. «Sono d'accordo con la decisione dell'assessore Cavallera», dice il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona. Ma, sul ritiro della delibera per il Centro ecologico, Palenzona dice: «Tutto rimane sub judice, attendiamo la decisione di Tar e Anpa».

Franco Marchiaro

VOGHERA

E' grave, ma salva Ragazza malata del quarto piano

VOGHERA. E' salva la giovane vogherese Monica Peloso, 28 anni, precipitata ieri mattina da oltre dieci metri di altezza.

La ragazza, dipendente di un'impresa di pulizie, stava svolgendo il suo lavoro all'interno di un appartamento in via Savonarola ■ Voghera. Alle otto di ieri, salendo sul davanzale stava pulendo i vetri delle finestre quando ha perso l'equilibrio. La ragazza, forse a causa di un capogiro, è precipitata dal quarto piano cadendo sul marciapiede. Soccorso dai volontari della Croce rossa è stata trasportata nell'ospedale di Voghera. I medici le hanno diagnosticato un violentissimo trauma cranico e una serie di fratture e ferite sparse ■ tutto il corpo. Considerata la gravità della situazione Monica Peloso è stata trasferita nel reparto di Neurochirurgia del San Matteo di Pavia dove è ricoverata in prognosi riservata. (d. sa.)

Centro di formazione aperta al pubblico per tre giorni

OVADA. Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il cinquantesimo anno dell'istituzione votiva, la Casa di carità arti e mestieri ente gestore del Centro di formazione professionale di Ovada, ha programmato per oggi una giornata di apertura al pubblico. Oggi i cittadini e le scuole avranno la possibilità di visitare la struttura di via Gramsci dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Per domani, giovedì 23 ottobre, dalle 16.30 alle 18.30 il Centro, invece, è a disposizione delle aziende, degli artigiani, dei liberi professionisti.

Sia oggi che domani sarà quindi l'occasione, per rendersi conto dell'evoluzione tecnologica che ha avuto il Centro nei suoi cinquant'anni di attività.

Le celebrazioni si concluderanno sabato con la cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna a monsignor Fiorenzo Cavanna. (r. bo.)

SPECIALE SATELLITE



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite di Eutelsat.

Viva la libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: a ognuno il suo, ed erano perfetti.

Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: con una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine e decine di nuovi canali, magari famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è la soluzione

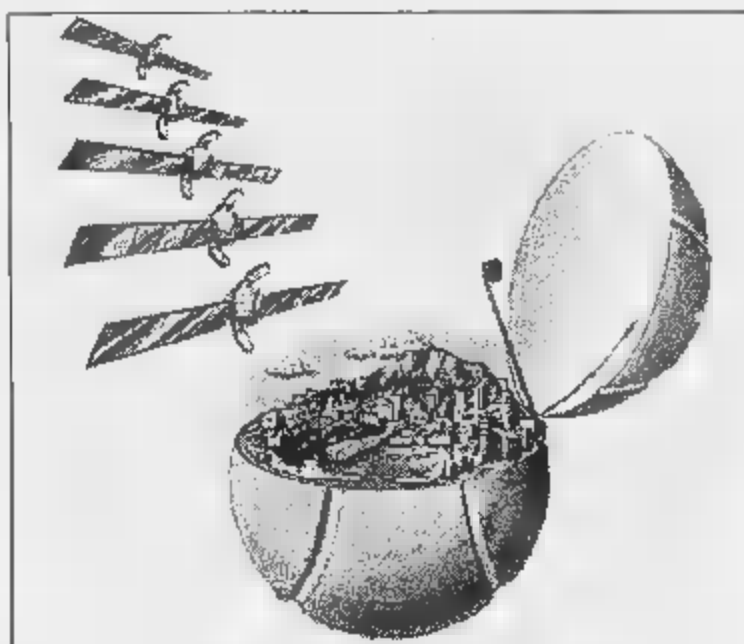
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti anzi sono 4 e tra pochissimo saranno 5. Si chiamano Hot Bird, sono di Eutelsat, il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che val sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli e la musica, sulle lingue o i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

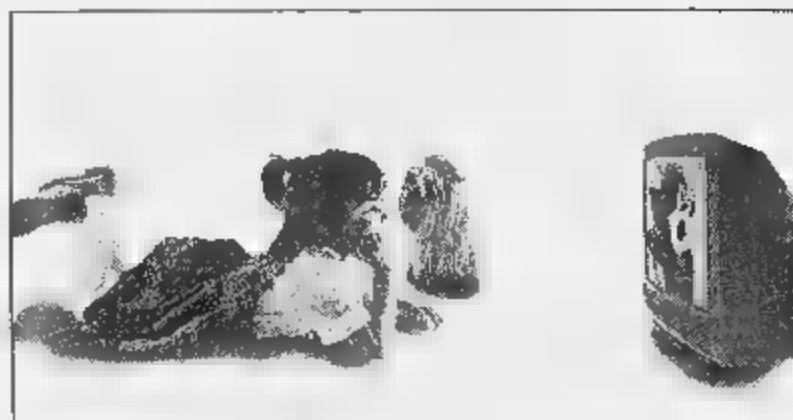
La parabola serve a catturare le onde emesse dal satellite; questa può essere singola oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzata. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone la centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni con più appartamenti nuove o in ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successe con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antistatico.

Non buttate la vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombrante: un ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto), se non fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona un po' come il computer, costa un po' di più, ma vi permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita di utente", se vi par poco: e trasformarla in vita da protagonista. Il "Che cosa fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa ti preparo stasera in TV?". Il menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) — — — semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogico che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri se ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport, dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi a meno del telefono? O del frigorifero, o di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"?

Oggi sono una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird s'impone con la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che si fa sempre più prezioso: con programmi che si possono vedere all'ora a voi più utile, coi temi che ci affascinano. Avete già disponibile uno strumento nuovo per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, in spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ama l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx, infine ricordiamo i polacchi RTL 7 e TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si va arricchendo di mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali sono generalmente raggruppati in "bouquet": in Italia ad esempio i bouquet principali sono quelli di "D+" e "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente sono i tre nuovi canali RAISAT (altri se ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, e inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video-music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stiamo parlando di D+ che oltre a Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: come

Analogico o digitale, in chiaro o a pagamento questa è la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat: sempre più ricca, sempre più personale, l'unica che trasmette in italiano.

Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e i digitali con sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat On Line (tel. 0575/740155) vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

BONA EZIO s.a.s.

di SANTANGELETTA MARCO & C.

Vendita ed installazione accurata di impianti SAT singoli e collettivi analogici e digitali per la ricezione di



Sèleco Italtel Multimedia

HYUNDAI



IMPIANTI ANTENNE TV E RICEZIONE DA SATELLITE - LISTE NOZZE
VENDITA ED ASSISTENZA TV - VIDEOREGISTRAZIONE - ELETTRODOMESTICI

VIA DOSSENA 32 - 15100 ALESSANDRIA - TEL. 0131 26.04.24

Allarme tra le ditte di autolinee: «Corso Indipendenza è troppo pericoloso»

«No al cambio della stazione bus»

Proteste per il trasferimento da piazza Dante

CASALE. E' scontro tra le esigenze degli automobilisti che chiedono sempre più parcheggi (vicino al centro storico pedonale) e quelle delle imprese di autolinee che, interpretando, poi, la voce degli utenti dei pulman: «Studenti e anziani, soprattutto», puntualizza l'architetto Ivo Maestri, della ditta omonima.

Le perplessità, che per il momento non sono ancora state discusse intorno a un tavolo comune, riguardano il paventato trasferimento della fermata degli autobus da piazza Dante a corso Indipendenza.

In piazza Dante il Comune ha promesso di costruire un parcheggio, rivoluzionando la viabilità (ora caotica e pericolosa), ma, soprattutto, eliminando dalla zona centrale la fermata dei pulman. Materialmente si tratta di un'operazione semplicissima, perché basta togliere la pensilina che serve da riparo agli utenti.

I titolari delle ditte di autolinee sono molto perplessi. Commenta l'architetto Maestri: «A Casale si va controcorrente rispetto alle altre città dove il trasporto collettivo viene privilegiato rispetto a quello privato, perché fare arrivare in città cinquanta persone con un unico veicolo è chiaramente meno inquinante rispetto all'ipotesi che lo stesso numero di cittadini arrivi a bordo di auto proprie. Ma è tutto: «Non si può allontanare sempre più



Un bus a Casale. Sulla nuova stazione per i pulman non c'è accordo

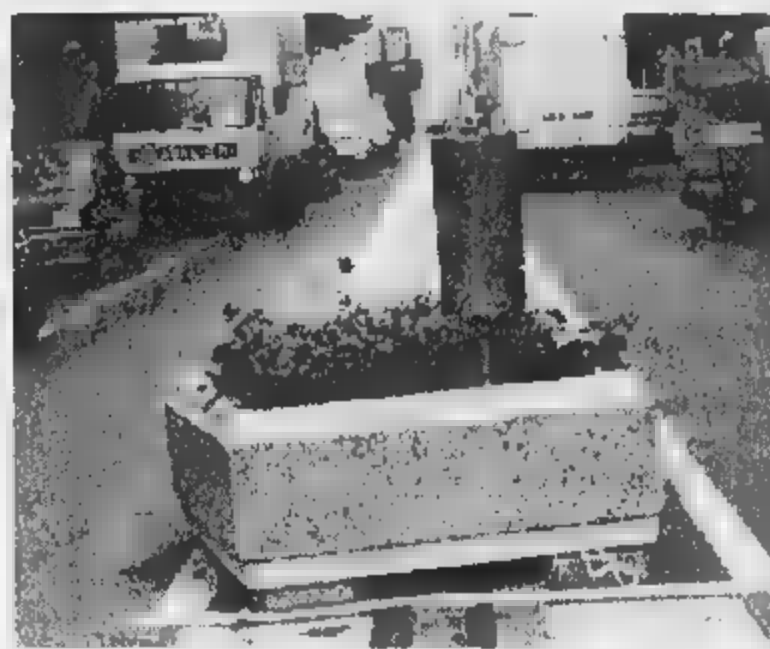
del centro della città le fermate dei pulman, perché i primi ad essere disagiati sono i viaggiatori: guarda gli studenti, ma soprattutto gli anziani. Va da sé che se gli utenti non sono soddisfatti, c'è una ricaduta negativa anche sulle ditte che si occupano dei trasporti».

Quanto all'ipotesi della fermata in corso Indipendenza va affrontata anche la questione della sicurezza: «Non conosciamo il progetto, quindi non possiamo esprimere un giudizio fondato fino a che non sapremo esattamente dove la fermata sarà collocata - commenta Paolo

Pia, della Stat - Qualsiasi fermata dei bus, comunque, deve essere vagliata da un ispettore della «Motorizzazione civile trasporti in concessione» che ne valuta solo la funzionalità, ma soprattutto la sicurezza per gli utenti. Perplesso l'architetto Mauri sulle garanzie di sicurezza in corso Indipendenza: «Dovrebbe essere rivoluzionata la viabilità». Aggiunge Pia: «Sarebbe bene che il Comune, prima di prendere delle decisioni, consultasse le ditte di autolinee per un parere concreto».

Silvana Mossano

«Col trasferimento dovrebbe essere rivoluzionata tutta la viabilità»



Una delle fioriere. La gente protesta perché possono causare incidenti

Acqui, fioriere pericolose
Sistematiche all'ingresso delle rotonde

ACQUI TERME. «Quelle fioriere in mezzo alla strada sono pericolose. E' ormai l'opinione diffusa tra gli automobilisti alle prese con le nuove rotonde alla francese recentemente realizzate nei principali incroci della città termale. Infatti, all'ingresso delle nuove «scoppe rotatorie» sono state poste alcune grandi fioriere che stanno causando non pochi inconvenienti alla circolazione, in particolare modo agli autoarticolati che necessitano di grandi spazi di manovra. «Non riesco a capire che utilità possano avere quelle fioriere in mezzo alla strada - commenta un automobilista scontento della situazione che si è venuta a

creare. Oltre ad essere ingombranti sono anche pericolose, visto che alla sera sono poco visibili».

Anche i giovani in scooter sono dubbiosi su questa innovazione recentemente introdotta: «L'altro giorno, c'è mancato poco che ci finissi contro - spiega un ragazzo - Ero con alcuni amici in scooter, quando ad un tratto la macchina che procedeva ha improvvisamente inchiodato prima di entrare nella rotonda. A questo punto ho tentato di schivarla ma mi sono trovato improvvisamente davanti alla fioriera ed ho rischiato di cadere battendo la testa contro lo spigolo».

Intanto gli uffici comunali competenti stanno cercando di risolvere il problema della visibilità, apponendo lungo il bordo dei vasi alcuni catarifrangenti. Ma la soluzione migliore sarebbe quella di sostituirle con appositi spartitraffico di plastica, che evitano di accrescere i danni di un urto accidentale.

Sempre per quanto riguarda la viabilità, molti automobilisti si lamentano ancora per la carenza di parcheggi nel centro. Un problema, che dura ormai da mesi e che ha suscitato anche la protesta delle Associazioni di categoria dei commercianti che hanno inviato una lettera al sindaco.

(g. l. f.)

IN BREVE

Casale
Sono bloccati i lavori alla clinica Sant'Anna

Sono stati sospesi i lavori per l'ampliamento della Casa di Sant'Anna, rilevata nei mesi scorsi da una nuova società. Il cantiere è fermo dopo che il Comune ha sospeso la licenza a seguito delle perplessità espresse da alcuni abitanti, hanno notato che erano stati installati ponteggi per la sopraelevazione dell'edificio (oltre a quelli, previsti, per l'allargamento sul fronte strada e per l'utilizzo degli uffici comunali). L'autorizzazione rilasciata nel '92 prevedeva che al tetto fosse modificata la pendenza, non che venisse «rialzato» come invece si stava facendo. (s. m.)

Morano
Strada Motta dei Conti chiusa per i cantieri

La Provincia ha annunciato la chiusura della strada Morano-Motta dei Conti, nel tratto tra la cascina Martinella e il passaggio a livello della linea Valenza-Vercelli. Sarà riaperta soltanto il 28 novembre prossimo. Il percorso consigliato, alternativo al tratto Villanova-Balzola, è la statale 31, la 31 bis e la Balzola-Popolo. (s. m.)

In Comune «Ecostudio» per il sistema informatico

Sarà lo studio di ingegneria «Ecostudio» di Casale Monferrato a progettare il sistema informatico per la gestione delle pratiche edilizie del Comune di Ovada. Lo ha stabilito la Giunta comunale che per tale incarico ha previsto una spesa di 36 milioni. (r. bo.)

Una donna a giudizio per incendio doloso

Raptus della gelosia
due auto distrutte

CASALE. Le ripicche per gelosia «prendono fuoco» e finiscono in tribunale.

Anzi, tanto per cominciare la presunta responsabile di un paio di incendi dolosi, Anna Ruggieri, 61 anni, di Cerrina, ma domiciliata a Gabiano, in frazione Cantavenna, via San Carloforo 8, nel novembre '95. La «Feugeot 405» di Carla Lizio, parcheggiata dalla proprietaria sotto casa, in via Roma a Pontestura, aveva preso fuoco. Erano intervenuti i pompieri per spegnere il rogo che si era esteso alla facciata di due case nelle vicinanze. I vigili non avevano avuto dubbi: l'incendio era di origine dolosa.

I carabinieri avevano fermato, poco dopo, Anna Ruggieri che era stata accusata di aver appiccato il fuoco.

La sosta in guardina, secondo il capo di imputazione firmato dal gip, non avrebbe placato l'ira della donna, motivata, secondo la ricostruzione dei carabinieri, da sentimenti di gelosia nei confronti della Lizio.

Pochi giorni dopo, il 26 novembre, prendeva fuoco un'altra vettura, che Nicola Donato Casamassima utilizzava, avendo avuto in prestito da un amico. L'auto era stata data alle fiamme sempre a Pontestura, davanti all'abitazione di Casamassima, in via Fellico.

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Casale tra l'altro scongiurò un grave pericolo per l'incolumità della gente, visto che a poca distanza scorrono tubazioni del gas metano. Anche per questo episodio è accusata Anna Ruggieri che, parte propria, respinge tutte le contestazioni e è carica.

Agli atti sono state acquisite, anche lettere anonime in cui si mescolano corra, risentimento e gelosia. (s. m.)

Genero dell'avvocato Mauri, viveva a Gressoney dove gestiva un negozio

Morta guida alpina dei casalesi

«Jose» è scivolato su una roccia. Oggi i funerali

Uno sportello regionale dell'Urp ospitato al complesso Barone?

CASALE. La Regione aprirà un ufficio relazioni con il pubblico (Urp) a Casale. Avrà sede nel complesso Barone, dove già ci sono servizi regionali.

Ne parla il sindacalista Gino Misuraca: «C'è un ufficio decentrato dell'agricoltura a cui si fa riferimento in caso di estirpazione di vigneti, per l'assegnazione di fondi Cee, per i danni provocati dall'alluvione alle colture. Occupa 2 dipendenti».

Importante poi la commissione dei beni ambientali e culturali che impiega due funzionari ed è già in attività un osservatorio regionale del mercato del lavoro, anche in questo caso con due addetti.

Di recente sono rimasti vuoti gli uffici già adibiti a sede dell'Azienda di promozione turistica che è stata soppressa. (s. m.)

Tra gli aspiranti a occupare il posto c'era l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) che però, in fatto di sede, ha preferito optare per corso Indipendenza, perché ha giudicato non sufficientemente capiente la sede alla Barone.

Lo stesso Comune di Casale ha invece presentato richieste di occupare gli uffici che erano dell'Apt, per collocare la sede della società consorzio per il turismo «Mondo».

Intanto, c'è il progetto concreto di attivare un «Urp» regionale anche a Casale. «La pianta organica - spiega il sindacalista Gino Misuraca - è già stata approvata a luglio. Entro breve tempo, quindi, lo sportello regionale per il cittadino dovrebbe finalmente poter entrare in funzione». (s. m.)

CASALE. La notizia della morte di Giuseppe Angster, conosciuto come «Jose», esperta guida alpina e istruttore di sci, genero dell'avvocato casalese Gian Piero Mauri, è rimbalzata ieri in città, alla vigilia dei funerali che si svolgono stamane a Gressoney.

L'uomo, 47 anni, sposato con la figlia del noto professionista casalese, Alessandra (detta Lilli), abitava nel paese valdostano dove, appunto, da più di 20 anni era guida e maestro di sci, oltre che titolare di un negozio di accessori per la montagna.

«Era conosciutissimo non solo nella Valle, ma anche da molti casalesi, che frequentavano abitualmente la località di Gressoney Saint Jean. Proprio qui, durante una vacanza, Alessandra Mauri lo aveva conosciuto. Si erano sposati e avevano avuto tre figli: Christian, di 16 anni, Peter, 13 e Francesco, il più piccolo, nato solo un anno fa.

La disgrazia in cui ha perso la vita Jose Angster è avvenuta domenica. Al mattino l'alpinista era andato a caccia di camoscioni e monti ad alcuni amici. Si erano poi divisi, partendosi in contatto via radio. Nel pomeriggio avevano deciso di fare rientro e si erano dati appuntamento al bar «Da René», nella località Niel, di Gaby.

Quando si è fatto buio, gli amici, non vedendo arrivare Angster, hanno cominciato a pensare al peggio. Sono state organizzate tre squadre di ricerca a cui hanno preso parte anche alcuni cacciatori, che conoscono bene la zona. Tra l'altro, lo stesso genero dell'avvocato Mauri era molto pratico di quei sentieri: «Li conosceva come le

sci e i monti ad alcuni amici. Si erano poi divisi, partendosi in contatto via radio. Nel pomeriggio avevano deciso di fare rientro e si erano dati appuntamento al bar «Da René», nella località Niel, di Gaby.

Quando si è fatto buio, gli amici, non vedendo arrivare Angster, hanno cominciato a pensare al peggio. Sono state organizzate tre squadre di ricerca a cui hanno preso parte anche alcuni cacciatori, che conoscono bene la zona. Tra l'altro, lo stesso genero dell'avvocato Mauri era molto pratico di quei sentieri: «Li conosceva come le



Giuseppe Angster, conosciuto come «Jose», esperta guida alpina e istruttore di sci, aveva sposato la figlia dell'avvocato Gian Piero Mauri

sue tasche, avrebbe potuto perdersi anche al buio» dicono gli amici.

Espresso, prudente, capace, ma anche stordito. E' scivolato su una roccia ed è precipitato in un baratro profondo una cinquantina di metri.

I soccorritori lo hanno trovato alle 2 di notte, ma soltanto al mattino dopo, alle 7.30, è stato possibile recuperare il cadavere con un elicottero della Protezione civile.

Intanto, di notte, Alessandra Mauri avvertiva telefonicamente i genitori, a Casale, della tragedia. (s. m.)

Da venerdì inedita kermesse in otto centri del Sud Astigiano: convegni, concerti, lettura di brani del '300

I menestrelli portano il Medioevo a Nizza

In scena anche la «Ghironda» di Asti e il Gruppo teatro di Alessandria

NIZZA. Per quattro giorni nel Sud Astigiano rivivrà un pezzetto di storia medievale: la Provincia di Asti, in collaborazione con i Comuni di Nizza, Agliano, Belveglio, Calamandran, Cortiglione, Incisa, Montegrosso e Rocchetta Tanaro, ha organizzato un convegno su «Stranieri in Piemonte e piemontesi all'estero nel medioevo». Un incontro che porterà all'Auditorium della Trinità di Nizza, alcuni tra i maggiori studiosi internazionali ed avrà come corollario manifestazioni sparse nei vari paesi. Concerti di musica e letture di brani dei «troubadours» che seicento anni fa passavano di corte in corte, portando messaggi d'amore ma anche usi e costumi e popolazioni diverse.

La «kermesse» s'inizierà venerdì alle 15 all'Auditorium con un saluto del presidente del convegno Renato Bordon: per tutto il pomeriggio si parlerà del fitto

scambio tra i piemontesi ed il resto del mondo allora conosciuto. Il seminario proseguirà sabato (inizio alle 9) e poi alla stessa ora domenica e lunedì. Tra le iniziative collaterali, venerdì alle 18 inaugurazione della mostra «Musica peregrina» nel salone consiliare di Nizza ed in serata (alle 21) il concerto della «Ghironda» di Asti nella parrocchiale di San Giacomo ad Agliano. Sabato alle 21, la chiesa del Carmine di Incisa ospiterà una lettura del Gruppo teatrale di Alessandria, coordinata da Luciano Bevilacqua su «Autori piemontesi tra 600 e 900».

Domenica alle 16.30 nel salone del circolo «Belveglio insieme» spettacolo musicale organizzato dall'Ente concerti di Merlana Kessick. Da ricordare inoltre a Rocchetta Tanaro per il fine settimana venerdì alle 16 la mostra «Segni, strade, pellegrini» alla Corte chiusa. (s. ca.)



Il gruppo musicale della «Ghironda» si esibisce venerdì sera ad Agliano

Strada a rischio
Comuni e Arpa
Lavori per la Gressoney

Pontesuero
Statale per Casale
Auto contro camion
Furia della famiglia di Rinaldi

CANELLI
Compagnie amatoriali
spettacoli dell'Assedio per terremotati

NIZZA. Continua la «battaglia» degli abitanti di strada Gramolena, per ottenere uno sbocco agevole sulla statale Canelli-Nizza. L'assessore Gianni Cavarino incontrerà i responsabili dell'Anas per la prossima settimana organizzando una riunione.

La vicenda della strada (a pochi passi dalla periferia della città), è originale: la via, abitata da un centinaio di persone, si inserisce sulla statale in prossimità del passaggio a livello e da quando è stata la doppia sbarra, di fatto ha una svolta obbligata a destra. La responsabilità pare siano da attribuire all'Anas ed alle Ferrovie. Probabilmente gli amministratori nicesi cercheranno di agevolare l'uscita dei veicoli realizzando una bretella. Ma in questo modo si risolverebbe solo il problema dei frontisti di destra, mentre resta aperto il problema per la zona industriale a sinistra. (s. ca.)

ASTI. Una famiglia moncalvese è rimasta ferita in un incidente (forse dovuto alla nebbia) a Pontesuero, alla periferia di Asti, sulla statale per Casale. Padre, madre e due figli viaggiavano su un'Alfa 75 che è andata schiantarsi contro un camion. L'auto era condotta da Mario Chiericato, 38 anni, Moncalvo, strada Casale 49, con a bordo la moglie, Rossella Schianta, 38 e i figli Marco, 17 anni e Evelina, 18. Hanno riportato tutti lesioni giudicate guaribili tra i 10 e 20 giorni.

CANELLI. Due spettacoli per raccogliere fondi per i terremotati di Foligno. E' l'iniziativa che il gruppo «Storico militare dell'Assedio di Canelli», l'associazione di volontari in costume che anima la rievocazione storica, ha predisposto per il 7 novembre e il 12 dicembre. Le rappresentazioni si svolgeranno al teatro Balbo e gli attori reciteranno gratis. L'incasso (detratte le spese vive) andrà ai terremotati. In novembre salirà sul palcoscenico la Pro loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, a dicembre sarà la volta degli attori del «Siparietto», la compagnia amatoriale formata da dipendenti Telecom con parodia dell'Odissea. Da stabilire il prezzo dei biglietti. Intanto la sottoscrizione avviata dal gruppo Storico ha permesso di raccogliere oltre un milione e 500 mila. Donazioni sul conto corrente numero 25198/9 all'agenzia cancelleria della Cassa di Risparmio di Asti. (f. l.)

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un scontro importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco di Riofreddo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i multivalenti sono andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa non stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto con cura dai sequestratori, che avevano così a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato — minini particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini dei Nocs e della Criminvest hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attività dell'operazione, ma in modo da non mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

Nel blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini, l'industriale di Brescia rapito mesi fa dall'Anonima sarda, è stato l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e seque-

stratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni e auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale. La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullio Kauten, sequestrato dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Lichane, a un passo dalla nuova stazione di Mongrifiene.

Massimo Numa

Scuola ■ Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano maghi dell'alta cucina



«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnolotto «del plin», tipica specialità della cucina piemontese, a Langarola in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Savour Magazine», sei milioni di copie a ogni uscita negli States. E quel piatto aveva contribuito a crearlo lei, in compagnia di altri undici colleghi con firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per un stage accanto ad altrettanti noti giornalisti americani è stata di Bruno Libralon, ristoratore torinese e presidente dell'Icif (il suo vice è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita — successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menu dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che cosa è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette con broccoli, agnolotti di Langa, cappelletti in brodo, cavatelli e tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti — altra parata. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno — più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli amori ottocenteschi della contessa di Castiglione, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori del maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times e amico dell'autunno s'è stufato in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

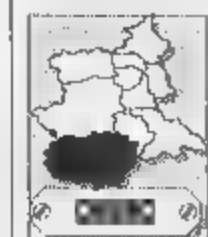
Eduardo Ballone

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato delle Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime



Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo di commercianti di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra che presiede Piero Voena si sono — insieme con il duplice intento — combattere l'abusivismo e di promuovere la formazione culturale di chi si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre di alto livello in dimore storiche e dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo a dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò e al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucunda».

[v. p.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. INSIEME, VETTORI DI
 SPESSO INNOVATIVI, PROTOTIPI. GRAN TURISMO. NELLA LEGGENDA. IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO.
 SPESSO IN MANI DI GRANDI MAESTRI. DESIGN. BERTONE. PIRIN FARINA. PICCOLI ATELIER, SULLO
 AL CENTRO STILE DELLA. NON UNA VITA, MA APPUNTI. VERSO IL. RETROSCENA. E

abbonati a «La
 dal
 all'Editrice La
 numero 32, 10126 Tor

DA RCS LIBRI
 IN VENDITA NELLE
 LIBRERIE

I
 LIBRI DE
 LA STAMPA

Si rinnova al Conservatorio di Alessandria il Concorso Werther Benzi

Via libera al contrabbasso

L'inizio domani sera con un bel concerto

NOSTRO SERVIZIO

Si rinnova in questi giorni nel Conservatorio Antonio Vivaldi l'appuntamento con il Concorso Nazionale di esecuzione per Contrabbasso intitolato a Werther Benzi. Anche questa seconda edizione, che abbina alle prove dei candidati un calendario di tre concerti, si svolge nel salone via Parma 1. Lo scopo di valorizzare giovani strumentisti è il modo migliore di celebrare la memoria del grande docente, che per tanti anni forgiò ad Alessandria schiere di contrabbassisti che poi si affermarono saldamente sia come orchestrali sia come solisti. Ed è significativo che, in seguito, la cattedra sia passata al figlio Emilio, che l'ha tenuta fino all'anno scorso (ora insegna al Conservatorio di Torino, dove è succeduto a un alessandrino illustre, Enzo Ferraris).

Il ricordo di Werther Benzi ad Alessandria è tuttora vivo: non potrebbe essere altrimenti, per la validità del docente sia per la severità che lo contraddistingueva. Ricorda il figlio: «Il carattere sanguigno gli derivava dall'essere romagnolo



Werther Benzi

di Rimini. Fu il padre tipografo ad avviarlo alla musica in una città che, al di là dei frastuoni da spiaggia, era viva di discussioni su Verdi e Rossini nelle trattorie del centro storico immortalato da Fellini.

Benzi ha contribuito moltissimo a valorizzare uno strumento insostituibile in orchestra e ricco di possibilità anche sotto il profilo solistico. Tale ruolo venne al contrabbasso nel secolo scorso dalle intuizioni di dalla bravura di Domenico Dragonetti, Giovanni Bottesini, Serge Koussevitzky, grandi virtuosi che alimentarono la letteratura per il loro voluminoso strumento.

Gli iscritti al concorso alessandrino sosterranno eliminazione, semifinale e finale tra venerdì e sabato, fino alla proclamazione dei vincitori. La finale avverrà in brani dei tre summenzionati autori oltre che di Geissel-Simand e Vanhal. Accompagnerà al pianoforte la prof. Mariangela Amaboldi.

Il primo premio, oltre a recital e altro, consta di tre milioni di lire ed è intitolato a Werther Benzi; il secondo, di un milione e mezzo, ricorda i coniugi Gustavo e Delfina Ivaldi; il terzo, di 750 mila lire, è intitolato al prof. Carlo Capriata.

Naturalmente, come è nelle tradizioni, il concorso si chiuderà sabato sera con la premiazione e il concerto dei migliori classificati. Ma già domani sera, sempre alle 21, ci sarà l'appuntamento che inaugurerà questa importante iniziativa,

promossa dal Conservatorio diretto dal maestro Federico Mirio e sostenuta con particolare convinzione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Vi parteciperà il quartetto di contrabbassisti «Un'Ottava Sottosopra» formato da Luca Cola, Andrea Pighi, Antonio Sciancalepore e Massimo Taddei. In programma gustose trascrizioni di ogni tipo, da «Summertime» di Gershwin a «New York, New York» di Kander, da «Toreador» da «Carmen» di Bizet a un audace arrangiamento della «Quinta Sinfonia» di Beethoven.

Anche venerdì, sempre alle 21, si farà una serata nel salone del Conservatorio. Stavolta ci sarà Francesco Sirugusa, vincitore della prima edizione del concorso, che il pianista Giuseppe Puopolo presenterà pagine di Eccles, Fryba e Bottesini.

Da segnalare che nella serata inaugurale saranno collocati al Conservatorio un ritratto di Werther Benzi (intitolato «Pia-ris-tratto n. 4») del pittore Theo Gallino e un'installazione di Domenico Torta, «Arsi, l'attacco che precede il silenzio».

Leonardo

Il Comunale propone una scuola di elevata qualità

Corso di recitazione Ata pronti per fare il «bis»

ALESSANDRIA. Sta per iniziare un nuovo corso biennale di recitazione proposto dall'Ata.

Considerata la forte adesione a quello incominciato l'anno scorso l'azienda teatrale ha deciso di attuarne un altro.

Domani scadono le iscrizioni che devono essere spedite e consegnate a mano. Possono partecipare tutti coloro che hanno compiuto 16 anni. Gli iscritti dopo la selezione devono versare una tassa annuale di 600 mila lire. Le lezioni tengono in orario serale, da ottobre in teatro. È obbligatoria la presenza e se si superano un certo numero di assenze (non per malattia) e ritardi gli allievi possono essere espulsi. Il corso è affascinante: si basa sull'insegnamento della recitazione ed è completato da insegnamenti integrativi come la Storia del teatro, il trucco, la dizione. Gli insegnanti operano nel mondo dello spettacolo ma hanno anche un'esperienza didattica.

Ci sono iniziative complementari: la visione di alcuni spettacoli.

Teoria e pratica formano l'individuo a fare teatro, ad insegnare lo specchio pluridimensionale della vita. Il risultato sarà



Un momento del corso di recitazione proposto dal teatro Ata Alessandria

collettivo: ad ogni allievo è richiesto un grande impegno. Al termine dei due anni gli allievi sosterranno un saggio aperto al pubblico. L'Ata rilascerà un attestato di frequenza.

Nel biennio di scuola non si possono fornire tipo di prestazione o collaborazione artistica, è invece obbligatoria la

partecipazione all'attività decisa dalla direzione. Spiega la presidente Maria Grazia Bandirala: «La presenza di una scuola di recitazione in teatro è importante. Socialmente è un punto di aggregazione, serve a migliorare la personalità e qualitativamente deve offrire molto diversificandosi dalle altre scuole». [s.c.]

Stasera si inaugura la stagione dei concerti

Il vincitore del «Viotti» a Casale per la Filarmonica

CASALE. Si chiama Christian Leotta il musicista diciottenne che ha vinto il prestigioso concorso «Viotti» di Vercelli nella sezione di pianoforte.

Stasera a lui è affidata l'inaugurazione della stagione concertistica all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville. Il calendario, messo a punto dal direttore artistico Mario Patrucco, annovera tra i suoi appuntamenti fissi il concerto con il vincitore del «Viotti». Si è atteso a dare il via alla stagione per conoscere il nome del miglior classificato nella sezione pianoforte.

Stasera, alle 21, nei bellissimi saloni della Filarmonica, il giovane musicista esegue la «Toccata in do minore Bwv 511» di Bach, la «Sonata in si bemolle maggiore opera 22» di Beethoven, l'«Intermezzo opera 118 numero 8» di Brahms e la «Sonata in do minore opera 11» di Beethoven.

L'ingresso al concerto è gratuito, del resto per tutti gli altri appuntamenti di Palazzo Treville. Non è ancora stato



In concerto brani di Beethoven

annunciato dal direttore Patrucco il programma d'eccezione della serata del 28 novembre quando l'Accademia Filarmonica celebra il centosettantesimo anniversario (l'atto di nascita è sancito dalla data 28 novembre 1827). [s.m.]

LE PETITE MESSE SOLENNELLES



Al Municipale Casale ingresso gratuito per gli abbonati

CASALE. Il Teatro Municipale, quest'anno, fa un regalo ai abbonati: per loro questa sera alle 21 l'ingresso al concerto è gratuito.

In programma c'è la «Petite Messe Solennelle» di Rossini interpretata dai finalisti dei corsi di canto dell'Accademia della voce di Torino, istituita dall'associazione La Nuova Arca.

Questa sera, sotto la direzione di Romano Gandolfi, si esibiscono gli allievi del soprano Walli Salio. Sono: il soprano Margherita Salio, il mezzosoprano Luisa Mauro, il tenore Massimiliano Italiani e il basso Alberto Rota. Al pianoforte Mirko Godio, all'armonium Salvatore Sgro, col Coro Canticum Novum diretto da Irina Gambarni. Per i non abbonati, i biglietti costano 25 mila lire. (posto unico). [s.m.]

dolci, si esibiscono gli allievi del soprano Walli Salio. Sono: il soprano Margherita Salio, il mezzosoprano Luisa Mauro, il tenore Massimiliano Italiani e il basso Alberto Rota. Al pianoforte Mirko Godio, all'armonium Salvatore Sgro, col Coro Canticum Novum diretto da Irina Gambarni. Per i non abbonati, i biglietti costano 25 mila lire. (posto unico). [s.m.]

Rassegna ad Ovada

Film d'amore per la «Scherma»

OVADA. Questa sera secondo appuntamento al Cinema teatro comunale di Ovada: per la rassegna «Lo Schermo ostinato» si proietta il film «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

È un film che è stato definito dalla critica uno «sguardo nel ricordo». La vicenda è ambientata nel '600 e il tema dominante è quello del viaggio. Un viaggio che dura due mesi e si svolge nel Sud Italia.

I protagonisti sono un coccchiere rozzo e ignorante e una giovane nobile cresciuta in convento e destinata a raggiungere il conto suo promesso sposo. Un aggiunto dei briganti li fa rimanere soli. Lei scopre il mondo, lui scopre la cultura e, naturalmente, si innamorano.

Gli interpreti sono: Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno, Umberto Orsini; la sceneggiatura è di Umberto Marino, Filippo Ascione, Raffaele Nigro; la musica è di Gerardo Mazzocchetti. Lo spettacolo, unico, è alle 21, biglietto d'ingresso 10 mila, soci del Circolo del cinema, 6 mila. [r.bo.]

GIORNO E NOTTE

Teatro

«L'anatra all'arancia»

Per lo spettacolo «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi, in programma al Teatro Comunale di Alessandria domani e venerdì, ancora disponibili biglietti in galleria. [b.v.]

On the River

Una serata latina

S'intitola «La noche latina» il mercoledì dell'On the River in Lunga Tanaro San Martino, ad Alessandria: c'è scuola di ballo e ci si scatenano ritmi sudamericani insieme al gruppo Pamm. [r.c.]

Disco pub

Al Saxo con dj Allo

Proseguono al Saxo disco pub di via dei Mille, a Novi i concerti con dj Allo Montalenti. [m.d.]

Band emergenti

Rassegna al «Thunder»

Proseguono al Thunder Road di Codivilla il concorso «Thunder waves»: anche questa sera si scontrano 2 cover band e 2 gruppi con repertorio originale. Serata rock con la cover band Radio Baccano al Cowboy's Ranch di Voghera. [d.sa.]



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, L. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 12.000 (posto unico).

AMBA Tel. 252.079. **Film in lingua originale di S. Hicks**, con A. Mueller-Stark, B. Taylor, B. Rush. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 7000.

SALA GRANDE Tel. 234.240. **Men in black**, di B. Sonnenfeld, con T. L. Jones e W. Smith. Or. 20, 22, 23. L. 12.000.

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Ovosodo** di P. Virzì, con E. Gubellini, G. Pandolfi, M. Braschi. Or. 20, 22, 23. L. 12.000.

TEATRO Tel. 268.080. **Soldato Jane**, di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or. 20, 22, 23. L. 10.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or. 16, 17, 30, 19, 20, 23, 23. L. 9.000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.112. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, L. Lorenzi. Or. 19, 20, 22, 23. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. **OGGI CHIUSO**.

ARISTON Tel. (0144) 322.865. **CHIUSO**.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. **CHIUSO PER FERIE**.

CASALE MONFERRATO Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 8000.

VITTORIA Tel. (0142) 452.081. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 8000.

POLI Tel. (0142) 452.081. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 8000.

MODERNO Tel. (0142) 452.816. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 8000.

CRISTALLO Tel. (0141) 701.459. **OGGI CHIUSO**.

LUXE Tel. 702.788. **OGGI CHIUSO**.

SOCIALE Tel. 701.496. **OGGI CHIUSO**.

TEATRO Tel. 701.459. **OGGI CHIUSO**.

NOVI LIGURE Tel. (0143) 321.472. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 6000.

MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Contact** di R. Zemeckis con J. Foster, M. McCann, J. Woods, J. Hurt, A. Bassett. Or. 19, 20, 22, 23. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE Tel. (0143) 81.411. **Viaggio d'infanzia**, di L. Pieraccioni, C. Geni, V. Lorenzi. Or. 20, 22, 23. L. 10.000, 6000.

TEATRO Tel. (0143) 62.895. **OGGI CHIUSO**.

MODERNO Tel. (0383) 648. **Soldato Jane**, di R. Scott con D. Moore, J. Beghe. Or. 20, 22, 23. L. 10.000 (posto unico).

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

ADUA corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **MLB. Men in black**. Or. 16, 30, 20, 23, 23.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ALPIERI piazza Saffron 2, telefono 338. **L'amore ha due facce**. Unica proiezione ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Or. 15, 17, 19, 21, 23. L. 10.000, 5000, 12.000, 12.000.

ARK corso Giulio Cesare 185, telefono 232.029. **Lotita**. Visto ai minori di anni 14. Or. 14, 15, 17, 19, 21, 23.

CRISTALLO via G. S. 5, telefono 650.71.00. **Contact**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **Innamoramenti cronici**. Or. 16, 18, 20, 22, 23.

GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **MLB. Men in black**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio**. Or. 20, 23, 23.

FIAMMA corso Trieste 57, tel. 385.20.57. **Il** de perduto - Jurassic Park. Or. 15, 17, 30, 20, 23.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Lotita**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Scram**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lotita**. V. M. 14. Or. 14, 15, 17, 19, 21, 23.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Al** Forze One. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

MASSIMO URO via Montebello 5, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The Tango Lesson**. Or. 15, 17, 19, 21, 23.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale"

Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una storia d'amore intensa e divertente nel difficile mondo del network televisivo americano. Un'emozionante fusione e notizia dell'ultimo momento si ritrova Michelle Pfeiffer che passa da un look all'altro minorenne, misteriosa e Robert Redford, uomo di fama da uomo vissuto, si incontrano, si innamorano, si sposano, e lei trova ancora il tempo per diventare una star. Ha filmato la sua vita che racconta la vita dei network, il crudo cinismo dell'industria televisiva.

Il film "Qualcosa di Personale" è un'emozionante fusione di un grande attore e di una grande attrice.

Diario del cinema - 1.10.1997

**Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta**
a solo 14.900 lire.

con contributo statale

**QUALCOSA DI
PERSONALE**

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Primo rinforzo, dopo la «batosta» di Siena. Guai fisici per Fornaciari e Notaristefano

Grigi: ingaggiato il difensore Costi

Pupillo di Orrico, ieri s'è allenato al campo Michelin

IN BREVE

L'allenatore Magri «divorzia» dal Carrosio

Salvatore Magri non è più l'allenatore del Carrosio. Si è dimesso 24 ore dopo la sconfitta. Ovada che ha relegato la squadra della Val Lemme all'ultimo posto del campionato di Prima Categoria. Oggi il club sceglierà il sostituto. [m. d.]

Fige

Respinto il reclamo inviato dal Fresonaro

Respinto dalla Commissione disciplinare della Fige il reclamo della Polisportiva Fresonara (Prima categoria) relativo all'impiego del giocatore Daniele Berta da parte della R2 Nizza. È risultato che il giocatore aveva già scontato la squalifica nello spareggio con l'Occimiano e che la pubblicazione sul comunicato della Fige era solo un errore materiale. [r. c.]

Juniores

Tre squadre dominano le sfide provinciali

San Carlo, Monferrato e Quarngento Solero, vittoriose su Fulvius Samp, Masiese ed Europa, guidano la classifica del campionato Juniores provinciale, girone A. Nel B c'è già una dominatrice: è la Gaviese che rifila 4 reti al Cassano e resta da sola in vetta. Inseguono Sarezzano (5-2 a Pozzolo) e Arquatese (2-1 a Frugarolo). [r. c.]

Calcio

Una raffica di reti per le due capoliste

Ancora gol a valanga nel campionato di calcio Acsi: 41. Il record è in Real Virtus-Cdm, terminata 13-3, anche le capoliste Rangers Arquata (8-2 al Rivarone) e Taglieria (5-3 alla Pro loco Grondano) non hanno scherzato. L'Atletico Alessandria surclassa l'Arturo team: 7-1. Ha riposato il Salumificio Gay bar Beppe. [r. c.]

Mountain-bike

Si impone Fossati

Bruno Fossati, della Pozzolese, ha dominato il «Trofeo Manila Bikes» di mountain-bike a Cassano Spinola: ha coperto i 12 km del tracciato in 31 minuti, e ha preceduto Piero Boido della società «Mib 1 Brics». [m. d.]

Modellismo

Pozzolo: 4 medaglie ai campionati mondiali

Due medaglie d'argento a due di bronzo per il Navimodel Club Pozzolo ai campionati mondiali di modellismo navale, disputati a San Gallo, in Svizzera. Sono saliti sul podio Pastorino, Cascione, Massarino e Lupi. [m. d.]

Volley

Dopo i risultati, commenti e bilanci. Euforia per la San Marco, amarezza per la Spendibene

Un «poker» della Mangini in Coppa Italia

Esaltante il doppio successo sul Chiavari che milita in serie B1

A pochi giorni dall'inizio dei campionati di volley, l'eccezionale lo stato di salute delle squadre della provincia.

La conferma è arrivata dalla Coppa Italia: in campo maschile, l'As Mangini Novi (B2) ha fatto «poker», ottenendo quattro successi in altrettante gare. È stata esaltante soprattutto la doppia affermazione sul Chiavari che milita in B1.

Anche la **Marco Valenza** (B2 femminile) ha colto una vittoria con una compagine di categoria superiore, il Tigullio Rapallo, rimontando da 0-2 a 3-2 e conquistando la qualificazione al turno.

È andata male, invece, alla Junior Spendibene Casale che può comunque consolarsi con la buona prova fornita proprio nel derby con la Valenza.

In Coppa Piemonte, avanza nel settore maschile la **Suprema Alessandria** che sarà una «matricola terribile» in serie C.

È arrivato un altro rinforzo per i grigi: il difensore esterno Giandomenico Costi, anni, svincolato dalla Lucchese, club in cui ha militato per diverse stagioni dopo una breve parentesi nel Milan.

Ieri, il giocatore si è allenato con l'Alessandria, al campo della «Michelin»: è un pupillo di Orrico ed è proprio il mister a premere per l'ingaggio del calciatore di scuola nese. Il patron Gino Amisano, in serata, lo ha accettato.

Intanto, accusa guai fisici lo stopper Fornaciari, che è stato accompagnato in ospedale per il controllo a un rene.

A Siena, l'ex foggiano era stato colpito nella parte bassa della schiena e la botta si è rivelata più fastidiosa del previsto. È difficile il suo utilizzo domenica, contro il Modena.

Anche Notaristefano non è al meglio: ha svolto una preparazione differenziata rispetto ai compagni. Tutti gli altri si sono sottoposti al duro lavoro preteso da Orrico che ieri ha rinunciato alla partita in famiglia: «ha preferito una seduta senza palla basata su scatti, movimenti rapidi e vari esercizi atletici. Orocini, Fanlini e Lizzi sono apparsi i più pimpanti a hanno tirato il gruppo per una mezz'ora abbondante, mentre Tedesco ha arrancato in coda al plotone ed è stato più volte richiamato dal trainer.



Egidio Notaristefano (nella foto) svolge preparazione differenziata

La cosiddetta «terapia d'urto» non ha dato frutti per il match di Siena, ma il tecnico ha giustificato l'opaca gara dei grigi e si è assunto ogni responsabilità, sottolineando che «non era facile recepire i dettami in cinque giorni».

Ora, però, il vietato fallire la prova d'appello: lo stesso Orrico ha ribadito che «ci saranno più attenuanti per la squadra» che l'allenatore toscano reputa competitiva per la categoria. Il compito più delicato è quello di ricostruire il mo-

rale dei giocatori che è «a terra» dopo i deludenti risultati delle otto partite iniziali.

Preoccupano anche gli aspetti tecnici: il centrocampo è lento e prevedibile, l'attacco non punge e la difesa non è impenetrabile come auspicato in avvio di stagione. Bisogna correre ai ripari per evitare di sprofondare in C2. Adesso comincia il «tour de force»: le prossime avversarie si chiamano Modena, Lumezzano e Livorno.

Massimo Delfino

LA GIOIELLERIA

Uisp: la Voglinese batte il Borsani 1-0

Una Voglinese super mette sotto il Batozzi Nonsolbar (1-0) e balza in vetta alla classifica del campionato di Super Eccellenza Uisp. A due lunghezze si attesta il Rivalta che pareggia l'Aquesana (1-1). Avanza invece il Bozzole Paola Gioielli che regala la Cast (2-1). Successi esterni per Associazione Marrocchini (3-1 sul Piovra), Atletico Valenza Siri (3-1 sul Bistagno) e Avis Valenza (3-2 sulla Carrozzeria Arozzioli).

Nel girone A, Castelletto Monferrato e Federtrasporti continuano appaiate la marcia in vetta, dopo le vittorie su Soms San Michele (3-1) e Cantalupo (3-2). Affermazioni per 3-1 della Multiplast sul Pectet e del Casalbagliano sull'Edil Due. Volpedo a valanga sul Tortona (5-1); Torregarofoli-Bar Roma finisce 3-3.

Nel raggruppamento B, il Rivarozzano con il successo di Pozzolo stacca di 2 punti il Cabella che pareggia col Parema ed il Gualco (3-3). Altri risultati:

Arquatese-Sparvara Alluvioni 3-0, Circolo dei Trenta-Lavenderia Iris Novi 4-1 e Vignolese-Molino Alzano 3-0.

Nel girone C, il Rossiglione rifila cinque gol al Grognaudo, ma l'Aquesana 2-0 sul Roccagrimalda resiste in vetta.

Aics, la Necchese stecca a Castelceriolo (1-0) e concede via libera al Montegioco (4-1 al Michelin), primo da solo. Inseguitori sono la Bellerio color che strappa il Real computer (3-1) e la Soms Pietramazzini A (1-1 col Lobbi). Affermazione interna per il Circolo Cral sul Litta (2-0), esterna del Bassignana col Savoia (3-1); 3-3 in Cascinagrossa-Keller. Nel gruppo B, Valmadonna (0-0 col Zanzar Don Roscoe) e Art edilizia (1-1 a Cabanette) rallentano, ma restano leader. L'Ac Scaglione vince a Oviglio (1-0). Sono state segnate solo 8 reti.

Ancor-Visco, il Santa Maria del Tempio, irresistibile anche col Casale 90 (3-1), resiste all'assalto del Cabrino Gusmano che stende l'ideal mobili (2-0) e della Madonna che regala il Frassinello (1-0). Real Carrara e Frassineto a vele spiegate su Morano (4-1) e Balzola (3-0).



Il difensore Mauro Calvi (Uisp)

Nel girone B, la Polizia pareggia col Casale Villanova (1-1) ma resta al vertice perché il Nonoia perde in casa col Ticino (3-5). Avanza la Grazzanese che surclassa il Serulunga (2-1). Nel turno, 23 i gol siglati: Millepiedi Fubine-Golden 4-2; Caffè Borsani-Merlese 1-3.

Rodolfo Castellaro

PROMOZIONE

Al comando il Biella: pari col Sarezzano

Castellazzo «ko» con la Fulvius Samp

«È stata solo una giornata storica, ci riflettiamo subito, contro il Canelli: così Augusto Papalia, allenatore del Castellazzo commenta la sconfitta di misura subita a Valenza, nel derby con la Fulvius Samp, previsto dal calendario di Promozione.

«Non usciamo ridimensionati da questo confronto, anzi le nostre ambizioni di promozione restano intatte - prosegue il tecnico - Può accadere che dopo cinque successi consecutivi, la squadra accusi un rallentamento. Non è successo niente di più: lo dimostreremo domenica contro il Canelli che ha segnato un poker di reti al malcapitato Trinos.

Intanto, il Castellazzo ha perso il primato che ora incorona il Biella Villaggio Lamarmora. I lanieri, però, non sono andati lontano, grazie alla buona vena del Sarezzano che li ha inesorabilmente bloccati, sul loro terreno. I padroni di casa, nervosissimi, si sono fatti espellere in due, terminando la gara in nove. In quanto a conclusioni, se ne registra una sola nell'arco

dei 90 minuti: questo dovrebbe confortare l'undici di Papalia.

Chi esce ringalluzzito da questa sesta giornata è il San Carlo che in settimana ha ottenuto il successo a tavolino sul Sandamianferre. Espugnata Asti, una rete del solito Andrea Miglietta, i borghigiani salgono al terzo posto della graduatoria e da oggi possono fare un pensiero alla vetta, anche domenica devono affrontare il temuto derby con la lancia di Fulvius Samp.

In questa direzione, è stato bravo il Monferrato a risolvere a proprio favore il confronto con il Pontecurone, ultimo in classifica, ma determinato e verso la conquista del pari. Un rigore contestato ha consentito a Megna a sbloccare il risultato. L'ex novese ha poi raddoppiato, confermando di essere l'«acquisto d'oro» dei dirigenti sanalvaresi. La sconfitta aggrava la posizione di classifica degli ospiti: «Ma siamo ripresi» dice il presidente Adriano Artoli. Ora l'impegno di tutti è ammirevole. [r. c.]

In C1, la quarta giornata riserva soddisfazioni per le due squadre della provincia

Oikos e Derthona, il morale è alto

Serie C2: stecca la Polaris, il Candiottò è grande

Clima sereno nelle due squadre della provincia impegnate nel campionato di C1: per entrambe, la quarta giornata ha riservato soddisfazioni. L'Oikos, sul campo del Rho allenato da Dante Gurioli, ha disputato una gara di testa dall'inizio alla fine (75-69 il risultato finale), mentre il Derthona di fellini ha dominato al «Camagna» il Longobardos Pavia (80-58).

Con l'Oikos è sceso in campo anche Montanari, incerto sino all'ultimo per un risentimento muscolare: ma la guardia alessandrina ha concluso anzitempo la sua gara per una botta.

Gaiardi, entrato al suo posto, è stato comunque tra i migliori, con un bottino di 14 punti come Marcello (per lui 11 rimbalzi).

Con uno scarto di 11 punti per tempo, il Derthona ha risolto la pratica con il Longobardos Pavia: Moncalvi (18 punti) è stato il miglior realizzatore, ma tutta la squadra ha dimostrato grande compattezza.

Nella C2 piemontese, passo falso per la Polaris Casale a Rossano: gli infortuni di Robut-



Ottima gara per Stefano Bisanon (Valenza) e Francesco Mantero (Candiottò)



Dolcino.

Importante vittoria anche per la Valenza, che con una buona prova difensiva ha preso il sopravvento sul Moncalieri (94-82): Bisanon (24 punti) il miglior realizzatore.

Per la Hindu Office San Salvatore è arrivato invece la prima sconfitta: a Savignano la squadra di Scapin si è arresa nel finale all'agonismo degli avversari (72-54), con qualche recriminazione per il permissivismo degli arbitri.

In C2 ligure, seconda vittoria consecutiva della Tre Russi Ovada, che ha piegato l'Ospealetti 84-78.

In D, è andato al Casale Basket il derby con il Piacenza Castelnovo (75-70), mentre Novi e Asso Casale hanno dovuto cedere rispettivamente a Biella (79-50) e Trecate (62-50).

In A2 femminile, Barbara Conetti ha trascinato lo Coates Alessandria al successo sull'Epivent Venezia (63-60). In B, secondo ko di fila per la Fortitudo Valenza: l'Usnate si è imposto 61-51. [b. v.]

PALLANUOTO

Primi due punti, dopo le conferme di mister Djonovic e capitano Nocera

Calandra, ottimo esordio in B

Espugnato il campo della Sanfioresse Fregona

CASALE. Entusiasmo alle spalle per la Pallamano Junior Calandra che ha celebrato il debutto in serie B con la vittoria (16-17) sul campo della Sanfioresse di Fregona, piccolo centro vicino a Vittorio Veneto.

I primi due punti sono in tasca: sono stati ottenuti con qualche difficoltà, quindi con maggiore soddisfazione.

Si temeva per l'esordio che ha riservato qualche polemica tra le quinte, visto che la Junior Calandra avrebbe dovuto giocare la prima partita di campionato al Palasport (in condizioni psicologiche più favorevoli) mentre è stata costretta al cambio di campo, perché il Palazzetto era occupato.

È andata bene, quindi l'inizio di questa avventura nella nuova categoria è avvenuto tra i migliori auspici.

È più che contento il direttore sportivo Daniele Greppi, così come mister Djona Djonovic. La



L'allenatore Djona Djonovic

formazione è composta da Beppe Nocera (confermato capitano), dai portieri Marcello Catali, Stefano Voltolina, Andrea Aimò, Valdimiro Boscarino e da Diego Armanno, Luca Ravetti,

Alessio Carnevale, Luca Bussetti, Francesco Ciarravino, Edilio Bussarini, Antonio Mancini, Massimo Fernandez, Norbert Biasizzo, Fabrizio Di Paolo, Gabriele Tosi, Manuel Piazzano, Fabrizio Laguzzi, Roberto Roasio e Nicola Sinesi.

«Siamo contenti di partecipare al campionato di B - commenta il presidente Gabriele Vizio - Sarei ben lieto di bisare il risultato della passata stagione, con un ulteriore passaggio di categoria».

È più cauto il direttore sportivo Greppi: «La serie B comporta una grossa fatica. Già il fatto di restare in questa categoria sarà un bel risultato per la nostra società».

Il prossimo appuntamento è in calendario sabato a Merano. Tiziana Piazza, intanto, sta allenando le ragazze «pon-pon» che dovrebbero essere pronte per la sfida con il Molo, l'8 novembre al Palasport. [s. m.]



Eccellente stato di salute delle squadre alessandrine, alla vigilia dei campionati

SPAZIO
AFFARI

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

SIGNORA esperta in clienti, fornitori, inv. contabilità generale, magazzino, banche, uffici. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97. **SIGNORA** esperta in clienti, fornitori, inv. contabilità generale, magazzino, banche, uffici. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97. **SIGNORA** esperta in clienti, fornitori, inv. contabilità generale, magazzino, banche, uffici. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCO lavoro come baby-sitter (telefonata) 6-7 ore al giorno dal lunedì al venerdì. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97. **PENSIONATA** offri la tua assistenza a persona anziana, massima serietà. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

LAVORI VARI E PART TIME

ABILE varia. 36enne specializzata moda e nuovo look. offri la tua assistenza a persona anziana, massima serietà. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. VIANELLI e **C. Borgo Vittoria** in stile. Muro camera letto cucinino bagno. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DE CA via Benvenuto 32. 100 mq. 120/180 milioni. Attico salotto cucina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

DAL 23 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

3x2 E PREZZI K.O.

UN CICLONE DI RISPARMIO.

ALCUNI ESEMPLI:

NODINI E COSTOLETTE DI SUINO * AL KG L. **8.780**

POLPA DI COSCIA ■ SUINO A FETTE ■ AL KG L. **9.680**

CASTAGNE - CAL 60-65 AL KG L. **2.980**

CRISANTEMI - VASO ■ CM 15 L. **4.900**

VERZE AL KG L. **390**

EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO AL KG L. **14.800**

BURRO "PREALPI" - G 100 L. **4.320**

CAFFE' "SPLENDID" CLASSICO - G 250X2 L. **6.480**

AMARO "RAMAZZOTTI" L. **11.950**

"DIXAN" TRADIZIONALE L. **8.490**

RICARICA - KG 3 L. **2.480**

CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" L. **2.480**

ALCUNI ESEMPLI:

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" L. **5.180**

GUSTI VARI - ML 200X3 - I PZ L. 2590 L. **10.200**

"FINDUS" L. **4.535**

MOZZARELLA "SANTA LUCIA" L. **4.460**

POLPABELLA "STAR" L. **4.180**

ALCUNI ESEMPLI:

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" L. **5.180**

GUSTI VARI - ML 200X3 - I PZ L. 2590 L. **10.200**

"FINDUS" L. **4.535**

MOZZARELLA "SANTA LUCIA" L. **4.460**

POLPABELLA "STAR" L. **4.180**

STANDA

Supermercati

FRESCHEZZA E BONTÀ A UN PASSO DA CASA.

PARCO RIGNON elegante

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

ROSARZA in complesso residenziale

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

ROSARZA via Principi d'Acaia

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

S. PAOLO via Geronzi

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

STRADA 5

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VALENTINO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA BORGAR

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

VIA FILADELFO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

SANREMO

3 camere cucina servizio 2 bagni 2 camere in mansarda. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

Leoni Mappano capannoni 2500 mq ampliatibili oltre uffici 800 mq. area libera estesa. Tel. 011/411.5823 ore pass. 28/09/97.

GALILEO FERHARIS ufficio piano casa d'epoca salotto ingresso 5 camere servizi 125 milioni. Furbato 544.586.

L.B.A. 748.336 prelievi ad Orbassano capannoni industriali con uffici e cortile a partire da 600 mq. Consegna 12 mesi.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

10% in nuova contro casa venduta uffici magazzini locali vendita mq 430/1.000. Ideale autocorona, n. 1. Furbato 544.586.

SPECIAL SATELLITE



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite di Eutelsat.

Viva la libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: a ognuno il suo, ed erano perfetti.

Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: con una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine e decine di nuovi canali, magari famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è la soluzione

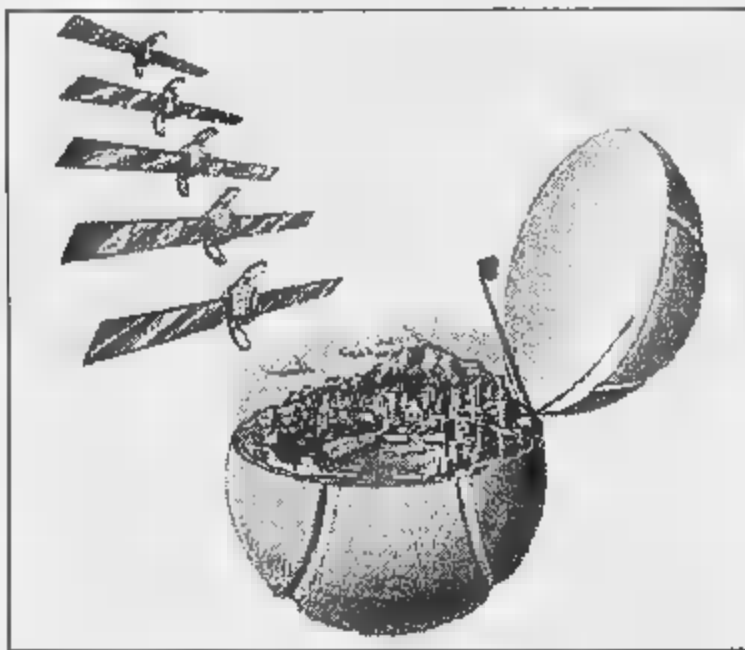
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti Hot Bird, sono di Eutelsat, il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che val sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli e la musica, sulle lingue e i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

La parabola serve a catturare le onde emesse dal satellite; questo può essere singolo oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzato. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone la centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni con più appartamenti nuove o in ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successo con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antiestetico.

Non buttate la vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombrante: un ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto). ■ fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona un po' come il computer, costa un po' di più, ma vi permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita" è utile, se vi par poco: ■ trasformarla in vita da protagonista. Il "Che cosa fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa ti preparo stasera in TV?". ■ menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) con un semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogica che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri se ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport, dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi a meno del telefono? O del frigorifero, o di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"? Oggi sono una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird s'impone con la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che si fa sempre più prezioso: con programmi che si possono vedere all'ora a voi più utile, coi temi che ci affascinano. Avete già disponibile uno strumento nuovo per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, in spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ama l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx, infine ricordiamo i polacchi RTL 7 e TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si va arricchendo di mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali sono generalmente raggruppati in "bouquet": in Italia ad esempio i bouquet principali sono quelli di "D+" e "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente sono i tre nuovi canali RAISAT (altri se ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, e inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video-music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stiamo parlando di D+ che oltre a Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: ■■■■

Analogico o digitale, in chiaro o a pagamento questa è la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat: sempre più ricca, sempre più personale, l'unica che trasmette in italiano.

Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e i digitali con sintonia automatica, sempre su ■■■■ Bird. Eutelsat On Line (tel. 0575/740155) vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio.

Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

RICEVERE IN DIGITALE RAI, MEDIASET E IL MONDO INTERO SENZA CONFINI E SENZA SMART CARD.

Libertà di ricezione anche nelle zone più isolate e difficili: i sistemi satellitari digitali, vi portano in casa TV satellite da tutto il mondo, comprese RAI (con i nuovi canali tematici) e i tre canali MEDIASET, con la massima semplicità e con la superiore qualità video e audio della tecnologia DIGITALE.

INSTALLAZIONE PROGETTAZIONE CONSULENZA IMPIANTI TV-SAT:

- PER IL SINGOLO ALLOGGIO
- CENTRALIZZATI PER CONDOMINI
- VILLE, SCUOLE, COMUNI

IMPIANTI CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DELLA NORMA CEI 12-15 E 12-15V1, COLLAUDATI EFFETTUATI CON STRUMENTAZIONI OMOLOGATE.

Per maggiori informazioni o un preventivo gratuito chiama al: **0165 - 23.59.35**



ElettroSistemi S.r.l.

SEDE AMMINISTRATIVA: Via Lucat 2/A c/o G.e.C.o. S.a.s. - 11100 AOSTA (AO)

Mercoledì 22 Ottobre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

no 37

Pollein, l'intervento per evitare la chiusura della fabbrica Regione «salva-industrie» Acquista l'Heineken per 40 miliardi

La nuova «Iri»? In riva alla Dora

Se la politica economica del salvataggio fosse in realtà una lunga agonia con inclinazione suicida? Una sorta di «partecipazioni statali» in chiave regionale che prolunga le attività fino ad accompagnare al collasso e alla morte? Il salvataggio dell'Heineken non è un episodio sporadico, è una conferma di una politica economica regionale che non molla l'idea dell'onnipresenza.

A forza di salvataggi in nome dell'occupazione si corre il rischio di «drogare» un'industria che prima o poi non reggerà più e allora il collasso sarà catastrofico. L'edilizia non è forse lì a dimostrarlo? Una scelta che porta - è inevitabile - a rincorrere questa o quella azienda in difficoltà, ad arrivare sempre in extremis. Ma soprattutto a fare un lavoro di altri. Critiche politiche e di esperti non hanno avuto effetto, la scelta è sempre la stessa.

Perfino un assessore, quale Massimo Lévesque, aveva sottolineato in più occasioni il pericoloso «regionecentrismo» in economia. Ma tutto è continuato con lui e senza di lui, prima, dopo e durante. La Regione compra tutto e il contrario di tutto, piazzali, case, aziende. E rilancia. E' il contrario degli imprenditori privati, sempre più immobili, sempre più in attesa.

Imprenditoria pigra, amministrazione pubblica presente su tutti i mercati: il quadro è così completo, ma l'orizzonte qual è? La Regione diventa non come, molto più di quella «Iri» del Sud vagheggiata da Berlusconi. La Valle d'Aosta esiste per smentire i miti, industriali, per smentire l'unione europea, perfino il mercato globale. Un neosocialismo reale nel nome del riparto fiscale: fabbrica in salvo, in salvo dipendenti, tasse e... riparto.

(e. mar.)

AOSTA. L'amministrazione regionale ha deciso di intervenire per salvare lo stabilimento birrario Heineken di Pollein. E' stop secret l'ammontare dell'intervento finanziario pubblico, almeno fino a quando il «Supervisory Board» del gruppo Heineken non avrà approvato il nuovo accordo tra la finanziaria regionale Finaosta e la Heineken Italia. La cifra dovrebbe comunque essere intorno ai 40 miliardi. La situazione dello stabilimento valdostano aveva cominciato a destare preoccupazioni quando, in estate, era cominciata a circolare voce di una possibile chiusura determinata da una forte contrazione dei consumi sia in Italia sia all'estero. Non solo: la Heineken aveva acquisito altri stabilimenti per la produzione della birra, in uno dei quali, collocato nel Nord Italia, pareva venissero concentrati investimenti tali da fare pensare a possibili di-



Il presidente della giunta Dino Viérin

smisioni di altri centri produttivi. La nuova situazione ha reso necessaria la revisione dell'accordo sottoscritto tra Regione e Heineken Italia che, attraverso

la costituzione della società Sima (51 per cento Heineken e 49 per cento Finaosta) puntava allo sviluppo dello stabilimento di Pollein. Ora la Sima verrà invocata per il salvataggio dello stabilimento. «Attraverso questo nuovo accordo con Heineken Italia - ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - vengono salvaguardate l'attività economica ed il posto di lavoro degli attuali 130 dipendenti fissi e di una trentina di stagionali».

Il progetto regionale prevede che la Heineken Italia trasferisca l'intero valore dello stabilimento di Pollein alla Sima, mentre la Finaosta ricostituirà subito dopo, mediante una cessione azionaria da parte della Heineken Italia, la sua attuale percentuale di possesso. Un altro passo dell'accordo prevede la concessione, da parte della Sima, della sua nuova proprietà (cioè lo stabilimento di Pollein)



Lo stabilimento della Heineken di Pollein, che sarà acquistato dalla Regione

in affitto alla Heineken Italia che si occuperà della gestione. Questo permetterà al personale di rimanere alle dipendenze della Heineken.

Nel nuovo accordo è anche previsto che Sima fornisca una serie di servizi legati all'organizzazione dei trasporti ed agli acquisti necessari al ciclo produttivo.

Per il presidente della giunta regionale Dino Viérin il nuovo accordo, oltre a mantenere vi-

ta l'attività produttiva ed a salvaguardare l'occupazione, consentirà allo stabilimento di restare competitivo rispetto alle altre realtà produttive del gruppo Heineken. Se il «Supervisory Board» approverà l'intesa di protocollo - ha concluso Viérin - verrà formalizzato con la sottoscrizione del documento da parte di Regione ed Heineken il 30 ottobre prossimo.

Alessandro Camera

PRIMO PIANO

Aosta

La Valle prepara piste e impianti

Fra poche settimane comincerà, neve permettendo, la stagione sciistica valdostana. Dieci comprensori si stanno preparando al meglio, con lavori di ammodernamento degli impianti di innevamento artificiale e attraverso la costruzione di nuovi tralicci di discesa. PAG. 39

Aosta

Luminarie di Natale a rischio per i ritardi

I commercianti protestano per il «silenzio» del Comune sul fronte della preparazione delle feste e delle luci natalizie. L'assessore Favre tranquillizza tutti. PAG. 38

Saint-Vincent

Calcio, sorpresa Rientra Rampanti

Valle d'Aosta nel caos, almeno sotto il profilo tecnico. Una settimana fa il «congelamento» del tecnico Rosario Rampanti, poi la nomina di Claudio Fermanelli come «allenatore-giocatore» e, ieri, il rientro ufficiale di Rampanti sulla panchina dei terminali. PAG. 45

Abuso di potere e violazione di domicilio Agenti querelati da un prestasoldi

SAINT-VINCENT. Rocco Scavone, 42 anni, di professione prestasoldi davanti al Casinò, ha querelato tre agenti per abuso di potere e violazione di domicilio. In una pagina e mezza scritta con il computer, Scavone riassume le rimostranze contro i poliziotti.

Tutto risale a sabato sera. Il prestasoldi era stato arrestato due settimane prima nella «retata» fatta dalla squadra mobile della questura, su mandato del giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. Dopo qualche giorno di carcere, Scavone aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Sabato, il giudice ha firmato per la libertà limitazioni. Appena ricevuta la comunicazione, è uscito di casa in auto per fare una «gita» a Saint-Vincent.

La stessa sera, una pattuglia di agenti in borghese lo ha notato e ha deciso di controllare. «Tre agenti bussavano alla mia abitazione, con fare arrogante, esibire alcun tesserino senza qualificarsi, mi ordinavano di poter andare nel garage



Rocco Scavone il prestasoldi che ha querelato tre agenti della squadra mobile della questura di Aosta

per ispezionare l'auto» scrive Scavone.

«E' evidente che gli agenti non sapevano dello «stop secret» degli arresti domiciliari - spiega in questura - La notifica era avvenuta un'ora prima all'interno e l'avevano fatta i carabinieri. Non avevano ancora informati e il provvedimento non era ancora stato inserito nel terminale».

Scavone ha firmato a querela-denuncia davanti ai carabinieri della compagnia di Saint-Vincent, che hanno portato il documento alla procura della pretura di Aosta.

L'operazione promossa dall'amministrazione nelle vie della località termale St-Vincent, vigili «anti-prostitute» La polizia municipale «disturba» la clientela

SAINT-VINCENT. Vigili urbani «anti-prostitute». Un sistema utilizzato già in alcune città del Nord Italia e che da quest'estate è applicato anche a Saint-Vincent. «Non abbiamo molto personale, dobbiamo accontentarci di qualche servizio ogni tanto» dice il sindaco Mario Borgia.

Obiettivo della polizia municipale sono i clienti delle prostitute, che si fermano con le auto lungo le strade del paese. Il traffico è il problema minore, data l'ora del «passeggiare» delle prostitute (dal pomeriggio a notte inoltrata). «E' un fatto immagine del paese verso l'esterno - ribadisce il sindaco - Non possiamo fare molto per impedire questo fenomeno, cerchiamo almeno di disturbarlo».

In paese, da alcuni mesi hanno «conquistato» il marciapiede una ventina di prostitute di origine albanese. Molte arrivano da Torino, assieme ai «proletti» che controllano tutti i loro spostamenti. E' la seconda ondata di «lucciole» in Valle d'A-



Una «retata» di prostitute nigeriane nella zona tra Nus e Chambave. Sotto la questura di Aosta

stia: le prime erano state le giovani di origine nigeriana, che sfruttavano lampioni e fermate coperte dei bus lungo la statale 26 tra Chambave e Nus; poi, sono arrivate le albanesi, che

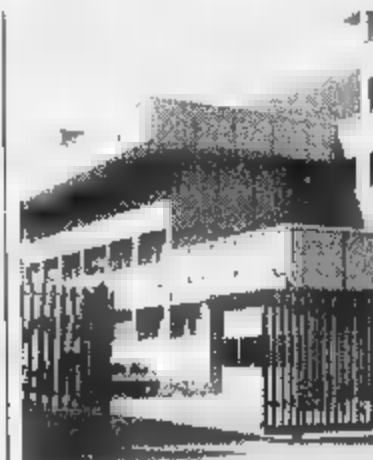
hanno «occupato» la zona di Saint-Vincent e Châtillon.

L'operazione «lucciole» del Comune termale è stata divisa in tre parti. «Abbiamo fatto un controllo con agenti in borghese, per sapere quali erano i luoghi dove intervenire - spiega il comandante della polizia municipale, Renato Culaz - Poi siamo passati alle «azioni di disturbo», soprattutto in viale Piemonte, via Roma, via Marconi e località Fera. La maggior concentrazione di prostitute è proprio in quelle zone».

Tre vigili urbani impegnati ogni volta, un'auto per il posto di controllo e una moto poco distante per eventuali inseguimenti. Nessuno, però, ha tentato di fuggire. Qualche volta le prostitute scendevano dall'auto fermate dai vigili e lasciavano solo il cliente. «Gli agenti hanno controllato i documenti, ma le multe sono state davvero poche. Soprattutto per le chiusure di sicurezza non allacciate e per intralcio al traffico» spiega ancora il sindaco Borgia.

Qualcuno ha cercato di convincere gli agenti a non mettere a verbale il suo nome, altri hanno prefigurato scenari di possibili «tragédie familiari» se la multa fosse arrivata a casa. «Non possiamo dire chi fossero queste persone - dice il comandante Culaz - Comunque, non c'era nessuno del paese. Certo, molti clienti erano delle zone vicine a Saint-Vincent e non mancavano clienti anche di Aosta».

Oltre alle «azioni di disturbo», la polizia municipale ha anche intenzione di perfeziona-

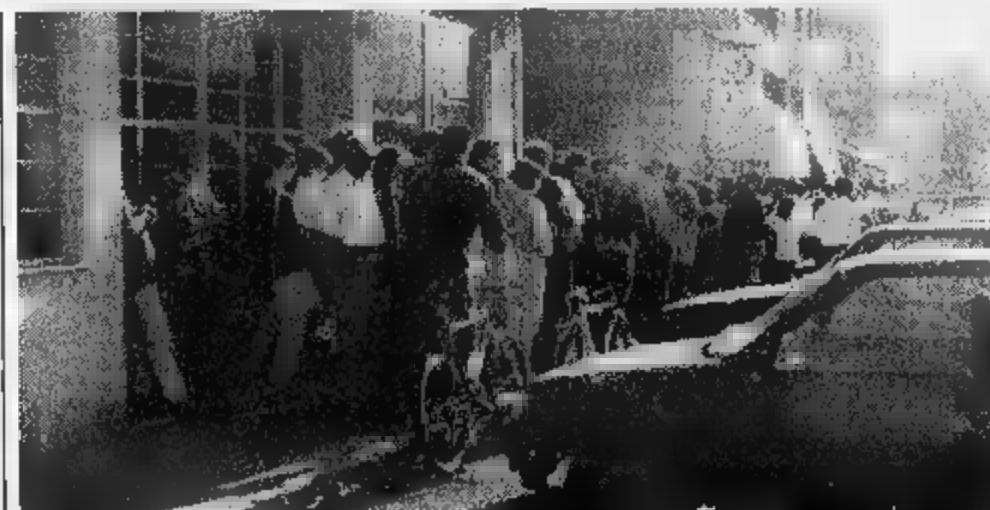


re qualche intervento agli agenti della questura di Aosta. «Con loro, sarà possibile anche fare un controllo sui documenti delle prostitute. Se qualcuna non sarà in regola, la questura potrà prendere provvedimenti» aggiunge il comandante dei vigili urbani di Saint-Vincent.

C'è anche la possibilità che gli sforzi di amministrazione comunale e polizia portino soltanto a un «ricambio» delle prostitute: via una senza documenti, l'organizzazione che sfrutta queste immigrate ne ha cento altre da «piazzare» sul marciapiede. «La criminalità albanese è la più violenta fra quelle degli immigrati in Italia» spiegano polizia e carabinieri. Giovani rapiti, violenza e mandato sulla strada per 50 mila lire a «incontro». Vietato ribellarsi. Pena: botte e coltellate, per la giovane e per chi l'ha aiutata. [c. lau.]

Dal 1999 saranno distribuite tessere «a scalare» con un microprocessore incorporato Microchip al posto dei buoni benzina Un sistema informatico collegherà le stazioni di servizio

AOSTA. Torna di attualità la «tessera magnetica» per gestire la distribuzione dei buoni carburante in esenzione fiscale. La giunta regionale, che tramite l'assessore all'Industria Demetrio Maffra aveva presentato il progetto i primi giorni dello scorso anno e aveva allora ipotizzato l'entrata in funzione del sistema informatico a partire dal '97, ha rilanciato il progetto approvando lunedì il disegno legge in materia. L'assessore ha fissato al 1° gennaio 1999 l'entrata in vigore della nuova normativa. Costo dell'operazione: 500 milioni per il 1998, altrettanti per il 1999 e 150 milioni per gli anni successivi. La tessera magnetica sarà dotata di un microprocessore cui verrà affidata la gestione della dotazione individuale dei buoni carburante in esenzione fiscale.



valdostano in possesso di patente e proprietario di un veicolo cui spettano i buoni benzina, sarà «caricata» in un database la dotazione individuale di carburante in esenzione fiscale. L'utilizzo della «carta» alla stazione di servizio farà diminuire la dotazione fino all'esaurimento. La «carta» verrà ricaricata l'anno successivo. Obiettivi dell'introduzione del microprocessore, ha detto l'assessore Maffra, «sono la razionalizzazione della gestione dei contingenti di carburanti e lubrificanti nonché la semplificazione della distribuzione». Il sistema permetterà,



Il «lettore» della carta con il microprocessore che verrà distribuita a partire dal 1999 in sostituzione dei buoni benzina di carta. A sinistra una fila di persone in attesa davanti all'ufficio di via Carrel

attraverso collegamenti telematici con gli impianti di distribuzione, di avere in tempo reale i dati sull'effettivo consumo di carburanti e lubrificanti. [a. c.]

OASIS

IN QUESTO NUMERO

OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE



4 FRANCOBOLLI ONU 

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE

DUE VIAGGI IN AFRICA

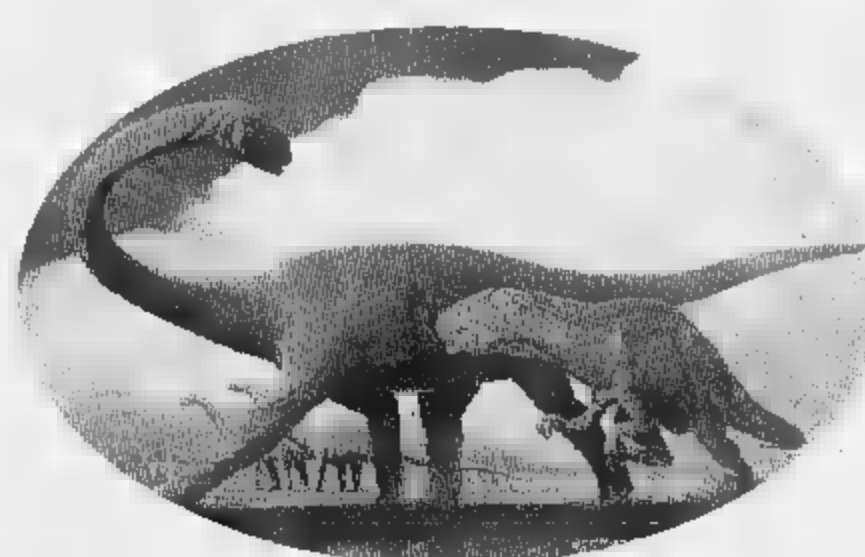
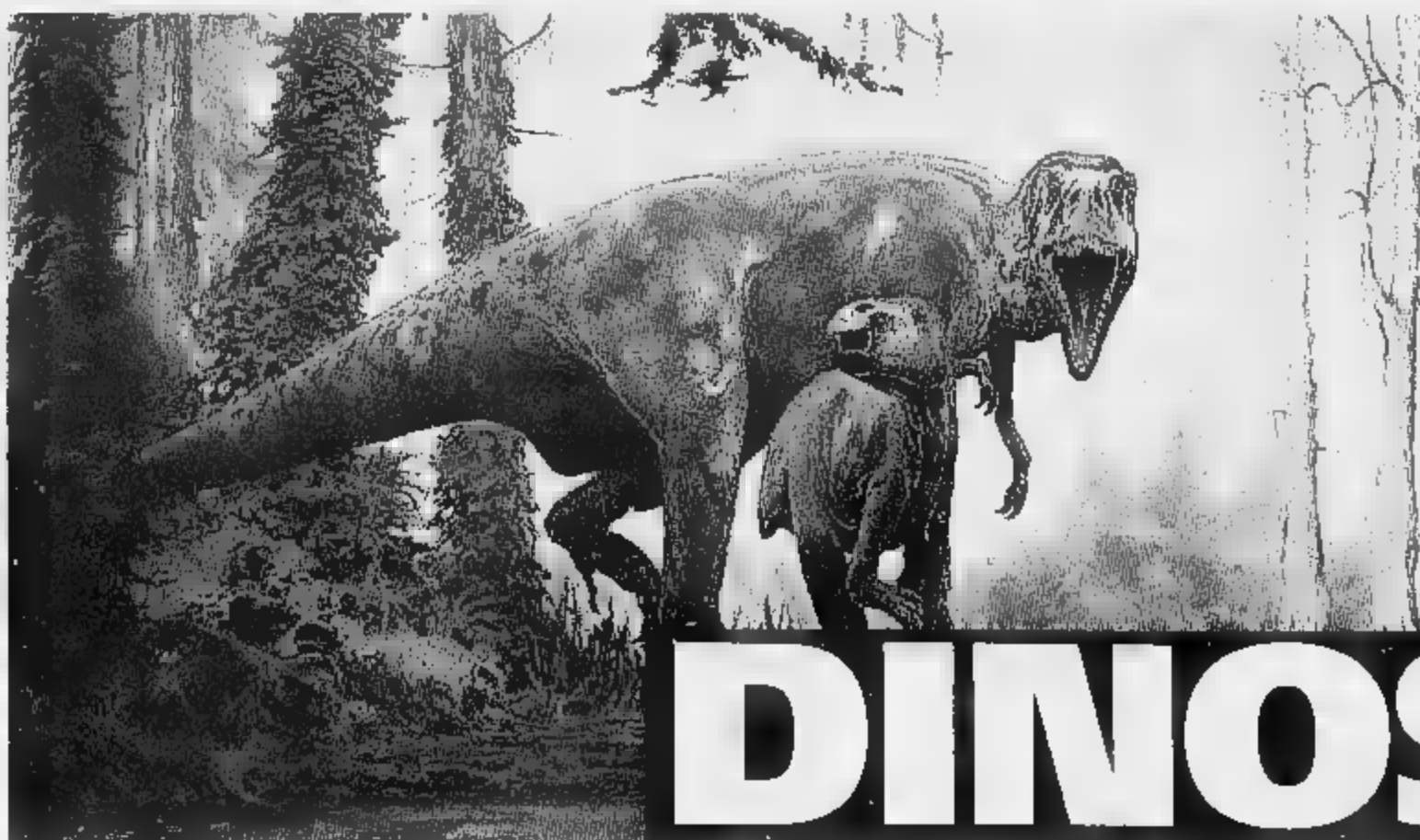
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

LIBIA

IL DESERTO RITROVATO



Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97



NEL VERO MONDO DEI

DINOSAURI

MUSUMECI EDITORE

REGISTRATION WITH A CREDIT CARD 87-301 234 0125 582926-54001-58852

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire in una stada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un contatto importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco a Riolredo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i malviventi sono andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto con cura dai sequestratori, che avevano così a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini del Nocs e della Criminalpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attimo dell'operazione, ma in modo da non mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

Nel blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini, l'industriale di Brescia rapito mesi fa dall'Anonima sarda, è stato ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e seque-

stratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale. La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullia Kanten, sequestrata dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Licheno, a un passo dalla nuova stazione di Mongrifiene.

Massimo Numa

Scuola a Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano cuochi dell'alta cucina



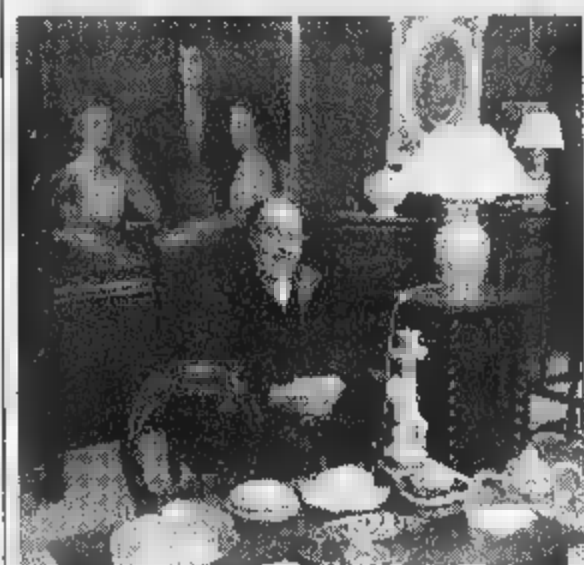
«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnolotto «del pins», tipica specialità della cucina piemontese, e langarola in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Savour Magazine», milioni di copie a ogni uscita negli States. E quel piatto aveva contribuito a crearlo lei, in compagnia di altri undici colleghi con firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per uno stage accanto ad altrettanti noti giornalisti americani è stata di Bruno Libraloni, ristoratore torinese e presidente dell'Icif (il suo vice è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita con successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menù dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che cosa è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette con broccolo, agnolotti di Langa, cappelletti in brodo, cavatelli e tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti e altra parlata. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno nei più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli amori ottocenteschi della contessa di Castiglione, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori dal maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times e amico dell'autunno s'è tuffato in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

Eduardo Ballone

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato della Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime

Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo di commercianti di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra che presieduti dal monregalese Piero Voena sono insieme con il duplice intento di combattere l'abusivismo e promuovere la formazione culturale di chi si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre di alto livello in dimore storiche e dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo a dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucundas».

[v. p.]

Nel 1977
eravamo la
concessionaria
del futuro.

Nel 1997,
anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



★ CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI ■ PIENI GIRI

VENDETTA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00

PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 170 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.15
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  KRONES

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

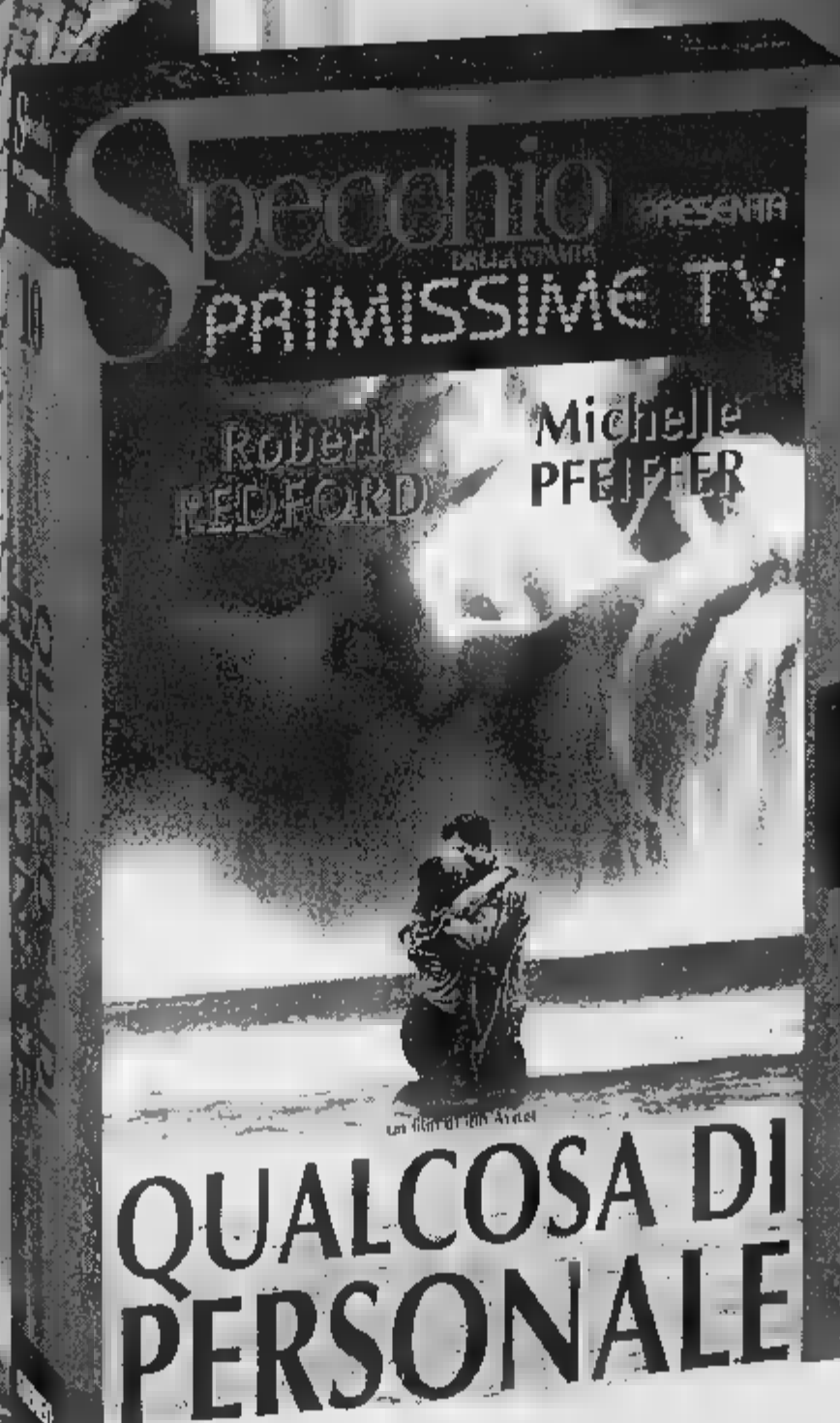
Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una storia d'amore intensa e divertente nel cinema recente non aveva mai avuto un momento così travolgente e felice dell'ultima volta. Il marito Michelle Pfeiffer, che passa da un look all'altro rimanendo bellissimo. Robert Redford, pieno di fascino, ne viene attratto. Si incontrano, si innamorano, si sposano, e lei trova anche il tempo per diventare una star. Un film, appassionante che racconta la vita e i sentimenti al cinema. La storia d'amore televisiva.

Robert Redford: "interpreta un
uomo che vive l'età contemporanea
con un'attitudine televisiva. (...) Mich
Pfeiffer: una cattiva attrice.

di Anna Caracciolo, La Stampa

Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a sole 14.900 Lire
facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Calcio, l'allenatore dopo una settimana torna alla guida del Valle d'Aosta

Rampanti è stato «reintegrato»

La società promette «tagli» e nuovi acquisti

SAINT-VINCENT. Torna Rosario Rampanti sulla panchina del Valle d'Aosta. Lo ha stabilito il consiglio direttivo della società blucerchiata, riunitosi dopo la sconfitta casalinga contro il Cuneo. La decisione è stata comunicata ieri al tecnico dal presidente Franco Grillo. Il «congelamento» del trainer è dunque durato una sola settimana.

«Ho avuto un colloquio con Rampanti - spiega il massimo responsabile del sodalizio termale - chiedendo tutti i particolari che avevano portato al «congelamento» della sua posizione. Si erano create situazioni di disagio, che sono state esaminate a fondo. Pensiamo di aver individuato le cause del difficile momento e di potere adesso guardare al prosieguo della stagione con la dovuta serenità. Ringraziamo Fermanelli per la disponibilità che ha dimostrato nell'accettare l'incarico di responsabile tecnico nella pausa di riflessione che ci siamo presi per valutare la situazione».

«Crediamo ancora di fatto delle scelte giuste nell'allistamento dell'organico - aggiunge Grillo - ma è inutile



L'allenatore Rosario Rampanti

negare che siamo delusi dai risultati finora ottenuti. Prenderemo sicuramente provvedimenti nei confronti della squadra. Toccherà a Rampanti darci le direttive per operare quelle correzioni indispensabili per cambiare marcia.

Basta con gli alibi per giustificare prestazioni incolore. Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità.

Potrebbero esserci delle novità prima della partita di domenica prossima a Savona. Non è da scartare l'ipotesi dell'esclusione di qualche giocatore dall'organico, sia a titolo definitivo sia temporaneo. La società è alla ricerca di rinforzi per risalire la corrente. Dovrebbero essere soprattutto il centrocampo e l'attacco i reparti più interessati ai movimenti in arrivo. «Non è il caso di fare rivoluzioni - dice Grillo - però torniamo sul mercato, perché la volontà è quella di non cambiare i programmi iniziali. Ci teniamo a ben figurare in campionato e faremo di tutto per mantenere fede alle aspettative dei tifosi. Dopo aver chiarito quello che c'era da chiarire - l'allenatore, ci aspettiamo adesso adeguate risposte dal campo da parte dei giocatori».

Le polemiche della scorsa settimana potrebbero dunque rivelarsi produttive.

Sigfrido Beneyton

Prima, trasferta positive per le quattro valdostane

AOSTA. E' stata la giornata del riscatto. Il sesto turno del campionato di Prima categoria ha finalmente sorriso alle quattro squadre valdostane, che in trasferta hanno raccolto due successi ed altrettanti pareggi. Lo Charvensod/Sant'Orso si è imposto per 3-1 a Quincinetto, l'Aymavilles/Gressan/Pila ha espugnato il campo del Tollegno (1-0), mentre il Verrès e il Saint-Christophe hanno chiuso sullo 0-0 le sfide contro il Cavaglià e il Vallorco.

Il Charvensod/Sant'Orso, con il successo ottenuto a Quincinetto, si è portato al comando della classifica assieme a Cavaglià, al San Biagio e alla Spolina. A regolare tre punti d'oro ai gialloblù sono state le reti messe a segno da Moro, Mantelli e Ussin. Prima vittoria per l'Aymavilles/Gressan/Pila, dopo due pareggi e tre sconfitte.

E' stato Adriano Gorraz a far esplodere di gioia i gialloneri, che hanno finito l'incontro in dieci per l'espulsione di Berlier.

Pareggi senza reti per il Verrès e per il Saint-Christophe. I rossoneri hanno colpito una traversa con Bernardini, mentre i granata hanno gettato al vento l'occasione per vincere contro il Vallorco, sbagliando con Erculiani un rigore.

«Il campionato continua a vivere all'insegna dell'equilibrio - dice l'allenatore del Verrès Marco Chiabotto - Non ci sono ancora squadre che hanno dato la sensazione di poter trionfare. Contro il Cavaglià abbiamo dominato l'incontro, ma un arbitraggio scandaloso ci ha negato la vittoria. E' positivo il rientro di Milani, ha superato il grave infortunio che gli era costato la frattura della tibia e del malleolo della gamba destra».

SPORT FLASH

Sport popolari

I recuperi di tsan, fiolet e rebatta

Il Verrès ha vinto il recupero con il Nus e si è così assicurato il campionato autunnale di tsan juniores davanti al Montjovet. Per il fiolet, il Saint-Christophe ha vinto il recupero. L'Etroubles in serie A per 1385 a 1257 e chiederà domenica allo Charvensod, secondo in classifica, il passaporto per vincere il Trofeo autunnale, in serie C hanno vinto le semifinali Morgex II, Morgex III e Oyace dopo spareggio supplementare. L'Alain II. Nela rebatta il Jovençan ha vinto la finale di seconda categoria superando per 1143 a 1100 lo Chevrot, migliori in campo Piero Bionaz con 244 punti per i vincitori e Andrea Bonato con 244 per gli sconfitti. (c. e.)

Risultati di Seconda e Terza categoria

Il Saint-Pierre si aggiudica il derby contro il Quart (1-0) e mantiene il comando della classifica del campionato di Seconda categoria. Gli altri risultati: Issogne-Valle del Lys 2-1, Pont Donnaz-Champdepraz/Montjovet 0-1, Settimo Vittone-Coumba Freide 0-0, Vischesse-Grand Paradis 2-4, Burolo-Loranzé 1-3, Foglizzo-Bolengo 2-1. Due casalinghi nei derby valdostani di Terza categoria: Courmayeur-Nitri Renault 3-2 e Hône/Arnad-Riviera delle Alpi 2-1. Gli altri risultati: Borgofranco-Anpi Elter 4-1, Villeneuve-Samone 2-1, San Grato-Chambave 2-0 e Chiaverano-Lessolo 1-1. Guida la classifica il San Grato, a quota 12, con 2 punti di vantaggio sul Villeneuve. (s. b.)

Calcio femminile

Quarta sconfitta per il Vallée d'Aoste

Non è bastata una rete della Gallo al Vallée d'Aoste per trovare i primi punti sul terreno di Trinità nel Cuneese contro la Trinitese che in Eccellenza ha rifilato con un 4 a 1 la quarta sconfitta stagionale alla squadra di Pasquariello. In serie C l'Issogne (la rete con la Dublanc) ha perso 10 a 1 a Samone, mentre il Quart con doppietta della Favre non ha evitato la sconfitta casalinga 4 a 2 con la Biellese. (c. e.)

Calcio a cinque

Coumba Freide capolista in serie C

Il Coumba Freide si è portato al comando del campionato di serie C a calcio a 5 dopo tre giornate superando per 6 a 1 il Capanno e rimanendo a punteggio pieno con 2 punti su Valdigne (4 a 1 con la Tresor) e Antares (5 a 1 al Cadilunghe Biella). Nelle altre partite hanno vinto Gisa (7 a 5 al Brusson), Aini (5 a 3 al La Bergère) e hanno pareggiato 3 a 3 Fenus e Progetto Giovani. (c. e.)

Pallavolo

L'Olimpia sabato debutta in serie C

Doppia sconfitta per l'Olimpia nell'ultimo turno della prima fase della Coppa Piemonte. Il sestetto di Stefano Capello ha perso per 2-1 le sfide con il San Paolo e con il Caluso. Sabato prenderà il via il campionato di serie C, con la formazione del presidente Arbaney impegnata ad Alessandria. (s. b.)

Rugby

L'Aosta prima e poi si scatena

Esordio vittorioso per l'Aosta Rugby nel campionato 1997/98 di C/2. La squadra valdostana ha battuto per 20 a 10 la Novara dopo un incontro dai due volti: il primo tempo dominato dai novaresi (15 a 12 per Novara) ed il secondo giocato alla grande dai valdostani che hanno concluso vittoriosi, 1 punto per l'Aosta Rugby sono frutto di mete e trasformazioni di Drago, Rattazzi, Curighetti, Caldara e Moro. Domenica l'Aosta Rugby sarà impegnata in trasferta contro il Cus Torino. (a. c.)

Pallamano

La squadra del Videostar si presenta

Presentazione stampa oggi alle 18 al Coni della partita Italia-Spagna di pallamano femminile e della formazione del Videostar Cogne, che parteciperà al prossimo campionato di serie B. La squadra di Vizzi ha sostenuto domenica un'amichevole contro il Rivalta, imponendosi per 20-12. (s. b.)

Equitazione

Un quarto e un sesto posto per Silvano Bianquin

Il valdostano Silvano Bianquin del centro ippico Gran Paradiso di Rhemes, in sella a «Souci du Bourg», si è classificato quarto nella prova valida per il Campionato Piemonte Valle d'Aosta di endurance disputata a Salussola (Verceli). Lo stesso binomio ha concluso in sesta posizione l'ultima prova del campionato italiano disputata nell'ultimo fine settimana a Treviso sulla distanza di 120 chilometri. Alla gara ha partecipato anche Daniela De Gaetano in sella a Aphrodite, che ha concluso la gara al 9° posto. (a. c.)

Dopo la terza giornata di campionato

Il Pink Cervino primo in classifica

ST-VINCENT. Alla 3ª giornata di campionato le pongiste della Pink Cervino Valle d'Aosta conquistano il vertice della classifica in solitaria. Oltre che dalla 3ª vittoria in tre confronti, l'exploit è stato reso possibile anche dal fatto che l'altra formazione vertice e grande favorita per il passaggio dall'A2 all'A1, i «Quattro Mori» di Cagliari, ha dovuto rinviare la partita contro le triestine dello Sportni Krozec (Kras).

La Pink Cervino domenica ha stravinuto in casa del Menta di Cuneo (5-1). La squadra valdostana ha confermato di essere una terzetto molto sopra la media per il torneo di A2. In particolare la cinese Xin Ya Ping e la marchigiana Sabrina Moretti continuano a smacinare le avversarie anche le più competitive. Domenica, a Menta, la Lazzeri ha superato Cristiana Carosso (21-6 a 21-18) e ha ceduto solo davanti alla forte rumena

Anda Dumitrache.

Alla rumena, però, il colpo non è riuscito contro una fuoriclasse del calibro di Sabrina Moretti, che ha vinto al limite delle due partite. La Moretti ha poi liquidato brutalmente la Rosso per 21-14 a 21-10. Altrettanto sbrigativa la cinese Xin Ya Ping nel liberarsi della Rosso (21-8 a 21-4) e della Carosso (21-8 a 21-5). Domenica le valdostane incontreranno a Bolzano il «Tramin Tischtennis».

Le bolzanine formano una squadra solida, una ungherese temibile, Anita Szabo, due italiane, Karin Caliar e Silvio Pichler tra le prime in Italia. In classifica il Tramin ha 4 punti. Domenica, le ragazze del Tramin sono state battute a Verzuolo per 5-1 dalle locali, squadra contro cui il Pink ha vinto in trasferta per 5-1. Per il Pink dovrebbe essere impossibile uscire con 2 punti, dalla trasferta a Bolzano. (a. c.)

Tempi straordinari nella gara organizzata a Estoul di Brusson

Primi record all'«Evançon»

Quinti posti per Godioz e Pession

BRUSSON. Sotto il sole di Estoul, il carabiniere di Paluzza (Udine) Giorgio Di Centa e la mamma di Ornavasso (Verbania-Cusio-Ossola) Guidina Dal Sasso con due grandi imprese sportive salendo lungo poco meno di 5 chilometri da Brusson a Estoul con tempi straordinari (26'56"8 e 34'47"5) hanno nobilitato la 1ª edizione dell'Evançon Skiroll.

Alla manifestazione hanno partecipato 69 italiani e russi e 12 nazionali di fondo, biathlon e skiroll. I fondisti hanno dominato con Di Centa a precedere di 1'11" Fulvio Valbusa, 1'18" Fabio Maj e Roberto De Zolt e di 1'28" il miglior valdostano Gaudenzio Godioz.

Sono stati grandi protagonisti i valdostani: 7° Milto Gallet di Châtillon, 8° e 1° tra gli juniores l'alpino Dennis Brunod di Châtillon a 3'57" e 9° Diego Chapellu a 4'08". Tra i primi 15 sono finiti nell'ordine



Sonia Pession conquistato il 5° posto assoluto nella Evançon Skiroll

anche Renato Marina, André Fragno (primo allievo davanti a Simone Truc e Cleto Vallet), il finanziere Christian Saracco, Simone Truc e Rolando Quaz. Nelle varie categorie hanno inoltre vinto tra i master 1 Orlando Grivon (davanti al sempre piazzato Natalino Massoni e ad Antonio Zanetti) e nei master 2 il lombardo e azzurro Egidio Spreafico (davanti ad Alfonso Pegliero e Aldo Gyppaz).

In campo femminile la Dal

Sasso si è imposta con un minuto e 2 secondi sull'allieva e azzurra già medagliata a mondiali ed europei della Valsassina Anna Rosa. Tra le valdostane la migliore è stata Sonia Pession di Valtourmenche 5ª assoluta a 6'27" e seconda allieva davanti a Viviana Vallanc. Molto brava è stata anche Dominique Vallet di Montjovet, 6ª assoluta a 6'58" (1ª juniores davanti a Katia Cavagnat) e capace di battere la primatista mondiale delle 12 ore Tagliabue e l'azzurra di biathlon skiroll Arrigoni. Nelle categorie giovanili hanno vinto sui 2 km tra i cadetti Andrea Dufour di Chailand e la torinese Indira Graci; tra gli esordienti Michel Menabreaz ed Evelyn Bondon del Monte Cervino e tra i giovani il loro compagno Laurent Praz. Nella classifica per società, con 5 vittorie di categoria su 13 e tanti piazzamenti ha dominato lo Skiroll Comunità Montana Monte Cervino. (c. e.)



nuova
AutoAlpina
Concessionaria FIAT®



PREZZI STRAORDINARI PER CHI CERCA UNA VETTURA D'OCCASIONE A KM 0 E/O SEMESTRALI

BRAVO 1400 SX Climatizzatore - Autoradio - Lega	BRAVA T.D. ELX Climatizzatore - Autoradio - Lega	PUNTO Cabrio 1600 ELX Metallizzato - Autoradio - Lega	FIORINO Furgone Diesel 1700 Climatizzatore - Autoradio - Lega	PUNTO 55 Super 5 porte Climatizzatore - Autoradio - Lega	ALFA 145 1600 Climatizzatore - Autoradio - Lega	ALFA 146 2000 T.I. Climatizzatore - Autoradio - Lega	PUNTO 75 SX 5 porte Climatizzatore - Autoradio - Lega
PUNTO 55 SX 3 porte Metallizzato - Air bag	BARCETTA 1600 Roseo/Giallo - Predisposizione autoradio	LANCIA K 2000 LS Climatizzatore - Abs - Alcantara - Ruote in lega - Air bag - Metallizzato	BRAVO 1600 SX Climatizzatore - Metallizzato - Autoradio - Air bag	SCUDO FURGONE Turbo Diesel - 3° posto - Paratia	DUCATO Cassonato TDS 2000 10Q Passo corto	BRAVA Turbo Diesel 1900 EL Climatizzatore - Autoradio - Lega	LANCIA Y 1200 LE Metallizzato - Air bag - Predisposizione autoradio

Interessanti proposte finanziarie SAVA.

Nuova AutoAlpina Via Mazzini 16, 11100 Aosta, tel. 0165/236685/40963, fax 262367



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite di Eutelsat.

Viva la libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: a ognuno il suo, ed erano perfetti. Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: con una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine e decine di nuovi canali, magari famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è la soluzione

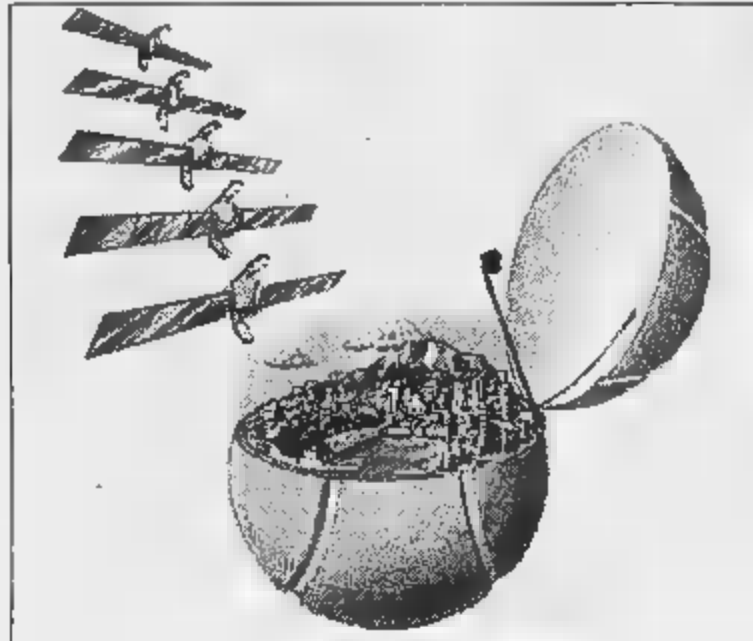
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti Hot Bird sono 4 e tra pochissimo saranno 5. Si chiamano Hot Bird, sono di Eutelsat, il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che voi sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli e la musica, sulle lingue e i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

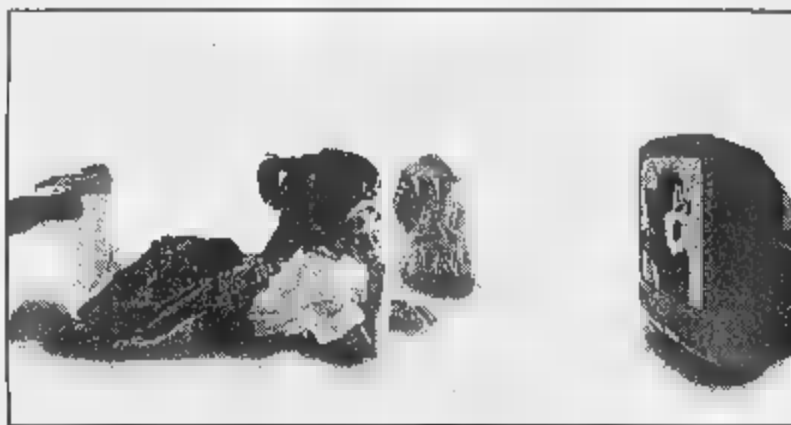
La parabola serve a catturare le onde emesse dal satellite; questa può essere singola oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzata. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone la centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni più appartamenti nuove e ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successo con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antiestetico.

Non buttate la vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombrante: un ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto), se non fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abilitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona un po' come il computer, costa un po' di più, ma vi permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita di utente", se vi par poco: e trasformarla in vita da protagonista. Il "che cosa fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa ti preparo stasera in TV?". Il menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) e semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogica che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri se ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport, dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi a meno del telefono? O del frigorifero, o di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"? Oggi sono una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird impone con la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che si fa sempre più prezioso: con programmi che si possono vedere all'ora a voi più utile, coi temi che ci affascinano. Avete già disponibile uno strumento nuovo per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, in spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ama l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, con film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx, infine ricordiamo i polacchi RTL 7 e TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si arricchisce di mese in mese. Tutti questi programmi "in chiaro", assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali sono generalmente raggruppati in "bouquet": in Italia ad esempio i bouquet principali sono quelli di "D+" e "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente sono i tre nuovi canali RAISAT (altri se ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, e inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video-music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stando parlando di D+ che oltre a Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: come

Analogico o digitale, in chiaro o a pagamento questa è la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat: sempre più ricca, sempre più personale, l'unica che trasmette in italiano. Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e i digitali con sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat On Line (tel. 0575/740155) vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio. Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può essere estremamente vantaggioso.

INSTALLATORE AUTORIZZATO
EUTELSAT



TELECALCIO

**In diretta via satellite
la tua squadra del cuore**

Pensi di installare un impianto satellitare?

Passa da noi, ascolteremo le tue esigenze e ti consiglieremo per l'installazione del "TUO" impianto.

**NOVITA' ASSOLUTA: AFFITTO DECODER DIGITALE TELE+
CON ABBONAMENTO A TELE+ CALCIO, FORMULA UNO, FILM,
SPORT, CULTURA, MUSICA E QUANT'ALTRO DISPONIBILE.**

- Impianti antenne satellitari analogici/digitali • Impianti e assistenza tecnica antenne tradizionali
- Vendita Smart Card per abbonamenti Tele+ Calcio e pacchetti vari
- Trasformazione impianti Sat da analogico a digitale con eventuale permuta ricevitore

Centro dimostrativo SAT con possibilità di vedere i vari sistemi SAT ed il loro funzionamento con la visione dei canali ricevibili

Materiali delle migliori marche: NOKIA - ECHOSTAR - PACE, ecc.

ELISEO LUISI & C. SNC

C.so Alessandria, 104 - ASTI - Tel./Fax 0141/476762 - Cell. 0330/681523

**PAGAMENTI RATEALI
A INTERESSI ZERO
E POSSIBILITA'
DI FINANZIAMENTO**

**APERTO
DA LUNEDI'
A VENERDI'
14-19,30
SABATO
9-12**

E' cominciato in commissione Urbanistica l'esame del Piano di recupero All'ex Saffa alloggi e parcheggi E un collegamento bus con il nuovo ospedale

Movità traffico

Confcommercio contenta a metà

ASTI. E' un giudizio molto cauto quello dell'Unione commercianti sugli ultimi interventi annunciati dal sindaco Bianchino al piano della viabilità (da lunedì riapertura di via Brofferio e di corso Dante nel tratto salita dalla Posta sino a piazza Martiri della Liberazione, nelle settimane a seguire posteggi custoditi in Campo del Palio e nuovi parcheggi tra via Comentina e via Guttuari, e modifiche al sistema degli ingressi e uscite dalla caserma Colli di Felizzano).

Dopo l'incontro di venerdì, l'organizzazione che ha sede in piazza Astesano ha diffuso un comunicato stampa in cui si commenta la nuova iniziativa della giunta.

«Le associazioni di categoria - è scritto nel documento della Confcommercio - hanno dato atto all'Amministrazione di avere accettato modifiche per corso Dante e via Brofferio, pur lamentando per quest'ultima la provvisorietà della decisione (tre mesi, fino al compimento del parcheggio in Campo del Palio, a pagamento e custodito)».

Ma secondo l'Unione commercianti sarebbero «deboli le risposte per piazza Astesano (che è chiusa, ndr) e, complessivamente, per il Piano parcheggi, che dovrebbe indurre i flussi turistici provenienti da fuori città ad introdursi nel centro storico» dove mancherebbero posteggi e servizio delle attività commerciali ed artigianali. Il comunicato si conclude con un apprezzamento per il metodo delle consultazioni che si spera venga tenuto maggiormente in considerazione anche per il futuro.

E per domani sera è prevista un'altra iniziativa sul traffico. Il gruppo consiliare del Cdu ha invitato in municipio, per le 21, taxi e autisti dell'Asp e degli altri mezzi di trasporto pubblico. «E' un'occasione - spiega il capogruppo Gherlone - per ascoltare dalla diretta voce di chi nel traffico trova a lavorare ogni giorno, indicazioni e consigli su come migliorare la viabilità Asti». [r. s. a.]

ASTI. Lunedì la commissione Urbanistica del Comune ha discusso del futuro dell'ex Saffa di corso Ivrea. A grandi passi ci si avvicina al giorno in cui l'immobile di 25 mila metri quadrati tornerà a vivere. Dapprima emblema dell'oposità della città, il complesso si è oggi trasformato in rifugio per extracomunitari disperati e base dello spaccio di droga: le retate di polizia e carabinieri non si conta-

no. «La commissione ha esaminato una proposta di intervento molto concreta» ha spiegato l'assessore Enrico Grosso, che a giorni intende organizzare una conferenza stampa all'interno dell'edificio per spiegare come si trasformerà la fabbrica dove per un secolo (1860-1950) si sono fabbricati fiammiferi.

Senza dover mettere mano ad una variante, ma con un Piano particolareggiato (sull'esempio del progetto Anfossi di piazza Alfieri che è già parzialmente decollato), l'Amministrazione potrà intervenire sul complesso che «dorme» dal 1978, anno in cui se ne andò anche la ditta di import-export «Generalvin», l'ultima realtà produttiva che ha animato questo di storia cittadina. «La Regione - precisa Grosso - ci ha già assicurato la fattibilità dell'operazione e il Piano regolatore, all'esame della Regione, prevede un intervento su quest'area strategica».

Al momento c'è un certo riserbo sul progetto: vi sarà il recupero totale dei fabbricati storici, molto pregevoli sotto il profilo architettonico. La previsione è per insediamenti residenziali e commerciali, per aree verdi e un parcheggio «scambiatori» (collegato al centro con mezzi pubblici) che servirà in futuro, sempre con un sistema «navette», il nuovo ospedale al Fontanillo. «E' stato il proprietario dell'ex Saffa (il torinese Pietro Occhetti ndr) a fare da motore al progetto. A maggio - ricorda l'assessore - ci ha infatti comunicato che alcuni operatori erano interessati all'area. E da quel momento ci sono mesi di lavoro per concretizzare le idee». Sarebbero imprenditori astigiani i nicesi.

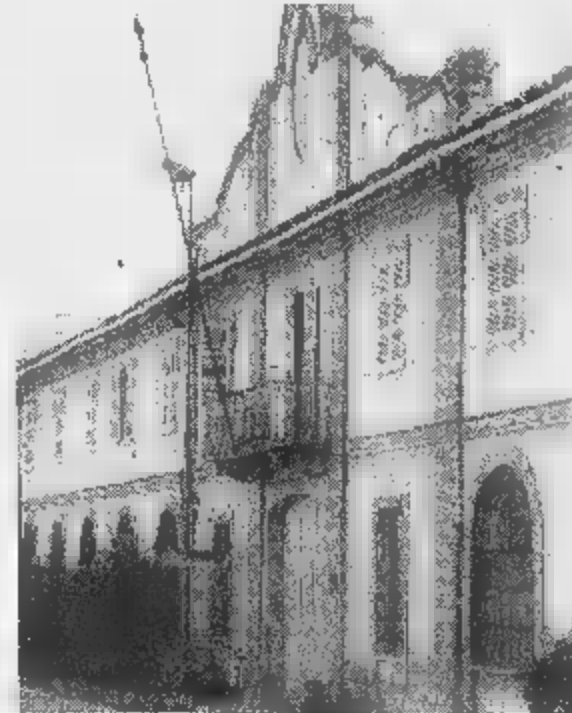
Grosso sottolinea che il Piano interverrà solo sull'immobile, ma si estenderà sino al passaggio a livello di corso Ivrea: al progetto vuole risolvere pure i nodi legati alla viabilità di questo importante accesso ad Asti: prevediamo sensi di marcia diversi, un sistema di circolazione all'interno dell'area e soluzioni che possano su-

Il progetto prevede anche verde e aree commerciali
Sensi di marcia e viabilità
verranno rivoluzionati

perare l'«intoppo» del semaforo. Con il Piano di recupero dell'ex Saffa, ormai in dirittura d'arrivo, si potrà completare il cerchio dei grandi immobili che l'Amministrazione intende sottrarre all'abbandono: caserma Colli di Felizzano, ex Vetreria, Casermone (che ospiterà tribunale, albergo, negozi e abitazioni), ex edificio Asp di via Fara dove troveranno sede i vigili urbani e la Protezione civile.

Franco

Veduta esterna
dell'ex Saffa
di corso Ivrea.
In alto l'attuale
proprietario
Pietro
Occhetti
nel cortile
interno
del complesso



BORBORE

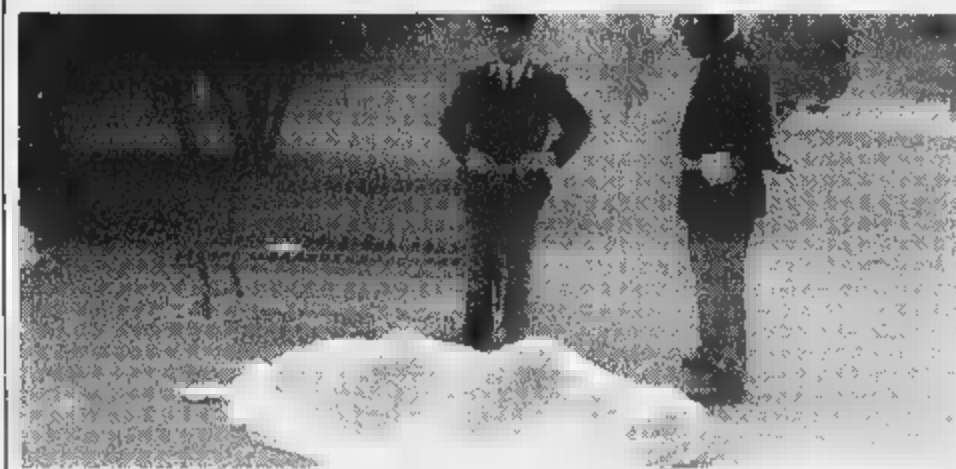
Argini e un nuovo ponte

Mentre il Magistrato per il Po pubblica il bando di gara per l'affidamento dei lavori di arginatura tra il Boreto e il Tanaro, il Comune annuncia il progetto del nuovo ponte sul Boreto in viale don Bianco. Anche quest'ultimo intervento rientra tra quelli della ricostruzione post-alluvionale. Il progetto sarà illustrato domani a mezzogiorno dal sindaco Bianchino e dall'assessore ai Lavori pubblici Mazzaroli, durante una conferenza stampa in municipio. L'intervento dovrebbe permettere un miglior deflusso delle acque, in caso di piena. Tra i progetti del Comune, c'è anche il rifacimento del ponte di Savona (sarà all'unica campata). I lavori previsti dal Magistrato, invece, riguardano l'adeguamento e il rafforzamento delle difese spondali sulla sinistra del Tanaro a monte del ponte di corso Savona, e del torrente Boreto, dal ponte della ferrovia sino alla foce.

Forse stroncato dall'alcol e da una vita di stenti. Le indagini

Trovato cadavere ai giardini

Marocchino di 29 anni riverso su una panchina



I poliziotti
accanto il corpo
del giovane
extracomunitario
(coperto
da un telo)
ieri mattina
ai giardini
(FOTO UBERTONE)

ASTI. Lo hanno trovato riverso su una panchina ai giardini. Ahmed Moubtassin, 29 anni, marocchino senza fissa dimora, è morto così, nella notte tra lunedì e martedì. Quando è stato dato l'allarme, ieri, poco prima delle 8, per lui non c'era più nulla da fare. Secondo i primi e ancora sommarî accertamenti della polizia, il giovane extracomunitario potrebbe essere stato stroncato da un malore, causato forse dall'abuso di alcool. Moubtassin è considerato ormai un etilista cronico. Più volte aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

L'ultima crisi gli è stata fatale. Sarà comunque l'autopsia a stabilire con certezza la causa del decesso. Il marocchino, alto, esile, due baffi sottili a segnare un volto scavato, era arrivato ad Asti da almeno 4-5 anni. Una vita di stenti, consumata tra mille espedienti. Per un paio d'anni ha avuto come il cavalcavia Giofitti (nella zona di corso Alha). Da qualche tempo si era spostato nel centro cittadino. Ancora rifugi precari. Nelle ultime notti era stato visto dormire ai giardini, quella stessa panchina dove ieri è stato trovato morto. [f. b.]

Altre offerte dei lettori

**Finanziare Cassa
100 milioni
al terremoto**

ASTI. Ancora solidarietà concreta dagli astigiani verso le popolazioni di Marche e Umbria colpite dal terremoto.

Il consiglio d'amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti ha deliberato lo stanziamento di 100 milioni: sull'utilizzo del finanziamento per opere socialmente utili, sono stati avviati contatti con la Cassa di risparmio di Foligno.

Prosegue intanto la raccolta di «Specchio dei tempi». Alla redazione astigiana de «La Stampa» ieri hanno versato: Franco Bordone, 50 mila; Barbara, 150 mila.

E' possibile contribuire anche tramite il c/c postale 7104 intestato a «Specchio dei tempi» (causale Pro terremoto). Le offerte pervenute da: Michele Torchio, 200 mila; Domenico Migliardi, Castagnole Lanzo, 100 mila; Franco Fornio, Canelli, 50 mila; Sergio Brignolo, 50 mila; Giuseppina Scherpa, Fontanile, 50 mila; Franco Davanzo, 150 mila; S.M., S. Paolo Solbrito, 500 mila; Felice Bona, 1 milione. [f. b.]

PRIMO PIANO

Suole

Dopo i topi in mensa
sit-in alla Baussano

Una cinquantina di genitori ha «presidiato» ieri mattina l'ingresso della scuola elementare Baussano (quartiere San Rocco). La protesta dopo l'avvistamento di tre topi in mensa. [f. b.]

San Damiano

Si della Provincia
al compostaggio

Si della Provincia al progetto sul compostaggio del Consorzio rifiuti di Asti, a San Damiano: l'autorizzazione è arrivata ieri nel tardo pomeriggio, quasi al termine della riunione di giunta. [f. b.]

Spettacoli

Film d'autore
al Don Bosco

Per gli appassionati di cinema, la stagione ripropone un classico appuntamento. A promuoverlo è il Circolo «Fuoricampo» che da anni al Don Bosco di corso Dante offre rassegne alto livello. Il cartellone (otto film) viene inaugurato stasera e proseguirà sino all'11 dicembre con «Poi» al mercoledì, replicate al giovedì. [f. b.]

Asti via Cavour 31

BERRUTI

Abbigliamento

POLO SPORT
RALPH LAUREN



RALPH
RALPH LAUREN



POLO  **RALPH LAUREN**

Presidio ieri mattina davanti alla scuola di genitori e studenti

Topi in mensa, sit-in alla Baussano

Poi in delegazione dall'assessore Debenedetti

ASTI. Protesta dinanzi alla scuola elementare Baussano, ieri mattina, di un gruppo di genitori (una cinquantina): ancora una volta sono le condizioni igieniche dei locali riservati al servizio mensa a sollevare i malumori più forti.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'avvicinamento, avvenuto lunedì, di tre piccoli topi negli spazi occupati dalla refezione scolastica. In quella presenza, alcuni genitori hanno trovato conferma di quanto lamentato più volte nell'ultimo mese: la carenza pulizia dei locali.

Ieri mattina la decisione di presidiare l'entrata della scuola, situata nel quartiere di San Rocco, per convincere le famiglie a non portare i bambini in classe o, almeno, a far disertare loro la mensa.

La contestazione è riuscita a metà: secondo i dati diffusi dal «comitato della protesta», hanno frequentato le lezioni un centinaio di alunni (oltre 200 gli iscritti, tra cui anche quelli della «Anna Frank», ospitata da anni alla «Baussano» in attesa che venga costruita la nuova sede in recinto San Quirico).

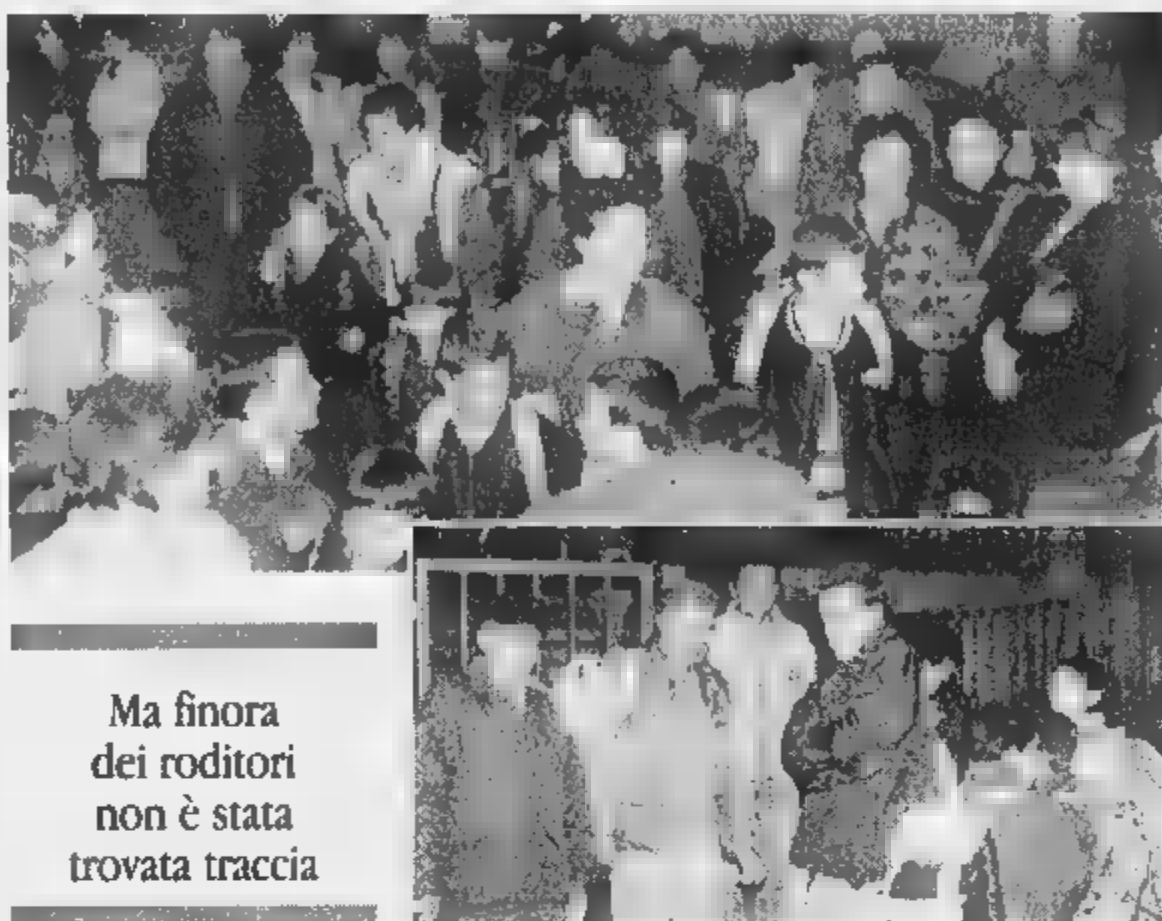
«Hanno mangiato in mensa», indica Roberto Bano, uno dei genitori che ha dato vita all'agitazione: «una sessantina di alunni contro gli oltre cento che, mediamente, fruiscono giornalmente del servizio». Dopo il suono della campanella, alle 8,30, una delegazione dei genitori «rivoltosi» ha raggiunto palazzo Ottolenghi, dove si è confrontata con l'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti.

All'amministratrice è stato chiesto di disporre un intervento urgente di derattizzazione e di accurata pulizia dei locali. Alcuni genitori avevano in mano copia della lettera recapitata giorni fa a direzione didattica, Comune, provveditorato agli studi: «Usl. Vi si denunciava tra l'altro: «I locali mensa continuano a essere male illuminati, sono sporchi e necessitano di una mano di vernice; i vetri sono completamente oscurati da polvere e ragnatele, non è stata fatta alcuna pulizia accurata prima dell'apertura del servizio».

L'assessore Debenedetti ha garantito un'ispezione (forse si svolgerà già oggi) dei Lavori pubblici alla mensa Baussano, per individuare gli interventi di manutenzione più urgenti. Contatti sono stati presi con la «Madel Scup», che per contratto deve assicurare anche la pulizia dei locali.

Non ancora fissato l'intervento per «scoraggiare» la presenza dei topi: «In ogni caso», ha chiarito l'amministratrice, «non sarà necessario sospendere l'attività scolastica e il servizio di refezione».

La protesta dei genitori (alle 17 si sono riuniti in assemblea a scuola) è stata commentata negativamente dal direttore didattico Pierluigi Barbano (è pure consigliere provinciale leghista): «È una ridicola, un'esagerazione». (L. n.)



Ma finora dei roditori non è stata trovata traccia



Sopra, genitori e alunni durante il presidio di ieri davanti alla scuola elementare Baussano. Accanto, un momento dell'incontro nell'ufficio dell'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti (foto: M. M. M.)

AGENDA

Incontro con l'assessore Caron

PORTACOMARO STAZIONE. Regolamentazione delle acque in Val Crosa, fognature e allagamenti segnalati in alcune zone della frazione. Sono tra le questioni che saranno affrontate stasera dal Consiglio di circoscrizione: parteciperà anche l'assessore comunale Claudio Caron. L'assemblea, aperta al pubblico, si inizierà alle 21 nei locali della Società operaia agricola.

Baretto, dibattito sui diritti degli animali

Questa sera al «Baretto», in «Ferraris», si terrà un dibattito incentrato sui diritti degli animali, argomento sempre più d'attualità, specie in seguito agli ultimi tragici fatti di cronaca. All'incontro prenderanno parte Armando Corino (docente universitario in pensione) e il veterinario Nicola Quarello. Possibili domande da parte del pubblico.

Processo Valle Manina, nuova udienza

Riprende stasera il maxi-processo in tribunale per lo scandalo legato alla gestione dell'ex discarica consortile Valle Manina. A seguito di un'ordinanza della corte, che ha accolto parte delle richieste dei difensori dei 31 imputati, saranno ascoltati una dozzina di inquisiti che avevano patteggiato in precedenza la pena. L'audizione è dovuta all'art. 513, la recente riforma secondo cui l'imputato di reato connesso deve confermare in aula lo astenersi dal rispondere) quanto dichiarato al pubblico ministero in istruttoria.

In programma anche l'«Octoberfest» del vino in via Cavour

Domenica la fiera d'autunno cambierà il centro di Asti

ASTI. Nel primo tratto di corso Dante gli artigiani, sotto i portici di piazza Alfieri le bancarelle di alimenti biologici delle «Botteghe del mondo» (Anfossi), produttori agricoli (Coldiretti) e venditori di funghi, tartufi, miele, vini, salumi, marmellate (Pogliani). Ancora: in piazza Campo del Palio le macchine agricole, in piazza Alfieri gastronomia, concerti, spettacoli di clow e marionette, oltre alle bancarelle delle mercologie tradizionali (così) in Einaudi, piazza Libertà, primo segmento di corso alla Vittoria.

La mappa della fiera d'autunno, sponsorizzata dalla Cr-Ai e organizzata per domenica 26 (dall'alba al tramonto) dal Consorzio mercati astigiani, è un brulicare di presenze. Seicento i venditori attesi, provenienti da tutt'Italia: circa 400 l'anno scorso e meno 300 nel '95. Dati che testimoniano il successo crescente della manifestazione, il cui svolgimento, domenica, coinciderà con il mercatino dell'antiquariato (piazze San Secondo e Statuto, 200 banchi) e con l'«Octoberfest» del vino voluta, in via Cavour, dall'associazione «Vie del porfido».

La fiera d'autunno sarà preceduta, sabato, dal mercatino biologico e dell'artigianato artistico in piazza Statuto. In programma la dimostrazione di varie tecniche di lavorazione del legno da parte di alcuni artigiani. (L. n.)

NOVI TEMI LA FIERA
Corso Dante (tra le piazze Alfieri e Martini): artigiani
Piazza Alfieri: gastronomia, concerto dei Musicanti d'Oltre Bora, saltimbanchi (famiglia Paschini), marionette
Portici Rossi: stand rione Santa Nuova
Portici Rossi: alimenti biologici
Portici Pogliani: produttori agricoli e venditori di tartufi, funghi, miele, vini, salumi e altre specialità tipiche
Piazza Campo del Palio: esposizione macchine agricole, auto e moto
 Altre bancarelle nell'anello interno di piazza Alfieri, piazza Libertà, viale alla Vittoria, corso Einaudi
San Secondo e Statuto: mercatino dell'antiquariato



Bancarelle di Dante durante l'edizione dello scorso anno della fiera

Sono dipendenti della vecchia proprietà

Morando, 52 addetti andranno in mobilità

ASTI. Nei prossimi giorni sarà avviata la procedura di mobilità per 52 dipendenti della Morando Impianti (macchinari per laterizi), l'azienda di corso Torino fallita lo scorso anno, il marchio è stato successivamente rilevato dalla Bongioanni di Mondovì con il partner francese Ceric.

Il ricorso alla mobilità è stato deciso durante un vertice in prefettura dopo che nei giorni scorsi il ministero del lavoro aveva bocciato la richiesta di proroga di sei mesi della cassa integrazione per i 52 lavoratori. Alla riunione, oltre al prefetto Federico Quinto, hanno partecipato dirigenti di Inps, Ufficio provinciale del lavoro, Unione industriale, i curatori del fallimento Morando, l'assessore comunale Claudio Caron, oltre ai segretari Antonio Serritella (Fiom), Renato Monticone (Fim) e Luigi Bonelli (Uilmi).

La procedura sarà avviata nei prossimi giorni.

Il futuro dell'azienda (al lavoro ci sono 110 dipendenti) si è invece discusso un in-

contro i dirigenti della nuova proprietà. L'amministratore delegato Indemini ha illustrato il Piano esecutivo convenzionato legato al nuovo stabilimento che sorgerà entro il gennaio '99 in località Rilate. Il Pec è stato approvato in commissione edilizia e la questione sarà affrontata in consiglio comunale: l'approvazione dovrebbe avvenire entro metà novembre. Lo stabilimento sorgerà su un'area di 33 mila metri quadri, di cui un terzo occupato da capannoni e uffici: altri 4 mila metri saranno destinati a possibili ampliamenti, mentre 4500 verranno ceduti a piccole aziende interessate ad insediarsi nella zona. Un progetto che prevede l'investimento di una decina di miliardi. Tutti aspetti che saranno illustrati stasera durante un'assemblea con i lavoratori. Secondo l'accordo stipulato con i sindacati, una volta realizzato lo stabilimento dovrebbero essere assunte 40 figure professionali, da scegliere possibilmente tra i 52 in mobilità. (r. gon.)

A Santa Caterina

I funerali del finanziere morto in moto



Il finanziere Giorgio Sattanino 31 anni, vittima di un incidente a moto. Friuli

ASTI. Si sono svolti ieri, a Santa Caterina, i funerali di Giorgio Sattanino, 31 anni, finanziere morto in un incidente di moto in Friuli (dove prestava servizio). Dietro il feretro la madre Mariaschia e la fidanzata Dolores. Il padre, Franco, 63 anni, dipendente comunale, in seguito allo shock per la morte del figlio si è sentito male: è ricoverato in clinica. Alle esequie ha partecipato una folla delegazione di finanzieri con un picchetto d'onore. C'era inoltre una rappresentanza con bandiera degli sbandieratori del rione nel cui gruppo aveva militato Sattanino.

Dai carabinieri

Spacciatore in fuga preso nei binari

ASTI. Lo hanno sorpreso a spacciare qualche dose di eroina, in corso Matteotti. Ma quando ha visto i carabinieri, anziché arrendersi, ha cercato di sottrarsi all'arresto: «una rocambolesca fuga conclusa sui binari, nella zona del Dopola ferroviario, rischiando anche di farsi travolgere da un treno in arrivo. Protagonista della movimentata vicenda un giovane tunisino. È accaduto ieri nel tardo pomeriggio.

I militari del radiomobile hanno sorpreso l'extracomunitario in compagnia di due tossicodipendenti. Gli hanno intimato l'alt. Ma il giovane si è messo a correre. Un inseguimento tra la gente: decine di persone hanno assistito alla scena. Qualcuno ha indicato ai militari la direzione di fuga.

Poi l'epilogo: il giovane è arrampicato sulle massicciate, vicino al Df, proprio mentre arrivava un treno da Torino. Il marocchino ha rischiato di essere travolto. Un carabiniere che lo ha spinto fuori dai binari: poi l'arresto. (r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Fusione Comuni l'esempio europeo

Ho letto sulla «Stampa» di ieri della felice iniziativa del sindaco di Montiglio e dei suoi colleghi dei comuni vicini, tesa ad accorpare più comuni in un unico Ente, superando anche la difficoltà, tutt'altro che secondaria, della futura denominazione. È una rara manifestazione di capacità di gestione autonoma, che guarda al futuro.

Nell'Unione Europea solo la Francia persiste, pur con caratteristiche diverse, a mantenere in piedi un numero di collettività locali pressoché pari alla somma di quelle esistenti in tutti gli altri stati dell'Unione.

Già da tempo questi ultimi hanno dato vita a riforme, e volte calate dall'alto in modo coattivo ed autoritario, comportanti un drastico ridimensionamento degli enti territoriali di base: la Germania Federale passò anni fa da 24.385 a 8.501 Comuni, il Belgio da 2.358 a 589, e così anche altri, Inghilterra compresa, senza parlare della Svezia che scese da 2.500 a 277.

In Italia, tra campanilismi, ambizioni personali e clientele

politiche, si incide sugli sprechi e disfunzioni che celano dietro ad una eccessiva frammentazione delle autonomie locali, si pone la debita attenzione alla situazione di disagio oggettivo dei sindaci dei piccoli comuni, che privi di qualsiasi struttura, per espletare i compiti di loro competenza, dovrebbero saperne più del Padreterno.

Ad Asti dopo un convegno del 1970, tenuto da una Associazione locale nel salotto consigliere della Provincia, la partecipazione di esponenti dell'Ires e di un certo interesse emerso nel defunto Comprendorio, non sono verificati progetti concreti per dare all'ente «Comune» la dimensione e la struttura necessarie ad una entità primaria, su cui tende sempre più a concentrarsi l'attività pubblica di base. E questo malgrado le disposizioni della legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, ormai in vigore dal giugno 1990. C'è da augurarsi che l'azione dei tre sindaci del Nord Astigiano non rimanga un esempio isolato.

Germano Cantarelli

Castello d'Annone il rebus delle

Ringrazio «La Stampa» per l'articolo del 16 ottobre, relativo alle due ditte autorizzate alla cernita e al trattamento di una miriade ingente di rifiuti speciali, in zona «Pomaces» Castello d'Annone.

Vorrei però precisare che l'affermazione del sindaco riportata nell'articolo, che la nostra interrogazione è stata depositata in municipio ad ordine del giorno già redatto, è falsa. Infatti come risulta inequivocabilmente dal protocollo, l'interrogazione porta la data del 20 settembre 1997 e l'ordine del giorno quella del 25 settembre 1997.

Comunque ora, finalmente, il sindaco ed il gruppo di maggioranza hanno promesso di parlare del problema nel prossimo Consiglio comunale.

Francesco Mai capogruppo della minoranza

Le lettere vanno inviate alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2 - 14100 Asti - al fax 0141-530224.

NUMERI UTILI

MONTECARLO Arduzione, XX Settembre, via C. Alberto 65.
GUARDIA MEDICA
 Asti: 353.558. Callano: 828.444. Canale: 832.322. Castellonovo D.B.: 011/987.6488. Coccenato: 807.503. Costigliole: 981.414. Monastero Bormida: 88.048. Montebello: 917.444. Montebello: 999.788. Montebello: 63.263. Nizza: 7821. d'Arzo: 408.160. 975.810. Villanova: 943.844. Villanova: 948.555.
CARABINIERI pronto intervento 112
 Asti: 530.196. 0144/8103. Canale: 823.663. Castagnole Lanza: 875.151. Castellonovo D.B.: 011/987.6152. Costigliole: 966.098. Montebello: 917.100. Montebello: 953.095. Nizza: 721.623. San Damiano: 975.064. Villanova: 948.033.
GUARDIA DI pronto intervento 117
 583.233-31.743. Canale: 823.461. 721.165.
 pronto intervento 113
 Questura 418.111. Asti: 212.358. Nizza: 721.704. Autolestrada: 0131/261.209.

MACIE DI TURNO
 Ad Asti: oggi, di turno, orario dalle 19,30 senza interruzione la farmacia Barocchini, piazza Secondo 12, tel. 594.300, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 24 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 594.282. Capelli: Farozzi, via G.B. Giuliani 1.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Scadono oggi i termini per presentazione, in Provincia, delle offerte riguardanti la fornitura di 30 mila quintali di sabbia antigelo e di cinquemila di sabbia da utilizzare sulle strade di competenza dell'ente durante la prossima stagione invernale. Ulteriori informazioni al 433.211.
CASTAGNOLE LANZE. Oggi il comitato volontari, che ha la disponibilità a tenere aperte la biblioteca civica, avvierà l'inventario dettagliato del patrimonio librario (composto da circa 1500 volumi). La riattivazione del servizio di prestito e consultazione è imminente: la sede, invece, i giorni in cui i volontari (complessivamente ventina, tra cui soprattutto studenti universitari e pensionati) presteranno gratuitamente nei pomeriggi il servizio è mercoledì, oltre alla domenica mattina.

ASTI. sabato dovranno essere presentate alla Cassa edile le domande per gli assegni di studio a studenti operai o a figli di addetti dipendenti imprese iscritte. Ulteriori informazioni al 531.354.

ASTI. I dipendenti comunali si aggiornano: gli addetti all'ufficio Ragioneria, Giuseppe Napo-

li e Giuseppina Barbero, hanno partecipato di recente a un corso sulle nuove disposizioni dettate dalla legge Bassanini.
NIZZA. La ditta locale «Pattarino» si è aggiudicata la manutenzione degli impianti idraulici e termici del Comune: il contratto stipulato con l'amministrazione durerà fino al Duemila. Dieci gli impianti (uffici e scuole).
 L'impresa dovrà occuparsi (nel primo semestre) percepirà un compenso di 8 milioni 400 mila lire).

ISOLA. La giunta ha approvato il progetto definitivo per la costruzione di una fognatura nelle vie Fogliotti e Rocca Riccardo. Il piano è stato redatto da geometra astigiano Culetto e dall'architetto isolano. La gara d'appalto deve ancora indetta (base d'asta 57 milioni).

MOMBARUZZO. Come prescrive la recente legge il riordino dei comuni, nei giorni scorsi la giunta ha incaricato il capo servizio. Il segretario comunale Anna Lapadula si occuperà di appalti, concorsi, contratti e gestione amministrativa del personale. Carla Zoccolanzone vanto indirizzata sede di corso alla Vittoria. Informazioni al 531.354.

Dopo secoli di «rivalità» domenica la visita ufficiale nella città langarola

La prima volta di Asti ad Alba

Verso un patto per il rilancio turistico



Due momenti della «pace» tra Asti e Alba. A sinistra: il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, e il sindaco di Alba, Enzo Demaria. A destra: il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, e il sindaco di Alba, Enzo Demaria.

ASTI. Il «processo pace» tra le due città, già avviato alla recente Asta del barbero, ad Asti, il stato sancito domenica alla fiera del tartufo, ad Alba.

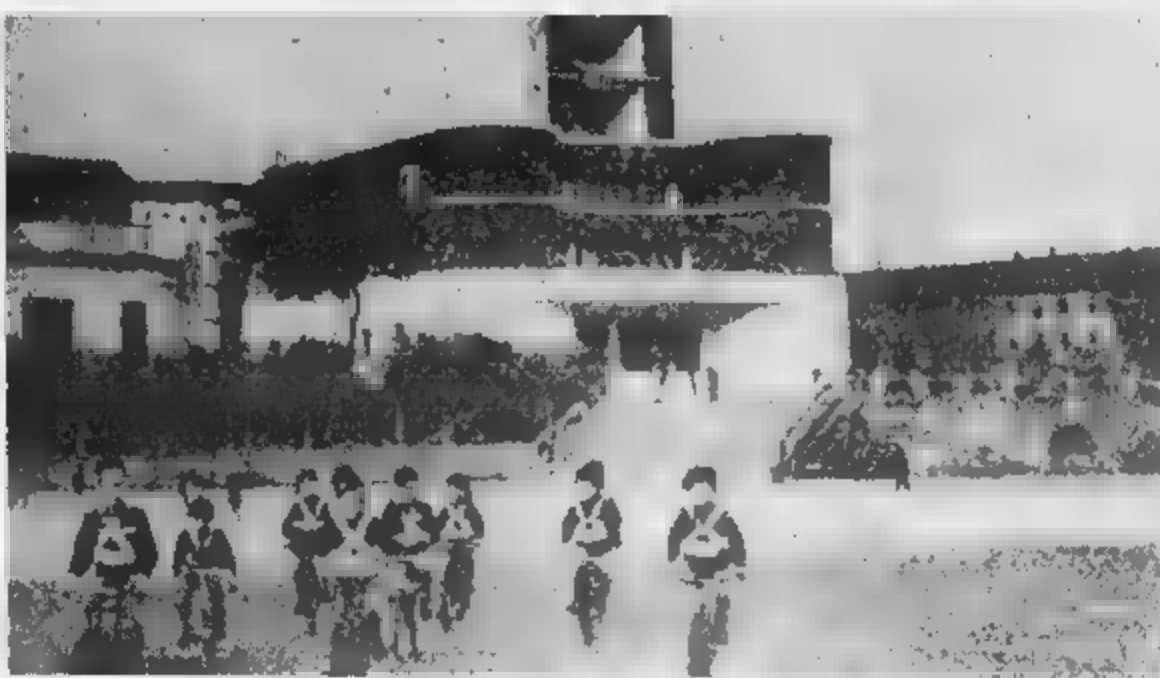
Per la prima volta, dopo secoli di storica rivalità, una delegazione ufficiale di astigiani, capeggiata dal sindaco, Alberto Bianchino, è stata ospite della capitale delle Langhe.

Il gruppo, con un centinaio di personaggi in costume (tra cui il Capitano del Palio, Riccardo Berzano) e gli sbandieratori dell'Asti, di San Marzanno e Viatosto, è stato accolto a Porta Tanaro dal sindaco albesse Enzo Demaria, i figuranti della Giostra delle Cento Torri e gli sbandieratori del Comune. C'era anche «Alba» in persona: la bella Elena Cestari, scelta per dare corpo e volto al personaggio con corona e velo.

Superate le storiche rivalità medievali, ma anche recenti ruggini per contendersi la «supremazia» su tartufi e vino, gli amministratori dei due Comuni hanno rinnovato il patto di lavoro insieme per promuovere turismo e enogastronomia locale.

Il presidente del Consorzio turistico albesse, Giacomo Oddero, ha poi investito Bianchino con le insegne della Giostra delle Cento Torri.

Una giornata intensa per il sindaco astigiano che ha presenziato anche ad una caccia alla volpe simulata in una cascina di Alfiano Natta. [r. s.]



QUELLA VISITA NEL '39

Il Duce promise ad Asti un nuovo moderno ospedale

Il ritrovamento negli archivi romani dell'Istituto Luce di film a colori sulla visita del Duce ad Asti il 16 maggio 1939 ha destato sorpresa e curiosità. Il filmato è stato girato da un ignoto cineamatore, forse al seguito del capo del fascismo. Angelo Marchisio, esponente del movimento socialista, ricorda in questo suo intervento quella giornata particolare.

pochi autentici antifascisti che circolavano ad Asti, rinchiusi fino al 16 maggio nelle carceri di via Testa. Il Duce era accompagnato da ministri (Alfieri, Boltra, Balbo, Acerbo, Storace segretario del partito), dal maresciallo Badoglio che era il nome tutelare dell'Astigiano e dalle autorità locali. Tutti, assicurano all'Istituto Luce, vedono molto bene sul palco in piazza il Duce e invecchiato, inudibile. Peccato per il discorso del Duce e gli astigiani.

Dopo la benedizione vescovile, fasci di corso Torino Mussolini passò in rivista i militi davanti alla loro caserma (ora sede della Questura). Poi passò all'Istituto orfani di guerra finanziato dal sen. Penna. Il Duce visitò anche la Casa d'Alfieri dove firmò il registro dei visitatori illustri con il solo cognome Mussolini, aggiungendovi Asti 16 maggio XVII.

Nello stesso giorno fu inaugurato anche il Dopolavoro alla Way Assauto, presenti gli operai nelle nuotografie. Ad ogni balcone bandiere, ad ogni finestra un labaro.

Era il 16 maggio, una domenica. Il cavalier Benito Mussolini, inaugurando alcune opere pubbliche, esprimeva il suo compiacimento per l'accoglienza, brindò nei locali dell'Alta bevendo due calici. Il Moscato d'Asti giudicandolo «eccellente»; pronunciò un discorso dal palco in piazza dell'Impero (attuale piazza del Palio), e, infine, impartì le direttive riguardanti la richiesta del podestà avv. Molino per la costruzione del nuovo ospedale: «Camerata Molino, il nuovo ospedale di Asti si dovrà fare. L'opera avrà carattere d'urgenza. Accetto che il nome del nuovo ospedale sia quello del mio amico, il camerata astigiano».

La proposta di intitolare il progetto ospedale al camerata Benito Mussolini, fratello del Duce, era stata fatta da Molino, grande invalido di guerra, che aveva preso il posto del Buronzo, «padre della neonata provincia nel 1935». Mussolini aveva in quello stesso giorno inaugurato il busto dedicato al fratello a piedi del Bosco Litorio, oggi Bosco dei partigiani. Ma la Seconda Guerra mondiale che avrebbe coinvolto l'Italia, un anno dopo, fece dimenticare le promesse.

Alla vigilia di quello che i giornali tempo indicavano come «radio so» giorno, il questore, comm. Pietro Vercelli su consiglio del prefetto Boltraffio, fece fermare quei

Il Duce passò anche a inaugurare la mostra dell'artigianato allestita nell'Alta, infine discorse in piazza dinanzi a tremila persone. Intese affluire tutta la provincia. Il discorso durò poco più di mezz'ora. Mussolini manifestò il suo compiacimento per la visita odierna dopo la prima che risale a molti anni addietro. Trovo che Asti ha un passo ardito. Assicuro che le state raggiunte mete raggiungeranno in futuro.

Veramente il Duce era già stato ad Asti non una, ma due volte. La prima nel 1913 quando era arrivato via Carducci, nella sezione socialista, in qualità di direttore dell'Avanti!, a spiegare i motivi dell'espulsione di Annibale Vigna dal Psi.

Nel discorso non accennò il fatto che stavano per essere spedite le prime cartoline di richiamo per le classi '16 e '17 Hitler il 19 settembre di quell'anno la Polonia. Scoppiava la Seconda Guerra Mondiale.

Angelo Marchisio

La Provincia ha autorizzato il progetto di Lesche-Carbonera. Consorzio soddisfatto

Compost a San Damiano: c'è il sì

Comitato polemico: «Ignorate le nostre richieste»

SAN DAMIANO. Sì della Provincia al progetto sul compostaggio del Consorzio rifiuti astigiani: l'autorizzazione è arrivata ieri nel tardo pomeriggio, quasi al termine della riunione di giunta.

Le previsioni della vigilia, dopo le due riunioni della Conferenza dei servizi a luglio e settembre, sono dunque confermate. Ma il pronunciamento della giunta Gorla assume un significato particolare soprattutto alla luce dell'emergenza rifiuti in cui si dibatte l'Astigiano. «E' un altro tassello, dopo il via libera, in Regione, dei progetti di discarica a Villanova e Cerro Tanaro, per uscire dai nostri cronici problemi» ha commentato, appresa la notizia dell'autorizzazione, il presidente consorzio Silvano Roggero.

«Nei prossimi giorni» ha preannunciato l'amministratore il Consorzio affiderà l'incarico per il progetto esecutivo a giungere così, entro un mese, ad avviare le gare d'appalto per la costruzione dell'impianto a Lesche Carbonera. Potrebbero



Il presidente della Provincia Giuseppe Gorla

pesare, in qualche modo, i ricorsi al Tar e al presidente della Repubblica Scalfaro, contro il progetto consortile, firmati da Comune, comitati di difesa del territorio di San Damiano e Ferrere, proprietari dei terreni di Lesche Carbonera?

Nell'approvare il progetto, la giunta Gorla ha ordinato una serie di prescrizioni sia in fase di realizzazione che gestione dell'opera, compresi i criteri di ammissione dei rifiuti (16 mila tonnellate annue tra scarti organici e fanghi depurazione).

L'autorizzazione spiega l'assessore all'Ambiente Gio-

vanni Pensabene - dispone che i rappresentanti del Comune di San Damiano e dei centri confinanti (Ferrere e Cisterna, ndr), le associazioni ambientaliste e i comitati di difesa abbiano libero accesso all'impianto per il controllo dell'attività. Le modalità dovranno concordate col Consorzio, che ancora in Conferenza dei servizi aveva ribadito la disponibilità ad «aprire il sito di Lesche Carbonera».

Quali reazioni giungono dal fronte anticompostaggio? Il sindaco Alberto Marinetto ha saputo la notizia ieri mentre era impegnato in un ritiro spirituale a Clusone, nel Bergamasco. Poche, stupite parole: «Non mi aspettavo che decidessero così in fretta, prevedevo tempi più lunghi». Lapidario il commento di Luigi Franco, portavoce del comitato di difesa sandamianese: «La Provincia non ha tenuto in alcun conto le nostre considerazioni: come volevamo dimostrare».

Laura Nosenzo

Il nota Lapoudin

VILLANOVA. Avrebbero voluto

parlare direttamente col ministro Ronchi, lunedì pomeriggio palazzo Lascaris, ma poi hanno dovuto «impiegare» sul suo segretario particolare. Consorzio rifiuti e ambientalisti villanovesi sono tornati sul problema della discarica a Lapoudin. Il presidente consorzio Roggero (presenti il sindaco di Asti Bianchino, i consiglieri Bescoste e Miroglio, il capogruppo del «Grappolo» in Provincia Razzano) ha sollecitato il ministero dell'Ambiente a procedere rapidamente nelle verifiche tecniche ordinate dal Tar. Pierangelo Bergamo, ambientalista villanovese, ha invece consegnato una promemoria (1980-1997) per ribadire l'inefficienza del sito di Lapoudin come sede di discarica. [l. n.]

Critiche ai questionari

Proposte sul fisco al convegno dei commercianti

ASTI. Pubblico numeroso al convegno sul fisco organizzato lunedì alla Camera di Commercio insieme all'Unione Commercianti e Concommercio dal titolo «Studi di settore: come, cosa, quando rispondere ai questionari». Sono intervenuti i presidenti Salva Garipoli e Giovanni Turello, oltre ad esperti: Paolo Parisi, fiscalista della Seac di Trento e Paolo Conti, della Concommercio. Roma oltre il tenente colonnello Claudio Peciccia, comandante della Guardia di finanza di Asti. Nel suo intervento Peciccia ha sottolineato le difficoltà nell'accertamento dei redditi. «Tuttavia, una riduzione del carico fiscale - ha sottolineato l'ufficiale - può contribuire alla diminuzione dell'evasione fiscale: se il contribuente è consapevole di pagare il giusto evada le tasse o le evade in misura nettamente minore. [r. s.]

BREVE

Concetti

Tour gastronomico di giornalisti di Emilia e Marche

Venerdì un gruppo di giornalisti emiliani e marchigiani dell'Arga (l'associazione regionale di giornalisti dell'agroalimentare) saranno nell'Astigiano. Dopo aver visitato Asti, la ditta vinicola Bava di Cocconato e l'Abbazia di Vezzolano, i giornalisti, guidati dal presidente dell'Arga, Francesco Mioni, saranno ospiti dell'azienda vitivinicola caneliese Villa Giada (in regione Ceirole) e alcuni agriturismo della zona: tra questi Rupestr, in regione Piancanelli, il Tiglio tra Montegrosso e Vigliano. Il pernottamento ad Agliano, all'agriturismo Villa Giada, in regione Dani, all'albergo Della Valle e all'agriturismo La Mussia di Castelnuovo Calcea. [f. l.]

Isola

Al via i lavori della palestra lungo la Asti-Alba

Sono stati avviati ieri (per ora esiste solo lo scheletro in cemento armato) i lavori di completamento della palestra polifunzionale (oltre ad attività sportive, anche sale riunioni e spazi espositivi) lungo la statale per Alba, a poca distanza dall'area Masengo. L'intervento, disposto dal Comune, è stato affidato alla ditta «Motiviter» di Marzanotto. La spesa prevista è di un miliardo 200 milioni. [l. n.]

Revigliasse

Rinvii processo per la testa di capretto al sindaco

E' stato rinviato al 12 dicembre il processo in pretura contro Giuseppe Cipolla, l'artigiano di Revigliasse accusato di aver spedito la testa di un capretto al sindaco del paese Giovanni Massano. Tra i due si trascina da tempo una querelle legata ad un'ordinanza di demolizione emessa dall'amministrazione. La parte della villetta di proprietà dell'artigiano, costruita abusivamente. L'amministratore si è costituito parte civile tramite l'avvocato Alberto Parisi.

Cinque gli imputati

Processo Soprin I giudici ordinano una nuova perizia

ASTI. Nuova perizia tecnica nel processo Soprin, la società a capitale misto (Comune, Provincia e privati) che doveva gestire la realizzazione della zona industriale. La decisione è stata presa dalla corte dopo il confronto tra il consulente dell'accusa, l'architetto Angelo Tollemeto, e della difesa, l'ingegner Gianni De Luise. I contrasti riguardano i metodi di valutazione dei lavori eseguiti dalla ditta di Delio Ruscaglia (l'imprenditore ha patteggiato). Secondo Tollemeto le opere sarebbero state eseguite (in alcuni casi addirittura non realizzate) in modo diverso rispetto al progetto e con costi eccessivi. L'accertamento sarà affidato nell'udienza del 27 ad un tecnico scelto dal tribunale. Imputati: l'ex presidente Oscar Gestaudo, il vice Corrado Nela, i tecnici comunali Gianfranco Zolla e Ugo Gambe oltre Luigi Luccotti, dipendente della ditta Ruscaglia.

Domani alle 10,30 le esequie dei coniugi Bosia

Al Don Bosco l'addio ai due morti sull'A21



Attilio Bosia, 64 anni, e la moglie Annamaria Fracchia, di 59 anni, morti domenica in un incidente

ASTI. Si svolgeranno domani alle 10,30 nella parrocchia di Don Bosco i funerali di Attilio Bosia, 64 anni, rappresentante di vini in pensione, e della moglie Annamaria Fracchia, 59, casalinga, morti domenica in un incidente a Voghiera, sull'autostrada Torino-Firenze. Le esequie partiranno dall'abitazione della coppia, in via Conte Verde 192. La coppia lascia la figlia Germana, 37 anni, traduttrice.

La notizia della morte dei coniugi ha destato profonda commozione in città dove la coppia era molto conosciuta. Attilio Bosia è componente una delle famiglie produttori di vino più noti ad Asti: all'inizio del secolo il bisnonno aveva rilevato la Cantina Marale di via Sella; l'azienda era stata chiusa poi nell'80 e Bosia aveva intrapreso l'attività di rappresentante per conto di alcune case vinicole. [r. s.]

Consiglio provinciale

Discussione sull'Ala inasprita alla fine e morti pazzi

ASTI. L'adesione alla nascente Ala (ex Apt) sarà il primo punto di discussione al Consiglio provinciale convocato per il 15 di oggi.

Verranno poi esaminati il progetto Atlante (convenzione tra Regione e Provincia per la creazione di un sistema informativo territoriale integrato) e le modifiche al regolamento sulle guardie ecologiche volontarie.

Poi il lungo elenco di mozioni firmate soprattutto dalla minoranza: di quest'ultima i documenti su manutenzione stradale, incendio della plastica al deposito «Sila», gestione del personale, difensore civico. La discussione sui divieti, imposti dalla vicenda «mucca pazza», alla commercializzazione della testina e di altre parti di bovini e ovini, approderà in aula per effetto dell'ordine del giorno proposto dal consigliere del «Grappolo» Andrea Drago. [l. n.]

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

**OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:
dal 27 ottobre su LA STAMPA**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Numero Verde

1678-02005

Allarme tra le ditte di autolinee: «Corso Indipendenza è troppo pericoloso»

«No al cambio della stazione bus»

Proteste per il trasferimento da piazza Dante

È scontro tra le esigenze degli automobilisti che chiedono sempre più parcheggi (vicino al centro storico pedonale) e quelle delle imprese autolinee che, interpretando la voce degli utenti dei pulman, «Studenti e anziani, soprattutto», puntualizza l'architetto Ivo Maestri, della ditta.

Le perplessità, che per il momento non sono ancora state discusse intorno a un tavolo comune, riguardano il paventato trasferimento della fermata degli autobus da piazza Dante a corso Indipendenza.

In piazza Dante il Comune ha promesso di costruire un parcheggio, rivoluzionando la viabilità (ora caotica e pericolosa), ma, soprattutto, eliminando dalla centrale la zona per le fermate dei pulman. Materialmente si tratta di un'operazione semplicissima, perché basta togliere la pensilina che serve da riparo agli utenti.

I titolari delle ditte di autolinee sono molto perplessi. Commenta l'architetto Maestri: «A Casale si va controcorrente rispetto alle altre città dove il trasporto collettivo viene privilegiato rispetto a quello privato, perché fare arrivare in città cinquanta persone, un unico veicolo è chiaramente meno inquinante rispetto all'ipotesi che lo stesso numero di cittadini arrivi a bordo di auto proprie», non il tutto: «Non si può allontanare sempre più



Un bus a Casale. Sulla nuova stazione per i pulman non c'è accordo

dal centro della città le fermate dei pulman, perché i primi ad essere disagiati sono i viaggiatori: guarda caso gli studenti, ma soprattutto gli anziani. Va da sé che se gli utenti non sono soddisfatti, c'è una ricaduta negativa anche sulle ditte che si occupano dei trasporti.

Quanto all'ipotesi della fermata in corso Indipendenza va affrontata anche la questione della sicurezza: «Non conosciamo il progetto, quindi non possiamo esprimere un giudizio fondato fino a che non sapremo con esattezza dove la fermata sarà collocata», commenta Pao-

lo Pia, della Stat - Qualsiasi fermata dei bus, comunque, deve essere vagliata da un ispettore della «Motorizzazione civile trasporti in concessione» che ne valuta non solo la funzionalità, ma soprattutto la sicurezza per gli utenti. Perplesso l'architetto Mauri sulle garanzie di sicurezza in corso Indipendenza: «Dovrebbe essere rivoluzionata la viabilità». Aggiunge Pia: «Sarebbe bene che il Comune, prima di prendere delle decisioni, consultasse le ditte di autolinee per un parere concreto».

Silvana Mossano

«Col trasferimento dovrebbe essere rivoluzionata tutta la viabilità»

Acqui, fioriere pericolose

Sistematiche all'ingresso delle rotonde

ACQUI. «Quelle fioriere in mezzo alla strada sono pericolose». E' ormai l'opinione diffusa tra gli automobilisti alle prese con le nuove rotonde alla francese recentemente realizzate nei principali incroci della città termale. Infatti, all'ingresso delle nuove «coppe rotatorie» sono state poste alcune grandi fioriere che stanno causando pochi inconvenienti alla circolazione, ma particolarmente agli autoarticolati che necessitano di grandi spazi di manovra. «Non riesco a capire che utilità possano avere quelle fioriere in mezzo alla strada», commenta un automobilista scontento della situazione che si è venuta a



Una delle fioriere. La gente protesta perché possono causare incidenti

creare. Oltre ad ingombranti sono anche pericolose, visto che alla guida sono poco visibili. Anche i giovani scooteristi sono dubbiosi su questa innovazione recentemente introdotta: «L'altro giorno, c'è mancato poco che ci finissi contro», spiega un ragazzo. «Ero con alcuni amici in scooter, quando ad un tratto la macchina che ci precedeva ha improvvisamente inchiodato prima di entrare nella rotonda. A questo punto ho tentato di schivare ma mi sono trovato improvvisamente davanti alla fioriera ed ho rischiato di cadere battendo la testa contro lo spigolo».

Intanto gli uffici comunali competenti stanno cercando di risolvere il problema della visibilità, apponendo lungo il bordo dei vasi alcuni catanfrangenti. Ma la soluzione migliore sarebbe quella di sostituirle con appositi spartitraffico di plastica, che evitino di arrecare i danni di un urto accidentale.

Sempre per quanto riguarda la viabilità, molti automobilisti lamentano ancora per la carenza di parcheggi nel centro. Un problema, che dura ormai da mesi e che ha suscitato anche la protesta delle Associazioni di categoria dei commercianti che hanno inviato una lettera al sindaco.

(g. l. f.)

IN BREVE

Casale

Sono bloccati i lavori alla clinica Sant'Anna

Sono stati sospesi i lavori per l'ampliamento della Casa di cura Sant'Anna, rilevata nei mesi scorsi da una nuova società. Il cantiere è fermo dopo che il Comune ha sospeso la licenza a seguito delle perplessità espresse da alcuni abitanti: hanno notato che erano stati installati ponteggi per la sopraelevazione dell'edificio, oltre a quelli previsti per l'allargamento sul fronte strada e per l'utilizzo dei seminterrati e si sono rivolti agli uffici comunali. L'autorizzazione rilasciata nel '92 prevedeva che al tetto fosse modificata la pendenza, non che venisse «rialzato» come invece si stava facendo. (s. m.)

Orano

Strada Motta dei Conti chiusa per i cantieri

La Provincia ha annunciato la chiusura della strada Morano-Motta dei Conti, nel tratto tra la cascina Martinetta e il passaggio a livello della linea Valenza-Vercelli. Sarà riaperta soltanto il 28 novembre prossimo. Il percorso consigliato, alternativo al tratto Villanova-Balzola, è la statale 31, la 31 bis e la Balzola-Popolo. (s. m.)

Ovada

In Comune «Ecostudio» per il sistema informatico

Sarà lo studio di ingegneria «Ecostudio» di Casale Monferrato a progettare il sistema informatico per la gestione delle pratiche edilizie del Comune di Ovada. Lo ha stabilito la Giunta comunale che per tale incarico ha previsto una spesa di 36 milioni. (r. bo.)

Una donna a giudizio per incendio doloso

Raptus della gelosia

due auto distrutte

CASALE. Le ripicche per gelosia «prendono fuoco» finiscono in tribunale.

Anzi, tanto per cominciare la presunta responsabile di un paio di incendi dolosi, Anna Ruggieri, 61 anni, di Cerrina, ma domiciliata a Gabiano, in frazione Cantavenna, via San Carloforo 8, nel novembre '95. La «Peugeot 405» di Carla Lizio, parcheggiata dalla proprietaria sotto casa, in via Roma a Pontestura, aveva preso fuoco. Erano intervenuti i pompieri per spegnere il rogo che si era esteso alla facciata di due case nella vicinanza. I vigili non ebbero dubbi: l'incendio era di origine dolosa.

I carabinieri avevano fermato, poco dopo, Anna Ruggieri che era stata accusata di aver

appiccato il fuoco.

Ma la sosta in guardina, secondo il capo di imputazione firmato dal gip, non avrebbe placato l'ira della donna, motivata, secondo la ricostruzione dei carabinieri, da sentimenti di gelosia nei confronti della Lizio.

Pochi giorni dopo, il 26 novembre, prendeva fuoco un'altra vettura, che Nicola Donato Casamassima utilizzava, avendola avuta in prestito da un amico. L'auto era stata data alle fiamme sempre a Pontestura, davanti all'abitazione di Casamassima, in via Pellico.

L'intervento tempestivo dei vigili fu il fuoco di Casale tra l'altro scongiurò il grave pericolo per l'incolumità della gente, visto che a poca distanza scorrono tubazioni del gas metano. Anche per questo episodio è accusata Anna Ruggieri che, da parte propria, respinge tutte le contestazioni a suo carico.

Agli atti sono state acquisite, anche lettere anonime in cui si mescolano corna, risentimento e gelosia. (s. m.)

Genero dell'avvocato Mauri, viveva a Gressoney dove gestiva un negozio

Morta guida alpina dei casalesi

«Jose» è scivolato su una roccia. Oggi i funerali

Lo sportello regionale dell'Urp ospitato al complesso Baronino

CASALE. La Regione aprirà l'ufficio di relazioni con il pubblico (Urp) in città. Avrà sede nel complesso Baronino, dove già ci sono i servizi regionali.

Ne parla il sindacalista Gino Misuraca: «C'è l'ufficio decentrato dell'agricoltura a cui si fa riferimento in caso di estirpazione di vigneti, per l'assegnazione di fondi Cee, per i danni provocati dall'alluvione alle colture. Occupa il dipendente».

Importante poi la commissione dei beni ambientali e culturali che impegna due funzionari ed è già in attività un osservatorio regionale del mercato del lavoro, anche in questo caso con due addetti.

Di recente sono rimasti vuoti gli uffici già adibiti a sede dell'Azienda di promozione turistica che è stata soppressa. (s. m.)

Tra gli aspiranti a occupare il posto c'era l'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) che però, in fatto di sede, ha preferito optare per corso Indipendenza, perché ha giudicato non sufficientemente capiente la sistemazione alla Baronino.

Lo stesso Comune di Casale ha invece presentato richiesta di occupare gli uffici che erano dell'Apt, per collocare la sede della società consorzio per il turismo «Mondos».

Intanto, c'è il progetto concreto di attivare un «Urp» regionale anche a Casale. «La pianta organica», spiega il sindacalista Gino Misuraca, «è già stata approvata a luglio. Entro breve tempo, quindi, lo sportello regionale per il cittadino dovrebbe finalmente poter entrare in funzione». (s. m.)

CASALE. La notizia della morte di Giuseppe Angster, conosciuto come «Jose», esperta guida alpina e istruttore di sci, genero dell'avvocato casalese Gian Piero Mauri, è rimbalzata ieri in città, alla vigilia dei funerali che si svolgono stamane a Gressoney.

L'uomo, 47 anni, sposato con la figlia, noto professionista casalese, Alessandra (detta Lili), abitava nel paese valdostano dove, appunto, da più di 20 anni era guida e maestro di sci, oltre che titolare di un negozio di attrezzature per la montagna.

Era conosciuto non solo nella Valle, ma anche da molti casalesi, che frequentavano abitualmente la località di Gressoney Saint Jean. Proprio qui, durante una vacanza, Alessandra Mauri lo aveva conosciuto. Si erano sposati e avevano avuto tre figli: Christian, di 16 anni, Peter di 13 e Francesco, il più piccolo, nato solo un anno fa.

La disgrazia in cui ha perso la vita Jose Angster è avvenuta domenica. Al mattino l'alpinista era andato a caccia di camo-

Giuseppe Angster, conosciuto come «Jose», esperta guida alpina e istruttore di sci aveva sposato la figlia dell'avvocato Gian Piero Mauri



sci tra i monti insieme ad alcuni amici. Si erano poi divisi, pur tenendosi in contatto via radio. Nel pomeriggio avevano deciso di fare rientro e si erano dati appuntamento al bar «Da Rene» nella località Niel, di Gaby.

Quando si è fatto buio, gli amici, non vedendo arrivare Angster, hanno cominciato a pensare al peggio. Sono state organizzate tre squadre di ricerca a cui hanno preso parte anche alcuni cacciatori, che conoscevano bene la zona. Tra l'altro, lo stesso genero dell'avvocato Mauri era molto pratico di questi sentieri: «Li conosceva come le

sue tasche, avrebbe potuto percorrerli anche al buio» dicono gli amici.

Esperto, prudente, capace, ma anche sfortunato. E' scivolato su una roccia ed è precipitato in un baratro profondo una cinquantina di metri.

I soccorritori lo hanno trovato alle 2 di notte, ma soltanto al mattino, dopo, alle 7.30, è stato possibile recuperare il cadavere con un elicottero della Protezione civile.

Intanto, di notte, Alessandra Mauri avvertiva telefonicamente i genitori, a Casale, della tragedia. (s. m.)

Da venerdì inedita kermesse in otto centri del Sud Astigiano: convegni, concerti, lettura di brani del '300

I menestrelli portano il Medioevo a Nizza

In scena anche la «Ghironda» di Asti e il Gruppo teatro di Alessandria

NIZZA. Per quattro giorni nel Sud Astigiano rivivrà un pezzetto di storia medievale: la Provincia di Asti, in collaborazione con i Comuni di Nizza, Agliano, Belveglio, Calamandrana, Cortignone, Incisa, Montegrosso e Rocchetta Tanaro, ha organizzato un convegno «Stranieri in Piemonte» piemontesi all'estero nel medioevo. Un incontro che porterà all'Auditorium della Trinità di Nizza, alcuni tra i maggiori studiosi internazionali ed avrà come corollario manifestazioni sparse nei vari paesi. Concerti di musica e letture di brani dei «troubadours» che seicento anni fa passavano di in corte, portando messaggi d'amore ma anche usi e costumi di popolazioni diverse.

La kermesse s'inizierà venerdì alle 18 all'Auditorium, un saluto del presidente del convegno Renato Bordon: per tutto il pomeriggio si parlerà di fitto

scambio tra i piemontesi ed il resto del mondo» allora conosciuto. Il seminario proseguirà sabato (inizio alle 9) e poi alla stessa ora domenica e lunedì. Tra le iniziative collaterali, venerdì alle 18 inaugurazione della mostra «Musica peregrina» nel salone consiliare di Nizza ed in serata (alle 21) il concerto della «Ghironda» di Asti nella parrocchiale di San Giacomo ad Agliano. Sabato alle 21, la chiesa del Carmine di Incisa ospiterà una lettura del Gruppo teatrale di Alessandria, coordinata da Luciano Bevilacqua su «Autori piemontesi» 600 e 900.

Domenica alle 16.30 nel salone del circolo «Belveglio insieme» spettacolo musicale organizzato dall'Ente concerti di Marlaena Kessick. Ricordare inoltre a Rocchetta Tanaro per tutto il fine settimana (da venerdì alle 16) la mostra «Segni, strade, pellegrini» alla Corte chiusa. (e. ce.)



Il gruppo musicale della «Ghironda» si esibisce venerdì sera ad Agliano

Strada a rischio

Camion e Auto s'incroccano per la Gramaglia

NIZZA. Continua la «battaglia» degli abitanti della strada Gramaglia, per ottenere uno sbocco agevole sulla statale Canelli-Nizza. L'assessore Gianni Cavarino incontrerà i responsabili dell'Anas e per la prossima settimana organizzerà una riunione. La vicenda della strada (a pochi passi dalla periferia della città) è originale: la via, abitata da un centinaio di persone, si inserisce sulla statale in prossimità del passaggio a livello e da quando è stata messa la doppia sbarra, di fatto ha «svolta obbligata» a destra. Le responsabilità pare siano da attribuire all'Anas ed alle Ferrovie. Probabilmente, gli amministratori nicesi cercheranno di agevolare l'uscita dei veicoli realizzando una bretella. Ma in questo modo si risolverebbe solo il problema dei frontisti di destra, mentre resta aperto il problema per la zona industriale a sinistra. (e. ce.)

Statale per Casale

Auto contro camion ferita una famiglia di Moncalvo

ASTI. Una famiglia moncalvese è rimasta ferita in un incidente (forse dovuto alla nebbia) a Pontesuro, alla periferia di Asti, sulla statale per Casale. Padre, madre e due figli viaggiavano su un'Alfa 75 che è andata schiantarsi contro un camion. L'auto era condotta da Mario Chieragato, 45 anni, Moncalvo, strada Casale 49, a bordo la moglie, Rossella Schianta, 38 e i figli Marco, 17 anni e Evelina, 18. Hanno riportato tutti lesioni giudicate guaribili tra i 10 e 20 giorni. Illeso il conducente del camion, Claudio Carrer, 36, Viale Umberto I. Secondo i primi ancora sonarati accertamenti della polstrada, il camionista, proveniente da Pontesuro si è immesso sulla statale proprio mentre arrivava l'Alfa. Chieragato ha sterzato, frenando, non è riuscito a evitare l'urto. L'auto è andata a incastrarsi nel cassone del camion. (r. e.)

Compagnie amatoriali

Due spettacoli dell'Assedio pro Riformatori

CANELLI. Due spettacoli per raccogliere fondi per i terremotati di Foligno. E' l'iniziativa che il gruppo «Storico militare dell'Assedio di Canelli», l'associazione di volontari in costume che anima la rievocazione storica, ha predisposto per il 7 novembre e il 12 dicembre. Le rappresentazioni si svolgeranno al teatro Balbo e gli attori reciteranno gratis. L'incasso (detratte le spese vive) andrà ai terremotati. In novembre salirà sul palcoscenico la Pro loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo; a dicembre sarà la volta degli attori del «Siparietto», la compagnia amatoriale formata da dipendenti Telecom con una parodia dell'«Odissea». Da stabilire il prezzo dei biglietti. Intanto la sottoscrizione avviata dal gruppo Storico ha permesso di raccogliere oltre un milione e 500 mila. Donazioni sul conto corrente numero 25198/9 all'agenzia canellese della Cassa di Risparmio di Asti. (s. l.)

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un «contatto» importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco di Riolfo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i malviventi andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa non stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire su una grande strada di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto con cura dai sequestratori, che avevano una disposizione numero sei di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini dei Nocs e della Criminalpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attimo dell'operazione, ma in modo da mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

Nel blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini, l'industriale di Brescia rapito mesi fa dall'Anonima sarda, è stato ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma, dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e seque-

stratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni e auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale.

La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullia Kauten, sequestrata dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Licione, a un passo dalla nuova stazione di Mongrifianno.

Massimo Mili

Scuola ■ Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano mogli dell'alta cucina



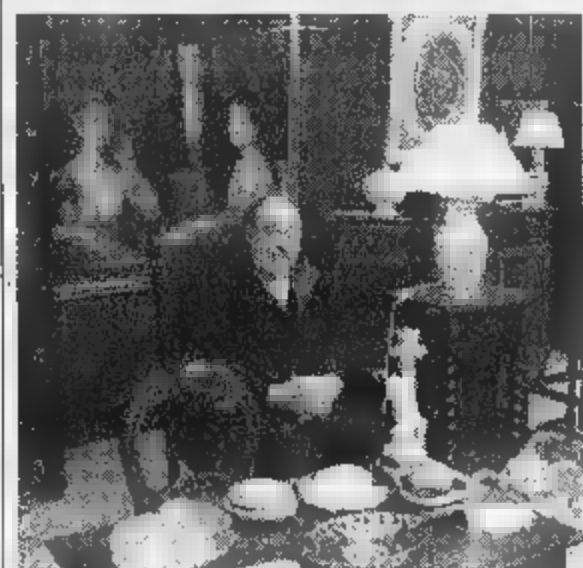
«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnolotto «del plin», tipica specialità della cucina piemontese, e langarola in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Saveur Magazine», sei milioni di copie ogni uscita negli States. E quel piatto aveva contribuito a crearlo lei, in compagnia di altri undici colleghi con firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per uno stage accanto ad altrettanti «mami» giornalisti americani è stata di Bruno Libralon, ristoratore torinese, presidente dell'Icif (il suo è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita con successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menù dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che cosa è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette con broccolo, agnolotti di Langa, cappelletti in brodo, cavatelli e tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti e altra parlata. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno nei più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli ottocenteschi della contessa di Castiglione, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori dal maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times, è amico dell'autunno s'è stufato in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

Eduardo Ballone

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato delle Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime



Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo commercianti di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra che presiede dal monregalese Piero Voena e si sono messi insieme con il duplice intento di combattere l'abusivismo e di promuovere la formazione culturale chi si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre di alto livello in dimore storiche e dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo a dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucundus».

(v. p.)

THE MESSAGE

Nel 1977
creavamo la
concessionaria
del futuro.

Nel 1997,
anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



★ CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI A TUTTI I GIRI

VENDETTA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 170 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

Da stasera nuova rassegna del circolo «Fuoricampo»

Film giovane e d'autore 8 occasioni al Don Bosco

I MOSTRI FILM

Il viso del poliziotto nasconde il terrorista

L maestro dei film d'azione John Woo firma un confronto senza esclusione di colpi tra un terrorista e un poliziotto.

«Face/Off» è in effetti il terzo film americano del regista di Hong Kong dopo «Senza tregua» e «Nome in codice: Broken Arrows».

Il poliziotto Sean Archer (John Travolta) deve mutarsi in Castor Troy (Nicolas Cage), il terrorista che gli ha ucciso il figlioletto e al momento è in possesso di una bomba micidiale.

Quando un incidente manda in coma il terrorista, un complesso intervento chirurgico permette all'agente di assumere le sembianze del primo per cercare di sventare un attentato.

E' questo punto che comincia l'incubo.

Troy si risveglia senza la faccia e costringe il chirurgo a sostituirgliela con l'unica disponibile, quella di Archer, cui prende non solo i connotati ma anche il posto nella polizia federale e in famiglia. D'effetto è la lunga sequenza dell'operazione chirurgica, ambientata in una specie di laboratorio alla Frankenstein. Il chirurgo autore della trasformazione è interpretato da Nick Cassavetes, il regista di «She's So Lovely». Tra gli interpreti c'è anche Dominique Swain (la figlia del molto discusso lungometraggio di Adrian Lyne) nei panni della figlia dell'agente Archer. Infine, Joan Allen è la moglie cinematografica di John Travolta.

La tensione che scaturisce dal film è soprattutto interiore, nello scambio di ruoli fra due personaggi, fusione della quale ben presto lo spettatore tende a dimenticarsi.

La sceneggiatura del film, firmata da Mike Werb e Michael Colleary, si rifà all'esistenzialismo caro a Bergman e allo stesso tempo adotta nei dialoghi la crudezza tipica dei lavori di Tarantino. Un insieme ben riuscito.

Piero Abrate

FACE/OFF regia John Woo, con Nicolas Cage, John Travolta, Joan Allen, Gina Gershon, Usa. - Durata 125' - Asiti: Splendor



Rocchetta Tanaro

Due incontri sulla musica e il Natale

ROCCHETTA TANARO. L'azienda «La Curiosa», cui è titolare Eleonora Berardo di Pralormo, dopo il successo ottenuto dagli incontri aromatici organizzati in primavera, ha messo in programma altri due che si svolgeranno in novembre. Il primo, dal titolo «In cucina a Natale e dintorni», ricicla facili e suggerimenti per piatti profumati alle erbe, si terrà sabato 11 novembre; ne sarà relatrice Ester Fassio Brignolo, titolare della scuola «La Forchetta» di Asti. Il lunedì successivo si discuterà su «Decorazioni e non solo»: realizzazione di una composizione, idee per decorare la casa, l'albero.

La lezione sarà tenuta da Costanza Lagattola, insegnante di composizioni floreali. Le quote di iscrizione sono di 130 mila lire per la lezione di sabato, 130 mila lire per la lezione di domenica. Per quella di lunedì, o di 200 mila per entrambe. Informazioni ai numeri: 644.781 o 0336/77.30.62. [bru. m.]

ASTI. Per gli appassionati di cinema, la stagione ripropone un classico appuntamento. A promuoverlo è il Circolo «Fuoricampo» che da anni al Don Bosco corso Dante, (oggi ribattezzato «Lumière») offre rassegna sempre di alto livello qualitativo. Il nuovo cartellone viene inaugurato stasera e proseguirà sino all'11 dicembre con proiezioni al mercoledì, replicate al giovedì.

Nell'organizzare la rassegna (in collaborazione con il Politeama), il circolo Fuoricampo ha puntato sulle ultime produzioni (alcune pellicole sono state presentate a Venezia), mantenendo sempre un occhio ai giudizi positivi della critica. E non un film molto discusso.

«Consigli per gli acquisti», una feroce parodia sul mondo della pubblicità e pellicole di autori giovani. Il calendario

Stasera e domani: «Consigli per gli acquisti».

29 e 30 ottobre: «Profondo Carmo» di Ripstein.

1 e 2 novembre: «Nelle società degli uomini» di Lobute.

12 e 13 novembre: «Swingers» di Liman.

19 e 20 novembre: «Tano da morire» di Roberto Torre.

Venerdì sera

Una corale dalla Svezia a Canelli

CANELLI. Appuntamento internazionale la musica, venerdì sera.

Con inizio alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso, si svolgerà un concerto della corale polifonica svedese «St. Jacob's kammar-kor» di Stoccolma. Direttore del complesso (oltre una quarantina di elementi) è il maestro Gary Graden.

L'iniziativa è del circolo Acli di Canelli in collaborazione con la foresteria Bosca. La manifestazione ha il patrocinio del Comune e della «Famija Albaisa».

Il coro di Stoccolma è vincitore di importanti concorsi europei tra cui il «Gran premio europeo» e «Gorizia», quello di Tolosa (in Francia) e il concorso internazionale di Arezzo.

La serata sarà presentata dal maestro musicista canellese Armando Panattoni. L'ingresso allo spettacolo è libero. [fi. l.]



Scena dal film «Consigli per gli acquisti» (in alto) e «Tano da morire»

28 e 27 novembre: «Ovosodo» di Paolo Virzì.

3 e 4 dicembre: «Happy Together» di Kar-Wai.

10 e 11 dicembre: «Kalya» di Sverak.

Le proiezioni si inizieranno sempre alle 21,15 (spettacolo unico). Biglietto 8 mila lire (6 mila i ridotti), e sono disponibili tessere per 6 spettacoli al costo di 30 mila lire. [f. la.]

Oggi in Provincia la mostra «Arte per arte»

Chi crea un mondo di ceramica e rame

ASTI. Dopo la mostra di pittura, «Arte per arte», la rassegna dedicata ad artisti non professionisti organizzata dalla Provincia, prosegue la ceramica e lo sbalzo su rame.

Oggi, alle 18,30, infatti, alla sala d'arte del palazzo della Provincia si inaugura la rassegna delle opere dei ceramisti e degli artisti del rame (in tutto una quarantina).

Questi gli espositori. Sezione ceramica: Rita Alrai, Adriana Arrabito, Nadia Barbazza, Vincenzo Bigucci, Tiziana Bombardieri, Monica Bonvicino, Alda Borelli, Teresa Bosco, Luigina Bruno Manuele, Fioretta Conti, Carmen Cuppari, Giuseppina Dapavo Pettiti, Piera Donaliso, Luigina Fantini, Luigina Preschi, Rosanna Grasso, Mariella Incardona, Giorgia Marangoni Grino, Daniela Perrone, Alessandra Quirico, Bianca Scandenza, Carlo Serafino, Concetta Sicignano, Francesca Staghiano. Sezione sbalzo su rame: Amedeo Aloisio, Livio Boscolo,

Vittoria Bruno, Emma Corazzola, Achille Corrado, Giovanni Genta, Maria Rosa Giraudi, Maggiorino Gonella, Romano Maranzana, Bruno Manara, Franco Oggero, Luigi Valpreda, Carlo Velivva.

La mostra dura fino al 31 ottobre.

La terza rassegna, dedicata alla scultura, si terrà dal 13 al 20 novembre. Le adesioni dovranno pervenire all'Ufficio cultura della Provincia (piazza Alfieri), tramite la signora Piera Mussa o Franco Penna, entro venerdì 7 novembre. Ogni iscritto potrà presentare due opere o tre se di dimensioni ridotte. La partecipazione è gratuita.

L'assessorato per la Cultura della Provincia intende, con questa manifestazione, aiutare la potenzialità di quegli artigiani che si esprimono attraverso qualsiasi forma d'arte, dando loro l'opportunità di farsi conoscere al pubblico, in una serie di rassegne che si sono ormai consolidate. [a. b.]

FILM E CONFERENZE

Un ex fotoreporter innamorato del legno

D A fotografo a artista del legno: come mai Michele Basile ha appeso la macchina fotografica al chiodo?

Perché il mestiere del fotoreporter non è facile e non sempre gratificante. L'ho fatto per oltre nove anni e ho avuto anche le mie soddisfazioni. Ora ho deciso di passare a nuove esperienze. Più tranquille, forse più creative. L'importante è fare delle cose.

Nove anni non sono uno scherzo. Che cosa le ha lasciato la fotografia?

Ho lavorato per i giornali locali e realizzato servizi in tutti i settori dell'informazione: la cronaca, lo sport, gli avvenimenti culturali. Di questo mestiere mi piaceva la possibilità di stabilire un rapporto col personaggio che fotografavo: un rapporto fugace, è vero, ma dopo aver sviluppato la foto era come se quel volto ormai mi appartenesse.

Qual è stato il servizio che più le ha coinvolto?

Quello sull'alluvione del '94. Anche perché, abitando io in via San Francesco, ne ero stato gravemente colpito. Alcune mie fotografie sono state incluse nel libro «Per non dimenticare», realizzato dall'associazione giornalisti astigiani.

Adesso si dedica alla scultura in legno.

Una passione che ho sempre coltivato, alla quale ora mi dedico a tempo pieno. Sono autodidatta, ma credo di avere raggiunto una buona qualità professionale. Mi piace il bassorilievo. Costruisco anche oggetti d'uso e pannelli decorativi da incastonare nei mobili.

C'è un nome ispiratore nelle sue opere?

Dichiamo che conosco la storia della scultura e i protagonisti. Leggo le monografie dei grandi maestri e mi interessa l'artigianato di montagna. Sentito molto la tematica religiosa. Costruisco anche giochi didattici che piacciono ai bambini.

Avrà un bel laboratorio...

Ora mi è spostato a San Marzanotto. Lavoro esclusivamente a mano, con scalpelli, argorie e mazzuolo. Non ho macchine. Altrimenti che artigianato artistico sarebbe?

Come propone il suo lavoro al pubblico?

Faccio parte della Società promotrice delle belle arti di Asti e partecipo alle sue manifestazioni. Poi espongo alle varie fiere, ai mercatini dell'antiquariato. Oltre alle opere finite che metto in mostra, allestisco un bancone sul quale ho la dimostrazione di come lavoro. Ho sempre partecipato alla Fiera città di Asti, quando c'era lo spazio per gli hobbisti. Quest'anno non ci hanno voluti.

Pensa che l'ente pubblico dovrebbe interessarsi?



Michele Basile, 40 anni

quelli che esercitano un'attività come la sua?

Sì, in fondo la nostra non è un'attività al solo scopo di lucro. Ci sono molti giovani che vorrebbero imparare. Il Comune dovrebbe creare opportunità di incontri con scultori di altre provincie, organizzare corsi, darci un spazio dove poter scambiare le idee e avere dei momenti per lavorare insieme.

Armando Brignolo

CHI E'

NOME E COGNOME: Michele Basile.

NATO: a Cancellara, Potenza, il 7 aprile 1957.

SEGNO ZODIACALE: Ariete.

ORIGINI: il padre, Rocco, è pensionato Fiat. La madre, Giovanna Biscione, è casalinga. Nel 1968 con la famiglia si è trasferito dal Potentino (dove il padre faceva il bracciante agricolo) a Castelnuovo Calcea. Ad Asti la famiglia si è stabilita nel 1970.

FAMIGLIA: è sposato con Rina Aresu, che insegna religione alla scuola media Jona. Ha due figli, Francesco di 14 anni e Massimiliano di 10, che si interessa all'attività artistica del padre.

INTERESSI CULTURALI: gli piace la musica degli anni Sessanta. Non guarda la televisione, se non le trasmissioni sportive. Legge libri di narrativa ed è appassionato di film western.

SPORT: è tifoso della Juventus. Da giovane ha praticato l'atletica leggera: la sua specialità era la maratona. E' un appassionato della montagna.

CUCINA: gli piace di più cucinare che mangiare. Il piatto che gli riesce meglio è il bollito con le salse che prepara con grande scrupolo. Ha una piccola vigna e produce barbara per hobby. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

Asti

Sessant riapre «Blob»

Riapre questa sera, con una nuova gestione, il bar pizzeria «Blob», sulla piazza della frazione Sessant. Il «taglio del nastro» è previsto per le ore 20,30.

Asti

Al via corso per attori

Prendono il via oggi i corsi recitazione promossi dal «Teatro delle Dieci» (si tengono all'oratorio di via Arò). I corsi puntano a formare nuovi interpreti per i vari modi di fare spettacolo. Informazioni al 408.400

Asti

Ecco il «teatro-cocktail»

Domani alle 21,30 al piano bar «Robin Hoods», via Pelletta, serata di «teatro-cocktail». La compagnia della Baudetta presenterà la propria versione del cocktail «Mary Pickford».

Castellnuovo d. Bosco

Lezioni di danza

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica ed espressiva corporea organizzate dall'Associazione per la danza in collaborazione con il Comune di Castellnuovo. Riservati a bambini e ragazzi si svolgeranno a frequenza settimanale nella palestra della media. Info. 011/987.61.65.

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

Tel. 594.147. OGGI RIPOSO.

Tel. 530.006. The peace-

er, con George Clooney e Nicole Kidman. Orario non pervenuto. L. 10.000.

RITZ. Tel. 530.088. Soldati Jane di R.

Scott, con Demi Moore. Or. 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

Tel. 595.040. Off, di J. Woo con J. Travolta. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000.

Tel. 598.457. She's So Lovely. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

Tel. 410.858. Consigli per gli acquisti, di Bakodni. Orario: 21,15. Lire 8.000 (abb. 30.000)

Tel. 824.669. OGGI RIPOSO.

Tel. 982.288. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.124. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

Tel. 975.016. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

555.521. M.L.B. Men in black. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531.

Fuochi d'artificio. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. L'amore ha due facce. Unica proiezione ore 15,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Lolita. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: 1900. Or. 19,50; 22,30. Sala 3: She's So Lovely (Cost. curia). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Soldati Jane. Or. 17,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.110. Fuochi d'artificio. Or. 15,55; 18,10; 20,25.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Fuochi d'artificio. Or. 15,55; 18,10; 20,25.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 540.110. Ovosodo. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 4369722. Ragazzo di città. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 22,40.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.083. Lolita. Vistato ai minori di anni 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO via Goffo 5, telefono 650.71.00. Consigli. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9, telefono 542.422. L'amore ha due facce. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. M.L.B. Men in black. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

EURO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Soldati Jane. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EURO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Ovosodo. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE via Boccia 9/a, tel. 530.353. Fuochi d'artificio. Or. 15,15; 16,55; 18,30; 20,45; 22,40.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Complice la notte. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi

Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Prefazione di Leonardo Biondi

«Documenti e testimonianze» - 4

pp. XVIII-198

con 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

L. 25.000

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una storia d'amore intensa e divertente nel difficile mondo del network televisivo americano. Robert Redford e Michelle Pfeiffer, due grandi attori, si incontrano in un'occasione di lavoro e si innamorano. Si innamorano, si sposano e lei trova anche il tempo per diventare una star. Un film appassionante che racconta la tenerezza dei sentimenti e il ruolo della televisione.

Un film di Robert Redford. Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Un'occasione di lavoro e si innamorano. Si innamorano, si sposano e lei trova anche il tempo per diventare una star.

Foto: Francesco Lo Scajo

Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a sole 16.500 lire

**QUALCOSA DI
PERSONALE**

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Volley: sabato al via il campionato femminile di serie C. Gli incontri Futura e Rig, comincia l'avventura E il sestetto di Rondinelli avanti in Coppa



In alto, Cristina Carniel (Rig) impegnata in un'azione sotto rete. A fianco, Oriana Arduino capitano della Futura-Package

ASTI. Presentazione incrociata per Package Futura e Pgs Rig «Le Bonelle», le due formazioni di pallavolo femminile che sabato cominceranno la loro seconda avventura nel campionato di serie C.

Package. La società ha presentato il nuovo acquisto, che dovrebbe far compiere il salto di qualità alla squadra presieduta da Paolo Vianello: si tratta di Claudia Corino, 20 anni, centrale proveniente dal Mondo Alba. Lo stesso anno è stata proclamata migliore giocatrice del campionato di C nel ruolo. Alla Package, la ditta di informatica che lega il suo nome da due anni alla Futura, si aggiunge anche un altro marchio: il Giovi, già sponsor del Grande Volley. Il materiale sportivo sarà fornito da Dimensione Sport. In campionato la compagine capitanata da Oriana Arduino debutterà in trasferta con il Chiasso Pesio.

Rig. Il presidente Gian Paolo Luisi ha annunciato ufficialmente l'allenatore che guiderà le ragazze del Rig nel '97-98. Il nuovo tecnico è Giovanni Rinaldi, con precedenti nel Chivasso, nella Fortitudo e nel Lashiano. Oltre alle caramelle «Le Bonelle», Carisport e Only Sport gli altri due sponsor. Sabato alle 21 la Rig giocherà al Giobert contro il Collegno.

Coppa Piemonte. Una sconfitta e una vittoria per Futura, nella prima fase della Coppa Piemonte, che si è conclusa sabato. Al Palafuturo di corso Dante le ragazze astigiane hanno superato il Venaria per 3-0 (15-9, 15-10, 15-12) e perso con il Chieri 2-1 (8-15, 7-15, 15-10).

Identico esito per la Rig, vittoriosa 2-1 con il Novi (12-15, 16-14, 15-8) sconfitta dalle padrone casa dell'Ovada sempre per 2-1 (15-1, 15-6, 5-15).



PODISMO

Vince a S. Paolo Solbrito. Bene Ferrero

Margherita Grosso ovvero l'invincibile



I due atleti a S. Paolo Solbrito: Margherita Grosso ed Enzo Ferrero

SAN PAOLO SOLBRITO. Oltre 200 podisti hanno partecipato domenica a San Paolo Solbrito alla sesta edizione della «Due Mulini», settima e penultima prova del campionato provinciale di podismo: in gara, sulla distanza di 13 chilometri, anche atleti e altre province che hanno dominato la classifica. Il successo è infatti andato all'albese Enzo Ferrero, davanti all'alexandrino Silvio Gambetta e a Matteo Avataneo, torinese tesserato per l'Avis Villanova. Quarto invece Stefano Carbone che veste però i colori della Brancalone. Primo degli astigiani Paolo Musso (Brancalone), giunto quinto nella classifica assoluta. Settimo si è piazzato Cantarelli (Virtus-Crat) che ha preceduto Monticone (Brancalone), Amateis (Ruggiero, entrambi dell'Avis Villanova).

Margherita Grosso (Brancalone) ha vinto tra le donne davanti a Rosella Tamagnone (Avis Villanova): al terzo posto Aurora Pasquino, portacolori della Ferrero Alba.

Tra le società, la più è stata la Brancalone che ha schierato al via 51 atleti: seconda l'Avis di Villanova con 11 podisti.

Il Canelli respira con i bomber ritrovati

Clima euforico a Canelli dopo la vittoria di domenica (4-0 al Trino). Per la squadra azzurra si è trattato del primo successo stagionale dopo due pareggi e tre sconfitte.

Oltre alle geometrie di gioco, la squadra ha ritrovato soprattutto i gol della coppia Delleonore-Fiorillo, che non andavano a rete nella stessa partita dalla passata stagione.

C'è Porrino nel futuro del D. Bosco in crisi?

Situazione inversa in Don Bosco in caduta libera verso il fondo della classifica. Il male principale dei gialloblù è il gol (solo due centri in sei giornate). Nonostante i recenti arrivi di Grandi e Genovesio il reparto offensivo lamenta ancora l'assenza di un uomo di peso: la società potrebbe correre ai ripari (si fa il nome di Enrico Porrino).

E il San Damiano è punito per Tozzi

Domenica per il Sandamianferrare che, oltre alla

sconfitta sul campo (2-0 a Cressentino), ha subito anche quella infliggli a tavolino dal giudice sportivo per l'utilizzo di Tozzi, che doveva ancora scontare vecchia squalifica, nella partita col S. Carlo.

Con la Guida il Villanova va

Nel girone F sorprende l'andamento del Villanova, capace di conquistare 11 punti vincendo tre gare esterne e uno solo tra le mura di casa. Sica e Guida, sei gol in due, le bocche da fuoco della formazione. Nel girone H terzo passo falso consecutivo del Rocchetta, ora penultimo.

Il Nizza ha fatto tesoro della salvezza riscata lo scorso anno e, l'innesto di giocatori esperti, ha imparato a gestire meglio le gare.

Nicese: sette giocatori già in lista per il gol

Prosegue, nel girone O, il momento positivo della Moncalvase, sola squadra insieme alla Massiense ad essere imbattuta. Alla Nicese spetta il titolo di terzo miglior attacco, con ben 11 giocatori già manda-

SPORT FLASH

Junior

I galletti battuti 4-1 dalla capolista Sangiustese

Quarta sconfitta consecutiva per l'Asti juniores, che è stata sconfitta dalla capolista Sangiustese per 4-1. Il gol della bandiera biancorosso è stato realizzato da Accornero. I galletti rimangono fermi a quota 4 punti in classifica. Nel prossimo turno l'Asti affronterà in trasferta il Rivoli.

Amatori

I risultati del campionato provinciale Csi

Girone 1 (2° turno): Villanova-Edilvioglio 3-0; Sanmarzanese-At89 2-0; Bar Rio-Codif Asti 1-1; Radio Futura-Avizio 2-2; Chisco del Palio-Q8 Oils 2-2. Guidano classifica con 3 punti Codif, Radio Futura e Avizio.

Girone 2 (2° turno): Baldichieri-Torretta Nsi 0-4; Risi-Polizia Penitenziaria 2-6; Bar Principe-Roero 2-2; Praia-Oma 0-1; Portacomaro-Don Bosco non disputata. La Polizia Penitenziaria occupa il primo posto con 4 punti.

Girone 3 (2° turno): Spartak-Cisterna 0-5; Viatocto '91-Sacro cuore 1-1; Rangers-Brozolo 0-4; Sisa-Praia «B» 2-3; Tanaro-At89 0-3. In testa con 4 quattro punti Cisterna e Praia «B».

Girone 4 (2° turno): Ferrando-La Nuova Provincia 0-0; Alfiano-Reale 1-3; Giovi & Caf-Santa Maria Nuova 1-2; Pac New Athletic-Calliano 0-0; Acm-Inter Club 0-0. Un quartetto in prima posizione con 3 punti: Reale, Santa Maria Nuova, Inter Club e Ferrando Assicurazioni.

Pallavolo

Stasera a Barolo presentazione della Biemmedue

In vista del campionato di B1 che scatta sabato 11 ottobre, la Biemmedue verrà presentata stasera, alle 19.30, a Barolo (Cuneo) all'azienda vinicola «Marchesi di Barolo» in via Roma. Saranno presenti dirigenti, sponsor, tecnici e la formazione al gran completo. La Biemmedue farà il suo esordio in campionato sabato davanti al pubblico di casa, affrontando alla palestra del Giobert (ore 18) l'Admo Lavagna.

E' pronto a scattare il terzo torneo riservato alle Medie

Le scuole astigiane si sfidano a bowling

ATLETICA

Alfieri, vittorie ad Alba

Si è conclusa l'intensa stagione dell'atletica leggera all'aperto. L'ultima gara stagionale ha visto impegnati gli atleti della Vittorio Alfieri-La Monferrina, in una manifestazione regionale svoltasi ad Alba. Negli Assoluti doppio successo per Annalisa Maggiorotto nel giavellotto (27,70 metri) e nel peso (7,92 metri); mentre Gian Luca Zitarosa ha vinto la prova di giavellotto (33,28 metri). Secondo posto per Mirko Mischiatti sui 400 (50"3).

Due vittorie tra i Cadetti per Rossana Raviola nel disco (23,50 metri) e nel lungo (4,49); Arianna Casale ha dominato nel giavellotto con la misura di 24,30 metri, che rappresenta il suo personale. Cinzia Scialoja ha conquistato il primo posto nei 300 metri (43"5). Argento per Massimo Marletti nei 100 ostacoli (1'5"), Fabio Oldano nei 300 (38"9), Matteo Russo nel triplo (11,15 metri) e nelle Allieve Federica Pasqual nei 400 (1'06"1). Infine, nel triathlon Esordienti Massimo Bosia ha ottenuto la medaglia d'oro.

La manifestazione è stata organizzata dalla società di bowling «Asti Bowling» e patrocinata dal Comune di Asti e Coni, prende il via il 5 novembre il torneo riservato agli studenti delle scuole medie inferiori.

La manifestazione è alla terza edizione e negli anni l'interesse è andato crescendo: da quest'anno gli organizzatori hanno affidato la campagna pubblicitaria alla «Albatros Comunicazione».

Saranno gli istituti in lizza con oltre 500 giocatori iscritti. Durante la presentazione del torneo, Beppe Giannini responsabile della «Albatros», ha ricordato i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni: l'anno passato si era imposta la scuola media «Goria» di Villafranca classificatasi prima con 3.864 punti, seguita da Vittorio Alfieri di San Damiano, «Angelo Brofferio» e «Olga» Leopoldo Jonas di Asti; infine la scuola «Maggiara» di Refrancore.

La speranza degli organizzatori è di far aumentare ulteriormente l'interesse a questa disciplina, che in Italia è ancora poco praticata: c'è poi la speranza di un suo ingresso tra gli sport che fanno parte del calendario dei giochi della gioventù: basket, volley e calcetto.

Asti ha anche fatto da apripista: se fino al '96 era stata l'unica provincia a contemplare questo genere di attività, da quest'anno l'iniziativa è stata

bata 25 ottobre: si dovrà poi stilare il calendario delle partite ed organizzare gli spostamenti degli allievi agli impianti di bowling. Vaglierano. Sarà istituito un servizio di pullman.

Da martedì 4 novembre per cinque settimane le scuole medie avranno modo di accedere, a rotazione, al salone di gioco, ed alla fine di ogni giornata saranno premiati i giocatori che avranno totalizzato i 10 migliori punteggi.

I giocatori che, durante la fase eliminatoria, si classificheranno nella rosa dei primi 20, venerdì 12 dicembre rappresenteranno le proprie scuole nella finalissima.

(r. s.)

NUOVA CITROËN XSARA. BEAUTY-TEST.



RISULTATO: LA BELLEZZA DI CLAUDIA SCHIFFER E' INTATTA.

Final test Citroën Xsara 17/07/97 - h 20.00, deserto Joshua Tree, California.

Claudia ha creduto nella grande sicurezza della nuova Citroën Xsara. Ha dato fiducia alla struttura a deformazione progressiva, al doppio airbag anteriore e agli airbag laterali indipendenti. Alle cinture di sicurezza pretensionate e con limitatore di sforzo, agli assorbitori d'urto laterali (PLS - Progressive Lateral Safety). Claudia ha affrontato il crash-test perfettamente a suo agio, nel confort di un'auto dotata di equipaggiamenti degni di una berlina di classe superiore.

con motori all'avanguardia, progettati e concepiti per durare a lungo. E naturalmente con una linea elegante e slanciata, da vera top model.



CITROËN XSARA. CHI LA GUIDA CI CREDE.

IN VISIONE E PROVA PRESSO:

GALVAGNO srl
Corso Torino 152 - ASTI - Tel. 0141 410.816

AUTOSPORT CLUB - GARAGE PIERO - Corso Savona 196 - ASTI - Tel. 0141 598.687

SANSALVADORE S. - Via Pollenzo 14 - ASTI - Tel. 0141 593.752

SAMAUTO di G. Negro - Spalto Nord 65/67 - NIZZA M.TO (AT) - Tel. 0141 702.469

LAILOLO G. LUCA - Via Principe Amedeo - AGLIANO (AT) - Tel. 0141 954.141

SPAZIO
AFFARI

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

SIGNORA esperienza, clienti, fornitori, IVA, contabilità generale, magazzino, banche, corsi. Tel. 011/411.5923 ore pasti.

SIGNORA diplomata 60/90, buona scolaria, inglese, francese, esperienza pluridecennale. Tel. 901.3097.

SIGNORA pluridecennale esperienza contabilità ordinaria. Tel. 947.0030.

SIGNORA con esperienza in campo assicurativo cerca lavoro come impiegata. Tel. 0347.252.891.

40ENNE impiegata da oltre 20 anni con clienti ordini bolle fatture lavori vari ufficio uso P.C. Tel. 725.634.

PERSONALE DOMESTICO RASY BITTER

lavoro come baby-sitter (refettorio) 6-7 ore al giorno dal mattino. Telefonare al 317.

altresia Rasy assistenza a persona anziana, referenziate. Tel. 473.2503.

52ENNE buona educazione, esperienza pluridecennale, offresi aiuto, compagnia, aiuto e persona sola o handicappata, piccolo aiuto familiare, referenziato. Tel. 011 pomoriglio.

VARI E PART TIME

ABILE 36enne specialista moda o tendenza part-time presso azienda del settore. Tel. 822.3247.

REGIAUTORE mobile antichi lunga esperienza cerca lavori saltuari part-time. Tel. 304.0392.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. C. Borgo Vittoria alla Bille- na libero camera letto cucinino bagno 2. Tel. 562.8513.

AFFARE via Bolognina 32 liberi ingresso 1/2 camera cucinino bagno 2. Tel. 562.8513.

ALLOGGI per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 69 e 71 piano vista colline. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

APPARTAMENTO libero Torino S. Paolo 25-40mq, cantina piano terra. Tel. 011/411.5923.

DAL 13 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

3x2 E PREZZI K.O.
UN CICLONE DI RISPARMIO.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI ■ COSTOLETTE DI SUINO * AL KG L. 8.780

POLPA DI COSCIA DI SUINO A FETTE * AL KG L. 9.680

CANTINONE - CAL 60-65 AL KG L. 2.980

CANTINONE - VASO ■ CM 15 L. 4.900

VERZI AL KG L. 390

EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO AL KG L. 14.800

BURRO "PREALPI" - G 500 L. 4.320

CAFFE' "SPLENDID" CLASSICO - G ■■■ L. 6.480

AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO L. 11.950

"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG ■ L. 8.400

CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI L. 2.480

ALCUNI ESEMPI:

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" GUSTI VARI - ML 200X3 - 1 PZ L. 2590 3 PZ L. 5.180

MINISTRELE "FINDUS" G 750 - 1 PZ L. 5.100 3 PZ L. 10.200

L. 4.535 AL KG

MOZZARELLA "SANTA LUCIA" G 125 - 1 PZ L. 2.230 3 PZ L. 4.460

L. 11.920 AL KG

POLPABELLA "STAR" G 680 - 1 PZ L. 2.090 3 PZ L. 4.180

L. 2.050 AL KG

STANDA
Supermercati

FRESCHIEZZA E BONTÀ A UN PASSO DA CASA.

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 NOVEMBRE

VILFLORA**VERRONE**

AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE E PRODUZIONE

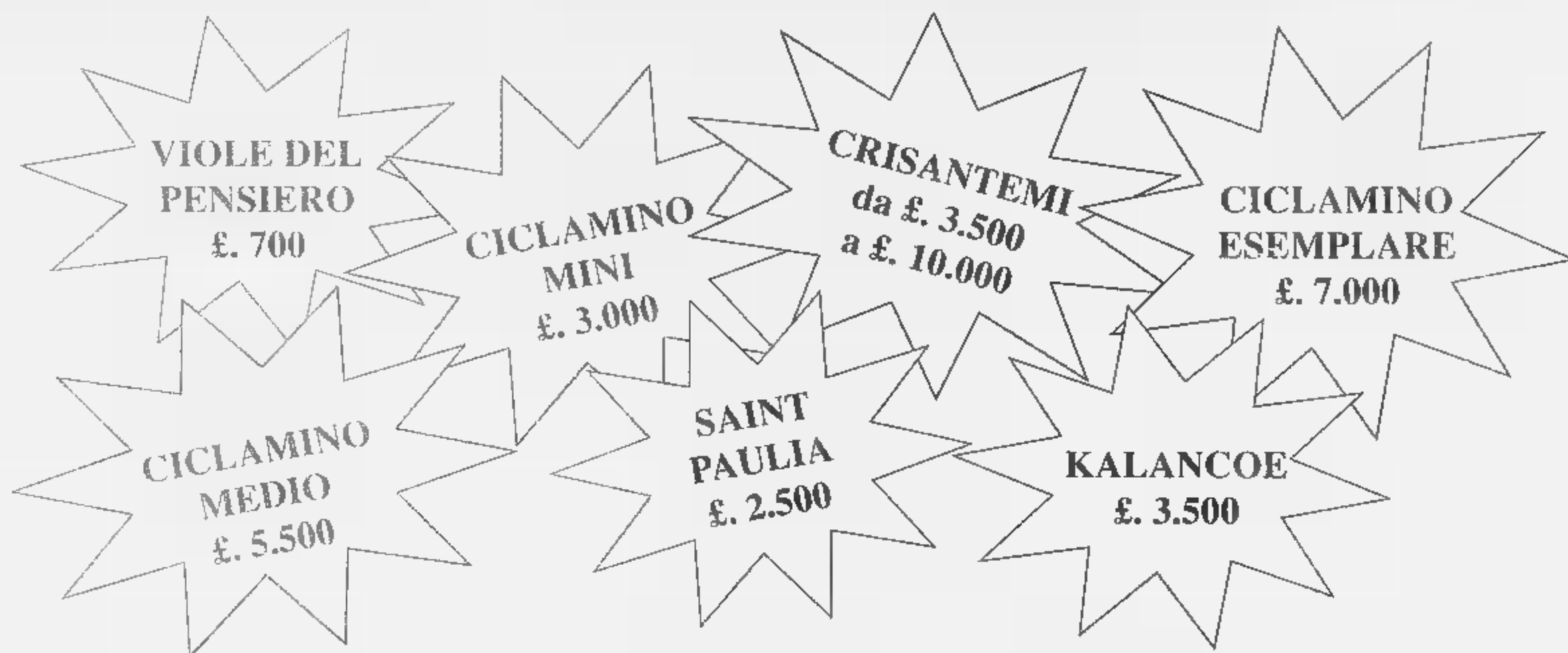
*Qualità, convenienza, professionalità e cortesia da
30 anni al vostro servizio*

Le nostre proposte per l'autunno:

CRISANTEMI - VIOLE DEL PENSIERO - CICLAMINI - STELLE DI NATALE

ed inoltre una vasta gamma di

BULBI - SEMENTI - PIANTE ORNAMENTALI per INTERNI ed ESTERNI PIANTE DA FRUTTO splendide composizioni di FIORI SECCHI, IN STOFFA e PIANTE SINTETICHE



Piante sempreverdi - conifere - piante grasse e tantissime altre novità !!!

VISITATECI, VI ASPETTIAMO
Siamo aperti tutti i giorni, domeniche comprese.

VERRONE - Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

L'industria biellese presenta l'indagine congiunturale per la fine del '97

«Ripresa, ma ci vuole cautela»

Analisi Uib: il trend positivo non convince

BIELLA. «Questo periodo apparentemente favorevole? Non credo che verrà riconfermato al prossimo incontro». Così ha esordito Paolo Zegna, per la prima volta in veste di relatore alla conferenza stampa sull'indagine congiunturale condotta dall'Unione industriale «dalla Camera di Commercio».

«Spero essere smentito, ma con gli acquisti stagionali in ribasso a causa di un autunno troppo caldo, l'iva che verrà portata dal 16 al 20 per cento e non in ultimo la proposta di Bertinotti delle 35 ore, ho grandi perplessità sul futuro. L'imprenditore triverese si è seduto per la prima volta al tavolo della sala Valetto in occasione dell'incontro che fotografava, a cadenza trimestrale, la situazione economica dell'industria biellese. Il suo ruolo, quello di consigliere incaricato per il Centro studi, lo vedrà in futuro, al posto che tradizionalmente occupava il presidente Uib (in questo caso Enrico Botto Poala).

E' stato Gianfranco De Martini, presidente della Camera di Commercio, ad introdurre la consuetudine, passando poi ad illustrare l'indagine svolta dalla Cciaa sul terzo trimestre '97, condotta su un campione di settemila addetti. «L'industria tessile biellese ha ripreso fiato - ha spiegato De Martini - E' stata registrata infatti una variazione positiva del 2 per cento rispetto allo stesso trimestre '96. Il portafoglio ordini si è assestato sui 73 giorni per le ordinazioni interne e sui 95 giorni per l'export, mentre le giacenze dei materiali impiegati nella produzione sono state giudicate esuberanti dall'8,74 degli intervistati. Anche per i prodotti destinati alla vendita viene segnalata un'eccezione del 9 per cento».

La parola è poi passata a Paolo Zegna cui è toccato il compito di commentare le previsioni per l'ultimo trimestre del '97 avanzate dagli imprenditori. L'indagine, condotta su un campione di centomila d'azienda (che rappresentano il 30 per cento degli associati dell'Uib), avrebbe però un valore approssimativo, visto il periodo in cui è stata condotta (a cavallo fra fine settembre ed inizio ottobre), particolare sottolineato più volte da Paolo Zegna: «L'euforia delle fiere stagionali, andate particolarmente bene, potrebbe aver influenzato i collegi che pochi giorni dopo sono trovati a fare i conti con l'aumento dell'iva e la proposta di governo sulle 35 ore».

Ma per il tessile si è parlato comunque di ripresa, il clima favorevole non riguarda invece i maglierici e le filature pettinate che dichiarano di avere difficoltà nella raccolta di ordini. E' ottima invece la situazione dei tessili vari (probabilmente dovuta alla ripresa del mercato dell'auto ed all'incremento dell'uso di materiali tecnici in campo ecologico, delle tintorie e delle filature cardate).

Secondo gli industriali, le previsioni di investimento, mentre sono quasi azzerati i ricorsi alla cassa integrazione, indicati solo dal 4 per cento delle aziende intervistate. E' stato registrato un leggero incremento nell'export soprattutto per Usa, Sud Est Asiatico, Giappone, e Sud Est Asiatico e Usa per il meccanotessile.

Paola Guabellio

Camera di commercio, i dati

Bene il turismo e l'agricoltura resta la crisi nell'edilizia

BIELLA. L'indagine congiunturale del terzo trimestre '97 della Camera di Commercio si è estesa questa volta anche agli altri principali settori dell'economia locale. Ne risulta un quadro completo secondo il quale, ad esempio, la situazione del comparto edile, malgrado una lieve ripresa a livello nazionale, continua ad essere grave: nel periodo estivo si sono registrati nuovi minimi storici, un totale occupati a quota 1,371. L'andamento climatico favorevole ha invece giovato al turismo della provincia laniera che quest'anno segnala presenze record nelle principali località escursionistiche con punte che ad Orpica hanno toccato i 1 mila visitatori a giornata. Lo stesso vale per l'agricoltura, favorita quasi per ogni tipo di coltura dalle particolari condizioni climatiche. Anche per il commercio, inoltre la situazione sembra essere leggermente migliorata: gli intervistati hanno segnalato un aumento delle vendite, rispetto allo stesso trimestre '96, tra il 2 ed il 5 per cento. Si registra ottimismo anche nell'artigianato. (p. g.)

Sono Gianfranco De Martini presidente della Camera di commercio e accanto Zegna, consigliere incaricato per il «Centro Studi» dell'Unione industriale



L'aumento dell'iva dal 16 al 20 per cento e le 35 ore di Bertinotti creano perplessità sul futuro del tessile

I campioni saranno esaminati da esperti dell'Istituto superiore di Sanità a Roma

Esame del Dna per i presunti killer

Omicidio Garino, pm ordina il prelievo di sangue

BIELLA. Entra in scena l'esame del Dna nell'inchiesta sull'omicidio di Gabriella Garino, l'inseguente di 48 anni legata, picchiata e uccisa nel suo alloggio di via De Marchi, mentre l'anziana madre, Maria Salis, 83 anni, agonizzava sul letto. Il pm Alessandro Chionna ha infatti deciso di sottoporre i due presunti killer, Filippo Maffei e Ombretta Zanforlin, ad un prelievo di sangue. I campioni saranno esaminati da due esperti dell'Istituto superiore di Sanità di Roma che dovranno stabilire la «compatibilità» con alcune tracce ematiche rilevate sia sul corpo della vittima, sia su alcuni oggetti sequestrati durante l'indagine.

La strategia dell'accusa sembra quindi indirizzata a chiarire con precisione le responsabilità del delitto, soprattutto dopo le numerose ammissioni e ritrattazioni di Filippo Maffei. Se da un lato infatti la compagna, ex collaboratrice domestica di casa Garino, non si è spostata dalla linea tenuta subito dopo l'arresto, l'operaio ha più volte



La coppia di presunti killer: Ombretta Zanforlin e Filippo Maffei

cambiato versione.

«Non sono mai entrata in quell'alloggio - sostiene Ombretta Zanforlin - Volevamo commettere un furto: lui ha fatto tutto e me ne ha parlato soltanto durante il ritorno a casa». In un primo momento Filippo Maffei aveva sconsigliato la donna, coinvolgendola diretta-

mento nell'omicidio. Poi si era corretto: «Ombretta è davvero rimasta sulla porta dell'alloggio. Non mi ha aiutato a legare la maestra e nemmeno indossare i guanti in lattice trovati dalla polizia nell'alloggio di via De Marchi. Le ho raccontato quello che era successo soltanto nel viaggio di ritorno a casa, a Pra-

lungo. Ma nemmeno questa è stata la versione definitiva e, proprio di recente, l'uomo è tornato ad accusare la compagna. L'esame del Dna potrebbe quindi davvero contribuire a far luce su due principali interrogativi: chi è entrato in quell'alloggio e chi ha picchiato la maestra.

Gli avvocati difensori intanto mostrano scetticismo e sostengono che un accertamento di questo tipo andava fatto subito e non dopo quattro mesi dall'omicidio. Inoltre l'avvocato Maffei, Ugo Fogliano, è ancora in attesa della documentazione del Centro di igiene mentale che ha avuto in cura per un certo periodo l'accusato di omicidio.

«Non appena avrò la cartella clinica, chiederò una perizia psichiatrica - commenta il legale -. Mi sembra che ci siano tutti i presupposti per farsi riconoscere lo stato di semiinfermità». In caso di condanna, l'attenuante servirebbe ad ottenere un consistente sconto della pena. (d. p.)

Per 4 etti di cocaina

Olandese a giudizio

BIELLA. Due anni fa era finito in cella con l'accusa di aver importato 4 etti di cocaina destinati al mercato biellese. Ieri Joseph Maria Stefan Castelyn, 32 anni, residente a Vinkevaldenpelin, in Olanda, è stato rinviato a giudizio dal gip con l'accusa di spaccio.

Il processo è stato fissato per il 25 giugno del '98, ma difficilmente l'olandese si presenterà in aula: già ieri era assente. Il primo ottobre del '95 Joseph Maria Stefan Castelyn era stato sorpreso dalla polizia in un alloggio di via Orfanotrofia, in compagnia di un biellese, Alfredo Barasso, 36 anni, da tempo residente all'estero.

Durante la perquisizione gli agenti avevano trovato, nascosti nella tasca di un giubbotto indossato dal cittadino belga, un pacchetto contenente 4 etti di cocaina pura al 90 per cento.

Joseph Castelyn si era addossato ogni responsabilità, sconsigliando l'amico biellese. «Lui nemmeno sapeva della droga», aveva detto a suo tempo al giudice. (d. p.)

Biella

Nuova sede Atap accordo con le Fs

Il progetto per la nuova sede dell'Atap sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo. Dopo mesi di trattative tra l'Azienda trasporti e le Ferrovie, l'accordo per la vendita dello scalo merci sarebbe cosa fatta. L'offerta presentata dalle Fs (un miliardo e 800 milioni) è stata accettata.

A PAG. 38

Biella

Alpini, 50 milioni pro terremotati

Una cinquantina di milioni come aiuto economico e una trentina di uomini pronti a partire. E' il contributo degli alpini biellesi alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche. Il denaro è quello avanzato nel progetto di gestione dei sentieri della Grande traversata delle Alpi: donare pubblico che, invece di restare nelle casse dell'Ana, finirà ad aiutare chi nel terremoto ha perso tutto.

A PAG. 38

Valdengo

Cartelli, litigano sindaco e Provincia

E' lite sui cartelli «sbagliati» della superstrada. La Provincia, la settimana scorsa, ha scritto ai sindaci dei Comuni attraversati dalla Biella-Cossato, dicendo loro di togliere le indicazioni «ingannevoli». Ma il sindaco di Valdengo, Roberto Polla, si rifiuta di eseguire l'ordine di Giuseppe Nicolo, assessore provinciale ai Trasporti.

A PAG. 39

Cossato

Incendio in cascina famiglia senza casa

Sfiora i 300 milioni di lire l'ammontare dei danni provocati dal violento incendio che la notte scorsa ha quasi completamente distrutto la Cascina Carlina di Castellengo. E una famiglia si trova ora senza casa.

A PAG. 39

Volley

Pink, è l'ora del campionato

La Pink volley Biella (BI) ha vinto domenica il derby di Coppa Italia femminile di pallavolo a Gattinara contro la Giletta (BI) qualificandosi così per il turno successivo. Nei trentaduesimi di finale la Pink incontrerà la vincente del recupero tra Arluno Romagnano e Valenza. E sabato è già tempo di campionato.

A PAG. 45

Allenatore delle giovanili si rivolge al giudice poi ritira la querela

Critiche al mister, denunciati

Due giornalisti torinesi dal gip: diffamazione

BIELLA. Tra gli allenatori di calcio contestati sui giornali c'è chi sceglie il silenzio stampa e chi, invece, si difende attaccando, ma restando pur sempre nell'ambito della dialettica. Un giovane «mister» torinese, esonerato dalla guida di un undici della categoria «pulcini», ha scelto la strada della magistratura ordinaria: ha denunciato i due giornalisti per diffamazione, sostenendo di aver ricevuto un danno economico in quanto l'attività sportiva era «fonte di reddito, seppure sussidiaria».

L'articolo sotto accusa è stato pubblicato da «settimanale sempre della provincia» Torino. Ma, siccome il giornale è stampato in una tipografia biellese, il mister ed i due giornalisti (chi ha scritto l'articolo ed il direttore), si sono incontrati ieri davanti al gip di Biella.

Il pezzo dal titolo «La grande rivincita», commentava appunto l'esonero del mister,



Attaccato per il suo modo di allenare una squadra di «pulcini» un mister torinese si è rivolto al magistrato denunciando i giornalisti

«colpevole» di aver fatto giocare solo 8, i bambini e di aver spedito i genitori a casa. Dopo averlo saputo, il presidente della società avrebbe licenziato l'allenatore e i bambini «scartati», rientrati in squadra, avrebbero conquistato il podio in un importante torneo: «Bell'esempio di educa-

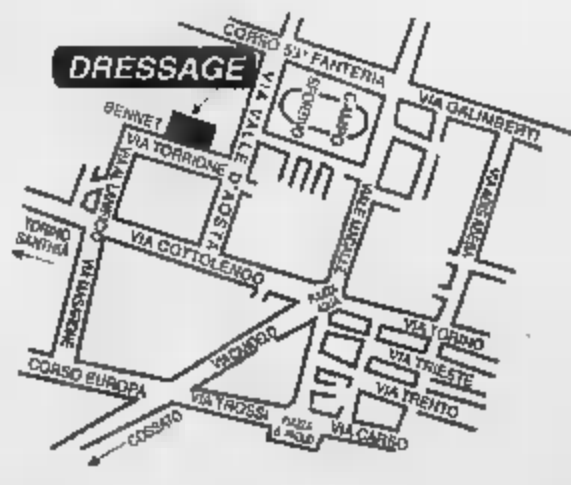
zione sportiva», scrive il giornalista. Apriti cielo: il mister tutte le furie, chiede una rettifica («Sono io che me sono andato» ribatte) e poi si rivolge ad un avvocato. Ieri però, dopo il pagamento di qualche milioncino, la querela è stata ritirata, con buona pace dell'educazione allo sport. (d. p.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO 97/98


 BIELLA - via P. Torriani, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Verso la fase conclusiva le trattative per trasformare l'ex scalo-merci a servizio dei bus

In stazione la sede Atap Accordo con le Ferrovie

BIELLA. Il progetto per la nuova sede dell'Atap sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo. Dopo mesi di trattative tra l'Azienda Trasporti e le Ferrovie dello Stato, l'accordo per la vendita dell'ex scalo-merci sembra cosa fatta. L'offerta presentata dalle FS (un miliardo e 800 milioni) è stata accettata e la strada per formalizzare il contratto è vendita è tutta in discesa.

«Abbiamo dato alle Ferrovie la nostra disponibilità all'acquisto», spiega Mario Faria, presidente dell'Atap, «ed entro fine anno dovremmo concludere appunto la trattativa. Con l'acquisizione dell'ex scalo-merci, l'Atap potrà passare alla fase progettuale per trasformare le vecchie strutture ed adattarle alle nuove esigenze del trasporto su gomma».

Nel frattempo i vertici dell'Atap hanno esaminato il progetto della nuova sede con Palazzo Orsini. «Una tappa indispensabile», aggiunge il presidente Faria, «per avere il "via libera" sotto il profilo urbanistico. L'insediamento dell'Atap all'ex scalo-merci non trova infatti ostacoli nel piano regolatore e questo pone ulteriori basi verso la realizzazione del progetto».

L'Azienda trasporti diventerà proprietaria di un'area di 25 mila metri quadrati, in parte già edificata: un esempio le vecchie rimesse dei treni, che saranno così riutilizzate. Il tra-



Nell'immagine a sinistra una veduta dello scalo-merci alla stazione di San Paolo. A destra la sede dell'Azienda trasporti (deposito e uffici) in viale Macallè.

sferimento degli uffici e del deposito creerà un importante snodo per i trasporti, riassumendo in un'unica il punto di riferimento principale per i collegamenti su gomma e su rotaia con una sinergia che, almeno sulla carta, sarà utile ai viaggiatori.

Il secondo risultato è quello di recuperare una vasta area destinata altrimenti al degrado (gli anni d'oro dello scalo-merci sono finiti da tempo). Infine lo spostamento dell'Atap da viale Macallè è atteso dagli

abitanti della zona, che individuano nel deposito dei bus una fonte di inquinamento acustico ed atmosferico.

Ma a parte le proteste, il cambio di sede è indispensabile all'Atap per un riassetto delle proprie strutture operative: un'operazione che potrà avvenire nei nuovi spazi. Le novità sull'accordo con le Ferrovie troveranno quasi certamente cassa di risonanza nell'assemblea dei soci dell'Azienda trasporti, convocata per sabato mattina. [d. ca.]

I treni tutti in ritardo

Dipendenti senza biciclette per manovrare gli scambi

BIELLA. Nell'elenco dei disservizi ferroviari biellesi non ci mancava che questo: i treni in ritardo per mancanza di biciclette. Accade alla stazione di San Paolo, dove la gara è l'assurdo è sempre aperto ed è fonte di continue sorprese.

Le biciclette. Le tecnologie sono talmente avanzate nel Biellese ferroviario, che gli scambi alla stazione vengono azionati a mano. E dato che i meccanismi sono immediatamente raggiungibili, gli addetti al servizio hanno in do-

tazione due biciclette per spostarsi velocemente da un punto all'altro.

I ritardi. Ieri le biciclette sono cadute letteralmente a pezzi. Vecchissime, sono state oggetto di continue richieste di sostituzione, ma le Fs non dispongono di fondi per acquistarne di nuove. Così i ferrovieri hanno dovuto percorrere a piedi la distanza tra lo scambio e l'altro. Risultato: ritardi sui treni in partenza e in arrivo da Santhià e da Novara anche di 20 minuti. [r. b.]

BREVE

Viabilità

Semafori in tilt, ieri in via Candelo

Traffico in tilt ieri mattina, tra le 7 e le 8, all'incrocio tra via Candelo e corso Lago Maggiore, per i «capricci» dell'impianto semaforico spentosi all'improvviso per un guasto. I problemi causati dall'inconveniente, in una delle zone più «calde» della città e per giunta in un'ora di punta, sono stati risolti poco dopo le 8 dai tecnici comunali, mentre diversi agenti del comando di via Tripoli hanno regolato manualmente il grande afflusso di auto. [f. p.]

Tempo libero

Visita alla tipografia de La Stampa, a Torino

La Pro Loco di Andorno Micca organizza per venerdì 7 novembre, con partenza alle 20.30, la visita allo stabilimento tipografico e alla nuova sala robot de «La Stampa» di Torino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 47.33.49. [r. mo.]

Beneficenza

Crisantemi in vendita con «Ricominciare»

L'associazione Ricominciare, che si occupa dell'assistenza ai detenuti e al reinserimento degli ex detenuti, come ogni anno organizza la vendita ad offerta libera di crisantemi in vaso coltivati nelle serre della Casa circondariale di Biella. L'appuntamento è per sabato, dalle 12 alle 15 e dalle 15 alle 19 sotto i portici del Municipio di Biella. Le piante fiorite sono state curate nell'ambito del corso di floricoltura sostenuto dalla Regione e curato da Alberto Sunder. Nella stessa occasione si potranno acquistare con offerta libera anche altri prodotti della Casa circondariale: cestini, sciarpe e miele. [f. p.]

Avvocati

Federico Bello delegato al congresso di Montecatini

Ci sarà anche l'avvocato Federico Bello, delegato della Camera penale di Biella, al congresso nazionale della categoria, che si svolgerà da venerdì a domenica a Montecatini Terme. Il legale biellese fa parte della delegazione Piemonte e Valle D'Aosta che parteciperà ai lavori. [f. p.]

Conferenze

Architetti e ingegneri discutono di previdenza

L'Associazione Ingegneri ed Architetti della Provincia ha organizzato per venerdì a Città studi un convegno su «La situazione attuale e le prospettive future della previdenza degli ingegneri e degli architetti». L'appuntamento è alle 16.30 per la registrazione dei partecipanti. Interverranno i presidenti Aiab Luisa Bocchietto e Paolo Mello Rella, alle 17.30 è prevista la relazione di Marcello Conti, presidente dell'Incarcasso e poi seguirà un dibattito. Alle 19.30 la conclusione dei lavori. [b. pe.]

Pronta pure una squadra di 30 volontari

Alpini, 50 milioni per i terremotati

BIELLA. Cinquanta milioni e forse più, verranno destinati dagli alpini biellesi alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Questo importante contributo, ed un gruppo di una trentina di volontari pronto a partire la prossima settimana per l'Umbria in soccorso ai senzatetto, è la testimonianza di solidarietà delle penne nere biellesi.

Spiega Franco Becchia, presidente della sezione locale: «Nei giorni scorsi sono intervenuti i "colleghi" del Veneto, mentre questa settimana toccherà ai lombardi e piemontesi il turno. Lasciare per ultimi, visto l'interesse massiccio che li aveva impegnati durante l'alluvione del '94 ad Asti e Alessandria. Nei Biellesi hanno dato la loro disponibilità: circa trenta persone saranno ancora necessarie al nostro aiuto, partoremo immediatamente, abbiamo già fatto tutte le pratiche assicurative per i volontari, tramite la sede nazionale».

Ma non è solo questo il contributo laniero per i terremotati.



Molti gli aiuti ai terremotati

Li Prossegue Franco Becchia: «La Provincia ci aveva messo a disposizione un centinaio di milioni per la gestione dei sentieri della Grande Traversata delle Alpi. Di questa cifra ne è stata utilizzata solo una parte, circa la metà, così abbiamo deciso di destinare il resto alla ricostruzione di una scuola, di un ospedale o di qualsiasi altro edificio necessario». [p. g.]

E arrivano gli inviati di Colpo di fulmine

Giovani in diretta oggi su Radio Rai

BIELLA. Dopo le telecamere di «Unomattina», i microfoni di Radio Rai e i bellissimi inviati di «Colpo di fulmine», la trasmissione di Italia Uno. Oggi, in città, arrivano Michelle Unzicker e Walter Nudo, lei bionda star e lui ex «Mister Italia». Correranno per Biella alla ricerca di giovani «single», che vogliono partecipare al gioco televisivo. Il meccanismo è semplice: gli «inviati» cattureranno fra i passanti i ragazzi e cerca dell'animata gemella, che se accettano la sfida potranno vincere una vacanza in compagnia di una persona dell'altro sesso. Non si sa ancora quando andrà in onda la puntata «biellese»: il programma vi è trasmesso tutti i giorni alle 14.30.

Sempre oggi, alla stessa ora e in diretta, i giovani potranno dire la loro a «Punto d'incontro», popolare programma di Radio Due. L'appuntamento è davanti al Battistero, dove ci saranno i due conduttori «on the road» della trasmissione itinerante: Flavia Cercato e Massimiliano Zampini. Giovani anch'essi,

stanno girando l'Italia dal 29 settembre, per raccogliere le testimonianze dei ventenni. Il tema della puntata di oggi è «La notte»: tra discoteche, serate e gli amici e angosce. Per due ore, i microfoni saranno aperti a tutti, in collegamento con gli studi di Roma (che ospitano il gruppo rock «Tiro Mancino» e il giornalista Salvatore Taverna). La carovana di «Punto d'incontro» ieri è stata a Novara, per discutere di Aids, ed è nato un dibattito molto interessante. Lo scopo della trasmissione è quello di condurre una grande inchiesta su ciò che pensano i giovani, i loro bisogni, sui loro miti, sulle loro paure.

Fra i collaboratori ci sono grandi nomi della cultura: dal linguista Gianluigi Beccaria alla psicologa Vera Slepoy, passando per il sociologo Mario Morcellini. A Biella saranno intervistati anche i rappresentanti di alcune associazioni (di giovani artisti e volontari), segnalati alla redazione di «Punto d'incontro» dai funzionari comunali. [r. s.]

PLATEA VIP PER IL FONDO TEMPIA



Alla sfilata di moda anche il pm Chionna e Lory Del Santo

BIELLA. Un pubblico elegante ed ospiti spumeggianti hanno fatto da cornice alla sfilata d'alta moda organizzata l'altra sera al teatro Odeon a favore del Fondo Tempia: «Colori d'inverno '97» è andato in scena con la regia di Rosa Laverio. Molti i volti delle cronache nazionali e locali: nella foto di Michaletti si intravedono infatti il sorridente Alessandro Chionna con accanto la

moglie Anita Ceccariglia; alle spalle del sostituto procuratore, l'attrice Lory Del Santo, in primo piano, il prefetto Troiano. Le proposte per la stagione invernale uomo-donna, oggetto dell'evento-moda, sono state suggerite Poratelli, La Rosa Nera, Confezioni biellesi, The First, mentre la serata è stata presentata da Sebastiano Somma. [d. sa.]



Il Piazza chiede più aree-parcheggio

L'amministrazione comunale con le diverse iniziative ed i commercianti con lo sviluppo delle loro attività, stanno contribuendo a dare «una nuova vita» culturale e sociale all'antico borgo del Piazza ed io, che abito da trent'anni nel quartiere, non far altro che congratularmi con tutti coloro che contribuiscono a rivitalizzare il Piazza. Ma, c'è un ma... Il prezzo, per piccolo che sia, da pagare, è quello di non trovare uno straccio di parcheggio in garage esistenti, molto pochi, disponibili, perché piazza Cisterna è permanentemente occupata e in piazza Mario Cucco e in via Avogadro le auto sono incolate le une con le altre, perché le vecchie strisce che delimitavano i parcheggi sono scomparse, il numero delle auto è aumentato e l'amministrazione comunale, certamente alle prese con cose più importanti, in questo caso rivela latitanza.

Il risultato è di riuscire a parcheggiare a circa 200 metri

da casa o di disputarsi a muso duro gli spazi disponibili o di avventurarsi in arditi parcheggi in divieto di sosta. Certo, due passi in più per rientrare a casa non possono fare che bene e l'uso della funicolare (per molti di noi ormai un'abitudine nelle uscite serali e nei fine settimana) è sicuramente piacevole, pratico e magari anche un po' romantico.

Ma come agli abitanti degli altri rioni è consentito posteggiare nelle vicinanze della propria casa, vorrei tanto che questo fosse possibile anche per noi che abitiamo nel perimetro circoscritto dai «funghi» che, a mio parere, non sono che un palliativo contro il sovraffollamento delle auto al Piazza. L'amministrazione comunale intende dare soluzione a questo piccolo problema, magari delimitando, ridisegnando i parcheggi e facendo osservare i divieti di sosta, garantendo a chi abita al Piazza (mi rendo conto che quanto dico è molto comodo), la possibilità di avere un parcheggio disponibile?

In alternativa si potrebbero abbassare i funghi alle 20,

chiedendo alle persone di utilizzare la funicolare per recarsi al borgo antico.

Claudio Xillo, Biella

Azione studentesca vince ai

All'Istituto geometri si sono svolte le elezioni studentesche in cui l'Azione studentesca ha ottenuto il risultato plebiscitario. Il risultato ha sancito l'elezione a rappresentanti dell'Istituto di 3 appartenenti ad «Azione», su 4. Il risultato esultante ha premiato una lista non appiattita e non conformista che si è scagliata contro il vecchio modo di gestire la scuola, incarnato da quell'autentica oligarchia del Cic. Gli studenti hanno chiaramente voluto voltare pagina, premiando la fantasia e la capacità propositiva, frustrando l'incapacità progettuale e la politica subalterna del Cic rispetto allo strapotere di certi professori. Il direttivo dell'azione studentesca coglie l'occasione per ringraziare nuovamente gli studenti che hanno voluto gratificarci della loro fiducia.

Azione Studentesca, Biella

LETTERE AL GIORNALE



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Caviglia: tel. (0181) 966.088; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: numero verde 167-120118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/5; Caviglia: telefono (0181) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: Marconi 28, tel. (015) 26.398.

MUTUA

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.80.411.

FERROVIE

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICHE

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.86.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

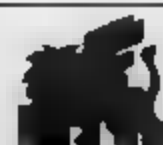
DI TURNO

A Biella: Farmacia Balestrini, via Pietro Micca 8, telefono (015) 252.20.71. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Pattinengo: Farmacia Ferracin, via Balilla 3, telefono 844.40.18. Lessona: Dottor Lodigiani, via Roma 20, telefono (015) 98.13.84. Candelo: Dottor Piercarlo Robbio, via Libertà 100, telefono (015) 253.60.73.

Prunungo: Dottor Amadori, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95. Donato: Farmacia Santomartino, via Martiri della Libertà 31, telefono (015) 64.19.48.



SERENISSIMA VIAGGI

VACANZE D'INNO

Speciale ... visitiamo i capitali europee

AMSTERDAM 23 e 26 ottobre

Trasferimento da Biella - volo linea

trasferimenti in loco - hotel 3 stelle centrale

pernotamento e prima colazione

VACANZE D'AUTUNNO

Speciale ... visitiamo le capitali europee

MADRID dal 20 al 23 novembre

Trasferimento da Biella - volo di linea

trasferimenti in loco - hotel 3 stelle centrale

pernotamento e prima colazione

VACANZE D'AUTUNNO

Anteprima NATALU/CAPODANNO

Capodanno in Crociera sul Danubio

dal 5 all'8 dicembre

Trasferimento da Biella

volò di linea - trasferimenti in loco

trattamento di pensione

visite guidate - hotel 4 stelle

VACANZE D'AUTUNNO

Anteprima NATALU/CAPODANNO

Capodanno in Crociera sul Danubio

dal 5 all'8 dicembre

Trasferimento da Biella

volò di linea - trasferimenti in loco

trattamento di pensione

visite guidate - hotel 4 stelle

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720

BIELLA - Via Garibaldi, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985

VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987007

Un giallo dietro il caso-superstrada: e il sindaco si ribella alla Provincia

E' lite sui «cartelli-trappola»

Valdengo: «Non spetta a noi rimuoverli»

VALDENGO. E' lite sui cartelli «sbagliati» della superstrada. La Provincia, la settimana scorsa, ha scritto ai sindaci dei Comuni attraversati dalla Biella-Cossato, dicendo loro di togliere le indicazioni ingannevoli. A Valdengo, dai segnali su fondo verde, che dicono «superstrada»: la denuncia di un consigliere comunale di Biella, Antonio Montoro, ha infatti rivelato che il cartello è un'assurdità, e che la Biella-Cossato è una normalissima statale.

La novità è questa: che il sindaco di Valdengo, Roberto Pella, si rifiuta di eseguire l'ordine. Giuseppe Nicolò, assessore provinciale ai Trasporti. Motivo? Ieri a Valdengo è capocantoniere, ha guardato il segnale «sbagliato» (vicino alle Poste del paese) e s'è stupito: «Questo cartello è della Provincia, lasciatelo stare». Così raccontano il sindaco e il vigile del paese, Riccardo Bosio, che (da testimone oculare) aggiunge: «Il cantoniere ha detto che ci avrebbe pensato lui, a far togliere le indicazioni».

Pella avverte subito i giornali, per raccontare l'autogol (presunto) di Nicolò, ma poco dopo arriva la smentita della Provincia: «Quel segnale verde è del '92, non l'ha la Provincia di Vercelli - dice duro l'assessore - L'ha piazzato una ditta che non ha mai avuto rapporti con la giunta Valeri. Ho fatto fare una verifica, e certo di quel che dico. Morale? A quanto mi risulta, il cartello è del Comune, e non è il caso di polemizzare su una stupidaggine». Roberto Pella lo faccia rimuovere, o se stia tranquillo, il Comune di Cerreto Castello ha già ordinato ai suoi operai di fare lo stesso.

Il sindaco-gentiluomo di Valdengo, finito sui giornali per i biglietti d'auguri che ai cittadini, ieri ha perso le staffe: «Io non tocco niente: se quei segnali non roba del Comune, che diritto ho di toglierli?».

Antonio Montoro, il politico anti-magagne, spara che la polemica si sgonfi in fretta: «L'essenziale è che si elimini quel cartello, perché è il più equivoco e il più pericoloso. Non si possono lasciare indicazioni ingannevoli, e invece di litigare bisogna usare il buonsenso».

In Provincia ammettono che il cantoniere può aver sbagliato, giudicando male la situazione (ma ieri non siamo riusciti a parlare con lui). Ma all'Ufficio tecnico ripetono le stesse cose di Pella: «Non possiamo levare cartelli che non sono nostri». In ogni caso - aggiunge funzionaria - vedremo di rimuoverli in qualche modo. Pella tiene duro: «Nicolò dovrebbe parlare coi suoi cantonieri, prima di scrivere ai sin-



daci: quel segnale è sulla provinciale Biella-Cossato, non vedo come possa averlo messo il Comune di Valdengo. Però bisogna levarlo... «Lo anch'io, infatti ieri mattina ho incaricato il vigile di fare questo: peccato che il cantoniere ci abbia detto di lasciar perdere. Voglio andare a fondo, con questa storia». Così il braccio di ferro continua. [g. bu.]



Ancora polemiche sulla superstrada Biella-Cossato. Da sinistra, il sindaco Valdengo Roberto Pella e l'assessore provinciale Giuseppe Nicolò. [P. COLETTI]

Il Comune nega di avere sistemato i segnali sbagliati e attacca Nicolò

Soltanto ieri all'alba sono state spente le fiamme

Senza casa per il fuoco

Cossato, inagibile la cascina

COSSATO. Sfiora i milioni di lire l'ammontare dei danni provocati dal violento incendio che la notte scorsa ha quasi completamente distrutto la Cascina Carlina di Castellengo. L'immobile, di proprietà di Roberto Zabarino, è a due piani, con il pianoterra occupato dal negozio di estetica di Ileana Piccardi e il primo adibito ad alloggio, dove vivono Elio Tosi, 52 anni, la moglie Rosella Rossi, insegnante delle scuole medie Leonardo da Vinci di Cossato, e le due figlie, Maria Enrica e Annalisa. Ora tutti non hanno più una casa.

Quando è scoppiato l'incendio, poco prima delle 20, famiglia Tosi era a tavola. Le fiamme, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, potrebbero essere partite dalla veranda esterna, dov'era installata una grossa zanzariera. Il calore prodotto dalla resistenza elettrica a più semplicemente una scintilla provocata dal surriscaldamento di uno degli elementi accesi della zanzariera, ha incendiato una copertura di plastica. In poco tempo il rogo si è propagato all'interno della casa, fino a raggiungere il sottotetto, distruggendo ogni



I vigili del fuoco al lavoro in frazione Castellengo

[STEFANO CERETTI]

cosa. Lo stesso Elio Tosi ha dato l'allarme, poi si è precipitato con la famiglia nel cortile sottostante, da dove ha assistito impotente alla distruzione della casa. Per spegnere le fiamme, accorsi tutti gli uomini e mezzi disponibili nel momento della Biella: una decina di pompieri, compresi quelli

che stavano per andare a casa per fine turno, tre grosse botti su carrelli, due autobotti e un'autoscala.

L'intervento è durato quasi fino all'alba di ieri. Sono intervenuti anche i carabinieri e il sindaco Sergio Scaramal, che si è attivato per rendere più agevole l'opera dei soccorritori e per trovare una sistemazione alla famiglia. [f. p.]

Di Trivero, 25 anni. Non ha lasciato messaggi

Giovane operaio si uccide gettandosi dal viadotto

PISTOLESA. Ancora un suicidio dal viadotto, ieri. E' il secondo dell'anno. Il giovane di Trivero, Fabrizio Marone, 25 anni, operaio, è morto dopo un volo di oltre 150 metri. Il corpo, privo di vita, è stato trovato sul greto del torrente, tra le pietre. La morte sarebbe stata immediata. Spiegazione, nessun messaggio per spiegare il tragico gesto.

Ancora da chiarire l'ora in cui il ragazzo ha deciso di uccidersi. Erano passate da poco le 12,30 quando una pattuglia della Guardia Forestale ha notato, sul bordo della strada, poco distante dal ponte, una Fiat Uno parcheggiata con le quattro frecce intermittenti accese. Temendo quel che, purtroppo, avrebbero scoperto pochi minuti dopo, i due uomini del distaccamento di Trivero corsi verso il viadotto e, malgrado la nebbia che in quel momento gravava su tutta la zona, con il binocolo sono riusciti a intravedere la sagoma di un corpo tra le rocce.

L'allarme è scattato im-

mediatamente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della caserma di Mosso Santa Maria, gli uomini del Soccorso alpino, alcune squadre dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Nel frattempo veniva avvisata anche la base dell'elisoccorso di Borgosesia. Ma il velivolo, dopo aver raggiunto Cossato, è rientrato a Pistoletta dalle precarie condizioni atmosferiche.

Intanto gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, malgrado la nebbia, scesi fin sul greto del rio Poala, che scorre sotto il ponte, raggiungendo il punto avvistato con il binocolo. Per il giovane operaio trivero non c'era più nulla da fare. E' stato avvertito il magistrato, poi si è iniziata la lunga e difficile opera di recupero della salma, proseguita per un paio d'ore. Il cadavere è stato composto nella camera mortuaria del cimitero del paese.

La morte del giovane lascia nel dolore i genitori e due sorelle, che non sanno spiegarsi i motivi del suicidio. [f. p.]

Ieri l'accordo fra il Cosrab e la Provincia. A San Giacomo un centro di stoccaggio provvisorio

Emergenza-rifiuti, spunta il compromesso

La spazzatura ancora a Masserano: ma no a nuove discariche

BIELLA. E sui rifiuti, alla fine, s'è trovato l'accordo: a San Giacomo non ci sarà una vasca numero sei, la zona verrà cancellata dal piano delle aree idonee a ospitare il futuro impianto. Fino a quando quest'ultimo non sarà pronto, tuttavia, i rifiuti continueranno a finire a Masserano: in parte nella quinta vasca, in parte in imballaggi speciali, che poi saranno portati alla nuova discarica.

Il compromesso è notizia fresca: ieri c'è stato l'incontro decisivo col Cosrab, di cui aveva parlato ieri Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia. In via Sella sono andati anche il sindaco di Masserano, Pier Carlo Gugliotta, il presidente del Consorzio dei Comuni, Gianluca Susta, e il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal. La Provincia e il capo del Cosrab, Luciano Pagani, stavano duellando da mesi: il secondo, per risolvere l'emergenza-rifiuti ormai vicina, aveva suggerito di smaltire i rifiuti in una buca fra la quarta e la quinta discarica. La giunta Marsoni non



Sarà la discarica di Masserano a risolvere il problema dell'emergenza-rifiuti

d'accordo, e aveva promesso pubblicamente che - dai primi mesi del '99 - a San Giacomo sarebbe più arrivata spazzatura. L'accordo di ieri dovrebbe accontentare (quasi) tutti: il Cosrab ha trovato il modo di superare la fase transitoria fra la chiusura del vecchio impianto e

l'apertura di quello nuovo; la Provincia, da parte sua, si impegna a far sparire San Giacomo dalla mappa dei «siti» per la futura discarica. Mezzalama, nella nota ai giornali, spiega che inviterà il Consiglio a modificare il piano di smaltimento.

Resta il fatto che, per molti mesi, Masserano continuerà ad

accogliere immondizia. In che modo? «I rifiuti verranno selezionati in due flussi - aggiunge Mezzalama - da una parte la frazione secca, dall'altra quella umida. La frazione secca verrà imballata e depositata fuori terra, e verrà successivamente portata al nuovo «polo tecnologico». La parte umida, opportunamente stabilizzata, verrà conferita nella parte residua della quinta vasca. Della possibilità di smaltire in modo «nuovo» i rifiuti si parlava da tempo, ora la Provincia ha svelato il suo piano. Conclusione: «Non ci saranno dunque nuove vasche a Masserano». Anche la parte umida della spazzatura - dice la nota - sarà «nessa inoffensiva dal punto di vista del biogas», la miscela esplosiva che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan.

Sull'accordo di ieri nessuno fa commenti: né Pagani, che oggi alle 18 parlerà all'assemblea dei sindaci del Cosrab, né Mezzalama e la Marsoni. L'incontro in via Sella è stato molto lungo, e il suo esito è stato annunciato dopo le 18. [g. bu.]



- Donna
- Uomo
- Bimbo

- Donna
- Uomo
- Bimbo

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

MANDARINA DUCK FURLA

AKETOHN sergio rossi





Via Torino, 69
13051 Biella
Tel. 015/849.39.26

MENARDI
MOBILI

13050 Camburzano (BI) - Via Provinciale, 13/a
Tel. e Fax (015) 59.27.08

Progetto
arredamento d'interni

13051 Biella - via Italia, 54
Tel./fax (015) 29740

FABBRO
MOBILI

S.S. 230 n° 15 - Tel. e fax 0161 - 852141
MASSAZZA (BI)

manzato

CLASSICI E MODERNI RESTAURI
SU MISURA MOBILI

VILLANDRY BIELLESE - Strada Statale 230 - Tel. 0161/852182

MANTOVANI

Via XX Settembre, 11/A
TOLLEGNO
Tel./Fax 015-421444

IL TEMPO E' DENARO

Con Prestitempo puoi scegliere la formula di pagamento più conveniente.

0 giorni	365 giorni	730 giorni
SCONTO	Finanziamento a TASSO 0%	Finanziamento al solo costo del denaro (T.U.S.)

arredo salotto
arredamenti

Via Gramsci, 248 - Tel. 015/2493140
13060 SANDIGLIANO (BI)

f.lli nespoli

via amendola, 3 - biella - tel. 23.852

F.lli PIAZZA
Piero Piazza & C. s.n.c.

Via Biella, 57 - Tel. (015) 76.77.46
13016 PRAY BIELLESE (BI)

ABITA

BIELLA
Via Milano, 94
Tel. 015/34644

In collaborazione con

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria dal
Gruppo Deutsche Bank

Arreda la tua casa dai

MOBILIERI BIELLESI

morelli
arredamenti

13030 VERRONE (BI)
Strada Trossi - Tel. (015) 5821270

MOBILI
f.lli miglietti

Sede: 13051 Biella via Ivrea, 55
Tel. 015/40.33.66

Arredamenti Gallo

13068 VALLEMOSSO (Biella)
Via Gallo, 1 - Tel. (015) 708049
Cod. Fisc. Part. IVA n. _____

SELEX LI FA, A&O LI SCONTA
SCONTO 20% su tantissimi prodotti SELEX

Alcuni esempi validi dal 13 al 25 ottobre '97

La nostra Gastronomia
CRESPELLE AI FUNGHI 17.900
POLLO ARROSTO 8.600

Mozzarella SANTA LUCIA Tris - gr. 375 4.250

Ricotta Nostrana GALBANI 5.680

Barilla 840

Pasta di Semola BARILLA gr. 500

Prosciutto Cotto 1.490

Provvista Sugo DE RICA gr. 700 1.990

Olio di Oliva SELEX - l. 1 5.990

Acqua Minerale Naturale VERA l. 1,5 550

Carta Igienica Granrotolo TENDERLY 4 rotoli 3.690

La Nostra Macelleria
WUDY AL FORMAGGIO AIA - gr. 150 1.220
COTOLETTE DI POLLO AIA 12.460
CORDON BLEU CHIRICHI 11.710
FESA DI TACCHINO 9.480
POLPA FAMIGLIA PER BOLLITO BOVINO ADULTO 9.390
ROLATE PER ARROSTO DI VITELLO 14.900

Ortofrutta
CLEMENTINE EXTRA (SENZA SEMI) IN RETE 1.990
FINOCCHI EXTRA 1.490
INSALATA ROMANA EXTRA 1.280

SUPERMERCATI A&O
BIELLA - MONTEBELLUNA - VIGEVANO - COSENZA (RM)
SANTHIA - BERGAMO - BELLINZAGO NOVA
PORTO C. MARTIN - MANTOVA - COMMAVENE

La *Fili Salvino "Pippo le scope"*,
presente sul mercato da due linee:
01 - Dettaglio tradizionale ed organizzato
■ - industrie e commercio

RICERCA

VENDITORI

moliva, max 45cent, ai quali affidare zona in esclusiva o portafoglio clienti.
Zona operativa: **Biele, Cossala, Triviro, Borgosesia, Valsesia o comuni limitrofi**
Offriamo: assunzione diretta o mandato all'agenzia.

Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a
Casella Postale 108 - 21100 Varese,
oppure telefonare 0332/893799, indicando
la linea di preferenza.

L'ABBONAMENTO.

**il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.**

LA STAMPA

La Stampa è un giornale di informazione politica, economica, culturale, sportiva, di cronaca e di servizi. È edito da Edizioni La Stampa S.p.A. - Via Broletto, 15 - 10121 Torino. Tel. 011/5121.1 - Telex 320321 - Fax 011/5121.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.461.471.481.491.501.511.521.531.541.551.561.571.581.591.601.611.621.631.641.651.661.671.681.691.701.711.721.731.741.751.761.771.781.791.801.811.821.831.841.851.861.871.881.891.901.911.921.931.941.951.961.971.981.991.001.011.021.031.041.051.061.071.081.091.101.111.121.131.141.151.161.171.181.191.201.211.221.231.241.251.261.271.281.291.301.311.321.331.341.351.361.371.381.391.401.411.421.431.441.451.46

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato ■ snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un «contatto» importante, forse decisivo nella trattativa, che ha proceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco di Riefreddo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia ■ stati seguiti dalla polizia, i malviventi sono andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa non stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto ■ cura dei sequestratori, che avevano così a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini del Nocs e della Criminalpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attività dell'operazione, ma in modo da non mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

Nel blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini, l'industriale ■ Brescia rapito ■ fa dall'Anonima sarda, è stato ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti ■ corpo speciale sono stati in questura ■ Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari ■ seque-

stratori, per studiare a fondo la cartina stradale della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni e auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale. La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ■ in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi per precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullio Kauten, sequestrato dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Lichene, a un passo dalla nuova stazione di Mongrifiere.

Massimo Numa

Scuola a Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano maghi dell'alta cucina



«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnolotto «del pin», tipica specialità della cucina piemontese, e langarolo in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Saveur Magazine», ■ milioni di copie a ogni uscita negli States. E quel piatto aveva contribuito a crearlo lei, in compagnia ■ altri undici colleghi ■ firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per uno stage accanto ad altrettanti noti giornalisti americani è stata di Bruno Libralon, ristoratore torinese ■ presidente dell'Icif (il suo vice è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita con successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menù dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che cosa è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette con broccoli, agnolotti di Langa, cappelletti ■ brodo, cavatelli e tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti e altra parlata. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno nei più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli amori ottocenteschi della contessa di Costigliole, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori del maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times e amico dell'autunno s'è stufato in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

Edoardo ■■■■■

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato delle Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime



Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero ■ di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo ■ commercianti ■ Piemonte, Liguria ■ C ■ Azzurra che presieduti dal monregalese Piero Voena si ■ messi insieme con il duplice intento di combattere l'abusivismo ■ di promuovere la formazione culturale di chi si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre di alto livello in dimore storiche ■ dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo a dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò e al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 18 alle ■, sabato ■ domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucundus».

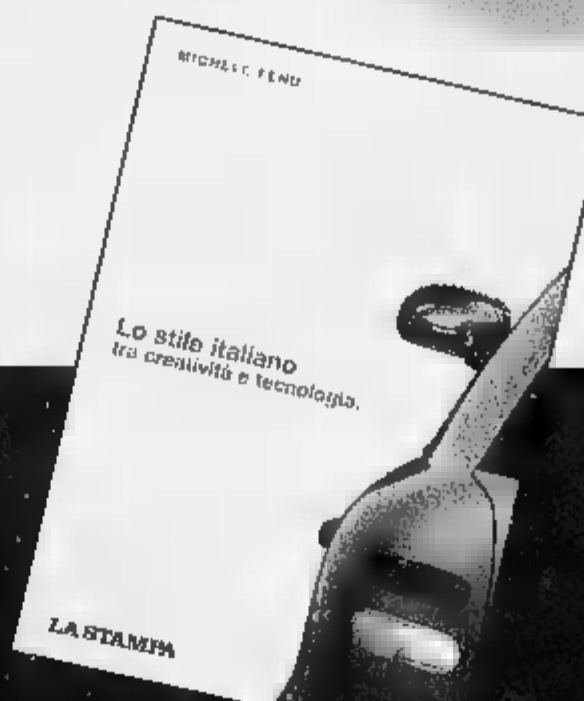
[v. p.]

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività ■ tecnologia

LA STAMPA



MICHELE ■
LO STILE ITALIANO ■ CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON ■ FOTOGRAFIE IN COLORI
L ■

DI CO ■ EQUILIBRIO INSIEME: VETTURE DI SERIE
■ SPESSE INNOVATIVE: PROTOTIPI DI SOGNO: GRANTURISMO ■ NELLA LEGGENDA ■ IN MOVIMENTO ■ STRADE ■ SSO MARANELLO ■
■ EL ■ SPESSE INTRIGANTI: DEI GRANDI ■ DEL ■ COME BERTONE ■ E DEI PICCOLI ATTELIER ■ SFONDO ■
■ DEGLI ARTIGIANI ■ DEL FERRO ■ INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA ■
■ AL CENTRO ■ DELLA FIAT: NON UNA ■ MA APPUNTI DI ■ VERSO ■ DUEMILA: CURIOSITÀ ■

Gli abbonati ■ hanno ■ c ■ e sconto ■
del 20% acquistando ■
via Roma 80 ■ Torino ■
La Stampa ■ Edizioni librerie ■
via ■ ■ ■

I VOLUMI DE «LA STAMPA» ■ DISTRIBUITI ■
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO ■
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE ■

LIBRI DE ■
LA STAMPA ■

**DISCOTECA
ANCING**

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

organizza **SABATO 23 OTTOBRE**

una strepitosa serata ■■

CANTA ITALIA

e una grandiosa
parata di orchestre:

- **FRANCO BAGUTTI**
- **MURILDO E LA BAND**
- **ORCHESTRA DEL MONDO**
- **SANDRINO RIVA**
- **ROBERTA CAPPELLETTI**
- **ANDREA PASSANTE**
- **SANTINO ROCCHETTI**

**INGRESSO:
MILLE GRATUITO
ALTRI € 10.000**

Presenta ROBERTA CAPPELLETTI

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

**Robert
Redford
e Michelle
Pfeiffer.
Che scoop!**

Una storia d'amore intensa e due tratti del
mondo dei reality televisivi americani.
Fra giorni si assaltano le notizie sull'ultima
stagione di un'emozionante Michelle Pfeiffer
che, più di un look all'altro, preferisce
l'attore Robert Redford, uomo di talenti
da uomo solo. Si narra che
l'indomani, il giorno, si trova nella
sua casa per diventare una star.
Un film a tre mani che mescola la
tenerezza dei sentimenti alla
drammatica del cinema italiano.

*Robert Redford: "Una storia d'amore
intensa e due tratti del mondo dei reality
televisivi americani. Fra giorni si assaltano
le notizie sull'ultima stagione di un'emozionante
Michelle Pfeiffer che, più di un look all'altro,
preferisce l'attore Robert Redford, uomo di talenti
da uomo solo. Si narra che l'indomani, il giorno,
si trova nella sua casa per diventare una star. Un
film a tre mani che mescola la tenerezza dei
sentimenti alla drammaticità del cinema italiano."*

Lettera di Robert Redford

**Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a sole 14.900 lire.**
Quanto, collettivo

**QUALCOSA DI
PERSONALE**

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Oggi alle 15,30 a Pavia il retour-match del terzo turno di Coppa Italia

Il Borgo si gioca gli «ottavi»

I granata partono dal bel 2-0 dell'andata

BORGOSIESA. Sotto con la Coppa. Oggi il popolo granata si attende buone notizie da Pavia dove il Borgo cerca la qualificazione al quarto turno della manifestazione nazionale, alias gli ottavi di finale. Il clan di Domenicali parte dal 2-0 all'inglese del match d'andata di sette giorni fa al Comunale di via Marconi, un risultato sulla carta confortante.

Ma giustamente il mister valsesiano non vuol sentir parlare di passaggio di turno ormai acquisito. «Siamo solo a metà dell'opera o poco più - ha ripetuto ieri Domenicali ai suoi ragazzi alla ripresa degli allenamenti -. Partire dal 2-0 è un buon vantaggio, ma in Coppa ogni rimonta è possibile. Basta che la concentrazione non sia al massimo o pensare di avercela già fatta per andare incontro a grossi guai. L'ideale sarebbe avere in campo lo stesso Borgo dell'andata».

Quello che Domenicali non dice (e fa bene) è la difficoltà del Pavia ad andare a rete: in otto gare di campionato i lombardi hanno messo a segno appena cinque gol (solo il Selargius dalla difesa quasi impenetrabile e lo Sport lanalino di coda con quattro marcature hanno fatto di peggio). Farne tre in un colpo senza subire in teoria appare impresa alquanto ostica per il Ferri-team.

Quindi i presupposti per far bene ci sono tutti, anche perché il Borgo in contropiede con il



Un allenamento del Borgo che oggi gioca a Pavia il ritorno di Coppa che vale il passaggio agli ottavi

Domenicali rivoluziona la formazione inserendo Milani e il giovane Sassone
Scienza giocherà uno spezzone di partita

duo Scienza-Siazzu potrebbe procurare seri sconvolgimenti nella difesa pavese.

«Ma un conto è la teoria e un conto la pratica - sottolinea il ds Paolo Guidetti -. Ci vorrebbe un gol nostro in apertura per trasformare l'incontro in un'amichevole. Ma se loro vanno subito a segno rischiamo di vedere i sorci verdi. Una cosa ci è certa: noi ci teniamo

ad andare avanti in Coppa».

Formazione. Qualcosa cambierà rispetto al big-match di domenica nella tana del Fanfulla, anche perché tra quattro giorni al Comunale va in scena la sfida con la matricola Santa Teresa di Gallura, altra brutta gatta da pelare. Ad esempio è certo il rientro di Panella, tenuto a riposo a Lodi, mentre non ci sarà Caruso che sta recupe-

rando l'infortunio e sulla lista degli infortuni figurano Paganini e Galeazzi. Inoltre Domenicali dovrebbe dare via libera al promettente Sassone.

Quindi facendo le somme il Borgo dovrebbe schierarsi: Aliotta tra i pali, Guidetti e Milani in marcatura, Paladin libero, Panella terzino, fascia, Ranaio, Sassone e Felice a centrocampo, Pellegriano sull'out destro, Scienza e Siazzu coppia d'attacco con il giovane Di Palma pronto a entrare in campo di necessità o per giocare uno spezzone di partita. Come Picciaccia e Pagnoni.

Eynard

Giletti va allo spareggio con le cugine della Pavia

Pink, via libera in Coppa ora c'è il campionato

BIELLA. La Pink volley Biella (B1) ha vinto domenica il derby di Coppa Italia femminile di pallavolo a Gattinara contro la Giletti (B2): 3-1 finale (15-12, 2-15, 5-15, 5-15 i parziali) consente alle biellesi di chiudere il girone «2» al primo posto e qualificarsi così per il turno successivo. Nei trentaduesimi di finale la Pink incontrerà (andata a metà dicembre) il ritorno a inizio gennaio) la vincente del recupero tra Arlunno Romagnano e Valenza.

La Pink volley quindi dopo un avvio stentato in Coppa, segnato dal «ko» a Chivasso, è ripresa ed ha centrato, con tre vittorie consecutive, il primo obiettivo stagionale. «Siamo soddisfatti per aver passato il turno - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Il nostro era un girone a rischio, vista l'elevata caratura di Chivasso e Giletti. Dal derby è emersa una Pink già in buono stato di forma: dopo un primo set disastroso al servizio (ben 15 le battute sbagliate), le blufucie hanno iniziato a macinare il loro gioco e non c'è più stata partita. Da segnalare l'ottima prova di Marta Lanza (in assoluto la migliore in campo): la schiacciattrice di Gaglianico è stata «stratosferica» in attacco, efficace in battuta e positiva in ricezione e difesa. Ma tutte le ragazze biellesi sono espresse a buoni livelli. In vista dell'inizio della B1 coach Ivano Benicivini deve ancora registrare l'affiatamento in difesa e recuperare in organico Katia Martini (guarita dall'infortunio, ma tenuta ancora a riposo).

Il campionato scatterà sabato prossimo, con la Pink inserita nel gruppo delle favorite (insieme a Mantova e Trecate) per la scalata alla A2. Le biellesi esordiranno alla vigilia della prima giornata di campionato, 1° ottobre, in una sfida con la Sanmartinese Novara.

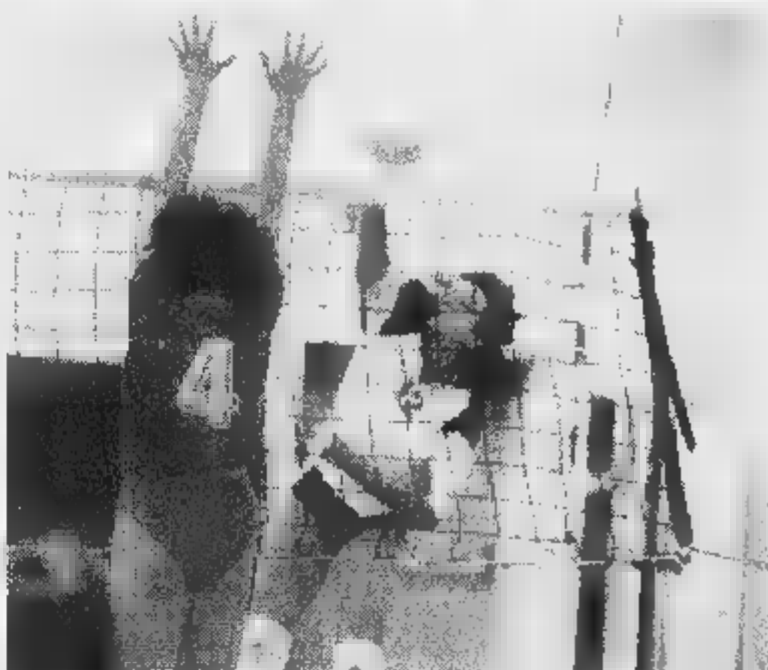
Qui Giletti. Archiviata la sconfitta con la Pink volley Biella la Giletti concentra ora tutte le attenzioni sul debutto in campionato: sabato sera le rosse potranno infatti concedersi errori nella sfida con la Sanmartinese Novara.

Intanto per quanto riguarda la Coppa di Lega non tutto è perso: le seconde classificate di ogni girone saranno infatti ammesse ai recuperi per approdare alla fase successiva della manifestazione.

Le gattinaresi di Ferruccio Galgana dovranno vedersela con le cugine del Pavia Romagnano in una doppia sfida: chi vincerà accadrà quindi al secondo turno dove incontrerà il Cafasse (altra squadra di B1 come la Biella).

Secondo il calendario predisposto dalla federazione, la partita d'andata con il Pavia dovrà disputarsi tra l'11 e il 13 novembre, mentre il ritorno tra il 17 e il 19: non è ancora stato deciso invece se il primo incontro sarà da disputare a Gattinara o a Romagnano.

Gabriella Cornella
Ivan Fossati



La Pink dopo il passaggio in Coppa si sta preparando all'esordio in campionato

Mokaor compra Arriva Policano

VERCELLI. Giletti Ponzoni, Santhia e Biella Scarpe superano il primo turno di Coppa Piemonte. La Libertas Mokaor Vercelli, già da tempo eliminata dalla Coppa Italia, si consola vincendo il derby contro il Novara e l'ingaggio di un nuovo giocatore.

Così si presenta il quadro delle formazioni vercellesi-laniero-valsesiane alla vigilia della prima giornata di campionato. I tornei maschili e femminili di serie B e C scatteranno in questo week end.

Coppa Piemonte: avanzano in tre. La pattuglia delle due province perde qualche unità e resta validamente rappresentata: Gaglianico, Biella Scarpe e Santhia hanno le carte in regola per arrivare sino in fondo alla competizione, sempreché le esigenze di campionato non consigliino altrimenti.

La Giletti Ponzoni di coach Sordin ha chiuso le qualificazioni imbattuto (soltanto l'Alessandria ha eguagliato i lanieri). Nell'ultimo turno i triveresi hanno superato con un doppio 3-0 Verbania e Ovada, confermando d'essere ormai pronti per l'avvio del torneo.

Subito alle spalle della Giletti (al secondo turno sono passate le migliori dodici classificate dei vari gironi) si è piazzato la Santhia. Il sestetto di Bussi, nel corso delle qualificazioni ha perso soltanto un set. Ma nel concentramento finale disputato sul parquet amico i biancoazzurri hanno regolato 3-0 lo Châtillon e, con lo stesso risultato, il Saluggia: un derby veramente combattuto (16-14, 16-14, 17-15 lo score).

Passa anche la Biella Scarpe

che, dopo una partenza laboriosa (squadra nuova e qualche infortunio di troppo) è uscita alla distanza. I lanieri di Manavella hanno staccato il biglietto per la seconda fase grazie al successo nello scontro diretto con la Valsusa: 3-0 che ha permesso ai biancorossi di scavalcare i torinesi. Ancora una volta il coach biellese è stato costretto a rivoluzionare il sestetto-base ma, nonostante questo la squadra è parsa in progresso, specialmente sotto il profilo caratteriale.

E' finita l'avventura per Saluggia e Gaglianico che potranno così concentrare tutte le energie sul campionato.

La Mokaor si rinforza. Si chiama Giuseppe Policano il neo acquisto della Libertas. L'annuncio dell'avvenuto ingaggio è stato dato dal presidente Antonio Bertolini al termine del vittorioso match contro il Novara, ultimo le infortuniate ai fini della qualificazione ai match di Coppa Italia.

Policano è un universale di trent'anni reduce da una stagione d'inattività. In passato il giocatore aveva militato nel Novara. In sostanza un elemento di categoria che tornerà senz'altro utile alla causa vercellese, soprattutto in questo scorcio iniziale di torneo nel quale coach Sarti non può pienamente disporre dell'organico. Policano potrebbe già debuttare sabato nell'esordio in B2 sul parquet del Mangini Novi.

Al via anche la stagione della formazione femminile di Manavella che, dopo una Coppa Piemonte a fasi alterne spera di essere pronta per il debutto in serie D.

[p. m. f.]

PALLAMANO

Sabato alle 17,30

Palbi attende il Parma per il bis

BIELLA. La Pallamano Biella è riuscita, con una prova di carattere, ad espugnare per 25-20 l'inviolato parquet del neopromosso Brunico. «Voglio scoprire l'identità di questo gruppo - ha detto coach Dovesi poco prima della gara -. Voglio vedere una squadra «operai» e «boscaioli»».

Per «operai», il tecnico biancoceleste intendeva una compagine umile e compatta mentre, con l'aggettivo «boscaioli», invitava i suoi giocatori a non lasciarsi intimidire, com'era successo contro Padova e Rovigo, dal gioco «fisico» degli avversari. L'effetto è stato immediato poiché, dopo 15 minuti, i Palbi era già in vantaggio per 5-3.

Pur senza Castello, Damo e Liati, i biellesi hanno controllato con autorità l'incontro grazie alle buone prove di Zamperone, schierato centrale; di Thiebat, tornato al ruolo di pivot; alle parate di Battù e alle reti di Kossaj, Hodzic e Maschera. Sabato, alle 17,30, al palazzetto arriva il Parma ancora a zero punti.

[w. d. b.]

Nella prima di C1

Mondoffice con la «paura» di vincere

BIELLA. Al Mondoffice Biella Rugby non basta disputare un buon primo tempo per aggiudicarsi il match di apertura del campionato di serie C1 contro l'Alghero. Dall'avvio fino all'intervallo la squadra di Malcolm McKenzie ha chiuso gli ospiti nella loro metà campo, ma ha saputo concretizzare così tanta supremazia. In vantaggio per 6-0, grazie a due calci piazzati di Piero Becchia, il Mondoffice è entrato negli spogliatoi sul punteggio di 6-5.

Scampato il pericolo di finire travolto, l'Alghero è rientrato in campo molto più determinato ed ha ribattuto, dopo soli 4 minuti, le sorti dell'incontro portandosi sul 10-6.

«La squadra, fino a quel momento, aveva giocato molto bene e avrebbe meritato di più - dice il presidente Cesare Maia -. La paura di non riuscire a rimontare ha condizionato i ragazzi che sono letteralmente scomparsi dal campo come dimostra il 6-20 finale. Ieri ne abbiamo discusso e abbiamo chiarito tutto».

[w. d. b.]

BASKET

Serie D: i lanieri giocano domani sera

Biella a Chivasso per la conferma

VERCELLI. Executive Biella e Cigliano viaggiano a punteggio pieno. Riscatto per Shopping Monferrato e Gattinara, mentre s'interrompe la marcia della Meeting Art. Il secondo turno del torneo di serie D maschile basket ha offerto ampi spunti di commento.

Lassù in vetta restano Biella e Cigliano. Per i lanieri di Martini la trasferta di Novi si è rivelata una semplice formalità: lo «scudetto» (70-59) rende solo parzialmente l'idea dello strapotere dell'Executive. Armi vincenti dei lanieri l'assetto difensivo e la precisione nel tiro di Lai (28 punti). Domani il Biella è atteso da un test indicativo sul parquet del Chivasso.

Vittoria con il Ratone per il Cigliano di coach Da Vito. I giallorossi soffrono parecchio prima di piegare il Novara Nord (75-74). Com'era accaduto all'esordio decisive le prestazioni di Maggini (27 punti) e Vannucchi che, specialmente nella ripresa, ha permesso ai giallorossi di rientrare in partita e operare l'allungo decisivo. Torna il sorriso in casa Shopping Center Monferrato. Il team di Gianfranco Anastasio si è immediatamente riavuto dallo scivolone dell'esordio. A farne la spesa il Chivasso (formazione tutt'altro che sprovveduta), travolto (83-55) dalla rabbia dei vercellesi: «E pensare che la squadra non era al top della condizione - precisa il ds Alberto Ramundo -. dell'influenza che, in settimana, colpì molti giocatori».

Buon esordio per Fabio Vetrò, neo acquisto del Monferrato: «Pur non essendo ancora al meglio della forma Vetrò ha valorizzato il gioco della squadra», spiega il vercellese.

E' riscatto anche per la Gattinara. I vignaioli non hanno lasciato scampo al Dravelli (91-60). Rispetto al debutto in crescita la difesa a uomo e il gioco di squadra: tutti i giocatori a referto andati a canestro.

Non sono bastate, invece, le prodezze di Zuca e Tosello per evitare alla Meeting Art la sconfitta contro un quintetto estraneo determinato come il Teen Torino.

[p. m. f.]

OTTOBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V Bianca - Klima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Argento - Klima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



1600 16V met. - Klima - Doppio Airbag

Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Klima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



1600 16V Bianca - Klima

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 30.800.000

1600 16V Argento met. - Klima - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

1600 16V Argento met. - Klima - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Blu met. - Klima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.400.000



La nostra massima competenza è quella di riportare al cliente la massima qualità e sicurezza.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, la scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli

esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA

dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:

dal 27 ottobre su LA STAMPA

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una storia d'amore intensa e avvincente nel
film di grande network inteso all'anno con
il protagonista d'eccezione e notizie di un
momento si muovono Michelle Pfeiffer
con una da un look all'altro rimanendo
indifferente e Robert Redford, pieno di fascino
un uomo viscido, si innamorano
in un'intimità, si sposano e lei trova il
braccio per diventare una
donna appassionata che rischierà
l'abbandono dei sentimenti il costo di tutto
dell'informazione televisiva.

Robert Redford è un personaggio
personaggio tipico d'eroe romantico
un giornalista romantico e Michelle Pfeiffer
è una donna in una cattiva notte.

Fonte: l'informazione La Stampa

Specchio. I LA STAMPA
e la Videocassetta
a sole 18.900 lire.

LA STAMPA

QUALCOSA DI
PERSONALE

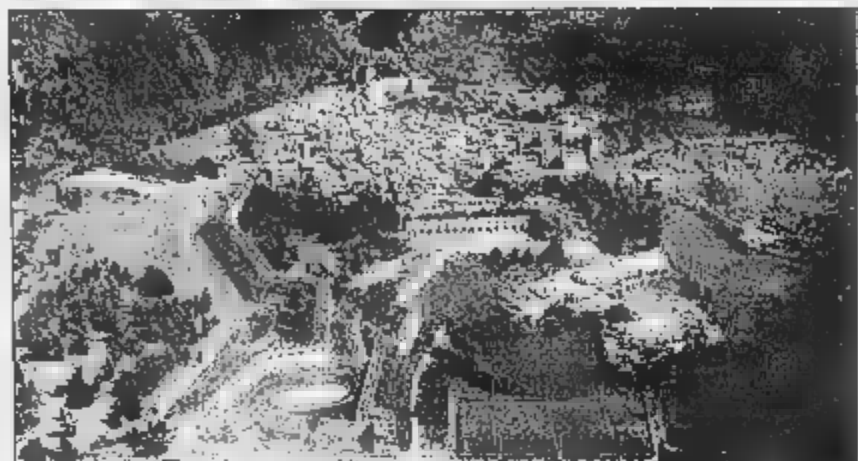
LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

VINADIO 25-26 OTTOBRE 1997

Fiera dei Santi - 12^a Mostra Ovina di Razza Sambucana

Festa con musica e danza occitana in piazza, spettacoli vari e piatti tipici



LE OCCASIONI DELLA FIERA

Visita al Forte Albertino
alle mostre documentarie:

— "Valle Stura fortificata"

— "Un giorno di fine 800 nel Forte di Vinadio"

(realizzate dalla Comunità Montana Valle Stura, dal Comune di Vinadio, dall'Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia, con il sostegno della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo).

Alla mostra fotografica: "Fiori di montagna" di Marziano Pascale

Alla mostra di pitture: "La Valle Stura in autunno" impressioni di un artista

di Pierre Tchakhotine (Ciapotin)

Alla filatura — lana eseguita da alcune donne di Vinadio in comune — mostra mercato — prodotti locali.

Alte esposizioni:

— pittura naïf (di Clara Quirico)

— di scultura su legno (di Salvatore Sanna)

— di pittura su ceramica (di Maddalena Scartiglietti)

Allestite nel centro del paese.

Le mostre rimarranno aperte per l'intera giornata di domenica 26 ottobre.



LA MANIFESTAZIONE È ORGANIZZATA DA:

Consorzio «L'escaroun»

Comune e Pro loco di Vinadio

Comunità Montana

Valle Stura di Demonte

Associazione Provinciale Allevatori Cuneo

Regione Piemonte

Assessorato Agricoltura e Artigianato

Settore dell'agricoltura di Cuneo

con collaborazione di:

Amministrazione Provinciale - Camera di Commercio - Cassa di Risparmio di Cuneo



PROGRAMMA

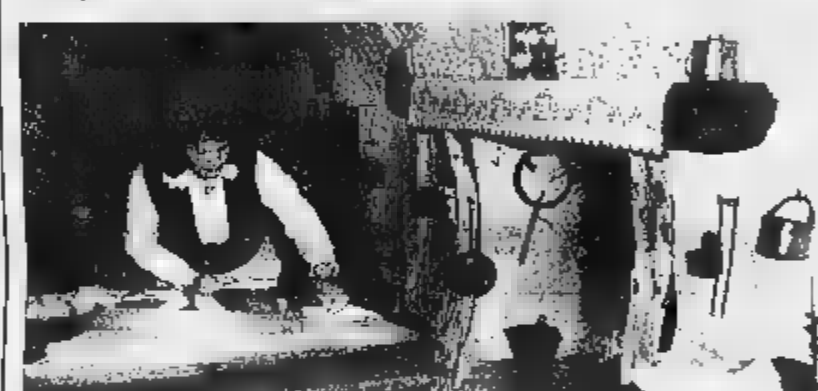
Sabato 25 ottobre

- ore 8,00: Arrivo degli animali e sistemazione nei recinti
- ore 9-12: Lavoro della Giuria
- ore 14-18: Prosaghe il lavoro della Giuria
- ore 18,30: Inaugurazione mostra di pittura di Pierre Tchakhotine (Ciapotin) "La Valle Stura in autunno" Impressioni di un artista russo
- ore 19,30: Nei locali del Forte: cena del Pastore
- ore 21,00: Salone parrocchiale: spettacolo teatrale: "Finestre sul Po" di E. Macario, con la compagnia "I vira Galei"

Domenica 26 ottobre

- ore 9,00: Inizio visita alle pecore in esposizione ed alla mostra mercato dei prodotti locali
- ore 10,00: Presentazione in piazza dei capi ovini migliori
- ore 12,00: Premiazione
- ore 12,30: Pranzo a base di agnellone sambucano presso i locali del Forte
- ore 15,00: Animazione musicale occitana con il Gruppo "Lou Seriol" presso il Revelin.

TUTTI A TAVOLA NEL FORTE



Sabato 25 ottobre

Ore 19,30: Banchetto con minestrone di tripe, pasta fatta in casa "i crouzet", patate e aioli

Domenica 26 ottobre

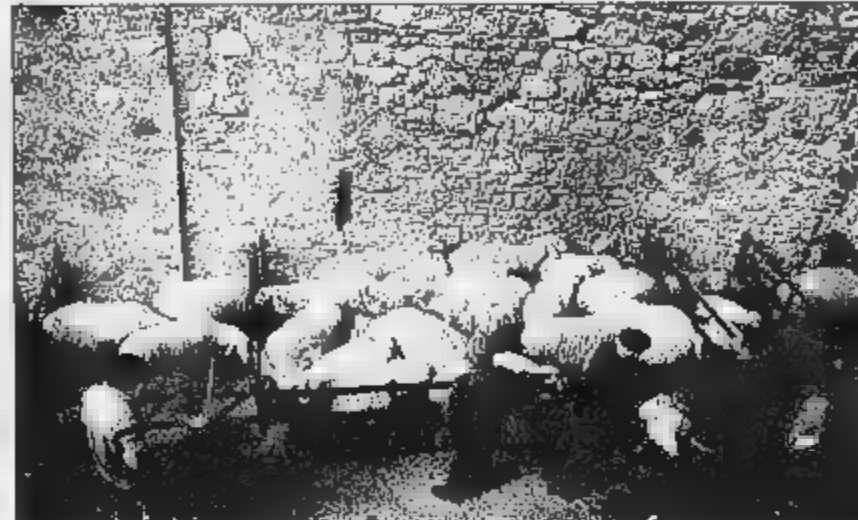
Ore 12,30: Pranzo tradizionale con:
— antipasti a base di agnellone
— polenta e agnellone
— formaggio
— frutta

I buoni pasto saranno acquistabili direttamente il sabato e la domenica, presso la sede di Pro Loco, vicino al Forte (Porta Francia) e nei negozi del paese.

Per informazioni rivolgersi a: Comunità Montana Valle Stura

Tel. 0171-955555 / Fax 0171-955055

Comune di Vinadio - Tel. 0171-959143



Vinadio - Sabato 25 e domenica 26 ottobre il centro dell'Alta Valle Stura sarà in festa per il ritorno annuale della Fiera dei Santi e della 12^a Mostra ovina di razza Sambucana.

Per l'occasione gli Enti promotori hanno organizzato numerose iniziative al fine di accogliere convenientemente le migliaia di visitatori che da alcuni anni puntualmente risalgono la valle per partecipare alla manifestazione. Sabato mattina giungeranno sulla piazza principale di Vinadio oltre trecento pecore provenienti dai vari paesi della valle e delle valli vicine, (un tempo la fiera si svolgeva sulla Piazzetta Armando Diaz "Piazz Bodi" così denominata in quanto proprio lì si commercializzavano le patate).

Gli animali verranno collocati in recinti realizzati all'interno del bastione del Masoio Forte Albertino che fornirà un'inconfondibile cornice all'intera rassegna. Saranno proprio le pecore Sambucane ad essere, per due giornate, al centro dell'attenzione di adulti e bambini che percorreranno i camminamenti del Forte osservando l'ormai famosissima pecora della Valle Stura, ottima produttrice di agnelli, di latte e di lana.

Sin dalla prima ora del sabato la giuria, formata da alcuni giovani allevatori esperti della zona, darà inizio al lavoro per la scelta degli ovini migliori appartenenti alle diverse categorie. I pastori, invece, ogni anno, di tanto in tanto abbandoneranno i lavori agricoli per una brava sosta presso la fiera, nel tentativo di capire qualche parola o qualche gesto dei giurati che possono far intendere che il proprio animale verrà inserito in graduatoria per la premiazione.

L'impegno della giuria, svolto con particolare cura, terminerà solamente verso tarda sera. Alle ore 18,30 nella sala del Forte (entrata di Porta Naraisa) verrà inaugurata la mostra di pittura di Pierre Tchakhotine (Ciapotin) "La Valle Stura in autunno" Impressioni di un artista.

Alle ore 19,30 è prevista la cena

del pastore che quest'anno oltre al minestrone di tripe, patate e aioli, presenterà in tavola "i crouzet", la tradizionale pasta fatta a mano.

La serata si concluderà con lo spettacolo teatrale "Finestre sul Po" di Macario, con la Compagnia "I vira Galei", alle ore 21,00 presso il Salone Parrocchiale. La giornata della domenica avrà inizio con l'arrivo delle bancarelle che esporranno le loro merci nelle vie dell'abitato; a partire da quest'anno sarà allestita un'area per l'esposizione e la vendita dei prodotti agricoli artigianali della valle.

Dalla ore 9,00 e per tutta la giornata sarà possibile la visita agli animali presenti in mostra; il momento più importante sarà la passeggiata dei capi classificati ai primi posti e sarà seguita, in presenza del pubblico, dalla premiazione dei migliori agnelli, agnelloni e agnelle.

Terminata la cerimonia tutti sono invitati per il tradizionale appuntamento gastronomico che prevede diverse portate a base di carne di "agnellone" ossia del pregiato agnellone Sambucano. Nel pomeriggio la festa ha in programma musica e danza occitane con il Gruppo "Lou Seriol" della Valle Stura, presso il Revelin, e la possibilità di degustare i caldarroste ed il vin brulé.

Per coloro che sono interessati, il Forte Albertino, rimarrà aperto

per tutta la giornata della domenica; sarà così possibile visitare le esposizioni realizzate in questi anni per la valorizzazione della grandiosa opera ottocentesca fortificata.

A tal proposito si segnalano in particolare le due rassegne allestite nella passata stagione estiva: "Valle Stura fortificata" che ha sede negli ambienti del piano superiore del Bastione di Naraisa restaurati, e vuole ricostruire serie di itinerari ideati nel tessuto della valle.

Attraverso circa duecentocinquanta immagini in grande formato, foto attualità, d'epoca e riproduzioni di documenti, ambientate nella caratteristica spaziosità del bastione, il visitatore

verrà accompagnato alla valle. La seconda "Valle Stura in guerra 1940-45", allestita con il prezioso contributo scientifico dell'Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia, al fine di illustrare la vita e gli avvenimenti in valle dal giorno della battaglia del fronte occidentale nel giugno del 1940, fino alla liberazione da parte delle formazioni partigiane e alla successiva temporanea occupazione della truppe francesi, ha preso in esame tutti i paesi della valle. Quest'ultima esposizione ha trovato sede permanente nel Forte Albertino grazie al sostegno finanziario della Banca Regionale Europea che ha riprodotto i documenti su supporti ididici in alluminio.

OFFICINA CASARANDE

DEMONTE (CN) - Tel. 0171/955828

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
VENDITA PNEUMATICI
CONVERGENZA - ASSETTO
SOCCORSO STRADALE

VENDITA PROMOZIONALE ACQUA MINERALE SANT'ANNA

Aperto la domenica

Nel mese di novembre e dicembre verrà effettuata la vendita promozionale della pregiata acqua minerale sambucana, intesa e a merzane. Sono gradite prenotazioni anche telefoniche.

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE IN PROPRIO DI CARNE
GARANZIA DI AGNELLE SAMPUCANO

Glihaudio Ivo

Via Vittorio Emanuele - VINADIO - Tel. 959112



Il Ristorante Ligure

Vi propone la degustazione dei piatti tipici locali e dell'agnello sambucano in occasione della Fiera e nei giorni 1-2-3 novembre

Hotel Ligure
VINADIO



E' gradita la prenotazione al n.ri 0171-959149 / 959494

HOTEL RISTORANTE BAR

CUCINA CASALINGA
PIATTI TIPICI
DELLA VALLE E NON

ITALIA ***

E' gradita la prenotazione

Salone per banchetti

Camere con servizi

VINADIO (Cuneo) - Via Roma, 16 - Tel. (0171) 959148-959225



Casificcio Cooperativo «VALLE STURA»

Soc. coop. a r.l. - 12014 DEMONTE - Tel. 95110

Spaccio e vendita nelle comuni limitrofe e nella collaudata rete di vendita

Latte fresco, burro, formaggi, yogurt e panna

pascoli alpini alle vostre menze



Div. Alpina Cuneese 7 - VINADIO - Tel. 0171 959.277

PANIFICIO Dalmasso Bruno

VINADIO - Via Peano, 11

Specialità pane con cipolle, castagne, origano di montagna

PASTICCERIA E DOLCI CASERECCI

OSTERIA della PACE

ATTIVITÀ - CUCINA TIPICA
CAMERE - BAGNO
RESIDENCE - ACCOMPAGNATORE NATURALISTICO

SAMBUCO - VIA UMBERTO I 32

1184 S.L.M.

TRATTORIA «LA GROTTA»

CUCINA CASALINGA
PIATTI TIPICI DELLA VALLE E NON
FORNO A LEGNA PER CARNI ALLA BRACE

E' gradita la prenotazione

VINADIO - Tel. 0171/959208

Cocordano Daniele

IMPIANTI IDRO - TERMOSANITARI

RIPARAZIONI IN GENERE

VINADIO (CN)

Via Gofetta, 1 - Tel. 0171/959346

PANETTERIA PASTICCERIA PALOMBO

PRODUZIONE PROPRIA

Via Vittorio Emanuele n. 14

Tel. 0171/959122

- VINADIO -



Da Albese e Braidese le soluzioni per personalizzare gli ambienti Vivere la casa con più fantasia

Il pavimento di moda è in pietra di Langa

BRA. La fantasia entra nella casa e invita ad una piccola rivoluzione: trasformare l'aspetto con i più recenti ritrovati nel rivestimenti proposti da una ditta spagnola di cui è esclusivista per Piemonte e Liguria, «Armonia d'interni» a Bra. I nuovi materiali ricreano, grazie a pannelli, l'effetto di muri in pietra e in mattoni, grazie a pannelli che vengono applicati sulle pareti pressanti. Si potranno così creare arcate, colonne, rivestire ingressi, cantine, esterni, particolarmente adatti alle case di campagna o a chi ama lo stile rustico, una soluzione facile e pratica.

«Alla vista o al tatto non si rileva la differenza con i muri realizzati completamente con la pietra o il mattone - spiega Giulia Gariglio del «Armonia d'interni» - I rivestimenti a pannelli sono molto validi per ricoprire strutture già esistenti, soprattutto nelle vecchie abitazioni o per dividere grandi sale, creare nuovi spazi, rinnovare, insomma, l'aspetto interno o esterno della casa».

La fantasia entra anche nei bagni, un settore in cui il negozio di Bra è specializzato. Qui si potranno trovare, consiglia esperti, le soluzioni più opportune per ogni necessità, in grado di sfruttare razionalmente lo spazio, grazie ad una vasta scelta di mobili, mensole e complementi d'arredo, oltre a tutti i sanitari.

Rivalutare l'uso di materiali naturali è anche l'obiettivo della ditta Alp di Cortemilia che adopera per le pavimentazioni la «pietra di Langa». Il materiale, che un tempo veniva utilizzato molto frequen-

te, era stato un po' dimenticato. Ritorna oggi ad essere richiesto grazie a Pier Carlo Berchiolla, titolare dell'azienda, che nel '94 l'ha fondata dopo un'esperienza di oltre trent'anni nel settore. Il recupero della pietra di Langa, che rispetta la tradizione e anche l'estetica dei centri storici, ha avuto subito fortuna, tanto che sono molte le richieste che pervengono alla ditta per strade e piazze.

La pietra di Langa viene lavorata in modo diverso a seconda degli spazi da trattare: in quelli più ampi si ricorre al pavimento, in quelli ristretti, Berchiolla propone la lavorazione a sterna, con i listelli di pietra collocati a lisca di pesce, per avere un effetto ottico più raffinato e gradevole di quelli, meno regolari, di un tempo, rispettando però la stessa, lunga tradizione.

Le tecnologie sempre più avanzate migliorano anche un altro aspetto fondamentale della vivibilità dell'ambiente: il riscaldamento e il condizionamento dell'aria. In questo settore è all'avanguardia la filiale albese della ditta Sisonh che ha iniziato nel 1993 l'attività a Torino, e ora, da un anno è presente anche nel capoluogo delle Langhe. «L'azienda ha introdotto il reparto riscaldamento da quest'anno - spiega il titolare, Federico Provenzano - da quando cioè abbiamo aperto ad Alba il nuovo punto vendita di climatizzazione di impianti civili, una realtà che in città ancora mancava. In questo settore proponiamo i prodotti della Mitsubishi, azienda leader giapponese, che produce condizionatori e apparecchi per il riscaldamento

che consentono un risparmio del 10 per cento sul costo del metano».

Tecnologia avanzata si ritrova anche nei macchinari per il ricambio dell'aria, particolarmente utili negli uffici, abitazioni e esercizi commerciali che permettono di adeguarli alle nuove normative vigenti.

Ambiente accogliente, «clima adeguato, non manca che l'arredamento per completare la fisionomia della casa. Da Prisma arredi Neive si potrà trovare tutto ciò che occorre: salotti, camera da letto, cucine, i grandi guardaroba indispensabili a facilitare la vita di tutti i giorni. La ditta in questo periodo, dal 18 al 26 ottobre propone anche delle promozioni vantaggiose per chi ad esempio deve acquistare divani, letti e poltrone. Insieme con la Covent Group, una nota azienda di imbottiti, all'acquirente regala un biglietto aereo per due persone con destinazione il Mar Rosso, inoltre i più fortunati avranno la possibilità di vincere pietre preziose, non è l'unico proposito della «Prisma arredi».

Nel settore cucine fino alla fine di ottobre, sono praticati sconti del 50 per cento sulle maggiori parti dei modelli esposti, tra cui quelli della Val Cucine e della Composit. Da «Prisma arredi» si può scegliere tra una vasta gamma di cucine in grado di soddisfare i gusti dei clienti sia di quelli orientati verso il classico, con pensili e basi laccate dove risalta l'opera dell'artigiano, sia di chi predilige il moderno con mobili in laminato.

Il negozio, soprattutto, è in grado di personalizzare ogni

soluzione, progettando cucine che tengono conto delle esigenze di spazio, ma anche della personalità dei padroni di casa. Ogni più piccolo dettaglio può essere definito, componendo i vari pezzi: il tavolo che oggi ritorna, secondo la tendenza, ad essere rotondo, l'altezza dei pensili, i ripiani che possono essere in marmo, pietra o altri materiali naturali e soprattutto gli elettrodomestici, sempre di qualità.

SISONH

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO

Preventivi e sopralluoghi senza impegno.

Haier L. 1.312.000



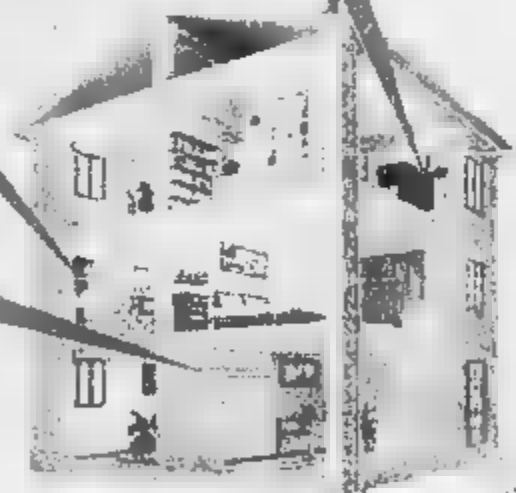
DAIWA CONDITIONERS

SAMSUNG

Per un clima ideale anche in pompa di calore.

Sostituzione della caldaia a prezzo conveniente.

Ventilconvettore a gas senza intervento di opere murarie.



ALBA - C.so Canale, 11 - Tel. 0173/364014

167-232473
CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

CHIAMATA GRATUITA

DAL 18 AL 25 OTTOBRE VOLI IN MAR ROSSO CON UNA PIOGGIA DI PIETRE PREZIOSE !!!



Per tutto il mese di Ottobre sconto 50% sulle cucine esposte.*



Con l'acquisto di un solo divano, oppure un letto della Convert Group, avrai un biglietto aereo valido per due persone con destinazione HURGHADA (Mar Rosso - Egitto)

NEIVE (CN)

Via De Revello 36



MOSTRA PERSONALE
di
GIUSEPPE VIGNANI
dall'11 ottobre 1997



CUNEO: GALLERIA D'ARTE IL PRISMA - VIA XX SETTEMBRE, 41 - TEL. (0171) 634931 / 694931

orario: dal lunedì al sabato 10.30 - 12 / 16.30 - 19.30

MAT. Arnaldo Alexandra, David; ■■■ Angelica; De Micco William; Cavallo Christian; Dutto Chiara; Piacenza Maria Luisa; Masillo Francesco; Piccolo Francesca, Paola, Teresa.
■■■ Riba Giovanni, ■■ anni (residente ■ Cuneo), pensionato; Rivolta Fortunata Margherita, 77 anni (residente ■ Busca), pensionata; Angarano Giovenala, 84 anni (residente a Savigliano), agricoltore; Gramaglia Ercole, 70 anni (residente a Saluzzo), pensionato; ■ Sergio, 86 anni (residente a Cuneo), pensionato; Filippi Maria, ■■ anni (residente a Beinette), pensionata; Bodino Gabriella, 75 ■■■ (residente a Cuneo), pensionata; Almona Maria Caterina, 74 anni (residente ■ Cuneo), pensionata; Serale Anna, 93 anni (residente a Cervasca), pensionata; Carignano Francesco ■■■ anni (residente a Cuneo), docente; Giordano Adolfo, 82 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), muratore.
MATRIMONI. Pellegrino Franco (residente a Cuneo), impiegato con Santino Daniela (residente a Borgo San Dalmazzo), cuoca; Pio Ivano (residente a Cuneo), operaio con Michela Giorgetta (residente a Cuneo), impiegata.

Circolano voci insistenti di parziale cessione dell'azienda a un gruppo Usa

Inceneritore a Pianfei, il Tar decide

Forse già oggi la sentenza sulla vicenda Ipa

Sarà discussa oggi davanti al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte la vicenda dell'inceneritore in programma nello stabilimento «Ipa». Un termocombustore per rifiuti industriali non pericolosi, contro il quale si schierano Legambiente e il Comitato di cittadini, sorto per opporsi al progetto. Non si esclude che si possa arrivare oggi a sentenza. Gli ambientalisti e lo stesso Comitato hanno presentato ricorso al Tar, il 15 settembre scorso, contro la delibera con la quale l'Amministrazione provinciale di Cuneo, il 10 luglio, aveva concesso all'azienda pianfeiese l'autorizzazione a procedere con l'opera. Ed è su questo ricorso che i giudici del Tribunale amministrativo regionale dovranno pronunciarsi oggi.

In attesa della loro decisione, i dirigenti dell'Ipa si dicono «sereni e fiduciosi». Pier Giorgio Fulcheri ha commentato: «Stiamo andando avanti tranquillamente sulla nostra strada, aspettando la decisione del Tar. Ma bisogna ricordarsi che anche il progresso va avanti».

Contro la realizzazione del progetto, il «Comitato per la difesa e la tutela della salute e dell'ambiente» di Pianfei aveva anche raccolto 545 firme.

La sottoscrizione era stata inviata da Legambiente anche alla Provincia, «senza che» hanno spiegato gli ambientalisti - «minimamente con-



Una parte del magazzino di stoccaggio dell'Ipa. L'azienda è da molti abitanti di Pianfei per il progetto (già approvato dalla Provincia) di costruzione di un impianto per la combustione di rifiuti industriali «non pericolosi».

siderata». «Riteniamo che l'opzione dell'incenerimento dei rifiuti incompatibile dal punto di vista dell'ambiente - hanno aggiunto - Non solo, è inaccettabile che tali opere siano realizzate a ridosso dei centri abitati, specialmente nel Pianfei, dove già da anni attività industriali hanno provocato pesanti inquinamenti totalmente o quasi da bonificare».

Intanto a Pianfei circolano voci riguardo a trattative fra «Gruppo Pianfei» e un'azienda americana per la vendita della «Ipa». Fulcheri, però, le smentisce: «Le ho sentite anch'io. In questo momento ci concentriamo solo per valutare eventuali alleanze, ma niente di definito. Anche in un ipotetico accordo, tuttavia, ed è solo un'eventualità, la direzione e una quota importante rimarrebbero comunque a noi».

«Trafilgraff»

C'è l'acquirente salvezza vicina

BALDISSERO. Sembra evolvere positivamente la situazione dello stabilimento Trafilgraff di località Baroli, cui qualche mese fa si temeva la chiusura, con perdita di una cinquantina di posti di lavoro. Prima delle vacanze estive, la proprietà (che ha un'altra fabbrica a Nichelino) ha annunciato l'avvio della procedura di mobilità per 47 dipendenti, ma al rientro dalle ferie la pratica è stata sospesa, perché all'orizzonte si è profilato un possibile acquirente. «Una notizia accolta all'inizio con comprensibile scetticismo da molti di noi, dopo tante «docce fredde» - osservano i rappresentanti dei lavoratori - Ma stavolta, a differenza che in passato, si trattava di una cosa seria. Si è fatta una società, con sede nella cintura torinese, che pare davvero intenzionata a rilevare lo stabilimento e le produzioni, assumendo tutti i dipendenti. La Trafilgraff, fabbrica di materie plastiche dell'indotto dell'auto, ha già subito riduzioni di personale».

Impegno del Comune per una nuova rotonda a Fossano

«Non sposteremo il pilone. Resterà al suo incrocio»

FOSSANO. Dove finirà il pilone votivo della Madonna della Divina Provvidenza che da settant'anni indica la strada del Santuario di Cussano a chi arriva da via Torino? Quando sono cominciati i lavori per la realizzazione delle due rotonde (una tra la statale e via Torino, e l'altra all'incrocio con la strada di Cussano), i devoti al Santuario hanno cominciato a temere che il «piloncino votivo» potesse essere spostato.

«La statua è fatta realizzare nel 1920 da un gruppo di famiglie torinesi coinvolte in un brutto incidente per ringraziare la Madonna dello scampato pericolo», dice Pino Longo, presidente della «San Vincenzo», che a quel tempo abitava a pochi passi dall'incrocio: «gli incidenti erano frequenti e il pilone votivo fu fatto erigere a scopo protettivo e di ringraziamento. La statua deve quindi restare al centro dell'incrocio, altrimenti verrebbe meno il significato per cui fu realizzata».

«La statua della Madonna è sempre stata al centro del crocicchio», dice il rettore del Santuario, don Piero Ricciardi, «dunque è ovvio che ora venga posta al centro della rotonda. Mi sembra un arredo più che «naturale», visto che il parte la strada per il Santuario».

La questione è stata oggetto di riunioni tra i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici e il rettore. «Non abbiamo pensato di spostare il pilone», dice l'as-



Il pilone all'incrocio tra via Torino e la strada che conduce al santuario di Cussano

Vogliono casello sulla To-Sv

«Costruire casello della Torino-Savona in località Foresto, al confine con il territorio di Sommariva Bosco. La proposta è del vicesindaco di Cavallermaggiore, Lorenzo Tosco, che spiega: «La soluzione andrebbe a collocarsi in una zona ben servita dalla strada Reale e dalla provinciale Cavallermaggiore-Sommariva Bosco, raccogliendo il flusso di traffico proveniente dalla nuova circonvallazione in costruzione ad ovest della città di Bra, che diversamente andrebbe a riversarsi su Sommariva Bosco e Carnagnola».

sessore Francesco Balocco: «fin dall'inizio abbiamo dato indicazione al progettista di inserire la statua nella rotonda, possibilmente al centro; ma non è possibile perché in quel

punto è prevista la sistemazione di un palo per l'illuminazione. Ora i tecnici stanno vedendo se è possibile sistemare la statua un po' a lato, sempre all'interno della rotonda».

DALLA GRANDA

Cuneo

Con il Movimento consumatori si parla di grassi

«Attenti ai grassi» è il titolo dell'appuntamento di venerdì (ore 21) alla Sala della Provincia, in Dante. Alla serata, organizzata da Movimento consumatori Arci, Adiconsum Cisl e Provincia, interverranno Giorgio Calabrese, docente di alimentazione dell'Università di Torino, e l'agronoma Silvia Terrone.

Mondovì

Un vertice in Comune sui costi delle palestre

Oggi, alle 15, in municipio, riunione per l'assegnazione delle palestre in vista della prossima stagione sportiva. All'incontro parteciperà l'assessore Bruno Cavallo, funzionari e i presidenti delle società cittadine. L'argomento principale è quello dei costi anche perché l'Amministrazione provinciale sembra decisa a portare da 22 a 62 mila lire la tariffa per il Palazzetto dello sport. «Sarebbe assurdo», dice Gianni Trombetta, presidente del Basket club Mondovì - «perché quell'impianto ha molte come abbiamo già evidenziato in una lettera all'assessore provinciale e costi così alti metterebbero in crisi i bilanci di numerose società».

Bene Vagiante

Scontro tra auto, ferito un

Scontro sulla provinciale 159 (verso Leguio Tanaro), l'altra sera, tra la «Regata» guidata da Mohammed Rahimi, marocchino, residente a Vicoforte, e la «Passata» condotta da Roberto Abbona, Dugliani. Le due auto si sono scontrate frontalmente; Rahimi, che ha riportato diverse fratture, è stato ricoverato al «Santissima Trinità» di Fossano; la prognosi è di novanta giorni.

Caraglio

Il processo al falso naufragio riprenderà a gennaio



E' stata fissata al 12 gennaio la prossima udienza del processo per la maxi truffa alle assicurazioni, organizzata da Mariano Aprile. Anche l'altro pomeriggio il falso naufragio di Caraglio, non si è presentato in aula. I giudici hanno fatto proiettare i videocassette con l'intervista rilasciata alla Rai e hanno chiesto alla teste Katia Ferri (giornalista Panorama che incontrò il caragliese nell'isola di Toman) di riconoscerlo. La difesa di Paolo Giorgetti (il dronere che ha aiutato Aprile a fuggire) e della fidanzata madrilenia, Martina Arroyo, ha chiesto il patteggiamento, accolto pm.

Marene

I funerali dell'ex parroco don Pietro Avataneo

Domani, alle 10, in parrocchia si svolgeranno i funerali del canonico Pietro Avataneo, 88 anni. Il sacerdote fu parroco Marene, dove a settembre festeggiò 65 anni di ordinazione.

Esame finale per sette studenti del Politecnico

Oggi, alle 15, si svolgerà nella Sala delle Lauree, a Piazza, l'esame finale e la cerimonia di consegna dei diplomi universitari a sette studenti del Politecnico Mondovì.

Venasca

Arrestato per tentato furto in abitazione

Silvio Allasina, 24 anni, di Venasca, è stato arrestato, per tentato furto nell'abitazione di Bartolomeo Giusiano, in via Dante.

Lavorò alla filanda

103 anni

Orsola Pecolli



Orsola Pecolli Margherita Pecolli vedova Calvetti abita con la figlia

REVELLO. Una donna, già operaia della vecchia filanda, ha tagliato, ieri, il traguardo dei 103 anni. Orsola Margherita Pecolli vedova Calvetti è nata il 21 ottobre 1894 ed abita in via dei Fortini.

L'anziana, che vive con la figlia Germana ed il genero Giovanni, è stata festeggiata, ieri mattina, dal sindaco, Ugo Motta, che, di tutta la popolazione, le ha offerto un di rose.

Nel pomeriggio il vicario, don Bartolo Solei, ha celebrato una messa nell'abitazione dell'ultracentenaria. La Pecolli, che ha anche un figlio Arturo, gode di ottima salute, ed è lucida mente. Si tiene informata sui fatti della vita del paese.

Sempre ieri, nel della trasmissione televisiva «I fatti vostri», Massimo Giletti ha inviato alla donna gli auguri per l'importante compleanno.

Nelle valli cebane

Sel cacciatori denunciati dai forestali

CEVA. Settanta cacciatori sono finiti nel «mirino» della Forestale, che ha compiuto una verifica a tappeto nei boschi di Ceva, Mombasiglio, Nuccetto, Parlo, Paroldo, Sale San Giovanni, Murazzano, Torresina, Bossolasco, Dogliani, Cissona, Priero e Montezemolo. Il Nucleo Operativo di Polizia Forestale, in collaborazione con il Comando stazione cebana, ha compiuto un controllo dell'attività venatoria nel Cebano, in Valle Mongia e nell'Alta Langa, procedendo a verifiche su una settantina di «doppiette», impegnate in battuta di caccia.

Le pattuglie, lavorando dalle 5.30 alle 19, si sono fermate dove erano parcheggiati gruppi di auto di cacciatori, perlustrando poi a piedi la macchia nei dintorni. Sono state accertate violazioni penali e amministrative.

Sei persone sono state denunciate a piede libero (non sono state fornite le generalità), ritenute responsabili di reati circa il trasporto delle armi (portate cariche in macchina). Le guardie forestali hanno sequestrato due fucili e sette apparecchi radio ricetrasmittenti, elevando in tutto otto verbali.

Intanto il Comprensorio Alpino «Cn 6» Valli Monregalesi ha comunicato di dichiarare chiusa la caccia alla tipica fauna alpina dal 21 ottobre, essendo esaurito il piano di prelievo numerico.

E' di Savigliano

Si cerca auto del giovane scomparso



Luciano Angarano (28 anni) non dà notizie da otto giorni

SAVIGLIANO. Continua a dominare l'incertezza sulla sorte di Luciano Angarano, 28 anni, l'imprenditore saviglianese titolare di un negozio per la vendita e riparazione di biciclette, scomparso martedì della scorsa settimana. Da allora, nonostante i ripetuti appelli della famiglia, non è giunta nessuna segnalazione da parte di persone che visto Luciano o comunque avvistato l'auto con la quale si era allontanato, una «Ford Mondeo» station wagon di colore amaro, targata AC 593 BL. «Speravamo che nel fine settimana qualcuno potesse darci notizie», dicono gli amici della squadra ciclistica di Luciano Angarano.

Il presidente, invece, è successo che parecchi telefonino per sapere qualcosa sulla sua sorte, piuttosto che per fornirci un aiuto. Intanto, il negozio di corso Nazario Sauro, presso il quale lavora uno dei fratelli Angarano, Mauro, è chiuso, in quanto l'unico titolare è proprio il giovane scomparso.

Fossano: dalla Coop

Sono premiati per la miglior idea di parco

FOSSANO. «Da bambino farò un parco e da grande farò un mondo migliore»: aderendo a questo concorso per i ragazzi delle scuole elementari, lanciato due anni fa dalla «Coop» (la catena di supermercati), gli alunni che allora frequentavano le quartе A e B della scuola «Einaudi» cimentarono nell'impresa e, con l'aiuto di alcuni genitori, realizzarono un plastico del «giardino del loro sogno». Il progetto è stato scelto, insieme ad altri dieci, dalla giuria della «Coop», sabato mattina gli allievi, che ora frequentano la prima media, accompagnati da alcuni genitori, dagli insegnanti, dalla direttrice Maria Iscari, sono andati a Torino (nei locali della Provincia) a ritirare il premio: trenta milioni di lire, che verranno assegnati al Comune con l'impegno a realizzare il parco «sognato» dai ragazzi.

«Il nostro progetto è l'unico premiato in tutta la provincia», dicono i ragazzi, orgogliosi delle loro «opere», che è stata esposta nel salone della provincia di Torino, insieme alle altre pervenute da tutta la Regione. Il plastico (realizzato con l'aiuto di Giovanni Giuliano, papà di uno degli allievi), riproduce fedelmente la scuola «Einaudi», circondata da un parco giochi, da un'area per la scuola all'aperto, da un «orto didattico» e da un campo da calcio.

A «Verdemattina»

Antichi frutti e ricette domani in tv



L'agronomo Guido Bassi e l'aiuto cuoca della Chiocciola Paola Raineri

CUNEO. Parlerà cuneese la trasmissione «Verdemattina» in onda su Raiuno. Domani, infatti, alle 11, la sede di Napoli ospiterà l'agronomo Guido Bassi e Paola Raineri, 21 anni, dronere, aiuto cuoca del ristorante «La Chiocciola» di via Fossano. Tema della trasmissione: i frutti dimenticati, quelli che pochi ricordano ancora. Si parlerà di corbezzoli, di «martin sec», di sorbe.

In diretta la giovane cuoca preparerà i «martin al vino», mentre saranno in bella mostra mostarde di frutta, crostate di marmellata di sorbe, ravioloni dolci di pure di nespole alla cannella. Ricette antiche, piccoli segreti che il proprietario de «La Chiocciola» di Cuneo, Gigi Riva, conserva gelosamente custoditi.

SCOPRITE DA NOI LA NUOVA GAMMA DAEWOO... ANCHE NEL PREZZO.



NUBIRA WAGON

MARRO
automobili

CONCESSIONARIA CUNEO E PROVINCIA
DAEWOO



NUBIRA BERLINA

CUNEO
Località Boves - Corso Trieste
Tel. 0171
OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

Aderiamo alla campagna governativa di rottamazione con gli sconti previsti dalla legge



Garanzia per 3 anni o 100.000 km o per 6 anni contro la corrosione.

DAEWOO
EuroService 24h

Il servizio di assistenza gratuita 24 ore su 24 in caso di guasto. Valido 1 anno.

Daewoo fin

Programmi di finanziamento a tasso zero ed agevolati sono disponibili presso la Concessionaria



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite **Eutelsat**.

Viva la libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: a ognuno il suo, ed erano perfetti.

Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: con una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine e decine di nuovi canali, magari famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è la soluzione

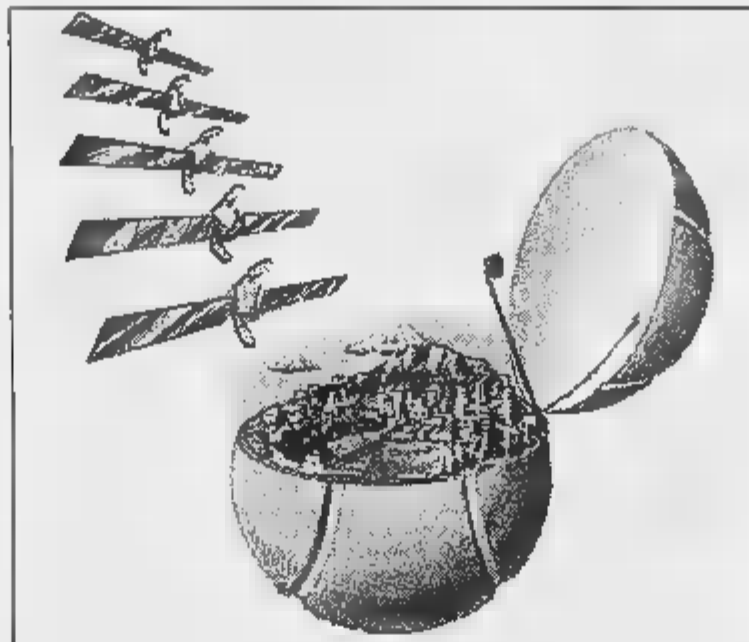
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti anzi sono 4 e tra pochissimo saranno 5. Si chiamano Hot Bird, sono di Eutelsat. Il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che val sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli e la musica, sulle lingue e i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

La parabola serve a catturare le onde emesse dal satellite; questa può essere singola oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzata. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone la centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni con più appartamenti nuove o in ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successe con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antiestetico.

Non buttate la vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombrante: il ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto), se non fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona un po' come il computer, costa un po' di più, ma vi permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita di utente", se vi par poco: e trasformarla in vita da protagonista. Il "Che cosa fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa ti preparo stasera in TV?". Il menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) con un semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogico che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri se ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport; dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi a meno del telefono? O del frigorifero, o di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"?

Oggi sono una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird s'impone la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che si fa sempre più prezioso: con programmi che si possono vedere all'ora a voi più utile, coi temi che ci affasciano. Avete già disponibile uno strumento per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews e i suoi notiziari da tutto il mondo ed Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, in spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ama l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, film in lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ci sono Viva e Onyx, infine ricordiamo i polacchi RTL 7 e TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si arricchisce di mese in mese. Tutti questi programmi sono in chiaro, assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali sono generalmente raggruppati in "bouquet": in Italia esempio i bouquet principali sono quelli di "D+" e "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente i nuovi canali RAISAT (altri ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, e inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video-music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stiamo parlando di D+ che oltre a Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: come

Analogica o digitale, in chiaro o a pagamento questa è la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat: sempre più ricca, sempre più personale, l'unica che trasmette in italiano.

Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e i digitali con sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat On Line (tel. 0575/740155) vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio.

Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può essere un vantaggio.

TUTTO PARABOLE



NOKIA
CONNECTING PEOPLE

PACE

FRAGARRO
SATELLITE

**VENDITA
INSTALLAZIONE
ASSISTENZA**

CENTRO AUTORIZZATO

TELEPIU'
Satellite

Centro venditavivalda
TRINITA'
Annunziata, 1
Tel./fax 0172 66.136-66.350

FOSSANO Via Palocco, 1 (ang. via Marconi)
Tel./fax 0172 65.00.09

Si è svolta l'altra sera ad Alba la cerimonia di assegnazione dei contributi per le ricerche

Fondazione Ferrero aiuta la Medicina

Premiati gli studi di quattro professori universitari



Pier Paolo Di Fiore, Gianluca Gaidano, Mauro Tognon, Umberto Dianzani, Marcella Cintonio e Amilcare Dogliotti

Alla presenza di un folto pubblico si è svolta nell'auditorium della Fondazione Ferrero la cerimonia di assegnazione dei contributi per le ricerche mediche-biologiche.

Sono stati premiati i quattro vincitori del concorso: la professoressa Marcella Cintonio dell'Università degli Studi di Siena, dipartimento di Biologia molecolare, Istituto di Anatomia e istologia patologica, per un progetto di ricerca riguardante il ruolo della membrana; il dott. Gianluca Gaidano dell'Università di Torino, dipartimento di Scienze mediche, sede di Novara, per studi riguardanti la leucemia linfatica cronica; il prof. Mauro Tognon dell'Istituto di istologia ed embriologia generale, facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Ferrara (il virus oncogeno della scimmia SV40 come possibile causa di specifici tumori umani). Infine, è stato premiato il progetto di ricerca presentato dal prof. Pier Paolo Di Fiore dell'Istituto europeo di oncologia di Milano (Sviluppo di molecole antagoniste).

Non avendo potuto partecipare la presidente della Fondazione, Maria Franca Ferrero, ha

fatto gli onori di casa il vicepresidente, Amilcare Dogliotti. Erano presenti il prof. Umberto Dianzani, già rettore magnifico dell'Università di Torino, presidente della commissione giudicatrice delle proposte di ricerca presentate per il finanziamento; il prof. Adriano Vitelli presidente dell'Accademia di medicina di Torino e il prof. Renato Cirillo (segretario della commissione giudicatrice).

Il bando di concorso del premio (seconda edizione) era stato inviato dalla Fondazione a tutte le università italiane e ai maggiori Centri di ricerca per studi inediti, sperimentali in campo fisiopatologico o clinico su processi morbosi di notevole importanza a frequenza tra adulti e anziani. Sono pervenute venticinque proposte per altrettanti progetti da finanziare. La scelta dei vincitori da premiare (30 milioni per ognuno dei quattro progetti, eventualmente rinnovabili) è stata fatta da una commissione nominata dall'Accademia di medicina di Torino. In apertura dell'incontro, il prof. Dianzani ha tenuto una conferenza su: «Recenti vedute sulle cause di invecchiamento».

IN BREVE

Concilio

Il vescovo incontra catechisti ed educatori

Prosegue la visita pastorale del vescovo, monsignor Sebastiano Dho. Stasera, alle 22, il vescovo incontrerà animatori, catechisti, educatori e membri del Consiglio parrocchiale. La visita si concluderà sabato, alle 16, in municipio, con un incontro con gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni di volontariato. [g. c.]

Grinzane C.

Furto in un alloggio di via Borzone

Gioielli, tappeti persiani, televisore, videoregistratore e altri oggetti sono stati rubati dalla casa del commerciante Mario Baccarini, in via Borzone. Il danno ammonta a 35 milioni. [g. f.]

Alba

Premio giornalistico internazionale sui tartufi

L'associazione nazionale «Città tartufo» ha indetto il premio giornalistico internazionale «Tartufi e turismo». Le opere devono essere inviate, entro il 20 gennaio '98, all'Associazione nazionale Città del tartufo, Comunità montana Alto Chiascio, Gubbio. [g. f.]

Eni

Aperte le iscrizioni all'Università della terza età

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università popolare e della terza età, il cui 15° anno accademico sarà inaugurato martedì 4 novembre alle 15 nell'auditorium Crb. La frequenza ai corsi, aperta a tutti, costa 70 mila. Informazioni allo 0172 431281. [g. n.]

Baldissero

Minorenni sorpresi a rubare un appartamento

Due minorenni (di 15 e 12 anni) sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno sorpresi a rubare in un appartamento. I ragazzi sono stati segnalati alla procura del tribunale dei minori. [g. n.]

Cherasco

Denunciato per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza Juhar Abderhaman, 42 anni, di nazionalità marocchina. [g. n.]

A Bossolasco

Scuola vince per «Qualità della vita»

BOSSOLASCO. La scuola media «Alta Langa» ha vinto il premio nazionale «Qualità della vita», bandito da Legambiente, da Barilla. Alunni e insegnanti dell'Istituto di Bossolasco hanno progettato e realizzato un ipertesto sulla «Qualità della vita», utilizzando il computer masterizzatore vinto lo scorso anno con il concorso «Cosa vorresti per la tua scuola», indetto dal Carlo Club di Torino e da «La Stampa».

«Tema del nostro lavoro, realizzato in cd - spiegano alla scuola - sono ambiente, salute, alimentazione e sport. Il cd è stato prodotto con le attrezzature della scuola. Si tratta di testi, commenti sonori, filmati, fotografie, immagini, disegni che si intrecciano nella ricerca dello star bene - se stessi, con gli altri - l'ambiente».

Non manca un pizzico di polemica: «Speriamo che, nonostante i vari decreti tagliare, realtà scolastiche come la nostra possano sopravvivere». [p. s.]

Lettera degli abitanti di Magliano Alfieri ai parlamentari cuneesi

«Fate qualcosa per l'Alba-Asti o torniamo ai cortei di protesta»

MAGLIANO ALFIERI. Gli abitanti del paese della sinistra Tanaro - sul piede di guerra - protestano per le condizioni della Alba-Asti - i frequenti incidenti (due morti nel territorio di Magliano, nell'ultimo mese). I magliesi hanno scritto una lettera aperta, che è stata inviata ai parlamentari della provincia di Cuneo. E' firmata dai responsabili di tutti gli enti e associazioni che operano nel paese, dal sindaco Cesare Giudice, al parroco don Guido Davico, ai sodalizi sportivi e culturali, alpini, Pro loco, gruppi parrocchiali, banda musicale, Amici del castello e altri.

Sostengono che la Alba-Asti è insufficiente a sopportare un traffico di 25 mila veicoli al giorno, «superiore a quello della Torino-Milano», attraversando centri abitati. Scrivono: «Signori parlamentari e politici delle nostre zone, non abbiamo più parole per dirvi la nostra rabbia e la nostra amarezza per la vostra palese incapacità



Il sindaco Cesare Giudice

trovare una soluzione al problema: come mai in altre parti d'Italia le strade sono state fatte, anche quando non erano necessarie? Più volte è stata annunciata l'apertura dei cantieri, che è poi stata regolarmente rinviata adducendo mille diffi-

coltà burocratiche e soprattutto finanziarie. Se saranno confermati gli stanziamenti statali per la Alba-Asti previsti dalla prossima legge finanziaria, bisognerà far chiarezza, una volta per tutte, con la ditta Satap, che si era impegnata a realizzare l'opera in cambio del prolungamento della concessione della Torino-Piacenza, che le è stato accordato».

Il sindaco Giudice: «Il maggior traffico è nel tratto Alba-Asti: le industrie albesi, che fanno capo al casello autostradale, possono fare a meno di percorrerlo. Con venti chilometri di strada nuova si eliminerebbe l'attraversamento di cinque centri abitati».

Il magliese Luigi Carosso: «Il documento vuole riproporre un problema che si trascina da troppi anni, per chiederne la soluzione - altri Comuni». Carlo Sacchetto, ex sindaco di Magliano: «Occorre rimettere in movimento forme eclatanti di protesta».

[g. f.]

Domenica l'associazione ha celebrato 25 anni di fondazione

Bra premia i donatori Fidas

Medaglie d'oro e diplomi di benemerita

BRA. Una conferma del primato braidese nel campo del volontariato a sfondo sociale è venuta dalla festa di una delle due associazioni di donatori di sangue operanti in città, la Fidas, che domenica ha celebrato i 25 anni di fondazione.

Nato nel 1972 per iniziativa di Giacomo Terreno, presidente poi da Tommaso Allocchio ora Anna Messa Olivero, il gruppo di Bra della Federazione italiana associazioni donatori di sangue è uno dei più numerosi e attivi del Piemonte. Gli iscritti che fanno capo alla sede di via Audisio 44 (dove due volte al mese fanno i prelievi) sono oltre 1300, non tutti braidesi, ma provenienti anche dai centri vicini, comprese città importanti come Fossano, Savigliano e Alba.

Il primo quarto di secolo della sezione è stato festeggiato con particolare solennità, con un concerto nel santuario della Madonna dei Fiori, il corteo dalla sede alla chiesa di San-

d'Andrea (con sosta al monumento donatore in piazza Roma, voluto da Avis, Fidas, Aido e Admo), la premiazione al Centro Arpino dei volontari benemeriti e il pranzo sociale in un ristorante di Fossano.

All'Arpino, presenti le autorità cittadine e i dirigenti nazionali della Federazione, sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti ai donatori più assidui. «Recordman» assoluto, con 125 donazioni, è risultato Giovanni Fiardi (quarta medaglia d'oro). Con la seconda medaglia d'oro delle 75 donazioni sono stati premiati Pasquale Brizio, Camillo Bruno, Francesco Castagno, Maurizio David, Roberto Gandolfi, Cristoforo Grosso, Pietro Tortore.

La medaglia d'oro (50 donazioni) è andata a Bruno Arnulfo, Giuseppe Biffo, Silvio Chiotti, Elio Cravero, Annamaria Demaria, Michele Scalise, Tomaso Torre; la medaglia d'argento (24 donazioni) a Luigi Adriano, Maria Luisa Gan-

dolfo, Luigi Gazzera, Lorenzo Milanese, Margherita Monchiero, Andrea Testa, Flavio Zornotti; la medaglia di bronzo (16 donazioni) a Giovanni Brezza, Giovanni Burdese, Ettore Delfino, Paolo Ferrero, Goffredo Giannazzo, Tiziano Gramaglia, Giandomenico Magliano, Claudio Mana, Andrea Milanese, Massimo Pagliaro, Maria Panero, Giacomo Parisi, Gianluca Racca, Pietro Ramasso.

Il diploma di benemerita delle 8 donazioni è stato consegnato a Massimo Abrate, Valentina Baldassi, Maria Grazia Banci, Renato Borgarello, Giuseppe Canavero, Salvatore Calipo, Antonio Celli, Lorenzo Costantino, Giuseppe Lamberto, Franco Maccagno, Luigi Marotta, Enzo Masante, Mario Milanese, Giovanni Moramarco, Antonio Panobianco.

I prossimi prelievi nella sede di via Audisio sono in calendario per venerdì 31 ottobre e domenica 2 novembre. [g. n.]



FONDAZIONE FERRERO

Ciclo di Conferenze 1997/98

Venerdì 24 ottobre 1997 ore 21

Piero Bianucci

Scrittore, responsabile supplemento TUTTOSCIENZE de LA STAMPA

...lare

La conferenza, si terrà presso il nuovo Auditorium della Fondazione Ferrero, in Strada di Mezzo, 44 - ALBA nei pressi dello stabilimento Ferrero.

Per poter partecipare occorre ritirare i biglietti d'ingresso, gratuiti, fino ad esaurimento dei posti, presso:

Fondazione Ferrero, via Vivaro 49
Enolibreria Marchisio, via V. Emanuele 23/A
Biblioteca Civica, via V. Emanuele 19
B
Cartolibreria Mellano, via V. Emanuele 246



Non tutti gli accessi ad **Internet** sono a misura d'uomo.

256 Kb

128 Kb

64 Kb



MultiWire s.r.l.
Via Carlo Boggio, 35/b - 12100 CUNEO
Tel. (0171) 699.757 Fax (0171) 698.464
e-mail: stat@MultiWire.net

AMF s.a.s. di Russo & C.
Corso Cristoforo Colombo, 12 - 12045 FOSSANO (CN)
Tel. (0175) 692.908 Fax (0175) 692.416
e-mail: amf@mirade.com

Balsamo Aldo
Piazza Garibaldi, 40 - 12037 SALIZADA (CN)
Tel. (0175) 42.178 Fax (0175) 248.706
e-mail: balsamo@mirade.com

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un «contatto» importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco di Riofreddo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i malviventi sono andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa non stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto con cura dai sequestratori, che avevano a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini del Nocs della Criminvestpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attimo dell'operazione, ma in modo da non mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

Nel blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini, l'industriale di Brescia rapito fa dall'Anonima sarda, è stato ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e seque-

stratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni a auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale.

La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullia Kauten, sequestrata dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Lichene, a passo dalla stazione di Mongrifiere.

Massimo Numa

Scuola a Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano maghi dell'alta cucina



«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnello «del plin», tipica specialità della cucina piemontese, e langarola in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Saveur Magazine», sei milioni di copie a

ogni uscita negli States. Il quel piatto contribuito a crearlo lei, in compagnia di altri undici colleghi con firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per uno stage accanto ad altrettanti noti giornalisti americani è stata di Bruno Libralon, ristoratore torinese e presidente dell'Icif (il suo vice è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita con successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menù dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette con broccoli, agnelli di Langa, cappellotti in brodo, cavatelli e tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti e altre parlate. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno nei più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli amori ottocenteschi della contessa di Castiglione, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori del maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times, amico dell'autunno s'è «stufato» in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

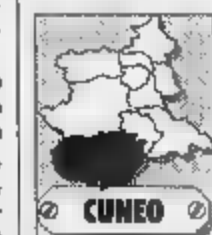
Roberto Balone

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato delle Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime



Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo commercianti Piemonte, Liguria e Costa Azzurra che presieduti dal monregalese Piero Voena si

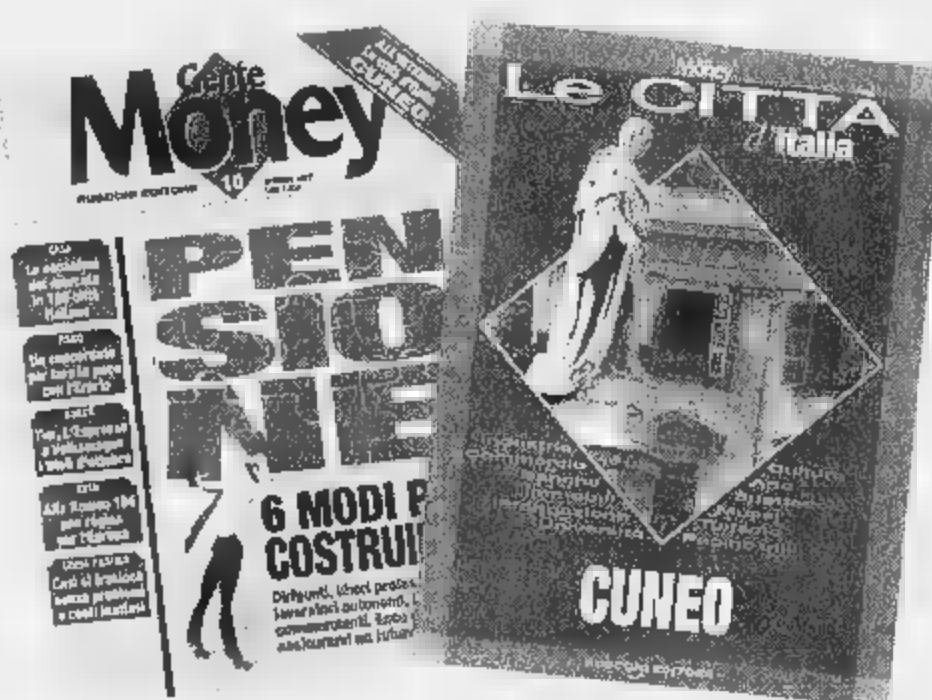
insieme con il duplice intento di combattere l'abusivismo e di promuovere la formazione culturale che si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre alto livello in dimore storiche e dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo e dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò e al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucunda».

(v. p.)

FINO A
SABATO 25 OTTOBRE
CON GENTE MONEY E LA STAMPA*
"LE CITTÀ D'ITALIA: CUNEO"
A SOLE LIRE 5.000



*SI PUÒ ACQUISTARE SOLO LA STAMPA AL CONSUETO PREZZO DI 1.500 LIRE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Tra fantasia e scienza



Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettite proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico.

Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondo

Collana «Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LIBRI
LA STAMPA

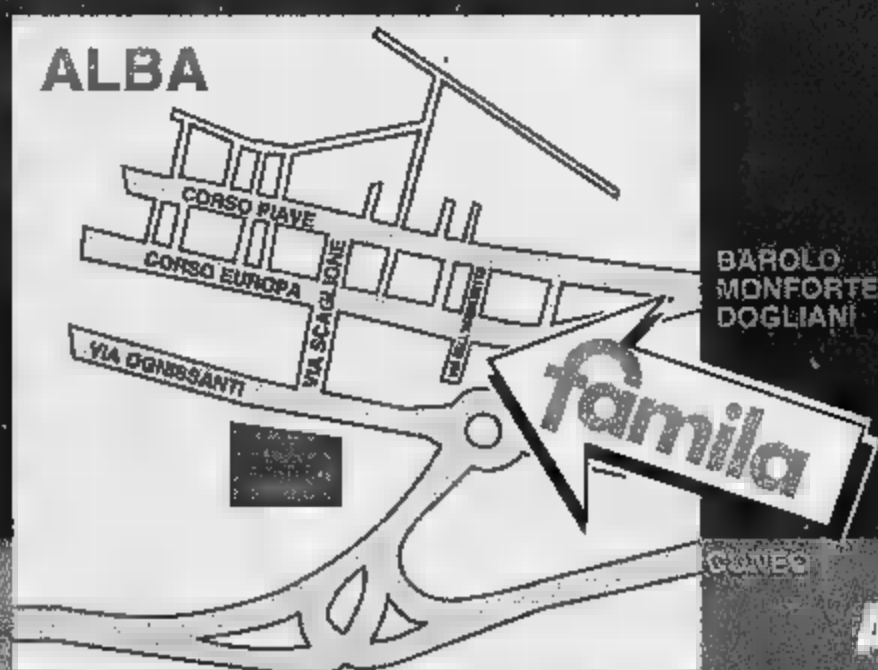
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 111 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», DISTRIBUITI RCS LIBRI E OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

famila

*La spesa
conveniente è
...più vicina!*

**APRE AD
ALBA
IL 23 OTTOBRE 1997**



ALBA - CORSO EUROPA - ANG. VIA DELL'ACQUEDOTTO, 15

Oggi (ore 17) al «Paschiero» ritorno con l'Imperia

Cuneo cerca la vittoria per avanzare in Coppa

CUNEO. In attesa del «big-match» domenica prossima contro la Sanremese, per la Cuneo sportiva è di nuovo tempo di Coppa Italia. Dalla 17 (anziché alle 15,30 come previsto: le due società si sono accordate per il cambio) allo stadio «Paschiero» Monviso i biancorossi affrontano l'Imperia nel terzo turno di ritorno della manifestazione. Dopo il pareggio a reti inviolate al «Ciccione» nella gara d'andata, per passare alla fase successiva ai cuneesi è necessaria la vittoria oggi pomeriggio. Un risultato a parità, reti (oltre a un loro successo), qualificerebbe i nerazzurri Flavio Ferraro. Supplementari in caso di 0-0.

La scorsa settimana in Liguria i biancorossi si sono comportati bene, anche se non riusciti a trasformare in gol le molte occasioni avute: fra le altre, un palo di Becchio e conclusioni di Magliano, Serra e Caridi (che ha calciato fuori a tu per tu col portiere).

«La partita di oggi avrebbe potuto essere una formalità, ma purtroppo gli errori mirati a Imperia ci costringeranno a giocare 90' sicuramente su ritmi molto impegnativi», spiega l'allenatore Giuliano Ciravegna. «Sia il sottoscritto, sia la società ci teniamo a questa rassegna: compatibilmente con la situazione infortunati, cercherò di mandare in campo l'undici migliore».

Nella sfida di oggi pomeriggio sicuri assenti saranno i due attaccanti Rovera e Labrozzi; il primo ha una distorsione alla caviglia che l'ha costretto a un quarto d'ora nella vittoriosa trasferta di Saint-Vincent in campionato; il secondo è sempre alle prese con una noiosa contrattura. Ci saranno sicuramente altri avvicendamenti. In porta toccherà a Sirtori, mentre dall'inizio del match potrebbe trovare spazio anche il giovane Varano al posto di uno dei centrocampisti. **Radio.** Stasera, dalle 21, Piero Carosso, Pinin e Nino Caligò, collaboratore di Valter Fontino, su Radio Piemonte Sound conducono «Contromonica», rubrica settimanale in gran parte dedicata alla Cuneo sportiva. In studio, il presidente Riccardo Mucciarelli e il portiere Sirtori. Ci sarà anche Enrico Brazzoli, co-pilota vittorioso del Rally di Sanremo gruppo N. [g. p. c.]



All'andata i biancorossi di Ciravegna hanno pareggiato 0-0

(MURRI DO)

Nell'andata di Coppa Italia i cuneesi devono reagire alla sconfitta di Ferrara

Alpitour Traco, l'ora del riscatto

Stasera a Montichiari il pericolo è De Giorgi

CUNEO. La strada per Firenze passa da Montichiari. A costringere l'Alpitour Traco alla strana deviazione è il quarto finale di Coppa Italia che stasera alle 20,30 oppone la squadra di Silvano Prandi alla Gabeca dell'ex regista «Fefe» De Giorgi. L'appuntamento in Lombardia è l'ultimo prima delle «Final four» che si disputeranno a febbraio a Firenze e risulta quindi decisivo per la conquista della qualificazione.

Dopo la sconfitta di domenica a Ferrara tutto sembra più complicato in Cuneo. Dopo tre giornate vissute come «grande» che non si fa impensierire dalle avversarie, con la Conad Alpitour Traco è praticamente riuscita a un pareggio in partita, manifestando atteggiamento mentale rinuncia-



L'Alpitour Traco deve ritrovare la forza del gruppo per riscattare con una vittoria a Montichiari la sconfitta con la Conad

tario poco consoni ai molti campioni a disposizione di Silvano Prandi. La partita di stasera diventa subito una delle «chiavi» della stagione.

Il sestetto della Gabeca Mon-

tichiari è interessante, con De Giorgi palleggiatore, Nuzzo op-
posto; Stoev e Sartoretti schia-
ciatori; Mester e Fangareggi
centrali. Il cuore della squadra
che nelle prime giornate ha

sconfitto Ferrara, ha costretto al tie-break Modena, ma è anche stata battuta dalla Piaggio Roma, è sicuramente Fefe De Giorgi, fulcro del gioco, che, animato da propositi di rivincita nei confronti di Cuneo che gli ha preferito Nikola Grbic, sarà il maggior pericolo per la squadra di Silvano Prandi.

Ma l'Alpitour Traco ha le capacità per uscire vincente anche da un campo insidioso: quello di Montichiari: deve soltanto ritrovarsi come «gruppo» e avere più concentrazione. Il confronto con De Giorgi (che sarà trasmesso in diretta dalle radio del pool, Piemonte Sound, Amica Radio e Stereo 5) sarà un esame importante per Nikola Grbic che, oltre ad affrontare il campione che ha sostituito in maglia cuneese, tornerà sul campo dov'è stato protagonista nell'ultima stagione.

La sfida di stasera è quella del riscatto: una manifestazione importante come la Coppa Italia, ma l'appuntamento più sentito della settimana è per sabato, quando a Cuneo arriveranno i vice campioni d'Italia del Sisley Treviso. Alle 15 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta scenderanno in campo Biagetti, Romin, Bernardi, Zwerver, Gardini e Gravina: la squadra favorita per la vittoria dello scudetto. La prevendita biglietti (disponibili nelle filiali della Banca regionale europea, all'«Eagle point» di piazzale della Libertà a Cuneo, al bar Oscar di via XX Settembre e all'ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante) è già cominciata e questa gara è la prima sfida da «tutto esaurito» della stagione: un esame alle potenzialità di un gruppo giovane come l'Alpitour.

Aldo Scavino

Luca Ferrua

BASKET

Gli albesi sono stati sconfitti in casa dal Carmagnola. Tutto facile per l'Abet Bra contro il Saronno

Giornalino si scioglie al tempo supplementare

Il coach Aldo Fiorito ammette: «Ho sbagliato a gestire l'attacco»

ALBA. Brutto scivolone casalingo del Giornalino nel primo derby della stagione in C1 di basket. Gli albesi di Aldo Fiorito, ancora imbattuti dopo tre giornate, sono stati sconfitti dall'Extratour Carmagnola 64-63 dopo un tempo supplementare e hanno buttato al vento, e soprattutto dei propri errori, un'occasione molto favorevole.

Il derby ha mantenuto fede alla promessa della vigilia, risultando teso e combattuto. Il primo tempo si è chiuso sul 31-28, la conferma di un grande equilibrio. Subito in avvio di ripresa la squadra casa, con un parziale di 9-0, ha preso il largo, raggiungendo anche i 10 punti di margine, ma anziché controllare il gioco, ha commesso molti sbagli che hanno permesso agli avversari di rifarsi sotto e di operare addirittura il sorpasso. A pochi secondi dal termine il freddissimo Bassan con due tiri liberi ha centrato il pareggio sul 64-63. Il coach Aldo Fiorito ha mandato le squadre ai supplementari.

SUCCESSI DI INDOLENTI E BAYERNIANO

Fibrac Fossano sola al vertice della C2

In vetta alla classifica della serie C2 la Fibrac è rimasta da sola. I ragazzi Arcidiacono hanno sconfitto il Casale 85-77 (primo tempo 40-46) dopo una gara intensa. Annullato all'inizio della ripresa il distacco del primo tempo, i fossanesi hanno preso il largo, più precisi nei tiri liberi. Migliori realizzatori Aimar, 24 punti, Schellino, 23 e Lotezzano, 15. Prima vittoria per Dogliani e Alpina Savigliano su Galvagno Torino e Alessandria. A Dogliani i ragazzi di Alfieri hanno avuto un'ottima partenza (20-5). Nella ripresa hanno accusato il solito cedimento che ha consentito ai rivali di riportarsi a -3. Nel finale il successo. Migliori realizzatori Enrico, 21 punti, Magliano, 18.

Negli ultimi 5 minuti il Giornalino ha avuto una buona partenza e si è portato avanti di quattro lunghezze, ma alcune scelte tattiche molto discutibili sono costate carissime agli albesi. In particolare il play-maker Guidoni, troppo individualista, si è testardamente avventurato in entrate

avventurose, contro la difesa schierata e contro giocatori molto più alti di lui, che hanno sortito solo effetto di consegnare palla agli avversari. Il Giornalino ha visto sfumare sul filo di lana la vittoria assolutamente alla sua portata. Il coach Aldo Fiorito al termine ha detto: «Nel

mente in casa contro il Saronno 89-72. I braidesi di Dario Giordano hanno giocato sotto tono; il primo tempo che si è chiuso con gli ospiti in vantaggio di 6 punti. Dopo i rimproveri dell'allenatore nell'intervallo, sono tornati in campo con uno spirito ben diverso e hanno piazzato un terribile parziale di 28-2 che ha speso sul nascere le volentieri degli avversari. Patria, un giocatore sempre più positivo, è stato l'uomo della svolta, ben assecondato da Marenco, al solito molto preciso nei tiri pesanti. Positiva anche la prova di Della Valle, Bertello e Berrino. Della Valle, con 24 punti, è stato anche il migliore realizzatore, seguito da Marenco, 15 e Patria, 12. Il promettente «lungo» braidesi ha subito una forte botta al naso con sospetta frattura. Dopo la quarta giornata Abet e Giornalino si trovano al secondo posto in compagnia di altre quattro squadre.

Aldo Scavino

Luca Ferrua

GRANDA SPORT

Calcio

Domani al S. Cassiano Corneliano-Torino

Lo stadio «San Cassiano» di Alba ospita domani pomeriggio, ore 14,30, un'amichevole tra il Corneliano e il Torino: i granata tornano nella «Granda» dopo il ritiro-lampo della settimana a Caraglio. [a. s.]

«Mercato»

Il Boano collaboratore Casale
Giacomo Boano, cuneese, promotore di uno «stage» per giovani calciatori, sarà collaboratore di «mercato» del settore giovanile del Casale. [r. a.]

In panchina

Della Casa e Bertero rilanciano l'Ivrea

I primi risultati si sono già visti domenica, con la vittoria sulla Sanremese. Della Casa e Bertero, entrambi già del Cavallermaggiore, rispettivamente nuovo mister e team manager dell'Ivrea nel Cnd. [r. s.]

Trasferta

Tonoli Verzuolo vince e trasferta a Camerino

Brillante esterno conquistato dalle Spedizioni Tonoli nel campionato di serie A2 maschile di tennistavolo. I verzuolesi hanno vinto in trasferta contro il Camerino 6-1. In serie A2 femminile, la Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha vinto in per 5-1 contro il Bolzano; battuta d'arresto casalinga, invece, per il TT Manta Spedizioni Pavia superato dal Pink Cervino per 5-1. Nella maschile Savona-Libertas Bra Orficeria Valenza 0-5, CRDC Torino-Cital Verzuolo 2-5. [a. s.]



Usato

Usato dalle concessionarie
G.R.M. Autoveicoli - Ferrero s.r.l.

La differenza sta nei vantaggi!

- 3 anni* tagliandi gratis su tutte le BMW usate Serie 3 e 5.
- Finanziamento senza interessi fino a 24 mesi**
- Selezione usato di tutte le marche con speciale garanzia PASS.

Concessionaria BMW Ferrero s.r.l.
Corso Canale, 8 - Tel. 0173/36.13.06 - GUARENE
e punto vendita BMW Ferrero e Parola s.r.l.
Via Circonvallazione G. Giolitti - Tel. 0172/96.222 - TORRE SAN GIORGIO

Concessionaria BMW G.R.M. Autoveicoli
Via Tiziano, 11 - Tel. 0171/692053
CUNEO



Piacere di guidare

*Stima G.R.M. Autoveicoli L'offerta, valida secondo disponibilità di Serie 3 e 5 E34 ed E39 (versioni M escluse), si riferisce al Programma Manutenzione (11 interventi ordinari gratuiti, tra cui 6 tagliandi).

**TAN 0%, TAEG 0,81% per l'importo massimo finanziabile di L. 24 milioni. Offerta valida per BMW e tutte le marche fino al 30 settembre. Le pratiche sono soggette ad approvazione BMW Italia leasing S.p.A., società finanziaria proprietaria.

PROMOZIONE VALIDA DAL 11 AL 25 OTTOBRE 1997



Fettucce formaggio per toast gr. 200

1.380

RISO SCOTTI sottovuoto Kg. 1

2.600

Pasta fresca all'uovo ALIPARMA gr. 500

1.490

Gnocchi di patate ALIPARMA gr. 500

1.250

Burro etichetta oro ALIPARMA gr. 250

2.280

Acqua Minerale Naturale/Frizzante lt. 1,5

290

Olio di Oliva lt. 1

4.980

Biscotti Lagaccio sacchetto gr. 500

2.490

NUSTRALIN Vino bianco/rosso lt. 3

6.800

Patate Sacco Kg. 5

Prezzo Speciale

GARDEN HOUSE Detersivo sacco Kg. 4

6.650

Liquido Piatti lt. 1,5

1.490

Lettiera per gatti Kg. 5

2.100

SOFT
DISCOUNT
IF

Spesa Mia

I NOSTRI PUNTI VENDITA

VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aproso, 22/b
 VALLECROSA Via Aproso, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32
 OSPEDALITTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 263
 SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125
 TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108
 IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26
 ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Terike, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

Mercoledì 22 Ottobre 1997 ■ 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lo ha detto ieri l'assessore Vassallo Benzina e bollo auto no a nuovi aumenti

**La Regione smentisce tutte le voci
«Siamo riusciti a contenere la spesa»**

GENOVA. La Regione Liguria non aumenterà le tasse, quasi certamente: in particolare non toccherà né il prezzo della benzina, né quello del metano, né modificherà l'importo della sul bollo auto. Lo ha precisato ieri mattina, in Consiglio regionale, l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Fulvio Vassallo.

Ha detto Vassallo: «Le sofferenze della Regione, in parole povere, hanno un solo nome: la voce relativa alla sanità. Però abbiamo qualche piccolo vantaggio. In primo luogo abbiamo recuperato una quarantina di miliardi di avanzo di gestione e li abbiamo riversati nel bilancio. Inoltre, stiamo chiudendo le pratiche relative ai crediti pregressi con i fornitori delle Usl: questo dovrebbe arrestare le uscite dei mutui contratti con gli istituti di credito».

Ancora Vassallo: «C'è dell'altro: dal Governo abbiamo appreso che nella ripartizione dei fondi nazionali per la sanità, c'è un incremento

di circa 5 mila miliardi. Di questa somma complessiva, poco più di miliardi dovrebbero toccare alla Liguria. Infine, preciso che proprio sul settore della sanità il monitoraggio sulla spesa corrente è a scadenza mensile. Si taglia tutto quello che è superfluo e si recupera la liquidità, il cash flow come nelle aziende private. Per questo, ritengo che sia davvero da escludere la possibilità di ricorrere a inasprimenti impositivi, in particolare nel settore dell'auto e della motorizzazione».

Vassallo ha voluto fare il punto della situazione, perché nei giorni scorsi s'erano diffuse voci di una possibile politica fiscale appesantita per far quadrare i conti della sanità. Ma la situazione non è tale da costringere a ricorrere a provvedimenti sostanzialmente impopolari. Tra l'altro, ha concluso l'assessore, è preferibile attendere gli effetti dell'abolizione del bollo sulla patente.

GENOVA. La Fiera Internazionale di Genova deve cambiare il suo impianto e la organizzazione (anche interna) funzione d'una nuova e diversa politica della crescita e dell'espansione. Questa linea viene da un dibattito oziioso ma l'opinione della giunta regionale, espressa ieri mattina, rispondendo a diverse interrogazioni, dall'assessore all'Industria Mario Margini.

Le parole Margini avranno sui vertici della Fiera l'effetto d'una doccia fredda, perché proprio ieri, dopo che la Fiera si cullava sugli allori dei 340 mila visitatori e sulle stime diffuse dall'Ucin (un giro d'affari di mille miliardi per l'industria nautica e circa 200 miliardi di ricaduta turistica sulla città e sull'hinterland), sembrava navigare nel canale calmo del migliore mondi possibile.

Invece, la raffica di proposte non polemiche ma certamente

Dibattito ieri in Consiglio regionale. Pronto il programma per il Giubileo Fiera, non c'è solo il Salone Per Genova servono altri meeting di prestigio

Città in tilt, A10 bloccata

Traffico puntualmente in tilt per la pioggia, ieri mattina, e A10 chiusa, nel pomeriggio dalle 15,45, per la rimozione di un camion rimasto in bilico su una scarpata, all'altezza dello svincolo Voltri. Problemi di viabilità soprattutto nella centrale piazza Corvetto, in corso Europa, arteria raccordo con il Levante, e il lungobisagno, su cui grava anche l'uscita autostradale di Genova Est. Ad accrescere il caos, un guasto semaforo della zona di Brignole che reso necessario l'intervento dei vigili urbani per sdoppiare l'ingorgo. Intorno alle 6,30, inoltre, si è sfiorata la tragedia sull'autostrada. Un camionista ha perso il controllo del mezzo che è uscito dalla carreggiata, restando in bilico sopra via Martiri del Turchino. Durante le operazioni di recupero, nel pomeriggio, il traffico è stato deviato dal tratto interessato, con la chiusura del casello di Voltri ai veicoli in entrata. Nel pomeriggio, due persone sono rimaste ferite, imprigionate nell'abitacolo, a causa di un violento scontro tra due auto davanti alla Metro.

[a. p.]

rivoluzionarie - venuta dall'ente che, per certi aspetti è il «patron» (nomina il presidente) della Fiera, vale a dire la Regione: segno che l'idillio in conse-

guenza della nomina della signora Carla Gardino potrebbe essere sul punto spegnersi. Che cosa dice Margini? Che la Fiera ha ottenuto, per la prima

volta, una tranche finanziaria di notevole valore: oltre 13 miliardi desunti da fondi dell'Unione europea, che, uniti ad altri finanziamenti stanziati dagli enti locali soci fondatori dell'ente, hanno consentito la massiccia azione d'interventi di ristrutturazione degli edifici e dei padiglioni espositivi che presentavano da anni elementi di degrado.

Ma, sempre secondo Margini, la Fiera deve piegarsi su se stessa ed esaurirsi con tutto il suo personale nella gestione e nella manutenzione. Ha proseguito Margini: «Noi vediamo una Fiera una struttura sempre più leggera, impegnata in ruolo di promozione, regia e creatività. Ormai è chiaro che soltanto poche iniziative, il Salone Nautico, «tiranone», hanno ricaduta fuori della città e danno reale guadagno. Occorre inventarne altre per non fossilizzarsi. Ma proprio per realizza-

questa politica e delegare al di fuori della Fiera molte operazioni burocratiche».

L'obiettivo della Regione è infatti quello di creare due strutture parallele, una che occupi della gestione degli edifici, della manutenzione e che coordini la logistica dei padiglioni, un'altra invece dovrebbe soltanto operare dinamicamente per nuove iniziative e ridare alla Fiera, soprattutto collegandola tutte le attività marittime e nautiche tipiche d'una città come Genova, una funzione manageriale.

In chiusura dei lavori, l'assessore al turismo Maria Paola Profumo ha portato approvazione le pratiche riguardanti il Giubileo. L'assessore auspica che dei miliardi stanziati per le regioni fuori del Lazio, alla Liguria tocchi un centinaio di miliardi.

Paolo Lingua

Banditi informati: in cassaforte versamenti Inps dei negozianti

Una rapina da cento milioni alle Poste di Apparizione

GENOVA. Rapina da 100 milioni ieri mattina all'ufficio postale via Angelo Olivieri, ad Apparizione, sulle alture del Levante cittadino. Un bottino eccezionale, dovuto versamenti Inps dei commercianti della zona conservati in cassaforte: la circostanza lascia sospettare un colpo organizzato da specialisti, forse venuti da fuori Genova, come spesso accade in questi casi, ma aiutati da qualcuno del posto in grado di fornire indicazioni molto precise.

I rapinatori, tre in forse un quarto a far da palo, hanno agito intorno alle 7,40. Hanno atteso l'arrivo delle prime due impiegate per fare irruzione nei locali e, sotto la minaccia di pistole automatiche, hanno costretto le dipendenti ad aprire la cassaforte. I banditi avevano il volto coperto e le mani protette da guanti da chirurgo. Dopo essersi impossessati del contante, i rapinatori sarebbero fuggiti a piedi imboccando via dei Gerani e da lì le scalinate che portano poi sino a Borghetti. Nessuno, però, li ha



Un'auto della polizia davanti all'ufficio postale di via Angelo Olivieri

visti, anche perché è facile, togliendo un giubbotto e scoprendo il volto, mischiarsi tranquillamente ad altri passanti. C'è però la testimonianza di un pensionato che avrebbe notato,

poco prima della rapina, due individui a una moto da cross fermi a un centinaio di metri dalle poste. Unica traccia dei malviventi, un guanto di lattice sul pavimento.

[a. p.]

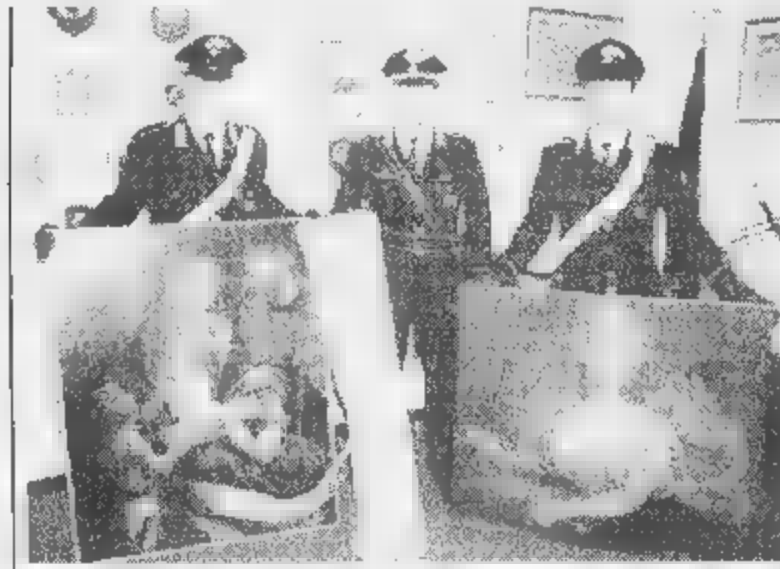
I carabinieri ritrovano le opere della collezione Quaglia trafugate quattro anni fa

Dall'antiquario i quadri rubati

Una tela era pronta per essere portata in Svizzera

GENOVA. Tre dipinti di notevole pregio, rubati 4 anni fa da una villa di Pietrabissara, una frazione di Isola del Cantone, sono stati recuperati dai carabinieri che hanno portato alla luce una rete di collegamenti tra ricettatori, antiquari senza scrupoli e collezionisti privati. E' stato infatti denunciato un antiquario genovese, Paolo G., già coinvolto in passato nella cosiddetta «Operazione Antiqua» che aveva permesso il recupero in Italia e la Francia di parecchie opere d'arte e si era conclusa con l'arresto di 12 persone e la denuncia di altre 11.

I dipinti ritrovati, tutti olio e tela, «La Sacra Famiglia» di Bernardo Castello, l'«Allegoria» di Scuola Piemontese del '500, e la «Scena Biblica», sempre di Bernardo Castello. Facevano parte della collezione del professor Rodolfo Quaglia, rubata nel febbraio del '93 dalla villa di Pietrabissara, attigua a Palazzo Spinola. Le prime due opere erano state nel frattempo sottoposte a un re-



I carabinieri mostrano alcune delle opere recuperate al termine delle indagini

stauro pittorico e alla reintelaiatura per essere immesse sul mercato clandestino, la terza era ancora velinata, cioè coperta da un sottile strato di carta di riso che permette il trasporto

della tela senza compromettere l'integrità della pittura: era stata commissionata da un acquirente svizzero e il passaggio oltre frontiera era imminente.

I carabinieri della Compagnia di San Martino, in collaborazione con i colleghi di Isola del Cantone, hanno rintracciato i quadri spariti grazie a un controllo mirato presso alcuni antiquari del centro storico, di Borgo Incrocata e dell'entroterra genovese. L'informazione determinante è però arrivata da un antiquario dell'imperiese che ha permesso di risalire al possessore delle opere, rivendute, subito dopo il furto, da un esperto ricettatore genovese.

Il mercato clandestino di antichità e opere d'arte ha subito un'impennata negli ultimi tempi, come dimostra lo stillicidio di furti facilitato dalla scarsa possibilità di controlli chiese, ton e altri luoghi di libero accesso in cui si conservano sculture, dipinti e pezzi d'antiquariato.

Qualche tempo fa la polizia aveva addirittura scoperto l'esistenza di un vero e proprio catalogo fotografico di pezzi in offerta, che poi, dopo la scelta del committente, rubati e, attraverso una serie di passaggi, consegnati direttamente all'acquirente, sia in Italia che all'estero. Nemmeno il cimitero di Staglieno veniva risparmiato dall'interesse di collezionisti senza scrupoli, tra i quali si è diffusa la moda, così si può definire, delle statue sistemate in parchi o all'interno delle residenze.

Alessandra Pieracci

24 ORE

Guasto al Pendolino passaggeri dirottati

Guasto all'apparato motore del Pendolino ieri mattina e conseguente disagio per il traffico ferroviario ieri mattina intorno alle 7,20. Il convoglio, proveniente da Savona e diretto a Roma, era già ripartito da Brignole quando il macchinista ha rallentato al minimo ed ha condotto l'«Etr 450» sino al binario ricovero della stazione di Nervi, dove i viaggiatori sono stati trasferiti su un treno speciale, ripartito alle 8,20. Per circa un'ora il traffico ferroviario del Levante ha subito rallentamenti: in ritardo 7 treni.

ARBITRO Denunciato da prostituta accusato di rapina e spaccio

Lo avevano identificato nel corso di un normale controllo, mentre chiacchierava con una prostituta albanese in piazza della Vittoria, poi, il giorno dopo, la donna ha fermato la stessa volante e ha raccontato di essere stata rapinata proprio da quell'uomo, che l'aveva portata in Vespa sino all'area di un distributore e lì l'aveva colpita con il calcio della pistola rubandole mila lire. Mario Zucchini, 28 anni, via della Benedicella, è stato arrestato perché in aveva 100 grammi di hashish e indagato per rapina. Aveva anche una pistola giocattolo e due coltelli. [a. p.]

MACRO Pedinata dalla Finanza catturata marocchina

Sai grammi di eroina sequestrata e una spacciatrice arrestata sono il risultato di un'operazione della II Compagnia della Guardia di Finanza. I militari tenevano d'occhio Latifa Chahab, 33 anni, marocchina, quando, il 4 ottobre, una pattuglia l'ha vista nascondere un involto (c'erano 2 grammi di eroina) vicino a un cassonetto della spazzatura in via XXV Aprile. I finanzieri hanno continuato i pedinamenti finché, lunedì, la donna è stata sorpresa in piazza Fontane Ma mentre consegnava un pacchetto a un tossicodipendente. Addosso, 16 bustine per 4 grammi. [a. p.]

INCIDENTI ELETTRICI

PERICOLI

Esclusa la lista di socialisti e repubblicani

La notizia del giorno riguarda l'esclusione, da parte della commissione del Tribunale, della lista per il consiglio provinciale dei socialisti e dei repubblicani. Il vizio di forma riguarderebbe la mancanza di alcune decine di certificati elettorali correlati alle firme di presentazione. I certificati sarebbero arrivati pochi minuti dopo mezzogiorno, anche se la forma erano 2300 rispetto alle 1750 richieste. Nel ricorso si fa menzione a cinque sentenze di Tar italiani che indicano non tassativa la presentazione dei certificati, non richiesti espressamente dalla legge. La lista dei pri e dei socialisti a questo punto ieri pomeriggio ha presentato ricorso al Tar della Liguria chiedendo la sospensione delle elezioni provinciali. Il Tar dovrebbe decidere, perché si tratta di danno grave e irreparabile, entro pochi giorni. La «grana» appare di dimensioni molto maggiori del previsto.

INCONTAMENTI

Gli incontri ■ Pericu, Vincenzi ■ Amoretti

Il candidato sindaco dell'Ulivo, Giuseppe Pericu, incontrerà oggi la Cgil pensionati Valbisagno (9,30), a Villa Migone l'associazione partigiani d'Italia (10,30), il consiglio di circoscrizione di Albaro (21). Marta Vincenzi, candidato a presidente della Provincia, incontra alle 16 il centro Anser di Sampierdarena, alle 18 sarà all'Abbazia del Boschetto ■ alle 21 a Serra Riccò. Il candidato sindaco Giacomo Chiappori visiterà alle 9 il Mercato del pesce e alle 11 sarà in via Cretici ■ nel Centro Storico. Claudio Basso, consigliere comunale uscente del ppi, incontra alle 15 le «colf» e alle 18 i dirigenti delle società sportive. Tutti i pomeriggi il suo ufficio elettorale è a disposizione dei cittadini (tel. 2463483). Gian Nicola Amoretti, candidato alla presidenza della Provincia per il Polo, sarà alle ■ a Cogorno.

Dopo la trasformazione dell'Amga e la collocazione in Borsa

L'acqua tra pubblico e privato

Un dibattito in Comune organizzato dalla Cispel

GENOVA. La vicenda della estate che vide l'azienda dell'acqua e del gas del Comune di Genova (Amga), ormai trasformata «quasi» in public company con la collocazione in Borsa del 49% delle sue azioni, tentare la scalata al controllo degli acquedotti privati genovesi (De Ferrari-Galliera), è stata oggetto del dibattito organizzato ieri mattina dalla Cispel Liguria a Palazzo Ducale.

Il presidente della Cispel (l'associazione che riunisce le imprese pubbliche e municipalizzate italiane) Liguria, Piero Lazzari, ha aperto il dibattito sul tema «Pubblico e privato tra competizione e cooperazione», cercando operare del distinguo. Ha detto che l'Amga, fatto privatizzare almeno nella gestione e nella struttura giuridica (anche se il 51% del capitale è ancora in mano pubblica, ha tentato con l'Opa di De Ferrari-Galliera

una operazione tipica delle imprese private.

Però Lazzari ha cercato di approfondire il tema: si tratta d'una dimensione privatistica «sui generis», perché la privatizzazione dell'Amga ha poi portato denaro fresco nelle casse comunali, in modo da poter consentire impegni nel sociale e per migliorare le condizioni della comunità genovese.

Lo stesso obiettivo dell'Opa, poi fallita, non aveva come fine ultimo il profitto, bensì d'integrazione delle idriche a beneficio della comunità non solo sul piano quantitativo, bensì su quello della economicità.

L'acqua, in parole povere, non è solo una merce, ma è un bene che deve essere a disposizione della comunità, per cui, sempre secondo il presidente della Cispel, dovrebbe darsi luogo alla definizione, in tutti i sensi, della realtà del

soggetto «pubblico privatizzato», dove l'aspetto privato riguarda l'agilità della gestione e la filosofia dell'azienda. Quello pubblico riguarda invece i fini e gli obiettivi «sociali» e «cooperativisti» dell'azienda, da raggiungere però in un contesto economico.

Piero Lazzari ha detto che dal convegno dovrebbero scaturire «percorsi alternativi alla competizione» a beneficio immediato del cittadino. La trasformazione dell'Amga in spa e la collocazione in Borsa del 49% del suo pacchetto azionario sollevato giudizi positivi unanimi, con la sola eccezione di Rifondazione Comunista. Invece, l'operazione dell'offerta Opa, che poi aveva trovato «un» duro e rigido degli azionisti privati del De Ferrari-Galliera, aveva sollevato non poche riserve, perché il Comune e l'Amga erano stati accusati di eccessiva leggerezza.

[p. l.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Farmacia permanente 20-24: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescetto, via Belfiore 120; San Tommaso, corso U. Bassi 46; Nizza, via Cocito 1; Operella, via Giorgio 9.
S. 8,30-20: Dell'Aquila, via Giacomelli 30.
Orario 8,30-13/15-19,30: Caravara, via Robind 182; Del Chiappazzo, via Bobbio 88.
San Martino, Borghetti, Sturla, Quario, Quinto, orario 8,30-20: Comunità, via Quinto 34; Gelfo, piazza Pittagora 10.
Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: San Rocco, via Borghetti 123.
Val Blaagno orario 8,30-21,30: San Bernardo, via Mogadiscio; Dagnino, via Struppa 146H.
Samplardana 8,30-21,30: Popolare Sociale, via Carzino.
Comigliano-Sestri 8,30-21,30: Balbis, via Comigliano; Popolare, via Menotti 77A.
Val Polcevera 8,30-21,30: Garbarini, via Canepani 179.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: Contrà, via Pastorelli 62; Jacchetti, via Anfossi 98.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Marini, via Opiasso 188.
Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: Gama-teri, via Cordani 21.
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savia, piazza Da Recco, telefono 74.055.
CAMOGGI
Anfisa, via della Repubblica 97, telefono 771.069.
MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono 771.069.
RAPALLO
Santa Anna, via Mamei 316, telefono 67.024.
Valera, piazza Dicembre 11, telefono 41.024.
CHIAVARI
Frazzato, via Roma 36 (Lavagna), telefono 392.816.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, telefono 41.024.
MONTEGLIA
Mercato, via Longhi 66, telefono 49.232.

EMERGENZA UNIFICATA 118. Genova: telefono 651.12.36. Camogli: telefono 770.205. Ruta: telefono 771.119. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: telefono 50.433. Chiavari: telefono 322.422. 309.655. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Moneglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 918.3456. Sori: telefono 700.917.
S. Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Samplardana: telefono 41.021. Rivarolo: telefono 448.941. Sestri P.: telefono 55.651; Gaslini (ped.): telefono 55.351; B. Go Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; S. Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA
Notturna preleva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Ped. (a pag.) 542.776. Rec-

co, Camogli: telefono 60.333. Comuni: Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. guardia medica al 112 o 118 - 55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigul-Trasp.: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51 - 54.508.
Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 76.134; Santa Margherita: telefono 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 309.597/392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Trigoso: telefono 42.386; Cogoleto: telefono 9181.765; Moneglia: telefono 49.705.

Genova Radiotelevisi: telefono 59861; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; Santa Margherita Ligure: telefono 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 64.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.066, 393.1622; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

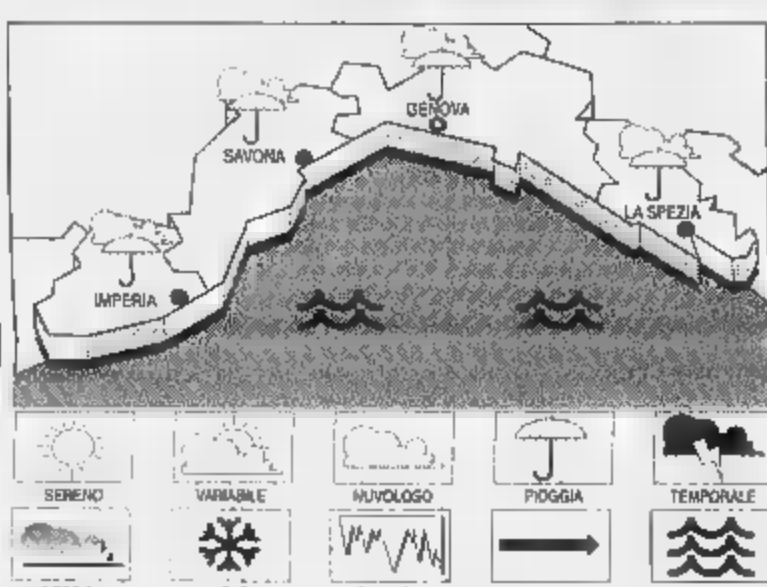
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.028.

FORESTALE

Genova: telefono 580.429 - 586.553. Casarza Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 340.016. Cicagna: telefono 92.035. Rezzogio: telefono 97.043. Santo Stefano d'Asti: telefono 41.024.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. Tempo instabile, possibilità di precipitazioni sparse e attenuazione dei fenomeni dalla sera. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura stazionaria. Domani. Temporaneo miglioramento. Vento moderato con locali rinforzi. Mare mosso. Temperatura in lieve flessione nella minima.
RILEVAZIONI 11. Temp. del mare 21°C; umidità rel. 85%; pioggia 45 mm; vento Est Nord-Est Sud Est 15-20 km/h; mare mosso; cielo coperto; pressione bar. (diminuzione).
TEMPERATURE DI IERI
Genova max 21 min 17
Savona max 20 min 17
Imperia max 20 min 17
ANNO FA A IMPERIA
Max: min: 14; temp. mare 19°C
Il sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 18,33. La Luna cala alle 14,02 e leva alle 0,05 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

AMERICA SALA II. Tel. 595.9146. Mrs. Del-laway. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

AMERICA III D. Tel. 595.9146. Con-regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McCaughy. Orario: 15,30; 19,30; 21,15.

ARISTON I. Tel. 208.549. Contact, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McCaughy. Orario: 18; 20; 22,40.

I. Tel. 208.549. padri troppo, regia I. Reitman, con R. Williams, Crystal. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ANGUSTUS. Tel. 586.810. Face off regia J. Wood, con J. Travolta, M. Cage. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grande. Tel. 275.89.30. M.I.B. - Men in black. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.

II. Tel. 275.89.30. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.

I. Tel. 585.419. regia P. Verzi, E. Gabriellini, C. Pandolfi. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

2. Tel. 586.419. Ragazza di città. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Fuochi d'artificio. Tel. 581.415. Soldato Jeno. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

584.649. CHIUSURA ESTIVA.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

1. Tel. 582.461. Air, regia W. Petersen con H. Font, G. O'dman. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

314.141. Il sapore, regia A. Kiarostami, con H. Eshaki, A. Bagheri. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

STASERA AL CINEMA GENOVA

Fuochi d'artificio. Tel. 320.25.64. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. d'artificio. Orario: 20,45; 22,30; sab. e dom. 14; 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Merc. riposo.

MARGHERITA. Tel. 286.033. RIPOSO.

AVGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI. Tel. 363.274. d'artificio. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Festi: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIKRON. Tel. 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEVANTE. Tel. 41.505. RIPOSO.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Complice di notte, regia M. Figgis, con N. Kinski, W. Snipes. Orario: 17,30; 20; 22,30.

582.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

413.838. ALCEONE I. 814.965. CENTRALE I e 2. 590.380; CHIABRERA I. 281.668; CRISTALLO I. 299.967; RINISID I. 566.516; I. 645.7945; EMERALDO I. 201.919.

CINECLUB. Tel. 413.838.

ANICI. Tel. 413.838.

CARIBRAND D'ESSAY. Tel. 570.2348. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.766. RIPOSO.

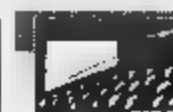
LUMIERE. 505.938. NUOVO SPETTACOLO.

NICKELODEON. RIPOSO.

EDER. Tel. 698.12.00. Fuochi d'artificio. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

CASIMIRO. Tel. 967.7130. RIPOSO.

SHERATON. Tel. 65.491. Aeroporto II. Colombo. Tel. 65.491.



SAVONA

CHIADRELLA. La notte di Figaro, opera lirica con Luciana. Orario: 20,30. Lire 70.000; 40.000; 30.000.

ASTOR. Tel. 854.627. Smetto Jarno. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 825.714. Face off. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA. Tel. 825.714. Face off. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 825.714. Dalloway. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDOORADO. Tel. 825.714. M.I.B. Men in black. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. Fm a luci rosse. Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. soluto. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO. Tel. 640.263. Face off. Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

ITZ. Tel. 640.427. d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 5000 anziani.

ALBINO. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

50.997. OGGI RIPOSO.

GRANDI CINEMATOGRAFI. ABBA. Fuochi d'artificio. Orario: 20; 22. L. 8000.

FINALE LIGURIA. Tel. 692.200. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LANDSCAPE. CORALLO. CHIUSO.

LEANO. GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Orario: 20,40; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Soldato Jeno. Orario: 20,20; 22,35. L. 12.000; 8000.

IMPERIA. CAVOUR. Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

IMPERIA. CENTRALE. Tel. 63.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. d'artificio. Orario: 20,40; 22,30. Lire: 10.000; rid. 7000; anziani 5000.

BORDIGNONE. Tel. 261.955. Blood and wine. Orario: 20,30; 22,30.

BANDIERA. Tel. 261.955. Blood and wine. Orario: 20,30; 22,30.

BANDIERA. Tel. 261.955. Blood and wine. Orario: 20,30; 22,30.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Face off. Orario: 15,30; 22,30. Lire 5000.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi

Professione di Lorenzo Mondini
Documenti e testimonianze 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma o a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni letterarie», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle librerie



Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume inaspettate proiezioni «metafisiche» dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Diminuiscono gli arrivi ma aumentano le presenze

Settembre, per la Riviera i soggiorni si allungano

RAPALLO. Nel mese di settembre Rapallo ha registrato dati, sugli arrivi e la presenza di turisti, in controtendenza rispetto a quello che da tempo è il flusso turistico. Infatti rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli arrivi di turisti italiani sono diminuiti da 5.384 del 1996 a 4.870 di quest'anno con un calo di quasi il 10 per cento; per i turisti stranieri, passati da 3.359 del '96 a 3.796, c'è stato invece un aumento del 13 per cento.

In totale il movimento arrivi ha flessione di poco inferiore all'uno per cento (0,88). Il dato in controtendenza è quello delle presenze che sono aumentate di oltre il 20 per cento.

In questi ultimi anni quando gli operatori turistici fanno il bilancio della stagione turistica denunciano sempre un calo delle presenze, cioè delle giornate che un turista passa in vacanza. Si è parlato tanto di turismo «mordi e fuggi», del fatto che «un tempo» le famiglie in vacanza si fermavano un mese, poi quindici giorni, una settimana e ultimamente, stando sempre a quanto affermano gli



La passeggiata di Rapallo

addetti ai lavori, si parla di turismo fine settimana: tre giorni, quattro al massimo. Forse questo accade nei mesi estivi quando una parte di turisti vuole sfruttare al meglio i gior-

ni di vacanza facendo diverse tappe. Sarà anche perché le spiagge del Levante sono meta dei genovesi che vengono in una sola giornata facendo calare vistosamente la statistica delle presenze.

Settembre è il mese in cui si muovono turisti e frettolosi ed ecco allora spiegata la maggiore permanenza: i turisti italiani l'anno scorso a settembre si sono fermati per 11.678 giornate mentre il mese le giornate sono state 14.511. Meno consistente la presenza degli stranieri che dalle 7.676 giornate del '96 sono passati a 8.889 con un più 16. In totale le presenze sono quindi aumentate di quasi il 21%. Un dato che farà piacere agli operatori del settore è la scelta che i turisti hanno fatto per quanto riguarda gli hotel: in quelli a 4 stelle le presenze degli italiani sono state 4.983, con una differenza di oltre 1000 giornate rispetto alle 3 stelle, il doppio rispetto alle due stelle. Per gli stranieri la differenza è abissale: 5.851 nelle 4 stelle, 1993 nelle 3 stelle.

Giuliano Vignolo

Assenza inspiegabile, la Curia non commenta, ma a Recco tutti sanno

Fuga d'amore per il viceparroco

Avrebbe raggiunto una ragazza in Lombardia

Il viceparroco della chiesa di San Giovanni Bono, don Gigi Lorio, sparisce improvvisamente dalla circolazione e in poco si accenna ad una possibile «fuga d'amore». La notizia è di quelle che fanno rapidamente il giro dei bar, dei supermercati, che viene ripetuta ad ogni cioncino, ma sottovoce.

Se una persona non del paese si intramette per saperne di più, il discorso cade e spuntano le «non so», «non lo conosco», «l'ho sentito dire». Eppure tutti sanno che don Gigi Lorio ha lasciato la parrocchia di Recco oltre venti giorni fa dare spiegazioni, neppure, pare, al parroco di San Giovanni, don Pasquale Revello. Dal Vicariato di Recco nessun commento, ma si sa che don Lorio non ha ricevuto ordini ufficiali per un trasferimento in un'altra parrocchia.

Secondo la voce corrente don Gigi, 30 anni, gioviale, affabile, potrebbe essere partito per raggiungere una giovane ragazza della Lombardia conosciuta l'estate scorsa. Il sacerdote era a contatto con i giovani perché ne curava le attività parroc-



La chiesa di San Giovanni Bono di Recco dove prestava il viceparroco

chia. In paese coloro che non sembrano stupirsi più di tanto all'ipotesi di una fuga d'amore, ricordano anche che don Lorio non sarebbe il primo sacerdote che getta la tonaca alle ortiche

perché ha trovato il vero amore. Alcuni anni orsono don Carlo Trinca, che era stato parroco di San Fruttuoso, era innamorato di una turista austriaca. Nessun scandalo: i due

sono sposati a Vienna neppure due anni fa, dopo che don Carlo aveva ottenuto la sospensione dei voti sacerdotali, e vivono nel Tirolo.

Insomma tutti credono nella fuga per amore, sotto sotto sperano che così perché don Lorio era benvenuto a Recco. Difficile sentire qualche commento contrario oppure con punte di velenoso sarcasmo. Anche chi non ha conosciuto il sacerdote si limita ad un: «Siamo nel 2000. Se ha deciso di cambiare la sua vita lo ha fatto in tempo. E' giovane, ha fatto bene a decidere senza esitazioni». Magari le esitazioni il sacerdote le ha avute, sempre dando per scontato il fatto che sia sparito per raggiungere la donna amata. Questa voce è giunta ovviamente alle orecchie del parroco di San Giovanni Bono il quale non rilascia dichiarazioni limitandosi alla considerazione che il giovane prete effettivamente è partito. Se ne parlerà ancora per qualche giorno a Recco poi l'argomento cadrà. Se don Lorio non fosse sparito per ragioni sentimentali qualcuno potrebbe rimanerci male. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Via all'appalto per sistemare la Statale 333

La statale 333 sarà sistemata a cura dell'Anas che ha avviato l'appalto per l'assegnazione dei lavori su alcuni tratti tra Recco e Uscio nella valle degli orologi. La spesa prevista è di circa 1 miliardo per l'allargamento della carreggiata nei punti più pericolosi e l'asfaltatura. [g. vi.]

LEVANTE

Sei milioni dai dipendenti

I dipendenti comunali hanno devoluto la somma di sei milioni a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e nelle Marche, versando l'importo raccolto con una sottoscrizione nel conto corrente della Caritas. [g. vi.]

LUMARZO

Approvata la realizzazione di un parcheggio

L'amministrazione comunale ha approvato la realizzazione di un parcheggio a Pannesi, piazza a Lumiarzo e a Pian del Melo, la sistemazione del centro sociale e la costruzione dell'acquedotto di Rossi dove arriverà anche la condotta del Gpi. [g. vi.]

PORTOFINO

Più vigili urbani nel quartiere di San Siro

Nel quartiere di San Siro da tempo i residenti si lamentano per la scarsa presenza di agenti della polizia municipale. Per ovviare a questo inconveniente il comandante Luigi Bisco ha disposto una presenza più costante di vigili urbani. [g. vi.]

INTERVENTI

Intervento per i sentieri finanziato da 8 Comuni

Otto Comuni contribuiranno alla salvaguardia dei sentieri del Golfo Paradiso secondo un progetto redatto da Angelo Consiglieri. Il progetto prevede la sistemazione di 7 sentieri pari a 80 chilometri. [g. vi.]

INTELLIGENZA

Inaugurato dalla Coop

Punto d'incontro per la cultura e il tempo libero

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Scivoli per i marciapiedi

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Per le barriere architettoniche partono i lavori

Le indagini dei carabinieri hanno fatto emergere una realtà sconcertante: gli indagati sono migliaia

Pensioni non dovute, processo a 36 persone

Richiesta di rinvio a giudizio per l'ex direttrice del Patronato Inpal

IL PROCESSO DI PENSA

Le accuse per l'ex assessore

Processo davanti ai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

IL PROCESSO DI PENSA

Le accuse per l'ex assessore

Processo davanti ai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

IL PROCESSO DI PENSA

Le accuse per l'ex assessore

Processo davanti ai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

alla scelta del contraente sia in relazione all'esecuzione

contratto, recita il capo di imputazione, vi sarebbe stato un passaggio

denaro a favore di Dispensa. L'ex assessore avrebbe ottenuto

secondo il pm Monetti, 120 milioni fra il 1984 e l'89. L'ex politico ha sempre negato queste

accuse e aveva soltanto aver ricevuto 50 milioni che avrebbe poi girato al defunto segretario amministrativo del psi nazionale

Vincenzo Balzano. Ieri sono stati sentiti alcuni testimoni, poi il processo è stato aggiornato. [a. i.]

che sarà trattata dai giudici della seconda sezione

del tribunale penale c'è l'imputato di depurazione

sognerà della zona dell'aeroporto e in relazione

Il voto di Albenga, An presenta la lista e il programma

«Una destra popolare per il futuro della città»

«Padania»

Ecco i candidati del Savonese

ALASSIO. Duecento membri eletti in un unico turno con sistema proporzionale. Sarà composto così il nuovo parlamento della Padania, il primo eletto a suffragio universale. Il precedente, quello di Mantova, era composto dai rappresentanti della Lega nelle varie istituzioni (parlamentari, sindaci, consiglieri regionali).

Le prime elezioni politiche padane, che interesseranno anche la provincia di Savona, si svolgeranno domenica prossima. I candidati e le liste sono pronti. In tutto il nord Italia verranno allestiti circa 20.000 gazebo. «Le operazioni di voto inizieranno alle 9 per concludersi alle 21. Potranno prenderci parte tutti i cittadini residenti in Padania che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, dietro la presentazione di un documento di riconoscimento valido» ha spiegato il senatore leghista Roberto Avogadro.

In Provincia di Savona le liste in lizza sono: Cattolici padani, l'unica (centro), Centro destra unito per la Confederazione, Liberal democratici-Forza Padania, Destra padana-Alleanza europea (di destra), Democratici europei-Lavoro padano (di sinistra) ed infine Liberali Libertari (di ispirazione anarchica). Ad ogni lista corrispondono due candidati. Anna Bassignano di Savona e Rosalba Pretto di Allassio si presentano per i Cattolici padani, Vittorio Proccero e Gabriella Marchisio, entrambi di Savona, per i Liberali democratici, Sara Merello di Varazze e Marco Altamura di Savona per i Liberali Libertari. E ancora Rosa Firpo di Celle e Giovanni Dama di Varazze per il Centro destra. Giovanni Mucchio e Luisella Mucchio di Vado per i Democratici europei, Melina Di Fiore di Albenga per la Destra padana. La Provincia di Savona invierà nel parlamento della Padania due rappresentanti come Imperia e La Spezia. Sette quelli inviati da Genova. (m. br.)

ALBENGA. Il Comitato elettorale di An ha presentato programma e candidati nel corso di una conferenza stampa svoltasi in un locale pubblico non lontano dal municipio.

Più che di una vera e propria presentazione programmatica si è trattato di alcune sottolineature da parte degli aderenti del partito di Gianfranco Fini, in quanto già il senatore Giorgio Bornacin, che ha assunto il ruolo di capofila, aveva partecipato all'illustrazione del programma del Polo della Libertà che si riconosce nel candidato a sindaco Andrea Saccone. An ha affermato: «Rivolgersi col suo progetto di destra popolare ad adulti, anziani, giovani, uomini e donne, lavoratori, pensionati dipendenti ed autonomi, liberi professionisti, imprenditori ed esercenti, sindacalisti».

Dopo una introduzione di Antonella Tosi, nome del locale comitato elettorale, hanno preso la parola, per evidenziare singoli aspetti programmatici dell'impegno dell'Autofiori Giampiero Marini, lo studente Corrado Bandini fil più giovane della lista che ha auspicato una Albenga dinamica ed europeista. Il direttore commerciale Carlo Merello (esperto di commercio e appassionato di nautica), il grafico pubblicitario Massimo Spataro (bisogna avvicinare nuovi settori di elettorato), l'imprenditore edile Giancarlo Gualerzi, già presidente dell'Albenga (ci sono gravi carenze nel settore sportivo), l'assicuratore Carlo Merlo (occorre affrontare i problemi spiccioli, c'è diffuso disagio sociale), il coldiretto Stefano Rolando (bisogna istituire nuovamente un assessorato all'agricoltura), l'insegnante Cosimo Luppino (che ha parlato delle «competenze e doveri del gruppo in consiglio comunale»).

Poi Bornacin, che ha tirato le conclusioni, assieme al candidato sindaco Saccone: «L'attuale confronto elettorale ha una spiccata natura politica». Il parlamentare ha affermato: «E' strettamente politica e morale l'aspettativa dei cittadini ad una pubblica amministrazione trasparente, efficiente ed equa, non organizzata per favorire e privilegiare gli aderenti al gruppo di maggioranza». Il parlamentare di Alleanza Nazionale ha quindi concluso affrontando il problema dell'immi-



Il parlamentare Giorgio Bornacin ha presentato il programma di Alleanza Nazionale

grazione extracomunitaria, sentitissimo nella piana di Albenga, dove è ospitata una delle comunità straniere più popolate della regione.

Intanto sono state definite le posizioni sulle schede elettorali dei cinque candidati a sindaco. Questo l'ordine: Angelo Viveri, Rosalia Guarnieri, Mariangelo Vio, Luigi Viveri, Andrea Saccone. Nei giorni scorsi, nel riportare i nomi dei venti candidati in lista per la coalizione dell'Ulivo, è stato involontariamente ommesso il nome di Alfonso Salata, 42 anni, che è dipendente dell'Asl.

(r. sr.)

Altro piano contro la cassa integrazione: chieste le 35 ore settimanali

Piaggio, la crisi sta per finire?

Nuove prospettive per l'azienda di Finale

FINALE L. La Piaggio Aeronautica di Finale e Sestri vede la fine del tunnel della crisi. Ora non si parla più soltanto di problemi, ma si discute anche di prospettive. E' quanto è emerso, con evidenza, dagli interventi fatti l'altra sera, nella sala conferenze «Galileo» di Finalmarina, a «Piaggio for Sale», problemi e prospettive nel rilancio di un'industria ad alta tecnologia. L'incontro era organizzato dal pds.

Dagli interventi dei parlamentari Umberto Monopoli, membro dell'ufficio di segreteria del ministero dell'Industria, Francesco Alosio, della commissione attività produttive della Camera, e dell'assessore regionale all'Industria Mario Margini è emerso un quadro confortante.

«Un anno fa l'azienda era fuori dal Piano nazionale del settore e aveva pochi ordini. Oggi è parte integrante del Piano aeronautico e può contare su importanti commesse da portare in dote ai futuri acquisti» ha ricordato Margini. In

una fase in cui vanno forte le privatizzazioni la Piaggio sta passando dalla gestione fallimentare dei privati alla fase di vendita propria grazie ai soldi pubblici della legge Prodi.

Il governo dell'Ulivo sta mantenendo, per ora, le sue promesse: piaggisti sono arrivate le commesse per la revisione del P 156 (40 miliardi) e gli ordini di altri P 180 per 120 miliardi. Tra la fine di ottobre e l'inizio febbraio sarà espletata la vendita dell'azienda «sposabilmente unita». I dubbi e le riserve arrivate dall'interno dell'azienda. Il direttore Luciano Volpi ha ricordato «il rischio per lo stabilimento di Finale a causa delle minori prospettive del settore motorio. Gianni Perotto, del consiglio di fabbrica, ha riproposto l'orario ridotto a 35 ore anche per consentire il rientro dalla cassa integrazione. «Potrebbe essere fatta una sperimentazione proprio a Finale» ha concluso. Ieri pomeriggio si è svolto a Genova un vertice fra sindacato e commissari Piaggio.



Gianni Perotto, sindacalista Cgil

NOTIZIE FLUG

Rubati telefonini cellulari per un valore di 11 milioni

Furto di telefoni cellulari ai danni della ditta «Liguri-Sistemi» in via De Amicis a Loano. I ladri hanno razzietto 9 telefoni per un valore di 11 milioni. A Borghetto arrestato Andrea A., 24 anni, sorpreso a rubare un furgone. (a. r.)

ESTORSIONE AD ALBERGATORE

La Grotteria al «domiciliario»

Il gip ha convalidato l'arresto concesso gli arresti domiciliari a Gianluca La Grotteria, 20, Allassio. E' accusato di estorsione per aver chiesto mezzo milione ad un albergatore. (f. p.)

CERIALE

Aveva 21 grammi di hashish condannato a tre anni

Il gip ha condannato, con rito abbreviato, a 3 anni 7 mesi 20 giorni Cesare La Grotteria, 39, Ceriale, per la detenzione di 26 grammi di hashish. Il è stato sostituito con l'obbligo di dimora di firma. (f. p.)

CERIALE

Blitz anti-prostitute multati 50 «clienti»

Continuano i pattuglianti antiprostituzione sull'Aurelia a Ceriale da parte dei vigili. Nell'ultimo mese, sono stati multati 50 automobilisti che si erano fermati a contrattare il prezzo con le lucciole, per «infrangere alla circolazione». Obiettivo dei controlli quello di scoraggiare i clienti. (r. sr.)

OMICIDIO

Baby vedovo, il pm chiede rinvio a giudizio per omicidio

Omicidio volontario a scopo di rapina. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio di Andrea Pazzoni - il 26enne di Borghetto diventato famoso per il matrimonio con Margherita Mazzoni, 93 anni scomparsa nel gennaio del '96 - per l'omicidio di Secondina Bernardi, l'ex infermiera uccisa con la punta d'acciaio di un martello pneumatico la notte del 10 ottobre '96. (a. r.)

E ora l'Ascom vuole indire un'assemblea pubblica per discutere della questione

Pietra: negozianti contro il sindaco

Accuse al Comune: «Tollerava il commercio abusivo»

AUTOCILI DI FINALE

La replica della giunta

«La nostra giunta è limitata a trasmettere alla Regione Liguria il progetto di autosilo in via XXV Aprile per ottenere i finanziamenti previsti». E' l'inizio dell'ordine del giorno approvato, molto tempo fa, dal Consiglio comunale di Finale Ligure. Il sindaco, Pier Paolo Cervone, non risponde direttamente alle polemiche sollevate ieri da Roberto Grossi di Rifondazione comunista, ma invia alle redazioni dei giornali il documento già noto da tempo. Ieri Roberto Grossi aveva accusato la giunta di Finale Ligure di aver sostenuto il progetto autosilo multipiano previsto vicino alle scuole. Il finanziamento è stato bocciato dalla Regione Liguria.

Si leggeva già nel documento della maggioranza: «La giunta di Finale Ligure si riserva di valutare, pur non ritenendo vincolante l'eventuale erogazione del contributo ai privati, l'inserimento ambientale, le ripercussioni sulla viabilità, i rischi possibili di inquinamento e il rispetto rigoroso delle distanze dalla scuola».

(a. r.)

PIETRA L. «Tutti i colleghi che hanno firmato la nostra richiesta erano a conoscenza del contenuto. La democrazia è un'altra cosa rispetto a quella che crede il sindaco».

Tiziana Verna, a nome di un gruppo di commercianti del centro di Pietra Ligure, respinge le «dilatazioni» di Giacomo Accame. Circa settanta negozianti aderenti all'Ascom hanno firmato il documento in cui si chiede al sindaco di convocare un'assemblea pubblica su commercio abusivo, commercio ambulante «pseudo autorizzato», «turismo nomade» (zingari) e sulla presenza dei saccheggiatori «con sede fissa sul lungomare», anche «per poter chiarire la linea politica di questa amministrazione su questioni che tanto danno hanno arrecato».

«Non mi sembra molto leghista la strategia di Accame» dice Tiziana Verna. Il sindaco aveva risposto: «Ho ricevuto questa lettera dell'Ascom, ma mi risulta che alcuni dei firmatari l'abbiano sottoscritta senza conoscere il reale contenuto. Incontrerò il direttivo dell'associazione, non indieremo una assemblea pubblica».

Conclude Tiziana Verna: «Chi non ha voluto firmare il documento non lo ha fatto. Chi lo ha sottoscritto lo ha letto. Dai vigili urbani sentiamo sempre dire che il controllo degli ambulanti è compito della Guardia di finanza. Intanto ad agosto ci siamo trovati in centro una trentina di ambulanti che vendevano di tutto. Noi chiediamo delle regole che tutelino il commercio». (a. r.)

Presentata ad Allassio la trentacinquesima edizione

Rally dei monti savonesi slitta al prossimo autunno

ALASSIO. Si svolgerà dal 30 novembre con partenza ed arrivo ad Allassio, il «Giro dei monti savonesi», giunto quest'anno alla trentacinquesima edizione, slitta dalla primavera all'autunno per ragioni organizzative e turistico-alberghiere. La gara sportiva è stata presentata ieri con una conferenza stampa nella sala consiliare del Comune, alla quale hanno partecipato il comitato organizzatore ed il presidente dell'associazione albergatori Enrico Mantellassi.

Il rally, valevole per l'assegnazione della Coppa Italia Prima zona, organizzato dalla scuderia «Tre Torri» e promosso dagli assessorati allo sport ed al turismo di Allassio, tenderà a smuovere un periodo storicamente «morto» in Riviera. L'intento è infatti quello di allungare la stagione turistica mantenendo aperti molti alberghi grazie all'arrivo di equipaggi, team ed appassionati.

Nel preparare il «Giro dei monti savonesi», una delle gare più antiche e longeve a livello nazionale, gli organizzatori hanno voluto agevolare i concorrenti ed in particolare modo le vetture di piccola e media cilindrata. Il percorso «comprensivo» è composto da prove su asfalto, per un totale di oltre 70 chilometri, dislocate sulle colline che circondano la Baia del sole. Il percorso di gara è lungo in totale più di 273 chilometri. A fine corsa verranno premiati i primi dieci concorrenti della classifica generale ed ancora, tra gli altri, i primi tre delle classifiche di gruppo. Il rally è



Enrico Mantellassi

valido per l'assegnazione del «Settimo Challenge internazionale» forze di polizia-Trofeo Giovanni Franchini, organizzato dall'Auto club nazionale forze di polizia, e per il «Memorial Roberto Melotto».

L'avvenimento sportivo assume sempre più caratteristiche di training turistico nel fuoristrada. Il Comune di Allassio e la scuderia «Tre Torri» hanno studiato con la collaborazione dell'Associazione albergatori un pacchetto promozionale di offerte alberghiere per consentire agli equipaggi di soggiornare ad Allassio per tutto il tempo necessario per giri di ricognizione, prove, verifiche e gara. Le iscrizioni dal 30 ottobre e fino al 14 novembre. (m. br.)

Lettera di don Grillo

«I miei parrocchiani sono conservatori e troppo chiusi»

FINALE L. I parrocchiani di Finalborgo sono «chiusi» e «conservatori». Lo sostiene il parroco, don Danilo Grillo, alla vigilia della visita pastorale del vescovo monsignor Dante Lafranceschi. Dice il sacerdote: «Non sembra, ma le rappresentazioni davvero anche barriere mentali. E' difficile per un non finalese riuscire ad integrarsi e ad accettare con facilità. C'è un grosso attaccamento alle tradizioni. I cambiamenti vengono vissuti con molta sofferenza. Il turismo è la principale fonte di reddito, da lavoro, magari stagionale, ed ha permesso di ammortizzare i problemi legati alla crisi occupazionale della Piaggio. Non mi sono molti così «poveri ed emarginati» le poche famiglie in difficoltà sono efficacemente seguite dal Comune».

Da ricordare che un paio di anni fa la locale confraternita era stata sciolta dal parroco «con l'accusa di pensare solo alla festa patronale e non alla carità o ad un cammino spirituale». Domani mattina, il vescovo visiterà gli infermi e le persone anziane, mentre nel pomeriggio (alle 15.30) avrà un incontro con la comunità religiosa della zona (le suore domenicane di Santa Rosa da Lima e gli Scolopi). In serata (ore 21) incontrerà i giovani. La visita del vescovo si concluderà domenica. Ecco il programma. Ore 10: Messa a Finalborgo. Ore 15: incontro con il Consiglio pastorale. Alle 17.30 si svolgerà la celebrazione eucaristica nella frazione di Perti a cui seguirà una cena con gli abitanti.

(a. r.)

Otto gli imputati

Rivolta del sud oggi sopravvive grazie alla Caritas

SAVONA. Usura e truffa. Quella reati contestati in pretura a otto imputati, tra i quali tre savonesi, per la vicenda che vede parte lesa una donna di Borghetto, costretta a vendere il suo appartamento e che oggi sopravvive grazie alla Caritas.

Imputati di usura sono cinque rappresentanti legali della «Fip Immobiliare Spas». Massimo Sanson, Giovanni Rametta, Filiberto Maida, Vittorio Pillai, Stefano Vahlais: secondo l'accusa avrebbero approfittato dello stato di bisogno di Giovanni A., che doveva cancellare un debito con la Banca Popolare di Novara, agenzia di Borghetto. La «Fip» si sarebbe fatta promettere dalla donna, a fronte di un finanziamento di 15 milioni (mutuo ipotecario), 32 milioni pagabili in 59 rate.

I tre savonesi - Paolo Di Cesare, Grazia Giusti, Raffaele Froin - devono rispondere invece di truffa. Secondo l'accusa, avrebbero promesso alla donna (che aveva risposto a un annuncio economico) un lavoro presso la loro società e una compartecipazione come socia, convincendola a vendere l'appartamento di Borghetto, sottostimato dall'architetto Froin (78 milioni anziché 230). La donna avrebbe firmato una procura a vendere a favore della suocera di Froin, il quale avrebbe poi consegnato, a vendita avvenuta, assegni per 47 milioni a Di Cesare e la Giusti, che non avrebbero girato all'originaria proprietaria dell'immobile.

Ieri hanno deposto i primi testimoni. Il processo prosegue il 2 dicembre. (f. p.)

Primo della diocesi

Il Consultorio compie 20 anni 5194 i «clienti»

ALBENGA. Il Consultorio familiare cittadino, il primo ad essere attivato nella diocesi di Albenga-Imperia, ha compiuto venti anni di attività. Con gli obiettivi fondamentali di promuovere lo «asyl bene» e di prevenire il «disagio» la struttura ha tenuto 5.194 contatti con persone «gruppi bisognosi».

Difficoltà nelle relazioni di coppia e familiari, problemi prematrimoniali, psicologici e di crescita: il consultorio ha garantito in tutti questi anni la sua consulenza a singoli che alle famiglie o ai gruppi. Al interno, in alternativa, quanto offerto dai servizi socio-sanitari pubblici, operano medici base, psicologi, sessuologo, ginecologo, pediatra, consulenti legali, pedagogo ed altre figure «di appoggio».

Spiegato il direttore del Consultorio familiare di Albenga Giuseppe Migliori: «La nostra struttura è espressione dell'Associazione Pro Famiglia, nata il 25 novembre del 1976. Opera nel territorio albanegnese dal 1977 e fin da allora fa parte della Federazione ligure dei consultori di ispirazione cristiana. La sua attenzione è rivolta ad un territorio molto vasto ed eterogeneo che comprende i comuni di Ceriale, Albenga, Laigueglia, Allassio, Andora e Pieve di Teco».

Un grande sostegno al Consultorio familiare, nei suoi vent'anni di vita, è stato dato dall'attuale vescovo della diocesi monsignor Mario Oliveri, dal predecessore monsignor Alessandro Piazza, da sacerdoti e laici della diocesi. (m. br.)

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, EDILIZIA E PATRIMONIO
al sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 10 della Legge Regionale 08.03.1978, n. 10, RENDE NOTE
che presso la Segreteria comunale di Vado Ligure (trav. dep. postale, a permanenza e libera visione del pubblico, nelle ore ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00, per giorni 50 (trenta) consecutivi dal 22.10.97 al 21.11.97 compreso, la **Commissione del Consiglio Comunale n. 59** (50.09.1997, esecutiva, con la documentazione ad essa allegata, aveva per oggetto:
- Piano Regolatore Generale del Comune di Vado Ligure n. 4° Programma Pluriennale di attuazione ex art. 13 della Legge Regionale 08.03.1978, n. 10;
Entro trenta giorni dalla data di inserimento dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e cioè entro il 21/12/1997, chiunque possa presentare osservazioni. Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13.00 del suddetto giorno Vado Ligure, il 22 ottobre 1997.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO

NUOVI BANDI OBIETTIVO 2
L'Unione delle Camere di commercio e le Associazioni di categoria, firmatarie del protocollo d'intesa con la Regione Liguria per l'attuazione del programma di animazione economica Obiettivo 2, organizza un incontro con l'obiettivo di approfondire la conoscenza degli imprenditori liguri sulle opportunità di finanziamento comunitarie previste dai nuovi bandi Obiettivo 2. Alla riunione parteciperanno dirigenti delle Camere di Commercio e delle Associazioni di Categoria.

14 OTTOBRE, alle ore 18.00
presso la **CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - CONGRESSO**
Via Colla, 2 - CAIRO MONTENOTTE (SV)

1 - CREAZIONE D'IMPRESA
Azione 1.2 Servizi di consulenza nella fase di avvio
Azione 2.1 Servizi di consulenza PMI ESISTENTI
Azione 2.3 Sviluppo prestiti BEI e/o CECA
Azione 2.5 Servizi di consulenza

ASSE 3 - RICERCA E SVILUPPO
Azione 4.2 Sviluppo dell'innovazione
Azione 5.1 Recupero siti industriali dismessi

ASSE 6 - SISTEMA PORTUALE
Azione 6.2 Aiuto all'investimento delle PMI terminaliste

L'opposizione bocchia il programma delle manifestazioni: «Poca trasparenza nelle scelte»

Coro di critiche per il Calendario '98

Budget di quasi 6 miliardi tra conferme e novità

SANREMO. Poca trasparenza nelle scelte, che finiscono per privilegiare ai soliti noti, mancanza di un dettagliato quadro economico, nessun riscontro chiaro e obiettivo sull'equazione finanziaria uguale diretti ritorni per la città. E' un coro di critiche quello che, l'altra sera, il Consiglio comunale, si è levato dai banchi dell'opposizione durante il dibattito per il Calendario delle manifestazioni '98, l'atto più importante della programmazione economica legata al turismo. Basti pensare allo straordinario budget di 5 miliardi e 700 milioni, che, da solo, sarebbe sufficiente per far quadrare i conti di molti Comuni. Con la conferma di tutti gli appuntamenti tradizionali e la «promozione» di altri lanciati negli ultimi anni, le uniche vere novità sono il Grande festival della poesia (show Rai) e la Coppa del mondo di triathlon.

«Più che il Calendario del Comune mi sembra quello degli imprenditori dello spettacolo», osserva Daniela Cassini, capogruppo di Sanremo Insieme. «Innanzitutto non traspare affatto la concorrenza: leggo i soliti nomi. Inoltre, il documento viene portato all'esame del Consiglio quando i giochi sono già fatti: così i consiglieri vengono esautorati da un compito sancito dalla legge, dato che il Calendario è un tutti gli effetti uno strumento di programma-



«Sanremo in fiore» è una delle manifestazioni più attese del Calendario '98

zione economica. Non vi è poi il minimo cenno alla quantificazione dei contributi per ogni manifestazione, operazione che effettuerà la giunta. In tal modo viene meno la trasparenza. E', in pratica, uno strumento monco. Fra l'altro, il programma d'investimenti per le strutture turistiche-ricettive, che si basa sugli stessi fondi assicurati dal casinò. Noto, poi,

che continuiamo a spendere centinaia di milioni per affittare teatri a sale, pensare a risolvere il problema delle infrastrutture».

Non è critico il leghista Marco Lupi: «Come si fa ad approvare il Calendario senza le cifre? Inoltre, l'assessorato si è vantato di aver confermato gran parte delle manifestazioni ma ha dimen-

ticato di fornire il benché minimo riscontro in termini di ricadute sul tessuto economico della città. Tuttavia, sappiamo che, nel '97, per alcuni appuntamenti il Comune ha speso fior di milioni col risultato di pochissime presenze. Prendiamo ad esempio le mostre: sarebbe più opportuno organizzarle magari una sola ma di grande richiamo piuttosto che finanziarne diverse mediocri, le quali vengono visitate dai soliti quattro gatti».

Polemiche anche sulla convenzione triennale per la Rassegna della canzone d'autore: l'Amministrazione si è accollata tutte le spese per garantire la continuità della manifestazione (450 milioni solo per quest'anno). «Nulla da dire» contenuti, l'accordo è stato siglato con il proprietario del marchio Club Tenco, e nessuno si è preoccupato di «blindare» anche il marchio Rassegna della

Alla fine, il Calendario '98 è una convenzione sono stati varati con i voti della maggioranza. Approvato pure l'ordine del giorno proposto da Umberto Bellini, capogruppo di An, che impegna la giunta a trovare una soluzione per sostenere l'attività del Baseball Sanremo, in gravi difficoltà economiche.

Gianni Micalotto

IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI '98

SPETTACOLI MUSICALI-TEATRALI-CINEMATOGRAFICI

- 4° Festival della lirica [19-23 gennaio, teatro Carcano]
- «Sanremo in fiore» [24-25 gennaio]
- 6° Rassegna nuovo teatro comico [marzo, teatro Ariston]
- Premio Regia Teatrale [22 aprile, Ariston]
- Sanremo Rock Festival [7-9 maggio, Palafiori]
- Domenica [«Serata» moda] [giugno, Ariston]
- 2° Festival internazionale del film musicale [1-8 giugno, Ariston]
- 2° Campionato del fuoco d'artificio [15-30 giugno, Portofino]
- Spettacoli all'aperto e nella Pigna [luglio-agosto]
- Sanremo In...nagione [10-12 luglio]
- Sanremo [21-26 luglio, auditorium Alfano]
- Spettacoli pirotecnici sul mare [14 agosto e 31 dicembre]
- Festival di Sanremo-Vino del Mare [settembre, Raluno]
- L'Accademia [14 settembre-18 ottobre, Ariston]
- 23° Rassegna [canzone d'autore] [23-25 ottobre, Ariston]
- «Sanremo classico» [27 ottobre-1 novembre, Ariston]
- Grande Festival [poesia] [Sanremo [dicembre]

SPORT

- 88° Milano-Sanremo ciclistica [marzo]
- 13° Sanremo Rally Storico [2-5 aprile]
- 38° Critérium velocepedistico di primavera [6-11 aprile]
- Coppa [mondo di triathlon] [giugno e luglio]
- 46° Regata [Gigaglia] [9-12 luglio]
- Campionati europei di tennis under 14 [25-31 luglio]
- 41° Torneo internazionale di calcio per ragazzi [18-23 agosto]
- 40° Rallye [Sanremo] [10-14 ottobre]

RASSEGNE-MOSTRE

- Mostra d'arte scenica russa [1-31 gennaio, Villa Ormond]
- 8° Mostra interna [teatro] [7-11 marzo, Palafiori]
- 49° Esposizione internazionale d'arte [9-11 aprile, Palafiori]
- «Sanremo sposa» [23 gennaio-1 febbraio, Palafiori]
- 10° International Sanremo Yacht Meeting [27 aprile-3 maggio, Portofino]
- Mostra «Carlo D'Amico» da Sanremo al palcoscenico d'Italia [15 luglio-31 agosto]

Nuove assunzioni?

Al casinò confronto sul personale

SANREMO. Primo confronto, ieri, fra casinò e sindacati per le carenze di organico e il piano di rilancio dell'azienda. Le organizzazioni di categoria lamentano vuoti di personale in alcuni settori e chiedono garanzie chiare per il futuro, soprattutto di fronte alla minaccia incombente legata all'apertura di nuove case da gioco.

«E' stato un ottimo confronto, in un clima disteso, sui progetti per le strutture e la riorganizzazione del lavoro», sottolineano nella stanza dei bottoni del casinò, il commissario prefettizio Calandrella e i nuovi dirigenti hanno confermato l'intenzione di ricorrere prima di tutto a una redistribuzione interna per le emergenze della pianta organica e, in secondo battuta, ad appalti temporanei per servizi ausiliari come quello della pulizia.

Ma la novità più interessante riguarda la possibilità di ricorrere a diverse assunzioni part-time a medio termine (si parla di una dozzina) per colmare alcune soprattutto nel settore giochi, sfruttando al massimo il meccanismo della flessibilità (personale in più da utilizzare nei periodi di maggior affluenza della clientela). Al faccia a faccia di ieri seguirà una serie d'incontri fino al 5 novembre, per mettere punto la nuova strategia aziendale. Uno degli obiettivi è quello di potenziare il settore dello slot-machines, il più produttivo. [g. ml.]

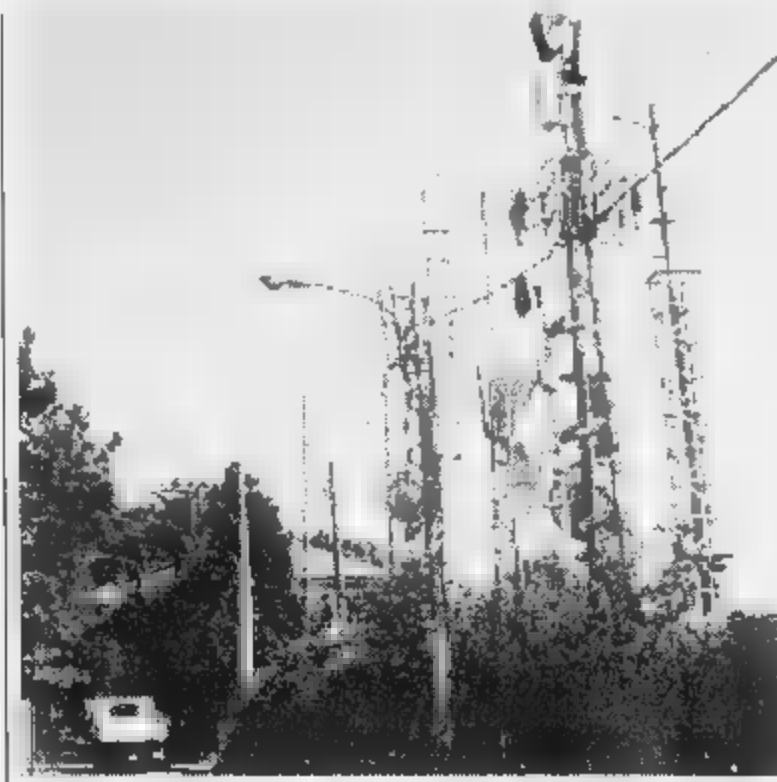
Canale 5, Retequattro, Italia 1 potrebbero essere oscurate da Palazzo Bellevue

A rischio i ripetitori di Berlusconi

Sentenza del Tar mette in imbarazzo la giunta Bottini

SANREMO. Dirette di «Champions League», varietà e film a rischio per le reti di Berlusconi. I sanremesi potrebbero infatti vedere oscurati da un momento all'altro i canali del «biscione» per la sentenza del Tar di Genova che ha respinto il ricorso dei legali della «R.T.I.» che erano visti bocciare la richiesta di condono edilizio per le antenne della discoteca installate a Coldirodi e tempi della legge Mammì. In qualsiasi momento, quindi, i tecnici di Palazzo Bellevue potrebbero decidere di procedere allo smantellamento dei ripetitori, un'installazione illegale per la sentenza del Tar di Genova. «Senza permessi» in contrasto anche con i vincoli paesaggistici che caratterizzano il crinale tra Sanremo e Ospedaletti. Il paradosso, tutto politico, è che l'oscuramento possa avvenire sotto l'amministrazione del Polo. Giovanni Bottini, berlusconiano della prima ora, costretto dalle circostanze a fare lo sgambetto al cavaliere. Pre-

rivolta al Tar che aveva bocciato il ricorso. E si è rivelato inutile anche l'appello al Consiglio di Stato. A bloccare tutto era stato però il condono edilizio del '93. «R.T.I.» aveva presentato la pratica agli uffici di Palazzo Bellevue l'avevano nuovamente bocciata. Di qui il nuovo ricorso al Tar che in questi giorni ha dato ragione al Comune. Il periodo dei compromessi e dei «temporeggiatori» sembra ormai essere terminato. In mezzo, tra incudine e martello, il sindaco Giovanale Bottini, di Forza Italia, che da una parte deve far rispettare l'orientamento degli uffici e le richieste legittime degli abitanti di Coldirodi, ma che dall'altra rischia di fare lo «sgambetto» a Silvio Berlusconi, suo leader politico, e a chi a Sanremo passa il tempo davanti alle reti del cavaliere. E la città sta a guardare. Per le antenne di Coldirodi, comunque, il conto alla rovescia è ormai iniziato. Non dureranno a lungo.



La collina di Coldirodi invasa dalle antenne di Mediaset e «bocciate» dal Tar

SANREMO

Scarcerazione irregolare
Caso-Sciascia
La Cassazione dà ragione al Pm

SANREMO. La Cassazione ha dato ragione alla procura di Sanremo nella vicenda relativa alla scarcerazione di Gabriele Sciascia, l'imprenditore sanremese accusato di violenza carnale, disposta lo scorso aprile dal Tribunale del Riesame perché gli atti non erano stati trasmessi entro i cinque giorni previsti dalla legge. Il ricorso del sostituto procuratore Antonella Politi ha interessato proprio l'interpretazione della «trasmissione», che di per sé non include la ricezione della documentazione. E la Cassazione ha dato ragione al pubblico ministero chiarendo una querelle che aveva lasciato perplessa la procura di Sanremo e rimesso in libertà l'indagato. Intanto, Sciascia si trova agli arresti domiciliari, per ordine del tribunale, in seguito al comportamento tenuto dopo la libertà che aveva ottenuto dopo il rinvio a giudizio. [g. ga.]

Per gli anziani
Il Comune acquista
sette apparecchi di telesoccorso

POMPEIANA. Altri sette apparecchi di telesoccorso sono stati acquistati dall'amministrazione comunale per destinarli a persone anziane a sole. Intanto è stata potenziata l'assistenza domiciliare e sono state istituite quattro borse di lavoro per portatori di handicap.

«Avevamo pubblicizzato», spiega il dottore Rinaldo Boeri, delegato ai Servizi sociali, l'intenzione di dotare del telesoccorso gli anziani richiedenti. Ai sette dell'anno scorso ne aggiungiamo altrettanti. Offriamo così la possibilità di trovare, dall'altro capo del filo, cinque numeri telefonici: di familiari e quello della Croce Verde.

L'assistenza domiciliare agli anziani è stata estesa a cinque persone per complessive dieci la settimana e un costo di 23.000 l'ora. Infine quattro borse di lavoro (350.000 lire il mese) sono state assegnate a portatori di handicap. [m. c.]

Il colpo a Verezze
Ennesimo furto
commissario di danni di una telecamera

SANREMO. Ancora un colpo per la «banda delle signore». L'altra notte i ladri hanno preso di mira la rivendita di tabacchi di Verezze dove, dopo aver scassinato una finestra, riusciti ad impossessarsi di «bionde» e valori bollati per un valore complessivo intorno ai due milioni. Il furto, che probabilmente è opera di professionisti, è l'ennesimo che si verifica nel comprensorio di Sanremo ai danni delle rivendite di generi di Monopoli. Gli accertamenti sono stati curati dai carabinieri del Nucleo Radiomobili che hanno attivato una serie di indagini negli ambienti legati alla ricettazione.

All'alba l'allarme è scattato anche in via Lamarmora, a San Martino, per un tentativo di effrazione, sempre ai danni di un bar-tabaccheria. In questo caso il sopralluogo è stato effettuato da una volante del commissariato di Sanremo. [g. ga.]

Le richieste dell'accusa per il delitto dell'anziana di S. Stefano

Omicidio volontario aggravato per il baby-vedovo di Borghetto

SANREMO. Omicidio volontario aggravato. Questa l'accusa contestata ad Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito che circa un anno fa avrebbe creato con una spranga d'acciaio, Santo Stefano al Mare, Secondina Bernardi, 65 anni, infermiera in pensione. A chiedere il rinvio a giudizio, con contestazioni che potrebbero portare addirittura all'ergastolo è stato il procuratore di Sanremo Mariano Gagliano, il magistrato che fin dal primo momento aveva coordinato le indagini dei carabinieri che a meno di una settimana dal delitto avevano portato all'arresto di Pezzoni e del suo presunto complice, E. F., 17 anni, anche lui di Borghetto Santo Spirito.

L'udienza preliminare è già stata fissata dal giudice Edoardo Bracco per il 3 novembre, una scadenza immediata per evitare la decorrenza dei termini di carcerazione preventiva che dal 7 novembre '98 avrebbe potuto vedere la rimessione in libertà del baby-vedovo. Le ag-

gravanti contestate a Pezzoni, circostanze accusatorie che escludono quindi ogni possibilità di rito abbreviato aprendo le porte alla Corte d'Assise, sono la rapina e la crudeltà. Quello di Secondina Bernardi, infatti, fu un delitto efferato. L'accanimento del killer sulla vittima, Pezzoni e l'amico minore, secondo l'accusa, erano andati a trovare l'anziana perché il baby-vedovo sapeva che aveva in casa del denaro per pagare il dentista e gioielli di valore. Ma dopo il massacro le ricerche erano risultate inutili e dall'appartamento messo a soqquadro i rapinatori erano riusciti solo a rimediare qualche minuzioso di oro (poi ricettato a Genova) e meno di 200 mila lire.

Pezzoni, tutelato dall'avvocato Alessandro Moroni, ha sempre scaricato le responsabilità sul minore con il quale aveva raggiunto la Riviera. Un atteggiamento speculare a quello del ragazzo, oggi in libertà, del quale si sta occupando il Tribunale dei Minori di Genova. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCENDIO
Televisore in fiamme
allarme in via Massa

Allarme l'altra notte in via Massa per un televisore che ha preso fuoco. A dare l'allarme è stato il proprietario dell'alloggio che, in quel momento, stava guardando lo schermo e che all'improvviso ha visto uscire le fiamme. L'intervento immediato dei pompieri ha permesso di estinguere il rogo che aveva già raggiunto un mobile e alcune suppellettili. Un sopralluogo è stato effettuato anche dai carabinieri. [g. ga.]

CONTROLLI

Litigio in famiglia a Bussana
intervento della polizia

Le volanti del commissariato sono intervenute ieri mattina a Bussana per un litigio in famiglia. A chiamare la polizia i vicini di casa che avevano sentito le minacce del marito alla moglie. Per il momento non risulta siano state presentate delle denunce. [g. ga.]

Confermato l'arresto
dei due passeur cinesi

Convalida dell'arresto, ieri mattina, per i due passeur orientali intercettati dalla polizia a Sanremo con carico cinese clandestini diretti a Roma. La coppia, un cambogiano e un cinese, rimangono in carcere. [g. ga.]

LUTTE

Si è spento Mauro Cassini
presidente Federaccia

Si è spento ieri Mauro Cassini per più di 20 anni presidente della locale sezione della Federaccia. Cassini è stato per un decennio anche a capo della Società Operaia della città dei fiori. [g. ga.]

COMUNE

Si riapre il dibattito
sugli indirizzi per il Prg

Spunta una terza bozza per gli indirizzi programmatici del nuovo piano regolatore. E' stata illustrata ieri dall'assessore Erasmi ai membri della 2a Commissione. Ora la pratica sarà inviata al Consiglio. [g. ml.]

SANREMO
Salvate tredici persone
Soccorsi in mare
alla Capitaneria

SANREMO. Estate da record per la Capitaneria di Porto di Sanremo. Da giugno a settembre le motovedette hanno perso circa 450 miglia marine portando a termine 5 inter- ni di soccorso e salvando 13 persone in pericolo di vita. L'attività dei marinai, coordinati dal comandante, il Tenente Vascello Carlo Alberto Nebbia Colomba, ha compreso anche i controlli ai diportisti in transito a porto vecchio e Portofino 270 verifiche che hanno portato a sei denunce e 78 contravvenzioni, anche nei confronti di alcuni motopescherecci. Imponente, inoltre, la mole di lavoro svolta nell'ambito dei controlli agli stabilimenti balneari - totale di 211 ispezioni - e 5 denunce per violazioni dell'ordinanza sulla balneazione. Attività intensa anche sul fronte della tutela dell'ambiente e dei regolamenti sulla pesca. [g. ga.]

SANREMO
Domenica 22 febbraio
Della la data
del corteo storico
di San Benedetto

TAGGIA. Si svolgerà domenica 22 febbraio il Corteo storico di Taggia. Lo ha deciso il Comitato di San Benedetto al termine dell'assemblea dei rioni. La festa tradizionale, fuo e «furgari», è invece in programma sabato 14 febbraio mentre il giorno successivo, ci sarà la cerimonia religiosa. Chiamati alle rappresentazioni storiche sono i rioni «Pantano», «San Sebastiano», «San Dalmazzo», «Pozzo», «Ciazio», «Orso», «Piazza Nuova», «Parasio».

«Entro il 15 novembre», spiega il presidente del Comitato organizzatore, Tomaso Arnaldi, i rioni devono comunicare il tema che svilupperanno. Ogni rione deciderà autonomamente e di nascosto per offrire idee agli altri.

Quest'estate alcune rappresentazioni rionali hanno preso parte a cortei storici a Canelli, Giustenice, Riva Ligure e Diano Castello. [m. c.]

Alle Cantine Squarciafico inaugurazione di una curiosa mostra di acquerelli Melato e Bergonzoni, si replica E al cinema grande conferma di Pieraccioni

Una giornata e una serata ■ tanta prosa nei teatri genovesi e molti altri appuntamenti, in vista di ■ intenso fine settimana che coinvolgerà anche la riviera. Nell'agenda c'è, naturalmente, anche il cinema, dominato, manco a dirlo, dal «solito» Leonardo Pieraccioni che anche quest'anno ha deciso di sbaragliare il box office.

Fra le iniziative culturali, da segnalare il varo della programmazione della Biblioteca per ragazzi «Edmondo De Amicis» che oggi debutta alla Libreria Ducale. E sempre ■ Ducale, a Andy Warhol e Thomas Mann, ■ aggiungerà nei prossimi giorni un'altra mostra.

Nei teatri del capoluogo ligure continuano, ■ molto successo, le repliche degli spettacoli di Alessandro Bergonzoni al Politeama Genovese («Zius»), de «La dame de Chez Maxim», ■ Luigi Pirandello, ■ Mariano Rigillo, al Duse. Sul fronte cinematografico si consolida ■ boom di «Fuochi d'artificio», la nuova pellicola di Leonardo Pieraccioni che in pochi giorni ha incassato in Liguria qualcosa come ■ milioni di lire. «Fuochi d'artificio» è in programmazione al Lux ■ al Verdi in via XX Settembre, all'Odeon in corso Buenos Aires, all'Ambrosiano ■ Voltri, al San Siro di Nervi, al Centrale di Santa



Mariangela Melato replica con successo alla Corte «La dame de Chez Maxim»

Margherita, all'Ariston di Sestri Levante, all'Ambra di Camponovare.

Un successo destinato a bisare quello de «Il ciclone» che ha polverizzato ogni record. Altre pellicole molto «gettonate» in questi giorni dai genovesi sono «Ovosodo», di Paolo Virzì, con Claudia Pandolfi e Nicoletta Braschi, in programmazione al Corallo. «Soldato Jane», con Demi Moore, all'Olimpia, «Mib-Men in Black», alla sala Universale e all'Augustus di Rapallo. In vista del prossimo trasfe-

ramento ai Magazzini del Colono, la Biblioteca Internazionale per la Gioventù «Edmondo De Amicis» apre oggi il calendario delle attività con un appuntamento alla Libreria Ducale.

Alle 17, in collaborazione con il Centro italo francese Galliera, verranno presentati i libri d'arte della collana per bambini l'Art ■ Jeu. Domani, sempre alle 17, nella sede del Centro, in via Garibaldi, è in programma un incontro sui laboratori didattici sull'arte dei ragazzi al quale parteciperà Sophie Cur-

Successo per la Pivano

Caloroso ■ della serata-omaggio ■ Fernanda Pivano, lunedì sera, al Politeama Genovese, la scrittrice genovese che ha dedicato la sua vita di letteratura a far sì che dall'America della contestazione studentesca e «con the road» non arrivassero soltanto i jeans e i sandali degli hippies, ma anche tanti scrittori della «beat generation», da Kerouac, Ginsberg ■ Verlenghi ■ molti altri. Accompagnata dalle note ■ «Blowin' in the wind» di Bob Dylan, Fernanda Pivano ha accompagnato il pubblico in sala in uno straordinario viaggio dentro quegli anni con aneddoti e curiosità. Ascoltando Dylan ha raccontato Fernanda Pivano: «Ricordo la prima volta che ascoltai 'Mister Tambourine man', la canzone ispirata alla figura che c'era sulle cartine per rullare i joint. Allen Ginsberg, accoccolato ■ ■ davanti ■ un juke box disse che quel brano esprimeva meglio ■ ogni altro la malinconia e l'inquietudine dei giovani di allora». Di Hemingway ha detto: «Ha saputo dimostrare che esisteva una letteratura americana indipendente da quella inglese, inventando ■ nuovo modo ■ scrivere: poche parole per una frase e ■ eroe nei ■ racconta».

(m. b.)

til, del Museo d'Arte Moderna del Centro Georges Pompidou di Parigi.

Alle Cantine Squarciafico, in San Lorenzo, alle 17.30, inaugurazione di una curiosa mostra ■ acquerelli di Franz Canelli dedicata ■ suore ■ cardinali.

Musica dal vivo ■ gastronomia, alle 22.30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno.

A Palazzo Ducale proseguono con successo la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia», e quella di Thomas Mann. Venerdì

verrà inaugurata la ■ gna «Via Roma: Architettura e Città nel Secondo Ottocento» ospitata presso l'Archivio Storico.

Nel foyer del cinema Palazzo in salita Santa Caterina, sono allestite le mostre «Futuri senza libertà» ■ «Faro arte». La prima propone opere ■ disegnatori ■ vignettisti sul totalitarismo ■ la Resistenza, la seconda ■ una esposizione di oggetti e dei lavori realizzati dal pubblico che quest'estate ha partecipato a un progetto organizzato dalla Provincia.

(m. b.)



GIORNO E NOTTE

Musica dal vivo

Musica dal vivo e spaghetteria di mezzanotte, questa sera, con inizio alle 23, allo Shaker Club, in via Cesare 45, a Genova.

Domani inaugurazione

Domani sera, alle 18.30, inaugurazione del nuovo locale Blue Age Café, ex Nessundorma, in via Porta d'Archi, nel capoluogo ligure. World music ■ cura dei dj Rudy Bany, ingresso lire 30 mila lire.

CARLO FELICE

Bassorilievo nel foyer

Inaugurato ieri pomeriggio nel foyer ■ Carlo Felice un bassorilievo firmato dagli scultori Diego Attilio Mario Rocco ■ Biagio Miceli. Al termine della cerimonia il violinista Mario Trabucco e il chitarrista Giulio Otero hanno eseguito ■ concerto.

Discobar a ■ Michele

Musica e drink, alle 23, al discobar Ultima Spiaggia, nella baia rapallese.

SANTA MARGHERITA

Musica al Sabot

Serata di musica (e birra) alle 23, al discobar Sabot, in piazzetta Martiri della Libertà.

TEMA

Musica al Farfalla

Musica, cabaret ■ buona ■ dalle sette di ■ alle cinque del mattino. Sono gli ingredienti del Farfalla, il locale di Surla

(ex Mais), gemellato ■ l'omonimo locale di Cannes. La programmazione del locale genovese di Surla, gestito da Carlo Alberto Geminiani, comprende una serie di appuntamenti con il jazz, il rock e più in generale ■ l'underground genovese.

TEATRO DI ■

Moni Ovadia ■ Duse

Aperte da oggi ai botteghini del Teatro di Genova le prenotazioni per il nuovo spettacolo di Moni Ovadia «Il caso Kafka» che l'artista, accompagnato dalla TheaterOrchestra presenterà martedì prossimo al Teatro Duse. Per lo spettacolo valgono tutti i tipi di abbonamento: a posto fisso, liberi, speciale giovani. Riduzioni per gruppi organizzati in accordo con l'Ufficio Relazioni Esterne.

CORSI

A scuola d'arte

Il Circolo Artistico Culturale Arci Prisma organizza corsi di disegno, pittura, trompe l'oeil, scultura, decoupage. Inoltre, altre lezioni comprendono stage sulla storia della pittura ■ degli impressionisti, sull'antiquariato e di lingua francese.

LAVAGNA

La mostra «Chiama Africa»

«L' Africa può, tu chiama l' Africa». Con questo slogan arriva nel Tigullio, unica tappa ligure a Lavagna, la mostra «Chiama Africa». Sarà visitabile, da mercoledì a domenica nell'area antistante il Parco di Lavagna. La manifestazione è promossa dall'associazione «Zucchero Amaro», per un commercio equo e solidale. (m. b.)

MOSTRE E ARTISTI

FILIPPO CROCE

Nove fotografie tedesche

Aperta al Museo di Villa Croce la mostra di fotografia tedesca contemporanea «Fotokunst», promossa con il Goethe Institut Genova. La rassegna dedicata ai fotografi tedeschi sta suscitando notevole interesse ■ si prevede una buona presenza di visitatori. La mostra resterà aperta fino al 2 novembre, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12.30. Domenica dalle 9 alle 12.30. La rassegna ospita una selezione fotografica di nove artisti tedeschi di fama internazionale: Dieter Appelt, Anna ■ Bernhard Blume, Thomas Florschütz, Jürgen Klauke, Astrid Klein, Sigmar Polke, Klaus Rinke e Katharina Sieverding.

CAMOGGI

Omaggio ■ Romolo Pergola

Sarà inaugurata sabato ■ Camoggi, ■ iniziativa del Comune, ■ collaborazione con la Fondazione Carige e un Comitato di cittadini, una grande mostra dedicata a Romolo Pergola, un pittore che visse a Camoggi fin dagli anni Venti dedicando al piccolo centro rivierasco diverse opere. La mostra, intitolata «Camoggi a Romolo Pergola» resterà aperta fino al 2 novembre.

VIDEO E FOTO USA

Video, fotografia, tecniche miste e tanti lavori legati alla ricerca nel campo dell'arte contemporanea a livello internazionale, ■ al centro della bella mostra aperta alla Galleria Ellequadrò, in via Palamona 3, a pochi passi da Piazza De Ferrari. La mostra resterà aperta fino a giovedì 20 novembre, con il seguente orario: dalle 15.30 alle 19.30. L'ingresso è libero.

LA MOSTRA DELLA CORTE

La mostra di Sipario

Nel foyer del Teatro della Corte è allestita una mostra promossa dalla rivista «Sipario» con numerose foto storiche dedicate ■ alla storia della prosa italiana.

ACQUARIO

Squalo story

«Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», è il titolo dell'interessante mostra aperta nei giorni scorsi all'Acquario di Genova. L'esposizione è stata allestita ■ pochi metri dagli esemplari vivi che popolano le vasche. Si articola in otto sezioni con impressionanti riproduzioni fotografiche realizzate dal fotografo Alberto Recchi. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio 1998.

MARIA DI FERREIRA

Mostra nel chiostro

Aperta nel Chiostro delle Cattedrali di Santa Maria di Castello la mostra «Cosi' vicino, così lontano», da un'idea di Francesco Lodola, inaugurata dal critico Giannina Sforza.

FONTE

Visite all'Ecomuseo

Aperto al Chiappardino di Cigana, in Val Fontanabuona, l'Ecomuseo dell'ardesia, ■ oggi ■ curiosità, fra cui il biliardo originale del film di Martin Scorsese «Il colore del soldato», con Paul Newman ■ Tom Cruise. I siti dell'Ecomuseo dell'ardesia comprendono, inoltre, le cave di Isola di Orero e due musei didattici.

Visite guidate

Visite guidate domenica prossima al Museo Civico di Archeologia Ligure di Genova, in contemperanza con l'apertura ■ pubblico dell'Orto Botanico di Villa Durazzo Pallavicini. Il Museo resterà aperto al pubblico dalle 9.30 alle 17.15, le visite guidate sono previste alle 10 e alle 16 prenotando al numero 69.81.048. Sabato la sala verde del Museo Archeologico ospiterà una conferenza ■ soggetto botanico con inizio alle 16.

ARENZANO

Mostra ornitologica

Si aprirà mercoledì 29 ottobre nel teatro del Seminario di Gesù Bambino di Praga, ad Arenzano, la quarta mostra Ornitologica promossa dall'Associazione Cristoforo Colombo e patrocinata dal Comune.

SANTILLO

Santillo espone alla «Cona»

E' in corso alla galleria d'arte Cona ■ in via Boselli la personale di Arturo Santillo. Nato a Genova nel 1950, Santillo opera dal 1975 e ha partecipato a numerose mostre. L'allestimento proseguirà fino al 15 novembre.

ALBISOLA M.

Le affiches di Bonisauri

Le opere di Mario Bonisauri, dal 1939 al 1982, in esposizione al Circolo degli Artisti.

FINALE L.

Le opere di Arnaldo Pomodoro

E' ancora visitabile la mostra delle opere di Arnaldo Pomodoro, sculture e grafiche, nelle sale dell'oratorio De Disciplinanti di Santa Caterina a Finalborgo. La ■ sarà aperta sino al 10 novembre (ore 9-19, escluso il martedì). (m. b.)

LA NASCITA DI NUOVI LOCALI DI VITA NOTTURNA

GENOVA. Crescono i locali di Genova e della Riviera di Levante dove si fa musica dal vivo, un'alternativa alla discoteca e al pianobar, ■ non necessariamente in contrapposizione o in concorrenza. In questo caso la maggiore offerta ha prodotto un aumento della domanda da parte di ■ pubblico di nottambuli - questo sì - un po' disorientato dal moltiplicarsi degli inviti.

Cominciamo dalla Riviera, dal borgo ■ Cavi di Lavagna, dove guadagna consensi il Beachcomber, un locale che dai primi di ottobre ha ospitato diversi concerti blue, jazz e latino-americani con gli Hot Bins, il quartetto di Andrea Pozza, Luca Segonia, Rodolfo Cervetto e Alberto Malnati, gli Impromptu Latini.

Nuovo appuntamento domenica sera con la recente formazione di Marco Plastic che al Beachcomber presenterà il ■ nuovo sound accompagnato da ritmiche a dir poco ossessive. Dal Tigullio a Genova dove fra le «news entry» spicca

■ Fitzcarraldo Café, in piazza Cavour.

Nel cartellone del locale ci sono venti appuntamenti con il cabaret, ospiti della rassegna Fitzkomik Spi (Senza peli sulla lingua) che dopo lo show di Enrico Bertolino, ieri sera, porterà al Fitzcarraldo molti altri comici fra i quali Alessandra Faiella, Antonio e Michele, Ol ■ e Margiotto, i Soggetti Smarriti, Alessandro Di Carlo, Simona Guarnino.

Alla rassegna di cabaret si alternerà quella di musica afro-americana «This is jazz» che ha già portato nel locale big come Steve Grossman e che prossimamente presenterà altri ■ importanti.

Fra i nuovi spazi musicali della notte genovese c'è anche il Matilda Café, in via D'Annunzio, dove la musica live di Marco Zoccheddu e i dj del locale assicurano ogni sera divertimento e spuntini agli aficionados.

Ha da tempo finito il «rodaggio», invece, la Vaschetta, in ■ Piacenza, nel quartiere di Staglieno.



Ci sono anche i Soggetti Smarriti tra gli ospiti ■ locale Fitzcarraldo

Giorgio Usai, inventore e animatore del locale, ha capito che musica e gastronomia sono l'ideale prosecuzione di una lunga carriera con i New Trolls, i Garyhaldi e che la for-

mula beat-anni Sessanta può ancora funzionare a lungo, soprattutto se accompagnata da ■ chef che prepara ogni sera trenta diverse ricette di filetto.

Musica dal vivo anche alle cisterne del locale dove, al venerdì, sale in pedana Aldo De Scalzi con la sua band.

La formula funziona, i dj poi fanno ■ resto per riempire la pista anche con chi, per fare quattro salti, vuole ritmi più sostenuti.

Intanto, dopodomani, ■ neri riprenderà ■ pieno l'attività della sala Le Muse, in via Donghi, ideata dal chitarrista Armando Corsi.

Il primo gruppo musicale atteso al circolo di San Fruttuoso è quello dei Rudimentali, protagonisti di un divertentissimo musical.

Giovedì ■ ottobre sarà la volta degli Hocus Pocus. La stagione alle Muse proseguirà giovedì ■ novembre con un concerto del sassofonista Eric Marienthal che presenterà in anteprima nazionale il nuovo album «East Street». Marienthal ■ un jazzista famoso che ha suonato con tanti grandi della musica afroamericana.

Mauro Boccaccio

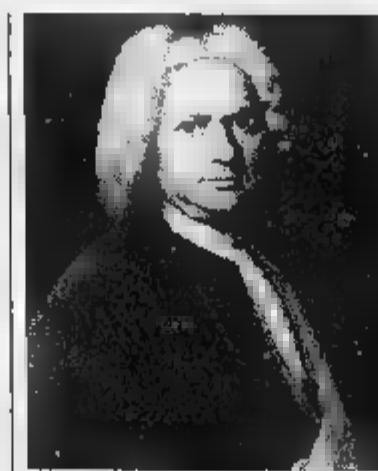
Interpreti sono stati il Collegium Cartusianum e il Kolner Kammerchor diretti da Peter Neumann

Una splendida partitura sacra per la Gog Applausi per la «Passione secondo Giovanni» di Johann Sebastian Bach

GENOVA. Indubbiamente un buon inizio per le stagioni musicali genovesi. Dopo il felice avvio della lirica con lo straordinario «Peter Grimes», anche la Giovine Orchestra Genovese, lunedì sera al Carlo Felice, non ha tradito le attese, offrendo uno spettacolo inaugurale di alto livello.

In un cartellone fortemente e giustamente bilanciato verso il Novecento, il direttore artistico Bennici ha scelto come punto di partenza una splendida partitura sacra del Settecento, la «Passione secondo Giovanni» per soli, coro e orchestra di Johann Sebastian Bach.

Interpreti il Collegium Cartusianum e il Kolner Kammerchor diretti da Peter Neumann; voci soliste Vasiljka Jezovsek, soprano, Claudia Schubert, contralto, Markus Brutscher (Evangelista), tenore, Maarten Koningsberger (Cristo) e Gotthold Schwarz, bassi.



Eseguite musiche di Johann Sebastian Bach

La «Passione secondo Giovanni» è una delle due passioni pervenuteci integre di Bach. Sorella «minore» di quella «secondo Matteo», entrambe risalenti al periodo di Lipsia.

E ■ entrambe il compositore si fa guidare scrupolosamente dalla narrazione, utilizzando la medesima struttura architettonica, ma elaborando un discorso ■ musicale profondamente differenziato nello spirito. Più lirica, meditativa e contenuta quella secondo Giovanni, più drammatica, quasi teatrale nella sua imponenza quella secondo Matteo.

Struttura, si diceva, analoga. Recitativi ampi ■ articolati per dar modo all'Evangelista ■ raccontare: ■ recitativi, estrema varietà, mai ripetitivi, sostenuti dal profondo senso di religiosità dell'artista. Aria di elegante fattura, spesso, come è nello stile bachiano, concertanti, con l'intervento di ■ o più strumenti dialoganti con la voce. E poi i cori. Splendidi, nella loro varietà: Bach dissemina la partitura di corali suggestivi, inviti alla riflessione, e animati momenti culminanti con

brani fugati di perfetta concezione, non disdegnando di ripetere elementi già collaudati che rendono ancor più compatta l'opera.

Peter Neumann ha garantito una lettura indubbiamente incisiva ■ piacevole pur ■ non sempre inaspettabile soprattutto nella coesione fra le varie «fonti» sonore. Ha saputo dare slancio al lirismo bachiano, ma è riuscito a sviluppare con estrema chiarezza anche gli elementi contrappuntistici. Ha, forse, puntato su poche dinamiche offrendo ■ quadro sonoro sotto questo aspetto non particolarmente variato.

Ha avuto intuizioni interpretative felici regalando un Bach ■ forte impatto emotivo pur ■ calato in un contesto, quello del Carlo Felice, non proprio adatto: l'effetto sarebbe stato certamente maggiore, ad esempio, in Santa Maria di Castello. (r. i.)

Domenica ad Arenzano

Ottava edizione per la sagra della castagna

ARENZANO. Castagne superstiti, domenica, ad Arenzano, su iniziativa del Circolo Roccolo, in via della Colletta.

La sagra della castagna, giunta all'ottava edizione, offrirà assaggi di «rustie», accompagnate da salsicce alla brace ■ vino nostrano.

La giornata, tempo permettendo, sarà allietata anche da una esibizione del coro Monte Bianco che eseguirà un repertorio di canti della montagna e del mare.

Quello di Arenzano di domenica, ■ uno degli ultimi appuntamenti ■ le castagne, quest'anno particolarmente ■ nei boschi del Genovesato, alla pari dei funghi, a causa di un lungo periodo di siccità.

Altri appuntamenti ■ fine stagione con le castagne sono in programma nell'entroterra, nel prossimo fine settimana. (m. b.)

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

**** Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!***

DOMENICA APERTO

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale"

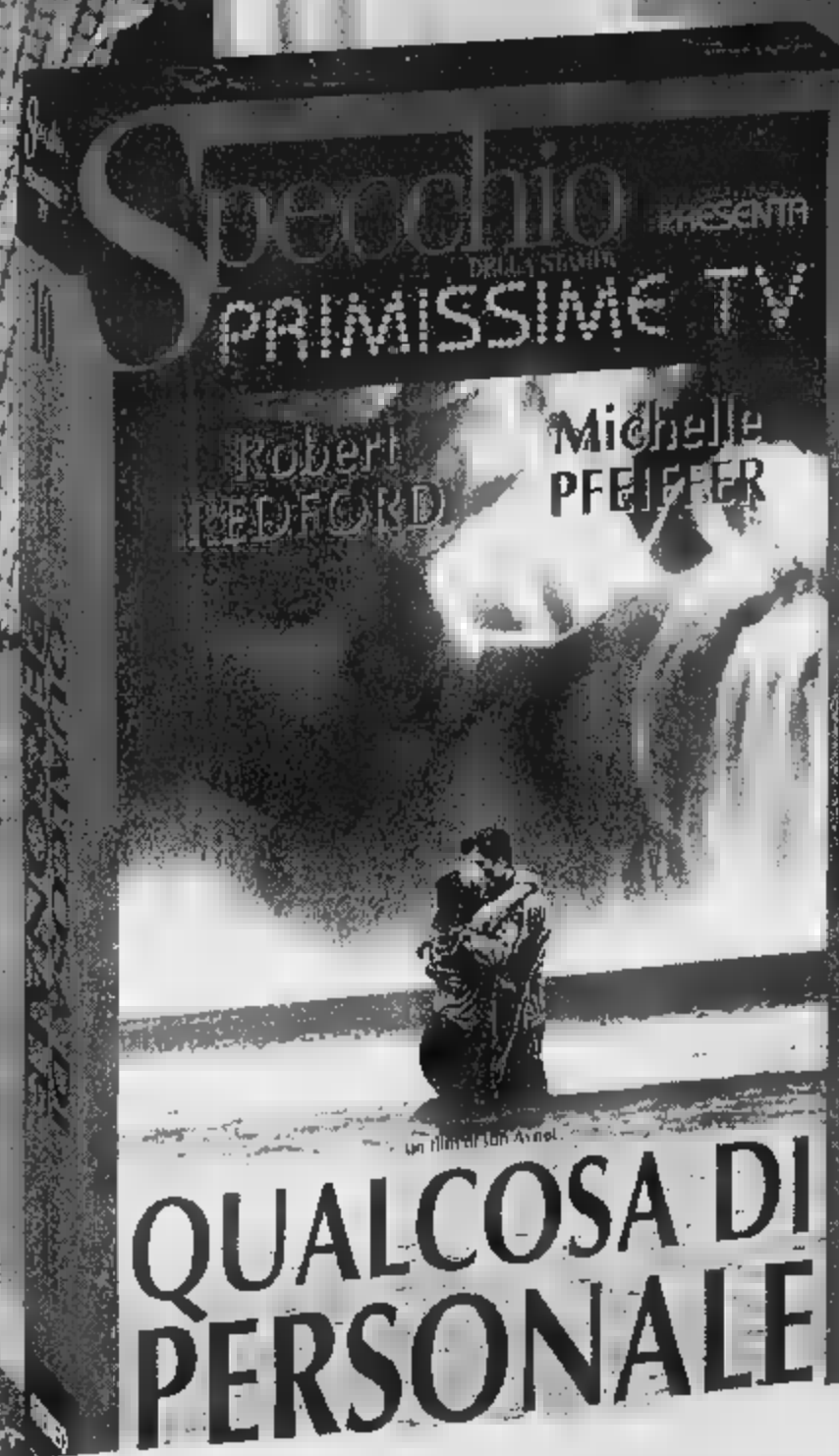
Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Che scoop!

Una storia d'amore intensa e divertente tra
l'attore represso dei televisori americani
e la donna di successo e misteriosa dell'ultimo
momento si trovano Michelle Pfeiffer
e Robert Redford. Un'idea di film di
dramma e Robert Redford, pieno di fascino
da uomo di mezza età. Si incontrano
si innamorano, si sposano, e lei trova anche
il tempo per diventare una star.
Un film d'azione che mostra la
complicità dei protagonisti al cinema insieme
nell'informazione televisiva.

Robert Redford è l'attore più
personaggio tipico che ha visto in un
film d'azione moderno. Michelle Pfeiffer
è un altro che una cattiva all'opera.

Un film di Robert Redford

Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a soli 14.500 lire.



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il tecnico Casaretto analizza il buon andamento della squadra e non si fa illusioni E' il momento della Grassorutense

«Ma le favorite sono Sestrese e Cairese»

RAPALLO. E' il momento della Grassorutense. Dimenticato il passo falso del Sivioli contro il Sestri Levante, la truppa guidata da Giovanni Casaretto ha ripreso a marciare a pieno ritmo. Allungando nuovamente su un paio di rivali, dopo che dieci giorni orsono il gruppetto di testa si era ricompattato.

Ora i biancocelesti godono un punto di vantaggio sulla Sestrese, quattro su Argentina, Sestri Levante e Cairese, più lontane le altre. Ma Casaretto non cambia di una virgola (dubitavate?) rispetto a quanto espresso in estate sulle favorite per il passaggio nel Nazionale Dilettanti.

Dice il tecnico: «Noi stiamo vivendo un buon momento, ma le formazioni più attrezzate per salire e quindi favorite sono la Sestrese e la Cairese. I genovesi dopo una partenza al rallentatore con due pareggi hanno successivamente centrato tre successi consecutivi; i savonesi stavano vincendo 2-0 a Sarzana, e quindi domenica avrebbero benissimo potuto trovarsi a due punti da noi. No, a gioco lungo queste due formazioni saranno quelle che lottiranno per la promozione».

Bene, doveroso fare il pompiere. Bene, la Grassorutense rimane la squadra di Eccellenza con il reparto centrale più valido. Qualche dubbio, eventualmente, può venire ma-



Il difensore Jorge Da Silva è uno dei punti di forza della Grassorutense

nifestato sulla difesa a tre (Da Silva, Ruvo e Maschio i titolari) per alcuni troppi lenti e sull'attacco con Manzoni punta unica. Per ogni quesito il tecnico ha la risposta pronta. Proviamo ad azzardare la nostra idea. Difesa a tre in alcune occasioni troppo lenta, ed è vero. Ed ecco subito spiegata la scelta di un mese orsono di affidare la maglia di numero uno titolare a Renon, lasciando libero Guiducci di accasarsi al Villag-

gio: il primo è portiere più offensivo, abile nel calciare con i piedi e, la Grassorutense all'attacco, quasi sempre posizionato fuori dalla sua area. Quasi un libero, e quindi questa prima contestazione è destinata a cadere. Meno sicura, la retroguardia, quando sono gli altri ad attaccare: quel caso il ricorso al fuorigioco quasi sistematico implica anche una terna arbitrale «avvelena» (a domenica, contro l'Argentina, in

LE ALTE DI RAPALLO

Rapallo e Riviera soffrono

E' il momento della Grassorutense, non del calcio rapallense in generale. Infatti mentre il Rapallo affonda al vertice dell'Eccellenza, le altre due società di Rapallo annaspiano nelle categorie inferiori. Ruentes ultima nel girone B di Promozione, Riviera Fazzini appena retrocesso ed a metà gruppo nel girone C di Prima. In soldoni: mentre il 33,3% del pianeta calcio cittadino sorride, il 66,6% mastica amaro. Il Rapallo spera di arrivare quest'anno alla salvezza, per poi tornare a piani ambiziosi per la stagione 1998/99: però intanto occorre fare il primo passo (ovvero salvarsi). L'organico del momento il Rapallo che attende Angelo Seghezza non è certamente semplicissimo. Esiste sempre il mercato novembrino di riparazione: basta attendere un paio di settimane per capire. Il Riviera Fazzini, al contrario, si dice contento di disputare la Prima categoria: la nostra realtà è questa, a guidare la squadra è nostro fedelissimo (e dirigente, Ariando Ciani), non intendiamo fare il passo più lungo della gamba, il ludo (i tifosi). Sotto sotto Rapallo e Riviera Fazzini devono però masticare amaro: i primi si sono visti declassati a seconda squadra cittadina, e questo per la Ruentes non è uno smacco da poco; i secondi ambivano (ambiscono?) a competere il Rapallo.

FEMMINILE

Levante al secondo turno di Coppa Liguria

La Levante Chiavari di calcio femminile, pur sconfitta sul terreno amico dalla Bolzanetese (3-0 per le genovesi) accede al secondo turno della Coppa Liguria insieme ad Albenga, Varazze, Bolzanetese, Sampierdarena e Baiardo. Classifica Girone A: Albenga 6; Varazze (-4) e Matuziana (-5) 1. Girone B: Bolzanetese p. 6; Levante Chiavari 3; Pegliese 0. Girone C: Sampierdarena p. 6; Baiardo 3; Molassana 1. [g. s.]

Un corso della federazione per nuovi arbitri

La Fip regionale ha indetto un corso per arbitri di basket riservato a maschi e femmine di età compresi fra i 17 ed i 40 anni. Le lezioni, bisettimanali (parte teorica e parte in palestra) avranno inizio entro il mese di novembre e concluderanno a gennaio 1998. Gli interessati possono far pervenire la loro adesione alla Fip regionale, Via Assarotti 17/5 Genova, tel 010/870135 e 010/870858 entro il 10 novembre. [g. s.]

Chiavarese e Rapallese sconfitte in semifinale

Dischi rosso per Chiavarese e Rapallese nella fase finale del 13° Trofeo Italtinto di bocce. Dopo aver conquistato il primo e secondo posto nella poule A, le due levantine sono state sconfitte in semifinale: la Chiavarese (Noceti, Musante, Calamita, Picasso) dall'Arnese, la Rapallese (Vaccarella, De Barbieri, Tocine e Bregante) dal Val Merula Andora. Trofeo Italtinto conquistato dal Val Merula («cappotto») 13-0 all'Arnese. [g. s.]

Rapallo le finali nazionali under 12 e 14

Venerdì inizia sui campi in terra rossa del Golf-Tennis Club Rapallo un torneo tennis di grande livello. E' il «Trofeo Head e Penna», ovvero le finali nazionali del circuito under 12 e under 14 maschile e femminile sponsorizzato dalle due note marche. Saranno in lizza i migliori giovani del tennis italiano compresi i nazionali: per qualificarsi hanno vinto una prova di selezione tenutasi in varie località italiane durante l'estate. Le finali si terranno domenica pomeriggio. [d. s.]

LOTTA LIBERA

Coppa Italia per seniors a Chiavari

La Chiavari Ring ha ottenuto la conferma da parte della Fipj dell'incarico di organizzare la Coppa Italia seniors di lotta libera. Sabato 11 novembre nel Palasport di Sampierdarena la società del presidente Adriano Osimani e del tecnico Claudio Baffico ospiterà la manifestazione che vedrà impegnati i migliori lottatori italiani. [d. s.]

Nel girone A inserite Bogliasco, Savona, Pro Recco e Torino

La Coppa Italia di pallanuoto ecco la formula e tutte le date

Dopo tante voci, alcune defezioni, finalmente la Fip ha ufficializzato il calendario della Coppa Italia, la manifestazione di pallanuoto inserita nuovamente a calendario dopo alcuni anni di assenza (ultimo successo, nel 1993, conquistato dall'Athens Savona). Intanto la conferma che la vincente Coppa Italia parteciperà alla Coppa Comen 1998.

La prima fase è in programma sabato 8 e domenica 9 novembre.

Quattro i gironi di qualificazione. Girone A (sede Genova): Bogliasco (prende il posto del rinunciatario Brescia), Savona, Pro Recco e Torino 81 (al posto del rinunciatario Nervi). Girone B (Firenze): Como, Pescara, Fiorentina, Bologna. Girone C (Roma): Civitavecchia, Poissillo, Roma ed Anzio. Girone D (Catania): Pagnano, Ortigia, Catania e Canottieri Napoli.

Tutte le formazioni accedono alla seconda fase, raggruppate in due gironi da otto squadre, portando come acquisiti i risultati negli incontri diretti. Se-



L'ungherese Andreas Gyongyosi

conda fase (da venerdì 12 a domenica 14 dicembre) girone E (insieme gironi A e B), con sede Recco e girone F (insieme gironi C e D) sede Roma. La terza ed ultima fase, definita «final four» (promosse le prime due dei gironi E ed F) è in programma il 10 ed 11 gennaio 1998 in sede da destinare. Una

variazione: inizio anche per il campionato: il torneo non inizierà il 24 gennaio 1998, come prospettato in un primo momento, ma il 31 gennaio, per permettere ai reduci dai Mondiali di Perth di godere di una settimana in più di riposo (o meglio, allenamento con le società) appartenenza. La stagione regolare si concluderà il 4 luglio; i playoff il 25 luglio. La serie A2 (dei gironi formati ciascuno da undici società) debutterà il 14 febbraio 1998 concluderà il 18 luglio; poi a seguire i playoff per la A1 con finali il 2 agosto. La A2 Nord comprende sette squadre liguri (Bogliasco, Camogli, Chiavari, Imperia, Lavagna, Nervi e Sori) e le «foreste» Bergamo, Brescia, Plesbiscito Padova e Torino 81. In tema di mercato, dopo una continua alternanza di voci, sembra possibile che confermi da parte del Recco del magiaro Andreas Gyongyosi. La disponibilità o meno è legata alla presenza della Levante Assicurazioni come sponsor della società recchinese. [g. s.]

Nel girone femminile si attende l'esito di Sanremo-Maurina e di Arenzano-Sestri

Volley, ecco tutte le qualificate In Coppa passano Arma, Loano, Igo Genova e Pro Recco

SERIE DI PALLANUOTO

Presentato il Latte Tigullio

Consuetudine cerimoniale di presentazione ieri pomeriggio all'Eurotel di Rapallo per il Latte Tigullio Rapallo che si accinge ad affrontare la sua sesta stagione in B1 femminile. E' dal 92-93 che le biancoblù della Polisportiva S. Maria unita in una sponsorizzazione ad acciaio con la ditta rapallese riescono a stare a galla in quella che è tornata a essere la massima categoria praticabile dal volley ligure. Infatti la rovinosa caduta della Maurina Imperia dalla A2 alla serie C è lì a testimoniare che le ascese impetose non portano da nessuna parte. Il Latte Tigullio Rapallo è al secondo anno della gestione Boggia, succeduto nella carica di presidente al mitico Gianni Macchiavelli, dimissionario per ragioni politiche, essendo diventato assessore allo Sport nella giunta Ragnasco. Una accanto all'altra, il vecchio e nuovo presidente hanno «benedetto» il nuovo della società. [d. s.]

dei due gironi a sei squadre) il Savona è sicuro. Carcare e Finale.

Nel girone D Igo Genova-Albaro 3-0 e Cogoleto-Igo Genova 3-1. L'Igo Genova e Cifs Cogoleto terminano appaite a quota sei ma l'Igo passa per il miglior quoziente set.

SERIE DI PALLANUOTO

Presentato il Latte Tigullio

Consuetudine cerimoniale di presentazione ieri pomeriggio all'Eurotel di Rapallo per il Latte Tigullio Rapallo che si accinge ad affrontare la sua sesta stagione in B1 femminile. E' dal 92-93 che le biancoblù della Polisportiva S. Maria unita in una sponsorizzazione ad acciaio con la ditta rapallese riescono a stare a galla in quella che è tornata a essere la massima categoria praticabile dal volley ligure. Infatti la rovinosa caduta della Maurina Imperia dalla A2 alla serie C è lì a testimoniare che le ascese impetose non portano da nessuna parte. Il Latte Tigullio Rapallo è al secondo anno della gestione Boggia, succeduto nella carica di presidente al mitico Gianni Macchiavelli, dimissionario per ragioni politiche, essendo diventato assessore allo Sport nella giunta Ragnasco. Una accanto all'altra, il vecchio e nuovo presidente hanno «benedetto» il nuovo della società. [d. s.]

Nel girone E passano Pro

SERIE DI PALLANUOTO

Presentato il Latte Tigullio

Consuetudine cerimoniale di presentazione ieri pomeriggio all'Eurotel di Rapallo per il Latte Tigullio Rapallo che si accinge ad affrontare la sua sesta stagione in B1 femminile. E' dal 92-93 che le biancoblù della Polisportiva S. Maria unita in una sponsorizzazione ad acciaio con la ditta rapallese riescono a stare a galla in quella che è tornata a essere la massima categoria praticabile dal volley ligure. Infatti la rovinosa caduta della Maurina Imperia dalla A2 alla serie C è lì a testimoniare che le ascese impetose non portano da nessuna parte. Il Latte Tigullio Rapallo è al secondo anno della gestione Boggia, succeduto nella carica di presidente al mitico Gianni Macchiavelli, dimissionario per ragioni politiche, essendo diventato assessore allo Sport nella giunta Ragnasco. Una accanto all'altra, il vecchio e nuovo presidente hanno «benedetto» il nuovo della società. [d. s.]

Nel girone E passano Pro

Femminile. Nel girone A attende l'esito di Casin Sanremo-Maurina Imperia, decisivo per la qualificazione. All'andata a Villa Ormond hanno vinto le padrone casa 3-1. Fuori causa il Ventimiglia.

Nel girone B situazione intricatissima con solo l'Albenga fuori gioco mentre Matuzia Sanremo, Andora e S. Pio X Loano sono in lotta per un posto. Nel girone C in tre per un posto: Carcare, Finale e L'Amante Varazze Celle. Eliminato il Quiliano.

Nel girone D sarà decisivo Arenzano-C.V. Sestri Ponente, con ospiti favorite. Eliminato il Sabazia Vado. Nel girone E passa l'Iplom Vallescrivia (p. 10) che precede di un soffio Vbc Savona (8), seguono Meles (4) e Normac Valbisagno (2). Nel girone F il derby Ira Cariparma Chiavari e Chiavari 90 vinto nettamente dalle ospiti (3-0) ribadisce la superiorità delle verdebili. Nel girone G è Terno-centro Recco deve superare l'ultimo ostacolo, l'Admo Lavagna, per la qualificazione. [d. s.]

Ospite del Panathlon del Tigullio racconta la sua carriera, i suoi sacrifici e le difficoltà per imporsi

Giovanna, regina del sincro che ama la libertà

La Burlando ha vinto anche contro la diffidenza della Federazione

CHIARVARI. A volte il look dice un personaggio più di quanto egli stesso potrebbe raccontare in decine di ore. Giovanna Burlando, genovese, 28 anni, campionessa internazionale di nuoto sincronizzato, si è presentata alla serata organizzata in un salotto del Panathlon del Tigullio dal giubbetto nero, minigonna nera, stivali alti neri «da carabinieri», caschetto nero alla «hell's angels» americano: un abbigliamento non stravagante se si tiene conto che era arrivata al ristorante Monterosa a Chiavari in motocicletta.

Una grande atleta, la numero uno in Italia in una specialità dura e selettiva: il sincro, la prima nella storia azzurra che abbia ottenuto una medaglia nel singolo in una grande competizione internazionale (europei di Siviglia lo scorso agosto, doppiando il bronzo con la squadra), ma anche e soprattutto ragazza graziosa che

non esaurisce gli entusiasmi e gli interessi nella sua disciplina, pretendendo a ottenere spazi di libertà (studia danza jazz a Genova) con una ininterrotta battaglia con FederNuoto e burocrazia varia.

Sopratutto Giovanna Burlando, detta «Gio» dagli amici (tanti) e «stessa matta» dai critici (parecchi, tutti fuori Liguria), è una che pensa, e quello che pensa lo dice, sempre, nonostante le abbia procurato e le procuri qualche fastidio.

Sul fatto che il sincro italiano «romancentrico» non c'è dubbio, la novità è che un'atleta della nazionale osa sottolinarlo: «So io mi è costato imporsi all'attenzione dei giudici dei tecnici al massimo livello. Ancor oggi, dopo i due bronzi di Siviglia, debbo lottare per mantenere il mio spazio di libertà. La responsabile della nazionale, la canadese Cathy O'Brien, vorrebbe che tutte



Giovanna Burlando, regina del sincro

del giro azzurro fossimo riuniti in permanenza a Roma, in collegiale. I suoi metodi di allenamento a volte mi trovano d'accordo, lo lavoro molto meglio con la mia società e le mie

allenatrici, qui a Sturla. Ora che sono arrivata non più problemi a trovare spazi nelle piscine liguri».

Difficile dire se no alla primadonna della specialità: «Non è stato sempre così, sino agli Europei di Vienna, nel singolo mi veniva preferita la romana Paola Celli, poi lei si è ritirata e io ho avuto via libera. Ho dovuto attendere i 27 anni, un'età alla quale molte colleghe si ritirano, per impormi. Gara dopo gara i giudici cominciano ad avere un'altra considerazione della sottoscritta e a Siviglia ho potuto finalmente far vedere quanto valgo anche nel singolo. Ma non sono isolata: la medaglia di bronzo con la squadra, la seconda consecutiva agli Europei, dimostra che tutto il movimento cresce, grazie soprattutto alle atlete liguri, a Savona c'è un grande club, a Recco ci sono giovani promettentissime. [d. s.]

Nessun calciatore del Levante convocato per le rappresentative

Il Camogli si riscatta con i baby

Nei Giovanissimi cinque squadre sono al comando

Scorrono senza intoppi le prime giornate dei campionati giovanili provinciali di calcio. Il tempo resta clemente e nei 5 gironi organizzati dal comitato di Chiavari non c'è stata neppure una g. rinviata.

Allievi. Risultati giornata: Calvarese-RivaSamba 3-4; Sori-Casazza 1-0; Sestri Levante-Camogli 0-1; Arsenalspezia-Caperanese 3-2; Pro Recco-Villaggio 2-2. Ha riposato la Samm. Classifica: Camogli p. 6; Arsenalspezia 4; RivaSamba, Sammargherite, Sestri Levante, Calvarese e Sori 3; Casazza, Pro Recco e Villaggio 1; Caperanese 0.

Giovanissimi. Risultati 2a giornata: Calvarese-FulgorVic 10-0; Pro Recco-Entella 3-0; Villaggio-Sestri Levante 3-0; Casazza-Caperanese 3-2; G.Mora-Sammargherite 2-0; MazzettaCandor-Camogli 9-0. Classifica: MazzettaCandor, Villaggio S.Salvatore, Casazza,

Calvarese e G.Mora p. 6; Pro Recco e Sestri Levante 3; Caperanese, Sammargherite, Entella, Camogli e Fulgor 0.

Esordienti, girone A. Risultati 2a giornata: Pro Recco-Camogli 1-2; Villaggio A-Calvarese 3-0; Sestri Levante A-Entella A 1-3; Casazza-RivaSamba 0-5; RivaSamba-Sammargherite 3-0. Classifica: Rapallo A p. 6; RivaSamba A, Villaggio A, Entella A e Camogli 4; Sammargherite A e Calvarese A 3; Pro Recco, Sestri Levante A e Casazza 1.

Girone B. Risultati 2a giornata: Lavagnese-Villaggio C 3-0; Samm B-RivaSamba B 4-2; Rapallo B-Rapallo 0-5; Entella B-Sestri L. B 2-0; Calvarese B-Villaggio B 0-5. Classifica: Lavagnese e Rapallo C p. 6; Villaggio B e Entella 4; Sestri L. B e Samm B 3; Villaggio C e Calvarese 1; RivaSamba e Rapallo B 0.

Stupisce che nelle convocazioni per gli allenamenti di pre-selezione dei Giovanissimi e degli Allievi regionali oggi all'Italia Ferrando non ci sia neppure un ragazzo del Levante. Il selezionatore Gino Andreani ha convocato per i Giovanissimi: Sorrentino e Cirielli (Argentina); Gioffre e Contino (Cairesse); Multari e Stamilla (Imperia); Serpe (Loanesi); Maruccci (Ospedaletti); Farris, Lo Muzzo e Giunta (Savona); Scaglione (Andora); Celeste, Nordio e Vignoly (Albaro); Mendola (Baiardo); Grillo (Busalla); D'Ancona e Arcidiacono (Molassana); Oliva e Capizzi (Sestrese). Per gli Allievi: Campana (Cisano); Sasso, Amico, Galeano e Casassa (Imperia); Berge, Guidò e Greco (Loanesi); Altus e La Spisa (Ospedaletti); Botticella (S. Fruttosoli); Mazzocchi e Santamaria (Albaro); Colonnata, Capellano e Remenghi (Baiardo); Bozzano (Pegliese); Venticinque (Sestrese). [d. s.]

Leite ricompensa L. ■■■■■ a chi lo
richiede informazioni. Tel. 966.9406.

PROMOZIONE VALIDA DAL 11 AL 25 OTTOBRE 1997



Fettucce formaggio per toast gr. 200

1.380

RISO SCOTTI sottovuoto Kg. 1

2.600

Pasta fresca all'uovo ALIPARMA gr. 500

1.490

Gnocchi di patate ALIPARMA gr. 500

1.250

Burro etichetta oro ALIPARMA gr. 250

2.280

Acqua Minerale Naturale/Frizzante lt. 1,5

290

Olio di Oliva lt. 1

4.980

Biscotti Lagaccio sacchetto gr. 500

2.490

NUSTRALIN Vino bianco/rosso lt. 3

6.800

Patate Sacco Kg. 5

Prezzo Speciale

GARDEN HOUSE Detersivo sacco Kg. 4

6.650

Liquido Piatti lt. 1,5

1.490

Lettiera per gatti Kg. 5

2.100

SOFT
DISCOUNT
IF

Spesa Mia

I NOSTRI PUNTI VENDITA

VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aproso, 22/b
 VALLECROSTA Via Aproso, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32
 OSPEDALETTI Via Matteotti, 85 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 303
 SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldi, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125
 TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108
 IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26
 ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Terike, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

Per un'ora traffico bloccato al valico di frontiera di Ponte San Ludovico

Prima pioggia, Riviera in tilt

Allagati uffici e un ristorante a Sanremo



Membri della Cooperativa di servizio P.F.P. intenti a ripulire i locali allagati. (GATTI)

SANREMO. Dopo mesi di bel tempo è arrivata la prima pioggia e nella città del Festival, come in diverse altre zone della Riviera di Ponente, è scattata puntualmente l'emergenza. Pericoli di frane — stati segnalati lungo la Valle Argentina, la Valle Roya, sull'Aurelia tra Ospedaletti e il confine con la Francia. Una brutta storia che si ripete da tempo. I danni ed i disagi più gravi si sono registrati ai piedi della Pigna e ad un valico doganale. Ventimiglia.

Città vecchia. Lunedì sera è scoppiato l'inferno quando in piazza Cassini è andato in tilt un pozzetto di scolo dell'acqua. «In pochi minuti — hanno dichiarato alcuni membri della Cooperativa di Servizi P.F.P. — i nostri locali — stati invasi dall'acqua. Ce n'era più di 10 centimetri. Abbiamo dovuto lavorare come forsennati per salvare i computer e limitare, in qualche modo, i danni. Così però non si

Schiarite solo nel week-end

Ancora nuvole e pioggia sulla Riviera. Il bollettino Meteocons. Portofino, da Sanremo, conferma la presenza — una depressione che stazionando sul Mediterraneo Centrale influirà negativamente sulle condizioni atmosferiche almeno fino a tutta la giornata di domani. «Saranno possibili precipitazioni intermittenti — spiega Achille Pennellatore — ed eventuali schiarite saranno limitate e temporanee. Il vento, tra grecale e levante, si manterrà moderato. Buone notizie, invece, con l'approssimarsi del fine settimana: da venerdì e fino a domenica dovrebbero infatti verificarsi ampio e prevalenti schiarite e il vento soffierà intorno a nord-est da debole e moderato. Gli avvisi ai naviganti non lanciano allarmi di imminenti burrasche tra Riviera e Corsica anche se ammoniscono i diportisti — relazione a temporali locali. Mare da poco mosso a mosso, visibilità discreta. (g. ga.)

può andare avanti: basta che piova una mezz'ora e salta tutto. E' la seconda volta che, per colpa di altri, subiamo allagamenti. I titolari del ristorante «Ta-

verna al 20», in via Morando 8, sono furibondi. L'acqua ha invaso il locale. Nel corridoio e nella sala da pranzo ce n'erano più di 20 centimetri. «Abbiamo dovuto mandare via tutti, disdire le prenotazioni all'ultimo momento — hanno detto — Di colpo il ristorante era diventato un lago. Abbiamo perso incassi, clienti, subito gravi danni in cucina, all'arredamento. Non ne possiamo più. E' la seconda volta che succede. Il Comune deve fare subito qualcosa.

Preoccupatissimi anche molti commercianti della zona del Centro storico. Ha detto Carmen Boeri, presidente dei Commercianti di via Palazzo: «Temiamo per le nostre aziende. Se basta un piccolo temporale per mandare in tilt piazza Cassini chissà — accadrà quando comincerà davvero a piovere molto, quando saremo in pieno inverno. Comune, Aamale e gli altri enti preposti devono intervenire tempestivamente per evitare disastri ingenti. I sopralluoghi, da soli, non bastano. Non vogliamo più che si allaghino i nostri negozi. Bisogna impedire che una tra le più importanti strade commerciali di Sanremo all'improvviso possa essere — morsa dall'acqua, messa in ginocchio perché non funzionano tombini, tubature, reti di scolo urbane.

Ventimiglia. L'emergenza è scattata verso le 21 al valico di Ponte San Ludovico. La pioggia ha fatto cadere diversi cornicioni dagli stabili che ospitano gli uffici della frontiera. Per misero di sicurezza il traffico è stato subito bloccato e le auto, per oltre un'ora, dirottate sul mare, al valico di Ponte S. Luigi.

Roberto Basso

Lo ha detto ieri l'assessore Vassallo

Benzina e bollo auto no a nuovi aumenti

La Regione smentisce tutte le voci «Siamo riusciti a contenere la spesa»

GENOVA. La Regione Liguria non aumenterà le tasse, quasi certamente: in particolare non toccherà né il prezzo della benzina, né quello del metano, né modificherà l'importo della tassa sul bollo auto. Lo ha precisato ieri mattina, in Consiglio regionale, l'assessore al Bilancio e alle Finanze, Fulvio Vassallo.

Ha detto Vassallo: «Le sofferenze della Regione, in parole povere, hanno un solo nome: la voce relativa alla sanità. Però abbiamo qualche piccolo vantaggio. In primo luogo abbiamo recuperato una quarantina di miliardi di avanzo di gestione e li abbiamo riversati nel bilancio. Inoltre, stiamo chiudendo le pratiche relative ai crediti pregressi — i fornitori delle Usl: questo dovrebbe arrestare le uscite dei mutui contrattati con gli istituti di credito.

Ancora Vassallo: «C'è dell'altro: dal Governo abbiamo appreso che nella ripartizione dei fondi nazionali per la sanità, c'è un incremen-

to di 5 mila miliardi. ■ questa somma complessiva, poco più di cento miliardi dovrebbero toccare alla Liguria. Infine, preciso che proprio sul settore della sanità il monitoraggio sulla spesa corrente è ormai a scadenza mensile. ■ taglia tutto quello che è superfluo e si recupera ■ liquidità, il «cash flow» come nelle aziende private. Per questo, ritengo che sia davvero da escludere la possibilità di ricorrere a inasprimenti imprevisti, in particolare nel settore dell'auto e della motorizzazione.

Vassallo ha voluto fare il punto della situazione, perché nei giorni scorsi s'erano diffuse voci di una possibile politica fiscale appesantita per far quadrare i conti della sanità. Ma la situazione non è tale a costringere a ricorrere a provvedimenti sostanzialmente impopolari. Tra l'altro, ha concluso l'assessore, è preferibile attendere gli effetti dell'abolizione del bollo ■ alla patente. (p. 1.)

Allarme-pioggia sull'Autofiori

Otto feriti in un maxitamponamento

SANREMO. Allarme ieri mattina in autostrada per un maxitamponamento che si è verificato poco dopo le 11,45 sulla carreggiata in direzione Francia, ■ un viadotto tra San Lorenzo al Mare e Cipressa. La pioggia e una manovra errata sarebbero all'origine dell'urto tra due vetture che ha innescato la paurosa carambola. Due persone sono rimaste ferite in modo grave mentre altre ■ sono state trasportate all'ospedale di Sanremo per accertamenti. La notizia dell'incidente ha visto la mobilitazione delle ambulanze del 118 e dei mezzi dei Vigili del fuoco ■ Imperia.

Le conseguenze più gravi le ha patite ■ turista di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), Adriana Baima, 76 anni. I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato fratture costali multiple, una lesione polmonare e un trauma alla colonna vertebrale. E' stata ricoverata in Rianimazione, la prognosi è riservata. In osservazione anche il marito di Adriana Baima, Gianni Finotto, 62 anni, con



Due dei feriti nel maxitamponamento di ieri al loro arrivo al Pronto soccorso



(FOTO GATTI)

un'infrazione allo sterno e contusioni multiple. La prognosi, in questo caso, è di due settimane. Il reparto di Medicina d'Urgenza del dottor Gianni Stella ha lavorato fino al primo

pomeriggio per assistere gli altri sei feriti, tutti con lesioni meno gravi e dimessi ■ serata. La polizia stradale si sta occupando di ricostruire la dinamica del tamponamento. L'in-

cidente ha provocato lievi rallentamenti sull'Autostrada dei Fiori mentre la viabilità è stata ripristinata dai pompieri ■ da alcune squadre di operai specializzati. (g. ga.)

Le prime impressioni: «Nel Civile è allarmante il dato dei fallimenti»

Squizzato presidente del Tribunale

A Imperia rileva il dottor Aroldo Romanelli

Il Tribunale di Imperia ■ due giorni ha un nuovo presidente. La prestigiosa carica è stata conferita al dottor Giuseppe Squizzato, un volto non certamente sconosciuto negli ambienti della giustizia imperiese. Squizzato rileva ■ dottor Aroldo Romanelli, recentemente collocato a riposo dopo una brillante carriera.

Il neo Presidente ha ritenuto opportuno dare personalmente la notizia della sua nomina agli organi di informazione. Per questo ieri mattina ha convocato ■ una conferenza stampa nel suo ufficio, al secondo piano del palazzo del Tribunale in piazza De Amicis.

Il dottor Squizzato ha iniziato la sua carriera in magistratura come giudice a Sanremo, poi si è trasferito nel capoluogo dove ■ diversi anni ha ricoperto la carica ■ Procuratore della Repubblica presso la Pretura Circondariale. Ora presiederà il collegio giudicante del Tribunale penale e della Corte d'Assi-

se pur sovrintendendo anche al tribunale civile.

Nel periodo intercorso tra l'uscita ■ scena del dottor Romanelli e la nomina del dottor Squizzato le funzioni di presidente erano state affidate ■ interim ■ al dottor Luigi Sanzo che ieri l'altro ha ripreso le sue funzioni di giudice e presidente di Sezione.

Con la nomina del nuovo Presidente l'attività in Tribunale potrà riprendere subito a pieno regime. Nel colloquio con la stampa ■ Presidente, ieri mattina, ha messo a fuoco alcuni argomenti ■ attualità.

Quali ■ i primi e più importanti appuntamenti che attendono Squizzato? «Direi senz'altro il processo per l'Aurelia bis — spiegho — che decolle il ■ ottobre e che ritengo impiegherà il collegio giudicante, che presiederò, per un certo numero di udienze.

Il collegio giudicante, nella circostanza, oltre che dal neopresidente sarà composto dal

giudice Marina Aicardi e da un terzo esponente che giungerà da fuori. «Questo — precisa Squizzato — per evitare problematiche legate all'incompatibilità. Un magistrato che ha svolto funzioni di Giudice delle indagini preliminari, non può far parte del collegio giudicante.

Su tutto il territorio nazionale si parla di cause arretrate, di fascicoli che rimangono nei cassetti per anni. Qual è la situazione al Tribunale di Imperia? Ci ■ ritardi nei processi? «Non posso ■ particolarmente preciso perché mi sono appena insediato, ma ritengo che il Tribunale di Imperia sia in tutt'altra situazione. Per quanto ne so non ■ sono, infatti, arretrati da smaltire.

E per il comparto civilistico? C'è ■ dato allarmante. I fallimenti recentemente ■ radoppiati e questo significa una mole di lavoro in più in particolare per il giudice Aicardi.

Angelo ■

La corsa, dal 28 al 30 novembre, è valida per l'assegnazione della Coppa Italia prima zona

Il Giro dei Monti parte e arriva ad Alassio

Presentazione ufficiale del Rally: otto prove per 273 chilometri

ALASSIO. ■ svolgerà dal ■ al 30 novembre ■■ partenza ed arrivo ad Alassio ■ «Giro dei monti savonesi». Giunto quest'anno alla trentacinquesima edizione, slitta dalla primavera all'autunno per ragioni organizzative e turistico-alberghiere.

La gara sportiva è stata presentata ieri con una conferenza stampa nella sala consiliare del Comune, alla quale hanno partecipato il comitato organizzatore ed il presidente dell'associazione albergatori Enrico Mantellassi.

Il rally, valevole per l'assegnazione della Coppa Italia prima zona, organizzato dalla scuderia «Tre Torri» e promosso dagli assessorati allo sport ed al turismo di Alassio, tenterà ■ annuovere un periodo storicamente «morto» in Riviera. L'intento è infatti quello di allungare la stagione turistica mantenendo aperti molti alberghi grazie all'arrivo di equipaggi, team ed appassionati.



Tra le vetture iscritte al Rally dei Monti Savonesi figurano anche numerose Opel Corsa

Nel preparare il «Giro dei monti savonesi», una delle gare più antiche e longeve a livello nazionale, gli organizzatori hanno voluto agevolare i concorrenti ed in particolar modo

le vetture di piccola e media cilindrata. Il percorso «compreso» è composto da otto prove su asfalto, per un totale di oltre 70 chilometri, dislocate sulle colline che circondano la Baia del

sole. Il percorso di gara è lungo in totale più di 273 chilometri. A fine corsa verranno premiati i primi dieci concorrenti della classifica generale ed ancora, tra gli altri, i primi tre delle classifiche ■ gruppo. Il rally è valido per l'assegnazione del «Settimo Challenge internazionale forze di polizia-Trofeo Giovanni Franchini», organizzato dall'Auto club nazionale forze di polizia, e per il «Memorial Roberto Melotto».

L'avvenimento sportivo assume sempre più caratteristiche di traino turistico nel fuoristagione.

Il Comune di Alassio e la scuderia «Tre Torri» hanno studiato ■ la collaborazione dell'Associazione albergatori un pacchetto promozionale ■ offerte alberghiere per consentire agli equipaggi di soggiornare ad Alassio per tutto ■ tempo necessario per giri di ricognizione, prove, verifiche e gara. Le iscrizioni dal 30 ottobre e fino al 14 novembre. (m. br.)

Sicurezza stradale, i temi proposti al ministro Burlando

Capo Berta «a rischio» Poca vigilanza sulla 28

DALLA CITTA'

**Per gli aiuti ai terremotati
l'elenco dei generi richiesti**

Anche i cittadini imperiesi sono impegnati nell'opera di solidarietà: i terremotati di Umbria e Marche. Ma i coordinatori delle raccolte invitano a donare solo quanto richiesto. Ieri all'Arce e alla Caritas è arrivato dal Comune di Nocera Umbra l'elenco del materiale urgente: bagnarini, sapone liquido, lenzuola, Nettle, riso, sale, salviette detergenti, posate di plastica, tonno, cacao, olio di oliva, passato di pomodoro. Inoltre vengono richiesti geometri, architetti, ingegneri, operai specializzati, elettricisti, muratori e carpentieri. Informazioni al 273.749 o al 297.686. (a. b.)

**Pensionata viene investita
la prognosi è di 20 giorni**

Una donna è stata investita mentre attraversava viale Matteotti, vicino a casa, e ora è ricoverata al reparto Neurologia, una prognosi di 20 giorni. L'altra sera, mentre infuriava un temporale, Albina Gandolfo, 71 anni, stava attraversando la carreggiata davanti all'Inail. In quel momento sopraggiungeva la Mini guidata da Marco Garello, 18 anni, residente ad Artale. La pensionata ha riportato contusioni al volto e la frattura di una gamba. Sulla dinamica sta compiendo accertamenti la polizia stradale. (a. f.)

**Dalla Regione un miliardo
per l'assistenza agli anziani**

La Regione Liguria ha stanziato 1 miliardo di lire per potenziare l'assistenza domiciliare. Per l'Usi imperiese la somma complessiva è stata di un miliardo e 326 milioni. (a. b.)

**Allo Scientifico Vieusseux
2 milioni dal Lions La Torre**

I Lions Club la Torre di Imperia ha messo a disposizione del Liceo scientifico «Vieusseux» la somma di due milioni. Il contributo è a favore di studenti in particolari difficoltà economiche. L'assegnazione è stata consegnata alla presidente Anna Maria Giuganino dal presidente del club Mauro Vivaldi, anche a nome del presidente dello scorso anno Corrado Oliveri. (a. b.)

**Per l'olio extravergine
sono stabili le quotazioni**

Sul listino dei prezzi all'ingrosso degli oli d'oliva edito dalla Camera di commercio di Imperia risulta che l'extra vergine di oliva nell'ultima settimana è stato quotato dalle 16 alle 18 mila lire al chilo. (a. b.)

IMPERIA. Nella notte tra lunedì e martedì, quando nella zona imperiese un temporale, sui visceri tornanti del Capo Berta un'auto dei carabinieri faceva la spola a passo d'uomo, perché i veicoli procedessero ad una andatura ridotta e poco rischiosa. Che sia spericolosissimo, questo tratto di statale Aurelia, lo confermano - oltre a un altro incidente, l'ennesimo, ieri mattina, per fortuna senza gravi conseguenze - anche il divieto di transito ai Tir, deciso dal prefetto D'Acunto, e gli stessi agenti della polizia, in un documento sulla sicurezza delle strade che il Sulp ha consegnato al ministro Burlando.

Dice il segretario provinciale, Andrea Repetti: «E' stato quanto mai opportuno il provvedimento del prefetto, anche le limitazioni hanno provocato comprensibili e condivisibili dimostrazioni degli autotrasportatori. Ma occorrono interventi strutturali sull'attuale tracollo: il problema non si risolve con una riasfaltatura o con un accordo con gli autotrasportatori. Sono necessari interventi che prevedano modifiche di alcune curve particolarmente strette e pericolose e l'allargamento dei tratti, specie sul versante imperiese in cui è impossibile l'incrocio tra due autocarri tra pullman, dove i conducenti degli stessi sono costretti ogni giorno a rischiare lo scontro e infrangere la legge».

Sulle necessità di realizzare

una strada alternativa all'Aurelia da Cerro Ventimiglia, che si raccordi al tratto già in funzione tra Taggia e Sanremo, l'Aurelia-bis, sono stati in molti a ribadirlo durante l'incontro con il ministro dei Trasporti, a cominciare dal presidente della Provincia Gabriele Boschetto («Sarebbe una via di collegamento estremamente utile che alleggerirebbe dal traffico il litorale»). Ma tutti, dall'assessore regionale Bilancio Fulvio Vassallo all'on. Claudio Scajola, ricordano l'esigenza che siano gli enti locali ad accelerare la progettazione: «Soltanto così potranno essere reperiti gli stanziamenti».

Ma c'è anche un'altra questione sul tappeto, in tema di sicurezza stradale, della quale il Sulp (con Repetti, c'erano Massaro e Venuto) ha parlato al ministro Burlando, chiedendo il suo sostegno: «Più volte abbiamo proposto di costituire un distaccamento della Polizia stradale a Pieve di Teco sulla statale 28 del Colle di Nava. Nel tratto c'è infatti scarsa vigilanza, dovuta all'assenza di presidi che consentano un costante controllo del territorio. Non c'è polstrada, nel 40 chilometri del tratto imperiese. E il primo presidio in Piemonte si trova a Ceva (Cuneo), a circa 100 km da Imperia. Ed è ovvio che, in questo contesto, la vigilanza stradale è solo occasionale».

Stefano Delfino

Ma Guglieri invita il Carroccio a spendere meno soldi e affittarsi una sede

Diano, Lega contro il sindaco

«Ci ha negato l'uso della sala comunale»

DIANO MARINA. Sono previste per domenica le votazioni per la «Padania», e a Diano Marina l'appuntamento elettorale della Lega è preceduto dalle proteste degli stessi seguaci del Carroccio che accusano il sindaco Andrea Guglieri di ingiustizie e di discriminazioni.

Dice Piero Penna, segretario della locale sezione del partito: «Il sindaco si è reso responsabile di una grave ingiustizia. Ha negato alla Lega prima l'uso della Sala consiliare per una conferenza stampa, poi anche l'utilizzo della saletta all'ultimo piano di Palazzo Maglione. Noi volevamo soltanto spiegare alla gente perché come si deve votare. Ora speriamo che il dottor Guglieri non ci neghi per domenica anche il suolo pubblico per installare i seggi».

Replica puntualmente il sindaco: «Mi sono limitato a far rispettare il regolamento che dispone l'utilizzo degli immobili comunali solo a favore delle associazioni e degli Enti che non abbiano nulla a che vedere con i partiti. Circa la concessione del suolo pubblico, non ci sono problemi, a patto che sia il Prefetto sia il Questore siano d'accordo. Ma ritengo anche di suggerire ai leghisti che, prima di sprecare una valanga di soldi in inutili elezioni, sarebbe opportuno che si preoccupassero di affittarsi una sede. In questo modo sparirebbero anche queste polemiche».

Secondo la Lega il regolamento comunale avrebbe avuto altre interpretazioni in passato. Precisa il segretario del Carroccio: «Tutti sono testimoni della presenza di rappresentanti di partiti sia nella sala consiliare sia a palazzo Maglione. La verità è che il sindaco forse non ci vuole troppo bene». Poi Penna ha anticipato che, a causa di questi comportamenti del sindaco Guglieri, ci sarà una manifestazione di protesta in piazza, che sarà organizzata nella prossima settimana. Il segretario precisa infine che nella valletta dianesa domenica i seggi saranno 10. (a. b.)



Andrea Guglieri contestato dalla Lega

Avogadro e il voto «Padania»

**Il senatore presenta le elezioni
Le liste e i candidati di domenica**

ALASSIO. Duecento membri eletti in un unico turno con sistema proporzionale, sarà composto in questo modo il nuovo parlamento della Padania, il primo eletto a suffragio universale. Il precedente, quello di Mantova, era composto dai rappresentanti della Lega nelle varie istituzioni (parlamentari, sindaci, consiglieri regionali). Le prime elezioni politiche padane, che interesseranno anche la provincia di Savona e quella di Imperia, si terranno domenica prossima in tutta la Liguria. I candidati e le liste sono pronti. In tutto il nord-Italia verranno allestiti circa 20.000 gazebo nelle varie piazze cittadine.

«Le operazioni di voto inizieranno alle 9 per concludersi alle 21. Potranno prendervi parte tutti i cittadini residenti in Padania che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, dietro la presentazione di un documento di riconoscimento valido», ha spiegato il senatore leghista Roberto Avogadro, che è anche il sindaco di Allassio.



Il senatore della Lega Roberto Avogadro presenta le elezioni per la Padania che si terranno domenica

In Provincia di Savona le liste in lizza sono sei. Per l'imperiese gli schieramenti sono cinque: Cattolici padani (Marian-tonietta Cassiano e Piero Penna di Diano Marina), Movimento indipendentista ligure (Alberto Migliorini, Diano Marina e Patrizia Fazio, Vallebona), Liberali democratici (Giulio Ambrosini, Arma di Taggia e Giuseppe Graglia, Ventimiglia), Democratici europei (Vincenzo Toffi, Sanremo e Piero Oliveri, Taggia), Unione padana agricoltura ambiente caccia pesca (Barbara Bonavia, Bordighera e Felice Ardissone, Diano Castello). (m. bo.)

Rientra così l'agitazione del personale

Dipendenti comunali stipendi al sicuro

IMPERIA. E' armistizio tra amministrazione e dipendenti comunali, dopo l'agitazione di giorni scorsi legata ai dubbi sul pagamento dei salari. L'accordo è stato raggiunto ieri, dopo l'incontro tra i sindacati e il neo assessore Personale, Giovanni Rainisio, che assieme al sindaco Davide Berio e al consigliere Fausto Odasso ha annunciato l'imminente pagamento degli stipendi, comprese le tredicesime. E' una vittoria per i 450 dipendenti, che riporta alla normalità i rapporti fra le controparti, incrinati negli ultimi tempi da preoccupare era stata anche la mancanza di dialogo tra i sindacati.

Rientrano quindi le misure adottate per protestare contro la possibilità che gli stipendi non venissero pagati regolarmente: la sospensione degli straordinari e dei servizi di reperibilità (si era anche deciso di non utilizzare più i mezzi personali per servizio, creando così una situazione di disagio). Dice Rainisio: «La situazione è tornata alla normalità. Con i

sindacalisti siamo rimasti d'accordo che riuniti due volte al mese, abbiamo informato che verranno corrisposti i pagamenti per i salari, come pure le tredicesime. Entro la fine di ottobre saranno versati tutti gli arretrati che si riferiscono ai primi sei mesi di quest'anno, che riguardano le indennità di turno, di reperibilità e chilometriche. A novembre sarà pagato per intero lo straordinario svolto, ora "congelato"».

Continua: «Per la parte integrativa della paga, e in particolare per i cosiddetti premi incentivanti, il Comune ha poi a disposizione 215 milioni. Su questo punto, mercoledì prossimo è in programma una nuova riunione, che servirà a discutere la scelta dei progetti proposti dagli stessi dipendenti». L'annuncio della «tregua» fa seguito a una prima riunione, tenuta due settimane fa, nella quale l'assessore Giovanni Rainisio si era già assunto «serie di impegni formali, ora ufficializzati». (a. f.)

A Imperia ritardi per il maltempo. Altri scioperi in vista

Rifiuti, ancora emergenza

Ieri i cassonetti sono rimasti stracolmi

IMPERIA. Anche se lo sciopero dell'Eco Imperia era finito, ieri è stata ancora una giornata «calda» sul fronte dei rifiuti. Per inconvenienti dovuti al maltempo, infatti, la raccolta è stata ritardata e molti cassonetti sono rimasti stracolmi di spazzatura. Intanto, in attesa di un incontro con l'amministrazione, si stanno progettando nuove iniziative di protesta: i netturbini potrebbero fermarsi di nuovo lunedì o martedì.

Spiega il rappresentante sindacale della Cgil, Salvatore Addamo: «I contenitori sono restati pieni a lungo perché ieri mattina, a causa della pioggia, i camion che trasportavano i rifiuti alla discarica di Ponticelli sono rimasti incolonnati, in attesa che i sistemi di smaltimento per rendere meno pericolosa la strada d'accesso. Sono così accumulati ritardi di ore. Il personale era comunque regolarmente al lavoro, dopo l'interruzione nella giornata di lunedì».

I prossimi sviluppi? «Oggi, alle 15, incontreremo l'ammini-



Anche ieri sotto la pioggia i cassonetti erano pieni di rifiuti per le strade di Imperia nonostante fosse finito lo sciopero dei netturbini

stratore delegato Pier Paolo Pizzibone, alla presenza del segretario della Funzione pubblica alla Cgil, Claudio Porchia. Se saranno accontentate le nostre richieste, potremo sospendere gli scioperi previsti per i prossimi giorni. La protesta di

lunedì, con i cartelloni davanti al Municipio, non era destinata all'amministrazione comunale, ma a quella dell'azienda. Se però il Comune vorrà cedere le proprie quote azionarie, scenderemo in lotta anche contro di lui». (a. f.)

Protezione civile

Oggi la consegna della radio in Provincia

IMPERIA. Importante passo in avanti per la prevenzione di incendi e calamità naturali nel Ponente: oggi, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, l'assessore Vittorio Adolfo consegnerà gli apparecchi radio al Comitato provinciale della Protezione civile, ai nove gruppi volontaristi presenti sul territorio e agli otto tecnici della Provincia che hanno il compito di vigilare sulle strade (è anche prevista una prova tecnica di ricezione). Sono stati infatti installati 10 ponti radio a Capo Berta, Monte Bignone, Poggio Croce, Rifugio Sanremo, Monte Grande, Cima Tramontina. La stazione di ricevimento e controllo si trova invece nel palazzo della Provincia.

Dice Adolfo: «Con questa copertura e la consegna degli apparecchi, abbiamo realizzato un indispensabile e importantissimo miglioramento delle dotazioni nel settore. Da oggi le calamità naturali possono essere affrontate più efficacemente grazie soprattutto al coordinamento». (a. f.)

LETTERE AL GIORNALE

**Diano va in letargo
è presto**

Diano Marina sta «sbarcando» dopo l'attività estiva, e con essa sembra che debbano togliere le tende, almeno la domenica, pure i commercianti. Quale politica persegua l'attuale maggioranza e come sempre del tutto oscuro. Può, l'assessore al Commercio, commercianti pure lui, con sacro zelo per correre le vie del centro, accompagnato da un Vigile Urbano per comunicare a tutti che l'estate è trascorsa e pertanto i negozi d'ora in avanti dovranno osservare il sacro riposo settimanale con serrata pure alla domenica?

Forse sfugge ai nostri illuminati Amministratori che gli alberghi ospitano ancora turisti e che, comunque, l'attività commerciale contribuisce in maniera più che vivace a far sì che per i prossimi mesi Diano sia più simile a un «cimitero», che alla cittadina in cui tutti vorrebbero abitare e vivere.

Non sappiamo cosa ne pensano veramente le associazioni e categorie, ma certo sembra che questo modo di procedere co-

stituisca davvero l'ultimo atto di una città che si sta inesorabilmente spegnendo. A nulla valgono le tentate e piagnucolose dei nostri operatori, se a Palazzo si è convinti che il turismo sia fatto di ballo, piscina, pullman che fanno la spola tra Diano e Montecarlo, un metro quadro di spiaggia «testa» solo quanto se ne vuole (almeno quello...).

E' veramente importante, se non fondamentale, presentare ai nostri ospiti una cittadina ordinata e vivace, viva e confortevole, perché gli esercizi pubblici sono lì, aperti e pronti a prendere, ma anche a dare servizi e cortesia. Accattivarsi il turismo di bassa stagione, anche locale, è il modo concreto per evitare lo stagnamento totale di economia che non può, né potrà vivere mai su tre mesi scarsi di stagione estiva.

Lettera firmata, Diano Marina

**Un appello ai Neri
per la pulizia di Diano**

La provincia di Imperia vorrebbe avvicinarsi alla Costa Azzurra facendo treni diretti Genova-Imperia-Nizza-Marsiglia e accordi commerciali e turistici tra

le diverse ditte e città, per attirare francesi e stranieri a un giro turistico in questa zona.

Ma sembra capace di fare (al contrario del Consiglio generale delle Alpi Marittime) il necessario perché riaperta la strada tra Fangoletto e Olivetta San Michele, a un chilometro dal confine, i francesi che vorrebbero fare una passeggiata Breil-Sospel via Italia e comprare articoli nei negozi di Olivetta.

L'ho anche scritto, due anni fa, al sindaco di quel Comune: «Le strade da Breil a Fangoletto erano perfette, ma poi per andare a Olivetta c'era una puzza di niente e abbiamo dovuto prendere il pericoloso statale 20. Quando siamo arrivati a Olivetta, ho visto un cartellone pubblicitario dei Comuni di montagna per attirare i turisti. Ma se si volessero davvero valorizzare i luoghi, bisognerebbe conservare le strade dei Comuni. La Regione Alpi del Mare non si farà domani, e fate niente. Gilles Lentilo, rue Trachel 54, Nizza (Francia)».

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camperosso: tel. 28.191. Cerro-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 484.112. Dolcedo: tel. 208.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Pigna: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 486.000. Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

AMICI tel. (0183) 290.450. Ora 18-24. Emergenza: Sanremo: telefono 1574.81.814. Ora 18-22.

DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Massabò, Cascone 146, tel. 61.167. Novero, via Bonfante 64-68, tel. 293.723. Sanremo: Donzelli, Erol, tel. 573.212. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Cantale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246. Camperosso: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.409.

Diano - Cerro - San Bartolomeo. Valletta, via Sicilia 10, tel. 400.902. Dolcedo: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 106/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Liguria: Nuvolari, piazza Bido 42, tel. 485.754. Santo Stefano: Cavour 14, tel. 485.754. Arma di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Orsella, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

118 - servizio di emergenza per l'assistenza sanitaria. Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costalunga: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. SODMOTRICA festiva or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.658; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Convegno sull'ospedale. Domani alle 21,15 al Centro culturale polivalente piazza Duomo di Imperia si svolgerà un convegno su «Dopo il Dea: Ospedale di Imperia, quale futuro?».

IMPERIA

Iscrizioni al corso di francese. Aperte le iscrizioni ai corsi di francese che si svolgeranno all'Alleanza Francese di Ventimiglia e all'Istituto Storico della Resistenza. I corsi inizieranno il 7 novembre. (a. b.)

DIANO MARINA

Lo sviluppo dei bambini. Questa alle 21 a Palazzo Maglione terrà una conferenza del terapeuta Fabrizio Fiorucci su «Lo sviluppo psicomotorio nei bambini». (a. b.)

Ecco le vetrine all'inglese

Aperte le iscrizioni per il corso «Viva l'Inghilterra», una settimana inglese a Sanremo»

mirato a coinvolgere negozi, bar, ristoranti e pub. Per informazioni rivolgersi alla Concommercio di corso Mombello allo 0184/501.517. (g. ga.)

Corsi di basket per ragazzi

Nuovi corsi di basket per il Bvc Sanremo. Le categorie interessano i ragazzi nati tra il '78 e l'86 e, per il minibasket, quelli nati tra l'87 e il '91. Informazioni lunedì e mercoledì da «Sports» in via Escoffier dalle 17.30 alle 19. (g. ga.)

Antichità in mostra

Mercato antichità, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «l'età d'oro» foiss. Informazioni allo 003394.472981. (d. bo.)

DOLCEACQUA

In visita al castello. Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11.30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. (d. bo.)

IL GIORNALE



DELLA SCUOLA

Ultimatum di 100 genitori del liceo Cassini di Sanremo preoccupati per le condizioni dell'edificio

«Scuola sicura o ritiriamo i nostri figli»

«In pericolo l'incolumità dei ragazzi, le autorità si sveglino»

La protesta parte da cento genitori. «Se non verranno garantite precise condizioni di sicurezza a tutela della salvaguardia dei nostri figli, li ritireremo dalla scuola». Sono i genitori di ragazzi che frequentano il liceo Cassini, uno dei più prestigiosi d'Italia, dove hanno studiato personaggi come Italo Calvino ed Eugenio Scalfari. Lo scorso anno la presidente, Neris Borea, firmò una circolare: «Durante la ricreazione è vietato andare sui terrazzi». Motivo? Rischio di crollo. La presidente dell'epoca aveva segnalato preoccupanti condizioni di pericolo a tutte le autorità competenti. Prima verbalmente, poi con precise denunce scritte. Al sindaco Bottini aveva chiesto con fermezza almeno l'ordinaria manutenzione dell'edificio, senza ottenere alcun intervento. Si era rivolta anche a Provincia, Provveditorato, Vigili del fuoco. Aveva denunciato gravi carenze strutturali, la mancanza di appropriate misure di sicurezza, l'inesistenza di un adeguato piano di evacuazione. Nulla.

La Borea ha lasciato l'incarico, le è subentrato un altro presidente, il professor Cuccurullo, che subito si è trovato alle prese con il problema. Sul suo tavolo ha trovato una petizione firmata da cento genitori, allarmati, ma anche delusi per il disinteresse delle autorità. Scri-

vono i genitori: «Tante belle parole e infinite riunioni, ma nessuno ha preso i necessari provvedimenti». E aggiungono: «Cresce in noi il timore per il dramma che potrebbe verificarsi in seguito a eventi che innescassero il panico all'interno della scuola». E si richiamano ad una realtà purtroppo quasi quotidiana nel mondo: eventi tellurici e incendi che colpiscono edifici nei quali è alta la concentrazione di persone.

I cento genitori chiedono al nuovo presidente di individuare l'autorità responsabile della struttura e della sicurezza chiedendone l'immediato intervento. E indicano le priorità che si possono riassumere in quattro punti.

Il primo riguarda la verifica della situazione strutturale dell'immobile anche in rapporto all'affollamento (1200 studenti, compresi quelli dello Scientifico invece dei 1000 che costituirebbero la normale capienza) e delle condizioni igieniche con specifico riferimento al rapporto fra la cubatura dei locali abitati ad aula e il numero degli studenti presenti.

Il punto due attiene alla riduzione della popolazione scolastica in relazione all'affollamento della scuola.

Al terzo posto i genitori pongono la necessità di installare delle uscite e scale di sicurezza che servano tutti i piani dell'e-



Le condizioni del liceo Cassini di Sanremo destano molte preoccupazioni nei genitori degli studenti

FOTOGATTI

dificio e che collegare a luoghi esterni di raccolta. Infine, c'è la richiesta di adeguamento alla normativa richiamata dalla legge 626 del '94 sulla sicurezza dei posti di lavoro almeno per quanto concerne l'esigenza primaria, e

cioè piano di evacuazione e uscite di sicurezza.

La petizione è stata sottoscritta anche da personale docente che, come affermano i cento genitori «ha diritto di svolgere la propria attività in un ambiente sicuro».

Infine la minaccia: «Se anche in questa non si avranno risultati, i genitori potranno decidere, per salvaguardare l'incolumità dei propri figli, di ritirarli dalla scuola».

Gian Piero M...

IL PRESIDENTE

Italia, Francia e Spagna a confronto sugli studi



Gran successo del progetto teatrale presso l'Istituto d'Arte

Il progetto teatrale nasce grazie all'attenzione della Commissione Europea che nel giugno '96 ha invitato l'Istituto a promuovere progetti per l'avvicinamento di un'azione innovativa in collaborazione con scuole a indirizzo artistico di altri due Stati della Comunità Europea. Realizzare perciò, attraverso la cooperazione transnazionale, forti sinergie, attivando l'apertura di nuovi percorsi per creare strategie educative avanzate, confrontando metodi e progetti in dimensioni pratiche e figurative differenti. L'Istituto d'arte di Imperia si è avvalso della collaborazione del regista Giuliano Vasilich, uno degli esponenti storici del rinnovamento teatrale italiano negli Anni Sessanta. La struttura del seminario ha preso corpo e gli studenti hanno iniziato il lavoro sul tema: «Amleto fra avanguardia e tradizione». Tutta l'operazione è stata complessa ed articolata, in quanto gli alunni hanno dovuto farsi carico di ogni settore, impianto grafico e scenografico, costumi e fotografie, riprese televisive e impianto scenotecnico, coordinati da insegnanti che hanno profuso il massimo impegno.

Le adesioni delle scuole Massimiliano di Barcellona ed Ecole d'Art di Aix-en-Provence, invitate a partecipare al progetto, sono state immediate ed entusiastiche, dimostrando grande interesse per il confronto con realtà didattiche e culturali differenti, impegnate a un obiettivo comune. I tre laboratori hanno presentato il proprio lavoro il 26, 27 e 28 settembre al

Teatro Cavour di Imperia, scelto per la discussione, l'analisi e la progettazione di nuovi percorsi per studenti, professori e pubblico eterogeneo è stata l'occasione di conoscersi meglio, dialogare, riflettere e opportunità e vantaggi di una crescita culturale e professionale aperta, attenta agli stimoli più vari, di respiro europeo. I francesi con i muti, sonda tecnologica attiva che fa spettacolo, hanno proposto un linguaggio diverso, che ha oltrepassato tutti i confini per raggiungere, via Internet, Australia, America, Germania e altri Paesi collegati in tempo reale. Gli spagnoli hanno portato uno spaccato della quotidianità fra realtà e finzione, utilizzando impianti scenici tradizionali e tecnologie avanzate. Un'esperienza appagante. Il 28 settembre si è concretizzato l'ambito progetto: il gioco di squadra si è realizzato, l'obiettivo primo è stato raggiunto: la partecipazione di tutti i componenti del gruppo semplicemente nella corale dell'atto creativo.

Le difficoltà hanno messo a dura prova i partecipanti ma al tempo stesso hanno permesso di capire che la finalità del percorso non si limitavano e non riguardavano solo aspetti morali, sociali e di confronto con altre realtà scolastiche europee, ma anche la riscoperta di valori di comunicazione e partecipazione vicendevole, di simpatia, di accordo, percorsi in un unico itinerario creativo che ha visto insieme attori e pubblico.

Fondazione Teatrica

C'è attesa per la fine dei lavori del nuovo palazzo universitario

Il Polo è quasi a traguardo

Sta nascendo un complesso moderno e funzionale con aula magna da 400 posti. Oggi primo giorno per le matricole di giurisprudenza e i ragazzi del secondo anno

IMPERIA. S'inizia oggi per le matricole di Giurisprudenza del Polo universitario imperiese, il nuovo anno accademico. Ma non saranno le sole ad iniziare le fatiche dello studio. Anche il corso per gli iscritti al secondo anno, infatti, prenderà il via nel pomeriggio. I ragazzi del terzo e del quarto erano in aula, invece, fin dalla settimana scorsa. Gli studenti di Economia avevano anticipato tutti, avviando l'attività didattica già la scorsa settimana con una vera e propria cerimonia, alla quale hanno presenziato il presidente di facoltà e il presidente della Spui, la società di gestione del Polo.

I giovani del primo corso di Legge saranno in aula, nei locali di via Nizza, alle 15.30 per seguire la prima lezione di «Storia del diritto italiano» tenuta dal professor Vito Piergiovanni, delegato appunto dal presidente responsabile della facoltà funzionante presso la sede decentrata. Per gli studenti del secondo anno l'appuntamento è fissato un'ora prima dei colleghi più giovani.

Alle 14.30, infatti seguiranno una lezione di «Teoria generale del diritto» tenuta dal professor Comanducci. Gli studenti del terzo e i laureandi del quarto hanno iniziato prima dei colleghi. Erano in facoltà già lunedì scorso per seguire, gli studenti di terza, la lezione di «Diritto internazionale privato processuale» e gli allievi dell'ultimo anno di corso una lezione di «Diritto delle Comunità Europee».

E' la prima volta nella storia del Polo imperiese che le lezioni degli iscritti al primo anno di Legge si svolgono nella sede di via Nizza. Negli anni passati, sino a dicembre, il corso funzionava presso l'Auditorium Vicussieux di via Torre Bianca provocando polemiche e proteste degli abitanti del rione che lamentavano la presenza nelle strade adiacenti all'aula di troppe auto. Dato il numero troppo elevato delle matricole e la esiguità dei locali non era possibile da parte delle autorità accademiche ospitare le lezioni in via Nizza.

Quest'anno invece, le lezioni si terranno tutte a palazzo Cepi, dove opportuni accorgimenti possono consentire di seguire le lezioni anche attraverso un circuito interno televisivo. Ma tutti ormai attendono con impazienza la fine dei lavori del nuovo palazzo universitario, la realizzazione del quale è già a buon punto.

La struttura è praticamente in piedi e si sviluppa su un vasto piano terra e due piani superiori. Sono previste al suo interno una bellissima aula magna con oltre 400 posti a sedere e altre due aule di 200 posti ciascuna, tutte ad anfilatello. Al ultimo piano, poi, ci sarà la biblioteca che sta di anno in anno diventando sempre più efficiente e funzionale. Sono circa 12 mila i titoli che esistono tra collezioni, saggi e monografie, il carattere non solo economico-giuridico ma con presenza, per consultazione, anche nel campo della cultura generale non specialistica.

Angelo Basso

TRA I BAMBINI DI IMPERIA

Val Nervia: via al progetto per collegare le elementari

Gli alunni di Campososso dialogano con Internet

CAMPOROSSO. I 458 alunni delle scuole elementari della Valle Nervia, da Campososso Mare a Castelvitto, potranno parlare tra di loro di ecologia e ambiente attraverso Internet. Il ministero ha infatti scelto il progetto delle scuole della direzione didattica di Campososso, e presto le doterà di un sofisticato impianto multimediale, che permetterà agli scolari di comunicare con il computer e di conoscere l'ambiente. E, al pomeriggio, le macchine e la rete che sarà realizzata potranno essere utilizzate dai Comuni dell'intera Valle Nervia e della Comunità Montana Intemelja, grazie ad una convenzione firmata con la direzione didattica. «Per valorizzare una zona culturalmente dimenticata, ogni scuola avrà la propria casella postale elettronica, gli alunni si scambieranno documenti, raccolte di informazioni, indagini di ambiente, immagini e potranno naturalmente comunicare con profitto. (d. bo.)

A Sanremo, domenica, una manifestazione organizzata dall'Agesc

Le «private» scendono in piazza

In corteo con i vescovi di Albenga e Ventimiglia

SANREMO. Le scuole private scendono in piazza. Una grande manifestazione è fissata per domenica pomeriggio a Sanremo dall'Agesc con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche della parità «pubblico-privato». La convocazione interessa le realtà delle province di Imperia e Savona che rientrano nelle diocesi di Ventimiglia-Sanremo e Albenga-Imperia. L'appuntamento, alle 14, è fissato in piazza Colombo da dove il corteo si muoverà percorrendo le vie del centro per poi fare ritorno sul solelione dove prenderanno le parole i vescovi Olivieri e Barabino e il presidente nazionale dell'Agesc. In serata santa messa a San Rocco, alla Foce, officiata da monsignor Giacomo Barabino e animata dalla Corale parrocchiale.

Questi, i punti fondamentali delle rivendicazioni al centro della manifestazione promossa

dall'Agesc, Associazione genitori e docenti delle scuole private: lo Stato non detiene il monopolio dell'istruzione, la libertà di educazione è garantita solo dal pluralismo delle istituzioni scolastiche formative; il primato educativo spetta alla famiglia dove i genitori sono portatori di precisi doveri di scelta tra l'altro la libera scelta della scuola per consentire ai figli un itinerario educativo consono alle proprie convinzioni culturali ed etico-religiose; la scelta della scuola da parte della famiglia è veramente libera se non condizionata da fattori economici discriminanti; lo Stato deve adottare le norme generali sull'istruzione e curarne un'adeguata programmazione e controllo favorendo il libero esercizio delle attività educative promosse da cittadini singoli e associati; non può essere considerata onere per lo Stato la garanzia di libertà

educativa che esso è tenuto ad assicurare a tutti i cittadini in parità di condizioni. L'istruzione obbligatoria deve essere gratuita per tutti i cittadini, ovunque attuata; le provvidenze previste dalla Costituzione italiana per il proseguimento degli studi superiori vanno attribuite equamente a tutti i meritevoli, soprattutto i privi di mezzi, garantendo la libera scelta della scuola; gli insegnanti, forniti dei titoli fissati dalla legge, devono poter impegnare la propria professionalità in istituzioni formative, statali e non statali, senza alcuna discriminazione giuridica ed economica; l'attività scolastica educativa, svolta da libere istituzioni disponibili all'inserimento in regime di parità in un sistema integrato di servizio scolastico nazionale, ha diritto al pubblico sovvenzionamento.

Giulio Carvino

LA BARCHETTA

Iniziative e rassegne nelle scuole del Ponente

LEZIONI IN Assemblee separate, oggi, dei genitori e degli studenti all'Alberghiero di Arma di Taggia. Saranno eletti i rappresentanti in seno ai consigli di classe e di istituto. Alle 15 e in programma anche il Collegio docenti e alle 17 il primo ricevimento parenti.

ALUNNI IN Venerdì alle 10 gli alunni della elementare «A. Rubino» di Sanremo visiteranno la redazione della Stampa. Sarà un'occasione per conoscere il giornale dall'interno. I bambini saranno accompagnati dagli insegnanti.

NUOVO Il provveditore ha incaricato per tutto l'anno scolastico della presidenza della presidenza dell'Ipsia di via Gibelli la sede coordinata di Sanremo, il preside dell'Ips di Imperia, Luciano Ramella. La nomina si è resa necessaria perché il preside titolare è stato collocato in congedo per malattia per un anno.

CONCORSO LETTERARIO La classe 4° del plesso San Giacomo del 2° Circolo didattico di Sanremo, ha partecipato nel '96-97 al Concorso Letterario Nazionale Giovanile «Roberto Hertella» a Pontedera (Pisa) vincendo il premio speciale «Ecologia» con il racconto illustrato «L'extraterrestre ecologista».

ATTI A partire dal 24 novembre è previsto l'inizio dei corsi di formazione e specializzazione in arti tecnologiche e media organizzati dall'Accademia Internazionale Arti e Media di Torino. I corsi sono destinati a diplomati di scuola media superiore e laureati oltre che a professionisti del settore audiovisivo televisivo-radiofonico e grafico interessati a un allargamento delle loro conoscenze tecniche e artistiche. Il termine ultimo per l'invio delle domande di ammissione è fissato al 15 novembre.

CONFINI DI FILOSOFIA Continua a Imperia la tradizione degli incontri di filosofia. Il 14 novembre si aprirà, infatti, un convegno di tre giorni sugli «Orizzonti di giustizia». E' il quarto che si svolge a questa città ed è legato agli incontri che l'hanno preceduto da una continuità ideale. Nel programma gli interventi e stato privilegiato un approccio pluridisciplinare che permetterà di rendere conto della molteplicità delle sfere oggetto di indagine teorica e di applicazione positiva. Per informazioni telefonare allo 0183-295426.

MOSTRA DI LAVORI Prosegue presso l'atrio del Teatro Rossini la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole elementari alla fine del precedente anno



C'è fermento culturale nelle medie

scolastico. La grande quantità di lavori esposti e la qualità delle opere ha ricevuto l'apprezzamento dei genitori e dei cittadini che hanno visitato la mostra. L'orario di accesso è fissato dalle 15.30 alle 19.

ORIENTAMENTO Organizzato dalla Provincia, è previsto per il 3 e 4 dicembre a Villa Ormond di Sanremo il Salone del lavoro e dell'orientamento. L'iniziativa nasce dalla volontà di creare uno spazio in cui aziende, strutture scolastiche e formative possano farsi conoscere.

ALUNNI COME L'assessore alla Cultura, Raboni, ha proposto di organizzare, con tutte le medie inferiori e superiori della città di confine, un Consiglio comunale di ragazzi. L'iniziativa partirà a dicembre.

IL E' in arrivo la prima edizione del secondo anno del giornale del liceo scientifico e classico «Aprosio». Gli studenti della redazione sono all'opera per l'atteso ritorno del «Luigiino scatenato», in onore di Angelico Aprosio che, prima di prendere gli ordini, chiamava Luigi Ludovico.

CENASI La redazione de «La Scintilla», il giornale dell'Ips «Marco Polo», invece, cerca un garante. «Cerchiamo la disponibilità e collaborazione di un insegnante» dice lo studente Roberto Vallepiano. Il primo numero de «La Scintilla», l'anno scorso, ha infatti provocato una certa «esplosione» per i suoi «forti» contenuti.

CON «Ventimiglia Città di frontiera» è il tema di un concorso indetto dal Consiglio di Ventimiglia, riservato agli studenti delle medie cittadine.

CIRCOLO Un gruppo di studenti del liceo «Aprosio», che si è riunito in un circolo culturale scolastico, ha promosso una serie di iniziative per la restaurazione di Castel d'Appio, in modo da poterlo rendere visitabile.

Nuove assunzioni?

Al casinò confronto sul personale

SANREMO. Primo confronto
fra esigie e sindacati nati.

Gianni Micaletto

Non meno critico il leghista Marco Lupi: «Come si fa ad approvare il Calendario senza conoscere le cifre? Inoltre, l'assessore Bissoletti si è vantato di aver confermato gran parte delle manifestazioni ma ha dimen-

La collina di Coldirodi invasa dalle antenne di Mediaset e «bocciate» dal Tar

IL MEGLIO DEL

SPECTACOLI ■■■■ I CINEMATOGRAFICI

4° Festival della lirica [19-23 gennaio, teatro Centrale]
 «Sanremo in ...» [24-25 gennaio]

6° Rassegna ■■■■ teatro comico [marzo, teatro Ariston]
Premio Regia Televisiva [22 aprile, Ariston]
Sanremo Rock Festival [7-8 maggio, Palaflori]
Domenica In «Serata ■■■ moda» [giugno, Ariston]

2° Festival internazionale del ■■■ musicale [1-6 giugno, Ariston]

2° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio [15-30 giugno, Portofino]

Spettacoli all'aperto e nella Pigna [luglio-agosto]
 Sanremo Immagine Jazz [10-18 luglio]
 Sanremo Blues [21-28 luglio, auditorium Alfano]

Spettacoli pirotecnici sul mare [14 agosto e 31 dicembre]

Festival di Sanremio-Vina del Mar [settembre, Rapuno]

L'Accademia della canzone [14 settembre-18 ottobre, Ariston]

23° Rassegna della canzone d'autore [23-25 ottobre, Ariston]
 «**Sanremo classico-**» [27 ottobre-1 novembre, Ariston]
 Grande Festival della poesia di Sanremo [dicembre]

SPORT

83° Milano-Sanremo ciclistica [marzo]

13° Sanremo Rally Storico [2-8 aprile]

35° Criterium velico prelimitato ■■■ primavera [8-11 aprile]
Coppa ■■■ ■■■ triathlon [giugno o luglio]

 Regata della Giarglia [9-12 luglio]

Campionati europei di tennis under 14 [25-31 luglio]

41° Torneo internazionale di calcio ■■■ ragazzi [18-23 agosto]
 Rallye di Sanremo [10-14 ottobre]

RASSEGNA-MOSTRE

Mostra d'arte scenica russa [1-31 gennaio, Viji] ■■■ mond]

B° Mostra internazionale felina [7-6 marzo, Palaflori]

■ Esposizione internazionale canina [9-11 aprile, Palaflori]

«Sanremo sposi» [22 gennaio-1 febbraio, Palaflori]

10° International Sanremo Yacht Meeting [27 aprile-3 maggio, Portofino]

Mostra «Carle Dapperto»: da Sanremo ai palcoscenici d'Italia [15 luglio-31 agosto]

Consiglio. [g. m]

Si è spinto ieri a Sanremo Marco Cassini per più di 20 anni presidente della locale sezione della Federcaccia. Cassini è stato per un decennio anche capo della Società Operaia della città dei fiori. [g. ga]

COMUNE

Si riapre il dibattito sugli indirizzi per il Prg

Spunta una terza bozza per gli indirizzi programmatici del nuovo piano regolatore. E' stata illustrata dall'assessore Eresini ai membri della 2a Commissione. Ora la pratica sarà inviata al Consiglio. [g. m]

L'Alf lancia un appello di collaborazione. «Un esempio il modello francese»

«Non siamo evasori fiscali»

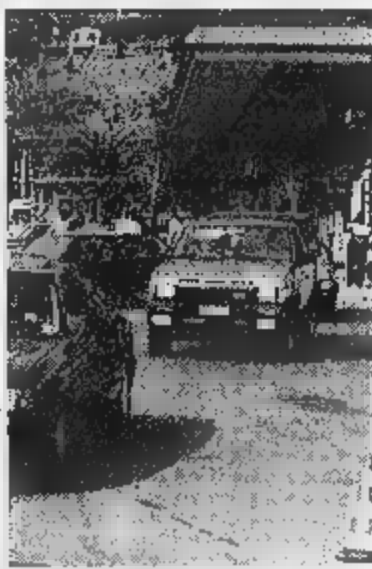
I frontalieri scrivono al sindaco Berlingiero

VENTIMIGLIA. L'Associazione Lavoratori Frontalieri è alla riscossa: stanca di essere incomprenduta e inascoltata, ha scritto al sindaco Claudio Berlingiero e a tutte le autorità locali per chiarire la sua posizione e le sue aspettative. Ma, soprattutto, i frontalieri vogliono ribadire, una volta per tutte, che non sono evasori fiscali. «Occorre sfatare, una volta per tutte, la popolare credenza che i frontalieri siano evasori fiscali», addiritura una classe privilegiata - dicono all'Alf -. Sfidiamo chiunque a fare un confronto fra lavoratori italiani e francesi residenti nei rispettivi Paesi: i frontalieri. Ci si potrà rendere conto che il frontaliere, fra questi, è il più penalizzato, che continua a lavorare all'estero soltanto per necessità, «carto per scelta».

L'Associazione dei Lavoratori Frontalieri ricorda che non ha fini di lucro, né alcun indirizzo politico, ma è nata per permettere l'aggregazione e la socializzazione dei lavoratori frontalieri. «Nostrum malgrado ci siamo trovati, strada facendo, alcuni problemi fiscali - aggiungono i responsabili -. La nostra associazione, inoltre, si è dovuta più volte difendere da un accanimento nei suoi confronti e soprattutto nei confronti dei frontalieri stessi e degli ex frontalieri. Accanimento che persiste tuttora». I problemi sarebbero soprattutto sorti nei confronti delle Amministrazioni locali, alle quali l'Alf lancia un appello di collaborazione.

«Per dimostrare la nostra buona volontà desidereremmo, in futuro, creare un dialogo costruttivo che stabilisca diritti e doveri, equità e giustizia. A tal proposito vorremmo suggerire di prendere ad esempio il modello francese, poiché i nostri salari e le nostre pensioni hanno tariffe e «unità di misura» francesi, sarebbe giusto che le imposizioni, lo stato sociale e la sanità», concludono i frontalieri.

Daniela Borgi



Il Ponente e il lavoro oltreconfine

Si terrà domani

Per il servizio anti-secessione una replica

VENTIMIGLIA. Nessuna «contromostrazione» della Lega Nord in occasione del corteo che il Comitato studentesco anti-secessionista ha organizzato per domani. Lo ha comunicato ieri il segretario provinciale della Lega, Roberto Guasco: «Non interlocheremo in alcun modo la manifestazione di domani. Siamo impegnati per le elezioni padane, che si terranno domenica, e lasciamo che chi vuole partecipare alla marcia lo possa fare tranquillamente. D'altra parte, vorremmo poter svolgere le nostre iniziative senza difficoltà».

Domenica saranno sistemati a Ventimiglia 15 gazebo, e le operazioni di voto dureranno dalle 9 alle 21. (d. bo.)

Enel, chiusura contestata

Nel '98 scompaiono gli sportelli
La direzione: «Nessun disagio»

VENTIMIGLIA. Dura presa di posizione del sindacato contro l'iniziativa della direzione ligure dell'Enel di accentrare i presidi locali e quindi di chiudere gli uffici commerciali e amministrativi di Ventimiglia. Dal 1° gennaio del '98, infatti, la sede ventimigliese sarà trasformata in «telesportello». Ma la direzione dell'Enel replica: «E' un

allarme ingiustificato, non ci sarà alcun disagio». Ad avviare l'azione di protesta sono stati i vertici della Cgil, Cisl e Uil, che si sono incontrati ieri mattina nella sede ventimigliese della Camera del lavoro. «Non siamo contro le innovazioni tecnologiche - ha detto il sindacalista della Cgil Giuseppe Famà - ma chiudere gli uffici, che servono un'utenza di 51 mila abitanti, significherebbe

penalizzare i cittadini, soprattutto anziani, che dovranno andare in banca o alla posta per pagare la bolletta. Ma anche le imprese incontreranno intoppi: saranno infatti costrette ad attendere a lungo per stipulare contratti temporanei». Aggiunge il sindacalista Aldo Paolini: «Sarà anche impossibile compiere direttamente le transazioni commerciali, realizzabili soltanto per telefono o negli uffici di Imperia o Sanremo».

Replica l'Enel: «La chiusura degli sportelli di Ventimiglia fa parte di un vasto programma, e per gli interventi tecnici non cambierà nulla. Per lo sportello commerciale, si potranno svolgere le pratiche utilizzando il servizio di «telesportello», chiamando il numero 167-015190. (d. bo.)

Ventimiglia: anche i pescatori critici per la decisione del Comune

Spiaggia, barche «sfrattate» I diportisti: «Dove andiamo?»

VENTIMIGLIA. Il Comune «sfratta» le barche e i relitti dalle spiagge, e un pescatore rimane senza posto per il suo gozzo. Lo denuncia uno dei diportisti, costretti a portar via la propria imbarcazione dagli arenili ventimigliesi, nonostante l'Amministrazione avesse promesso, un primo tempo, un'area di ricovero per tutte le barche che si sarebbero dovute spostare dalle spiagge.

I diportisti sono contrariati a tongonno a farlo sapere. «Dopo anni abbiamo dovuto trasportare altrove le nostre barche, e le abbiamo sistemate negli spazi trovati disponibili. Io, ad esempio, ho messo il mio gommonone di 4 metri in una mia mara, e ogni volta che la voglio

usare devo trasportarlo al mare con tutte le difficoltà che ne derivano. Fortunatamente lo uso soltanto durante l'estate, dice molto seccato il proprietario di una imbarcazione».

Ma, più ancora, a rimetterci per questa «innovazione» del Comune è stato un vecchio pescatore, Salvatore Canzoniere, che lasciava la sua barca nella spiaggia, davanti al complesso edilizio del «Biscione», in zona Nervia. «Lui, però, era da 40 anni, e c'è sempre stato, anche quando era tutto sporco - dice il diportista -. Adesso che hanno costruito la passeggiata nuova, però, lo sloggiano, nonostante il fatto che, essendo un pescatore professionista, avrebbe il diritto a rimanere. Per lui tirare

la barca ogni giorno è un grossissimo disagio».

Gli amici del pescatore dicono che ne agli Scoglietti, né in altre spiagge c'è più posto per il suo gozzo. E così, l'altra mattina, infuriato, ma con difficoltà di parlare per problemi alla gola, il pescatore è tornato nella spiaggia davanti al «Biscione», che non ha voluto abbandonare, nonostante l'intimazione del Comune.

Ed è intenzionato a non andarsene, almeno fino a quando non avrà un'altra destinazione. Rischia però che la sua barca sia portata via direttamente dalla gru del Comune, insieme a tutti gli altri relitti che saranno rimossi dai rispettivi proprietari. (d. bo.)

ROCCETTA

Scontro sulla provinciale
due coniugi restano feriti

Incidente stradale l'altra sera sulla strada provinciale per Rocchetta Nervina. I volontari della Croce Verde di Dolceacqua sono intervenuti per soccorrere i tre occupanti della due auto che si sono scontrate frontalmente. Il più grave è Pasquale Ricetti, 38 anni, residente a Dolceacqua, che ha riportato trauma cranico e la frattura della caviglia sinistra, guaribili in 40 giorni. Sua moglie, Sonia Bruzese, di 27 anni, ha riportato un trauma cranico, prognosi di 10 giorni. Secondo la ricostruzione dell'incidente l'occupante dell'altra auto, Augusto Campus, di Camposso, che è uscito quasi illeso dallo scontro, avrebbe occupato la corsia opposta a causa di un colpo di sonno.

BORDIGHERA

Moria di piccioni avvelenati
intervengono gli ambientalisti

Ancora una moria di piccioni avvelenati sulla pineta di Bordighera. Lo comunica il responsabile delle guardie zoofila, Flavio Bongiorno. Non è la prima volta che ignoti spargono molliche di piume imbevute di veleno nella zona della pineta, per far morire i colombi. Ma non è certo questo il modo per far fronte al moltiplicarsi dei volatili: gli animalisti, e non soltanto, chiedono la sterilizzazione dei piccioni.

VENTIMIGLIA

Si piega il traffico viene interrotto

Traffico a rilento l'altra sera in corso Genova, a Ventimiglia, a causa del piegamento di un traliccio dell'alta tensione, il maltempo ha infatti favorito il cedimento della pesante struttura, che si è piegata su se stessa. Fortunatamente l'incidente non ha provocato feriti.

VENTIMIGLIA

Corso di sci e snowboard
a cura della Croce Verde

La Croce Verde interneta e il Gruppo sci alpino di Ventimiglia organizzano un corso per imparare a sciare e per andare sullo snow-board. Preparazione gratuita nel salone della Croce, tutti i martedì e giovedì, dalle 18 alle 21. (d. bo.)

Castelvittorio

Ambientalisti ripuliscono storica chiesa

CASTELVITTORIO. Una disca-rica attorno alla chiesa. E' quello che hanno trovato i volontari nella giornata di pulizia a Santa Maria di Lago Pigo e nel terreno vicino, coperto di rovi e sterpaglie. La chiesa, che pare fosse stata eretta per la presenza della sorgente solforosa - ritenuta già nei tempi antichi medicamentosa e miracolosa - da religiosi che l'avrebbero dedicata alla Madonna, è sorta al posto di una più antica (1227). Un monumento storico che sembra essere dimenticato e abbandonato. Gli ambientalisti hanno infatti raccolto un «botto» di rifiuti di ogni genere: chili e chili di materiali ferrosi, quattro batterie d'automobile, cinque sacchi di immondizia di varia natura e provenienza. Oltre a tutta l'area vicina, anche la chiesa era in grave degrado.

Alla pulizia hanno partecipato Marco Verrando, promotore dell'iniziativa, i Verdi di Sanremo, il Comune di Castelvittorio e il consigliere provinciale verde Claudio Martini, che spiega: «Lo scopo è portare alla giusta attenzione politica il progetto di recupero dell'antica chiesa. Il neo comitato vuole recuperare la struttura per poterla permettere l'utilizzo da parte delle comunità di Castelvittorio e Pigna e dai turisti diretti alle vicine terme. Si potrebbe così creare, ad esempio, un centro culturale polivalente da adibire a mostre di pittura o altro».

L'immobile appartiene alla Curia: prossimamente il comitato contatterà le autorità ecclesiastiche per sensibilizzarle la disponibilità a un progetto in collaborazione con i Comuni di Castelvittorio e Pigna, la Comunità Montana Intemelja e la Provincia. Dice Martini: «La chiesa ha ora bisogno di un'opera di consolidamento. Esiste già un progetto dell'architetto De Paoli. Con una spesa minima potrebbero essere i primi interventi: permetterebbero il rilancio di una struttura culturale che si trova lungo la mulattiera da Pigna a Castelvittorio. Si potrebbe quindi creare un'attrattiva economica, turistica e ambientale». (d. bo.)

AUTO ROJA

C'E' UNA NUOVA VETRINA ALFA ROMEO NEL CENTRO DI SANREMO.

Auto Roja cambia sede per essere più vicina a tutti i suoi Clienti.

Nella nuova sede della Concessionaria Auto Roja troverete tutta l'esperienza di chi da anni lavora all'insegna del Cuore Sportivo. Proverete l'emozione di guidare su strada l'intera gamma Alfa Romeo al fianco di specialisti pronti ad illustrarvi tutte le caratteristiche delle vetture. Per la vostra auto nuova potrete utilizzare interessanti formule di pagamento e finanziamenti su misura. Un'officina attrezzata e tecnici specializzati sono a vostra disposizione per controlli periodici o interventi rapidi. Venite a trovarci. Da oggi siamo ancora più vicini.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 - Tel. (0184) 575550

Concessionaria Alfa Romeo

Le proposte della serata in Riviera

Virtual-guitar
con Mauro Vero

Ecco le proposte per questo terzo mercoledì autunnale, per uscire insieme nei locali di Riviera e Costa Azzurra. Da segnalare, a Monaco, l'inaugurazione di «Luxe Packs», il Salone dell'Imballaggio di lusso.

■ Oggi, alle 21.30, nella sede dell'associazione Panta Musica in via Belgrano 22, lo strumentista Mauro Vero presenta il «Roland virtual guitar», l'ultimo ritrovato per la manipolazione del suono della chitarra elettrica. Si tratta di un apparecchio che permette di riprodurre le sonorità di diversa chitarra, ricreando il «sound» di vari solisti, da Santana a Jimi Hendrix, da Jeff Beck a Eric Clapton. Il «workshop» è aperto a tutti. Vero, 36 anni, suona la chitarra dall'età di nove, ha fatto parte dell'orchestra Cotton Club e ora suona con Monica Pastor. Ha collaborato con Paola Mei e ha registrato sigle per Canale 5. È diplomato in chitarra classica al Conservatorio di Cuneo.

■ Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14 inizia il torneo «pinnacolo». Musica di sottofondo al Cavetto della Spianata del Capo.

■ Visita spettacolo sui Grimaldi a Mentone: rendez-vous alle 14.30, a place Honoré II. Alle 15, nella Salle Saint Exupéry, teatro con la compagnia Tete à Texte. Biglietti a 35 franchi.

■ MONACO All'Espace Fontvieille inizia oggi «Luxe Packs», il Salo-

■ dell'Imballaggio di Lusso. Al Centro de Congrès Auditorium, 4° Congresso Mondiale del Cio sulle scienze dello sport. Al Theatre Princesses Gracia, alle 21, commedia Le Roman de Lulu, con Gérard Darmon e Alexandra London. Il Cabaret del casinò presenta il nuovo show, «Cabarets». Cena e spettacolo, dalle 21, a 400 franchi, consumazione a spettacolo, dalle 22.30, a 150 franchi. Show con balletto anche alle Folie Russa del Loews. Musica con pianobar all'Harry's Bar e musica dal vivo al Club Latino del Bistrot, in Galerie Charles III. Nella Cattedrale, alle 12.30, ospitata la suggestiva proiezione dedicata alla storia del Principato, intitolata «Deo Juvante».

■ NIZZA Al Centre Universitaire Méditerranéen (Cum), è in programma la Giornata dell'Osservatorio. Visita guidata della città italiana alla scoperta della città vecchia, alle 11. Biglietti, a 40 franchi, all'Ufficio del Turismo. All'Iguane Café si può ballare su ritmi tropicali. Al Theatre de Nice, salle Pierre Brasseur, il barbiere di Siviglia di Beaumarchais.

■ SAINT-RAPHAEL Nella Salle Félix Martin e al Cinema Lido si articola la 5ª Settimana del cinema europeo, con la promozione del cinema d'arte e d'essai. Dalle 18 si tiene il mercatino artigianale nella piazza e nelle vie delle Calanques, a Cap-Esterel. [d. bo.]

Al via domani la Rassegna della canzone d'autore. Le iniziative collaterali

Tenco '97, un trionfo per De André

Premi per l'album e la canzone dell'anno

SANREMO. Miglior album, «Anime salve», e migliore canzone dell'anno, «Princesa»: Fabrizio De André il vero vincitore del «Tenco '97», che si apre domani sera al teatro Ariston. La giuria composta da cento giornalisti non ha avuto dubbi nell'assegnargli le Targhe più prestigiose, quelle per i migliori dischi italiani degli ultimi dodici mesi nel panorama della canzone d'autore. E De André domani sarà a Sanremo per ricevere il doppio premio e regalare un mini-concerto che anticipa la nuova, attesissima tournée (interromperà le prove per non mancare all'appuntamento con gli amici del Club Tenco).

Con lui, i protagonisti della prima delle tre serate in programma sono Francesco Guccini, la cantante africana Oumou Sangaré (accompagnata da otto musicisti), Cristina Donà, che riceverà la Targa per la miglior opera prima («Album La Tregua»), il Circo Fantasma, gruppo bolognese al debutto, ed i savonesi Marco Stella e Danila Satragno, un omaggio a cairese Mario Panseri, amico del Club, scomparso di recente.

Un cartellone all'altezza della tradizione, forse con qualcosa in più rispetto alle ultime edizioni, come testimonia la risposta del pubblico. «La vendita degli abbonamenti si è chiusa con un bilancio positivo. E



Fabrizio De André, di scena a Sanremo

anche la prevendita dei biglietti sta procedendo benissimo, con risultati superiori a quelli registrati lo scorso anno. Insomma, si va verso l'esaurito, almeno per la prima serata», rivela Roberto Coggiola, uno degli organizzatori in prima fila.

E con Eugenio Bennato, Roberto Vecchioni, Jackson Browne, Paolo Conte, Tosca ed i Chieftains principali protago-

nisti nelle serate di venerdì e sabato è facile prevedere il pieno all'Ariston.

Ma il «Tenco» non è solo canzoni: anche quest'anno sono in programma iniziative collaterali. Si parte dalla mostra «Canzoni e fumetti», allestita nella sala espositiva dell'Ariston e aperta da giovedì a sabato dalle 10 alle 24. Curata da Michele Rossi in collaborazione con il Comune di Acquaviva, propone una visione particolare del mondo del pentagramma, attraverso gli occhi e la fantasia di fumettisti del calibro di Romano Marcenaro, Cinzia Leone, Angelo Ricci, Mauro Ciccarè, Massimo Cavezzali, Giorgio Cavazzano e Francesco Artibani.

Il Club Tenco sta pensando di aggiungere in extremis la mostra umoristica dedicata alle arpe, presentata di recente a Isolabona.

Si svolgerà, poi, il terzo convegno nazionale sul tema «Musica e mercato '97 - Talenti al crocevia», col patrocinio di Siae e Imale (Istituto per la tutela degli artisti interpreti ed esecutori). Appuntamento ogni giorno dalle 16 all'Ariston Roof.

Infine, i tradizionali «song drinks», aperitivi d'incontro con i protagonisti delle tre serate, in programma da mezzogiorno sempre al Roof. In tutti i casi l'ingresso è libero.

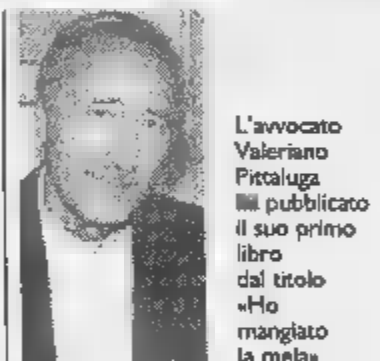
Gianni Micaletto

Sabato in libreria «Ho mangiato la mela»

L'avvocato Pittaluga
e i ricordi di Imperia

IMPERIA. Sinora, lo si conosceva come apprezzato professionista, e per la attività di amministratore pubblico. Consigliere comunale prima e presidente dell'Azienda Soggerimento poi, oltre che presidente del Comitato regionale di Controllo. Ma ora l'avvocato Valeriano Pittaluga, 71 anni portati con piglio giovanile, ha svelato un altro aspetto delle sue poliedricità: è diventato anche scrittore, e ha pubblicato (presso le Grafiche Amadeo) il suo primo «ultimo», dice lui, ma chissà se è vero e se non ha qualche altro manoscritto nei cassetti - libro: si intitola «Ho mangiato la mela», e in 180 pagine ripercorre le memorie di un uomo «per afferrare e fissare il tempo, dargli consistenza tangibile».

L'intento, spiega lo stesso Pittaluga, è quello di far conoscere anche a chi non c'era, attraverso episodi vissuti in prima persona, eventi ed atmosfere, un tempo eccezionale. Il protagonista passa quindi attraverso l'ultima guerra, la resistenza e la ricostruzione, l'e-



L'avvocato Valeriano Pittaluga. Il suo primo libro dal titolo «Ho mangiato la mela»

migrazione di massa e la vita in Centro America, e infine rievoca il periodo degli incontri con i pittori, gli scrittori e altri personaggi eccellenti, che vivevano la vita culturale di questa città di provincia. «Rimpianti? No. Vissuto. E così sia», con questa chiusa di folgorante essenzialità, termina un libro scritto in stile asciutto e stringato, ma anche brillante e romantico, non privo di humour. Il volume, che si legge d'un fiato, sarà in libreria da sabato prossimo. [s. d.]

Diano San Pietro: la serata organizzata dai Goliardi

Un tuffo nel Medio Evo

Venerdì cena in costume ispirata al periodo della battaglia della Meloria. Nell'incontro abbigliamento, menù, giochi e musica in tema. Le elezioni

DIANO S. PIETRO. Sarà sorta di «cena di stato», le più alte cariche della goliardia ligure, ma sarà anche e soprattutto una divertente rappresentazione in costume del mondo medievale d'ianese, con riferimenti storici e pochi spunti satirici. L'originale iniziativa, battezzata «Porta lo bicchiero», è prevista per venerdì alla Locanda degli «Amici del conte di Roncagli», che si trova a Diano S. Pietro, come a voler idealmente abbracciare la più ampia fetta possibile di comprensorio.

L'idea è del Gruppo Goliardi che nell'occasione riceverà il titolo di «Sequella dei Goliardi Diansi» con relativa elezione a magnifico podestà e consoli, e giuramento di fedeltà nei confronti del Dogato Genuensis.

Questa singolare esplorazione del mondo della storia locale non creerà certo imbarazzo agli organizzatori del prestigioso Corteo storico. Castello, né agli esperti della Communis Diani, visto che i goliardi per allestire la serata si sono rifatti



A Diano la cena medievale

proprio alle loro autorevoli fonti: il periodo scelto per l'ambientazione, è quello seguente alla battaglia della Meloria del 1284. Data in cui, grazie al coraggio di una sup gales che spronò la flotta ligure contro Pisa, Diano fu sgraviata da mol-

te imposte. Il legame con Genova diventava meno soffocante, ma comunque sempre saldo.

Questo il momento storico che farà da sfondo alla serata, dove ogni elemento sarà rigorosamente ispirato all'epoca. Costumi, titoli onorifici e personaggi, musica, illuminazione e perfino il menù della Locanda saranno in tema. In tutto alla cena - che avrà comunque una coda in vari locali - è prevista la partecipazione di almeno cinquanta figuranti ufficiali pronti comunque all'«caso umoristico» e a offrire vino rosso se chi si presenterà avrà il costume e un calice di coccio.

Sono previste sfide e interventi di dame e goliardi. Momento centrale sarà l'ufficializzazione della «Sequella» tenuta a battesimo da quelli che i goliardi definiscono «Serenissimi» doge del Dogatun Genuensis e il Sublime Kaliffo «Kaliffo di Al-Baroh Genova». Rappresentanti «quasi» secolo di goliardia ligure.

Fulvio

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Tel. 666.301-655. CHIUSO.

CENTRALE Tel. 53.871. OGGI RIPOSO.

DANTE Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA Tel. 292.745. Fuochi d'artificio. Orario: 20.40; 22.30. Lire 10.000; no: anziani 5000.

CAPITOL Tel. (0184) 43.444. OGGI RIPOSO.

MONTECARLO

OLIMPIA Tel. 22.30. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO RIPOSO.

CRISTALLO Tel. 205.049. RIPOSO.

DIANO SAN PIETRO Tel. 495.930. RIPOSO.

SANREMO Tel. 506.060. Chiuso per montaggio Tenco.

ARISTON MTZ. Tel. 506.050. Face-off. Orario: 15.30; 22.30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Ove-sodo. 15.30; 22.30. L. 7000.

COTON Tel. 508.060. Robert Zemeckis, Jodie Foster. 15.30; 22.30. L. 7000.

LE ROOF - Sala 3. Tel. 508.060. Robert Zemeckis, Jodie Foster. 15.30; 22.30. L. 7000.

CONTE Tel. 508.060. Robert Zemeckis, Jodie Foster. 15.30; 22.30. L. 7000.

SAVONA

ALASSIO Tel. 640.253. Face-off. Orario: 20.15; 22.30 (fest. e prefest. anche 15.45; 18). Lire 10.000; 6000; 10.000.

640.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20.30; 22.30 (fest. e prefest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30). 10.000; 5000 anziani.

ALBENGA Tel. 51.419. RIPOSO.

50.997. OGGI RIPOSO.

MURROLA SUPERIOR Tel. 51.419. RIPOSO.

LEONE OGGI RIPOSO.

MARIO MONTENOTTE Fuochi d'artificio. Orario: 20; 22. L. 8000; 6000.

ONDA Tel. 592.200. Fuochi d'artificio. Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 8000.

Inaugurato dal Comune un complesso con tre saloni e teatro all'aperto

San Biagio si dà all'arte e al jazz

Mostre, concerti e spettacoli al Centro Le Rose

SAN BIAGIO DELLA CIMA. Il paese della valle del Verbone ha un nuovo centro polifunzionale. Il complesso «Le Rose» si trova di fronte al municipio: è formato da un edificio a due piani, 3 saloni di varie dimensioni, progettati per ospitare mostre, spettacoli e conferenze, e da un'area esterna che comprende un teatro a gradinata semicircolare da 200 posti, e corte.

Questo spazio è stato voluto dal sindaco Germano Biamonti come luogo di aggregazione e incontro per gli abitanti del paese e come centro culturale adatto a ospitare progetti artistici, commerciali e turistici per la valorizzazione delle risorse del paese e del comprensorio. È l'intento dell'Amministrazione di lavorare per una programmazione ragionevolmente equilibrata tra bisogni specifici della comunità e per l'apertura verso le richieste che provengo-

no dagli abitanti della val Verbone e della costa», dice il sindaco Biamonti.

La stagione inaugurale del centro è già iniziata e continuerà fino a dicembre. Il primo evento è una mostra di scultura, in svolgimento: «Tracce di paesaggi paralleli - La scultura di Marco Farotto, Cornelia Lottes, Pino Venditti, con i lavori recenti di tre artisti fra i più interessanti sperimentatori di figure tridimensionali astratte del comprensorio».

Dai primi di novembre si svolgerà la stagione sperimentale di spettacoli, articolata nelle rassegne «50 anni Bop», che vuole celebrare il mezzo secolo dell'affermazione dello stile jazz elaborato da Charlie Parker, Dizzy Gillespie e un manipolo di altri sventurati ricercatori. Due tra le più preparate formazioni jazz locali, il Massimo Dal Frà Trio e il Riccardo Anfosso Quartet, pro-

porranno, l'8 e il 15 novembre, il loro omaggio al bop.

«Faccia da copo» è invece la prima rassegna nel comprensorio per presentare le ultime produzioni degli artisti locali specializzati nei diversi generi della comicità: il 12 dicembre il Teatro dell'Elastico, il 19 la Maison des Hironelles, il 19 Paola Maccario e Antonella Questa, il 20 Enzo Mazzullo. La stagione inaugurale del Le Rose si concluderà con uno spettacolo natalizio: il 23 dicembre l'illusionista Mauro Maccario, Renato Borfiga e Oriente animeranno una Notte Magica.

Prima di ogni spettacolo, alle 20, un artigiano darà dimostrazioni del suo lavoro, mentre il 12 dicembre, prima e durante la Notte Magica, diversi artigiani esporranno i loro manufatti in una variegata mostra mercato natalizia.

Daniela Borghi

E VERO
CHE HANNO APERTO
IL NUOVO **CENTRO TIM**
Telecom Italia Mobile
DI DIANO MARINA?

SIIII !!!
IL NUOVO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
E' NEL CENTRO
DI DIANO MARINA
IN PIAZZA MAGLIONE
DIETRO IL COMUNE



ATTIVAZIONE
GRATUITA GSM - TACS
FINO AL 31/12/97



COMTEL

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

telefonia - accessori
noleggio telefonini
servizio fax e fotocopie



Piazza Maglione, 11 (dietro il Comune) DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183/40 75 18 - Fax 0183/40 25 91

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

**Robert
Redford
e Michelle
Pfeiffer.
Che scoop!**

Una storia d'amore romantica e divertente tra due
difficile invidia dei nuovi e vecchi americani.
Ma quando si assalta e si vince nell'ultimo
momento si ritrova Michelle Pfeiffer
con poco più di un anno di vita rimanendo
di Robert e Robert Redford, più di 40 anni
di differenza. Si innamorano, si sposano, e si trova anche
il tempo per diventare una star.
Un film appassionante che racconta la
relazione dei sentimenti al crudo cinismo
dell'americanismo televisivo.

Robert Redford e Michelle Pfeiffer
in un'immagine che ha fatto
un'immagine televisiva. (L'ultima Pfeiffer
a sinistra, in un'immagine di Robert)

Lettera da New York, La Stampa

Specchio + LA STAMPA
la Videocassetta
a sole 14.900 lire.

Quanto a chi...

**QUALCOSA DI
PERSONALE**

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Oggi la squadra a Cuneo in Coppa Italia, accordo fatto per Patrick Panucci

Imperia, si tratta per Silenzi

L'ex bomber del Torino fa gola ai nerazzurri

IMPERIA. La trasferta di Coppa Italia in programma oggi a Cuneo capita in un momento delicatissimo per l'Imperia, reduce da due sconfitte consecutive nel campionato. La gara di ritorno con i piemontesi riveste quindi significati particolari per i nerazzurri che, oltre a giocare una qualificazione ancora possibile (a «Ciccione» finì 0-0) devono assolutamente collaudare gli schemi in vista del prossimo impegno. Domenica l'Imperia ospiterà Ponsacco, ultimo in classifica, e solo la vittoria potrà restituire un po' di fiducia al clan.

A Cuneo sarà importantissimo valutare le potenzialità del reparto offensivo, alle prese con gravi problemi realizzativi, legati soprattutto alle precarie condizioni di Sansonetti, all'infortunio al piede riportato in avvio di stagione da Celesia e alle difficoltà di Forza, alle prese con il ritardo di preparazione che ne penalizza il rendimento.

La società, intanto, non guarda e cerca di correre ai ripari. Il presidente Pino Cipolla ha praticamente concluso l'accordo con Patrick Panucci, giocatore in grado di ricoprire diversi ruoli e di rendersi utile in fase offensiva, ma per il reparto avanzato il massimo dirigente nerazzurro avrebbe in serbo un colpo clamoroso. Si vociferava infatti di intense trattative con centravanti di grande nome, si



Panucci è dell'Imperia: raggiunto l'accordo tra società e giocatore

parla dell'ex torinista Andrea Silenzi, capace di dare concretezza e di finalizzare la manovra di Peluffo e compagni.

In attesa di rinforzi, Ferraro fa la conta di quanti elementi siano attualmente a sua disposizione. Per Sbravati e Mosca prospettano tempi di recupero lunghi, mentre il giovane Barone è in ripresa, così come l'anno, apparso efficace già a Fossano.

Se la situazione della squadra

desta preoccupazione, sul piano societario l'Imperia continua a consolidarsi. Definita la trasformazione in Spa, il sodalizio di piazza d'Armi sta lavorando a progetti ambiziosi, primo fra tutti l'acquisto dello stadio «Ciccione» e la sua ristrutturazione. I dirigenti imperiesi sarebbero anche in procinto di proporsi al Comune per il completamento della struttura regionale Baite e per la successiva gestione dello stesso impianto. Il presidente

DIANO MARINA

Interventi al Marengo

Con l'avvio del campionato di Prima categoria e dei vari tornei giovanili, il campo sportivo di Diano Marina torna a evidenziare i suoi problemi cronici. Sul glorioso terreno del «Wladimir Marengo», in passato teatro di epiche sfide, giocano, oltre alla prima squadra, tutte e dieci le formazioni giovanili rossoblu e, da quest'anno, anche la Juniores nazionale dell'Imperia. La vecchia struttura dianese fatica a reggere il peso di tutti gli impegni, ai quali si aggiungono, durante la settimana, gli allenamenti, e avrebbe urgente bisogno di un completo maillage. Nei mesi scorsi il Comune aveva promesso una ristrutturazione radicale, che comprendeva la ricostruzione degli spogliatoi nella zona di monte dell'impianto e la sistemazione delle tribune, delle quali appare fatiscente. Si lamentano i dirigenti: «Il campo viene utilizzato di continuo, tanto che si giocano anche partite in notturna, e gli stessi allenamenti vengono tenuti sotto i riflettori. Purtroppo anche l'impianto di illuminazione è molto carente e quindi chiediamo al Comune che con urgenza provveda a sistemare i riflettori, per alleviare i disagi di tecnici e giocatori. Un altro problema riguarda il fondo del terreno di gioco, durissimo, ma pronto a trasformarsi in un pantano alla prima pioggia».

Cipolla è entusiasta: «In due anni abbiamo radicalmente cambiato il volto alla società, curandone la professionalità in ogni suo aspetto, dagli incarichi dirigenziali alle divise sociali, ai pulmini reclamizzati. Sono passi importanti, l'obiettivo di appropiare alle categorie professionistiche, dove un club come l'Imperia può arrivare solo se ha alle spalle una struttura ben organizzata».

Tra gli obiettivi c'è anche il

consolidamento dei rapporti con il Torino. In quest'ottica Cipolla vorrebbe coinvolgere nella dirigenza nerazzurra, possibilmente affidandogli l'incarico di direttore sportivo, Gigi Bodi, attualmente manager della società granata, esperto conoscitore degli ambienti calcistici e quindi capace di portare nel capoluogo giocatori adeguati alle ambizioni della società.

Luca Amoretti

SPORT FLAM

BASEBALL

I ragazzi del Casinò Sanremo vincono la Coppa Liguria

La squadra ragazzi del Casinò Baseball Sanremo ha vinto la «Coppa Liguria». La squadra matuziana, allenata da Filippo Paternò e Agostino Liddi, si è imposta nel concentrato finale a tre squadre della manifestazione, svoltosi sul «diamante» di Pian Forna. Sanremo ha battuto la Cairese (10-9) e il Cus Genova (10-5). Il successo corona una stagione eccezionale, sul piano dei risultati, per la formazione ragazzi del club sanremese che aveva già conquistato il titolo ligure di categoria ed il sesto posto assoluto a livello nazionale. Risultati che confermano la leadership a livello giovanile, in campo ligure, del sodalizio sanremese. (b. m.)

ITALIA

Tecnici dell'Ospedaletti a lezione da Romeo Benetti

Quattro tecnici del settore giovanile dell'Ospedaletti Calcio - Piero Mellano (responsabile di tutto il settore), Paolo Barale, Giuseppe De Benedetti e Fabrizio Lanteri - hanno preso parte lunedì a Milano-Linate, allo «stage» organizzato dal Milan per gli allenatori dei settori giovanili dei club che sono «gemellati», a livello di vivaio, con la società rossonera. L'incontro, dedicato specificamente alla preparazione dei ragazzi dai 10 ai 14 anni, è stato condotto dall'ex nazionale Romeo Benetti, tecnico federale, che ha illustrato le nuove tecniche di allenamento per i giovanissimi. A novembre, poi, due tecnici milanesi, Pierino Prati e Attilio Maldera, saranno a Ospedaletti per una verifica del lavoro svolto dal sodalizio oranziano nel quadro della collaborazione tecnica con il Milan iniziata due anni fa. (b. m.)

PIEMONTE

Serie C al via il 16 novembre sei squadre

Scatterà il prossimo 16 novembre il campionato di serie C di pallamano che vedrà al via ABC Bordighera (che ha iniziato la preparazione da circa un mese) e San Camillo Imperia. Bordighera ed imperiesi sono stati inseriti in un girone ligure-piemontese, a squadre, con formazioni in arrivo da Savona, Chiavari, La Spezia e Torino. Il calendario degli incontri dovrebbe essere comunicato nei prossimi giorni. (b. m.)

ITALIA

Champion's League, il Monaco riceve il Lierse

Appuntamento alla «Champion's League», questa sera, allo stadio Louis II di Montecarlo: il Monaco affronta l'ore 20.45 i belgi del Lierse nel terzo turno della fase eliminatória della manifestazione. Nelle precedenti due partite del loro girone i monegaschi erano stati battuti, in trasferta, dai portoghesi dello Sporting Lisbona (0-3) e avevano superato, sul loro terreno, i tedeschi del Bayer Leverkusen (4-0). I cancelli dello stadio, oggi, saranno aperti alle 18.30. (b. m.)

Il podista della Maurina Olio Carli campione italiano a 50 anni

L'imperiese Mimmo Del Vento tricolore Master di maratona

IMPERIA. Cinquant'anni e non sentirli. Mimmo Del Vento, classe 1947, non finisce di stupire. Il portacolori di Maurina Olio Carli si è laureato campione italiano di maratona, categoria Master, vincendo a Cesano Roscone, in provincia di Milano, la Gold Marathon, appuntamento tricolore per i veterani.

Del Vento ha fatto fermare il cronometro sul tempo di ore 37'45, con la consueta modestia precisa: «Quest'anno avevo già fatto meglio. Nella Maratona di Torino, per esempio, avevo ottenuto un eccellente 2 ore e 35».

L'atleta imperiese ha affrontato la Gold Marathon con lo spirito di chi vuole soprattutto partecipare. Una levatascia alle cinque del mattino e poi il viaggio verso la Lombardia, in compagnia di Corrado Mazzola, atleta del Caramagna.

Dice Del Vento: «Non ero alla forma e quindi ho partecipato senza particolari ambizioni. Non conoscevo gli avversari e ho fatto la corsa».



L'intramontabile Mimmo Del Vento

sa, pensare agli altri. Poi mi sono accorto di essere nei primi tre e, a una decina di chilometri dal traguardo ho provato ad allungare, risultati positivi».

Mimmo Del Vento è fatto così: non particolare peso

successi, anche quando sono eclatanti come un titolo italiano, anche quando ne esaltano le qualità atletiche e lo spirito di sacrificio. Ne è conferma il fatto che, al termine della gara, non ha neppure aspettato la premiazione: una doccia e subito in macchina, per tornare a Imperia.

Nel futuro del fondista imperiese ci sono altri impegni, ma Del Vento vuole fare programmi a lungo termine: «La stagione è praticamente finita, anche se ci sono ancora alcuni appuntamenti che potrebbero interessarmi, tra i quali la maratona di Montecarlo. Ora ho intenzione di riposarmi un po', poi riprenderò ad allenarmi. Quest'anno ho già partecipato a tre maratone e sono soddisfatto. A Vigara, nel Ferrarese, mi sono piazzato 14°, a Torino 70° assoluto, e ora ho ottenuto questa vittoria nella gara valida per il titolo italiano Master, che mi gratifica dei tanti sacrifici fatti per riuscire a rendere compatibili il mio lavoro e la passione per il podismo».

(l. a.)

Nel girone femminile si attende l'esito di Sanremo-Maurina e di Arenzano-Sestri

Volley, ecco tutte le qualificate

In Coppa passano Arma, Loano, Igo Genova e Pro Recco

La Coppa Liguria si è conclusa con le partite dello scorso fine settimana. Per avere il quadro completo delle sedici qualificate (otto nel maschile e otto nel femminile) bisognerà però attendere l'esito di alcuni recuperi. Sabato parte la serie C maschile e femminile, il sabato successivo la serie D maschile e le due gironi della femminile.

La Coppa Liguria tornerà il prossimo anno, il 21 e il 28 gennaio con le partite dei quarti di finale, andata e ritorno.

Maschile. Nel girone A il Pgs Arma di Taggia vincente 3-1 sul Primavera Imperia è qualificata per la seconda fase, a prescindere dal risultato del suo recupero il Ventimiglia.

Nel girone B vale lo stesso discorso per il S. Pio X Loano, qualsiasi risultato esca da Albenga-Maramola.

Nel girone C mancano due partite (Albisola-Carcare e Finale-Albisola) ma l'Albisola dovrebbe avercela fatta a passare come prima qualificata mentre per la seconda è uno dei due

SERIE B1 FEMMINILE

Presentato il Latte Tigullio

Consuetudine cerimoniale di presentazione ieri pomeriggio all'Euro-hotel Rapallo per il Latte Tigullio Rapallo che si accinge ad affrontare la sua sesta stagione in B1 femminile. E' dal 92-93 che le biancoblù della Polisportiva S. Maria unita in una sponsorizzazione «d'acciaio» con la ditta rapallense riescono a stare a galla in quella che è tornata a essere la massima categoria praticabile dal volley ligure. Infatti la rovinosa caduta della Maurina Imperia dalla A2 alla serie C è a testimonianza che le ascese impetuose non portano da nessuna parte. Il Latte Tigullio Rapallo è al secondo anno della gestione Boggia, succeduto nella carica di presidente al mitico Gianni Macchiavello, dimissionario per ragioni politiche, essendo diventato assessore allo Sport nella giunta Bagnasco. Una accanto all'altro, il vecchio e nuovo presidente hanno «benedetto» il nuovo corso della società. (d. s.)

gironi a sei squadre) il Savona è sicuro su Carcare e Finala.

Nel girone D Igo Genova-Albano 3-0 e Cogolotto-Igo Genova 3-1. L'Igo Genova e Cliffs Cogolotto terminano appaite a quota sei ma l'Igo passa per il miglior quoziente.

Nel girone E passano Pro Recco (p. 10) e Latte Oro (p. 8).

eliminate Levante Genova e Latte Oro S. Margherita (2). C'è però da recuperare Latte Oro-Fsm Rapallo che deciderà per il primo e secondo posto.

Nel girone F qualificato a punteggio pieno è Spezia a spese del Maber Lavagna e del Levante.

Femminile. Nel girone A si

attende l'esito di Casinò Sanremo-Maurina Imperia, decisivo per la qualificazione. All'andata a Villa Ormond hanno vinto le padrone di casa 3-1. Fuori il Ventimiglia.

Nel girone B situazione intricatissima con solo l'Albenza fuori gioco mentre Matuzia Sanremo, Andora e Pio X Loano sono in lotta per un posto. Nel girone C in tre per un posto: Carcare, Finale e L'Amante Varazze Colle. Eliminato il Quiliano.

Nel girone D sarà decisivo Arenzano-C.V. Sestri Ponente, con le ospiti favorite. Eliminato il Sabazia Vado. Nel girone E passa l'Iplom Vallescrivio (p. 10) che precede di un soffio Vbc Savona (8), seguono Melco (4) e Normac Valbisagno (2).

Nel girone F il derby tra Carparna Chiavari e Chiavari 90 vinto nettamente dalle ospiti (3-0) ribadisce la superiorità delle verdeblù. Nel girone G il Termocentro Recco deve superare l'ultimo ostacolo, l'Adamo Lavagna, per la qualificazione. (d. s.)

Tornei di tennis tavolo

Nuova sconfitta per il Bordighera

SANREMO. Ancora battuto il Gsst Bordighera nel campionato di serie B1 di tennis tavolo. Nelle 3a giornata i bordigherini (Borella, Carisano, Pinto) sono stati battuti in casa (0-5) dal Tt Bergamo. Sono ultimi in classifica con 3 punti, a tre lunghezze dal Cus Torino Lavazza capolista.

Nella terza giornata di C1, successo in trasferta dell'Asst Sanremo (Cittadini, Marani, Vitanza) sul Tt Prati B Fornola La Spezia per 5-0, del Soms Pistrino Imperia (Ceratto, B. Francia, Piana) sul Tt Prati A Fornola per 5-2 e del Gsst Bordighera (Formosa, G.P. Francia, Scaffidi) in trasferta sul Gatt Overside Ventimiglia (Collu, Giusta, Piomboli) per 5-2.

Classifica: Asst Sanremo e 3T Libertas Genova 6; Gsst Bordighera e Soms Imperia 5; Prati A Fornola e Sgs Ppt La Spezia 4; Gsst Overside e Prati B Fornola 3.

In D goleada dell'Aurigo e sospensione della sfida tra Val Roy e Bar Eden per il cattivo tempo

Calcetto, primo trionfo di Nuova Intemelia

Nel torneo di C batte nel derby il Bowling con una rete di scarto

DIANO MARINA. Hanno preso il via i campionati regionali e provinciali di calcio a cinque. Sono ben le formazioni ponentine iscritte, tre delle quali partecipano alla serie C regionale, mentre le altre 15 sono impegnate nel torneo provinciale di serie D.

Il calendario della C ha subito Bowling di Diano e Nuova Intemelia allo immediato scontro diretto. Sotto una pioggia fitta e fastidiosa il derby ha riservato molte emozioni e i primi tre punti pre i ventimigliesi. Nel primo tempo la Nuova Intemelia è apparsa particolarmente incisiva e ha messo in difficoltà i padroni di casa, costretti a subire la pressione dei frontalieri, a segno quattro volte. La Nuova Intemelia ha però commesso l'errore, imperdonabile nel calcetto, di pensare che la partita fosse praticamente decisa, e nella ripresa la squadra di Amarella ha

arretrato il baricentro del proprio gioco, scoprendo il fianco alla grintosa rimonta del Bowling. Le due squadre hanno perso Ambesi e Laureri, assulsi, ma nel secondo tempo il Bowling ha dominato la partita, raggiungendo nel finale il risultato di 4-4. Un rapido contropiede a due minuti dal termine ha poi permesso all'Intemelia di mettere a segno il gol del decisivo 5-4. Soddisfatto Angelo Ambesi, dirigente ventimigliese: «Sono tre punti importanti nella lotta per la salvezza, che è il principale obiettivo. Nel secondo tempo la nostra squadra è apparsa irrisconoscibile, ma, per fortuna, siamo riusciti ugualmente a vincere, grazie anche alle parate di Amarella».

Umori opposti tra i giocatori del Bowling, dice Renato Micheletti, tra i migliori in campo: «Quando abbiamo segnato il gol del pareggio ho pensato seria-



Von Mayer, portiere del Bar Eden

mente che avremmo potuto vincere, soprattutto perché gli avversari erano in grande difficoltà».

Serie D. Il maltempo ha messo in crisi il primo turno del

campionato. Una gara non disputata, Sael Sanremo-Torriane, e una sospesa, Val Roy-Bar Eden, hanno caratterizzato la giornata. Sul campo di frazione Porra, a Ventimiglia, Val Roy e Bar Eden si sono date battaglia per tutto il primo tempo, ma al 5' della ripresa, sul risultato di 1-1, sotto un acquazzone gli arbitri hanno deciso di sospendere l'incontro. Nella altra partita spicca la vittoria esterna dell'Aurigo, 12-4 ai danni di Casinò. Per l'Aurigo 4 reti di Barone, 3 di Ferrari, 2 di Russo e Veri e una di Trinchieri.

Ecco i risultati. Big Sport-Il Faro 5-2; Cissano-C.T. Cerro 8-5; Riviera-Futura 8-2; Casinò-Aurigo 4-12; Taggese-Pro Costa 8-1.

La classifica: Big Sport, Cissano, Riviera, Aurigo e Taggese p. 3; Il Faro, C.T. Cerro, Futura, Sael Sanremo, Torriane, Casinò, Pro Costa, Val Roy, Bar Eden e Dolcedo D. (l. a.)

Campionati giovanili, primi riscontri di spicco

Juniores, ok il Don Bosco

Allevi: Argentina in fuga

IMPERIA. In attesa che prendano il via i tornei Giovanissimi e Esordienti, il cui esordio è in programma sabato 25 ottobre, il secondo turno dei campionati Juniores e Allievi ha fornito i primi riscontri importanti, lanciando alcune formazioni verso le zone nobili delle rispettive classifiche ed affossandone altre, ancora ferme al palo.

Negli Juniores accelera il passo il Don Bosco Vallecrosia, unica squadra a punteggio pieno. I biancorossi hanno battuto di misura in trasferta l'Andora e dominano la classifica con due punti di vantaggio su Intemelia e Carlin's.

Situazione analoga tra gli Allievi, dove l'Argentina ha centrato la seconda vittoria consecutiva. I rossoneri hanno strapazzato con un roboante 11-0 un malcapitato Bordighera, e guidano la graduatoria due lunghezze di

vantaggio su Ventimiglia e S. Stefano, che al Morel hanno pareggiato nello scontro diretto.

Juniores. Andora-Don Bosco Vallecrosia 0-1; Borghetto-Nuova Intemelia 3-3; Carlin's Boys-Bordighera 1-0; Filippo-Alasio Auxilium 7-1; S. Ampelio-Dianese 3-2. Classifica: Don Bosco Vallecrosia p. 6; Nuova Intemelia e Carlin's Boys 4; S. Filippo, Andora, S. Ampelio e Alasio Auxilium 3; Dianese e Borghetto 1; Bordighera 0.

Allievi. Argentina-Bordighera 11-0; Riviera dei Fiori-Carlin's Boys 2-0; S. Ampelio-Don Bosco Vallecrosia 2-10; Ventimiglia-S. Stefano 1-1. Ha riposato la Nuova Intemelia. Classifica: Argentina p. 8; Ventimiglia e S. Stefano 4; Nuova Intemelia, Don Bosco Vallecrosia e Riviera dei Fiori 3; Carlin's Boys, S. Ampelio e Bordighera 0. (l. a.)

PROMOZIONE VALIDA DAL 11 AL 25 OTTOBRE 1997



Fettucce formaggio per toast gr. 200

1.380

RISO SCOTTI sottovuoto Kg. 1

2.600

Pasta fresca all'uovo ALIPARMA gr. 500

1.490

Gnocchi di patate ALIPARMA gr. 500

1.250

Burro etichetta oro ALIPARMA gr. 250

2.280

Acqua Minerale Naturale/Frizzante lt. 1,5

290

Olio di Oliva lt. 1

4.980

Biscotti Lagaccio sacchetto gr. 500

2.490

NUSTRALIN Vino bianco/rosso lt. 3

6.800

Patate Sacco Kg. 5

Prezzo Speciale

GARDEN HOUSE Detersivo sacco Kg. 4

6.650

Liquido Piatti lt. 1,5

1.490

Lettiera per gatti Kg. 5

2.100

SOFT
DISCOUNT
IF

Spesa Mia

I NOSTRI PUNTI VENDITA

VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h - VENTIMIGLIA Via C. Aproso, 22/b
 VALLECROSCIA Via Aproso, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23 - BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32
 OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187 - SANREMO Via G. Galilei, 363
 SANREMO P.zza E. Sanremesi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2 - ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125
 TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - RIVA LIGURE C.so Villaregia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bixio, 108
 IMPERIA V.le Matteotti, 173 - ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26
 ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - ALASSIO - Via Terike, 14

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

IEFFE SOFT DISCOUNT

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

Vertice dei Nocs nei giorni scorsi in questura per studiare le vie di comunicazione tra Piemonte e Liguria

Soffiantini, una pista anche nel Savonese

L'incontro tra famiglia e rapitori sfumato all'ultimo istante

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un «contatto» importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto di pochi giorni lo scontro a fuoco di Rofredo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Gli emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i malviventi sono andati vicinissimi al contatto, ma all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie di comunicazione. Un luogo scelto con cura dai sequestratori, che avevano così a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima alla famiglia.

Gli uomini del Nocs e della Criminalpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni atto dell'operazione, ma in fondo da non mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e sequestratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per non pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni e auto civili e sofisticati sistemi di intercettazione ambientale.

La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata

dal questore di Savona, Rodolfo Venezia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi del Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' stata una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini sono ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi precisi. Non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile Milano Tullia Kauten, sequestrata dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Lichene, a un passo dalla nuova stazione di Mongriferone.



Due immagini del blitz contro i sequestratori di Giuseppe Soffiantini. L'industriale di Brescia rapito mesi fa dall'Anonima sarda, smantellata dal blitz del Nocs della polizia

Massimo Numa

SANITÀ CENTINAIA DI PAZIENTI IN LISTA ATTESA

SAVONA. Un anno di attesa per un intervento in artroprotesi al ginocchio all'ospedale di Albenga, 9 mesi per essere operati alla mano a Savona dall'équipe di Mantero, altrettanti per un'ernia al San Paolo. Questi i record di attesa per gli interventi chirurgici cosiddetti di elezione. Intanto è stata rinviata la riunione della commissione consiliare del Comune sulla nuova sede del Sert mentre da oggi al San Paolo inizieranno le visite ambulatoriali per il nuovo servizio di Chirurgia pediatrica diretto dal prof. Giuseppe Romagnoli. Tempi più lunghi (almeno fine novembre) per i primi interventi.

TEMPI D'ATTESA. Scendono, in media considerando i dati statistici dei primi 8 mesi del 1997, i tempi d'attesa per gli interventi non d'urgenza nei tre ospedali dell'Asl 2 in cui le liste d'attesa costringono a prenotarsi addirittura un anno prima. All'ospedale di Albenga le attese più

Tempi d'attesa, al S. Paolo il record spetta ancora al reparto del prof. Mantero: 9 mesi

Un anno per un intervento al ginocchio

Chirurgia pediatrica, da oggi le visite ambulatoriali



Il manager dell'Asl, Roberto Cuneo

CONFERENZA SINDACI

Asl, il piano dei tagli

Il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo ha presentato ieri pomeriggio alla Conferenza dei sindaci il piano triennale di riorganizzazione della rete ospedaliera. Si tratta del documento elaborato dal manager in ottemperanza alle direttive della Regione e che prevede, tra l'altro, una sensibile riduzione del numero dei posti letto. Un piano recentemente contestato dai primari dell'ospedale San Paolo, soprattutto nella parte che riguarda la riorganizzazione logistica dei reparti a Valtorina. Ieri ci sono state polemiche anche se alcuni rappresentanti dei Comuni hanno fatto notare come il progetto, mentre prevede un deciso taglio di posti letto, mette in conto paradossalmente anche un aumento dei costi dovuto a un crescente numero di ricoveri. Dalla prossima riunione la Conferenza dei sindaci, che ha compiti consultivi e di controllo - si aprirà con cadenza mensile. (p. p.)

lunghe sono per gli interventi al ginocchio e all'anca (12 mesi ad agosto). Per quanto riguarda la chirurgia generale le attese sono passate dai 20 giorni di luglio ai 15 del mese di agosto. Per un intervento di oculistica occorre aspettare 5 mesi.

A Savona l'attesa più lunga è per Chirurgia della Mano (2 mila pazienti in lista) e si tratta di mesi (tra gennaio e marzo erano addirittura 12). Le altre: ernia 9 mesi, colicistectomia 3 mesi, ginecologia 3 giorni, otorino 15. Solo 3

giorni per un intervento al menisco. Dimezzate ad agosto le attese per un'operazione di Urologia: da 1 mese a 15 giorni. **CHIRURGIA PEDIATRICA.** Oggi mercoledì sarà in attività al San Paolo l'ambulatorio di Chirurgia pediatrica, il nuovo servizio

recentemente trasferito a Savona dal Galliera.

Per ora l'équipe del professor Romagnoli effettuerà solo visite. Entro la fine di novembre dovrebbe iniziare l'attività operatoria anche se soltanto in regime di day-hospital. Stante l'attuale organico (soprattutto per quanto riguarda anestesisti e infermieri) il San Paolo potrà mettere a disposizione della Chirurgia pediatrica solo il personale necessario a piccoli interventi.

Era prevista per ieri pomeriggio la riunione della Commissione consiliare che avrebbe dovuto riesaminare il problema della collocazione del Sert alla presenza del direttore generale dell'Asl, Roberto Cuneo. Ma il manager e l'assessore ai servizi sociali, Maiolo, erano impegnati altrove per cui la riunione è stata spostata probabilmente alla prossima settimana.

Paolo Pasquino

Ceriale: la moglie grave al Santa Corona

Schianto sull'Aurelia muore un pensionato

CERIALE. Incidente mortale ieri pomeriggio intorno alle 17.30 sull'Aurelia all'altezza del supermercato «persidisa». Angelo Montalto, 65 anni, residente a Monza (con seconda casa a Torano), ha perso la vita in seguito ad un paturoso frontale che ha visto coinvolto quattro auto. L'uomo si trovava a bordo di una Renault Clio con la moglie Carmela Seuderi, ricoverata in serata al Santa Corona di Pietra Ligure in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita.

I due da Ceriale stavano procedendo in direzione di Albenga.

L'incidente, stando ai primi rilevamenti della polizia, sarebbe verificatosi per un'inversione di marcia con mancata precedenza di una Bmw station wagon. Il conducente M.L.P. di Ceriale è stato ricoverato all'ospedale di Albenga in stato di choc e con lievi ferite. Nella mortale carambola sono rimasti feriti anche Franco Beltramo, 64 anni, residente a Torino, che procedeva a bordo di

una Honda Civic da Ceriale verso Albenga. L'uomo è stato ricoverato nel nosocomio piemontese in prognosi riservata (ma non in pericolo di vita). Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare per estrarre dalle lamiere i feriti più gravi, la Croce rossa ed i vigili urbani di Ceriale, oltre alla Croce bianca di Albenga. Nel tardo pomeriggio di ieri il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato per un paio d'ore.

Una quarta auto, una Mercedes in sosta ai bordi della strada con a bordo una turista tedesca e tre bambini, è rimasta anch'essa coinvolta nell'incidente fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti.

La carambola, che ha visto il coinvolgimento di quattro auto, si è verificata anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. All'arrivo dei soccorsi l'auto di Angelo Montalto si trovava nella corsia opposta a quella di marcia. (m. br.)

Vertice decisivo i giorni, mentre Cgil, Cisl e Uil accusano la Carige di atteggiamenti aggressivi

I sindacati «bussano» alla Banca Toscana

Per un contatto diretto nell'operazione di vendita della Carisa

SAVONA. A giorni una delegazione di sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil dovrebbe incontrarsi (le rispettive «diplomazie» sono al lavoro per fissare il rendez-vous) con gli esponenti della Banca Toscana in relazione alla dibattuta questione della Cassa di Risparmio di Savona, contestata tra la Carige e l'istituto di credito toscano.

Le vicende che riguardano il futuro della Cassa di Risparmio di Savona a quanto stanno per arrivare a un punto molto delicato, forse decisivo. Il confronto tra Carige e Banca Toscana, dopo l'invito di Bankitalia a trattare e a giungere ad un accordo che superi il conflitto in sede giudiziaria - sostengono i sindacati confederali - può aprire scenari nuovi, pur non essendo oggi possibile conoscere l'esito.

L'incontro programmato per i prossimi giorni dovrebbe consentire finalmente di stabilire dirette relazioni sindacali ed un'opportunità per ottenere la



La Carisa sempre al centro di polemiche perché contestata tra Banca Toscana e Cassa di Risparmio di Genova

riconferma da parte di un interlocutore fondamentale quale Banca Toscana di impegni e certezze per i lavoratori della Carisa.

«Dicendo ciò non si sottovalutano - ribattono Cgil, Cisl e Uil - né le gravi responsabilità della Carige nell'aver impostato il proprio rapporto con la

realtà savonese in modo aggressivo e poco rispettoso. Intanto, né la positività degli impegni assunti da Banca Toscana e formalizzati nella promessa di vendita. Ancora i sindacati: «Siamo consapevoli del fatto che le vicende Carisa si svolgono in un quadro di grande dinamicità e complessità nel

sistema bancario, che si riflette anche sul piano della contrattazione nazionale di categoria. Per quanto riguarda la banca savonese una rapida conclusione dei conflitti in atto, che eviti un contenzioso devastante e dagli esiti incerti, è nell'interesse dell'immagine della banca e quindi del suo futuro e di quello dei lavoratori che, in tutti questi mesi, hanno consentito alla Carisa stessa di mantenere un proprio ruolo e prestigio, nonostante il travaglio cui è sottoposta».

Cgil, Cisl e Uil intervengono anche sulla polemica relativa alla Fondazione sostenendo che la stessa deve essere espressione piena della comunità locale, che gli enti locali «fanno bene a rivendicare un ruolo a un peso determinante» ma che la nomina dei rappresentanti deve superare la logica di spartizione tra le forze politiche, tutto questo affinché la Fondazione «non si trasformi in una consorte di potere». (l. p.)



PROVINCIA SAVONA

SETTORE AMBIENTE

IMPIANTI TERMICI

(ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10/91 E d.p.r. 412/93)

AVVISO ALL'UTENZA

Si ricorda che il **31.10.97** scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa al rendimento ottimale degli impianti di riscaldamento finalizzata al risparmio energetico.

E' confermato che non è più necessaria la autocertificazione e che la firma dovrà essere apposta in presenza degli addetti al servizio della provincia e di tutti i comuni.

Inoltre, si invitano gli utilizzatori di impianti di riscaldamento di qualunque tipo a compilare e presentare il modello di censimento.

La modulistica è disponibile presso la Provincia e presso tutti i Comuni. Si informa che è operativo c/o la sede della Provincia di Savona in via Sormano 12, il servizio di assistenza e informazione (aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 - martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 019/8313356).

IL PRESIDENTE
Alessandro Garassini

Oggi alle 16 nella sede della Società cattolica di via Famagosto, dispositive sul tema «Genocidi e oggi» organizzata con l'azione club. In

IL GIORNALE

ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

L'itis Galilei ■ Campochiesa, con specializzazione in chimica ed elettronica, è probabilmente la realtà scolastica più contraddittoria della provincia di Savona. Mentre la sede è ancora relegata in zona periferica, a tre chilometri dal centro, con aule spartane in capannoni con finestre a due metri di altezza (come le carceri), la scuola ■ per novità ■ proposte e di progettazione all'avanguardia. Sono infatti gli studenti dell'itis albanese, con i loro insegnanti, protagonisti di ricerche e di interventi ■ monitoraggio a sostegno dell'ambiente inteso come territorio ■ con tutte le sue attività lavorative. Turismo e agricoltura, infatti, ■ settori in cui il Galilei ha già dato risposte alle esigenze di controllo del patrimonio ambientale ■ delle qualità degli alimenti. L'elenco ■ progetti realizzati (e premiati a livello internazionale) nella scuola elenca otto fra progetti, stage e genellaggi ■ i quali, ad ■ pio, ■ state poste sotto controllo le condizioni ■ mare attorno alla Gallinara ■ nel golfo. Allassio e sono stati forniti analisi per i trattamenti del bronzo di metallo.

Spiega il ■ presidente ■ ruolo Giovanni Carlo, ■ anni, sa-

INCHIESTA

In viaggio tra le contraddizioni della scuola: progetti avveniristici in strutture fatiscenti

L'itis del Duemila con aule da Medioevo

Accuse agli enti locali: «Palleggio di responsabilità»



Sopra, il preside Giovanni Carlo. A fianco un'immagine dell'istituto all'avanguardia per ■ iniziative didattiche. A destra, il professore Ermanno Carabba

vonese, con esperienza al Tecnico ■ Ferrero di Albenga: «L'istituto ■ all'avanguardia nel rapporto con il mondo del lavoro, cioè turismo e agricoltura. Con l'itis di Savona ■ abbiamo alcuna comunanza di interessi. Per questo chiediamo una più stretta collaborazione con l'Agrario e domandiamo una nostra autonoma.



ma. Gli alunni, tuttavia, 280 divisi in 16 classi, ■ sfavoriti dalla sede decentrata.

Da almeno vent'anni si parla di dare una nuova sede all'itis Galilei, ora ospitato in baracconi di tipo bellico. Riassume l'insegnante Ermanno Carabba: «E' stato tutto un "palleggio" ■ responsabilità fra Provincia che

dovrebbe edificare la nuova sede e il Comune che dovrebbe metterla a disposizione l'area. L'ultimo progetto di cui si è parlato nell'estate dell'anno scorso ■ il polo scolastico, ■ viale Pontelungo, in ■ delle avveniristiche torri previste dal Piano regolatore in itinere. I disagi del viaggio per gli studenti ci costringe ■ lezioni di

minuti ■ ad orari di 34 e 36 ■ veramente pesanti. Malgrado ■ queste difficoltà, anche come corpo docente, abbiamo dimostrato tutte le potenzialità del nostro indirizzo di studi che formi ■ tecnici di cui la società locale ha estremo bisogno».

Romano ■ izioli

L'INTERVISTO

«Cultura in Valbormida valorizzare la creatività»

PROPONGO un breve contributo sul tema della valorizzazione della cultura in Val Bormida ■ traggio lo spunto dall'articolo pubblicato da «La Stampa» il 17 ottobre 1997 che portava il significativo titolo: «La cultura per dare vita a Cengio». Affinché la cultura divenga un mezzo «per dare vita» come scrivono i titolisti cengiesi, ritengo sia necessario accostarsi al suo molteplice mondo scoprendone la possibilità di comunicazione reciproca e immediata. Oggi il tradizionale spettatore passivo, rappresentato dall'uomo di buona volontà che, con un pizzico di motivazione, si accosta a una mostra, a uno spettacolo o a ■ conferenza dove riceverà eventuali benefici o sensazioni quanto meno estetiche, è una figura ■ via d'estinzione.

Stanno scomparendo gli attori e i silenti ascoltatori o osservatori tanto che si spiega la crescente disaffezione del pubblico a seguire iniziative, in quanto tali artisticamente o scientificamente valide, ma, tuttavia, già segnate ■ preconfezionate poiché prive di coinvolgimento.

Prende sempre più consistenza la necessità di fruire di occasioni culturali dove la partecipazione personale fa sì che da semplici spettatori ■ possa diventare, in qualche misura, protagonisti. Si comprende così l'incremento delle adesioni ■ quelle iniziative culturali che promuovono l'educazione permanente o il gusto di concorre nei diversi campi del sapere e dell'arte. Si registra anche un sempre più alto gradimento delle proposte che valorizzano la creatività, mirando a portare allo scoperto bravi e meno bravi sconosciuti che operano con dedizione nelle arti figurative, musicali e letterarie e delle quali ■ ogni territorio - compresa la Val Bormida - risultano popolati. Ora, comunque, vorrei tornare allo spunto offertomi dall'articolo: «La cultura per dare vita a Cengio» ■ che io - mi perdoni il titolista - parafraserei in: «La cultura per dare vita alla Valle Bormida, al Savonese, alla Liguria... e così di seguito. Nel soffermarmi sulla realtà locale di Cengio - paese dove abito - vorrei porgere un plauso alle iniziative di educazione teatrale e musicale svolte ■ progettate dal gruppo «insieme» e, nello stesso tempo, vorrei anche ricordare ai lettori la non menzionata plurennale attività effettuata dal centro culturale di Cengio che,



Il preside Renato Pancini

con ■ patrocinio del Comune e della pro loco, ha operato ed opera ■ proposte spazianti dalle conferenze dibattite sulla storia locale e sulla musica, all'educazione sanitaria sino alla promozione della creatività degli artisti locali, attraverso mostre ■ pitture ■ serate di poesia autonomamente gestite dagli stessi autori. Non ultime, il Centro culturale cengiese ha valorizzato le energie creative dei giovani studenti delle scuole elementari ■ medie del paese autori di concorsi e mostre a loro riservate.

In riferimento a tanto fervore di iniziative concordate ■ l'intervista del gruppo «insieme» quando afferma che: «Bisogna combattere il clima di avvilimento culturale» e avanzo ■ proposta che ritengo utile al fine di evitare la dispersione di tante generose energie.

Perché, a cominciare da Cengio, non ■ può realizzare una fusione ■ almeno una stretta ■ competitiva collaborazione fra tutte le associazioni che operano nei settori culturali Un'azione comune, in unità di intenti, potrebbe raggiungere un sempre maggior numero ■ persone ■ contribuire con efficacia alla promozione culturale del territorio e dei ■ abitanti.

E' ovvio che la proposta avanzata per Cengio sarebbe applicabile anche alle altre realtà territoriali della Valle ■ Savonese dove, ■ misura uguale e diversa, si soffrono gli stessi problemi. Tutti noi che ci occupiamo di diffondere cultura, prima di pianificare addosso o di colpevolizzare gli altri, dovremmo puntare a un sempre più attivo coinvolgimento degli spettatori.

Renato Pancini
preside del Liceo Classico
«Calasanzio» di Carcare

LA BACIFICA

Solidarietà per il terremoto e la classifica degli istituti

Classico, solidarietà per i terremotati

Gli studenti del liceo classico Chiabrera hanno raccolto 960 mila lire per aiutare i terremotati di Marche e Umbria. La somma è stata consegnata ■ «Specchio dei Tempi».

(r. p.)

PATETICA CAIRO

Corsi professionali ■ i fondi ■ Cee

Pronto il progetto per una collaborazione fra l'Istituto Patetico ■ e lo Iai ■ la realizzazione ■ corsi professionali. L'iniziativa decollerà appena saranno disponibili i finanziamenti europei.

(m. ca.)

BACICA

Edifici scolastici la classifica nazionale

Nella classifica ufficiale che mostra l'efficienza degli edifici scolastici nel nostro Paese, Bolzano è nella situazione migliore, con 100 punti, mentre Reggio Calabria è all'ultimo posto ■ punteggio 0,00, ad indicare il ■ degrado. Essa è stilata, secondo gli indicatori della Pubblica Istruzione, in base ■ dieci parametri: impianti igienico-sanitari, impianti idraulici, impianti elettrici, fognari, riscaldamento, tetti, pavimenti, infissi, scale,intonaci. Savona si è classificata, ■ 42 città, all'11° posto.

(r. p.)

PIETRA L.

■ alberghiero ■ partono i corsi serali

Sono già 25 gli iscritti al corso serale (ore di ■ minuti) per cuochi avviato nei locali dell'Istituto alberghiero di Finalborgo. Le lezioni, fra gli insegnanti c'è Giovanni Tonoli, si tengono nei giorni feriali dalle 18,45 alle 23,30.

(a. r.)

PIETRA L.

Elementari, presentata la nuova

E' stata presentata ai genitori degli alunni la rinnovata biblioteca del plesso scolastico delle scuole elementari di via della Cornice a Pietra Ligure. I nuovi libri ■ frutto di un contributo della Società operaia di Mutuo Soccorso ■ il colò Teramassos.

(a. r.)

Corsi del progetto Help aperte le iscrizioni

Crescono i corsi del progetto «Help» della direzione didattica statale di Loano. Per accedere ■ corsi (due ■ settimanali da questo mese a fine anno scolastico) si pagano 140 mila lire. I tre laboratori sono quelli di teatro-danza ospitato al Kursaal di corso Roma (l'unico che è previsto al di fuori della sede delle elementari Valerga), suono ■ e creativo-espressivo. Le iscrizioni vanno fatte nella direzione di corso Europa.

(a. r.)

IMMAGINE

Studenti ■ lezione ■ i tecnici Imation

All'ipsa tecnici dell'Imation in cattedra, ■ è concretizzata, con le prime ore di lezione tenute da tecnici dell'Imation di Ferrania, la collaborazione fra l'istituto cairesse ■ l'industria valbormidese. Scopo dell'iniziativa, rivolta alle classi della prima alla quarta, è ridurre il gap fra scuola e lavoro. Fra le materie tecniche trattate, in sicurezza ed il controllo degli impianti.

(m. ca.)

ITIS CAIRO

Spazi informatici ■ Internet

Grande spazio all'informatica, all'itis ■ Cairo, con la predisposizione di un laboratorio multimediale con ■ ad Internet. L'istituto, che ha aumentato del 7% le iscrizioni rispetto allo ■ anno, non dimentica però la cultura, con uno specifico spazio dedicato a varie iniziative, la prima delle quali riguarderà il teatro.

(m. ca.)

ALBENGA

Premio della Coop Liguria vinto ■ Primo Circolo

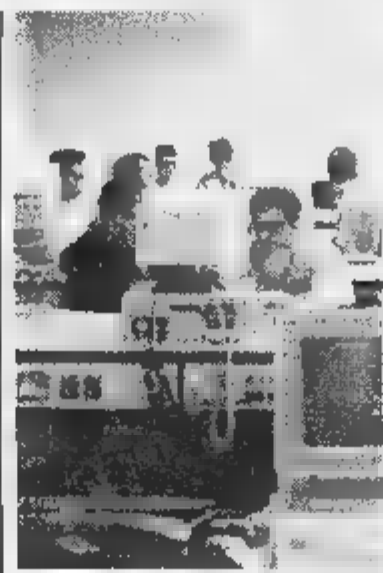
Festeggiamenti al primo circolo didattico di Albenga per l'affermazione degli alunni della IV C che, coordinati dalle insegnanti Nicoletta Giovantini e da Cristina Fico. Hanno ottenuto un premio del concorso indetto dalla Coop Liguria «Da bambini ■ farò ■ parco, a cui hanno partecipato 16 mila studenti delle elementari liguri. Il riconoscimento è ■ ritirato dagli stessi alunni vincitori, a fine settembre, nel corso ■ una cerimonia presso il Palazzo Ducale di Genova.

(r. sr.)

Ora l'Ateneo genovese entra a far parte del consorzio Spes Dall'Unione europea 10 miliardi per il nuovo campus di Legino

SAVONA. Dieci miliardi dall'Unione europea per il polo ■ universitario di Legino. Si tratta di un importante finanziamento previsto nell'ambito del megaprogetto «Konvert» che prevede interventi di riconversione di aree militari. Lunedì ■ la Commissione consiliare del Comune di Savona ha approvato la modifica dello statuto della Spes, la società di gestione del polo universitario savonese. Un passo indispensabile per consentire l'arrivo a Savona del finanziamento europeo.

Infatti l'Università di Genova (di cui il polo di Legino è una sede decentrata) non avrebbe potuto beneficiare del contributo dell'Ue ■ uno dei soggetti titolari del progetto di riconversione. Di qui il necessario ingresso dell'Ateneo genovese nella Spes. Ma non potendo l'Università (e questo per obblighi ministeriali) far parte di una Società per azioni, ■ stato necessario modificare addirittura lo statuto della Spes che da Spa viene trasformata in Società consortile per azioni.



Il polo universitario di Legino

L'Università di Genova si affiancherà agli altri enti (pubblici e privati) che la compongono: Comune, Provincia, Camera di commercio ■ Unione industriale.

Nel corso della seduta della commissione, cui ha preso parte anche il consigliere comunale Armando Magliotto, in qualità di presidente della Spes, non si ■ invece parlato del progetto che tradurrà i ■ miliardi Ue in autentico campus universitario.

Il progetto avrà quale unico passaggio comunale nel proprio iter burocratico l'esame della commissione edilizia per ottenere la concessione ■ non dovrà essere esaminato né approvato dal Consiglio comunale.

Si tratta di un progetto assegnato dalla Spes in tempi rapidissimi ■ un'azienda ■ Genova, la «5+1». L'Unione europea, infatti, tramite il progetto «Konvert» aveva concesso alla Spes un termine massimo di 45 giorni ■ per assegnare la progettazione esecutiva.

L'azienda di Genova che si è assicurata l'incarico si avvale anche della collaborazione di un pool di progettisti francesi specializzati nella riconversione ■ delle aree militari. (p. p.)

Dura polemica per le nuove cattedre di sostegno

Savona, fronte insegnanti contro il provveditorato

SAVONA. Trenta insegnanti di sostegno, di tutta la provincia, contro il provveditorato. Al centro le cattedre ■ sostegno per gli studenti handicappati. Spiegano in ■ nota: «Gli insegnanti precari di sostegno, si sentono indignati e offesi per l'inizio del corso intensivo di ■ ore complessive, organizzato per i docenti di ruolo in sovrannumero, corso che consentirà di acquisire la specializzazione ■ per l'insegnamento di sostegno». Nella provincia di Savona ■ state presentate una quarantina di domande per la frequenza al corso. «Noi precari, per poter ■ idonei all'insegnamento sui portatori di handicap, abbiamo frequentato un corso biennale, organizzato a Genova o Imperia, di 1700 ore più ■ centinaio ■ ore dedicato al tirocinio su alcuni audiovisivi, non vedenti e psicotici, con obbligo di frequenza. Inoltre la maggior parte di noi precari so-

lo al conseguimento del primo anno di specializzazione ha potuto accedere l'incarico della supplenza dovendo comunque affrontare la spesa di circa 5 milioni per ottenere il titolo di specializzazione, e poter insegnare ad alunni con caratteristiche psicologiche e fisiche particolari, che hanno il diritto ■ seguiti da personale competente e preparato. Concludono: «Oggi ci chiediamo quanto possono valere i nostri anni di studio, la nostra esperienza ■ sostegno, quanto è importante per il nostro ministero della Pubblica Istruzione la preparazione dell'insegnante, il rispetto dell'alunno, il valore dell'educazione. Abbiamo purtroppo riscontrato una volta di più, ■ i criteri guida di ministero e provveditorato, siano dettati da esigenze economiche e clientelari, trascurando il più importante aspetto educativo».

(m. nu.)

Stamane a Pietra Ligure mobilitati dal Comune gli studenti e gli scolari

In piazza per difendere l'ambiente

A contatto con i «controllori» di acqua, aria e suolo



L'assessore Rosangela Viani

PIETRA L. «Pietra ambiente» è il titolo della giornata dedicata all'ambiente in programma oggi a Pietra Ligure con il coinvolgimento delle scuole medie «Martini» e delle scuole elementari (dalla terza alla quinta).

L'amministrazione comunale ha aderito alla Settimana nazionale per l'educazione all'ambiente organizzando una manifestazione (ore 9,30-12,30) in piazza XX Settembre. In caso di pioggia, è probabile che la manifestazione venga trasferita nel cortile delle medie in via Oberdan.

Spiega l'assessore alla pubblica istruzione, Rosangela Viani: «Gli alunni delle scuole potranno visitare il camper adibito a stazione mobile ■ monitoraggio, riceveranno materiale illustrativo e parteciperanno al prelievo e all'analisi di uno scarico a mare ed a un esame fonometrico di una zona esposta al-

l'inquinamento acustico. Contiamo di avere, oltre che la collaborazione dell'Istituto tecnico ■ Galilei di Albenga, anche la presenza di macchine e tecnici della Aimari ■ della Ecovetro. Lo scopo è quello ■ mostrare ai ragazzi anche i metodi più semplici ed utilizzati per la raccolta dei rifiuti, il compostaggio e il recupero degli stessi. L'obiettivo ■ sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata».

L'assessore Rosangela Viani annuncia ■ corsi, nell'ambito dell'integrazione scolastica, che saranno attivati alle medie (laboratori settimanali di due ore) ■ nelle elementari (un'ora).

Oltre ■ tradizionali corsi ci sarà quest'anno un progetto con ■ consulente ■ comunicazione di massa. Per le elementari invece la novità dovrebbe essere dei corsi di ■ ceramica anche per i più piccoli.

(a. r.)

Il voto di Albenga, An presenta la lista e il programma

«Una destra popolare per il futuro della città»

«Padania»

Ecco i candidati del Savonese

ALASSIO. Duecento membri eletti in un unico turno con sistema proporzionale. Sarà composto così il nuovo parlamento della Padania, il primo eletto a suffragio universale. Il precedente, quello di Mantova, era composto dai rappresentanti della Lega nelle varie istituzioni (parlamentari, sindaci, consiglieri regionali).

Le prime elezioni politiche padane, che interesseranno anche la provincia di Savona, si svolgeranno domenica prossima. I candidati e le liste sono pronti. In tutto il nord Italia verranno allestiti circa 20.000 gazebo. «Le operazioni di voto inizieranno alle 9 per concludersi alle 21. Potranno prendervi parte tutti i cittadini residenti in Padania che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, dietro la presentazione di un documento di riconoscimento valido» ha spiegato il senatore leghista Roberto Avogadro.

In Provincia di Savona le liste in lizza ■ sei: Cattolici padani (l'unico di centro). Centro destra unito per la Confederazione. Liberal democratici-Forza Padania. Destra padana-Alleanza europea (di destra). Democratici europei-Lavoro padano ■ sinistra) ed infine Liberal Libertari (di ispirazione anarchica). Ad ogni lista corrispondono due candidati. Anna Bassignani di Savona e Rosalba Prette di Allassio ■ presentano per i Cattolici padani, Vittorio Freccero e Gabriella Marchisio, entrambi di Savona, per i Liberal democratici, Sara Merello di Varazze ■ Marco Altamura di Savona per i Liberal Libertari ■ ancora Rosa Firpo di Colle e Giovanni Dama di Varazze per il Centro destra. Giovanni Mucchiolo e Luisa Mucchiolo di Vado per i Democratici europei, Melina Di Fiore di Albenga per la Destra padana. La Provincia di Savona invierà nel parlamento della Padania due rappresentanti come Imperia ■ La Spezia. Sette quelli inviati da Genova. [m. br.]

ALBENGA. Il Comitato elettorale di An ha presentato programma e candidati nel corso di una conferenza stampa svoltasi in un locale pubblico non lontano dal municipio.

Più che di una vera e propria presentazione programmatica si è trattato di alcune ■ linee da parte degli aderenti del partito di Gianfranco Fini, in quanto già il senatore Giorgio Bornacin, che ha assunto il ruolo di capofila, aveva partecipato all'illustrazione del programma del Polo della Libertà che si riconosce nel candidato a sindaco Andrea Saccone. An ha affermato di «rivolgere il suo progetto di destra popolare ad adulti, anziani, giovani, uomini e donne, lavoratori, pensionati dipendenti ed autonomi, liberi professionisti e dipendenti pubblici, imprenditori ed esercenti, sindacalisti».

Dopo una introduzione di Antonella Tosi, a nome del locale comitato elettorale, hanno preso la parola, per evidenziare singoli aspetti programmatici dell'impegno dell'Autofiori Giampiero Marini, lo studente Corrado Bandini (il più giovane della lista che ha auspicato una Albenga «dinamica ed europea»), il direttore commerciale Carlo Merello (esperto di commercio e appassionato di nautica), il grafico pubblicitario Massimo Spataro (bisogna avvicinare nuovi settori di elettorato), l'imprenditore edile Giancarlo Gualerzi, già presidente dell'Albenga («ci sono gravi carenze nel settore sportivo»), l'assicuratore Carlo Merlo («occorre affrontare i problemi spiccioli, c'è diffuso disagio sociale»), il coldiretto Stefano Rolando («bisogna istituire nuovamente un assessore all'agricoltura»), l'insegnante Cosimo Luppino («che ha parlato delle competenze e doveri del gruppo in consiglio comunale»).

Poi Bornacin, che ha tirato le conclusioni, assieme al candidato a sindaco Saccone: «L'attuale confronto elettorale ha una spiccata natura politica», ha affermato: «E' strettamente politica e morale l'aspettativa dei cittadini ad una pubblica amministrazione trasparente, efficiente ed equa, ■ organizzata per favorire e privilegiare gli aderenti al gruppo di maggioranza». Il parlamentare ■ Alleanza Nazionale ha quindi concluso affrontando il problema dell'immi-



Il parlamentare Giorgio Bornacin ha presentato i candidati e il programma di Alleanza Nazionale

grazione extracomunitaria, sentitissimo nella piana di Albenga, dove è ospitata una delle comunità straniere più popolate della regione.

Intanto sono state definite le posizioni sulle schede elettorali dei cinque candidati a sindaco. Questo l'ordine: Angelo Viveri, Rosalia Guarnieri, Mariangelo Vio, Luigi Viveri, Andrea Saccone. Nei giorni scorsi, nel riportare i ■ dei venti candidati in lista per la coalizione dell'Ulivo, è stato involontariamente omissivo il nome di Alfonso Salata, 42 anni, che ■ dipendente dell'Asl. [r. sr.]

E ora l'Ascom vuole indire un'assemblea pubblica per discutere della questione

Pietra: negozianti contro il sindaco

Accuse al Comune: «Tollerava il commercio abusivo»

ANTONIO DI FINALE

La replica della giunta

«La nostra giunta si è limitata ■ trasmettere alla Regione Liguria il progetto di autosilo in via XXV Aprile per ottenere i finanziamenti previsti». E' l'inizio dell'ordine del giorno approvato, molto tempo fa, dal Consiglio comunale di Finale Ligure. Il sindaco, Pier Paolo Cervone, non risponde direttamente alle polemiche sollevate ieri da Roberto Grossi di Rifondazione comunista, ma invia alle redazioni dei giornali il documento già noto da tempo. Ieri Roberto Grossi aveva accusato la giunta di Finale Ligure ■ aver sostenuto il progetto autosilo multipiano previsto vicino alle scuole. Il finanziamento è stato bocciato dalla Regione Liguria.

Si leggeva già nel documento della maggioranza: «La giunta di Finale Ligure si riserva di valutare, pur non ritenendo vincolante l'eventuale erogazione del contributo ai privati, l'inserimento ambientale, le ripercussioni sulla viabilità, i rischi possibili di inquinamento e il rispetto rigoroso delle distanze dalle scuole».

[a. r.]

Otto gli imputati
Rovinati ■ mutuo
oggi sopravvive
grazie alla Caritas

Lettera di don Grillo
«I miei parrocchiani
sono conservatori
e troppo chiusi»

FINALE L. I parrocchiani di Finalborgo sono «chiusi» e «conservatori». Lo sostiene il parroco, don Danilo Grillo, alla vigilia della visita pastorale del vescovo monsignor Dante Lafranconi. Dice il sacerdote: «Non sembra, ma le mura rappresentano davvero anche una barriera mentale. E' difficile per un non finalese riuscire ad integrarsi e ad essere accettati con facilità. C'è un grosso attaccamento alle tradizioni. I cambiamenti vengono vissuti ■ molta sofferenza. Il turismo è la principale fonte di reddito, dà lavoro, magari stagionale, ed ha permesso ■ ammortizzare i problemi legati alla crisi occupazionale della Piaggio. Non ■ sono molti casi di povertà ■ emarginazione e le poche famiglie in difficoltà sono efficacemente seguite dal Comune». Da ricordare che ■ paio di ■ fa la locale confraternita era stata sciolta dal parroco «con l'accusa di pensare solo alla festa patronale e non alla carità o ad un cammino spirituale». Domani mattina, il vescovo visiterà gli infermi ■ le persone anziane, mentre nel pomeriggio (alle 15,30) avrà un incontro ■ le comunità religiose della zona (le suore domenicane di Santa Rosa da Lima e gli Scolopi). In serata (ore 21) incontrerà i giovani. La visita del vescovo si concluderà ■ domenica. Ecco il programma. Ore 10: Messa ■ Finalborgo. Ore 15: incontro con il Consiglio pastorale. Alle 17,30 si svolgerà la celebrazione eucaristica nella frazione di Perti a cui seguirà una ■ con gli abitanti. [a. r.]

SAVONA. Usura e truffa. Quelli ■ reati contestati in pretura a otto imputati, tra i quali tre savonesi, per la vicenda che vede parte lesa una donna di Borghetto, costretta a vendere il suo appartamento ■ che oggi sopravvive grazie alla Caritas.

Imputati di usura sono cinque rappresentanti legali della «Elip Immobiliare SpA» ■ Massimo Sanson, Giovanni Rametta, Filiberto Maida, Vittorio Pillai, Stefano Vablaia: secondo l'accusa avrebbero approfittato dello stato di bisogno di Giovanna A., che doveva cancellare un debito con la Banca Popolare ■ Novara, agenzia di Borghetto. La «Elip» si sarebbe fatta promettere dalla donna, a fronte di ■ finanziamento di 15 milioni (mutuo ipotecario), 32 milioni pagabili in 59 rate. I tre savonesi ■ Paolo Di Cesare, Grazia Giusti, Raffaele Froio ■ devono rispondere invece di truffa. Secondo l'accusa, avrebbero promesso alla donna (che aveva risposto a un ■ economico) un lavoro presso la loro società e una compartecipazione come socia, convincendola a vendere l'appartamento di Borghetto, sottostimato dall'architetto Froio (78 milioni anziché 230). La donna avrebbe firmato ■ procura a vendere ■ favore della suocera di Froio, il quale avrebbe poi consegnato, a vendita avvenuta, assegni per 47 milioni a Di Cesare e la Giusti, che ■ avrebbero girato all'originaria proprietaria dell'immobile.

Ieri hanno deposto i primi testimoni. Il processo prosegue il ■ dicembre. [f. p.]

Primo della diocesi
Il Consultorio
completa 20 anni
5194 i «clienti»

ALBENGA. Il Consultorio familiare cittadino, il primo ad essere attivato nella diocesi di Albenga-Imperia, ha compiuto venti anni di attività. Con gli obiettivi fondamentali ■ promuovere lo «star bene» e di prevenire il «disagio» la struttura ha tenuto 5.194 contatti con persone e gruppi «bisogno».

Difficoltà nelle relazioni di coppia e familiari, problemi prematrimoniali, psicologici e di crescita: il consultorio ha garantito in tutti questi anni la sua consulenza sia ai singoli che alle famiglie o ai gruppi. Al ■ interno, in alternativa a quanto offerto dai servizi socio-sanitari pubblici, operano medici ■ nurse, psicologi, sessuologo, ginecologo, pediatra, consulenti legali, pedagogo ed altre figure «di appoggio».

Ha spiegato il direttore del Consultorio familiare di Albenga ■ Giuseppe Migliori: «La nostra struttura ■ espressione dell'Associazione Pro Famiglia, nata il 25 novembre del 1976. Opera nel territorio albengese dal 1977 e fin da allora fa parte della Federazione ligure dei consultori di ispirazione cristiana. La sua attenzione è rivolta ad ■ territorio molto vasto ed eterogeneo che comprende i comuni di Cerialle, Albenga, Laigueglia, Allassio, Andora ■ Pieve di Teco».

Un grande sostegno al Consultorio familiare, nei suoi vent'anni di vita, è ■ dato dall'attuale vescovo della diocesi monsignor Mario Oliveri, dal suo predecessore monsignor Alessandro Piazza, da sacerdoti e laici della zona. [m. br.]

Presentata ad Allassio la trentacinquesima edizione
Il Rally dei monti savonesi
slitta ■ prossimo autunno

ALASSIO. ■ svolgerà dal 28 al 30 novembre ■ partenza ed arrivo ad Allassio: il «Già dei monti savonesi», giunto quest'anno alla trentacinquesima edizione, slitta dalla primavera all'autunno per ragioni organizzative e turistico-alberghiere. La gara sportiva è stata presentata ieri con una conferenza stampa nella sala consiliare del Comune, alla quale hanno partecipato ■ comitato organizzatore ed ■ presidente dell'associazione alberghi Enrico Mantellassi.

Il rally, valevole per l'assegnazione della Coppa Italia Prima zona, organizzato dalla scuderia «Tre Torri» e promosso dagli assessorati allo sport ed al turismo di Allassio, tenderà di smuovere un periodo storicamente «morto» ■ Riviera. L'intento è infatti quello di allungare ■ la stagione turistica mantenendo aperti molti alberghi grazie all'arrivo di equipaggi, team ed appassionati.

Nel preparare il «Già dei monti savonesi», una delle gare più antiche e longeve a livello nazionale, gli organizzatori hanno voluto agevolare i concorrenti ed in particolare modo le vetture di piccola e media cilindrata. Il percorso «compreso» ■ composto da otto prove su asfalto, per un totale di oltre 70 chilometri, dislocate sulle colline che circondano la Baia del sole. Il percorso di gara è lungo in totale più di 273 chilometri. A fine gara verranno premiati i primi dieci concorrenti della classifica generale ed ancora, tra gli altri, i primi tre delle classifiche di gruppo. Il rally è



Enrico Mantellassi

valido per l'assegnazione ■ «Settimo Challenge internazionale forze di polizia-Trofeo Giovanni Franchini», organizzato dall'Auto club nazionale forze di polizia, e per il «Memorial Roberto Melotto».

L'avvenimento sportivo assume sempre più caratteristiche di traino turistico nel fuoristagione. Il Comune di Allassio e la scuderia «Tre Torri» hanno studiato con la collaborazione dell'Associazione alberghi un pacchetto promozionale di offerte alberghiere per consentire agli equipaggi di soggiornare ad Allassio per tutto il tempo necessario per giri di ricognizione, prove, verifiche e gara. Le iscrizioni dal 30 ottobre e fino al 14 novembre. [m. br.]

Altro piano contro la cassa integrazione: chieste le 35 ore settimanali

Piaggio, la crisi sta per finire?

Nuove prospettive per l'azienda di Finale

FINALE L. La Piaggio Aeronautica di Finale e Sestri vede la fine del tunnel della crisi. Ora non si parla più soltanto di problemi, ma si discute anche di prospettive. E' quanto è emerso, con evidenza, dagli interventi fatti l'altra sera, nella conferenza «Gallesio» di Finalborgo, a «Piaggio for sale», problemi e prospettive nel rilancio di un'industria ■ alta tecnologia». L'incontro era organizzato dal pds.

Dagli interventi dei parlamentari Umberto Monopoli, membro dell'ufficio di segreteria del ministero dell'Industria, Francesco Alosio, della commissione attività produttive della Camera, e dell'assessore regionale all'Industria Mario Margini è emerso un quadro confortante.

«Un anno fa l'azienda era fuori dal Piano nazionale del settore e aveva pochi ordini. Oggi è parte integrante del Piano aeronautico e può contare su importanti commesse da portare in dote ai futuri acquirenti» ha ricordato Margini. In

una fase in cui vanno forte le privatizzazioni la Piaggio sta passando dalla gestione fallimentare dei privati alla fase di vendita propria grazie ai soldi pubblici della legge Prodi».

Il governo dell'Ulivo sta mantenendo, per ora, le sue promesse ai piaggisti: sono arrivate le commesse per la revisione del P 166 (40 miliardi) ■ gli ordini di altri P 180 per 120 miliardi. Tra la fine di ottobre e l'inizio febbraio sarà espletata la vendita dell'azienda «possibilmente unita». I dubbi ■ le riserve sono arrivate dall'interno dell'azienda. Il direttore Luciano Volpi ha ricordato il rischio per lo stabilimento di Finale a causa delle minori prospettive del settore motorio. Gianni Perotto, del consiglio di fabbrica, ha riproposto l'orario ridotto a 35 ore anche per consentire il rientro dalla ■ integrazione ■ «Potrebbe ■ fata ■ sperimentazione proprio a Finale» ha concluso. Ieri pomeriggio si è svolto ■ Genova un vertice fra sindacato e commissari Piaggio. [a. r.]



Gianni Perotto, sindacalista Cgil

NOTIZIE FLASH

LUANO

Rubati telefonini cellulari per un valore di 11 milioni

Furto di telefoni cellulari ai danni della ditta «Liguri-Sistemi» in via De Amicis ■ Loano. I ladri hanno razziato ■ telefoni per un valore di 11 milioni. A Borghetto arrestato Andrea A., 24 anni, sorpreso a rubare su un furgone. [a. r.]

ALASSIO

Estorsione ad albergatore. La Grotteria al «domiciliario»

Il gip ha convalidato l'arresto e concesso gli arresti domiciliari a Gianluca La Grotteria, 20, Allassio. E' accusato di estorsione per aver chiesto ■ milione ad un albergatore. [f. p.]

PIETRA

Aveva 26 grammi di hashish condannato a tre anni

■ gip ha condannato, con rito abbreviato, a 3 anni 7 mesi 20 giorni Cesare La Grotteria, 39, Cerialle, per la detenzione di ■ grammi di hashish. Il carcere è stato sostituito con l'obbligo di dimora e di firma. [f. p.]

CERIALE

Blitz anti-prostitute multati 50 «clienti»

Continuano i pattuglianti antiprostituzione sull'Aurelia ■ Cerialle da parte dei Vigili. Nell'ultimo mese, sono stati multati 50 automobilisti che si erano fermati a contrattare il prezzo con le lucciole, per rintracciare alla circolazione. Obiettivo dei controlli quello di scoraggiare i clienti. [r. sr.]

BORGHETTO

Baby vedovo, il pm chiede rinvio a giudizio per omicidio

Omicidio volontario a scopo di rapina. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio ■ Andrea Pezzoni - il 26enne di Borghetto diventato famoso per il matrimonio con Margherita Bazzani, 93 anni scomparsa nel gennaio del '96 - per l'omicidio di Secondina Bernardi, l'ex infermiera uccisa con la punta d'acciaio di un martello pneumatico la notte del 29 ottobre '96. [a. r.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

IL RESPONSABILE DEL ■ URBANISTICA,

EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO

al sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 10 della Legge Regionale ■, n. 10;

RENDE NOTO

Ente presso la Segreteria comunale ■ Vado Ligure trovata depositata, a permanenza e libera visione del pubblico, nelle ore 11.00 del 22 ottobre 1997, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e il sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00, per (giorni 30 (trenta) consecutivi dal 22.10.97 al 21.11.97 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 30.09.1997, esecutiva, con tutta la documentazione ad essa allegata, avverte per oggetto:

- Piano Regolatore Generale del Comune di Vado Ligure "4° Programma Pluriennale di attuazione ex art. 10 della Legge Regionale 08.03.1976, n. 161

Entro trenta giorni dalla data di inserimento dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e cioè entro il 21/11/1997 compreso, chiunque può presentare osservazioni.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni dovranno essere redatte su compilate carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 13.30 del succitato giorno.

Vado Ligure, il 22 ottobre 1997

IL RESPONSABILE ■ SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO



UNIONE CAMERE LIGURI



UNIONE EUROPEA



REGIONE LIGURIA

«NUOVI BANDI OBIETTIVO 2»

L'Unione delle Camere di commercio e le Associazioni di categoria, firmatarie del protocollo d'intesa con la Regione Liguria per l'attuazione del programma di animazione economica Obiettivo 2, organizzano un incontro avente l'obiettivo di approfondire la conoscenza degli imprenditori liguri sulla opportunità di finanziamento comunitarie previste dai ■ nuovi bandi Obiettivo 2. Alla riunione parteciperanno dirigenti ■ Camere di Commercio e delle Associazioni di Categoria

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE, ORE 18,00

presso la CASSA DI RISPARMIO DI ■ - SALA CONGRESSI

Via Colla, 2 - CAIRO MONTENOTTE (SV)

ASSE 1 - CREAZIONE D'IMPRESA

Azione 1.2 Servizi di consulenza nella fase di avvio

ASSE 2 - RAFFORZAMENTO ■ PMI ■

Azione 2.3 Sviluppa prestiti BEI e/o CECA

Azione 2.5 Servizi di consulenza

ASSE 4 - RICERCA E SVILUPPO

Azione 4.2 Sviluppo dell'innovazione

ASSE 5 - AMBIENTE

Azione 5.1 Recupero siti industriali dismessi

ASSE ■ - SISTEMA PORTUALE

Azione 6.2 Aiuto all'investimento delle PMI terminaliste

L'intera zona di piazza Sapeto sarà chiusa al traffico

Carcare, entro fine mese un'altra isola pedonale

CARCARE. Dopo mesi di attesa, entro la fine della prossima settimana piazza Sapeto, a Carcare, diverrà isola pedonale. Almeno questa è l'indicazione dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Alberto Berretta, in seguito alla riunione svoltasi l'altro ieri in municipio fra gli amministratori locali per fare il punto sulla situazione.

«Proprio in queste ore stiamo mettendo a punto un piano di intervento per evitare, per quanto possibile, disagi alla popolazione, visto che i cantieri verranno aperti nel centro del paese», spiega l'assessore. E aggiunge: «È necessario coordinare al meglio l'intera operazione che prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale, l'installazione di quella verticale e l'istituzione di alcuni parcheggi disco-orario».

Con la chiusura al traffico di piazza Sapeto, una delle più antiche e suggestive del paese, l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Franco Delfino, intende una piccola «oasi» sul modello di quanto già avvenuto in passato in via Garibaldi, in pieno centro storico.

«I lavori di realizzazione dell'isola pedonale, a meno di un mese dall'ultima ora, avranno una durata di due giorni, e per le comunali comporteranno una minima», dice ancora l'assessore Berretta. Non solo, ma all'interno della piazza, sulla quale si affacciano bar e negozi, verrà realizzata anche un'area-verde.

E sempre in questi interventi legati alla viabilità, il Comune ha approvato una lunga serie di interventi di sistemazione e miglioramento delle strade che attraversano il paese. Un piano miliardario per offrire alla popolazione un mi-

gliore servizio, anche alla luce di vecchie e nuove proteste da parte dei residenti di alcune zone di Carcare.

E, proprio, per far fronte alle richieste, nelle prossime settimane gli amministratori incontreranno, in assemblee pubbliche, gli abitanti di località Niprati e quelli di via Massimo D'Azeglio.

Intanto, si sta predisponendo un progetto che prevede l'istituzione di un unico in un tratto di strada che collega il centro a località di Giovanni del Monte, dove attualmente sono in corso lavori sulla fognaria.

Conclude Berretta: «Si tratta di un intervento che verrà adottato in via sperimentale per decongestionare il traffico e garantire maggiore sicurezza».

Lucia Scuderi



Il centro storico di Carcare

CONFERENZA A CAIRO

Polemica tra negozianti

A Cairo nascerà un consorzio fra commercianti in competizione con «Il Campanile»? L'ipotesi è stata ventilata, l'altra sera, durante la riunione fra i negozianti compresi nella zona del CIV ed il funzionario regionale Gastinelli, intervenuto al posto dell'assessore Margini. Ad esplicitare il presidente dell'Associazione operatori economici del centro storico, Eugenio Coccino, che, sottolineando la sua funzione di «semplice» tramite, ha chiesto al funzionario se «un consorzio formato da un'ottantina di commercianti che prenderebbero come punto di riferimento l'Associazione e non il neocostituito consorzio "Il Campanile", e che ha già un progetto redatto da un urbanista, sarebbe in grado di» per il progetto «Centro integrato di via». Il messaggio contenuto nell'intervento Coccino, anche se poi è lui stesso a minimizzare qualsiasi riferimento polemico, è chiaro. Come chiare sono le reazioni da parte dei sostenitori de «Il Campanile» che definiscono quello dell'Associazione «un consorzio formato da 80 fantasma», lamentando «si preferisca adottare la politica dello scontro» del prestigio personale, piuttosto che «insieme progetti per rilanciare il commercio del centro storico». Chi si aspettava un incontro risolutivo è rimasto decisamente deluso. (m. ca.)

A fine novembre conclusioni sul piano di bonifica e smaltimento reflui

Il caso Acna approda a Roma

Spiragli per un incontro a Palazzo Chigi

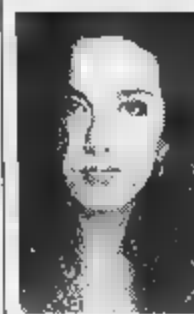
CENGIO. Uno spiraglio per l'Acna? Sembra di sì, almeno sotto il profilo dell'interessamento da parte del governo. In una riunione svoltasi tra i rappresentanti del sindacato provinciale e Minopoli, segretario del ministero all'Industria Bersani, sono state date garanzie sul fatto che della vicenda interesserà il ministero e, con ogni probabilità, anche la presidenza del Consiglio.

Rassicurazioni che sono state accolte con soddisfazione dai rappresentanti dei lavoratori che, insieme agli amministratori pubblici valbormidesi, da tempo chiedono un incontro con Prodi. «Se riusciremo ad ottenere la tanto attesa riunione con Bersani e il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, l'Acna non sarà più solamente un "caso" ambientale, ma anche industriale», commenta Pino Congiu della Uil a poche ore dall'incontro con Minopoli. Prosegue il sindacalista: «Ciò che noi chiediamo è semplicemente l'applicazione dell'accordo siglato nell'autunno '93 e che, fra l'altro, prevede la realizzazione del polo tecnologico ambientale».

In attesa di eventuali, nuovi sviluppi e nella speranza che alle promesse seguano i fatti, l'attenzione è puntata sulla Commissione tecnico-scientifica, istituita dalla Camera, che entro la fine di novembre dovrebbe illustrare le conclusioni sul piano di bonifica dell'area, e sul progetto per lo smaltimento dei reflui attualmente stoccati all'interno della fabbrica, dopo che è stata bocciata la realizzazione del Resol. Si attendono risposte anche da parte Enichem che, nelle scorse settimane, aveva annunciato il suo progressivo disimpegno nell'azienda. (l. b.)

La voce cairese

Danila Satragno domani al Tenco



La jazzista Danila Satragno parteciperà domani sera a Sanremo alla kermesse intitolata a Luigi Tenco

CAIRO M. Nuovo, importante impegno per Danila Satragno, la jazzista di Cairo ormai entrata a pieno titolo nell'orbita di questo genere musicale. Domani sera salirà sul palcoscenico del teatro Ariston di Sanremo per l'attissima kermesse intitolata a Luigi Tenco.

Nella stessa serata si esibirà anche Francesco Guccini.

Insomma, un'occasione importantissima per la cantante valbormidese che, alcuni mesi fa, ha accompagnato niente meno che Fabrizio De André nella tournée italiana. Senza contare gli innumerevoli successi ottenuti ovunque in anni di intensa attività.

Per la Satragno, dunque, quella di domani sarà un'esibizione che la consacrerà fra i grandi della canzone d'autore. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Ordine numerico sulle schede si svolge il sorteggio delle liste

Oggi si terrà il sorteggio per stabilire l'ordine numerico sulle schede delle liste che parteciperà alle elezioni amministrative in programma il prossimo 15 novembre.

Intanto, stamane, Antonio Minini, capoluogo «Italia Federale», raggruppamento che non è riuscito a raccogliere le firme necessarie, presenterà ricorso al Tar nella speranza di essere ripescato. (l. b.)

LA REGIONE

Per le aree Agrimont un incontro la Regione

Incontro, ieri sera, fra l'assessore all'Industria, Marco Barbieri, e i quattro rappresentanti del Comune nelle società «Cairo Reindustria». La riunione, dopo polemiche di giorni scorsi, aveva come fine quello di tracciare l'effettivo stato degli interventi sulle aree dell'ex Agrimont. (m. ca.)

IVOR M.

Il comitato di zona convoca una riunione dei socialisti

C'è fermento fra i socialisti valbormidesi. Per dibattere i problemi sul tappeto è stata programmata, per giovedì 30, una riunione a cura del Comitato di zona. Saranno presenti, fra gli altri, l'assessore regionale Fabio Morchio, il direttore provinciale dell'Istituto casa popolari, Renato Pezzoli ed alcuni membri del direttivo provinciale. (m. ca.)

Dacina di Cairo

Casa di riposo nuove proposte

CAIRO M. Fornire servizi come mensa, lavanderia, assistenza infermieristica anche agli anziani che risiedono nella zona di Cairo e dare garanzie sulla possibilità di accogliere anziani autosufficienti stipulando una convenzione con l'Asl. Queste alcune delle proposte avanzate dal partito popolare valbormidese, di cui è presidente Lorenzo Moretti, alla riapertura della casa di riposo «Baccino» di Cairo (la struttura è chiusa da un anno e mezzo per interventi di ristrutturazione).

Secondo i popolari, inoltre, è necessario un impegno delle forze politiche locali presso la Regione per ottenere una riduzione in deroga sulla pianta organica del personale che tenga conto della capacità ricettiva della casa di riposo. Non solo, ma bisogna concordare con il Comune, interessato all'acquisizione dell'edificio delle ex scuole medie di proprietà dell'Ipb Baccino, un programma di pagamento quindicinale comprendente un capitale, ovvero il costo dell'immobile, più gli interessi per il pagamento dilazionato al fine di garantire per un periodo di tempo abbastanza lungo la continuità della gestione, recuperare gli immobili di proprietà Ipb non ancora alienati e coinvolgere nella gestione il volontariato e la parrocchia. (l. b.)

Speciale Auto Usato

le nostre migliori occasioni



Concessionaria
Alfa Romeo



ALBENGA (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 69.06.61/2 - Fax (019) 69.54.00
ALBENGA (SV) - Regione Bottino - Tel. (0182) 50.357/51.496 - Fax (0182) 54.19.71
IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Tel. (0183) 29.96.02/3 - Fax (0183) 29.96.02/3

ALFA ROMEO 164 2000 T.S. 1989 MET.	7.000.000
ALFA ROMEO 164 2000 S.V6 TURBO MET. CLIM. ABS. RL. 1993	22.000.000
ALFA ROMEO 155 1800 L. 1992	13.000.000
FIAT 1000 HALLEY 1994	8.000.000
FIAT 1900 TD ABS AIR BAG 1994	12.000.000
FIAT 1000 MET. 1992	7.000.000
FIAT 1800 MET. 1991	8.100.000
LANCIA DELTA INTEGRALE MET. DA AMATORE 1988	9.000.000
RENAULT 1100 MET. 1993	8.000.000
VOLVO 480 ES 1992	11.000.000

ZOLEZZI AUTO



ALBENGA

AUDI A6 2.0 16V	'94
AUDI CABRIO	'97
OPEL CALIBRA	'91
OPEL ASTRA SW 1.4	'92
FORD FIESTA 16V	'95
AUDI 80 1.8	'88
VW GOLF GTI	'95
RENAULT CLIO 1.8 16V	'94



PEUGEOT AUTODORIA
di Morchio & C. s.n.c.

Reg. Miranda, 54 - 17031 ALBENGA - Tel. (0182) 543.880 - 53318

BMW 318i Touring - '90 - verde met. - tetto apribile	+ cerchi in lega
BMW 320i - 24v - cat. - '91 - bordeaux - tetto apribile	+ assetto + antifurto
AUDI COUPE' 1.8 - '91 - nero metallizzato - climatizzatore	
PEUGEOT 106 XT - 1.1 - '96 - bianco - climatizzatore	+ airbag - cerchi in lega
PEUGEOT S.W. - Turbo D. - '97 - quarzo - vettura aziendale 4 mesi	

L'ex Hacienda diventa Millenium, le proposte di Camilla, U'Brecche e Thenax

Ecco tutte le novità della notte

Guida ai locali che hanno cambiato look

Millenium, è il nuovo locale per giovani che apre sabato sera a Tovo San Giacomo, via Bolognina, sulle ceneri dell'Hacienda. E' l'ultima novità per il «popolo della notte». Giovedì sera riapre invece l'U'Brecche di Alassio, uno dei ritrovi storici della città del Mare. Da pochi giorni ha inaugurato anche Camilla, un'altra discoteca realizzata ex novo a Voze di Noli sui due piani dell'ex discoteca Gulliver.

Altre sale da ballo, anche per cercare di creare una serata alternativa, hanno «inventato» nuove: fra queste il Thenax di Celle Ligure con il martedì «etnico» e il dancing El Patio di Finalpia, sempre al martedì, con il cabaret dei «Cavalli Marci».

Bandita la musica di tendenza la nuova discoteca Millenium di Tovo si presenta (inaugurazione sabato 25 alle 23) con due piani diversi, completamente trasformati rispetto al look Hacienda de Sonido. Nel settore underground ci sarà il dj Ugo Sabatino, in quello più commerciale Max Repetto. L'ingresso ad entrambi i piani costa 15 mila lire. Giovedì primo appuntamento autunno-inverno anche per l'U'Brecche in via Dante ad Alassio: dal giovedì alla domenica sera musica commerciale e dance soft. Ad ogni primo mercoledì del mese (dal 5 novembre), festa speciale



Una nuova stagione per ballare

all'insegna della più bella musica dance anni 70. L'U'Brecche è arrivato nel '97 a 10 anni di attività (di giorno funziona sempre come bar). Venerdì riapre il Verti club di Noli con ingresso riservato ai soci. Ha riaperto con un tutto esaurito la nuova discoteca Camilla di località Voze. Il locale, che nasce dalle ceneri dello storico Gulliver, è stato rinnovato nel look e nelle attrezzature. Camilla propone una sala con musica commerciale ed una con musica underground.

nonché uno speciale angolo american-bar. Sabato prossimo ospiterà nella sala commerciale i dj Giuliano Erre ed Angelo Raimondo e i dj Charlie, Stefano Urso e dagli Usa Victor Simonelli nella sala underground, animazione Old Fashion. Sono quattro le serate d'apertura del Thenax di Celle. Al martedì il locale va «alla ricerca» di antichi suoni: maestro di percussioni Giorgio Palombino e i dj Ugo Sabatino e Dj Pierre. Anche il pubblico può partecipare «alla creazione dei suoni» con gli strumenti messi a disposizione dalla direzione. Il Thenax è poi aperto dal venerdì alla domenica. Crescente successo, tutti i martedì, della nuova serata di cabaret con i «Cavalli Marci» organizzata al Patio di Finalpia. I dieci ragazzi genovesi hanno un repertorio di 100 di show che non riusciranno ad esaurire in tutte le serate in programma al Patio sino a maggio.

I «Cavalli Marci» sono protagonisti in tv, su Italia Uno, al lunedì in seconda serata di «Ciro, il figlio di Targeta». Fra altri locali aperti, in cui si balla giovane, il Moggi di Albenga (solo sabato), il Giuditta di Borge, El Cielo, Alassio, Black out di Albenga, Ju Bambuco di Savona, Covo, lo Scotch e il Mirò. Finale Ligure.

Augusto Rimbado

Notte rock e ritmi latini

Il sound dei «Macramé» a Vado e al Gilda ecco la «Procedura»

I brani del vivo di Aldo De Scailzi e i Macramé al Dau Baci Vado Ligure e la «Procedura Pluviale» al Gilda Varazze. Sono gli appuntamenti del mercoledì nel Savonese.

Genere latino con i ritmi e i balli carichi della «Procedura Pluviale» dance anni '70 e '80 al Gilda.

Ritrovi Al Pampano, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

CELEL Musica e ritrovo al Bole e Charlie Max.

Ritrovi giovani al Bar Pub e al Bar Lunico.

Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo al Pirata di Calta Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra.

VADO L. Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento live con Aldo De Scailzi e la sua band con i migliori brani italiani e stranieri.

FINALE L. Ritrovi al Baquito, al Trocadero. Piano bar nel fine settimana al Vittoria.

PIETRA L. Ritrovi giovane al Pirata e al Barone Rosso. Genere dancing e music revival, tutte le sere, al Malibù.

LOANO. Liscio classic e revival al dancing Saetta sul lungomare. Ritrovo all'Atravirago e al Tropicana. Messaggeria al bar Olanda.

BORGHESE. Animazione, musica e spuntini al Crazy Night di Pineland.

Ritrovi giovani in settimana al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp, al Le Macina.

Tutte le sere dancing all'M4 e al Vip. Musica all'Osteria Mezzaluna. Ritrovi in settimana al The Victorian Pub, al bar Dell'Angelo, al Manila Club, al Mozart, al Cabaret, al Caffè Roma, al Clapsy bar, a La Tavernetta.

ANDORA. Liscio e revival, tutte le sere all'Ariston sul lungomare. Ritrovo allo Joy Poppy. Al Blue Tortuga Music Bar musica dal vivo. «Oktoberfest» alla Casa del Priore.



MOSTRE E ARTISTI

LA PI
Osemont presenta Palermo

Il 25 ottobre alle 17.30, negli spazi della Galleria Osemont di via Colombo, s'inaugurerà la personale di Federico Palermo. L'esposizione, organizzata dalla testata «Riviera-Cote d'Azur-Principauté de Monaco Magazine» dalla boutique «Particolare» protrarrà sino al giorno 16 novembre con il seguente orario 10-24.

[a. z.]

SAVONA

Santillo espone alla «Cona»

E' in corso alla galleria d'arte Cona in via Paolo Boselli la personale di Arturo Santillo. Nato a Genova nel 1950, Santillo opera dal 1975 e ha partecipato a numerose mostre. L'allestimento proseguirà fino al 15 novembre.

[a. z.]

ALBISSOLA M.

Le affiches di Bonilauri

Le opere di Mario Bonilauri, dal 1939 al 1982, in esposizione al Circolo degli Artisti. L'allestimento è a cura di Silvia Bottaro, ex responsabile della Pinacoteca civica di Savona. Mario Bonilauri è notissimo a Savona per aver realizzato, nel 1933, la sua più importante opera, la più bella manifestazione di stile liberty.

[a. z.]

LOANO

Visita al museo Mazzotti

Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903. Il Museo offre un interessante percorso artistico-culturale che si snoda dal 1903 ad oggi, 200 opere esposte fir-

mate da 100 artisti. L'ingresso è gratuito. Orario tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.

[a. z.]

FINALE L.

Le opere di Arnaldo Pomodoro

E' ancora visitabile la mostra delle opere di Arnaldo Pomodoro, sculture e grafiche, nelle sale dell'oratorio De Disciplinanti di Santa Caterina a Finalborgo. La mostra sarà aperta sino al 10 novembre (ore 9-19, escluso il martedì).

[a. r.]

Ritratti di Joan Crawford

«Joan Crawford, ritratti» in mostra alla galleria Ristori di via del Mille, 68 ad Albenga. L'esposizione presenta cinquantatré ritratti originali d'epoca della famosa attrice realizzati dai più grandi fotografi di Hollywood fra gli «Venti e Trenta».

[a. r.]

PIETRA L.

L'arte nelle botteghe

Spazio all'arte (pittura, scultura, restauro, ceramiche ed altro), nelle botteghe del centro storico di Pietra. Aperti i laboratori di Foscato, via Crovara e via Libertà. Esposizioni anche nella sede dell'associazione «Il Caruggio».

[a. r.]

LOANO

Contemporanei e antiquariato

Artisti contemporanei sono esposte dalla galleria Merchionne in via Roma a Loano. Oggetti d'antiquariato e stampe antiche da Merchionne nelle sedi di piazza XX Settembre e via Matteotti.

[a. r.]

Questa sera al Chiabrera il gala dell'opera di Mozart. Attesa per Luciana Serra

Il debutto delle «Nozze di Figaro»

Per i lettori de La Stampa il tagliando con lo sconto

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

TEATRO CHIABRERA

LA STAMPA

IL TEATRO DELL'OPERA GIOIOSA

presenta

LE NOZZE DI FIGARO

mercoledì 22 ottobre ore 20,30
venerdì 24 ottobre ore 20,30
domenica 26 ottobre ore 16

Presentando questo tagliando al botteghino dell'Opera Gioiosa al Chiabrera, ne avrete diritto a delle rappresentazioni a mercoledì: poltronissima L. 60.000 (anziché 70.000), prime gallerie 34.000 (40.000).

10.000 (10.000)

Il tagliando, non valido in fotocopia.

SAVONA. Si alza il sipario sulle «Nozze di Figaro». Questa sera alle 20,30 al teatro Chiabrera andrà in scena l'opera buffa di Mozart con il soprano Luciana Serra. Un appuntamento atteso dai melomani savonesi che negli ultimi giorni hanno preso d'assalto i botteghini del teatro comunale. I lettori de «La Stampa» hanno avuto la possibilità di acquistare il biglietto con una riduzione del 15 per cento e l'agevolazione sarà valida anche per le repliche in programma venerdì e domenica.

Il regista Filippo Crivelli ha confezionato uno spettacolo sobrio e corale mentre il maestro Giovanni Di Stefano ha messo alla prova l'Orchestra sinfonica giovanile di Savona e i 16 cantanti del coro «Manzino». E' un'occasione anche la coreografia Lorenza Baricalla, prima ballerina dell'Opera di Montecarlo, che ha allestito la danza spagnoleggiante del terzo atto con le ballerine del Centro danza. Il maestro Mauro Castellano, oltre a seguire le prove al pianoforte,

accompagnerà al clavicembalo i lunghi recitativi di quest'opera ricca di spunti anche teatrali.

La «delegazione» artistica savonese è completata da Matteo Peirone e Linda Campanella, i due coniugi-cantanti che per il secondo anno sono stati ingaggiati dall'Opera Gioiosa.

Il principale motivo di attrazione resta comunque Luciana Serra, al debutto assoluto nel ruolo della contessa di Almaviva. Il soprano, che si era rivelato al grande pubblico nel 1979 con la «Sonnambula», non rinuncia a sperimentare sempre nuove parti. «Non sono il tipo che si adatta a cantare quattro cinque opere - spiega Luciana Serra - Mi piace studiare e approfondire sempre nuovi personaggi anche se questo mi costringe a viaggiare sempre con i libri sotto braccio. Le partiture musicali sono diventate la mia «coperta di Linus». Studiare è un sacrificio ma è anche uno stimolo. Inoltre penso che il pubblico sappia apprezzare chi lavora seriamente».

[e. b.]

Nuove occasioni di lavoro e una collaborazione con la Pinacoteca

Savona, riprende l'attività del Centro studi antiquariato



Un particolare di un'opera dell'artista Bartolomeo Guidobono

SAVONA. E' ripresa anche quest'anno l'attività del Centro Studi Arte e Antiquariato di Savona, l'associazione no profit nata nel 1990 per iniziativa di un gruppo di appassionati e collezionisti d'arte, presieduta da Marinella Lamberto. Il Centro studi, come noto, organizza conferenze, seminari, viaggi culturali in Italia e all'estero per sviluppare la diffusione di un settore che proprio negli ultimi anni sta offrendo nuove opportunità di lavoro, soprattutto a livello di restauro e consulenze professionali.

Aderendo alla Federazione nazionale Amici dei musei, il Centro studi ha scelto quest'anno di sostenere l'attività della Pinacoteca civica promuovendo iniziative per reperire fondi e destinare ai programmi di sviluppo. In particolare, di recente, il Centro studi, in collaborazione con Shiny Corporation ha provveduto a dotare la Pinacoteca di Savona della connessione internet che permette di essere conosciuti in tutto il mondo on-line.

[p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA Le nozze di Figaro, opera lirica con Luciana Serra. Ora 20,30. L. 70.000.

ASTOR 854.627. Soldato Jane. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Fuochi d'artificio. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Face/Off. Or. 16,15; 19,15; 22,15. L. 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Mrs Dalloway. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8.000; 7.000.

ALBISSOLA SUPERSONO
Tel. 15.230. L. 10.000; 7.000; 5.000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. Potere assoluto. Or. 20,30; 22,30. L. 7.000; 5.000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
Tel. 640.263. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18,20; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6.000; 5.000 anziché.

RITZ. Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Or. 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 15,45; 18,20; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6.000; 5.000 anziché.

AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ADDA. Fuochi d'artificio. Or. 20,22. L. 6.000.

FINALE LIGURE
AMBRA. Tel. 692.200. Fuochi d'artificio. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

LAMINELLA
CORALLO. CHIUSO.

CHIUSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Or. 20,40; 22,35. L. 12.000; 8.000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Soldato Jane. Or. 20,20; 22,35. L. 12.000; 8.000.

GENOVA
Teatro Carlo Felice. Riposo.
Stabile - Teatro della Carità. Tel. 554.2200. La danza di Checco Zalone. L. 43.000, 30.000. Or. 19,30; 21,30. L. 12.000.
Teatro Stabile - Sala Duze. Tel. 554.2200. Or. 19,30; 21,30. L. 12.000.
Politeama Genovese (839.589). A. Bergognani in Zus. Die 21. L. 38.000; 30.400; 28.000; 22.400.
Teatro della Tosse - Sala Adelfi Trionfo - Sala Olympe Compagnie - Sala Agorà. dal lun al sab. ore 15,30-19,30, prev. tessere associazione (50.000).
Teatro Modona - Sempredanna. Sono in vendita biglietti: carti d'ingresso e delle tessere studenti. Or. 10-20.
Teatro Garage - Sala Diana. Dal mercoledì al sabato dalle 15,30 alle 19,30 vendita abbonamenti: 7 spettacoli L. 112.000.
CINEMA. America 1: Mrs Dalloway, America 2: Contact, Arlequin 1: Contact, Arlequin 2: Due ragazzini di troppo, Agnès: Face/Off, Colonne sale Ginevra: Non in black, Colonne sala Marinella: Orizzonti, Colonne sala 1: Orizzonti, Colonne sala 2: Ragazzi di città, Liscio: Fuochi d'artificio, Orizzonti: Fuochi d'artificio, Orizzonti: Soldato Jane, Ritz: Il sapore della ciliegia, Universal 1: Air Force One, Universal 2: Mio - Men in black, Universal 3: Complicità la notte, Varazze: Fuochi d'artificio.

IMPERIA
SABRINO. Tel. 506.060. Chiuso per montaggio Tenco.

RITZ. Tel. 506.060. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

ARISTON - Sala 1. Tel. 506.060. Cinescopio. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

ARISTON - Sala 2. Tel. 506.060. Contact, di Albert Zermucchi, Jodie Foster. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

ARISTON - Sala 3. Tel. 506.060. Mai farci vivere, di Giancarlo Scarchilli, con Ornella Muti. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Fuochi d'artificio. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

TABARIN. Tel. 077.071. Mib - black. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

SOLDATO JANE. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

OFFED. Telefono 062.333. Film a luci rosse. Or. 15,30; 22,30. L. 8.000.

NOLI
Alla locanda di Giuda
Basta dal jazz
Mia De Piscopo
ospite a NOLI

VARAZZE
Jacopo da Varagine
Volume illustrato
per riscoprire
la Legenda Aurea

NOLI. E' in programma lunedì prossimo, 27 ottobre, la cena-assembly-concerto dell'associazione «Amici del jazz» alla locanda di Giuda di Voze, frazione di Noli. Sarà presentato il bilancio dell'attività annuale e discusso il programma futuro dell'associazione.

Fra gli ospiti della serata ci sarà certamente Tullio De Piscopo. Ricorda Adolfo Pelizzari, presidente del club: «Al termine dei successi della stagione estiva è giusto che i soci siano informati di tutto quello che è fatto. Da qui l'idea della cena sociale anche per illustrare i programmi futuri e per sentire l'opinione e le idee di tanti amici. Con De Piscopo gli ospiti saranno la cantante Anna Marino e tutti gli orchestrali del club. La cena, con tante specialità liguri e tanta musica jazz, costerà tutto compreso 30 mila lire. Le prenotazioni si ricevono ancora allo 019/699.214. [a. r.]

VARAZZE. La «Legenda Aurea» del Beato Jacopo da Varagine è un libro illustrato che presenta venerdì alle 9 nella sala congressi del Palasport.

Il volume, edito da Daner, è stato pubblicato per conto del Comune di Varazze. Figura di rilievo della vita culturale italiana del '200 Jacopo da Varagine fu Arcivescovo di Genova nel 1292. Alla presentazione interverranno il sindaco Giovanni Basso, l'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Albezzano, l'illustratore del libro Ada Augeri, la preside delle scuole medie «Cerruti-Jacopo», Milena Romagnoli, il curatore del volume Ferdinando Molteni e l'editore Elio Ferraris. Al termine della presentazione verrà lanciato il concorso riservato agli allievi delle elementari e medie della Provincia sul tema: La Legenda Aurea: santi, diavoli, draghi e streghe nelle tradizioni del tuo paese. [a. z.]

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

**** Cambi della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!***

DOMENICA APERTO

Da sabato
25 ottobre:
"Qualcosa
di Personale".

**Robert
Redford
e Michelle
Pfeiffer.
Che scoop!**

Una storia d'amore intensa e divertente nel difficile mondo dei network televisivi americani. Tra i grandi di d'assalto e anche dell'ultimo momento si incontrano Michelle Pfeiffer, che passa da un look all'altro, rimpiangendo l'abbandono di Robert Redford, uomo di fascino e fama visuale. Si incontrano, si innamorano, si sposano e lei trova anche il tempo per diventare una star. In una appassionante che mescola la concretezza del sentimento al crudo realismo dell'informazione televisiva.

Robert Redford (62) interpreta un personaggio di quasi d'eroe, un personaggio che è un'ossessione televisiva. (...) Michelle Pfeiffer è tutt'altro che una fuffa attrice.

Lettera, L'Espresso, La Stampa

**Specchio + LA STAMPA
+ la Videocassetta
a sole 14.900 lire.**



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Le indiscrezioni sono ghiotte: recupero della credibilità e ambizioni di C2

Savona, operazione salvezza

Una cordata promette giocatori e dirigenti

SAVONA. Savona, operazione salvezza. Questa mattina in un'attesa conferenza stampa verranno resi noti i nomi degli appartenenti (e soprattutto le intenzioni) a una delle tre "soluzioni" che attualmente gravitano attorno al futuro della novantenne società biancoblu.

E' il primo atto concreto dopo tanto tourbillon. Soltanto a libri aperti il responsabile Flavio Valenti deciderà (di comune accordo con Di Blasio e Navone) di passare la mano.

La conferenza stampa di questa mattina farà luce su nomi e programmi, sull'allenatore, il ds e tutto lo staff, compresi otto giocatori di categoria per salvare la stagione ed evitare il retrocedere. Si parlerà anche di futuro, di ambizioni di passaggio alla C2 nel giro di una stagione. Progetti che si accompagnano alla necessità di un deciso colpo di spugna, al recupero della credibilità sportiva e dei gloriosi fasti del passato. Oggi continuando sulla solita strada si sarebbe retrocessi già alla fine del girone di andata.

Quale il futuro? Un futuro di lavoro, da maniche rimboccate. «Le credenziali sono ottime», dice Flavio Valenti, «e credo che ci siano tutti i presupposti per tornare a buoni livelli. Si dovrà anche far pulizia: molti andranno altrettanti verranno. Ma chi comanderà, se metterà in pratica le intenzioni pre-



Il dirigente del Savona Lino Di Blasio cerca di traghettare il club verso nuovi lidi

identi le trattative, avrà ancora tempo per gioia. Questo Savona non può andare perduto in così poco tempo.

Il futuro sarà tecnicamente qualitativo, mentre per il settore giovanile nulla. «L'attuale, certamente chi assumerà le redini del Savona dovrà anche sottoporre a pesanti sforzi verso un settore che settimanalmente continua a tesserare ragazzi. Valenti aveva promesso che questa sarebbe stata la

settimana decisiva e quindi sembra mantenere la parola. Se poi sarà ancora nello staff del Savona questo lo sapremo questa mattina alle 11 quando l'avvocato che ha avuto mandato scritto dai committenti esporrà le sue strategie e rivelerà il domani del biancoblu. Ma non sarà ancora definita la questione del passaggio perché Valenti attende le risposte del gruppo guidato da Celentano e quello veronese di

Tomatis, così alla luce del sole verrà data priorità a chi maggiormente farà gli interessi del Savona Calcio.

Si anticipano nomi di allenatori, di giocatori, tutti da tessere entro il 7 novembre, termine ultimo per rafforzare la squadra. Passa quindi il secondo piano la possibilità di consegnare a Rocco De Marco la guida tecnica, visto che gli sviluppi societari prevedono altre soluzioni.

Intanto ieri pomeriggio Vincenzo Eretta ha ancora guidato la squadra nel galoppo di inizio settimana, in attesa della partita (decisiva anche questa) contro la Valle d'Aosta. Tutti sono con le orecchie tese, qualcosa di serio sta per uscire allo scoperto. I tifosi aspettano ansiosamente: speriamo siano premiati con una composizione seria e di prospettiva della vicenda.

Nanni De

Ilaria Rossi batte tutti

Festa del Veterano sport venerdì a Palazzo comunale. Savona. Alle 16,30 il presidente della sezione Sebastiano Papa premiera l'atleta dell'anno, riconoscimento assegnato per il 1997 a Ilaria Rossi per la marcia. Tra i segnalati una targa andrà a Luca Ferro, portiere del Genoa Primavera che Maselli intende quanto prima farlo debuttare nel campionato cadetto. Per il memorial «Giocetto» Papas saranno invece premiate le atlete Sara Martino per il nuoto e Raffaella Carlini per il Karate.

Saranno inoltre conferiti i premi a: Marcella Bertolasco (nuoto), Marco Sargiano (pallanuoto), Erika Piva e Matteo Polletti (pattinaggio artistico), Matteo Ghione (sci alpino), Valentina Vermiglio (badminton), Francesco Barbaro (handball), Carmine Francesco Federico Rosso, Fabrizio Sonigo e Daniele Girolimetto (hockey), Roberta Siri e Sara Maffioli (pattinaggio artistico).

Saranno inoltre consegnati premi ai soci della sezione savonese «Veterani dello sport»: Sebastiano Dainotti, Paolo Melloni, Luigi Sico, Gino Ottone, Carlo Tonini, Giuseppe Cavaglione e Bartolo Boccone. Benemerite per Carlo Zanelli, Umberto Delbono e Domenico «Mingo» Calcagno.

SPORTFLASH

BOCCIA

In ... titolo regionale alla Merula

La Val Merula del presidente Oreste Garrione ha vinto il campionato regionale categoria B di bocce. Dopo aver dominato nella fase di qualificazione, in finale ha superato nell'ordine Vadesse, Fossone, Rapallese e Chiavarese. Gli andoresi hanno giocato con Garrione, Scorsa, Artoli, Pesce e Soddu come riserva.

[g. o.]

SCACCHI

Secondo posto per gli allievi della Cairese

Secondo posto per gli Allievi della Cairese Multidea nella finale di Coppa Regionale. I biancorossi allenati da Gian Piero Pascoli hanno infatti raggiunto la finale perdendola poi per 10-6 contro il Sanremo che in bacheca dopo il titolo regionale anche la Coppa.

[r. p.]

CONI

Annuale raduno dei Centri avviamento allo sport

Annuale raduno degli Intercentri Cas (Centri avviamento allo sport) sul campo di via Trincee organizzati dal Coni. Per una giornata 200 ragazzi in rappresentanza di società in rappresentanza dei Cas di tutta la provincia si sono dati battaglia nelle discipline dimostrative di: badminton, pattinaggio artistico, e hockey prato.

L'organizzazione è stata predisposta e coordinata dallo staff tecnico provincia del Coni di Savona e in particolare modo dai professori Briasco, Bedini, D'Amato e Besio.

[r. p.]

PALLONE ELASTICO

Spec Cengio battuto nella prima finale di C2

Sconfitta per la Spec Cengio nella prima finale del campionato di serie C2 di pallone elastico. I cengiosi capitanati da Franco Saffia sono stati battuti per 11-8 dalla Pallonistica Ricca. Nel campionato Esordienti primo round al Cortemilia che ha vinto per 7-1 contro Scalcetta Uzzone.

[g. o.]

CALCIO

In Coppa Liguria passano il turno Albenga e Varazze

Albenga e Varazze passano il turno della Coppa Liguria di calcio femminile piazzandosi ai primi due posti del girone A. Nel girone B, quello genovese e levantino, promosse la Bolzanetese e la Levante Chiavari. Nell'ultimo turno la Levante Chiavari è stata sconfitta sul terreno amico dalla Bolzanetese (3-0 per le genovesi). Passano il turno anche Bolzanetese, Sampierdarenese e Baiardo. Ecco le classifiche dei due raggruppamenti. Classifica Girone A: Albenga p. 6; Varazze (-4); Matuziana (-5) 1. Girone B: Bolzanetese p. 6; Levante Chiavari 3; Pegliese 1. Girone C: Sampierdarenese p. 6; Baiardo 3; Molassana 0.

[g. o.]

IL TROFEO ROBOTTI



La corsa per le strade di Savona

Grande successo per la 5a edizione del «Trofeo Robotti», organizzato dalla Podistica Savonese con il patrocinio de «La Stampa» che, per una settimana, ha pubblicato un tagliando legato all'avvenimento. La gara ha registrato il successo in campo maschile di Rosolino Damele (Varazze) che ha impiegato 38 minuti esatti per compiere l'intero percorso. Tra le donne affermazione di Carla Garbarino (Cerialle), ex campionessa di triathlon. La manifestazione ha visto al via atleti provenienti da Piemonte e Lombardia ed ha concluso l'intensa attività agonistica '97 allestita dal sodalizio savonese.

[g. o.]

Nel girone femminile si attende l'esito di Sanremo-Maurina e di Arenzano-Sestri

Volley, ecco tutte le qualificate

In Coppa passano Arma, Loano, Igo Genova e Pro Recco

La Coppa Liguria si è conclusa con la partita dello scorso fine settimana. Per avere il quadro completo delle sedici qualificate (otto nel maschile e otto nel femminile) bisognerà però attendere l'esito di alcuni recuperi. Sabato parte la serie C maschile e femminile, il sabato successivo la serie B maschile e i due gironi della femminile. La Coppa Liguria tornerà il prossimo anno, il 21 e il 28 gennaio con le partite dei quarti di finale, andata e ritorno.

Maschile. Nel girone A il Pgs Arma di Toggia vincendo 3-1 sul Primavera Imperia è qualificato per la seconda fase, a prescindere dal risultato del suo recupero con il Ventimiglia.

Nel girone B vale lo stesso discorso per S. Pio X Loano, qualsiasi risultato esca da Albenga-Maremma.

Nel girone C mancano due partite (Albisola-Carcare e Finale-Albisola) ma l'Albisola dovrebbe avercela fatta a passare prima qualificata mentre per la seconda è uno

Presentato il Latte Tigullio

Consuetudine cerimoniale di presentazione ieri pomeriggio all'Eurohotel di Rapallo per il Latte Tigullio Rapallo che si accinge ad affrontare la sua sesta stagione in B1 femminile. E' dal 92-93 che le biancoblu della Polisportiva S. Maria unita in una sponsorizzazione ad acciai con la ditta rapallese riescono a stare a galla in quella che è tornata a essere la massima categoria praticabile dal volley ligure. Infatti la rovinosa caduta della Maurina Imperia dalla A2 alla serie C è lì a testimoniare che le ascese impetuose non portano da nessuna parte. Il Latte Tigullio Rapallo è al secondo anno della gestione Boggia, succeduto nella carica di presidente al mitico Gianni Macchiavello, dimissionario per ragioni politiche, essendo diventato assessore allo Sport nella giunta Bagnasco. Una accanto all'altro, il vecchio e nuovo presidente hanno benedetto il nuovo corso della società.

[d. s.]

dei due gironi A squadre il Savona è sicuro su Carcare e Finale.

Nel girone D Igo Genova-Albenga 3-0 e Cogoleto-Igo Genova 3-1. L'Igo Genova e Cifs Cogoleto terminano appaiate a quota sei ma l'Igo passa per il miglior quoziente set.

Nel girone E passano Pro

Recco (p. 10) e Latte Oro (p. 8), eliminate Levante Genova e Latte Oro S. Margherita (2). C'è però da recuperare Latte Oro-Pam Rapallo che deciderà per il primo e secondo posto.

Nel girone F qualificato a punteggio pieno lo Spezia a spese del Maber Lavagna e del Levante.

Femminile. Nel girone A si attende l'esito di Casinò Sanremo-Maurina Imperia, decisivo per la qualificazione. All'andata a Villa Ormond hanno vinto le padrone di casa 3-1. Fuori causa il Ventimiglia.

Nel girone B situazione intricatissima solo l'Albenga fuori gioco mentre Matuzia Sanremo, Andora e S. Pio X Loano sono in lotta per un posto. Nel girone C in tre per un posto: Carcare, Finale e L'Amande Varazze Cella. Eliminato il Quiliano.

Nel girone D decisivo Arenzano-C.V. Sestri Ponente, con le ospiti favorite. Eliminato il Sabazia Vado. Nel girone E passa l'Iplom Vallescrivia (p. 10) che precede di un soffio Vbc Savona (8), seguono Melese (4) e Normac Valbisegno (2). Nel girone F il derby tra Cariparma Chiavari e Chiavari 90 vinto nettamente dalle ospiti (3-0) ribadisce la superiorità delle vedette. Nel girone G il Ternocentro Recco deve superare l'ultimo ostacolo, l'Admo Lavagna, per la qualificazione. [d. s.]

3ª TAPPA SAVONA GOAL '97

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 25 ottobre '97

- 1 SAVONA - VALLE
- 2 ...
- 3 VADO - GRASSANO
- 4 LOANESI - FRASSATESE
- 5 CAIRESE - ...
- 6 LEGINO - QUILIANO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO»:

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

- Primi calci ...
Pulcini ...
Esordienti ...
Giovannissimi ...
Allievi ...
Junior ...

Nome Cognome

BAR o TEAM

"Il miglior settore giovanile è:"

Nel Savona Goal la Mototecnica Ligure mantiene il comando ma il «Green Wolf» si avvicina

«Sportivo dell'anno», prime nomination

Molti consensi per due nuotatrici: Gea Vanara e Serena Bianchi

Consacrato dall'esplosione Savona Goal e dal Golden Boys Centro Calcio, lo Sportivo dell'anno propone unanimità di consensi per tre atleti di valore assoluto: Gea Vanara, Serena Bianchi e Michele Marcolini in attesa dell'entrata in scena del GS Olmo La Biciolissima con Piero Sedaboni ed il team dei professionisti.

Per ora fra calcio (ci sono anche i fratelli Panucci) e sport acquatici, il ciclismo deve stare alla finestra al pari di tennis tavolo, canoa e volley.

Il panorama settimanale, iniziando dal Savona Goal con la colonna vincente della 7ª tappa: 4-0; 2-1; 1-0; 1-0; 0-0; 2-1.

Ordine d'arrivo: punti 44 Luciano Callegarin (Finale); 42 Teo Wolf e Bruna Ottone (Boss Team); 38 Nora Wolf, Ivo Wolf, Vanna Wolf, Nana Wolf; 34 Roberto Oniscodi, Clara Cavaglia; 32 Edicola Quiliano, An-



Gea Vanara

drea Penna, Tommaso Gazzolo, Anita Rossello Sergio Frosio, Mariangela Renolfi, G. Luigi Biondi, Riccardo D'Amico, Pie-

stian Galfre, Gioele Bellina, Antonio Fazio, 30 Erika Scafuro; 28 Patrick Rapallo, Mark, Doal, Simo, Loredana Casale, Roro Roetto, Mario Gaggero, seguono altri.

Molto interessante la situazione delle classifiche individuali e di bar dove Nana Wolf incrementa il vantaggio e la Mototecnica Ligure pur sempre al comando è adesso avvicinata dal Green Wolf a soli due punti.

Sta per partire anche la Coppa Campioni per team e quindi già dal novembre ci saranno le definitive indicazioni sul dello Sportivo dell'anno, sui team che concorreranno alla Coppa Campioni ma soprattutto anche i nomi di tutti i settori giovanili anche del Nonsolocale e poi i Golden Boys Centro Calcio che hanno evoluto settimana anche se per ora le maglie rosa appaiono intoccabili.

Classifica Primi calci: punti

Matteo Gilardo (Legino); 284 Elia Casarino (Quiliano); 218 Emanuele Laganaro (Savona); Pulcini: 352 Gabriele Minuto (Cairese); 223 Davide Clerici (Legino); 200 Giancarlo Rinaldo (Savona). Esordienti: Matteo Zunino (Savona); 412 Michael Lazzari (Loanesi); 361 Riccardo Patrone (Quiliano). Giovannissimi: 955 Stefano Frosio (Legino); 389 Luca Alois (Quiliano); 241 Daniele Laganaro (Savona). Allievi: 750 Marco Pasce (Legino); 457 Alberto Bellini (Quiliano); 341 Jacopo Provato (Vado). Junior: 993 Alex Frosio (Quiliano); 360 Matteo Marengo (Quiliano); 358 Fontana (Vado). Settori giovanili: Polisportiva Quiliano; 668 Vado; 346 Legino; 340 Speranza; 331 Savona. Nonsolocale; 285 Amatori Nuoto; 160 Doria Nuoto; 145 Canoa Savona; 134 Teanislavolo Baia del Sole; 123 Maremma Volley Pietra Ligure.

[a. d. m.]

Inserita nel girone Sud

Niente serie A2 Liguria

... la Federazione

SAVONA. Il Liguria non giocherà il prossimo anno nel campionato di serie A2 di hockey. I dirigenti del club biancoblu hanno dovuto ammainare bandiera rinunciare a quella categoria che per anni aveva faticosamente meritato, dimostrando in ogni luogo di meritare questa serie pur giocando senza un campo proprio e priva di sponsor.

Una decisione sofferta, arrivata a un fulmine a ciel sereno e che deve far riflettere molti, soprattutto i dirigenti federali. Il Liguria infatti è stato inserito, nel girone sud di A2, mentre Calania, per assurdo, immesso nel girone Nord. I savonesi hanno telefonato, scritto, faxato, per chiedere l'inversione dei gironi. Da Roma è arrivato il veto: e così, il Liguria giocherà nel campionato cadetto, assieme al Savona. Domenica c'è il derby Coppa Italia. Colla vorrebbe rinunciare a giocare, ma sarà così.

[r. p.]

SPAZIO
AFFARI

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

ESIGORIA esperienza, clienti/contabili, IVA, contabilità generale, magazzino, banche, offerte. Tel. 465.453.

ESIGORIA Sommo cerca lavoro studio medico. Tel. 011 411.5923 ore pass.

ESIGORIA diplomata 60/60, buona conoscenza inglese, francese, esperienza pluridecennale. Tel. 501.3007.

ESIGORIA pluridecennale esperienza contabilità ordinaria offerte. Tel. 382.6407.

ESIGORIA con esperienza in campo assicurativo cerca lavoro come impiegata. Tel. 0347.852.8941.

ESIGORIA impiegata da oltre 20 anni gestione clienti ordini bolle fatture lavori vari ufficio uso P.C. Tel. 382.6407.

PERSONAL ASSISTANT

CERCO lavoro come baby-sitter (natura) 6-7 ore al giorno dal mattino. Telefonare al 317.6002.

PENSIONATA offerte assistenza a persona anziana, massimo 10 ore. Tel. 473.2508.

ESIGORIA buona educazione, esperienza pluridecennale, offerte aiuto, compagnia, assistenza a persona sola o handicappata, piccolo studio familiare, referenziato. Tel. 011 284.494 pomeriggio.

VARI SPARTIME

ASILE zarta 35enne specializzate moda e tendenze offerte part-time. Tel. 822.3247.

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza cerca lavori salaria part-time. Tel. 304.0392.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

DE

A. VIANELLI & C. Borgo Vittoria via Billa-
lino libero camera finello cucinino bagno 2
aria ascensore. Tel. 552.8613.

AFFARE Bonavoglia 1100 mq. In-
gresso 1/2 camera finello cucinino bagno
L. 120/180. Affitto salone cucina
2 camera finello 2 bagni 2
in mansarda terrazzo 40 mq. 502.432.

DE

ALLOGGI per studenti
completamente arredati adatti
anche per studio professionale
in corso Massimo d'Azeglio
69 e 70 piano vista colline. Te-
lefono 817.8174 - 438.8338.

Libero S. Paolo
Casana 25-40 mq. cucina piano letto
L. 90 milioni. Tel. ufficio 011 271.3211.

ATTICO occupato adiacente largo Re
Umberto in signorile mq 190. In-
gresso. Luciano Vola 438.1555.

AURORA bellissima appartamento mq
piano 8° ascensore 3 camera cucina ba-
gno L. 220 milioni. Tel. 668.2662.

BATTOCCHIO 581.9433 Avvenente. In-
gresso in casa salotto 2 camera cucina 2
bagni box giardino L. 258 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Peschiera
attico 1000 mq. signorile ottimo 220
mansarda mq 50. 3 balconi pannello.

BATTOCCHIO 581.9433 via Vigliani libero
piano 1° piano mq 120. 235 milioni.

CASA indipendente terreno mq 300. Bar-
none Milano edificabile ancora 400 mq per
immediato realizzo. Tel. 280.597.

CENISIA via Frejus libero quarto piano
ascensore 2 camera cucina bagno L.
170 milioni. Gabetti Viorio 335.8703.

CORSEO Croco adiacente libero ingresso
camera finello cucinino bagno 2 arie.
Gabetti S. Rita 359.393.

CORSEO Franciacorta Monte Gucco piano
alto 3 camera finello cucinino bagno
occupato. Bignardi 434.2377.

CORSEO Novara ultimamente ristrutturato
libero ingresso 2 camera cucina bagno.
Gabetti Giulio Cesare 248.1033.

CORSEO S. Maurizio casa recente libero
corso nuovo salotto 3 camera cucina 2
bagni terrazzo L. 200 milioni e mutuo
L. 1 milione 650 mila mesi. Tel. 502.432.

CORSEO Treponti libero piano piano cano-
na finello cucinino bagno L. 110 milioni.
Gabetti Viorio 335.8703.

CORSEO Vittorio particolare appartamento
su 2 livelli parzialmente mansardato
mq finello. Tel. 517.2817.

CORSEO Ironto Valentino su corso palazzi-
na signorile salotto 4 camera cucina 3 ba-
gni box. Gabetti Crinola 860.4240.

CRICETTA libero signorile 2 ingressi sa-
lone 4 camera cucina 3 servizi ascensore
volando box. Salm 568.3293.

E.T.O. IMMOBILI Srl piazza Statuto apparta-
mento in stabile d'epoca di mq 280 in par-
te condizionale. Tel. 011 521.2438.

E.T.O. IMMOBILI Srl via Peyron in-
gresso d'epoca alloggio di mq 195 di 5 vani
più servizi. Tel. 011 521.2438.

FIOCCARDO

In villa bifamiliare ingresso salotto-
no 2 camera cucina bagno terrazzi
box giardino. Gabetti 942.863.

FRONTE TESORIERA

ampio 11 finello cucin-
no bagno 3 arie L. 11 milioni.
Gabetti Parola. Tel. 758.688.

DE

DE

FURBATO 544.566 Montecucco
ottimo piccolo investimento alloggio occupa-
to con buon affitto. 90 milioni.

FURBATO 544.566 via Vittorio
Adamo bellissima casa ristrutturata
loggiati liberi/occupati L. 1.700.000/mq.

FURBATO 544.566 splendida palazzina
in corso Massimo d'Azeglio alloggio
no d'ufficio 1° piano nobilito mq 315.

FURBATO 544.566 via Nicola
Zuccone Tassoni signorile 2 camera
cucina bagno servizio L. 180 milioni.

IN provincia Firenze DE-GA
Spa sta costruendo 4 alloggi
con giardino ed ampi terrazzi.
Per informazioni telefonare
817.8174 - 438.2338 ore ufficio.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

L. 155.000.000

come Giulio Cesare in stabile del
19° secolo 2 camera finello cucin-
no. Gabetti Giulio Cesare 248.1033.

MILLEFONTI via Garosio casa signorile
doppi ingressi salotto 4 camera cucina 3
bagni. Gabetti Nizza 683.3574.

MOLINETTE libero modernamente signorile
ampio ingresso camera finello cucinino bagno
terrace. Salm 568.3293.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.8174 - 431.0532.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.8174 - 431.0532.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.8174 - 431.0532.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

DAL 23 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

3x2 E PREZZI K.O.
UN CICLONE DI RISPARMIO.

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI SUINO * AL KG L. 8.780

POLPA DI COSCIA DI SUINO A TETTE * AL KG L. 9.680

CASTAGNE - CAL 60-65 AL KG L. 2.980

CAFFÈ "PREALPI" - G 500 L. 4.900

CAFFÈ "SPLENDID" CLASSICO - 250X2 L. 6.480

AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO

"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG 3 L. 8.490

CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI L. 2.480

VERZE AL KG L. 390

EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO AL KG L. 14.800

BURRO "PREALPI" - G 500 L. 4.320

CAFFÈ "SPLENDID" CLASSICO - 250X2 L. 6.480

AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO

"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG 3 L. 8.490

CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI L. 2.480

VERZE AL KG L. 390

EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO AL KG L. 14.800

BURRO "PREALPI" - G 500 L. 4.320

CAFFÈ "SPLENDID" CLASSICO - 250X2 L. 6.480

AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO

"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG 3 L. 8.490

CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI L. 2.480

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" GUSTIVARI - ML 1000 - I L. 2590

MINISTRONE CONTADINO "FINDUS" G 750 - I PZ L. 5.100

MOZZARELLA "SANTA LUCIA" G 125 - I PZ L. 2.230

POLPABELLA "STAR" G 680 - I PZ L. 2.090

3 PZ L. 5.180

3 PZ L. 10.200

3 PZ L. 4.460

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

3 PZ L. 4.180

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTÀ A UN PASSO DA CASA.

VIA FILADELFA

prezzi via Tripoli libero dalla casa 2
camera finello cucinino bagno. Ga-
betti S. Rita 359.393.

VIA ROMA

Amendola 10, venditori ultimi
appartamenti. Tel.

TORINO PROVINCIA

A L. 70 milioni casetta abitabile 3 camera
cucina servizi giardino pagamento con
rate mensili pari affitto. Tel. 285.828.

IN provincia Firenze DE-GA
Spa sta costruendo 4 alloggi
con giardino ed ampi terrazzi.
Per informazioni telefonare
817.8174 - 438.2338 ore ufficio.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.8174 - 431.0532.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.8174 - 431.0532.

IN via S. Agostino a via delle
Officine imprese offre in vendi-
ta alloggi completamente ri-
strutturati a prezzi convenienti.
Telefonare ore ufficio
817.8174 - 438.2338.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

VIA FILADELFA

prezzi via Tripoli libero dalla casa 2
camera finello cucinino bagno. Ga-
betti S. Rita 359.393.

VIA ROMA

Amendola 10, venditori ultimi
appartamenti. Tel.

TORINO PROVINCIA

A L. 70 milioni casetta abitabile 3 camera
cucina servizi giardino pagamento con
rate mensili pari affitto. Tel. 285.828.

IN provincia Firenze DE-GA
Spa sta costruendo 4 alloggi
con giardino ed ampi terrazzi.
Per informazioni telefonare
817.8174 - 438.2338 ore ufficio.

LIBERO via Stedella ampio soggiorno 3
camera finello cucinino servizi immo-
scensore. Salm 568.3293.

LUCENTIO via Borgomano libero ingre-
so camera cucina abitabile bagno L. 83
milioni. Gabetti Lucio 353.747.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 438.1555 adiacente via
della Rocca in elegante palazzo lumino-
so appartamento mq 200.

LUNGO PO ANTONELLI libero altissimo
signorile piano alto panoramicamente ampio
salotto 3 camera cucina bagno L. 650
milioni. Paronara Casa 771.7947.

NEL centro città in palazzo
monumentale nazionale, internam-
ento restaurato, ingresso or-
to ampio cortile di 1000 m².
Telefonare
817.81

VENERDI' 24 OTTOBRE

APRE PARONA

**DOMENICA
26 OTTOBRE
APERTO**

**TUTTI I
VENERDI' SERA
PIANO BAR
DALLE ORE 20.30**

CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE

benne
IPERMERCATO

GALLERIA COMMERCIALE
**40
NEGOZI**
SPECIALIZZATI

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI
ARTICOLI SPORTIVI

conbipel
ABBIGLIAMENTO FULL
TESSUTO, E ACCESSORI

Melablu
MODA
ABBIGLIAMENTO CASUAL

SCARPE & SCARPE
CALZATURE

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

ORARIO
CONTINUATO

**LUNEDÌ:
14.00
22.00**

**DA MARTEDÌ
A GIOVEDÌ:
9.00 - 21.00**

**VENERDÌ:
9.00
23.00**

**SABATO:
8.30 - 20.30**



servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO ITALIANO - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

STUDIO NOVARESE
75 - Tel. 36.83
NOVARA

S. MARTINO - C. SO TORINO - C. SO CUORE

2 locali - S. Martino - Appartamento con ingr., soggiorno, cucina abit., camera, bagno, cantina. Ampio balcone. L. 90.000.000

2 locali - C. so Torino - Ristrutturato - soggiorno, angolo cottura, bagno, camera mansardata. Risc. aut. L. 98.000.000

3 locali - 95 mq. ca. - C. so Torino - Centrale, con tinello, cucina, 2 ampie camere, bagno e salotto. Trattabile. L. 120.000.000

3 locali - 85 mq. ca. - S. Martino - Luminoso con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina e box. L. 103.000.000

3 locali - S. Martino - Interessante con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, BOX e cantina. L. 125.000.000

4 locali - S. Paolo - signorile con ampio salotto, cucina abit., tinello, 2 camere, 2 bagni. Cantina e box. L. 230.000.000

Casa di corte - 140 mq. ca. - Casalino - Porzione di casa su tre livelli e sottotetto, composta da 6 locali. Rustico uso box e giardino. Da ristrutturare. L. 65.000.000

Varie - Lumefogno - Cascina rurale su 3 piani di ca. 600 mq. con fabbricato abitativo, scuderia, stalle e rustici vari. Da ristrutturare. L. 400.000.000

STUDIO NOVARESE
75 - Tel. 36.83
NOVARA

C. SO TORINO - C. SO CUORE - C. SO CUORE

2 locali - 80 mq. ca. - P. Morera - App. con ingr. soggiorno, cucina, bagno, cantina, risc. aut. L. 75.000.000

2 locali - 60 mq. ca. - P. Morera - App. con ingr. soggiorno, cucina, bagno, box. Ottimo. L. 90.000.000

3 locali - 90 mq. ca. - XXII Marzo - App. con ingr. soggiorno, cucina, camera, bagno, rip. cant. Ottimo. L. 120.000.000

3 locali - 85 mq. ca. - Traversa G. Cesare - App. con ingr. soggiorno, cucina, due camere, bagno, cant., box. Ristrutturato. L. 100.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - M. la Gabriele - Stupendo app. con ingr. soggiorno, cucina abit., bagno, 2 camere, rip. cant. box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 190.000.000

3 locali - 105 mq. ca. - Bicocca - App. con ingr. soggiorno, cucina abit., due camere da letto, bagno, rip., box doppio, risc. aut. L. 205.000.000

4 locali - 130 mq. ca. - Cittadella - App. con risc. aut. composto da ingr. soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, box. L. 210.000.000

Novara vic. - Stupenda villa singola disposta su due livelli con ampio salotto, cucina abit., bagno, lav., rip., 1° p. da camera, bagno, il box, giardino priv., 1400 mq. L. 480.000.000

STUDIO TRECATE
Via Solferino, 4 - Tel. 82.99.77
NOVARA CENTRO

Monolocale - 40 mq. ca. - S. Rita - appartamento al piano terreno con ingresso, angolo cottura, camera, bagno. L. 48.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Centro - ottimo appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. L. 100.000.000

3 locali - 90 mq. ca. - Centro - ottimo appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, abit., 2 camere, bagno, cantina, box. L. 100.000.000

3 locali - 125 mq. ca. - S. Martino - appartamento con ingresso, salotto, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e ampio box. L. 190.000.000

6 locali - 240 mq. ca. - Centro - ampio appartamento con ingresso, salotto, cucina, tinello, 4 camere, 2 bagni, cantina, solaro box doppio. L. 495.000.000

3 locali - 125 mq. ca. - S. Rita - nuovo appartamento disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni (possibilità box). L. 225.000.000

3 locali - 150 mq. ca. - S. Martino - appartamento con ingresso, salotto, cucina abit., 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, ampio terrazzo di 100 mq., cantina, box. L. 300.000.000

4 locali - 100 mq. ca. - S. Martino - appartamento con ingresso, soggiorno, cucina con tinello, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 150.000.000

STUDIO TRECATE
C.so B. Alimento, 50 - Tel. 82.99.77
NOVARA NORD

3 locali - 80 mq. ca. - S. Andrea - via Borsi appartamento con ingresso, soggiorno, cucinotto a vista, 2 camere, bagno e cantina. L. 90.000.000

3 locali - 85 mq. ca. - S. Andrea - Nuova costruzione composta da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere e doppi servizi. Cantina, poss. box. L. 150.000.000

3 locali - 105 mq. ca. - S. Andrea - via De Calboli - appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno e rip. Cantina e box. L. 155.000.000

Villa a schiera - 240 mq. ca. - S. Antonio - di testa, con PS: doppio box, lavanderia, cantina. PR: salotto, cucina abit., terrazzo. 1P: 2 camere, studio, 2 bagni, mansarda con camino, camera, bagno, giardino. L. 435.000.000

STUDIO TRECATE
Matteotti 9 - Tel. 0321/75.751
CERANO

2 locali - 70 mq. ca. - Trecate - libero subito con: soggiorno, cucina, camera e bagno. Soffitta. Risc. aut. L. 66.000.000

2 locali - 80 mq. ca. - Trecate - libero, appartamento con: soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina. L. 90.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Cerano - soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 90.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Cerano - libero subito app.to con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 95.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - Trecate - ottimo, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, abitabile, 2 camere, bagno e lavanderia. Box. Risc. Aut. L. 110.000.000

Casa di corte - 80 mq. ca. - Cerano - su due livelli con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Box. Risc. Aut. Da ristrutturare. L. 55.000.000

Casa di corte - 100 mq. ca. - Trecate - ristrutturata, su 3 livelli con 3 locali e box. Ampio balcone. Rustico uso deposito. L. 95.000.000

Casa di corte - 90 mq. ca. - Trecate - ottimamente ristrutturata: soggiorno, cucina, 2 camere e doppi servizi. Posto auto. L. 100.000.000

STUDIO TRECATE
Matteotti 9 - Tel. 0321/75.751
FARA NOVARESE

3 locali - Carpiignano - in villa, ristrutturato, di 3 locali più doppi servizi, cucina abit., ripostiglio, box, cantina, Termoauf. L. 140.000.000

Villa singola - Ghemme - Composta da due app.to di 3 locali e servizi, ampio box, giardino, Affare. L. 300.000.000

Casa di corte - Carpiignano - Di 4 locali più servizi. Da ristrutturare. L. 18.000.000

Casa di corte - Ghemme - su 3 piani, terrazzo, 2 cantine, stalla, cassero, parzialmente abitabile. Da visionare. L. 100.000.000

Casa di corte - Carpiignano - abitabile di 3 loc. e servizi, più 2 rustici ind. box, orto. Libera subito. L. 75.000.000

Casa di corte - Ghemme - P.T. ripostiglio, loc. caldaia, box, cantina, P. 1° cucinino, tinello, 3 camere, bagno, P. 2° sottotetto mansardabile. L. 120.000.000

Rustico - Sizzano - ristrutturato, composto da 4 locali, tinello, portico e box. L. 72.000.000

Rustico - Carpiignano - Zona castello, indip. giardino, ampia metratura, box, ottimo, da ristrutturare. L. 72.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 82.99.77
ROMAGNANO SESIA
CAVALLIRIO - PRATO SESIA - GRIGNASCO

3 locali - Grignasco - Centralissimo, con ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Ripostiglio. L. 58.000.000

3 locali - Prato Sesia - Ottimo panoramico, ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, box, cantina. L. 100.000.000

Casa indip. - Grignasco - Composta da due fabbricati di ampia metratura, cortile privato. Possibilità per due famiglie. Libero subito. L. 85.000.000

Casa semindip. - Cavallirio - Ottima per 2 famiglie, composta da 2 appartamenti, ampia mansarda. Rustico di pertinenza. L. 105.000.000

Casa semindip. - Grignasco - Ottima su frontestrada, PT ingr., soggiorno, cucina, tinello, 1P. 3 camere, studio, bagno, Sottotetto, box, ampio rustico, LIBERA SUBITO. L. 90.000.000

Rustico - Cavallirio - Ampia porzione di corte, composta da 5 locali e sottotetto. Da ristrutturare. L. 15.000.000

Casa semindip. - Grignasco - Frax. lella - Ottima - PT: ingr. soggiorno, cucina, bagno, 1P: 2 camere, veranda. 2P: camera, sottotetto, Cantina, giardino, Libera subito. L. 85.000.000

2 locali - Romagnano - centralissimo, disposto su 2 livelli. Soggiorno con ang. cottura, bagno. L. 45.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 82.99.77
NOVARA EST

1 locali - Novara - Via XXV Aprile - tenuto con cantina e box. Prezzo box L. 15.000.000

2 locali - 85 mq. ca. - Novara - Recente con riscaldamento autonomo, ottimo anche per ufficio. L. 85.000.000

3 locali - 70 mq. ca. - Corso Milano Ing. soggiorno cucina due bagni e cantina. LIBERO SUBITO. L. 100.000.000

3 locali - 100 mq. ca. - Via Vigilio - Totalmente ristrutturato con ottime finiture. L. 120.000.000

1 locali - 110 mq. ca. - Novara - Totalmente ristrutturato cucina abitabile doppi cantina a box TERMOAUTONOMO. L. 165.000.000

4 locali - 140 mq. ca. - Novara - Ultimo piano di ampia metratura. Ristrutturato. Termoauf. L. 145.000.000

4 locali - 115 mq. ca. - Novara - Via Pianca ottimo appartamento con cantina box TERMOAUT., GIARDINO USO ESCLUSIVO. L. 220.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0322/24.93.55
ARONA

1 locali - 80 mq. ca. - Arona - Immerso nel verde - cucina abit. in ottime condizioni. L. 140.000.000

3 locali - 80 mq. ca. - Arona - 3° piano con cantina e box termoauf. Ottimo. L. 160.000.000

3 locali - 110 mq. ca. - Arona - In mini palazzina di nuova costruzione. Termoauf. L. 165.000.000

4 locali - 110 mq. ca. - Arona - Recente costruzione, con box, termoauf. L. 180.000.000

Villa a schiera - 150 mq. ca. - Arona v.ze - Di testa nuova costruzione con ampio giardino. L. 250.000.000

Villa bifam. - 150 mq. ca. - Arona v.ze - Nuova, ottimamente rifinita giardino mq 400 ca. L. 300.000.000

Casa indip. - 220 mq. ca. - Oleggio C. - Disposta su due livelli con giardino di mq 400. Ottima per due famiglie. L. 350.000.000

pegasofin
PEGASO FIN

IL MUTUO CASA SU MISURA

Ieri dovevate chiedere un mutuo

Oggi potete sceglierlo!

In BANCA con un amico!

NOVARA - Via Matteotti 9, 1° piano

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 82.99.77
BIANDRATE

3 locali - 110 mq. ca. - S. Pietro - Ottimo appartamento composto da: ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, cantina e box. L. 150.000.000

Villa singola - Casalvolone - Ampia villa composta da: cucina, salotto con camino, 3 camere, 2 bagni, giardino, box. Da visionare. L. 150.000.000

Casa indip. - 180 mq. ca. - Vicoforte - Disposta su due livelli con: P.T.: cucina, salotto, bagno, 1° P. 4 camere, bagno, giardino. L. 95.000.000

Casa indip. - 200 mq. ca. - Recente Ottima casa indipendente - ampia mansarda e giardino di mq. 600 ca. L. 120.000.000

Casa di corte - 110 mq. ca. - Landona - Ampia casa di corte disposta su tre livelli - cassero di proprietà. Tutto nuovo. L. 70.000.000

Casa di corte - Casalvolone - Disposta su due livelli con scala interna, P.T.: cucina, tinello, bagno, 1° P.: 2 camere. Cassero con terreno. Ristrutturata. L. 90.000.000

Capannone - 330 mq. ca. - S. Nazzaro - Capannone industriale di mq. 650 su area ulteriormente edificabile. L. 430.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 82.99.77
BORGOMANERO

Borgomanero - In zona centrale, appartamento con: ingr., soggiorno, cucina, due camere, bagno. L. 120.000.000

Borgomanero - Mansarda di nuova costruzione: ingr. soggiorno, cucina, 2 camere, box, cantina. L. 230.000.000

Borgomanero - In prestigiosa e signorile palazzina, appartamento con: ingr., salotto, cucina, 2 camere, 2 bagni. Box doppio e cantina. L. 400.000.000

Borgomanero - Villa singola di nuova costruzione composta da: ingr., soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Ampia veranda e box doppio. Personalizzabile. L. 150.000.000

Gattico - In villetta indipendente, appartamento composto da: ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, Ampi balconi, box doppio e cantina. Termoauf. L. 150.000.000

Bogogno - Casa indipendente - ristrutturata, di ampia metratura con cassero esterni e giardino. L. 150.000.000

Cureggio - Casa in corte. Ristrutturata. L. 90.000.000

Cureggio - In posizione dominante: villa di ampia metratura con 2 alloggi indipendenti. Terreno pianissimo. L. 950.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0322/91.111
GOZZANO LAGO D'ORTA

Armeno - Casa in corte con soggiorno ed angolo cottura camera e bagno. L. 25.000.000

Gargallo - Casa in corte da ultimare di due locali e posto auto. L. 25.000.000

Gozzano - Casa in corte da ristrutturare con cortile di proprietà. L. 10.000.000

Gargallo - Laboratorio uso artigianale o magazzino di 120 mq. Libero. L. 70.000.000

S. Maurizio d'Op. - Alloggio con soggiorno, cucina, 3 camere e bagno. L. 125.000.000

Briga Nov. - Appartamento con soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e box. L. 155.000.000

Gargallo - Casa in costruzione di 3 locali più doppi servizi box e cantina. L. 200.000.000

S. Maurizio d'Op. - Ville a schiera di nuova costruzione metrature da L. 250.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0322/91.111
OMEGNA LAGO D'ORTA

Casal C.C. - Casa semindipendente con soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ampia cantina e ripostigli. L. 55.000.000

Crusinallo - Alloggio ristrutturato ingr. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balconi. Termoauf. L. 100.000.000

Crusinallo - Alloggio termoauf. con ingr., soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripostiglio e balconi. L. 140.000.000

Crusinallo - Nuovo alloggio termoauf. con soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni e terrazzo. L. 150.000.000

Omevna - Ottimo alloggio con ampio soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio e box. L. 150.000.000

Omevna - Alloggio termoauf. con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno e cantina. Vista lago. L. 150.000.000

Omevna - Casa indipendente di recente ristrutturazione soggiorno, cucina abit., 2 camere e 2 bagni. L. 150.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0331/96.23.37
CASTELLETO TICINO

Borgo Ticino - Villa esclusiva con 5.000 mq. di parco, ampia metratura. L. 680.000.000

Comignago - Casa con giardino 3 locali e servizi. L. 80.000.000

Castelletto T. - Casa con capannone e app.to ampia metratura. L. 100.000.000

Borgo Ticino - Casa indipendente ampia metratura con cortile privato zona centrale. L. 135.000.000

Castelletto T. - Attico villa lago 3 locali e servizi, ampio terrazzo. L. 275.000.000

Castelletto T. - Villa singola con salotto, cucina, 4 camere, doppi servizi, box, taverna, giardino. L. 100.000.000

Castelletto T. - Villa singola divisa in 2 app.to con giardino privato di 1.000 mq. L. 350.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0321/86.28.81
GALLIATE

Galliate - Villa indipendente 2 trilocali. Giardino, cantina. Box. Zona centrale. L. 340.000.000

Galliate - Casa fronte strada di 3 locali e servizi. Veranda e soffitta. Box, cassero. L. 100.000.000

Galliate - Casa di 10 vani e servizi. Porz. corte privata. Libera. Da ristrutturare. L. 70.000.000

Galliate - Alloggio 4 vani e doppi servizi. Box, posto auto e cantina. Autonomo. L. 185.000.000

Galliate - Disponiamo di nuovi alloggi in costruzione di 3/4 locali DSS e box da L. 100.000.000

Galliate - Ampia casa semindip. di 3 locali, servizi. Lavanderia, cantina, sottotetto. L. 100.000.000

Galliate - Laboratorio di 170 mq artigianale/commerciale. Ben tenuto. Canone L. 800.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0321/51.62.12
CAMERI

Cameri - Alloggio di 3 locali + servizi + ripostiglio + box, cantina. Piano basso. L. 130.000.000

Cameri - Alloggio con ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, ripostiglio. Box, cantina. L. 135.000.000

Cameri - 3 locali + servizi recente in zona centrale. Riscaldamento autonomo. Posto auto. L. 135.000.000

Cameri - Villetta binata nuova costruzione con mansarda, taverna, autorimessa doppia, giardino. L. 390.000.000

Cameri - Villa di testa con cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, sottotetto. Seminterrato, giardino. L. 245.000.000

Cameri - Alloggio di 3 locali e servizi 1° P. orto privato, cantina e box. L. 110.000.000

Cameri - Casa cortile disposta su due piani con annessi. Da ristrutturare. L. 52.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0321/94.780
BELLINZAGO

Oleggio - Cascinale - ampia metratura ristrutturata con attiguo terreno di mq. 13.000. L. 300.000.000

Oleggio - Nuova costruzione in residence appartamento di 3 locali, cucina abit., doppi servizi. Box doppio. Ottimo finiture. Riscaldamento autonomo. L. 190.000.000

Oleggio - Nuova costruzione appartamento 3 locali, servizi, box. Riscaldamento autonomo. Consegna maggio '98. L. 175.000.000

Bellinzago - Nuova costruzione casa ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, doppi servizi, veranda, portico, box. L. 250.000.000

Bellinzago - Appartamento di 3 locali, cucina abit., bagno cantina, box. Ottima condizioni. L. 150.000.000

Bellinzago - Splendida mansarda di nuova costruzione con finiture di pregio di 3 locali, cucina, doppi servizi. Box. riscaldamento autonomo. L. 188.000.000

STUDIO TRECATE
Via Matteotti 9 - Tel. 0321/94.780
VARALLO POMBIA

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie metrature. Completamente ristrutturato con signorili. Da L. 100.000.000

Rustico - Oleggio - Porzione di corpo di casa di ampia metratura, in parte già abitabile, composta da 3 locali abitabili e sei da ristrutturare, cassero, giardino e box. L. 100.000.000

Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione 2 locali composti da salotto, con cucina, camera letto, bagno. Box, cantina. Pronto consegna. L. 115.000.000

Villa a schiera - Varallo P. - Centrale composta da ampio salotto con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto. Box doppio, cantina. L. 215.000.000

Villa bifam. - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui di uno ca. 125 mq. con salotto, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq. con sala con cucina e camera letto. Cantina con giardino privato. L. 245.000.000

Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 500 mq. ca., rustico di 140 mq. ca. e sottotetto, pochi lavori da fare. L. 188.000.000

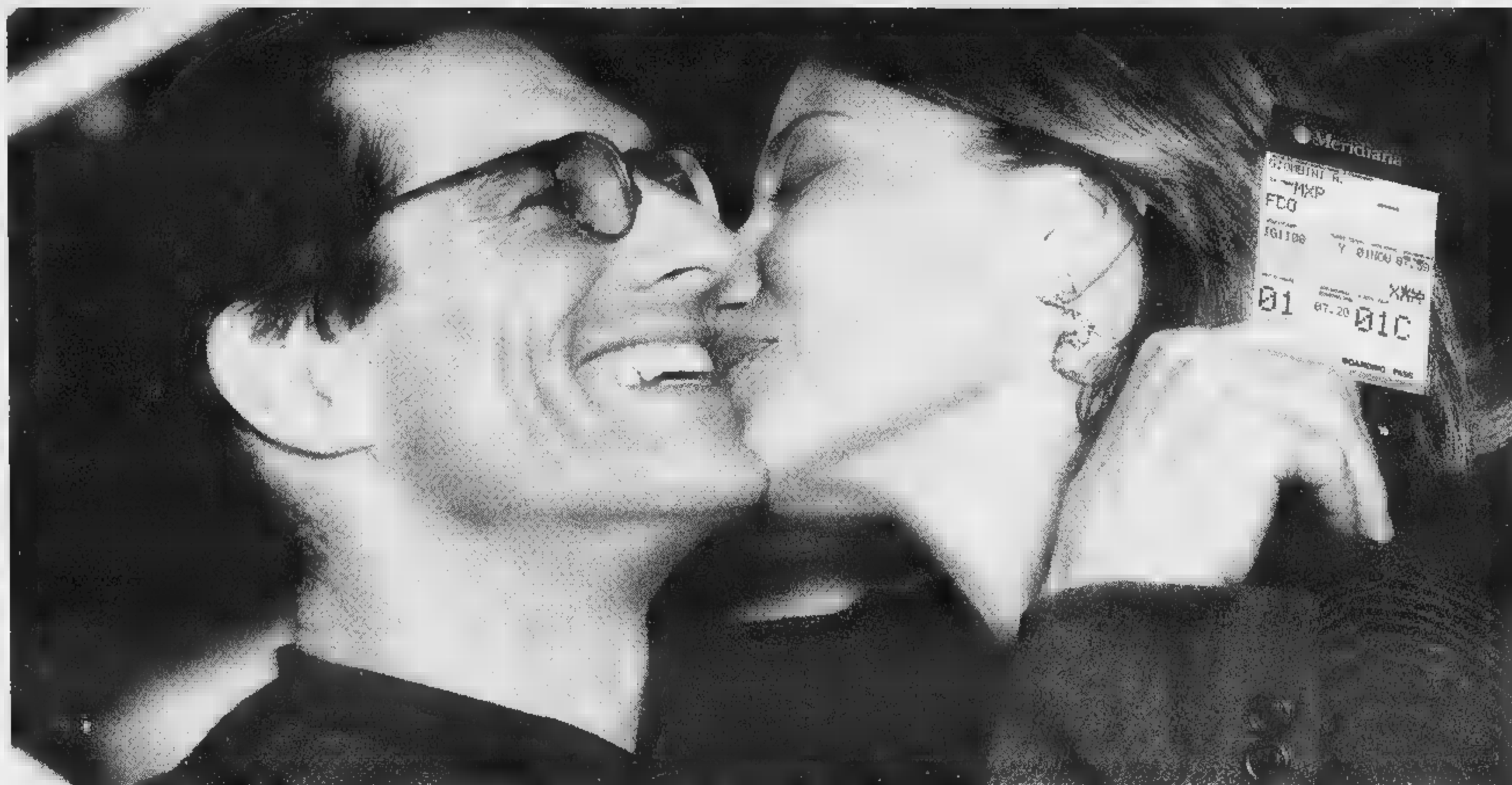
Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino esclusivo. L. 330.000.000

Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione e vuoi diventare un professionista serio e stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.

Avete quattro ottimi motivi per volare a Roma. Tre, sono i nostri nuovi voli da Milano Malpensa.



Milano Malpensa - Roma Fiumicino 7.50 - 10.55* - 19.15** ■ Roma Fiumicino - Milano Malpensa 8.55 - 17.20* - 20.45

*Da Lunedì a Venerdì - **Sabato e Domenica 21.05

Your Private Airline.  Meridiana



*Apet e spese rottamazione escluse



L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE ■ AIRBAG LATO GUIDA E PASSEGGERO ■ MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.25 DA 75CV E 1.4 DA 90CV ■ CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FREZIONE IDRAULICA ■ SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT ■ RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE ■ ALZACRISTALLI ELETTRICI ■ CHIUSURA CENTRALIZZATA

Fiesta 1.2 TECNO 16 v 3p

Prezzo con rottamazione

£. 15.500.000*

Airbag lato guida - vetri elettrici - chiusura centralizzata

solo da

nova



Prezzo speciale senza rottamazione

£. 19.150.000*

Doppio airbag - servosterzo - vetri elettrici - chius. central.

NOVARA - Via Verbano, 140

Tel. (0321) 622480

Internet: www.AUTOMERCATO.NOVA.IT

I NOSTRI PRIMI 20 ANNI..

di attività ci hanno permesso di realizzare soluzioni informatiche all'avanguardia, specifiche, e sicuramente innovative per il mercato nazionale ed in qualche caso anche per quello internazionale: come per ogni vera software house (in Italia non siamo molti) che produce i propri sistemi informativi.



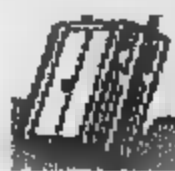
BREVETTI

ACQUA® Interpretatore di disegni

MEMENTO® tecnologia di rilevazione e segnalazione di eventi gestionali anomali

AUTOCODER® sistema di autocodifica dei codici di distinta base. Unico brevetto gestionale italiano in campo internazionale

I NOSTRI SISTEMI INFORMATIVI (PER UNIX, WINDOWS, RETI, ETC.)



CEIN®
per Ascensoristi



IRRE®
per Istituti Religiosi



LEGNO®
per la commercializzazione di legname ed affini



PIRELLA®
gestionale per la piccola impresa



SIGEFIT®
per commercialisti ed associazioni di categoria



LEFE®
per aziende di Impiantistica Elettrica



CAN®
per Case di Riposo



X-MCS®
per aziende di produzione

ABBIAMO REALIZZATO L'INTERO SISTEMA INFORMATIVO

- Fairmail / Carlo Erba A.G. Friburg - Germania
- MISSONI S.p.A.
- CASA EDITRICE UNIVERSO S.p.A. (Grand Hotel, Monello, Intrepid, etc.)
- BICICLETTA LEGNANO (E. Bozzi S.p.A.)
- ASTRA FARMACEUTICI S.p.A.
- PIERRE HOSPITAL S.p.A.
- LAFFON S.p.A. (Gruppo Pechiney)
- BENSON S.r.l. (Gruppo Pechiney)
- BRUNO BOZZETTO film
- GRUPPO LA PALMA REAL Caracas - Venezuela

HARDWARE CHE TRATTIAMO

- Compaq
- Digital
- Hewlett-Packard
- Mannesmann Tally
- Epson

GARANZIA DI ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE POST-VENDITA ED ININTERROTTA ANCHE AGOSTO



RCS COMPUTERS Software House dal 1977

INDUSTRIA DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI

28100 NOVARA - Via S. F. D'Assisi, 24/B - Prefisso : (+39) (0)321

Telefono : 62.92.48 (r.a.) - Fax : 62.93.65 - E-mail : rcssoft@tin.it - Teleassistenza : 39.32.06

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE IN COLORI
L. 30.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. AUDACIA. INSIEME. DI SERIE PICCOLE E STRAORDINARIE.
SPESSE INNOVATIVE. PROTOTIPI DI SOGNO. GRAN TURISMO ENTRATE NELLA LEGGE.
DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME N.
DIVERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ. E BELLISSIME AUTO.

hanno e
il volume presso
La Stampa Ufficio librerie
via Marengo, 32, 10126 Torino (fax 011-6566.933)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI
DA RCS LIBRI E GRAND'OPERE, SONO
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

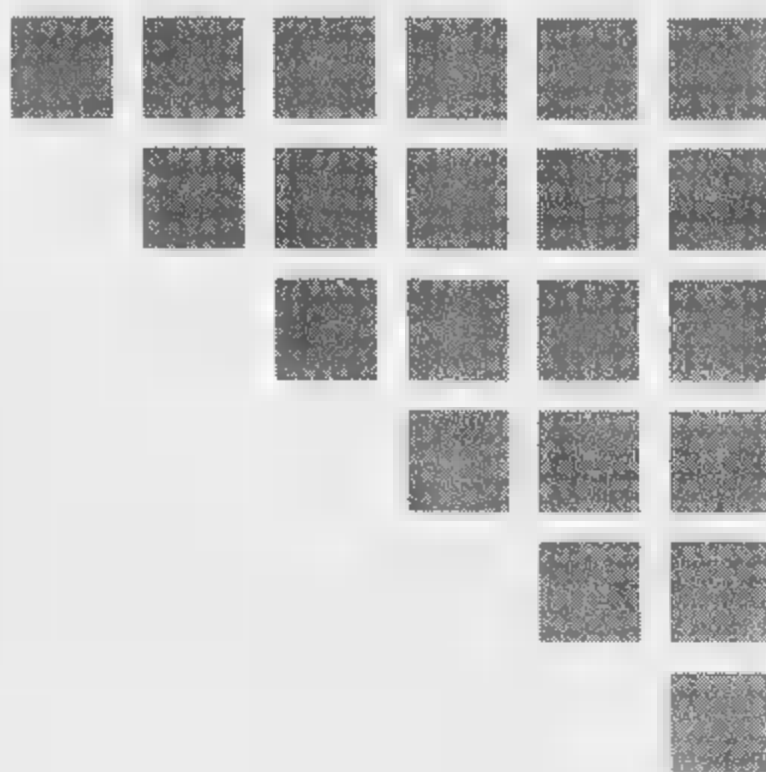
tiles
di Fraternali

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
VASCHE & DOCCE IDROMASSAGGIO
SANITARI - ARREDOBAGNO

Ecco la proposta
TILES per il 1997:
l'ormai perfezionato servizio
"chiavi in mano"
Ci occupiamo di tutto:
dalla demolizione allo
smaltimento, all'impianto
idraulico ed elettrico, alla posa di
sanitari, rubinetteria,
ceramiche o legno...
per farvi risparmiare
tempo e denaro!

**SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**

visitateci in Via Scapaccino, ■
DOMODOSSOLA - Tel. (0324) 243.883



**CAMINETTI
MONTEGRAPPA**
Rivenditore autorizzato

**TORI ELIO
VILLADOSSOLA**
Blanchi Novello, 226 - Tel. 0324/53715

MASSIMA
ASSISTENZA
PER
LA MESSA
IN OPERA

Assortimento di inserti
per camini già esistenti

STAR KAMIN **CAMINETTI
MONTEGRAPPA**

OSSOLA

Voglia di arredare

centro arredamento
IL QUADRIFOGLIO S.r.l.

PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12
Tel. (0324) 83.334

**GIOIELLERIA
FINIARIA**
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24

Concessionario
Esclusivo

VACHERON CONSTANTIN
Genève, depuis 1755

**TELEFONIA
VIDEO FOTO LUCCHINI TELEFONIA
DIGITALE**

SONY - PHILIPS - KENWOOD - PHONOLA
JBL - CORAL - NIKON - CANON - YASHICA
PENTAX - OLYMPUS - CONTAX - ROLLEI
METZ - SIGMA - VIVITAR - COSINA - TAMRON
SWAROWSKY - ZEISS - LEICA - MOTOROLA
HASSELBLAD - NEC - ERICSSON - NOKIA

**TELEFONIA CELLULARE
KIT SATELLITARI DIGITALI**

DOMODOSSOLA - Via G. 8
Tel. 0324/53715

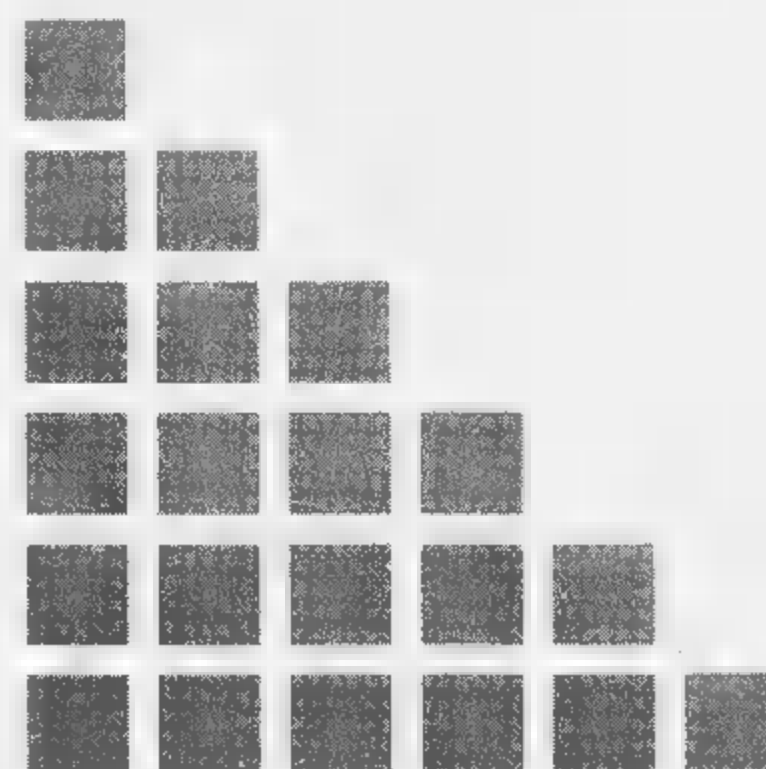
SHOPPING

il fai da te

**Centro
del Bricolage**

**Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine**

GRAVELLONA TOCE
Tel. (0323) 86.47.88



INFORMATICA

S.C.S. di Busetti Silvio & C.
Via Manica, 57 26037 Domodossola
Tel. 0324-243128 fax 243130 p.j. 01139870037
email: informatica@domodossola.alpcom.it
http://www.domodossola.alpcom.it/informatica.htm

- PERSONAL COMPUTER E PERIFERICHE
PRODOTTI MULTIFUNZIONALI (STAMPANTE, FOTOCOPIATRICE, SCANNER, FAX)
- INTERNET PROVIDER C.S.I. ALP.NET
- PRODUZIONE PROGRAMMI GESTIONALI
CONTABILITÀ, FATTURAZIONE, MAGAZZINO
- ELABORAZIONE DATI CONTO TERZI
PAGHE E CONTRIBUTI
- CORSI DI FORMAZIONE

**athena COMPUTER
SHOP**

Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant cresce anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi.

Più spazio, Polo Variant è una vera familiare, anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Scegli la libertà Polo Variant.



Fingerma Finanzia la tua Polo Variant. Motorizzazioni: Polo Variant 1.4 Comfortline "Air": 44 kW/60 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 55 kW/75 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 SDI Comfortline "Air": 47 kW/64 CV - Polo Variant 1.9 TDI Comfortline "Air": 66 kW/90 CV - Polo Variant 1.6 Highline: 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 TDI Highline: 66 kW/90 CV.

Libertà formato famiglia.

Nuova Polo Variant.



AutoArona

ARONA

Via ~~Mona~~ Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.237 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680

AUTORIPARAZIONI TROVATI s.n.c.

VERBANIA • Via Giardini, 12 • 0322/82.778

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. MAURIZIO D'OPACCA • Via Bonetto, 38 • 0322/967.161

GARAGE SEMPIONE MANFREDINI A.

VERBANIA • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 11 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO

STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.

CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

TADINA ANDREA

MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PIEDIMULERA • Via ~~...~~ - Z.A. • 0323/...

CARROZZERIA ZOPPI s.n.c.

MALESCO • Località Campone, 18 • 0323/846.141

selecar 2

NOVARA

Via E. Mattei, 11 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010

11111 Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410

11111 Giulino, 11 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



DALLONI FERNANDO & C. s.n.c.

GALLIATE • Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

ITALIANO E MANOTTI A.

NOVARA • Via San d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/826.184

C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO

TRECARTE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO

GRIGNASCO • Via P. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA LUZZA DUO

S. PIETRO M... • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TROVATI s.n.c.

NOVARA • Via Nova • 0321/74.825



La moda autunno-inverno all'insegna di colori tenui ■ tanta praticità E' il ritorno di velluto e ciniglia

Forme e materiali morbidi per i giovani

NOVARA. Forme morbide, tessuti ricercati e colori scuri o tenui. Sono le tendenze per il prossimo inverno nell'abbigliamento giovane che saluta la conquista della ciniglia e del velluto e il ritorno del cashmere. Oltre a linee di grandi firme pensate per la donna che lavora e cerca un look d'immagine ma anche ■ grande praticità per una vita sempre elegante ma comoda.

I colori must di questa stagione autunno-inverno sono i soliti grigi (chiaro ■ antracite), nero e marrone con le novità del prugna e del melanzana ■ accompagnate dal ritorno dei classicissimi beige e cammello. Sono stati banditi i colori pastello, ■ di tendenza quest'anno rispetto al passato.

Le forme sono decisamente morbide. La giacca si allunga e si allarga, abbandonando le forme sciancrate ■ striminzite che rendevano un po' scomodi i movimenti.

I pantaloni sono dritti o con pence oppure addirittura «giacca» stretti fino al ginocchio e più larghi sul fondo.

Le gonne non accettano compromessi. O mini o lunghissime: non c'è più la mezza misura. «Entrambi i modelli, però, sottolineano al negozio Tebe di via Maioni a Borgomanero - hanno la vita bassa. Privilegiando appunto linee che scivolano ■ esprimono un'idea ■ morbidezza».

Niente vie di mezzo anche



Aboliti i colori pastello, si torna a toni sfumati e forme morbide. Le collezioni autunno-inverno esaltano la praticità.

nelle giacche ■ nei pantaloni. Molto scelto il tessuto liscio ■ apprezzato, soprattutto in ambito maschile, anche quello a coste.

Grande ritorno, tra gli stilisti, di lana e cashmere e di panni corposi, caldi ■ di grande dolcezza.

«Si prediligono tessuti ricercati - commentano alla boutique Caron ■ ■ Cavour ad Arona -, che non mostrano segni di usura e sono sempre impeccabili. Anche dopo essere stati indossati un'intera giornata».

La moda, infatti, quest'anno ha pensato ad una donna grintosa, che lavora in ufficio e vuole essere sempre elegante ma comoda nei suoi panni. Restano nell'armadio gli abiti «faticosi» da indossare ■ le linee strette o striminzite. Anche se non ■ dimentica che l'eleganza deve sempre caratterizzare questa donna d'immagine.

«Sono stati creati capi da indossare ogni giorno ■ sempre importanti - concludono da Caron -. Ricercati ma portabili anche da chi non ha fisico da top models».

per i cappotti. La linea dominante li accorcia e li rende giovanili ■ semplici. Ma le collezioni contemplano anche i tradizionali capi lunghi sino alla caviglia. Per questo capo spal-

la, la stagione presenta la novità della maglia, scelta anche per alcuni cappotti.

Tra i tessuti quest'anno domina la ciniglia, utilizzata per tutto, e il velluto che trionfa

Capi coordinabili senza rinunciare all'eleganza

Maglia, voglia di caldo

Non solo gonne: anche cappelli

Intramontabile e confortevole maglia. Le prime avvisaglie dei rigori invernali lasciano poco spazio alla speranza: occorre proteggersi dalle temperature rigide. E anche di fronte alla collina del mercurio che scende sotto lo zero l'esigenza femminile di coordinare eleganza, praticità e comfort non viene mai meno. Capi caldi, ma pratici, per non sembrare l'omino Michelin».

La maglia consente di soddisfare queste richieste: i capi sono caldi, i filati raggiungono qualità eccezionali e consentono di ripararsi dal freddo senza appesantire la linea. Maglia oggi significa tanti capi, coordinati, adatti ad ogni ■ della giornata. In ogni guardaroba femminile esiste un coordinato «gemello», cardigan e maglietta, sfruttabile in ogni occasione. Erede dei completi che indossavano le mamme, magari con un filo di perla, oggi il «gemello» si presenta con diverse linee. La maglietta tende ad essere corta, magari con un breve ricamo alla vita. Il cardigan coordinato

può ■ molto breve, oppure allungarsi come un gilet. E' in maglia anche il giaccone per le prime brume autunnali. E' tornata la voglia di tricot, di infilare i punti sull'ago e sferruzzare maglioni caldi, magari di ispirazione jacquard o irlandese, oppure guanti, sciarpe e gilet.

A San Maurizio d'Opaglio dettami sulla moda in maglia arrivano dall'azienda di Carla Variata. Dalla fabbrica sulle sponde del lago d'Orta le sue creazioni hanno superato le frontiere internazionali. «Quest'anno - dice Carla Variata - proponiamo soprattutto ■ cashmere, che si presenta leggero ma molto caldo. I capi ■ sono allungati, come per gli abiti in tessuto».

Variata ha mandato in passerella modelle con coordinati che dimostrano la grande versatilità dei filati, a riprova che di maglia ci si può vestire dalla testa ■ piedi.

Il guardaroba di Carla Variata sforna cappotti, giacconi, maglie. E ancora gonne, pantaloni, borsette. E da quest'anno

Borse, mantelle e cappelli coordinati. Eleganza, comfort e leggerezza contro i rigori dell'inverno



anche cappelli coordinati alle mantelle ■ ai cappotti, per la donna che ■ i completi. La presenza di pantaloni e gonne nella collezione Variata non deve stupire. L'azienda ha studiato a lungo per eliminare il problema delle antistetiche pieghe al ginocchio e nei punti di sforzo. Per i pantaloni è stato messo a punto un tessuto elasticizzato, ■ problema della gonne è stato risolto con un punto tessuto molto fitto.

I colori sono di classe: beige, tortora, grigio chiné, i toni del melange, tutte le sfumature del marrone. Accanto ai classici cappotti, con spacchi laterali, l'azienda ■ San Maurizio propone mantelle più corte.

«I nostri sono tutti coordinabili - conclude Variata - ruotano tutti ■ stessi ■ questa intercambiabilità dimostra che un guardaroba in maglia può essere completato anche con pochi pezzi, ma coordinati».



Abbigliamento giovane - Sportswear

DONNA

UOMO

NON C'UO

MA

PER VESTIRE ALLA MODA



BORGOMANERO - Via Brunelli Maioni - 11

(Parallela Corso Garibaldi)



ABBIGLIAMENTO & ACCESSORI

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 1997-'98

malo

STRENESE GROUP

CIVIDINI

CENTO X CENTO

Lorena Antoniazzi

Henry Cottons

brunello cucinelli
cashmere

GUNEXT

Arona - Via Cavour, 65 - Tel. (0322) 2430.89
APERTI ANCHE LA DOMENICA

Nulla è più AVVOLGENTE, CALDO e CONFORTEVOLE di
un abbigliamento in maglia completo
anche di cappello!

E' ciò che produce la SICRI MAGLIA S.r.l.:
maglieria di qualità in puro cashmere, lane bouclé e
tweed, a prezzo di fabbrica.

ORARIO DI APERTURA NEGOZIO INTERNO: dal lunedì al sabato dalle 14,30 alle 19,00

SICRI MAGLIA S.R.L.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) - Via De Gasperi, 4 - Tel. 0322/919990



I risultati di una ricerca di Camera di commercio e facoltà di Economia

«Il manager? Lo cerchiamo così»

Nove aziende su dieci pronte ad assumere

NOVARA. Capaci di affrontare e risolvere i problemi, disposti al cambiamento, ferratissimi nelle lingue straniere, con un'alta votazione ■ laurea: ■ no questi i requisiti per diventare manager nelle aziende novaresi. ■ quattro imprese su dieci preferiscono i diplomati, decisamente ■ costosi.

Quanti difficoltà diventano dirigenti? Le aziende più piccole accentrano nella figura dell'imprenditore molte funzioni direttive, l'ingresso nelle più grandi è complicato.

L'identikit del dirigente ideale emerge da una ricerca effettuata dalla Camera di Commercio e dalla Facoltà di Economia, per capire quali sono le figure professionali più richieste a livello dirigenziale, e per adeguare i corsi di studio alle esigenze del mondo del lavoro. Uno strumento per seguire le rotte più affidabili nel grande mare dell'occupazione, anticipando le strategie da attuare nel futuro immediato.

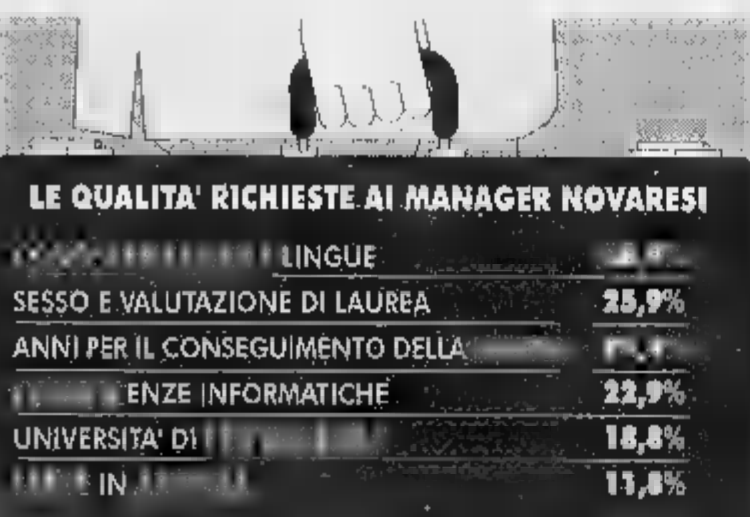
Nei prossimi cinque anni infatti, come risulta dalla ricerca condotta sulle 170 imprese più significative della provincia, il 75,3% delle aziende assumerà dirigenti, e ■ imprese su dieci offriranno posti per manager della produzione.

Il 70,3 per cento assumerà (sempre che sussistano le condizioni) manager nell'area commerciale ed ■ 54,7 nell'area amministrativa; una sorpresa la riserva del settore dell'informatica e del personale: solo il 20 per cento delle aziende assumerà nuovi dirigenti in questi settori. Questo non significa che computer ed affini siano un optional per il dirigente, ma che all'inizio gli viene richiesta soltanto una conoscenza di base dell'informatica; sarà poi l'azienda a predisporre dei corsi di formazione specifici nei settori.

Un altro dato è che per diventare manager occorre la laurea o la laurea breve, tranne per l'area della produzione, dove basta il diploma ■ scuola media superiore.

Nel settore del personale il cambiamento più profondo ■ legato alla sostituzione di laureati in giurisprudenza, perché considerati un tempo i più adatti a gestire i rapporti col sindacato, ■ laureati in discipline sociali, incaricati di selezionare e valorizzare il personale. Per i manager incaricati di gestire le risorse ■ il 41,4% delle aziende ■ diplomati.

C'è molto spazio per i direttori di produzione, e le aziende richiedono per il 45,24% laureati



in ingegneria ed in chimica. Scende la richiesta di direttori commerciali, una qualifica per cui si richiede la laurea in economia con competenza nel marketing.

Per l'area di amministrazione e controllo i più gettonati so-

no i laureati in Economia, preferiti dal 48,6% delle aziende, che desiderano dai candidati competenze nelle analisi economico-finanziarie dei dati consuntivi, nei processi di pianificazione e controllo ■ nella formulazione di budget.

Il manager ideale deve risolvere i problemi, possedere flessibilità di cambiamento, doti di organizzazione e di relazioni interpersonali. Nel suo curriculum devono spiccare voto di laurea, ■ delle lingue straniere, gli anni impiegati per il conseguimento della laurea, le conoscenze informatiche.

Il 40,6% delle aziende non intende però assumere laureati: ■ piccolo imprenditore - scrivono i ricercatori - considera l'investimento di capitale da sostenersi con l'assunzione ■ un neolaureato, sovradimensionato rispetto alle esigenze dell'azienda; alla figura del giovane laureato vengono associate notevoli aspettative economico-professionali, considerate disincentivanti per le piccole realtà imprenditoriali.

In compenso la laurea diventa un passaporto obbligatorio per le aziende ■ dimensioni medie e grandi.

Marcello Giordani



Per gli studenti ■ Economia, finiti gli studi, si aprono buone prospettive

Il candidato ideale è laureato e conosce le lingue, ■ c'è spazio per i diplomati

Ieri sulla To-Mi

Tir si rovescia
Autostrada
bloccata 2 ore

NOVARA. Autostrada bloccata due ore, ieri mattina, tra le 12 e le 14 per il ribaltamento di ■ autocarro. Per ■ ancora in via d'accertamento, il conducente del pesante mezzo ha perso il controllo e non ha potuto evitare che il camion si rovesciasse sulla sede stradale.

A parte la spettacolarità dell'incidente, per fortuna non ci sono stati feriti. A risentirne, però, è stato il traffico. Il casello di Agognate è stato chiuso ai veicoli in entrata, così ■ la carreggiata per Milano, bloccata ■ per consentire la rimozione del mezzo. Si sono formate lunghe code di qualche chilometro.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara con un'autogru e la polizia stradale di Villarboit. Verso le 14 l'autostrada veniva liberata. Ma quella di ieri è stata una giornata caratterizzata da altri incidenti, sempre sull'autostrada, ■ Novara: nel tardo pomeriggio, in via Galilei un'auto guidata da ■ donna, con ■ bambini a bordo si è scontrata ■ un camion.

Nuova scoperta di carabinieri e forestale dopo i rifiuti tossici trovati sotto lo svincolo

Galliate, un altro deposito pericoloso

Oli esausti vicino alla discarica di Villa Fortuna

GALLIATE. Dopo le ■ di fonderia interrate clandestinamente nella massicciata dello svincolo autostradale sulla «To-Mi» e trovate il mese scorso all'ingresso di Galliate, dall'altra parte del paese, affiorano bidoni ■ oli esausti, altrettanto pericolosi.

Avviene nei pressi di villa Fortuna, vicino a quella discarica del Varalino tristemente famosa perché qui è stato trovato, sepolto, il cadavere di Cristina Mazzotti. E' la studentessa milinese diciottenne rapita ad Eupilio, tenuta prigioniera a Castelletto Ticino e poi uccisa dai suoi rapitori in un appartamento di Galliate. Il cadavere ■ buttato poi nella discarica. Era l'estate del '75.

La segnalazione della presenza del materiale pericoloso è stata fatta da alcuni galliatesi che abitano poco distante dalla discarica eppoi dalle guardie venatorie. Queste hanno avvertito carabinieri e forestale.

Sul posto, dov'era la vecchia discarica, in una cava abbandonata, con carabinieri e forestale



I rifiuti tossici erano interrati nella massicciata dello svincolo autostradale

sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale). Hanno effettuato una ■ di prelievi di materiale per stabilire l'esatta natura e la pericolosità dei rifiuti scaricati clandestinamente. L'area interessata è di circa 3.600 metri quadrati. Ad una profondità di cir-

ca tre metri affiorano questi liquami oleosi, maleodoranti che si presume siano oli esausti provenienti da qualche lavorazione particolare. L'area, che già in passato era stata adibita a discarica, è piuttosto compromessa dal punto di vista ambientale. Gli esami dovranno dire anche a quando risale il de-

posito che, ad ■ primo sommaro esame, appare piuttosto recente. E' difficile anche stabilire con assoluta certezza quali ■ i rifiuti recenti e quali invece quelli vecchi che, con ■ passare degli anni, potrebbero aver subito delle trasformazioni. Trattandosi di una zona piuttosto isolata, non è ancora ■ stato deciso il sequestro. Prima si vorrà conoscere la natura e la pericolosità dei rifiuti. Difficile, per non dire impossibile, risalire ai responsabili di questo ■ attentato ambientale.

Le indagini stanno segnando il passo anche per quanto riguarda ■ primo ritrovamento ■ poche centinaia di metri dalla Statale, nella massicciata dello svincolo autostradale. Le analisi ■ confermate che ■ tratta di residui della lavorazione e di fusione dell'alluminio ■ vale ■ dire materiali pericolosi e nocivi. Qui ■ stato confermato il sequestro dell'area ben delimitata che non va ad interferire ■ il cantiere. Diventa impresa ardua, invece, risalire ai responsabili. (r.amb.)

PRIMA PIANO

Novara

La diretta radio con i giovani

Il microfono ai giovani e a quanti, ■ Novara, ■ occupano di loro: ieri in piazza Martiri la diretta con «Punto d'incontro» di Radiodue. Il messaggio finale dei ragazzi alla città degli adulti: «Perché non sapete ascoltarci?»

Pag. 38

Maggiore

Piloti in mutande per i terremotati

Dai caschi, alle tute, agli stivali. Tutto è stato messo all'asta dai campioni del motocross: il ricavato è andato ai terremotati attraverso «Specchio del Tempo». E' successo alla pista «Mottaccio del Balme» alla prova degli «Assoluti». Continua la raccolta alla redazione «La Stampa».

Pag. 39

Domodossola

Corrado Catrini e Angius per la Lega

Il Corroccio ha presentato programmi e candidati delle due liste che appoggiano il sindaco uscente Ettore Angius. C'è infatti una seconda formazione di «Lavoratori Padani» capeggiata dal pediatra Corrado Catrini, fratello di Mariano, candidato sindaco dell'Ulivo.

Pag. 40

Ossola

Morto l'imprenditore Mauro Rocchetti

E' morto all'improvviso Mauro Rocchetti, ■ anni, titolare dell'omonima impresa di via Novello Bianchi. Da tempo soffriva di diabete: sabato si ■ sentito male. Oggi pomeriggio alle 15 si celebrano i funerali.

Pag. 41

Verbania

Oggi si elegge presidente Vincler

Oggi dovrebbe essere la volta buona. Al terzo tentativo il consiglio provinciale, convocato alle 17 a Villa San Remigio, elegge Elio Vincler alla presidenza dell'assemblea.

Pag. 41

Basket

La Sive al palasport e in diretta tv

Un appuntamento da non perdere quello di oggi pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy, dove le «Bees» della Sive Vittuone cercano la loro prima vittoria sulle turchi del Besiktas Istanbul. Una partita importantissima, che sarà ripresa dalle telecamere di RaiTre in diretta.

Pag. 45

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA 86.62.01

OMEGNA - A pochi passi ■ centro, posizione dominante, soleggiatissima VILLETTA ■ di: cucina, soggiorno, due ■ letto, doppi servizi. Cantina, lavanderia. Autormessa doppia. Sottotetto mansardabile. Giardinetto mq 500.

■ Periferia, CASA indipendente, nuova ristrutturazione, di: cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ■ letto. Ampio sottotetto mansardabile. Cortile ■ giardino.

■ del Popolo, vista lago, luminosissima CASA INDIPENDENTE ■ ristrutturata. Piano terreno mq 70 circa. ■ mq 90 circa. Cortile.

■ Crusinallo, a Lire 130.000.000 dilazionabili, libero, soleggiato APPARTAMENTO termoautonomo di 3 ampie vani, cucina abitabile, bagno. Balconi. Cantina. Box.

OMEGNA - Lungo Lago, LIBERO soleggiatissimo APPARTAMENTO di: cucina abitabile, soggiorno, due camere, studio, bagno. Balcone. Cantina. Autormessa. Cortile ■ riva ■ lago condominiali.

GRAVELLONA TOCE - Via Pedolazzi, ■ palazzina APPARTAMENTO come nuovo, ■ tre ■ servizi. Autormessa doppia. Giardinetto condominiale. Lire 170.000.000 dilazionabili.

■ TOCE - Pedemonte, in palazzina, APPARTAMENTO termoautonomo di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ■ letto, bagno. Terrazzo. Cantina e box. ■ mq 100.000.

BORGOMANERO 84.59.46

■ D - In palazzina di sole 6 unità, appartamento, nuova ■ struttura posto al piano rialzato di ■ 90 mq composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e ■ doppio, rifiniture personalizzate. Termoautonomo. Lire 229.000.000.

CASTELLETTO T. - In complesso residenziale, palazzina ■ soli 3 piani, appartamento posto al 1° piano composto da: soggiorno, cucina, 3 camere letto, 2 bagni, box doppio, cantina ■ giardino privato. Riscaldamento autonomo. Lire 230.000.000.

BORGOMANERO - Splendida villetta ■ schiera, nuova costruzione. Disposta su 2 piani, di circa ■ mq ■ sottotetto mansardabile e ■ giardino privato.

BORGOMANERO - In prestigiosa palazzina, nuova costruzione, appartamento di 75 mq circa con terrazzo di 45 mq, posto all'ultimo piano.

VERGATE - Immobilia commerciale e residenziale. Al PT locale commerciale di 150 mq circa, ■ 1° appartamento di ■ mq con ampio parcheggio ■ licenze ■ bar - ristorante ■ monopolio.

CAVAGLIO D'AGOGNA - Porzione di casa libera su 3 letti, già ristrutturata, disposta su ■ piani. PT soggiorno, cucina, bagno. 1° 2° camere letto. Portico di proprietà indipendente e piccolo orto. Lire 110.000.000.

CUREGGIO - Casetta d'epoca disposta ■ due livelli composta ■ soggiorno con camino ■ prezioso affresco sul soffitto, cucina, 2 bagni, 3 camere letto, cantina e ripostiglio, circa 100 mq.

GOZZANO 91.72.20

GOZZANO - Centralissimo, APPARTAMENTO 4° piano con ascensore, vista panoramica, ■ mq 125 circa, box e cantina. Libero subito.

GOZZANO - Unica nel suo genere ■ tranquilla zona residenziale, adiacente al centro paese, ampia VILLETTA binata indipendente in costruzione. Possibilità di finire personalizzata. L. 360.000.000. ■ RENO

BOLZANO N.E. - Soleggiatissima CASETTA indipendente, abitabile con GIARDINO E RUSTICO di proprietà. Solo L. 160.000.000.

BRIGA NOVAESE - Posizione centrale, APPARTAMENTO nuovo di: due camere letto, ■ soggiorno, bagno, eventuale box. Completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. L. ■ ■ mutuo come affitto.

ORTA S. GIULIO - Mini appartamento ristrutturato a nuovo con terrazzo, posto auto. Posto nella bellissima piazza ■ Termoautonomo. L. 170.000.000.

SAN MAURIZIO DOPAGLIO - Zona residenziale, lotto di TERRENO edificabile, pianeggiante, fronte strada, servizio di tutto, mq 700 circa. L. 85.000.000.

BOLZANO NOVAESE - Splendido TERRENO edificabile di circa 700 mq posizione soleggiata e tranquilla. Ottimo per: casa unifamiliare. L. 70.000.000.

GOZZANO 91.72.20

GOZZANO - Centralissimo, APPARTAMENTO 4° piano con ascensore, vista panoramica, ■ mq 125 circa, box e cantina. Libero subito.

GOZZANO - Unica nel suo genere ■ tranquilla zona residenziale, adiacente al centro paese, ampia VILLETTA binata indipendente in costruzione. Possibilità di finire personalizzata. L. 360.000.000. ■ RENO

BOLZANO N.E. - Soleggiatissima CASETTA indipendente, abitabile con GIARDINO E RUSTICO di proprietà. Solo L. 160.000.000.

BRIGA NOVAESE - Posizione centrale, APPARTAMENTO nuovo di: due camere letto, ■ soggiorno, bagno, eventuale box. Completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. L. ■ ■ mutuo come affitto.

ORTA S. GIULIO - Mini appartamento ristrutturato a nuovo con terrazzo, posto auto. Posto nella bellissima piazza ■ Termoautonomo. L. 170.000.000.

SAN MAURIZIO DOPAGLIO - Zona residenziale, lotto di TERRENO edificabile, pianeggiante, fronte strada, servizio di tutto, mq 700 circa. L. 85.000.000.

BOLZANO NOVAESE - Splendido TERRENO edificabile di circa 700 mq posizione soleggiata e tranquilla. Ottimo per: casa unifamiliare. L. 70.000.000.

GOZZANO 91.72.20

GOZZANO - Centralissimo, APPARTAMENTO 4° piano con ascensore, vista panoramica, ■ mq 125 circa, box e cantina. Libero subito.

GOZZANO - Unica nel suo genere ■ tranquilla zona residenziale, adiacente al centro paese, ampia VILLETTA binata indipendente in costruzione. Possibilità di finire personalizzata. L. 360.000.000. ■ RENO

BOLZANO N.E. - Soleggiatissima CASETTA indipendente, abitabile con GIARDINO E RUSTICO di proprietà. Solo L. 160.000.000.

BRIGA NOVAESE - Posizione centrale, APPARTAMENTO nuovo di: due camere letto, ■ soggiorno, bagno, eventuale box. Completamente autonomo, nessuna spesa condominiale. L. ■ ■ mutuo come affitto.

ORTA S. GIULIO - Mini appartamento ristrutturato a nuovo con terrazzo, posto auto. Posto nella bellissima piazza ■ Termoautonomo. L. 170.000.000.

SAN MAURIZIO DOPAGLIO - Zona residenziale, lotto di TERRENO edificabile, pianeggiante, fronte strada, servizio di tutto, mq 700 circa. L. 85.000.000.

BOLZANO NOVAESE - Splendido TERRENO edificabile di circa 700 mq posizione soleggiata e tranquilla. Ottimo per: casa unifamiliare. L. 70.000.000.

NOVARA 39.82.00

NOVARA - In zona servitissima ■ vista panoramica APPARTAMENTO all'ultimo piano di 4L ■ Da ■ ristrutturato ■ cantina ■ box. Solo L. 165 milioni. Bastano ■ milioni, resto rata mensile 1.500.000 ca. con mutuo.

NOVARA ■ Casa 1200 mq, 115 ■ mq ■ 400000

A 5 KM ■ NOVARA - Vendita ■ ultime VILLE SINGOLE ■ diversa metratura ■ disposizione con ampio giardino. Prossima consegna. Possibilità mutuo a permuta. A partire da L. 390.000.000.

NOVARA ■ Casa 1200 mq, 115 ■ mq ■ 400000

VIC. NOVARA - CASA INDIPENDENTE ■ da ristrutturare disposta ■ due piani per mq 160 circa ■ mansarda ■ terrazzo mq 270 circa. Soltanto lire 105 milioni. Ottimo per amanti della tranquillità.

NOVARA ■ Casa 1200 mq, 115 ■ mq ■ 400000

VIC. NOVARA - CASA INDIPENDENTE ■ da ristrutturare disposta ■ due piani per mq 160 circa ■ mansarda ■ terrazzo mq 270 circa. Soltanto lire 105 milioni. Ottimo per amanti della tranquillità.

Ieri diretta con «Punto d'incontro» su Aids e mondo giovanile

Alla radio i ragazzi confidano «Gli adulti ci ascoltano poco»

NOVARA. «Siamo rintanati sotto i portici di Piazza Martiri a Novara. La giornata è grigia e uggiosa, è londinese. Oggi parlano i ragazzi e le ragazze di questa città». Che si sono dimostrati affatto grigi e uggiosi. Non tantissimi ma entusiasti di partecipare alla diretta con «Punto d'incontro». E' il programma itinerante di Radiouque «per chi ha vent'anni in testa» e va in onda al pomeriggio.

Bravi e spigliati i conduttori Flavia Cercato e Massimiliano Zampini. Hanno passato il microfono a studenti, giovani insegnanti, deejay, operatori «under trentas» nel sociale e nella cultura. Il tema è l'Aids. E' stato affrontato con un taglio diretto, senza mezze parole e pruderie, con slogan conosciuti sul momento (quello della dj Moira Lavè: «Ragazze, non vergognatevi di chiedere il preservativo. Fatevi amico un farmacista») e con esperienze sul campo. Come quella di Massimo, Maurizio, Stefano e Massimiliano, impegnati a Villa Segù nel recupero dei tossicodipendenti, e quella di Eliana Frontini di «Informagiovani».

In studio a Roma intervengono Paolo Martella, già voce del Quartiere Latino, e Roberto Gervaso. Fra interviste, opinioni e un successo dei Rolling Stones, si sono accaparrati la ribalta i ragazzi dell'Artistico Statale. Hanno raccontato il progetto di



Da sin. Eliana Frontini di Informagiovani, Massimiliano, operatore a Villa Segù, ed Elena, 18 anni, dell'Artistico



«All'Artistico esperti parlano di sessualità e prevenzione»

educazione sessuale e prevenzione messo a punto con i professori Riccardo Marola (ora allo scientifico Carlo Alberto) e Daniele Longoni: «Collaborano una ginecologa dell'Usi e il consultorio vicino a scuola. Vogliamo allacciare contatti servizi

che spesso i ragazzi considerano impraticabili perché pieni di code e di burocrazia».

Elena, 18 anni, di Trivero, Maria di Borgosesia, poi Alessandra, Evelin, Federica, Enrico, Elisa, tutti dell'Artistico, hanno parlato del rapporto genitori e adulti in genere, di come riescono ad affrontare lo stesso problema per pudore e imbarazzo verso l'interlocutore. I temi quali il sesso e la prevenzione. C'erano Claudio Allotta e Moira di Radio Azzurra, per l'occasione gemellata. Radiouque, Giovanni Savoini della redazione di «Fuoriporta» e «7° Inchiestra», Marco Fontana che si occupa di cinema e iniziative per giovani, l'assessore all'Istruzione Paolo Beretta. «Co-

«Dialogo? Ma se dobbiamo sempre ripetere le cose sette volte»

me giovane ad honorem, non come amministratore». Nei dintorni ieri circolava anche la troupe della trasmissione di Italia 1 «Colpo di fulmine». Pare che di cuori trafitti al primo colpo, nella brumal Novara, ne abbiano trovati pochi. Affia-



tamento e cortesia invece si sono allacciate con i conduttori di «Punto d'incontro» che hanno cambiato la scaletta proprio ieri: «Per avere più dialogo fra studio e piazza - ha detto Flavia Cercato - E' faticoso da ritmo al programma». Oggi tappa a Biella, domani a Ivrea.

E i ragazzi? Soddisfatti dell'attenzione? Enrico ed Elisa: «Buona l'idea però è un'eccezione. Gli adulti che sanno capire le nostre idee sono pochi. Qui c'è l'assessore, ci insegnano e genitori in ascolto. Che cosa vorreste dire loro? «Se ci danno retta sul serio subito, tante cose. Se dobbiamo ripetere sette volte, ciao».

Maria Paola Arbaia



In diretta con Flavia e Massimiliano di «Punto d'incontro», ieri in piazza Martiri

Novità in occasione del 75° della sezione

Il Cai apre le piste ai piccoli sciatori

NOVARA. I bambini delle scuole elementari potranno andare a sciare con il Cai. E' la novità più interessante del ricco calendario invernale proposto dalla sezione novarese del Club alpino che quest'anno festeggia il 75° anniversario di fondazione. Località prescelta per le lezioni collettive: Courmayeur. Qui i maestri della Scuola Monte Bianco saranno a disposizione per cinque sabati (dal 7 febbraio al 7 marzo).

I bambini potranno anche non accompagnati dai genitori. In questo caso verranno «adottati» dal capo-gita e seguiti per l'intera giornata. La quota di partecipazione (che comprende pullman, 15 ore di lezione, assicurazione e forti sconti sugli skipass) è di 240 mila lire per i bambini, 110 mila lire in più per i non soci. Le iscrizioni si ricevono tutti i sabati dalle 15 alle 16 alla sezione di viale Santo Spirito 4 a partire dal 10 gennaio.

Curiosità: i bambini non saranno costretti ad

La partenza è infatti alle 10 dalla biglietteria dello stadio viale Kennedy.

Nessuna barriera d'età (ma partenza alle 6), invece, per chi vuole iscriversi al 27° corso sci, sempre a Courmayeur dove il Cai novarese è ormai di casa. Sette le uscite, dall'11 gennaio all'8 marzo, con un'offerta diversificata: può scegliere tra 14 ore di lezione di sci alpino, 21 di corso fuori pista e semplicemente optare per lo «spassaggio» in pullman. Informazioni e iscrizioni alla sede Cai, dall'8 novembre. Qui è possibile avere notizie anche sui corsi di ginnastica prescristica che da ottobre a marzo si svolgono alla palestra del liceo Carlo Alberto. Da sottolineare che, in omaggio al 75° della sezione, i costi dei corsi sono invariati rispetto al '95. Altra novità di quest'anno è il fine settimana organizzato dal 20 al 21 marzo a Pragelato. Si potrà concludere la stagione sulle piste del comprensorio di Sesriere-Sauze-Sansicario e di Cesana-Claviere-Montgenevre. (c. bo.)

Alle magistrali

«Stiamo in classe ma classe cal rimpolite»

NOVARA. «Stiamo in classe con il cappotto per combattere il freddo. Non può fare lezione così: protestano gli insegnanti dell'istituto magistrale «Contessa Bellina». Nelle aule il riscaldamento è insufficiente e il problema è comune alla sede nell'ex San Giuliano e anche nelle due palestre in cui sono dislocate le numerose sezioni in esubero.

Portavoce dei docenti è Lorenza Barone, insegnante di Filosofia: «Nella sede centrale sul bulevard i termosifoni sono appena tiepidi, nel distaccamento dietro il parcheggio i vasi gatti gelidi e nell'altro che si trova nella parrocchiale San Giuseppe ieri soffocavano fuori aria fredda. Bisogna intervenire».

La protesta è arrivata in Comune. Replica l'assessore all'Istruzione Paolo Beretta: «Abbiamo avvisato l'ufficio tecnico comunale che ha già compiuto un sopralluogo nella scuola. La situazione dovrebbe normalizzarsi in breve. E' questione di poco». (b. c.)

Dopo l'incidente si presenta come poliziotto e chiede un milione, preso dai carabinieri

Castelletto, arrestato per estorsione

Droga e diserzione, in manette a Novara e Borgomanero

NOVARA. Si scontra con un'altra auto, scende e dice di essere un ispettore di polizia, chiedendo un milione per i danni. Viste le logiche rimostranze dell'automobilista gli sequestra la carta d'identità, minacciandolo di presentarsi coi soldi. Ma il giorno dopo, ad aspettarlo ci sono i carabinieri che lo arrestano per estorsione e usurpazione di titolo. E' finire in manette è stato Rosario Castelletto, 29 anni, di Castelletto Ticino, personaggio già noto alle forze dell'ordine.

L'episodio è accaduto venerdì, nella città in riva al Ticino. La Y10 del Castelletto si scontra con l'auto di A.B., 34 anni, anch'egli di Castelletto. Dopo l'urto i due sono mesi, e il Castelletto si è subito qualificato: «Sono un ispettore di polizia, voglio un milione per il danno subito, altrimenti chiamerò i carabinieri che le sequestreranno auto e patente».

A.B., intimorito dalle minacce e dall'assoluta sicurezza sfoggiata dal Castelletto, ha accettato di pagare il danno. Visto però che la somma non era di-

Truffò l'innamorata

Convinse la donna con cui aveva una relazione sentimentale a sottoscrivere al posto un contratto per acquistare a rate una Y10, poi ritirò l'auto, la rivendette subito, si tenne il ricavato e lasciò alla donna l'onere di pagare i canoni. Ben 48 da 388 mila lire l'uno, per una spesa totale di circa 22 milioni. Lei, Fernanda Zanovello, 51 anni, residente a Vigevano in viale Petrarca 17, non gli perdonò lo «scherzetto» e presentò querela. L'artefice della truffa, Mario Necchi, novarese di 51 anni, è stato condannato ieri mattina dal pretore a 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa. Necchi, residente in via Calvini 5, è attualmente detenuto per altra causa al carcere di Novara e ha alle spalle precedenti per assegni a vuoto, ricettazione e reati fiscali. Sempre ieri davanti al pretore di Vigevano è iniziato un processo che lo vede imputato di un'altra truffa con gli stessi ingredienti: una Y10 e una «ex» raggiunta. (c. br.)

Non esiste alcun ispettore Castelletto e così organizzano la trappola. Sabato, all'orario e nel posto convenuto, si presenta Castelletto per riscuotere l'assegno, ma ad attenderlo trova, oltre ad A.B., anche i carabinieri di Castelletto e della compagnia di Arona che lo arrestano in flagranza di reato.

Sempre sabato mattina, ma a Novara, è stato arrestato Giovanni Frezzato, 35 anni, Camerino. I militari l'hanno sorpreso in una piazza di Novara mentre spacciava eroina ad altri pregiudicati che sono dati alla fuga. Durante la perquisizione, sono state recuperate quattro dosi di tipo «brown sugar».

Altri due arresti in esecuzione di ordini di carcerazione sono stati eseguiti dai carabinieri a Borgomanero. Venerdì è finito in manette Marco Zanni, 22 anni, celibe, operaio. Deve scontare 8 mesi e 20 giorni per diserzione aggravata e allontanamento illecito.

Su di lui pendeva un ordine di custodia cautelare emesso dalla procura militare di Torino e scontrerà la pena nel carcere di Peschiera. Lunedì pomeriggio è invece stato tratto in arresto Antonio Laudani, 41 anni. Deve rispondere di un ordine di carcerazione della pretura di Novara di 5 mesi per lesioni personali aggravate e minacce. (m. p.)



LETTERE AL GIORNALE

Mine, Fo e l'inutile accusa Cannobio

Le vicende politiche di questi giorni hanno occupato giustamente tanto spazio in Tv, sui quotidiani e sono state al centro delle conversazioni tra cittadini, i prestigiosi premi Nobel li abbiamo accantonati o perlomeno l'attenzione è stata marginale.

E' certamente importante la vita di un Governo, ci appassioniamo il travaglio non tanto da porre in secondo ordine il problema delle micidiali mine antiuomo, strumenti che per lo più colpiscono innocenti.

Orbene il premio Nobel per la Pace è stato assegnato all'impegno per la messa al bando di questi ordigni di cui gli effetti li conosciamo bene, a suo tempo immagini televisive, reportage giornalistici ci informavano dettagliatamente; apprendemmo che il nostro Paese è uno dei maggiori produttori ed esportatori di questi prodotti di morte.

Con l'assegnazione del Nobel, speranza di alcuni di noi era che da parte dell'opinione pubblica le motivazioni del

premio riaprissero discussioni sull'argomento per chiedersi poi quali precisi impegni ha preso ad intendere assumere il nostro Governo per la messa al bando delle mine e, se le imbandite scorte sono state distrutte, in fretta o a pagamento in vendita al «paghi 2 ne prendi 3» come nei supermercati.

Spero che se ne ripari e non attendere che per ritornare sul tema uno di questi ordigni smisero nella fretta del «sano commercio» compia il proprio dovere sul nostro territorio.

Più facile parlare del premio assegnato al nostro Fo, certo il nostro è un paese in cui si ride poco, da tempo abbiamo scordato il piacere della satira, della burla, siamo tutti su di pressione e l'alchimia della borsa deprime anche i poveretti, oltretutto ciò che il nostro vale poco mentre una marca, nome straniero è sempre più apprezzato.

Dico grazie a Fo ed alla Francia per l'impegno e la fantasia, per il loro saper far ridere e contemporaneamente riflettere.

L'assegnazione di un Nobel,

le motivazioni del prestigioso premio comporta ricerche ed analisi a livello mondiale e Fo è forse l'unico artista che nel suo genere di spettacolo ha la capacità di coinvolgere, di trasmettere lo spettacolo nel suo mondo immaginario, farlo riflettere sul proprio io e metterlo in condizione di riconoscersi in alcuni passaggi siano satire o drammi che Fo è bravura sa trasformare in parodia. E' un premio ai suoi numerosi spettacoli che sempre sono lezione di vita.

Mi spiace che in un articolo di stampa, a nome di alcuni cittadini di Cannobio (presumo siano ben pochi), si chiedi a Fo un gesto riparatore per i suoi trascorsi nella repubblica. Salò. Mi chiedo però se questi cittadini abbiano mai chiesto il «pizzo» ai tanti tedeschi in odore nazista che nella zona hanno fatto casa.

L'impegno di Fo e della moglie Franca sui temi sociali dura da decenni, si merita tanta stima più che sufficiente a riparare ciò che oggi possiamo considerare un «delitto di gioventù».

Giovanni Maierna, Verbania



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: telefono 827.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Gattorna: telefono (0324) 48.600; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900-63.669; Gravello Toca: telefono 848.559-865.000; Sirolo: telefono (0323) 33.350; Trucate: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000-556.161 / squadre naut. salvam. (0323) 519.100; telefono (0323) 824.222; Merigo: telefono (0323) 80.705; telefono (0322) 911.900; ginec. S. R. telefono (0183) 418.517; S. Maria d'Oleggio: telefono (0322) 81.500; telefono (0322) 81.500; Piedimulera: telefono (0324) 83.188 Volontari c.r. P.A. Gress Sizzano (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA
Arona: telefono 82.80.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Gattorna: telefono (0324) 48.600; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900-63.669; Gravello Toca: telefono 848.559-865.000; Sirolo: telefono (0323) 33.350; Trucate: telefono 777.900; Verbania: telefono (0323) 405.000-556.161 / squadre naut. salvam. (0323) 519.100; telefono (0323) 824.222; Merigo: telefono (0323) 80.705; telefono (0322) 911.900; ginec. S. R. telefono (0183) 418.517; S. Maria d'Oleggio: telefono (0322) 81.500; telefono (0322) 81.500; Piedimulera: telefono (0324) 83.188 Volontari c.r. P.A. Gress Sizzano (0321) 820.560

FARMACIE
A Novara: Ferraro, c.so Cavallotti, 30 telefono (0323) 82.80.00 (apertur. dalle

8,45 alle 20,15 continuato; 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000 e G. 10, via Micca, telefono 61.13.70 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, 40 telefono 82.41.41.
Trucate: Mairate, via Garibaldi, 4 telefono 71.263.
Nebbiuno: Monti, via Provinciale Alto Vergele, telefono (0322) 58.026.
Verale Pombia Fanchini: via Caccia, 1 telefono 95.348.
Borgomanero: Pezzana, c.so Roma, 50 telefono (0322) 81.553-84.1842.
Cavaglio d'Agogna: Rovellotti, via Roma, 7 telefono (0322) 80.61.03.
Verbania (Trebbato): Strini, via De Notari, 1 telefono 0323/57.15.84.
Oggebbio: Lazzari, Ir. Conte di Oggebbio, telefono 0323/48.150.
Gignese: Cammarini, p. Colle, telefono (0323) 20.500.
Omegna: De Tomasi, via Mazzini, telefono 0322/61.220.
Villadossola: Franzoi, via Pisacane, 45 telefono 0324/53.739.
Ornavasso: Polgheri, via Castelli, 49 telefono 0324/72.484.
Romagnolo: Segala, Longhi Borghi, p. Libertà, 30 telefono (0163) 83.52.48.



DA NON PERDERE

Arto I capitelli Novarese

I capitelli romani del Novarese sono l'argomento della conferenza in programma oggi alle 15,30 a Villa Marazza a Borgomanero. Parlerà la professoressa Rosemaria Cusa. (m. g.)

Musica Conservatorio, incontro

Per i seminari organizzati dal Conservatorio musicale, oggi alle 16,30 nell'auditorium «Fratelli Olivieri» al Collegio Gallarini, Massimo Venuti parlerà «La scuola di Darmstadt» e le ultime esperienze musicali. L'ingresso è libero. (b. c.)

Quartiere Due riunioni a Novara

Stasera alle 20,45 al quartiere San Martino Novara in via Perazzi si discute il parere sul progetto presentato dall'impresa Montipò per l'area tra largo Leonardo, corso Vercelli e via Magistrini dove sarà abbattuto un ampio stabile. Le bozze dello statuto comunale e del regolamento sull'uso delle sale dei

quartieri sono, invece, all'esame del consiglio di quartiere Sacro Cuore di Novara convocato per stasera alle 21. (b. c.)

Castagnate Gita con Cai a Breia

Gita a castagnate: la propone il Cai di Borgomanero per domenica 26 ottobre, a San Bernardo di Breia, alla trattoria Pineta. Il ritrovo è alle 11 nella piccola località valsesiana sopra Cellio. (m. g.)

Degustazioni Formaggi Valtellina

L'Onaf, organizzazione nazionale assaggiatori formaggi, ha organizzato per giovedì 30 ottobre alle 21 al ristorante Apollonio di Pisano una degustazione di formaggi della Valtellina. Il costo è di 20 mila lire. Informazioni allo 0322/58143. (c. m.)

ANNIVERSARI

1997
rag. Federico Pelosi
I suoi cari li ricordano.
— Omegna, 22 ottobre 1997.

Un'idea di Michele Fanton, il popolare «Fantomas»

Vincenzo Amato

NOVARA
Via Morsè, 2 - angolo Via Regaldi

La campagna elettorale sta entrando nel vivo. Annunciati molti big della politica nazionale

La Lega cerca il bis

Domo, Angius torna in campo

DOMODOSSOLA. All'insegna della continuità amministrativa la campagna elettorale della Lega Nord nel capoluogo ossolano. Lunedì sera, nell'edificio di vetrocemento in via Castellazzo, che i domesi chiamano «il Cremlino», lo stato maggiore del Carroccio ha presentato ufficialmente programmi e candidati delle due liste che appoggiano il sindaco uscente Ettore Angius. Oltre a quella il classico spadone di Alberto da Giussano, che comprende tutti gli amministratori uscenti, c'è infatti una seconda formazione «lavoratori Padani» capeggiata dal pediatra Corrado Catrinì, fratello di Mariano, candidato sindaco dell'Ulivo. Qualche malinconia ha pensato al tentativo di confondere, attraverso l'omonimia, l'elettorato di centro-sinistra. Ma per la verità Corrado Catrinì è uno dei dirigenti storici del Carroccio, è stato candidato della Lega Nord alle elezioni Europee e alla Camera dei Deputati, c'era ragione che si astenesse dalla competizione elettorale cittadina. «Non abbiamo voluto fare confusione o aumentare semplicemente il nostro spazio sulla scheda», ha dichiarato il pe-

diatra, la lista dei lavoratori Padani nasce nel mondo del lavoro e ha una matrice sindacale. Tanto per essere subito chiari, per l'orario di lavoro è di 70 ore settimanali. Operosità e laboriosità sono infatti le principali risorse del nostro territorio, sistematicamente spogliato da uno Stato centrale sempre più famelico. I dirigenti leghisti sono convinti che Angius possa arrivare al ballottaggio. «Partecipiamo per vincere, abbiamo amministrato bene», chiederemo agli elettori di poter continuare nel nostro programma», ha detto il segretario domese del Carroccio Michele Marinello, quattro anni fa le genti di ha mandato in Municipio perché era stufo del vecchio modo di amministrare la città. Ora si assiste a un ritorno degli ex, basta un'occhiata alle liste per avere la conferma che si cerca di tornare al passato. Noi abbiamo dimostrato con i fatti che è possibile amministrare Domodossola in modo nuovo, efficiente e trasparente. «Abbiamo ereditato quattro anni fa una situazione che è poco definibile disastrosa», ha detto il sindaco uscente, «abbiamo ri-

Da destra il sindaco uscente Ettore Angius, Michele Marinello e Franco Zani

Il sindaco uscente rivendica i successi di quattro anni di amministrazione

sanato le finanze comunali e impostato un programma che nel 1998 vedrà partire in modo deciso i lavori pubblici e gli interventi finora sacrificati per pagare i debiti. Le cifre parlano da sole. Abbiamo dovuto impegnare in quattro anni 5 miliardi e duecento milioni per la liquidazione degli espropri mai pagati dalle passate amministrazioni. Con questa cifra si potevano fare tante cose. Angius ha comunque rivendicato i successi dell'amministrazione soprattutto per la ra-



diale trasformazione della piscina comunale, «che era sull'orlo della chiusura ed è diventata un fiore all'occhiello per la nostra città», il recupero del patrimonio culturale, con riferimento alla Cappella Mellerio, e dei beni museali, e il rilancio delle attività sportive. La campagna elettorale a Domo, dunque, entrando nel vivo. Domani, alle 21 al teatro Galletti Forza Italia presenterà alla cittadinanza i suoi candidati. Alla serata interverranno Enrico La Loggia, presi-

dente dei senatori di Forza Italia, il senatore Luigi Manfredi, il coordinatore del partito di Berlusconi in Piemonte Roberto Rosso, il consigliere regionale Ettore Raccelli, oltre naturalmente al candidato sindaco Pierangelo Bianconi. Sono annunciati altri big della politica nazionale. Sarà probabilmente ancora Umberto Bossi a chiudere la campagna elettorale della Lega, il Pds spera di riportare Massimo D'Alema.

Adriano Velli

Villa, da tempo soffriva di diabete

Morto Rocchietti Aveva 53 anni

VILLADOSSOLA. Cordoglio e stupore in tutta Ossola per l'improvvisa morte di Mauro Rocchietti, 53 anni, titolare dell'omonima impresa di via Novello Bianchi a Villadossola. L'industriale è deceduto l'altro all'ospedale di Domodossola dove è stato ricoverato il giorno prima. Da tempo soffriva di diabete: sabato si è sentito male. Poche ore dopo pareva aver superato la crisi ma il giorno dopo è morto. L'autopsia, già eseguita, chiarirà le cause del decesso.

I funerali di Mauro Rocchietti si svolgeranno oggi pomeriggio a Villadossola, alle 15. Lascia la moglie Carla, i figli Andrea e Silvia e la sorella Enrica. Da anni era alla guida dell'impresa di Villadossola che curava assieme a Ines Fosco, rimasta vedova, Franco Rocchietti, fratello scomparso nel febbraio 1980 a soli 39 anni. La «Rocchietti», una delle ditte storiche, era entrata in crisi quest'anno che dal primo ottobre tutti i dipendenti sono stati messi in mobilità. Nei giorni scorsi stava allacciando contatti con un'altra impresa per cercare di riprendere la produzione. [re. ba.]



L'industriale Mauro Rocchietti

BREVE

Verbania

Niente soldi per le armi pignorate due obiettrici
Paola Antonella Cerutti, residenti in via Repubblica a Trobaso, vengono pignorate oggi alle 16 per fatto obbiezione di coscienza alle spese militari. Le due donne non hanno versato la parte di tasse corrispondente alla percentuale bilancio destinato al Ministero della difesa, consegnando la somma al Capo dello Stato. Essendosi rifiutate di pagare all'ufficio tributi, l'ufficiale di riscossione procede al pignoramento. Vengono messi all'asta alcuni libri per ricavare le 300 mila lire dovute allo Stato. I libri saranno poi destinati alla scuola elementare Bachelet all'asilo nido di Trobaso. [a. r.]

Stress

Richiesta di fondi europei per il turismo
Il consiglio comunale ha approvato alcuni progetti per i quali chiederanno finanziamenti comunitari destinati al turismo. Riguardano interventi in piazza Marconi, nella palazzina di via Principe Tomaso e nella palazzina Liberty. [a. r.]

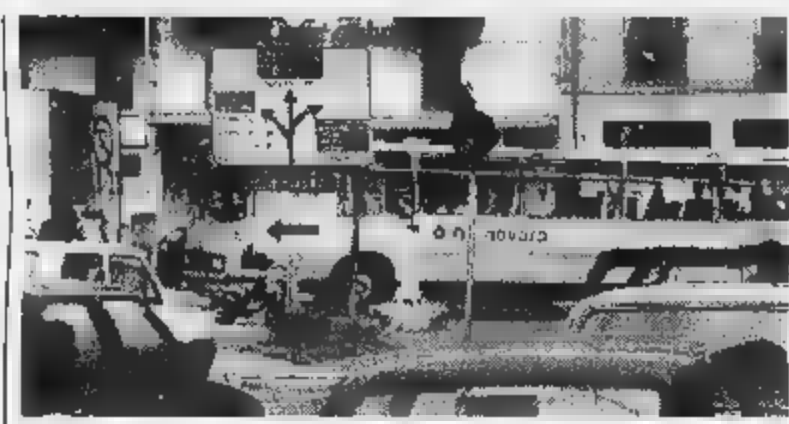
«Un servizio in più» per l'assessore ai Lavori Pubblici Muzio Severgnini

Parcheggio gratuito ad Omegna

In settimana pronto nel piazzale della stazione

OMEGNA. C'era una volta lo scalo merci della stazione ferroviaria di Omegna. Adesso al suo posto c'è un parcheggio per 80 automobili. Il nuovo piazzale sarà completato entro la settimana, manca la segnaletica orizzontale, e poi molti automobilisti omegnini tireranno un sospiro di sollievo. Anche perché i nuovi posti saranno senza pagamento o disco orario. «Sarà un servizio in più per quanti dovranno recarsi a lavorare e raggiungere Omegna in auto e non trovano posteggio», dice l'assessore ai Lavori Pubblici Muzio Severgnini, «servirà anche a coloro che devono recarsi all'ospedale dal quale dista poche decine di metri».

Per realizzare gli 80 posti auto nel piazzale della stazione è stato raggiunto un accordo tra il comune di Omegna e la società Metropolis, che agisce per conto delle Ferrovie dello Stato. L'intesa prevede la cessione in comodato dell'area per sei anni, rinnovabili per altri sei, contro il pagamento di un affitto annuale di sei milioni.



Buone notizie per gli automobilisti di Omegna: arriva un nuovo parcheggio

Dal canto l'amministrazione comunale ha speso una decina di milioni per sistemare il piazzale ed adibirlo a posteggio. Un altro vantaggio per gli automobilisti che si serviranno del nuovo parcheggio è quello di poter utilizzare il servizio di bus offerto dall'Aspa che ha la propria fermata presso la stazione ferroviaria. «Per la città 80 nuovi posti

auto a parcheggio libero sono importanti», ribadisce Severgnini, «anche alla luce dei nuovi lavori di sistemazione dell'area antistante l'ospedale Madonna del Popolo dove sorgeranno altri posti auto, ma in questa zona con molta probabilità la sosta sarà regolata da disco orario per consentire il miglior utilizzo da parte degli utenti dei servizi ospedalieri». [v. a.]

Domodossola, scatta l'allarme di quattro esercizi intervengono i carabinieri

Raid in negozi e al supermercato

Arrestato barista di 23 anni: aveva telefoni e cibi

DOMODOSSOLA. Aveva merce che risultava rubata quella notte in un negozio e in un supermercato. È stato arrestato Fabio Tortorella, 23 anni, barista messinese residente a Crevoladossola in via Sempione. I carabinieri domesi hanno bloccato la notte scorsa dopo che alcuni negozi della città erano scattati i sistemi di allarme. Tortorella è stato trovato in possesso di due telefoni «scordati» e di prodotti alimentari per un valore di circa 600 mila lire.

A mettere in allerta i militari sono state le segnalazioni pervenute da più punti della zona. Erano infatti scattati gli allarmi nel negozio «Gestel» di via Cioia di Monzone (già svuotato dai ladri poche settimane fa), al discount «Penny» di via Torino, alla «Gs» di Preglia di Crevoladossola ed anche alla concessionaria di auto «Nuova Ossola» di Bisate. Tortorella è stato fermato nei pressi del supermercato e identificato. Gli sono stati poi trovati i due telefoni e la merce

alimentare. A quel punto è stato arrestato. Quelli della notte scorsa gli ultimi di una serie di furti verificatisi in Ossola tra settembre e ottobre. Sembra che da tempo l'attività dei ladri sia in vertiginosa crescita. I malviventi hanno svuotato uffici professionali, negozi e anche abitazioni. In alcune case si sono introdotti di notte mentre gli inquilini stavano tranquilli dormendo. [re. ba.]



Fabio Tortorella, 23 anni, barista di Crevoladossola è stato arrestato per furto

Condannato 2 anni

Puntò la carabina dopo il rapimento

VERBANIA. Due anni di reclusione e 400 mila lire di multa sono stati inflitti dal tribunale al cittadino svizzero-tedesco Peter Hofer, 32 anni (contumace) che doveva rispondere di introduzione e detenzione illecita di armi in territorio italiano e di minacce nei confronti di Gennarino Ventriglia, 34 anni, di Verbania, quest'ultimo parte civile. I fatti risalgono al giugno '96 quando Hofer, alla guida della sua Bmw aveva puntato una carabina in direzione della vettura del Ventriglia che poco prima aveva tentato di sorpassarlo. Hofer deve inoltre risarcire (500 mila lire) i danni morali alla parte civile.

In un'altra udienza è comparso Claudio Carone, 36 anni, di Domodossola. Il tribunale lo ha condannato alla pena di 2 anni e 8 mesi e 800 mila lire di multa. L'imputato, difeso dall'avvocato Bruno Stefanetti, doveva rispondere di rapina per aver sottratto una confezione di analgesico ad un medico del reparto traumatologia dell'ospedale San Baggio a Domodossola dopo averlo minacciato con una stampella. Carone è inoltre accusato di lesioni e ingiurie nei confronti di due agenti della Polizia di Domodossola. [a. r.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 19 novembre 1997 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della SALUMIFICIO CARLINI & C. S.p.A. di Peluzzolo Esigola e C. S.p.A. - sili in Comune di Carpiignano Sesia - via Torino. L'offerta di acquisto deve essere presentata in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 101.000.000 (di cui lire 48.000.000 per cauzione e lire 53.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 470.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 101.000.000 (di cui lire 48.000.000 per cauzione e lire 53.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 10.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 18.11.1997 depositando altresì la somma di lire 45.000.000 (di cui lire 21.000.000 per cauzione e lire 24.000.000 per spese). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del Controllore ed emesso da Istituti di Credito con sportelli in Novara. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lire 203.000.000; 2) Offerta minima d'a

Dopo due fumate nere arrivano segnali concordi per designare il successore di Garlassi

Vinder mette d'accordo la maggioranza

Oggi verrà eletto presidente del Consiglio provinciale

VERBANIA. Dopo ■ fumate nere delle due precedenti sedute, in consiglio provinciale ■ Vco che si riunisce oggi alle 17 a Villa S. Remigio elegge Elio Vinder alla presidenza dell'assemblea. Dai gruppi di maggioranza giungono infatti segnali concordi sulla nomina dell'esponente ossolano, dopo la composizione dei contrasti che hanno portato una settimana fa alla inopinata conclusione delle sedute ■ mancanza di numero legale.

Dovrebbe dunque chiudersi la pagina aperta dalle dimissioni di Carlo Garlassi, che aveva lasciato l'incarico denunciando i limiti dell'azione svolta dall'esecutivo e la mancanza di un dialogo leale ■ costruttivo tra consiglio e giunta. Lo stesso Garlassi ■ poi nuovamente intervenuto per evidenziare il carattere costruttivo del suo gesto e per formulare una proposta volta ■ recuperare i termini di un utile e costruttivo confronto.

Nel frattempo ■ sopraggiunte anche le dimissioni di Vinder dalla vicepresidenza, interpretate dai gruppi di maggioranza come contributo all'azzeramento della situazione ■ al superamento della crisi. Per due sedute comunque l'accordo non si è trovato e in particolare martedì scorso, quando i giochi sembravano ormai fatti, il sopraggiungere di impreviste difficoltà ha fatto saltare l'accordo in maggioranza ed ha



Elio Vinder (nella foto a fianco del presidente Giuseppe Ravasio) dovrebbe essere eletto oggi alla presidenza dell'assemblea in sostituzione del dimissionario Carlo Garlassi

reso pressoché insanabile il contrasto con l'opposizione. Le polemiche si sono del resto sempre più acuite durante questa ulteriore tormentata fase della vita della Provincia.

I partiti dell'Ulivo hanno detto a più riprese di non ritenere ■ dimissioni ■ Garlassi motivo per l'apertura di una crisi e hanno anzi confermato la volontà di sostegno della giunta Ravasio.

«Sarebbe del tutto illogico e irresponsabile - ha dichiarato Diego Caretti del Pds - lasciare tutto proprio mentre stanno maturando importanti realizzazioni e l'esecutivo ■ appresta ■ raccogliere i frutti del proprio lavoro».

Con questo spirito è proseguito il confronto e si giunge ora alla unanime indicazione di Vinder.

Secondo il Polo per le libertà e le altre minoranze l'accaduto denota invece una crisi insanabile che coinvolge la giunta dell'Ulivo e i gruppi che la sostengono.

«Di ciò - continua a ripetere il capogruppo del Polo, Gian Mauro Molteni - non resta che prendere atto tornando tutti a casa ■ ridando la parola agli elettori».

Le accuse indirizzate alla maggioranza hanno raggiunto toni sdegnati nell'ultima seduta, quando dai banchi dell'opposizione ■ rinnovate le richieste di scioglimento del consiglio.

Si è pure dichiarato che ■ verrà più garantito alla maggioranza il numero legale ■ si è preannunciata una mozione ■ sfiducia.

Intanto il Polo ha anche presentato al presidente Ravasio una serie di richieste. Oltre alla interpellanza in cui si criticano le modalità seguite per indicare la ex Ossolana di Fondotoce quale area ove costruire la sede definitiva della Provincia, viene ■ proposto un ordine del giorno da sottoporre al consiglio con la richiesta alle competenti autorità ■ aprire subito nel Verbano-Cusio-Ossola gli uffici della Motorizzazione civile con sede a Domodossola.

Sergio ■

IN BREVE

Verbania

Si pignorano obiettori alla spese militari

Paola ■ Antonella Cerutti, residenti in via Repubblica ■ Trobaso, ■ pignorate oggi alle 16 nella loro abitazione per ■ fatto obiezione di coscienza alle spese militari. Non hanno versato le tasse corrispondenti alla percentuale di bilancio destinato al Ministero della difesa consegnando la somma al capo dello Stato. Vengono messi all'asta alcuni libri per ricavare la somma di trecentomila lire dovuta allo Stato. I volumi saranno poi destinati alle elementari Bachelet ■ al nido di Trobaso. (s. r.)

Verbania

Barriere architettoniche su bus di linea e ■

La Federconsumatori del Vco ha chiesto un incontro ■ i rappresentanti dell'azienda di trasporti Aspan e delle ditte Nerini ■ Comazzi per analizzare l'applicazione della legge sulle barriere architettoniche sui mezzi di trasporto pubblico. In occasione dell'incontro, verrà anche trattato il problema della puntualità dei bus alle varie fermate del loro percorso. (s. r.)

Omegna, un giovane morì per overdose

Fornitore della droga processato a Verbania

VERBANIA. Prima udienza ieri in tribunale del processo a carico ■ Marco Pecora, ■ anni, residente ■ Ceregno di Omegna, ■ Alberto Bernardi, ■ anni, anch'egli ■

Pecora - difeso dall'avvocato Giuseppe Russo - è accusato di detenzione ■ specchio di droga ■ di omicidio colposo ■ seguito alla morte per overdose di Ruggero De Giulio, 21 anni, trovato dai suoi familiari senza vita, in camera da letto, nell'abitazione di Inuggio, in Vallestrova, la mattina del 22 settembre '94. Sul comodino una siringa, un cucchiaino ed un foglietto ■ annotati un numero telefonico ed ■ nome: 'Marco'. Bernardi - assistito dall'avvocato Antonello Riccio - deve rispondere solamente ■ un episodio di spaccio di eroina in concorso con Pecora.

In apertura di udienza i giudici Riccobono, Laub e Calzolari hanno preso atto delle eccezioni procedurali sollevate dal pm Massimo Lo Mastro, applicato a Verbania dalla Procura di Torino, e dagli avvocati difensori. Al termine di un breve ritiro in camera di consiglio, il tribunale ha deliberato l'ammissione di tutte le fonti di prova richieste dalle parti. Sono complessivamente una decina i testi chiamati a deporre in aula. Tra questi il maresciallo dei carabinieri in congedo Giuseppe Marongiu, fino allo scorso aprile comandante la stazione dell'Arma ■ Omegna, a suo tempo



Il tribunale di Verbania

coordinatore delle indagini sulla morte del giovane tossicodipendente ■ teste ha reso in aula un'ampia ■ documentata ricostruzione dei fatti. Nel pomeriggio del 21 settembre '94, Ruggero De Giulio, per gli amici 'Roger', avrebbe preso un taxi ad Omegna e si sarebbe recato a Ceregno, presso l'abitazione del Pecora, dove avrebbe acquistato eroina. Poco ■ di mezz'ora dopo alcuni suoi amici lo avrebbero notato ■ bordo del medesimo taxi mentre ritornava a Omegna. Il processo proseguirà nei prossimi giorni. (a. r.)

IL SACRIFICIO NELL'IMPERNO MAFAC DELL'HIMALAYA

C'eravamo stufati ■ aspettare. Per giorni e giorni abbiamo sentito il vento scudisciare le giacche, i guanti, la pelle, seccarci la gola ■ tagliarci le labbra, soffiarcene nelle orecchie i suoi ululati. Come ■ avvertimento, un ■ito a non andare lassù, agli 8.202 metri del Cho Oyu. Ma appena il gigante ha lasciato un attimo di tregua ■ le previsioni hanno garantito che il maltempo ■ avrebbe inferito, ■ partiti. Nove ore dopo ■ in vetta».

Silvio «Gnarus» Mondinelli, il capoguida della spedizione in Himalaya ha risposto al telefono da Katmandu, la capitale del Nepal, dove è arrivato dopo ■ scritto nel suo palmarès un altro «Ottomila», quel Cho Oyu mitico e eterno brontolone. Oggi il gruppo torna in Italia.

A sentire lui tutto si ■ svolto ■ maniera semplice, ma la realtà è stata tutt'altra ■ per la spedizione internazionale che ha portato in cima, oltre a Mondinelli, il borghesiano Paolo Faglino, l'ossolano di Macugnaga Fabio



L'alpinista di Macugnaga Fabio Iacchini (sopra) e il fotoreporter di Ghermone Renato ■ componenti della spedizione sul Cho Oyu

Iacchini e il fotoreporter ghermonese-slagnese Renato Andorno. Per i dodici componenti del gruppo internazionale i giorni precedenti l'assalto sono stati un tormento.

«Il Cho Oyu - racconta Renato Andorno al telefono - si trova a poca distanza dall'Everest ■ sembra 'attirare' verso di sé tutti i venti di questo universo. I ragazzi avevano allestito sul

Rientra oggi la spedizione che in 9 ore ha conquistato la vetta

«Piccoli uomini sul gigante»

In cima agli 8202 metri del Cho Oyu



zature del campo 2. Insomma, quello che normalmente si chiama l'inferno bianco ■ restare nelle tende e a veder ■ la rabbia ■ chi nulla può fare ■ non aspettare.

Un paio ■ uscite, tra cui quella providenziale per salvare uno scalatore italiano che rischiava di morire assiderato. Poi, quando ormai il gigante sembrava aver vinto la partita, ecco l'assalto.

Racconta Mondinelli: «Mercoledì scorso era l'ultimo giorno a disposizione. All'una di notte siamo partiti: Paolo, Domenico Berlingheri, la francese Alexia Zuberer e io. Nel cielo c'era la luna, il freddo intensissimo. Domenico dopo un po' ha ceduto, poi a quota 8100 Alexia ha dovuto desistere per un principio di congelamento. Io ho accelerato perché volevo giungere in cima, Paolo poco più indietro ■ ha seguito. A un tratto ■ arrivato su un faldoscello, la vetta mi sembrava vicina e invece ho dovuto correre ancora un chilometro ■

mezzo che non finiva mai».

E' stato questo l'ultimo tratto del Cho Oyu, il burbero. Ma alle 10, nove ore dopo la partenza dal campo i il gigante scontrato si arrendeva e Silvio Mondinelli, il «Gnarus» di Alagna, piantava la bandiera italiana e quella dell'associazione che ■ prende cura dei malati terminali. Poco dopo ecco Paolo Faglino, l'altro grande protagonista dell'impresa.

«Attorno ho visto l'Everest, il Lotze, il Nütze, parte della catena himalayana - dice Silvio Mondinelli con nella voce un'emozione che la distanza non cancella - Peccato che il cielo verso il Nepal fosse coperto. Sensazioni? Tante e uniche, ma dopo, al rientro. Quando sei lassù devi restare concentrato al massimo. Ti attende il ritorno nel freddo pungente e tanti pericoli. Quel che conta è tornare a casa senza ■ fisiche. Per ricordarti che davanti alla montagna sei sempre un piccolo uomo».

Eynard

In 4 alla sbarra

Droga, inviato la sentenza ai truffanti

La sentenza del processo alle quattro persone imputate ■ per delinquere finalizzata a detenzione e traffico internazionale di stupefacenti - attesa per la tarda serata dell'altro ieri - verrà emessa dai giudici del tribunale verbanese il prossimo 27 ottobre. A quella data infatti il collegio giudicante ha rinviato il processo su istanza degli avvocati difensori ■ del pm tutti interessati a repliche conclusive che andranno ad integrare la requisitoria ed arringhe già formalizzate nell'udienza di lunedì scorso. Gli imputati - per i quali il pm ha già richiesto condanne comprese tra i ■ ed i 7 anni di reclusione - ■ Juan Carlos D'Elia, 40 anni, di Villadossola, Luciano Chiorboli, 41 anni, di Marano Ticino, Ivanho Monti, 37 anni, di Saronno (VA), ■ Gian Luca Debelli, ■ anni, di Omegna. I fatti al centro del processo risalgono all'agosto '96 quando la guardia di Finanza di Novara sequestrò 377 chili di hashish provenienti dalla Spagna. (a. r.)

Patto con Omegna

«Toro» cerca campioncini nel Cusio

OMEGNA. I ragazzi del «Toro» si aspettano: l'invito è partito direttamente dalla gloriosa società granata che seguendo la tradizione cerca nelle squadre giovanili i campioni di domani. E' stata ■ firmata l'altra sera una convenzione tra Torino ed Omegna Calcio.

L'accordo prevede uno stretto rapporto di collaborazione con stage per i piccoli giocatori ma anche per le loro famiglie e gli allenatori omegnensi. Alla presentazione dell'iniziativa, fortemente voluta dal presidente dell'Omegna Calcio Gian-Maria Lazzari, erano presenti Claudio Sala e Gigi Gabetto che hanno illustrato sin nei dettagli il progetto.

La squadra cusiana sarà ■ esclusivista del «Toro» per la provincia del Verbano Cusio Ossola. Da Omegna, che a livello giovanile dispone di due squadre di allievi, una di giovanissimi, due di esordienti, tre di pulcini, una juniores ed una scuola calcio, arriveranno, si spera, i futuri campioni granata. (v. a.)



Da 1 a 4 MILIONI

di sconto

Pellicceria

Arelli

Via Biglieri, 2c. 28100 Novara. Tel. 0321. 399204

La Pellicceria Arelli ricorda che presso lo show room di via Biglieri potrete provare la nuova collezione Autunno - Inverno 97/98.

Pellicce.

Abbigliamento pelle uomo e donna. Montoni shearling uomo e donna reversibili. Cappotti cashmere con bordura. Borse in pelle e in coccodrillo. Pelletteria in genere.

La pellicceria Arelli ricorda, inoltre, che tra i ■ servizi include la custodia e la rimessa ■ modello.

Blitz dei Nocs nei giorni scorsi per studiare i collegamenti con Savona

Soffiantini, pista piemontese

L'incontro segreto tra famiglia e rapitori è però sfumato all'ultimo momento

SAVONA. C'è stato uno snodo ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini, alla vigilia di un epilogo drammatico dopo mesi di attesa estenuante: un incontro che avrebbe dovuto avvenire su una strada di grande comunicazione tra Piemonte e Liguria, tra gli emissari della famiglia dell'industriale bresciano e i rapitori. Scopo, mettere a punto gli ultimi particolari prima della consegna del riscatto. Un «contatto» importante, forse decisivo nella trattativa, che ha preceduto pochi giorni lo scontro a fuoco di Rofreddo, sull'autostrada Roma-L'Aquila, dove ha perso la vita l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Emissari della famiglia sono stati seguiti dalla polizia, i malviventi andati vicinissimi al contatto, all'ultimo momento hanno rinunciato, forse accorgendosi che qualcosa non stava andando per il verso giusto.

L'incontro avrebbe dovuto avvenire in una grande strada di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, in un'area isolata, a poca distanza da altre arterie. Un luogo scelto cura dai sequestratori, che avevano così a disposizione numerose vie di fuga; l'auto-staffetta dei banditi era in contatto con altri complici, distribuiti secondo un piano calcolato nei minimi particolari. Un gruppo di fuoco era pronto a intervenire in caso di un'intercettazione da parte delle forze dell'ordine, anche casuale, dei rapitori durante il delicato momento del contatto, chiesto dall'Anonima.

Gli uomini del Nocs e della Criminalpol hanno tenuto costantemente d'occhio ogni attimo dell'operazione, ma in modo da mettere in sospetto i sequestratori: l'obiettivo era duplice. Da una parte, seguen-

Un contatto forse decisivo nella trattativa, pochi giorni prima dell'uccisione di Donatoni

blitz contro i sequestratori Giuseppe Soffiantini, l'industriale Brescia rapito mesi fa dall'Anonima sarda, è stato ucciso l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni (foto sopra)



do i criminali, individuare la prigione di Soffiantini, poi localizzata nella Maremma; dall'altra seguire tutte le mosse e intervenire successivamente, al momento della consegna del riscatto che avrebbe dovuto avvenire dopo pochi giorni.

Gli agenti del corpo speciale sono stati in questura a Savona, prima del giorno previsto per l'incontro tra emissari e seque-

stratori, per studiare a fondo le cartine stradali della zona. La famiglia Soffiantini era completamente all'oscuro dell'azione degli inquirenti che, per pregiudicare la vita dell'ostaggio, hanno preferito seguire un'indagine autonoma, perfettamente parallela a quella dei congiunti dell'industriale rapito. Sono state utilizzati furgoni e auto civili e sofisticati sistemi

di intercettazione ambientale. La conferma della pista ligure-piemontese nel sequestro Soffiantini è in parte arrivata dal questore di Savona, Rodolfo Venzia: «Posso solo dire che, una quindicina di giorni fa, elementi dei Nocs hanno trascorso alcune ore in questura per studiare le mappe e le cartine relative alle vie di comunicazione tra Piemonte e la Liguria. E' una visita condotta nella massima discrezione».

Secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati tenuti sotto controllo anche alcuni elementi della malavita locale. Indagini ancora in corso nel Savonese, alla ricerca di un'eventuale base d'appoggio dell'Anonima, che può aver scelto Savona per motivi per i quali non sarebbe la prima volta. La prigione dell'industriale tessile di Milano Tullio Kautan, sequestrata dal clan calabrese Morabito, era in pieno centro, in via Lichene, a un passo dalla nuova stazione di Mongrifiere.

Massimo Numa

Scuola a Costigliole d'Asti

Giornalisti americani diventano cuochi dell'alta cucina



«Oh, it's really nice» diceva compiaciuta Sally Schneider gustando un agnolotto ad el plin, tipica specialità della cucina piemontese, e langarola in particolare. Sally è la giornalista esperta di cucina che lavora per il mensile enogastronomico «Saveur Magazine», sei milioni di copie a ogni uscita negli States. E quel piatto aveva contribuito a crearlo lei, in compagnia di altri undici colleghi, firma nelle maggiori testate americane. E' accaduto ieri nel castello di Costigliole d'Asti dove la Lavazza ha portato in visita dodici esperti di alta cucina e di buon vino nella scuola internazionale dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che è ufficialmente presente dal 3 ottobre nell'Astigiano. L'idea di mettere fra i fornelli della vasta cucina dodici giovani cuochi giunti dagli Stati Uniti per stage accanto ad altrettanti noti giornalisti americani è stata di Bruno Libralon, ristoratore torinese e presidente dell'Icif (il suo vice è Tony May, che lavora a New York). Così, simpatica complice la Lavazza visitata in precedenza da Sally Schneider e colleghi, l'operazione è riuscita con successo.

Prima del pranzo si è discusso e si è preparato un menù dai sapori tutti italiani, eseguiti però da gente d'Oltreoceano. Sentite che cosa è stato cucinato, e poi gustato: fusilli alla beccafico, orecchiette, broccoli, agnolotti di Langa, cappelletti in brodo, cavatelli, tanti, tanti formaggi di stretto accento italiano. Vicino all'aula del pranzo, altri volti e altra parlata. Infatti, in questi giorni a Costigliole d'Asti, vivono, studiano e cucinano venticinque giovani cuochi giapponesi. Anch'essi sono in questa sorta di Università della Cucina per uno stage pratico di tre mesi e poi, per altri tre, gireranno nei più blasonati ristoranti d'Italia. Ma torniamo ai giornalisti americani: incantati dal castello che ospita gli amori ottocenteschi della di Castiglione, entusiasti per la cucina nostrana eseguita in parte da loro con i decisivi suggerimenti dei cuochi compatrioti, inebriati dai melodiosi vini. Fuori del maniero, c'era nebbiolina. E Corby Kummer, critico enogastronomico del New York Times e amico dell'autunno s'è stufato in un bicchiere di corroborante rosso, naturalmente Barbaresco.

Eduardo

Da domani a Rocca de' Baldi

Un castello ospita l'antiquariato delle Alpi Marittime



Piero Voena, presidente degli antiquari delle Alpi Marittime

Un castello per presentare gli antiquari delle «Alpi del mare». E' questa l'idea base della rassegna ospitata da domani a domenica nello storico maniero di Rocca de' Baldi. L'iniziativa rappresenta la prima uscita pubblica dell'Associazione Antiquari Alpi Marittime, un gruppo di commercianti di Piemonte, Liguria e Costa Azzurra che presieduti dal monregalese Piero Voena si sono messi insieme con il duplice intento di combattere l'abusivismo e di promuovere la formazione culturale di chi si avvicina all'antiquariato.

I fondatori, professionisti e restauratori, hanno in programma mostre di alto livello in dimore storiche e dopo Rocca de' Baldi proseguiranno con Sanremo a dicembre e Montecarlo all'inizio dell'anno.

Gli espositori presenteranno nelle antiche sale del castello monregalese mobili, oggetti, argenti, tappeti d'epoca, espressioni degli stili più diversi: dal Barocco all'Art Decò e al Liberty. La mostra è aperta domani e venerdì dalle 10 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 23. Per l'inaugurazione, domani alle 21, canterà la corale polifonica «Laus Jucunda».

[v. p.]

Cambia il concetto di novità.



BMW 3 touring. Calandra e copripne di nuovo e più funzionale design, nuovi specchi esterni asferici e riscaldati, controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T di serie, tutti i modelli a sei cilindri. Con la 3 touring, BMW introduce il suo concetto di novità: la perfezione che arricchisce giorno dopo giorno. BMW 3 touring. La libertà, secondo BMW.

Concessionaria BMW Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO



Piacere di guidare

Venerdì arriva una compagnia di Varese. Ci saranno altre rassegne nella sala di via Fornari

La favola e il musical con «Tournée»

E' un'anteprima sul palcoscenico del teatro Rosmini

BORGOMANERO. Si apre all'insegna del musical la stagione al teatro Rosmini, in via Fornari. Venerdì alle 21 andrà in scena «Un'altra favola», happening musicale proposto dalla compagnia teatrale «Tournée» di Varese. Lo spettacolo propone una nuova formula che unisce il musical e il cabaret, raccontando la storia contemporanea sui sogni dei giovani e le difficoltà nel realizzarli.

Ritmo sostenuto, musiche originali e un palcoscenico gremito di personaggi per il nuovo musical italiano da sballo, viene presentata in locandina la commedia musicale realizzata dal gruppo lombardo.

L'ideazione è di Fabio Corradi e Luca Conti, le musiche originali sono composte da Alessio Spertini e Marcello Franzoso, i testi sono di Fabio Riganti, le coreografie sono curate da Elena Fusco.

In scena l'interpretazione è affidata a Fabio Corradi, Luca Conti, Gégio, Benedetto Allaria, Roberto De Marchi, Anna Esposito, Andrea Croci, Cristina Picon, Sara Fontana e Pierandrea Binaghi. Il corpo di ballo è composto da Elena Fusco, Daniela

Meri, Eleonora Rossi, Ileana Bolcato, Desirée SaiBene, Maila Arheia, Benedetta Allaria, Osvaldo Rota Sperti ed Angelo Santarsia.

Per il teatro di via Rosmini si tratta della «pre-apertura» della stagione teatrale che avrà il momento clou l'otto dicembre con l'esibizione di Carla Fracci e che prenderà il via con l'opera il tredici di novembre.

Lo spettacolo del gruppo Tournée - commenta Guido Tonetti, direttore artistico del teatro - viene presentato per la prima volta a Borgomanero e riscuoterà anche qui grande successo; dal canto nostro stiamo allestendo ben cinque rassegne teatrali specifiche riservate al teatro contemporaneo, ai gruppi locali, all'operetta, al cabaret e al teatro comico. In questi giorni stiamo definendo la possibilità di avere a Borgomanero, in primavera, il Living Theater con Judith Malina. Ci sono anche l'incontro con gli studenti. Abbiamo inoltre in programma una sesta rassegna, che si terrà in estate, all'aperto, nel parco di Villa Marazza, e anche in questo caso contiamo di portare compagnie di grande rilievo.

I preziosissimi consigli di Fo sono iniziati ad arrivare due anni fa: «Conoscere Dario è sta-

«Grazie, Dario»

Ad un novarese i consigli di Fo

NOVARA. Un attore novarese alla corte di Dario Fo, il giullare da premio Nobel. Si chiama Giuseppe Lorusso ma nell'ambiente milanese della recitazione è più noto come Pippo. La sua attività si svolge con il gruppo «Gente» teatro che è guidato da Raul Manso.

La struttura che ospita il teatro è l'annesso laboratorio di prove e studio si trova in zona Porta Romana, proprio a pochi passi dall'abitazione milanese di Dario Fo. «Ed è così così, quasi per caso, l'interessamento del maestro per il nostro gruppo - dice Pippo Lorusso, 23 anni - che mi ha fatto ricordare gli indimenticabili trascorsi scandinavi».

I preziosissimi consigli di Fo sono iniziati ad arrivare due anni fa: «Conoscere Dario è sta-



Il premio Nobel Dario Fo e il giovane attore novarese Giuseppe Lorusso

una grossa opportunità - continua Pippo -; si è accorto delle potenzialità della nostra compagnia così sono iniziati ad arrivare i suoi consigli e i suoi incoraggiamenti a continuare. Per noi, per me è stata una fortuna incredibile. Con discrezione e con perizia mi ha seguito al fine di comunicarmi i modi migliori per perfezionare la recitazione».

Pippo racconta entusiasta: «La notizia dell'assegnazione del Nobel ci ha riempito di orgoglio. Nell'ambiente teatrale

nessuno mette in discussione delle sue potenzialità: finalmente questa potrà essere estesa e recepita a livello internazionale».

Il giovane novarese è impegnato al teatro di Porta Romana di Milano per tutto ottobre con la pièce «La notte degli assassini», un ciclo di lezioni di recitazione a porte aperte che danno la possibilità agli interessati di verificare quanto è come lo zampino del premio Nobel sia stato prezioso per la compagnia. [r. l.]

Quindici film proposti alle scuole

Invito al cinema per gli studenti

NOVARA. Dall'aula al cinema. Oltre novemila studenti, 34 istituti e 43 proiezioni di film: sono i numeri che raccontano il patto tra scuola e cinema stretto l'anno nel Novarese. Quest'anno si replica: la consulta provinciale Agiscuola ha reso noto l'elenco dei film per i vari cicli scolastici.

Per le elementari il tema è l'accettazione del diverso e la coscienza ecologica: lo illustrano i due cartoni animati «Il gobbo di Notre Dame» di Walt Disney, «La freccia azzurra» di Enzo D'Alò e poi «L'incredibile volo» di Carroll Ballard. Le proiezioni s'iniziano il 10 novembre.

La favola e la realtà e il coraggio: una scelta descritti nelle tre pellicole prescelte per le scuole medie: «Dragonheart» di Rob Cohen, «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti e «Le promesse» di Jean Luc e Jean Pierre Dardenne. Il primo appuntamento è il 25 novembre.

Tre cicli sono previsti per le superiori. Il primo è dedicato alla vittoria: nella vita e contro l'handicap. Si proietta «Go now» di Michael Winterbottom, «Shine», la delicata storia

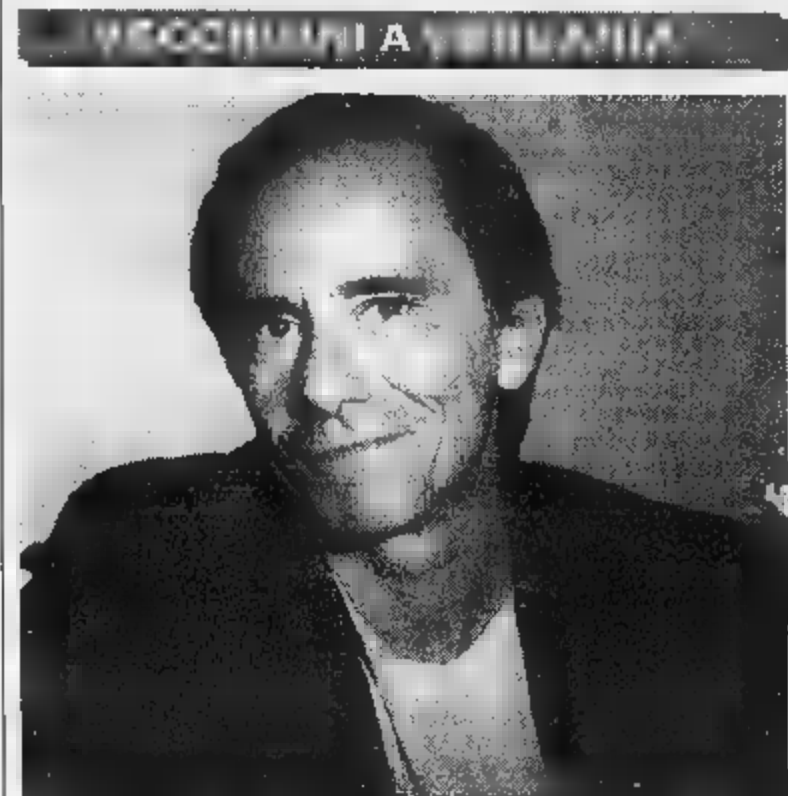
del pianista australiano raccontata Scott Hicks e «Kolya», il tenero film girato da Jan Svěrák con un piccolissimo e intenso attore.

Il ciclo B s'incentra sulle piccole e grandi guerre che combattono nell'animo di ognuno: «Il prigioniero del caucaso» di Sergei Bodrov, «Il carriere» di Maurizio Zaccaro e «La frontiera» di Franco Giraldi. S'inizia il 2 dicembre.

L'ultima tranche di film è dedicata alla trasposizione colloidale di due capolavori di Shakespeare: «Hamlet» secondo Kenneth Branagh e il «Roméo e Giulietta» tradotto nella versione postmoderna di Baz Luhrmann. La prima proiezione in programma è il 16 dicembre.

Le prenotazioni si ricevono da Agiscuola-Proiect (numero di telefono 0321-35731) dal lunedì al venerdì dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 16,30 alle 18,30. E' necessario un anticipo di circa 15 giorni. Altre informazioni e il calendario completo delle proiezioni possono avere sul sito Internet identificato con www.msof.it/cinema.

Anche il cinema fa scuola. [b. c.]



«El bandolero stanco», la prevendita

«El bandolero stanco» a Verbania: il tour di Roberto Vecchioni fa tappa al palasport di Intra il 15 novembre. La prevendita (biglietti a 35 mila lire) è in corso alla biblioteca, al Vip e Music Club a Intra, Bar Regina a Domo, Bolongaro a Stresa, Club del Disco ad Arona, Emilia Dischi a Omegna, Agenzia Battaglia a Gravello, Organo Toce, Underground a Borgomanero, Tuna Dischi a Novara. Organizzano l'assessorato alla Cultura, Vizi d'Arte e Rito. Il tour è partito poche settimane fa da Genova e prosegue fino a metà dicembre. In scaletta i brani dell'ultimo album «El bandolero stanco» e i successi più amati da fans del «professore». [m. p. a.]

A Cuzzago

Si apre venerdì
la Cyberfactory
Al Mobile

PREMOSELLO. Il «Nabila» di Cuzzago cambia pelle e da venerdì si trasformerà in «Cyberfactory» disco club. Nuovo, naturalmente, anche lo staff dei deejay, capitanati da Andrea Gentile. «Cosa? Cyberfactory? E' l'appuntamento del venerdì notte al Nabila, che per l'occasione cambierà - risponde il popolare deejay casolano - Sarò una dedicata e impostata alla tecnologia nella sala Cyber, dove agiranno Cristian, Fabio K, Giampy e Dade. Ospite, dalla transistor records, Claus dj, vocalist Analogic boy». Nella sala «factory» alla consolle ci saranno altri cinque deejay: Riccardo Medri, lo stesso Gentile, Ripe dj, Pego e Luca Fraternali. L'animazione sarà curata da Luca Del Fuego.

Alle percussioni, Giorgio Borghini e al basso Mr Perry. «Tutto questo - aggiunge Andrea - dalla voglia di divertirsi, dello stare insieme e dalla passione per la musica. Si tratta di un progetto al quale hanno lavorato tutti i ragazzi della Cyberstaff». [m. p.]

Guida agli avvenimenti della nottata, da trascorrere nei locali di Novara, Vco e province vicine

Ryan's, ogni mercoledì è un «delirio cubano»

Folk d'Irlanda alla Posada Colita, underground all'American Bar

Mercoledì notte animatissimo da Novara al Vco, passando per i locali milanesi più in voga. Ecco una rapida carrellata sul programma della nottata.

VERONA. Tornano gli appuntamenti musicali del mercoledì alla «Posada Colita». Dalle 21,30 sul palco si esibiscono gli «The Tchers», band specializzata in country e folk irlandesi. Spaghiatata a mezzanotte.

NOVARA. «Delirio cubano», s'intitola così la prima delle serate al «Ryan's», dedicate ai ritmi latino-americani. Serata insolita con artisti e sorprese.

Anche la discoteca «Jambos» dedica il mercoledì al ballo latino-americano. Animazione con il «Gruppo Tropical».

SILAVINGO. Solo musica italiana per la serata di Tenimento al Castello. Dalle 21,30 va in onda il «Renato Cosmik show».

ARONA. L'orchestra «Enzo D'Ascoli» anima la serata dedicata al ballo liscio del «Mirage». Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. Dalle 22.

VERBANIA. Musica latino-americana e scuola di ballo dalle 22 al

«Music Hall Club 51» di viale Azari 51.

NOTTE UNDERGROUND all'«American Bar». Ospite speciale in consolle, Roberto Carbonero. Vocalist, Pietro Orbit.

Sono aperte iscrizioni per il concorso «Miss Bikini», in programma venerdì sera al «Trocadere». E' possibile rivolgersi alla discoteca (0324/242476), oppure all'agenzia «Music Lines» (0324/87692).

GATTINARA. Laura e Alberto animano la serata musicale live del pianobar «Full Optional» in corso Garibaldi 227.

Una nuova band composta da musicisti provenienti da un background orientato tra blues, jazz e funky. Sono i «Groove Train», scena dalle 22 alle «Scimmie».

MILANO. Serata in blues con i «Lucky Gambler», di scena dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione.

MILANO. Il meglio della musica funky anni '70 a «Sound of '70», in via Gaia. S'inizia alle 22,30. A CURA DI Marco Piatto



Cristina Zaninelli di Villadossola è tra le pretendenti al titolo di Miss vco. Si assegna venerdì alla discoteca Trocadere di Domodossola. Le iscrizioni per l'originale concorso sono già aperte

STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.688. **Fuochi d'artificio.** con Leonardo Pieraccini. Orario: 20,15; 22,15. Lira 10.000; merc. 7000.

PIRELLA. Tel. 81.741. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,20; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.500).

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Il mondo perduto.** (Cineclub Lumière). Or. 21,15. Lira 12.000; 10.000; lunedì festivi 8.000.

LEONARDO. Tel. 627.878. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,20; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.500).

LEONARDO. Tel. 625.688. **Fuochi d'artificio.** con Leonardo Pieraccini. Or. 20,15; 22,15. Lira 10.000; 10.000; sabato pomeriggio 7.000; 5.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Soldato Jane.** con Demi Moore. Or. 20,15; 22,30. Lira 12.000; 10.000.

LARRY. Tel. 62.751. **Larry Flynt o lo** (Cineforum). Or. 21. L. 10.000; 7.000; martedì 7.000.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 24.05.66. RIPOSO.

JANE. Tel. 62.751. **Jane.** con Demi Moore. Or. 20; 22,15. Lira 10.000; 7.000; merc. fer. 5.000.

TEL. 617.41. Fuochi d'artificio. con Leonardo Pieraccini. Orario: 20,15; 22,15. Lira 10.000; merc. 7000.

PIRELLA. Tel. 81.741. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,15; 22,15. Lira 10.000; mercoledì 7.000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Il mondo perduto.** (Cineclub Lumière). Or. 21,15. Lira 12.000; 10.000; lunedì festivi 8.000.

LEONARDO. Tel. 627.878. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,20; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.500).

LEONARDO. Tel. 625.688. **Fuochi d'artificio.** con Leonardo Pieraccini. Or. 20,15; 22,15. Lira 10.000; 10.000; sabato pomeriggio 7.000; 5.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Soldato Jane.** con Demi Moore. Or. 20,15; 22,30. Lira 12.000; 10.000.

LARRY. Tel. 62.751. **Larry Flynt o lo** (Cineforum). Or. 21. L. 10.000; 7.000; martedì 7.000.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 24.05.66. RIPOSO.

JANE. Tel. 62.751. **Jane.** con Demi Moore. Or. 20; 22,15. Lira 10.000; 7.000; merc. fer. 5.000.

TEL. 617.41. Fuochi d'artificio. con Leonardo Pieraccini. Orario: 20,15; 22,15. Lira 10.000; merc. 7000.

PIRELLA. Tel. 81.741. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,15; 22,15. Lira 10.000; mercoledì 7.000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Il mondo perduto.** (Cineclub Lumière). Or. 21,15. Lira 12.000; 10.000; lunedì festivi 8.000.

LEONARDO. Tel. 627.878. **M.I.B. - Men in black.** con W. Smith e T. Lee Jones. Or. 20,20; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. post. 7.500).

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA CENZO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

ARTE SALA QUATTROCENTO. V. Vittorio Emanuele 30. Il mondo perduto. Orario: 15,15; 17,30; 20,20.

NELLE SALE DI TORINO

200. corso Giulio Cesare 67. telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO. corso Giulio Cesare 67. tel. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or. 16,16; 18,16; 20,16; 22,16.

ALFIERI. piazza Saffordino 2. telefono 562.3800. **L'ammazza due facce.** Unica proiezione ore 15,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

AMBRASIO MURISALA. c. V. Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. L'ora. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

FARO. via Po 30. telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or. 20,20; 22,30.

FIAMMA. corso Trapani 57. tel. 385.2057. **Il mondo perduto.** - Janssens Park. Or. 15,17,30; 20,22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. corso Beccaria 4. telefono 521.4318. **Conte.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FARO. via Po 30. telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or. 20,20; 22,30.

FIAMMA. corso Trapani 57. tel. 385.2057. **Il mondo perduto.** - Janssens Park. Or. 15,17,30; 2



VA ORA IN ONDA LA LIBERTA'



Addio al famoso "cosa fanno oggi in TV?" E' stato soppiantato dalla TV via satellite di Eutelsat.

Viva ■ libertà

Se è vero che la battaglia degli indici di ascolto sta appiattendosi i programmi TV l'unico modo per superare l'ostacolo è avere molti più canali tra i quali poter scegliere. Allora bisogna far piazza pulita dell'esistente? No. A voi serve il meglio del possibile a qualsiasi ora. Volete insomma una TV su misura, come i sarti di un tempo facevano gli abiti: a ognuno il suo, ed erano perfetti.

Come? Esattamente come hanno già fatto un milione di famiglie in Italia: con una parabola ed un ricevitore. Non occorre, infatti, cambiare il televisore per ricevere i canali che arrivano dai satelliti Hot Bird di Eutelsat. E' da questi satelliti che oggi decine e decine di nuovi canali, ■ famosi come la BBC o la CNN o Eurosport, possono apparire sul vostro televisore. Vediamo come.

Hot Bird è ■ soluzione

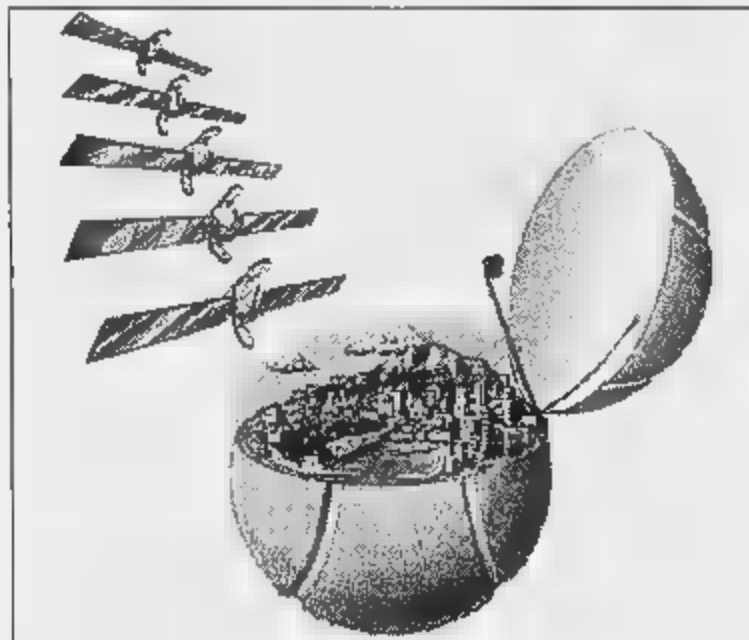
C'è un satellite che oggi fa il sarto delle vostre preferenze esclusive. I satelliti anzi sono 4 e tra pochissimo saranno 5. Si chiamano Hot Bird, sono di Eutelsat, il Consorzio delle Telecomunicazioni satellitari, e orbitano nella posizione dei 13° Est. A voi poco importa quanti siano, importa piuttosto sapere che tutti insieme riescono a creare una nuova TV, una grande finestra sul mondo come si dice. Un vastissimo panorama che val sempre la pena di ammirare, cose importanti da imparare: divertendosi. Diciamo meglio, una quantità di finestre: sul cinema, sullo sport, sulla cultura, sulle arti e le scienze, sugli spettacoli e la musica, sulle lingue e i programmi per i ragazzi studiati appositamente per loro.

Parabola e ricevitore

La parabola serve a catturare ■ onde emesse dal satellite; questa può essere singola oppure servire più appartamenti, essere cioè centralizzata. In proposito va ricordato soprattutto ai costruttori e agli amministratori di condomini che una recentissima legge (246-31.7.97) praticamente impone ■ centralizzazione della parabola a tutte le costruzioni con più appartamenti nuove o ■ ristrutturazione; questo al fine di evitare quanto successe con le antenne tradizionali, ossia che il loro proliferare diventò un elemento fortemente antiestetico.

Non buttate ■ vostra attuale TV:

aggiungete semplicemente qualcosa. Un'altra buona notizia: il vostro televisore va benissimo. Nessuna rivoluzione in salotto o sopra il frigo. Avete solo bisogno di "aggiungere" qualcosa. Di poco ingombro: un ricevitore in casa presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti Hot Bird e una parabola alla finestra (o sul tetto), ■ fate già parte di quel milione di famiglie che oggi la possiedono. Il ricevitore può essere analogico (ossia di tipo tradizionale, per la visione eccellente dovunque abitate ed il costo molto basso) oppure digitale. Il sistema digitale funziona ■ po' come il computer, costa un po' di più, ma ■ permette una scelta vastissima di programmi di ottima qualità. Cambiare la vostra "vita di utente", se vi par poco: ■ trasformarla ■ vita da protagonista. Il "Che ■ fanno stasera in TV, cara?" non esisterà più. Esisterà piuttosto: "Che cosa ti preparo stasera in TV?". Il menù vastissimo, da grande ristorante, lo ordinate (scegliete) ■ un semplice clic.



Il satellite invia i suoi Bit che vengono ricevuti dalla nostra parabola e dal ricevitore ("decoder"). Si può ricevere sia in analogico che in digitale, in chiaro (gratuito) oppure in abbonamento.



La quantità di canali "a tema" molto grande ed altri ■ ne vanno aggiungendo. Ognuno ha a disposizione i programmi che preferisce, dall'educazione e cultura allo sport; dalla musica all'intrattenimento.

"Impossibile farne a meno"

Chi farebbe oggi ■ meno del telefono? O del frigorifero, ■ di qualsiasi elettrodomestico che pochi decenni or sono sembravano "un lusso"?

Oggi ■ una necessità. E, senza forzare nessuno, il sistema parabola/ricevitore puntato sui satelliti Hot Bird s'impone con la forza della sua tecnologia al servizio dell'uomo, della conoscenza, di un tempo libero che ■ sempre più prezioso: ■ programmi che si possono vedere all'ora ■ voi più utile, coi temi che ci affascinano. Avete già disponibile uno strumento nuovo per crescere, sapere, svagarsi. Uno strumento in più di libertà.

I canali analogici

In italiano si possono ricevere i tre canali Rai, Euronews con i suoi notiziari da tutto il mondo ■ Eurosport, il canale dedicato ai grandi avvenimenti sportivi. Chi conosce l'inglese o si propone di approfondirlo potrà ricevere la celebre BBC, l'americana NBC, il canale business EBN, ma anche Euronews ed Eurosport hanno versioni in lingua inglese. In francese ricordiamo TV5, ■ spagnolo TVE Internacional, in tedesco DW (Deutsche Welle), RTL 2, VOX. Chi ■ l'arte gusterà Arte, con l'accento sulla e, prodotto in inglese, tedesco e francese, ■ film ■ lingua originale, anche in italiano. Per gli amanti della musica ■ Viva e Onyx, infine ricordiamo i polacchi RTL 7 ■ TV Polonia, gli arabi MBC, EDTV, ANN, il turco TRT International. Un panorama che si va arricchendo di mese in mese. Tutti questi programmi sono "in chiaro", assolutamente gratuiti.

I canali digitali

I canali digitali ■ generalmente raggruppati in "bouquet": in Italia ■ esempio i bouquet principali sono quelli ■ "D+" ■ "RAISAT". Canali in chiaro: la novità più recente sono i tre nuovi canali RAISAT (altri se ne aggiungeranno presto) con programmi per ragazzi, di educazione e cultura, ■ inoltre il canale religioso Telepace. Vi è la possibilità infine di vedere gratuitamente ed in qualità digitale Canale 5, Italia 1, Rete 4, TMC, TMC2/Video-music.

I canali in abbonamento

Col ricevitore digitale, potrete ricevere moltissimi altri canali pagando un abbonamento. Stiamo parlando di D+ che oltre ■ Telepiù, ha nelle sue offerte una grande varietà di canali tematici per tutti i gusti. Potrete vedere le gare di Formula 1, le partite di calcio di serie A o B ed una quindicina di canali tematici.

Subito: ■

Analogico o digitale, in chiaro ■ pagamento questa ■ la nuova televisione via satellite offerta da Eutelsat: sempre più ricca, sempre più personale, l'unica che trasmette in italiano.

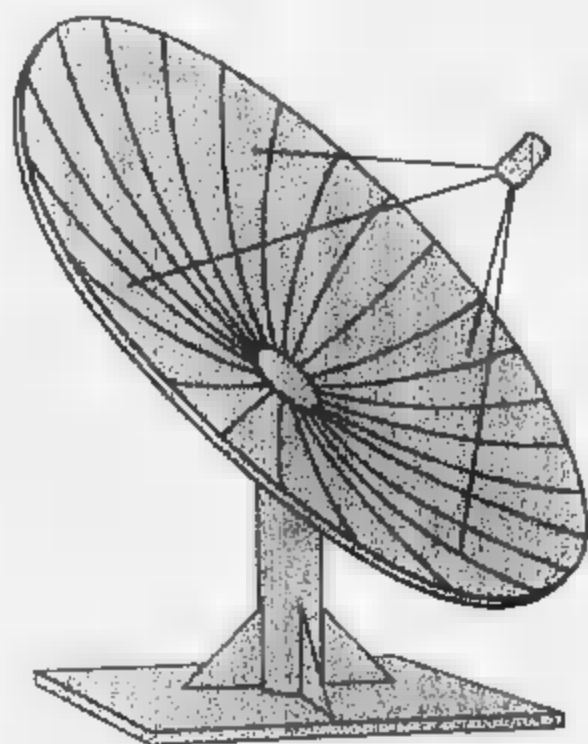
Le migliori marche TV Sat forniscono ricevitori analogici già sintonizzati e i digitali con sintonia automatica, sempre su Hot Bird. Eutelsat On Line (tel. 0575/740155) vi fornisce tutte le informazioni per consigliarvi al meglio.

Infine, se abitate in condominio ricordate che un impianto centralizzato può ■ estremamente vantaggioso.

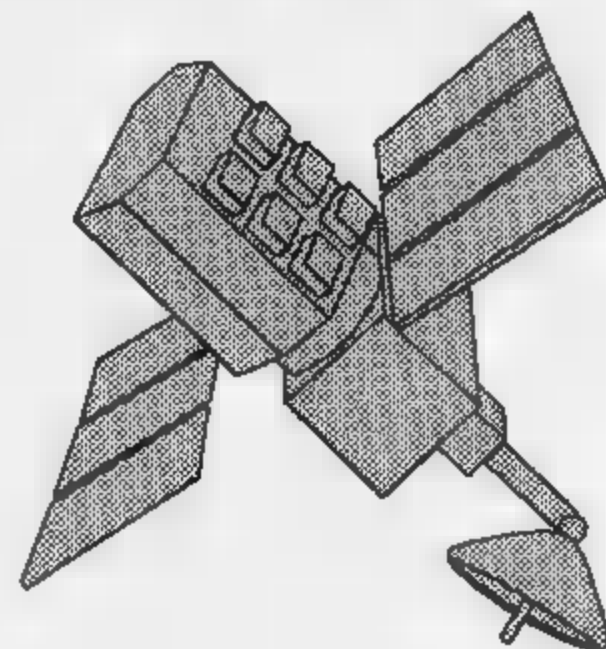
CENTRO TERMAN ANTENNE

DA 25 ANNI LO SPECIALISTA DELL'ANTENNA

IMPIANTI D'ANTENNA TV SINGOLI E CENTRALIZZATI



IMPIANTI SATELLITARI ANALOGICI E DIGITALI SINGOLI E CONDOMINIALI



SPECIALISTA IN GRANDI IMPIANTI PER COMUNITA', HOTEL, OSPEDALI SCUOLE E GRANDI COMPLESSI CONSULENZA E PROGETTAZIONE

TELEFONATECI PER UN SOPRALLUOGO ED UN PREVENTIVO GRATUITO

CENTRO TERMAN VIALE VOLTA 51/C NOVARA

TEL 0321/391325

0337/235935

Basket, in Coppa Ronchetti la Sive sfida alle 15,30 il Besiktas Istanbul

A Novara arrivano le turche

Ingresso libero e diretta tv su Raitre

NOVARA. ■ venne il giorno del debutto casalingo anche in Coppa Ronchetti per la Sive Basket Vittuone, «griffata» Brasilia Caffè per gli impegni internazionali. Un appuntamento da non perdere quello ■ oggi pomeriggio alle 15,30 al palasport di viale Kennedy, dove le «Bees» cercano la loro prima vittoria sulle turche del Besiktas Istanbul.

Una partita incertissima, che ■ ripresa dalle telecamere di RaiTre in diretta. E proprio per presentare al meglio l'avvenimento alla grande ribalta nazionale televisiva, l'assessore allo Sport Alberto Fortina ha chiamato a raccolta gli sportivi cittadini. Oltre all'ingresso gratuito per tutti, infatti, sono stati «preziosi» studenti e militari, invitati ad assistere all'avvenimento ■ grande prestigio. «E' una ghiotta ■ per riproporre la nostra città in una testata televisiva nazionale - ha commentato Fortina -. Purtroppo l'orario è infelice, ma era l'unico possibile per avere la diretta tv».

Sul rapporto Sive-pubblico novarese, l'assessore si è detto deluso: «Sinceramente mi aspettavo un'altra accoglienza per la due partite di Coppa Italia. Ora vedremo quale sarà l'effetto Coppa Ronchetti. Anche perché se la città resterà fredda ■ questo progetto, la Sive dovrà prendere le sue decisioni». La Coppa Ronchetti prevede una fase eliminatoria ■ gironi ■ tre squadre. Accedono ■ sedicesimi di finale le prime due classificate. A Tel Aviv la Sive-Brasilia ha perso ■ un punto (84-83) ■ trova costretta ad aggiudicarsi la sfida odierna per proseguire il suo cammino europeo. Intanto ■ arrivata una nuova americana per il coach Paolo Rossi: si tratta del pivot Pauline Jordan, che però ■ potrà essere utilizzata per le gare di coppa. La Sive è reduce dalla bella vittoria di domenica sul Chieti per 83-60 che ha ridato morale, dopo ■ avvio di stagione non certo esaltante.

Piatto



Incontro decisivo per le milanesi «adottate» dalla città che puntano a superare il turno

L'americana Desma Thomas ■ allenamento ■ palasport di viale Kennedy. La giovane universitaria ■ la seconda straniera nelle gare ■ Coppa Ronchetti della Sive Basket Vittuone. L'altra americana è Trena Trice

TIKA LEGGERA

Cross d'autunno a Barnaba Korir, tesserato «Cover» ■ già vincitore al Giro di Sardegna e ■ Cesena

Un altro keniano sul traguardo di Pettenasco

Nel quartetto di testa c'è anche l'ossolano Severino Bernardini

PETTENASCO. Un altro keniano sul traguardo ■ Pettenasco per la ventiduesima edizione del Cross d'autunno. Il vincitore di turno ■ stato Barnaba Korir, tesserato «Cover» e già vincitore quest'anno del Giro a tappe di Sardegna ■ della mezza maratona di Cesena. Korir si è imposto in volata su Miglio Bourifa (Atletica Valmadrera), mentre leggermente più staccati sono giunti Mustafa Mousaoui (Cus Bergamo) e l'ossolano Severino Bernardini (Cover). Il quartetto ■ subito uscito allo scoperto lungo lo spettacolare ed impegnativo tracciato che doveva ■ ripetuto ■ volte.

Nell'ordine si sono poi classificati Maurizio Testa, Renato Badini, Mauro Bernardini, Roberto Marmonti, Mario Poletti, Stefano Vercelli, Davide Merucci e il maratoneta svizzero Marco Oberti. Molto soddisfatto Severino Bernardini che domenica sarà al via della maratona ■ Venezia, unitamente al compagno di squadra Daniele Caimmi (le forse ci sarà anche Korir).

Alessandro Lambruschini, campione europeo in ■ sulla distanza dei 3000 siepi, si è dovuto accontentare del 14° posto. Tra le donne si è affermata ■ Flavia Gaviglio (Sisport Torino) che ha preceduto Vittoria

Salvini (Atletica Valmadrera).

Nelle categorie amatoriali si sono registrati i successi di Gianni Cerlini tra i '53-'57, Aldo Mina tra i '48-'52 e Mariano Ghensi tra i '47 e precedenti.

Starter d'eccezione è stato Francesco Panetta, già campione mondiale del 3000 siepi, il quale dallo ■ anno gareggia per la verbanese «Cover». Panetta si è cimentato fuori gara, cioè senza pettorale, ed è giunto con Lambruschini.

Si sta allenando duramente, ■ suo sogno resta sempre la maratona, ma ■ sono quei fisici che ■ gli permettono di decollare come lui e i suoi tifosi vorrebbero. [s. bot.]

SPORT BABY

Uisp, sport e avventura alla palestra dei bimbi

IN via Alcarotti a Novara la Uisp ha avviato «la palestra dei piccoli», ■ serie di attività che si uniformano ad un unico progetto: avvicinare i più piccoli a gioco, sport e avventura anche con l'apporto della famiglia. Per i più piccoli, da ■ a ■ anni, la Uisp ha realizzato «Primi passi», corsi di stimolazione e comunicazione che vengono realizzati in palestra ed in piscina. «Sport, gioco, avventura», sono le attività pre-sportive e polisportive per i ragazzi da 6 a 11 anni.

Basket

Fare canestro

Riparte quest'anno l'attività del settore giovanile del Basket Club Novara Hydroplast, che organizza anche quest'anno partecipa ai campionati regionali della Federazione con le categorie allievi ■ ragazzi. Gli allenamenti si tengono alla palestra nuova dell'istituto professionale Bellini ■ Novara, in via Toscana. I ragazzi nati negli anni dal 1983 al 1985 possono



Piccoli judoka scoprono l'arte marziale

richiedere ulteriori informazioni allo 0321/463101.

Judo

Trofeo d'autunno

Domenica ■ Borgolavezzaro è in programma la 2° edizione del «Trofeo d'autunno di judo '97», organizzato dal Judo Borgolavezzaro, in occasione ■ 27° anno ■ attività. Il gala di arti marziali vede in scena bambini, ragazzi, esordienti, da ■ a 13 anni. Dalle 15 nella sala polivalente del Comune.

Lezioni a Verbania

L'Associazione Sportiva Scherma ■ Verbania organizza corsi per bambini, il lunedì e venerdì 17,30-19,30 e adulti, il lunedì e giovedì dalle 21 alle 22, nel salone dell'asilo di Intra in via Fratelli Cervi. I corsi sono tenuti da Giulio Molteni ■ Graziano Rizzolio, per informazioni tel. 0323/405920.

Volley

Sotto rete con Altiora

Prendono il via i corsi ■ volley ■ scuola Pallavolo Vco Altiora Verbania per giovani da 6 a 14 ■. Sono in quattro sedi con istruttori e con il coordinamento del responsabile tecnico Marco Calcaterra. Informazioni allo 0323-516457. [c. m.]

SPORT FLASH

Serie C, il Verbania debutta battendo Chieri

Vittorioso esordio dell'Amatori Verbania nel campionato di serie C, girone B. La squadra di Remo Magagnoli si ■ imposta sul campo del Chieri con il netto punteggio di 25-0. Cinque le mete realizzate dai verbanesi, che sono usciti alla distanza dopo una fase iniziale abbastanza equilibrata. Nella seconda giornata del torneo, domenica prossima ■ nuovo impegno in trasferta a Ivrea. [s. r.]

Podismo

Amazzinverno al via ■ Boin vince ■ Dagnente

Si sono presentati in 323 a Dagnente per il prologo dell'Amazzinverno. Virginio Boin ha preceduto nell'ordine Massimo Bertagnolio, Paolo Valente, Mauro Uccelli ■ Paolo Bonomi; tra le donne prima Elena Serrani davanti ad Antonella Massarelli, Clelia Fonio, Nathalie Iotti e Cristina Pichini. [s. b.]

Calcio femminile

Quattro gol del Trecate all'Ambrosiana

Ottima prova delle ragazze del C.F. Trecate, nella trasferta contro la Geas Ambrosiana. La capitana Ricchi e compagne hanno messo a segno 4 reti, contro le due delle avversarie, e si sono portate in testa alla classifica di serie B. [c. m.]

Nuoto

Verbanesi in evidenza al trofeo di Muggio

La squadra del Vco Verbania Nuoto si ■ imposta nella seconda edizione del Trofeo Sporting Club Città ■ Muggio. Gli atleti verbanesi hanno prevalso su Libertas Novara, Borgosesia Nuoto, Omegna Nuoto, Acs Limite, Sporting Club. Il risultato testimonia il proficuo lavoro svolto dai nuovi allenatori Paolo e Simona Sartori. [s. r.]

Podismo

L'eterna Norma Bonpan vince a Cesano Boscone

Nuovo exploit per Norma Bonpan. Alla maratona di Cesano Boscone la veterana atleta gozzanese si è classificata al primo posto nella propria categoria (65-70 anni) percorrendo i 42 km in ■ ore 39 minuti. [s. b.]

Tutto

cambia.

La vostra Concessionaria Renault ha cambiato sede.

Spazi più ampi, più accoglienti, a vostra completa disposizione. Solo la professionalità è rimasta la stessa. Per cambiare, fate un giro da noi.



S.A.B. s.r.l. Concessionaria Renault
via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322/83311



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

VILFLORA**VERRONE**

AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE E PRODUZIONE

*Qualità, convenienza, professionalità e cortesia da
30 anni al vostro servizio*

Le nostre proposte per l'autunno:

CRISANTEMI - VIOLE DEL PENSIERO - CICLAMINI - STELLE DI NATALE

ed inoltre una vasta gamma di

BULBI - SEMENTI - PIANTE ORNAMENTALI per INTERNI ed ESTERNI PIANTE DA FRUTTO splendide composizioni di FIORI SECCHI, IN STOFFA e PIANTE SINTETICHE



Piante sempreverdi - conifere - piante grasse e tantissime altre novità !!!

VISITATECI, VI ASPETTIAMO
Siamo aperti tutti i giorni, domeniche comprese.

VERRONE - Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Un altro agricoltore denunciato a Pezzana

LANCIA K COUPE' 2.0	KM. ZERO
LANCIA DEDRA 1.6 L.E.	KM. ZERO
FIAT PUNTO 1.1	1996
LANCIA 1.6 S.W.	1995
LANCIA K 2.0 L.S.	1995
FIAT CROMA 2.0 16V	1995
LANCIA DEDRA 1.8 S.W. L.S.	1995
LANCIA THEMA 2.0 L.S.	1993
ALFA ROMEO 1.3 L.	1983
AUTOBIANCHI Y 10 AVENUE 1.1	1992
AUTOBIANCHI Y 10 LX IE 1.1	1992
AUTOBIANCHI Y 10 SELETRONIC 1.1	1992
BMW TOURING	1992
LANCIA 16V	1992
RENAULT 19 1.8 16V	1991
BMW 520 i 24V	1992

CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI

 **Mattiolo** 

BORGOSIESA - via Montrignone, 136
tel. (0163) 21.489 / 24.294-5 - Fax (0163) 25.477

Venerdì e sabato chiusa la provinciale per Grignasco

Nuovi lavori a Borgo

Si riasfalta la strada a Bettole

E' confermata per venerdì e sabato la chiusura della provinciale Grignasco-Borgosesia all'altezza della frazione Bettole dove è in programma la sostituzione completa dell'asfalto.

L'intervento verrà concentrato in 48 ore per ridurre al minimo i disagi alla circolazione: la strada che taglia in due la frazione Bettole è anche l'unica che collega direttamente il Novarese con la zona industriale di Valduggia e quindi nei giorni feriali è particolarmente sfruttata da mezzi commerciali. Per venerdì quindi l'alternativa è quella di deviare a sinistra verso Serravalle prima di entrare a Grignasco e poi, una volta giunti a Borgosesia, dirigersi verso via Vittorio Veneto.

Per ridurre ulteriormente i disagi l'amministrazione aveva chiesto alla ditta di eseguire i lavori in un fine settimana ma non è possibile in quanto di domenica i mezzi pesanti non possono circolare.

L'ordinanza del sindaco Rotti per la chiusura dell'arteria è valida dalle prime ore del mattino sino a sera, mentre nella notte tra venerdì e sabato sarà possibile transitare.

I lavori si svolgeranno anche in caso di maltempo: «Ormai sono programmati - commenta Rotti - abbiamo comunicato a tutti l'interruzione della circolazione e quindi non ci saranno rinvii».

Intanto ci sono novità per il cantiere corso Vercelli: l'amministrazione ha revocato l'appalto all'impresa che stava eseguendo i lavori che, nonostante il termine per la conclusione fosse già scaduto da settimane, non era ancora neppure arrivata al 50 per cento delle opere e sta avviando l'iter per una nuova gara d'appalto. (f. fo.)



Nuova chiusura della Borgosesia-Grignasco: a Bettole si riasfalta la strada

Promosso dalla Provincia, inizierà a novembre

Un corso di formazione per le donne disoccupate

VERCELLI. Un corso di formazione rivolto alle donne disoccupate. E' quanto propone la Provincia con una serie di lezioni gratuite rivolte alla formazione di agenti di animazione socio culturale, inserite nell'ambito di un programma rivolto alla prevenzione del disagio giovanile.

L'iniziativa coinvolgerà l'intero territorio: il corso si svolgerà parallelamente a Vercelli, Saluggia e Serravalle. Nel capoluogo le lezioni riguarderanno i partecipanti provenienti appunto da Vercelli, oltre che da Santhià e Borgovercelli. Alla se-

de di Saluggia faranno riferimento gli iscritti di tutta la fascia a Sud-Ovest, mentre a Serravalle saranno indirizzati i residenti dell'area valsesiana.

Gli incontri inizieranno a metà novembre (le iscrizioni si raccolgono sino al 31 ottobre, in Provincia o al Centro di formazione Tamburelli di Saluggia) e proseguiranno sino a giugno per complessive 300 ore di lezione, di cui 20 di teoria e il resto di tirocinio.

Le lezioni avranno cadenza settimanale, dalle 18 alle 22, più due sabati al mese dalle 9 alle 11. (p. q.)

Il fixing di ieri

Borsa risi in lieve rialzo

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero: la Borsa, però, ha fatto registrare una lieve inversione di tendenza rispetto alle settimane scorse, quando i prezzi sembravano in caduta libera. Alcune varietà di risi, infatti, sono leggermente aumentate: i Baldo e gli Arborio sono cresciuti di 10 lire per chilogrammo e di 20 i Sant'Andrea e i Roma, mentre i prezzi dei lavorati e dei parboiled sono rimasti invariati.

Queste le quotazioni minime massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 550-575; Cripto-Elio 525-555; Selenio 515-575; Lido e Ariete 545-575; Sant'Andrea 580-625; Loto e Drago 530-575; Roma 600-645; Baldo 590-635; Arborio 700-740; Thaibonnet 600-625. Lavorati: Originario e Lido 950-1050; Sant'Andrea 1150-1250; Roma e Baldo 1180-1280; Ariete-Drago e Loto 1000-1100; Arborio 1400-1500; Thaibonnet 1080-1180. Parboiled: Medio e Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1280-1380.

Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente nazionale risi, fino al 16 ottobre risultavano vendute complessivamente 218.494 tonnellate di risone, delle quali 35.162 nella sola ultima settimana: alla stessa data dell'anno scorso ne erano state vendute solo 189.242 tonnellate.

In particolare risultano vendute 66.347 tonnellate di «Tondo», 16.812 di «Medio», 117.162 di «Lungo A» e 18.173 di «Lungo B». Sempre ieri mattina il granoturco, invece, ha fatto registrare un andamento contrario: ciascuna varietà infatti ha perso una lira al chilogrammo. Quello «ibrido» è stato quotato da un minimo di 207 ad un massimo di 209; «seminativo» da 214 a 216 lire. (w. ca.)

Vinto il Cho Oyu

Oggi a casa Mondinelli e Paglino



Silvio Mondinelli ha vinto con Paolo Paglino il Cho Oyu, vetta della catena himalayana

ALAGNA. Rientra oggi in Italia la spedizione internazionale (con le punte di diamante valsesiane) che ha portato in vetta al Cho Oyu, Silvio Mondinelli, la Guardia di finanza di Alagna, il borgosesiano Paolo Paglino.

Alle 17, se l'orario sarà rispettato, alla Malpensa atterrerà il volo proveniente da Katmandu che riporta a casa i protagonisti di un'altra leggendaria impresa dell'alpinismo valsesiano.

Assieme a Mondinelli e Paglino ci sarà anche un terzo valsesiano, il ghemmeso-alagnese Renato Andorno, fotoreporter e cineoperatore che ha tradotto in immagini il vissuto della spedizione nella catena himalayana.

Nelle prossime settimane preparati un lungo video e una sequenza di fotografie e di diapositive sull'avventura in terra nepalese.

Intanto l'impresa di Silvio Mondinelli e Paolo Paglino sta destando notevole interesse nel mondo alpinistico. L'ascesa agli 8.202 metri della vetta del Cho Oyu è stata compiuta dalla guardia di finanza in appena 11 ore partendo dal campo 1 (e solo qualcosa in più ha impiegato Paolo Paglino) ed è considerata un piccolo capolavoro dell'alpinismo moderno. (r. s.)

NOTIZIE FLASH

Quarona

Aperta fino a domenica la mostra sulla Resistenza

Resterà aperta sino a domenica la mostra «Con le armi, senza armi» dedicata alla lotta partigiana e alla Resistenza in Piemonte. L'esposizione è nei locali del salone Sterna di Quarona. Orari: feriali dalle 20 alle 22, sabato e domenica dalle 15 alle 19. (p. q.)

Varallo

Domani il libro sullo sviluppo industriale

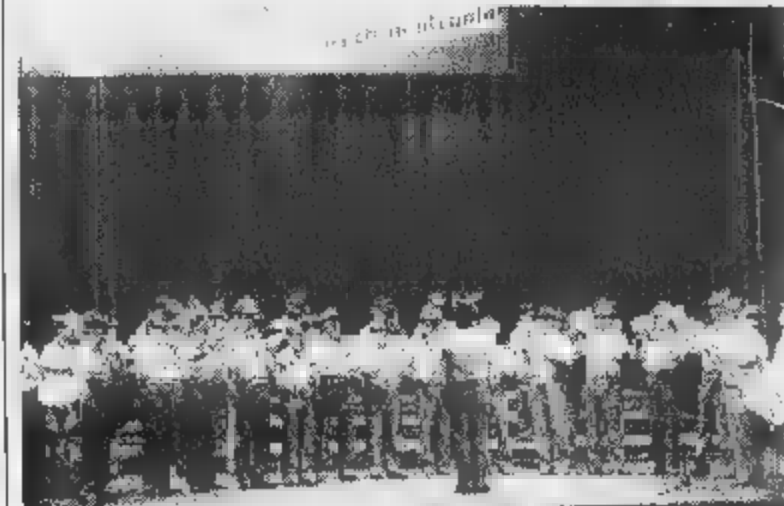
Viene presentato domani pomeriggio a Varallo il volume «Con ponti e turbine», dedicato allo sviluppo industriale della Valsesia fra '800 e '900. L'incontro si tiene all'Istituto alberghiero «Pastore» alle 17, alla presenza dell'autore Giuseppe Bracco. (p. q.)

Trino

Sono in ritardo i lavori in corso Italia

I lavori in corso Italia sono iniziati in ritardo, ed ora arrivano le prime sorprese. «La Telecom - spiega il sindaco Giovanni Tricerri - ha iniziato tre settimane dopo gli interventi di sua competenza» ci ha messo di fronte alla necessità, prevista, di posare un pozzetto delle dimensioni di due metri per lungo corso Italia, vicino all'incrocio di via Ortigara, con altra perdita di tempo. La posa è avvenuta la scorsa settimana e questo ha provocato il blocco del traffico. Poi, dopo la posa dei cavi in fibra ottica, nuovi disagi previsti per gli interventi della Camuzzi (società erogatrice del gas) e della ditta responsabile del rifacimento della pavimentazione del corso. A questo proposito si attende a giorni la consegna in Comune di un campione del porfido che verrà utilizzato per «rivestire» corso Italia. (r. co.)

Grande successo della serata dai cari al Civico



Successo della serata di cori organizzata al Civico dalla sezione vercellese dell'Ana, presieduta da Giovan Battista Turriano. Giunta al secondo anno, la rassegna «Me al nos coueu al cantu» ha fatto registrare l'esaurito in platea: nella foto, l'esibizione della Fanfara alpina di Pralungo. Consensi entusiastici per il Coro lirico Viotti, diretto da Mario Barasolo, per quello del Cai di Novara e per il Coro alpino della Taurinense, diretto da Omar Bassan. (d. b.)

Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1/10/1997 - 30/9/1998 ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per il predetto esercizio, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori).

La Fondazione invita pertanto gli Enti e le Associazioni interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della cultura e tutela del patrimonio artistico, della sanità, dell'istruzione e della ricerca scientifica, nonché dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli, principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano, ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli (ora Biverbanca Spa), dalla quale la Fondazione trae le proprie origini.

I progetti vanno firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati di una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, Via S. Cristoforo nn. 7/9 (al 1° piano del palazzo Cassa di Risparmio di Biella - Vercelli - Tel. 592.382, rivolgendosi al rag. Michelone) e devono pervenire entro il 15 dicembre 1997 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, Ottobre 1997

IL PRESIDENTE
(Avv. Dario Casalini)



BIELLA
via Delfino, 19/c
tel. 015 405.269

BERZERO

via Balocco, 1
tel. 0161 851.115



GRANDE PERMIZIONE AUTUNNO '97

STUFE
in ghisa,
ceramica, acciaio
classiche e moderne
Castellamonte Originali



Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
al tuo servizio per
la canna fumaria
vecchia o nuova.

**VALUTIAMO
LA TUA
VECCHIA STUFA
FINO A
1 MILIONE***

- Caminetti
- Barbecues
- Forni
- Canne fumarie
- Fumisteria
- Isolanti
- Coperture

VASTA ESPOSIZIONE A BURGUND
Aperta da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 19

**La Stampa
1996
in CD-ROM.**

**tutti
LA STAMPA
Compact**

NUMERO VERDE
1678 - 02005



Via Torino, 69
13051 Biella
Tel. 015/849.39.26

**MENARDI
MOBILI**



13050 Camurzano (BI) - Via Provinciale, 13/a
Tel. ■ Fax (015) 59.27.08

Progetto
arredamento d'interni

13051 Biella - via Italia, 54
Tel./fax (015) 29740

**FABBRO
MOBILI**

S.S. 230 n° 15 - Tel. ■ fax 0161 - 852141
MASSAZZA (BI)



CLASSICI ■ MODERNI ■ RESTAURI
SU ■ MOBILI

VILLANOVA BIELLESE - Strada Statale 230 - T. (0161) 852182

MANTOVANI



Via XX Settembre, 11/A
TOLLEGNO
Tel./Fax 015-421444

IL TEMPO E' DENARO

Con Prestitempo puoi scegliere la formula di pagamento più conveniente.

0 giorni	365 giorni	730 giorni
SCONTO	Finanziamento a TASSO 0%	Finanziamento a solo costo del denaro (T.U.S.)



**arredo
salotto
arredamenti**

Via Gramsci, 248 - Tel. 015/2493140
13060 SANDIGLIANO (BI)

f.lli nespoli



via amendola, 3 - biella - tel. 23.852



**F.lli
PIAZZA**
di Piero Piazza & C. s.n.c.

Via Biella, 57 - Tel. (015) 76.77.46
13016 PRAY BIELLESE (BI)



BIELLA
Via Milano, 94
Tel. 015/34644



Gruppo Deutsche



**morelli
arredamenti...**

13030 VERRONE (BI)
Strada Trossi 6 - Tel. (015) 5821270



**MOBILI
f.lli miglietti**

Sede: 13051 Biella via Ivrea, 55
Tel. 015/40.33.66

Arreda la tua casa dai
MOBILIERI BIELLESI



Arredamenti Gallo

13068 VALLEMOSCO (Biella)
Via Gallo, 1 - Tel. (015) 706049
Cod. Fisc./Part IVA n. 01368270029

TIME MESSAGE

*Nel 1977
eravamo la
concessionaria
del futuro.*

*Nel 1997,
anche.*

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



★ **CHRYSLER Jeep.**



Autostandar
VENT'ANNI PIENI DI VITA

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI

Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00

PUNTI VENDITA

C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 170 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

Un giallo dietro il caso-superstrada: e il sindaco si ribella alla Provincia

E' lite sui «cartelli-trappola»**Valdengo: «Non spetta a noi rimuoverli»**

VALDENGO. E' lite sui cartelli «sbagliati» della superstrada. La Provincia, la settimana scorsa, ha scritto ai sindaci dei Comuni attraversati dalla Biella-Cossato, dicendo loro di togliere le indicazioni ingannevoli. A cominciare dai segnali su fondo verde, che dicono «superstrada»: la denuncia di un consigliere comunale di Biella, Antonio Montoro, ha infatti rivelato che il cartello «un'assurdità, e che la Biella-Cossato è una normalissima statale».

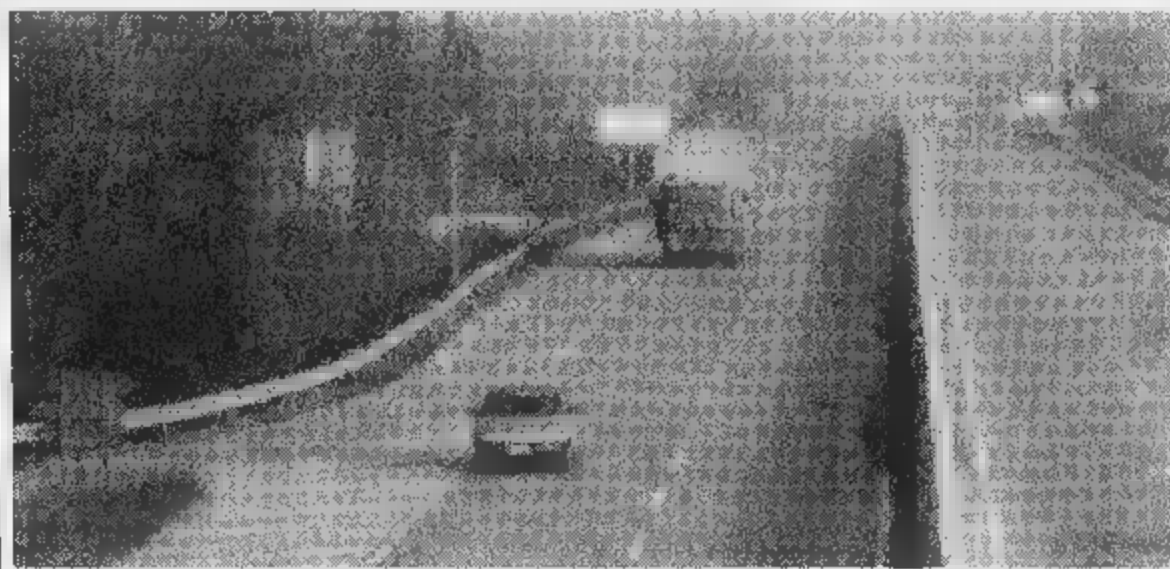
La novità è questa: che il sindaco Valdengo, Roberto Pella, si rifiuta di eseguire l'ordine di Giuseppe Nicolò, assessore provinciale ai Trasporti. Motivo? Ieri a Valdengo è andato un capocantoniere, ha guardato il segnale «sbagliato» (vicino alle Poste del paese) e s'è stupito: «Questo cartello è della Provincia, lasciatelo stare». Così raccontano il sindaco e il vigile del paese, Riccardo Bosio, che (da testimone oculare) aggiunge: «Il cantoniere ha anche detto che ci avrebbe pensato lui, a far togliere le indicazioni».

Pella avverte subito i giornali, per raccontare l'autogol (presunto) di Nicolò, ma poco dopo la smentita della Provincia: «Quel segnale verde è del '92, non l'ha messo la Provincia di Vercelli - dice duro l'assessore -. L'ha piazzato una ditta che non ha mai avuto rapporti con la giunta Valeri. Ho fatto fare una verifica, e sono certo di quel che dico. Morale? «A quanto mi risulta, il cartello è del Comune, e il caso di polemizzare su una stupidaggine: Roberto Pella lo faccia rimuovere, e se ne stia tranquillo. Il Comune di Cerreto Castello ha già ordinato ai suoi operai di fare lo stesso».

Il sindaco-gentiluomo di Valdengo, finito sui giornali per i biglietti d'auguri che manda ai cittadini, ieri ha perso le staffe: «Io non tocco niente: se quei segnali non sono roba del Comune, che diritto ho di toglierli?».

Antonio Montoro, il politico anti-maggioranza, spera che la polemica si sgonfi in fretta: «L'essenziale è che si elimini quel cartello, perché è il più equivoco e il più pericoloso. Non si possono lasciare indicazioni ingannevoli, e in più litigare bisogna usare il buonsenso».

In Provincia ammettono che il cantoniere può aver sbagliato, giudicando male la situazione (ma ieri non siamo riusciti a parlare con lui). All'ufficio tecnico ripetono le stesse cose di Pella: «Non possiamo levare cartelli che non sono nostri. In ogni caso - aggiunge una funzionaria -, vedremo di rimuoverli in qualche modo». Pella tiene duro: «Nicolò dovrebbe parlare coi suoi cantonieri, prima di scrivere ai sin-



daci: quel segnale è sulla provinciale Biella-Cossato, non vedo come possa averlo messo il Comune di Valdengo. Però bisogna levarlo... «Lo so anch'io, infatti ieri mattina ho incaricato il vigile di fare questo: peccato che il cantoniere ci abbia detto di lasciar perdere. Voglie andare a fondo, con questa storia». Così il braccio di ferro continua. [g. bu.]



Ancora polemiche sulla superstrada Biella-Cossato. Da sinistra, il sindaco di Valdengo Roberto Pella e l'assessore provinciale Giuseppe Nicolò. [M. BELLINI]

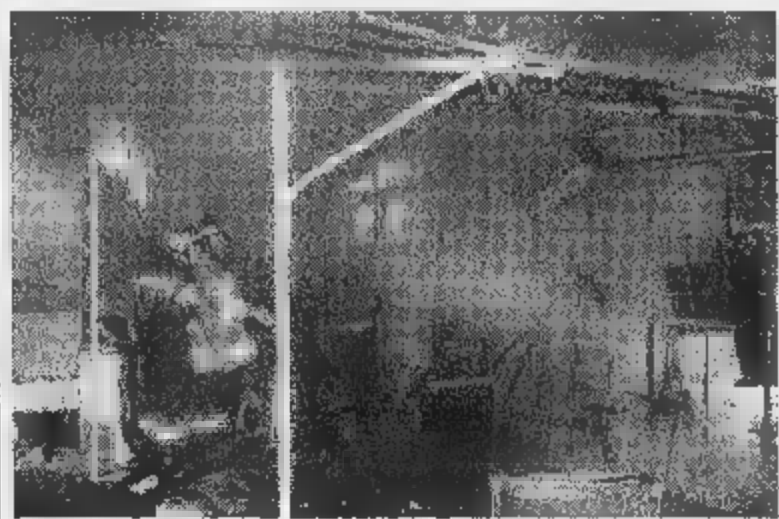
Il Comune nega di avere sistemato i segnali sbagliati e attacca Nicolò

Soltanto ieri all'alba sono state spente le fiamme

Senza casa per il fuoco**Cossato, inagibile la cascina**

COSSATO. Sfiora i milioni di lire l'ammontare dei danni provocati dal violento incendio che la notte scorsa ha quasi completamente distrutto la Cascina Carlina di Castellengo. L'immobile, di proprietà di Roberto Zabarino, è a due piani, con il pianoterra occupato dal negozio di estetica di Irene Piccardi e il primo adibito ad alloggio, dove vivono Elio Tosi, 52 anni, la moglie Rosella Rossi, insegnante delle scuole medie Leonardo da Vinci di Cossato, e le due figlie, Maria Enrica e Annalisa. Ora tutti non hanno più una casa.

Quando è scoppiato l'incendio, poco prima delle 20, la famiglia Tosi era a tavola. Le fiamme, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, potrebbero essere partite dalla veranda esterna, dov'era installata una grossa stufa. Il calore prodotto dalla resistenza elettrica o più semplicemente a scintilla provocata dal surriscaldamento di uno degli elementi accesi della zanzariera, ha incendiato una copertura di plastica. In poco tempo il rogo si è propagato all'interno della casa, fino a raggiungere il sottotetto, distruggendo ogni



I vigili del fuoco al lavoro in frazione Castellengo. [STEFANO CLERETTI]

cosa. Lo stesso Elio Tosi ha dato l'allarme, poi si è precipitato con la famiglia nel cortile sottostante, da dove ha assistito impotente alla distruzione della casa. Per spegnere le fiamme, sono accorsi tutti gli uomini e mezzi disponibili in quel momento nella caserma dei vigili del fuoco di Biella: una decina di pompieri, compresi quelli

che stavano per andare a casa per fine turno, tre grosse botti su carrello, due autobotti e un'autoscala.

L'intervento è durato quasi fino all'alba di ieri. Sono intervenuti anche i carabinieri e il sindaco Sergio Scaramal, che si è attivato per rendere più agevole l'opera dei soccorritori e per trovare una sistemazione alla famiglia. [f. p.]

Di Trivero, 25 anni. Non ha lasciato messaggi

Giovane operaio si uccide gettandosi dal viadotto

■ ■ ■ ■ ■ Ancora un suicidio del viadotto, ieri. E' il secondo dell'anno. Un giovane di Trivero, Fabrizio Marone, 25 anni, operaio, è morto dopo un volo di oltre 150 metri. Il suo corpo, privo di vita, è stato trovato sul greto del torrente, tra le pietre. La morte sarebbe stata immediata: nessuna spiegazione, nessun messaggio per spiegare il tragico gesto.

Ancora da chiarire l'ora in cui il ragazzo ha deciso di uccidersi. Erano passate da poco le 12.30 quando una pattuglia della Guardia Forestale ha notato, sul bordo della strada, poco distante dal ponte, una Fiat Uno parcheggiata con le quattro frecce intermittenti accese. Temendo quel che, purtroppo, avrebbero scoperto pochi minuti dopo, i due uomini del distaccamento di Trivero sono corsi verso il viadotto e, malgrado la nebbia che in quel momento gravava su tutta la zona, il binocolo sono riusciti a intravedere la sagoma di un corpo tra le rocce.

L'allarme è scattato imme-

diatamente. Sul posto intervenuti i carabinieri della caserma di Mosso Santa Maria, gli uomini del Soccorso alpino, alcune squadre dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Nel frattempo veniva avvisata anche la base dell'elisoccorso di Borgosesia. Ma il velivolo, dopo aver raggiunto Cossato, è rientrato a causa delle precarie condizioni atmosferiche.

Intanto gli uomini del Soccorso alpino, i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, malgrado la nebbia, sono scesi fin sul greto del rio Poala, che scorre sotto il ponte, raggiungendo il punto avvistato con il binocolo. Per il giovane operaio triverese non c'era più nulla da fare.

E' stato avvertito il magistrato, poi è iniziata la lunga e difficile opera di recupero della salma, proseguita per un paio d'ore. Il cadavere è stato composto nella camera mortuaria del cimitero del paese.

La morte del giovane lascia nel dolore i genitori e due sorelle, che non sanno spiegarsi i motivi del suicidio. [f. p.]

Ieri l'accordo fra il Cosrab e la Provincia. A San Giacomo un centro di stoccaggio provvisorio

Emergenza-rifiuti, spunta il compromesso**La spazzatura ancora a Masserano: ma no a nuove discariche**

BIELLA. E sui rifiuti, alla fine, s'è trovato l'accordo: a San Giacomo non ci sarà una vasca nuova, sei, e la zona verrà cancellata dal piano delle aree idonee a ospitare il futuro impianto. Fino a quando quest'ultimo sarà pronto, tuttavia, i rifiuti continueranno a finire a Masserano: in parte nella quinta vasca, e in parte in imballaggi speciali, che poi saranno portati alla nuova discarica.

Il compromesso è notizia fresca: ieri c'è stato l'incontro decisivo col Cosrab, di cui aveva parlato ieri Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia. In via Sella sono andati anche il sindaco Masserano, Pier Carlo Gugliotta, il presidente del Consorzio dei Comuni, Gianluca Susta, e il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal. La Provincia e il capo del Cosrab, Luciano Pagani, stavano duellando da mesi: il secondo, per risolvere l'emergenza-rifiuti ormai vicina, aveva suggerito di smaltire i rifiuti in una buca fra la quarta e la quinta vasca. La giunta Marsoni non era



Sarà la discarica di Masserano a risolvere il problema dell'emergenza-rifiuti.

d'accordo, e aveva promesso pubblicamente che - dai primi mesi del '99 - a San Giacomo non sarebbe più arrivata spazzatura.

L'accordo di ieri dovrebbe accontentare (quasi) tutti: il Cosrab ha trovato il modo di superare la fase transitoria (fra la chiusura del vecchio impianto e

l'apertura di quello nuovo), la Provincia, da parte sua, si impegna a far sparire San Giacomo dalla mappa dei «siti» per la futura discarica. Mezzalama, nella nota ai giornali, spiega che inviterà il Consiglio a modificare il piano di smaltimento.

Resta il fatto che, per molti mesi, Masserano continuerà ad

accogliere immondizia. In che modo? I rifiuti verranno selezionati in due flussi - aggiunge Mezzalama - da una parte la frazione secca, dall'altra quella umida. La frazione secca verrà imballata e depositata fuori terra, verrà successivamente portata al nuovo «polo tecnologico». La parte umida, opportunamente stabilizzata, verrà conferita nella parte residua della quinta vasca. Della possibilità di smaltire in modo nuovo i rifiuti si parlava da tempo, e la Provincia ha svelato il suo piano. Conclusione: «Non ci saranno dunque nuove vasche a Masserano. Anche la parte umida della spazzatura - dice la nota - sarà inoffensiva dal punto di vista del biogas, la miscela esplosiva che nel dicembre '95 ha ucciso Severino Salvan».

Sull'accordo di ieri nessuno fa commenti: né Pagani, che oggi alle 18 parlerà all'assemblea dei sindaci del Cosrab, né Mezzalama e la Marsoni. L'incontro in via Sella è stato molto lungo, e il suo esito è stato annunciato dopo le 18. [g. bu.]

Malizie, solidarietà e altre storie

Lattes Coifmann conduce... mondo... vite segrete.

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei



LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto acquistando il volume presso il Salotto via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I volumi de «LA STAMPA»... DA RCS... E GRANDI OPERE... IN VENDITA... MIGLIORI LIBRERIE

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

Intanto c'è grande attesa, al Babylonia, per lo show degli Africa Unite

Atari, ecco la musica «contro»

La band berlinese domani è a Ponderano

PONDERANO. Si chiamano Atari Teenage Riot, vengono da Berlino e fanno musica «noise»: cioè molto rumorosa, e soprattutto d'assalto. La band è in concerto domani al Babylonia, insieme ai giapponesi Shizou. Lo show è alle 21,45, e il biglietto costa 23 mila lire. Intanto c'è grande attesa, a Ponderano, per gli Africa Unite, alferi torinesi del reggae «alternativo».

Ma torniamo agli Atari, che devono il loro nome al computer musicale omonimo: è considerato il genere che fanno, lo usano moltissimo. La musica del gruppo è un misto di «techno» e di «trash-punk», condita da parole «contro». Degli Atari, un giornale americano ha scritto: «Se l'Apocalisse ha bisogno di dance music, questa sarà la loro». L'ultimo album della band, che sarà presentato domani, è «The Future of War» (il futuro della guerra). I versi sono in inglese, e bastano alcuni titoli per dare un'idea dei testi: da «Fuck All» (Vaffanculo a tutto) a «Press» (la stampa), cui si urla «dici bugie!». Il capobanda è Alec Empire, programmatore di computer e «urlatore»; poi ci sono la bella Hanin Elias, cantante, e Carl Crack. Insieme dal



Da sinistra gli Atari Teenage Riot, in concerto domani al Babylonia di Ponderano, e Madasky degli Africa Unite

'92, gli Atari hanno in qualche modo trasformato un genere da rave-party in musica arrabbiata e iconoclastica. Sul palco del Babylonia saliranno anche gli Shizou, pure loro stelle dell'universo «noise».

Venerdì si cambia genere: alle 22,30 suonano i Silver Mirror, con vibranti organi Hammond e canzoni dei Deep Purple, dei Grand Funk e dei Rail-

road. Il concerto è a ingresso libero. Infine, gli Africa Unite, storica band italiana: ai fans biellesi, Vitale «Bunna» Bonino e soci faranno ascoltare il loro album più recente, «Il gioco», prodotto da Madasky. Registrato a Pinerolo, nel cuore del Piemonte, il disco è un cocktail di musica internazionale, che passa dal reggae al dub al groove. Per gli Africa, da sempre, la

sperimentazione è un'abitudine: nati nell'81, come gruppo di giamaica-music (proprio in quell'anno morì Bob Marley), i sette torinesi hanno sfornato dischi molto apprezzati. All'attivo hanno anche un «live», «In diretta dal sole», che è il diario di bordo del loro tour '96. Per informazioni sui biglietti (20 mila lire), si può telefonare allo 015-541225. [g. bu.]

Primo ospite «Da Cecco» l'Enrico Lucchini Quartet

Concerti a tutto jazz

Vercelli, una rassegna del «Cvm»

VERCELLI. Ogni giovedì notte i lives sul palco Da Cecco saranno dedicati al jazz per quartetto o per trio. Una rassegna che prenderà il via domani.

Il barbutto ristorante, «Cec-comunquejazz», ispirato da quella cucina-fucina biellese che è il Centro Vercelli Musica, ha confezionato un menù di «sportate» settimanali già programmate, per proseguire poi con altre formazioni da stabilirsi in una seconda fase.

Apri la serie dei concerti l'Enrico Lucchini Quartet, capitanato da un batterista di primo piano nel panorama jazzistico internazionale cresciuto alla scuola di Kenny Clarke. Tra le idee di Lucchini, in passato: una scuola di percussioni al milanese Capolonia e la band «Snare» dalla originale peculiarità di un organico con due batterie. Tra le sue collaborazioni eccellenti, quelle con Gianni Basso, Franco D'Andrea, Tony Williams e Max Roach. Domani sera alle 21,30 sul palco del locale di corso Rigola, Lucchini si presenterà con il vercellese Sergio Rigon al sassofono, Sandro Gibellini alla chitarra e Marco Micheli al contrabbasso. Per giovedì 30, salirà sulla



Enrico Lucchini è un batterista che vanta collaborazioni eccellenti con musicisti non solo italiani, ma anche a livello internazionale

pedana sonora di Cecco, Still Dream con il pianista Davide Scagno che si presenta in trio con Luca Scansiani al basso e Paolo Carena alla batteria.

Tat Trio suonerà giovedì 6 novembre: Fabrizio Trullu al pianoforte, Chicco Accornero alla batteria e Paolo Troccoli al contrabbasso.

Per giovedì 13, Quartet Latino si proporrà con le percussio-

ni di Alberto Catuogno, il piano di Enrico Caruso, il basso di Gianfranco Torta e la batteria di Gigi Biolcati. Per giovedì 20 novembre ci sarà, poi, il quartetto del pianista Claudio Salim con Massimo Strati al contrabbasso, Emilio Constantini al sax e Massimo Caracca alla batteria.

Giovanni Barberis



GIORNO E NOTTE

Vercelli

Di scena i Fichi d'India

Si aggiunge un «fuori programma» alla stagione teatrale al Civico, organizzata dalla Belvedere con il Comune. Alle 21 di mercoledì 19 novembre ci sarà il cabaret dei Fichi d'India.

Borgovercelli

Riprese di «Canta Italia»

Al Globo stasera (alle 21,30) ci saranno le riprese tv di «Canta Italia» con Franco Bagutti, Aurelio e la Band, Orchestra del cuore, Sandrino Piva, Roberta Cappelletti, Andrea Passante e Santino Rocchetti.

Varallo

Una serata con la magia

L'Associazione «Anni d'argento» ha organizzato per domani alle 20,45 nella sede una serata di magia con Elmer il mercante dei sogni.

Cossato e Vercelli

«Dal sogno al mito»

Questa sera e sabato al Cinecittà di Cossato, e domani al Tina Pica di Vercelli, si raccolgono le iscrizioni per il concorso «Dal sogno al mito», la manifestazione che offrirà ai finalisti

l'opportunità di ballare in tour-

neé con Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi. In pista, nelle due discoteche, ci saranno i biellesi Daniela e Graziano, coordinatori degli stage che si svolgeranno all'Hotel Billia di Saint Vincent in novembre. In Valle d'Aosta saranno presenti anche le due star.

Crescentino

Arte a miss al Divina

E' per sabato (dopo le 22) l'elezione alla Divina di «Miss senno». Esposizione «Art & powers» e dee jay Killer & company.

Biella

Proiezione sul Perù

S'intitola «Perù - Bolivia, dalla Selva alle Ande» il primo appuntamento della stagione organizzata dagli amici di Avventure nel mondo. L'appuntamento è per domani alle 21 nell'aula magna dell'Iti. Il reportage è di Enzo e Luciana Cometti.

Biella

La Genzianella in tv

Venerdì, su Rai 2, torna a cantare la Genzianella. Il coro cittadino sarà ospite, per il secondo anno, della trasmissione di Paolo Limiti «Ci vediamo in tv».

Sabato a Vercelli

Alunni del cielo Canti spirituals in «San'Agnes»

VERCELLI. Si presentano in concerto sabato alle 21 gli Alunni del Cielo, con un repertorio di canti spirituals. L'appuntamento è previsto nella chiesa di Sant'Agnes, in via Borgogna.

Il gruppo torinese è composto da un centinaio di giovani e ha nella «scaletta» un recital sulla vita di Gesù, con brani tratti dal Vangelo arrangiati alla maniera gospel. Gli Alunni del Cielo usano la musica e il canto come messaggio di fratellanza e di pace. Nel corso della propria attività gli Alunni hanno cantato anche davanti al Pontefice.

Ad organizzare il concerto, sono l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune, la sezione dei giovani dell'Avis della città e la stessa parrocchia di Sant'Agnes. Un altro concerto di spirituals neri, per l'organizzazione della Belvedere Spettacoli e del Comune, sarà nella sera di venerdì 5 dicembre al Civico: alle 21 canteranno i Golden Gospel Singers di Harlem, New York. [g. bar.]

Via alla terza rassegna, fra Cimino e Ferrara

Cossato, film d'autore da domani al Primavera

COSSATO. Al «Nuovo primavera» torna il cinema d'autore. Domani, nella sala di Cossato, s'inaugura la terza rassegna in otto puntate, dedicata ai grandi film italiani e stranieri. L'appuntamento è sempre il giovedì, alle 20,45 (proiezione unica), e i biglietti costano 8 mila lire.

Per il debutto è stato scelto «Verso il sole», girato nel '96 da Michael Cimino. Il regista americano dirige, fra gli altri, Woody Harrelson e Anne Bancroft. La settimana prossima tocca al finlandese Aki Kaurismäki, col suo «Nuvole in viaggio». Anche questo, come tutti i film della rassegna (eccetto uno), è uscito l'anno scorso. Il 6 novembre ecco «Le onde del destino», di Lars Von Trier, prodotto fra la Svezia, la Danimarca e la Francia. Sette giorni dopo, un'opera che ha avuto un buon successo di pubblico: «Frattelli», di Abel Ferrara. Nel cast ci sono Isabella Rossellini e Christopher Walken. Giovedì 20 un film inglese: «Una scelta d'amore», di Terry George. Poi si passa all'Italia, col delizioso



Il regista Michael Cimino

«Cresceranno i carciofi a Mimongos», di Fulvio Ottaviano (il 27 novembre). Fra gli interpreti, Francesca Schiavo e il bravissimo Valerio Mastandrea. Il 4 dicembre si proietta «Amore ed altre catastrofi», di Emma Kate Croghan. Gran finale con l'unico film uscito quest'anno: «Il bagno turco», di Ferzan Ozpetek, con Alessandro Gassman e Carlo Cecchi. [g. co.]

Vercelli, una bella iniziativa della scuola media

Due chitarre e canzoni napoletane alla Ferrari

VERCELLI. E il terzo venerdì di ogni mese, la media Ferrari organizza iniziative culturali per la città. L'idea è del preside, Luigi Maranzana che spiega: «I venerdì della Ferrari» vogliono, ambiziosamente, diventare un appuntamento fisso, il penultimo venerdì di ogni mese, con qualcosa di culturalmente interessante e inconsueto.

Si parte dopodomani, alle 21, nell'aula magna della scuola, con un'iniziativa avviata in collaborazione con l'Associazione «Amici della Chitarra-Niccolò Paganini»: musiche e canti di anonimi napoletani, dal '300 all'800.

Del primo appuntamento saranno protagonisti Pino Racioppi (voce e chitarra) e Biagio Labanca (chitarra): il primo è direttore artistico del Festival della chitarra di Lagonegro, mentre Labanca - solista con una brillante attività concertistica - si sta laureando al Dams di Bologna.

Le melodie in programma, che vanno dall'antico Canto delle lavandaie del Vomero alle

tradizionali tarantelle, sono state armonizzate e arrangiate dagli stessi interpreti.

Spiega il preside Maranzana: «Napoli deve la sua fama anche soprattutto alla canzone, questa particolare forma d'arte che cominciò a delinearsi nel '200 e che visse il suo periodo di massimo splendore tra la fine dell'800 e i primi del '900».

Continua Maranzana: «Nel concerto di venerdì si è fatta la scelta degli autori ignoti, in quanto ci è sembrata meno praticata e più rappresentativa di un'anima popolare e di una cultura non stereotipata».

Qualche titolo significativo: «Lo cardillo, Lo passariello, La palumella, Lu primm'amore, Dimme na vota si, L'io de na figliola, Lo gua».

Un programma, questo del duo di chitarre Racioppi-Labanca, in grado di coinvolgere un pubblico vasto, di giovani e di meno giovani. Il concerto è aperto a tutta la cittadinanza e l'ingresso nell'aula magna della scuola media «Ferrari» ovviamente gratuito. [d. b.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA. IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. M.I.B. - Men in black di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith. L. 12.000.

DEEN. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SEICALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 quarto appuntamento con il teatro dialettale.

BORGHERIA. LUX. Inf. tel. (0163) 22.688. OGGI RIPOSO.

CANDELO. VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO. SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO. N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA. PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA. ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GEMANO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLENO. FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0183) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. ASTRA. Inf. orati tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orati tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orati tel. 259.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orati tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LIBE. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

BUENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA



NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 855.521. M.I.B. Men in black. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 868.521. Fuochi d'artificio. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. L'amore ha due facce. Unica proiezione ore 15.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Lolita. Ore 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Pom. L. 7000; cineclub 5000; sera 12.000; cineclub 10.000. Sale 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sale 3: She's so Lovely (Così carina). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.71.50. Soldato Jene. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Fuochi d'artificio. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Happy together. V. M. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.87.33. Orso. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.87.33. Ragazza di città. Or. 15.20; 17.10; 19.20.50; 22.40.

CIAC corso Giulio Cesare 105, telefono 232.028. Lolita. Visto al minor di anni 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

CRISTALLO via Gatto 5, telefono 650.71.00. Contact. Or. 18.30; 19.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Immemori d'amore. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. M.I.B. Men in black. Or. 15.10; 17.05; 18.40; 20.35; 22.30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Soldato Jene. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Orso. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. Complice la notte. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Il viaggio della sposa. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 861.54.47. Profumo del mosto selvatico. Unica proiezione 22.30.

ETONIA via Bucchi ang. via Roma, III. 630.353. Fuochi d'artificio. Or. 15; 16.55; 18.30; 20.45; 22.40.

FARGO via Po 30, telefono 817.3033. Fuochi d'artificio. Or. 20.30; 22.30.

FIAMMA corso Tripani 57, tel. 365.20.57. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Contact. Or. 18.30; 19.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. Orso. Or. 15; 17.30; 20.40; 22.30.

KONG via Santa Teresa 11, telefono 534.614. Scram. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lolita. V. M. 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.253. Air Force One. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 5, telefono 817.10.48. Lezioni di tango - The Tango Lesson. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pontina 7, tel. 812.41.73. M.I.B. Men in black. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pontina 7, tel. 812.41.73. M.I.B. Men in black. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. Due padri di troppa. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Mrs. Dalloway. Or. 15.10; 17.15; 19.50; 20.40; 22.30.

ROMANEO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. M.I.B. Men in black. Ingr. pom. 19.00; sera 11.00.

STUDIO RITZ via Aquil 2, tel. 819.01.50. Nella società degli uomini. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

VITTORIA via Roma 338, telefono 562.1788. Fiamma. Or. 16.15; 18.45; 22.25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997/98. Fino al 2/11 Samson di Darius di C. Saint-Saëns. Regia L. Ronconi, dir. A. Gualini. Bigli. 10.30-18. Tel. 8615.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossa. Unione Musicale serie pari ore 21 precise. I. Oistrakh violino, N. Zerkalova pianoforte, musiche di Beethoven, Paganini, Ciaikovski, Brahms, Waxman. Bigli. numerati L. 50.000, ingr. 30.000. All'auditorium dalle 20.30. Inf. 54.45.23 - 517.51.88.

DISCOTECA
ANCING

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

organizza **MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE**

una strepitosa serata con il

FRANCO BAGUTTI

AURELIO E LA BAND

ORCHESTRA DEL CUORE

SANDRINO PIVA

ROBERTA CAPPELLETTI

ANDREA PASSANTE

SANTINO ROCCHETTI

CANTA ITALIA

e una grandiosa
parata di orchestre:

INGRESSO:
DAME GRATUITO
CAVALIERI 2. 10.000

Presenta **ROBERTA CAPPELLETTI**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SELEX LI FA, A&O LI SCONTA

SCONTO 20% su tantissimi prodotti SELEX

La nostra Gastronomia
 CRESPELLE AI FUNGHI 17.900
 POLLO ARROSTO 8.600

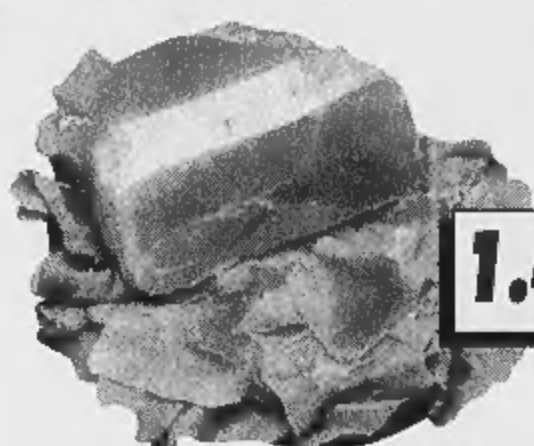
Mozzarella SANTA LUCIA
 Tris - gr. 375

4.250
 al kg. L. 11.333



5.680
 al kg.

Ricotta Nastrana GALBANI



1.490
 al kg. L. 14.900

Prosciutto Cotto

1.080
 al kg. L. 11.800

Invernizzina INVERNIZZI
 Porzionata - gr. 450 ca.



SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - OCCHIEPPO INF.
 SANTHIÀ - OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
 PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Provvista Sugo DE RICA
 gr. 700

1.990
 al kg. L. 2.842



5.990
 al lit. L. 7.490



550
 al lit. L. 366

Acqua Minerale
 Naturale VERA
 lit. 1,5

Carta Igienica
 Granrotolo TENDERLY
 4 rotoli

3.690



Alcuni esempi validi dal
 13 al 25 ottobre '97

La Nostra Macelleria

WUDY AL FORMAGGIO AIA - gr. 150	-30% 1.220 AL KG. L. 8.133
COTOLETTE DI POLLO AIA	-30% 12.460 AL KG.
CORDON BLEU CHIRICHI	-30% 11.710 AL KG.
FESA DI TACCHINO	9.480 AL KG.
POLPA FAMIGLIA PER BOLLITO BOVINO ADULTO	9.390 AL KG.
ROLATE PER ARROSTO DI VITELLO	14.900 AL KG.

Ortofrutta

CLEMENTINE EXTRA (SENZA SEMI) IN RETE	1.990 AL KG.
FINOCCHI EXTRA	1.490 AL KG.
INSALATA ROMANA EXTRA	1.280 AL KG.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui dal 27 ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente tra l'1 e il 20 novembre, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni ~~espr~~ indicati.



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE:
 dal 27 ottobre su LA STAMPA

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/508.16.97 - 568.33.51

1678-02005

Oggi alle 15,30 a Pavia il retour-match del terzo turno di Coppa Italia

Il Borgo si gioca gli «ottavi»

I granata partono dal bel 2-0 dell'andata

BORGOSIESA. Sotto con la Coppa. Oggi il popolo granata si attende buone notizie da Pavia dove il Borgo gioca la qualificazione al quarto turno della manifestazione nazionale, alias gli ottavi di finale. Il clan di Domenicali parte dal 2-0 all'inglese del match d'andata di sette giorni fa al Comunale di via Marconi, un risultato sulla carta confortante.

Ma giustamente il mister varesiano non vuol sentir parlare di passaggio di turno ormai acquisito. «Siamo solo a metà dell'opera o poco più - ha ripetuto ieri Domenicali ai suoi ragazzi alla ripresa degli allenamenti - Partire dal 2-0 è un buon vantaggio, ma in Coppa ogni rimonta è possibile. Basta che la concentrazione non sia al massimo o pensare di avercela già fatta per andare incontro a grossi guai. L'ideale sarebbe avere in campo lo stesso Borgo dell'andata».

Quello che Domenicali non dice (e fa bene) è la difficoltà del Pavia ad andare a rete: in otto gare di campionato i lombardi hanno messo a segno appena cinque gol (solo il Selargius dalla difesa quasi impenetrabile e lo Sparta fanalino di coda con quattro marcature hanno fatto di peggio). Farne tre in un colpo solo è un'impresa apparentemente assurda, ma se loro vanno subito a segno rischiamo di vedere i sorci verdi. Una cosa comunque è certa: noi ci teniamo



Un allenamento del Borgo che oggi gioca a Pavia il ritorno di Coppa che vale il passaggio agli ottavi

Domenicali rivoluziona la formazione inserendo Milani e il giovane Sassone
Scienza giocherà uno spezzone di partita

duo Scienza-Siazzu potrebbe procurare seri sconvolgimenti nella difesa pavese.

«Ma un conto è la teoria e un conto la pratica - sottolinea il ds Paolo Guidetti - Ci vorrebbe un gol nostro in apertura per trasformare l'incontro in un'amichevole. Ma se loro vanno subito a segno rischiamo di vedere i sorci verdi. Una cosa comunque è certa: noi ci teniamo

ad andare avanti in Coppa».

Formazione. Qualcosa cambierà rispetto al big-match di domenica nella tana del Fanfulla, anche perché tra quattro giorni al Comunale va in scena la sfida con la matricola Santa Teresa di Gallura, altra brutta gatta da pelare. Ad esempio è certo il rientro di Panella, tenuto a riposo a Lodi, mentre non ci sarà Caruso che sta recupe-

lando l'infortunio e sulla lista degli incerti figurano Paganini e Galeazzi. Inoltre Domenicali dovrebbe dare via libera al promettente Sassone.

Quindi facendo le somme il Borgo dovrebbe schierarsi con Aliotti tra i pali, Guidetti e Milani in marcatore, Paladini libero, Panella terzino di fascia, Ranoia, Sassone e Felice a centrocampo, Pellegrino sull'out destro, Scienza e Siazzu coppia d'attacco con il giovane Di Palma pronto a entrare in caso di necessità o per giocare uno spezzone di partita. Come Picciaccia e Fagnoni.

Roberto Eynard

Giletti va allo spareggio con le cugine della Pavia

Pink, via libera in Coppa ora c'è il campionato

BIELLA. La Pink volley Biella (B1) ha vinto domenica il derby di Coppa Italia femminile di pallavolo a Gattinara contro la Giletti (B2): il 3-1 finale (15-12, 2-15, 5-15, 5-15 i parziali) consente alle biellesi di chiudere il girone «2» al primo posto e qualificarsi così per il turno successivo. Nei trentaduesimi di finale la Pink incontrerà l'andata a metà dicembre a ritorno a inizio gennaio la vincente del recupero tra Arluno Romagnano e Valenza.

La Pink volley quindi dopo un avvio stentato in Coppa, seguito dal «ko» a Chivasso, si è ripresa ed ha centrato, con tre vittorie consecutive, il primo obiettivo stagionale. «Siamo soddisfatti per aver passato il turno - afferma il general manager Luigino Ugazio - Il nostro era un girone a rischio, vista l'elevata caratura di Chivasso e Giletti». Dal derby è emersa una Pink già in buono stato di forma: dopo un primo set disastroso al servizio (ben 15 le battute sbagliate), le blufuciasse hanno iniziato a macinare il loro gioco e non c'è più stata partita. Da segnalare l'ottima prova di Marta Lanza (in assoluto la migliore in campo): la schiacciatrice di Gaglianico è stata «stratosferica» in attacco, efficace in battuta e positiva in ricezione e difesa. Ma tutte le ragazze biellesi si sono espresse su buoni livelli. In vista dell'inizio della B1 coach Ivano Beniccianni deve ancora registrare l'affiatamento in difesa e recuperare in organico Katia Martini (guarita dall'infortunio, ma tenuta ancora a riposo).

Il campionato scatterà sabato prossimo, con la Pink inserita nel gruppo delle favorite (insieme a Mantova e Treviso) per la scalata alla A2. Le biellesi esordiranno alla vigilia della prima giornata di campionato, l'11 ottobre, contro la Giletti. I tornei maschili e femminili di serie B e C scatteranno in questo week end.

Coppa Piemonte: avanzano in tre. La pattuglia delle due province perde qualche unità ma resta validamente rappresentata: Gaglianico, Biella Scarpe e Santhià hanno le carte in regola per arrivare sino in fondo alla competizione, sempreché le esigenze del campionato non consigliino altrimenti.

La Giletti Ponzzone di coach Saorin ha chiuso le qualificazioni imbattuto (soltanto l'Alessandria ha eguagliato i lanieri). Nell'ultimo turno i triveresi hanno superato con un doppio 3-0 Verbania e Ovada, confermando d'essere ormai pronti per l'avvio del torneo.

Subito alle spalle della Giletti (al secondo turno sono passate le migliori dodici classificate dei vari gironi) si è piazzato il Santhià. Il sestetto di Bussi, nel corso delle qualificazioni ha perso soltanto un set. Ma nel concentramento finale disputato sul parquet amico i biancoazzurri hanno regolato 3-0 lo Châtillon e, con lo stesso risultato, il Saluggia: un derby veramente combattuto (16-14, 16-14, 17-15 lo score).

Passa anche il Biella Scarpe

Gabriele Cornella
Ivan Fossati



La Pink dopo il passaggio in Coppa si sta preparando all'esordio in campionato

Mokaor compra Arriva Policano

VERCELLI. Giletti Ponzzone, Santhià e Biella Scarpe superano il primo turno di Coppa Piemonte. La Libertas Mokaor Vercelli, già da tempo eliminata dalla Coppa Italia, si consola vincendo il derby contro il Novara e l'ingaggio di un nuovo giocatore.

Così si presenta il quadro delle formazioni vercellesi-lanieri-valsesiane alla vigilia della prima giornata di campionato. I tornei maschili e femminili di serie B e C scatteranno in questo week end.

Coppa Piemonte: avanzano in tre. La pattuglia delle due province perde qualche unità ma resta validamente rappresentata: Gaglianico, Biella Scarpe e Santhià hanno le carte in regola per arrivare sino in fondo alla competizione, sempreché le esigenze del campionato non consigliino altrimenti.

La Giletti Ponzzone di coach Saorin ha chiuso le qualificazioni imbattuto (soltanto l'Alessandria ha eguagliato i lanieri). Nell'ultimo turno i triveresi hanno superato con un doppio 3-0 Verbania e Ovada, confermando d'essere ormai pronti per l'avvio del torneo.

Subito alle spalle della Giletti (al secondo turno sono passate le migliori dodici classificate dei vari gironi) si è piazzato il Santhià. Il sestetto di Bussi, nel corso delle qualificazioni ha perso soltanto un set. Ma nel concentramento finale disputato sul parquet amico i biancoazzurri hanno regolato 3-0 lo Châtillon e, con lo stesso risultato, il Saluggia: un derby veramente combattuto (16-14, 16-14, 17-15 lo score).

Passa anche il Biella Scarpe

che, dopo una partenza laboriosa (squadra nuova e qualche infortunio di troppo) è uscita alla distanza. I lanieri di Manavella hanno staccato il biglietto per la seconda fase grazie al successo nello scontro diretto con il Valsusa: un 3-0 che ha permesso ai biancorossi di scavalcare i torinesi. Ancora una volta il coach biellese è stato costretto a rivoluzionare il sestetto-base ma, nonostante questo la squadra è persa in progresso, specialmente sotto il profilo caratteriale.

E' invece finita l'avventura per Saluggia e Gaglianico che potranno così concentrare tutte le energie sul campionato. La Mokaor si rinforza. Si chiama Giuseppe Policano il neo acquisto della Libertas. L'annuncio dell'averlo ingaggiato è stato dato dal presidente Antonio Bertolini al termine del vittorioso match contro il Novara, ultimo (e ininfluente ai fini della qualificazione) match di Coppa Italia.

Policano è un universale di trent'anni reduce da una stagione d'inattività. In passato il giocatore aveva militato nel Novara. In sostanza un elemento di categoria che tornerà senz'altro utile alla causa vercellese, soprattutto in questo scorcio iniziale di torneo nel quale coach Sarti non può pienamente disporre dell'organico. Policano potrebbe già debuttare sabato nell'esordio in B2 sul parquet del Mangini Novi.

Al via anche la stagione della formazione femminile di Manavella che, dopo una Coppa Piemonte a fasi alterne spera di essere pronta per il debutto in serie D.

[p. m. f.]

PALLAMANO

Sabato alle 17,30

Palbi attende il Parma per il bis

BIELLA. La Pallamano Biella è riuscita, con una prova di carattere, ad espugnare per 25-20 l'inviolato parquet del neoprofessionista Brunico. «Voglio scoprire l'identità di questo gruppo - ha detto coach Dovesi poco prima della gara - Voglio vedere una squadra «operaia» e «boscaiola»».

Per «operaia», il tecnico biancoceleste intendeva una compagine umile e compatta mentre, con l'aggettivo «boscaiola», invitava i suoi giocatori a non lasciarsi intimidire, com'era successo contro Padova e Rovigo, dal gioco «fisico» degli avversari. L'effetto è stato immediato poiché, dopo 4 minuti, la Palbi era già in vantaggio per 5-0. Pur senza Castello, Damo e Liati, i biellesi hanno controllato con autorità l'incontro grazie alle buone prove di Zamperone, schierato centrale; di Thiebat, tornato al suo ruolo di pivot; alle parate di Battù e alle reti di Kossaj, Hodzic e Maschera. Sabato, alle 17,30, al palazzetto arriva il Parma ancora a zero punti.

[w. d. b.]

RUGBY

Nella prima di C1

Mondoffice con la «paura» di vincere

BIELLA. Al Mondoffice Biella Rugby non basta disputare un buon primo tempo per aggiudicarsi il match di apertura del campionato di serie C1 contro l'Alghero. Dall'avvio fino all'intervallo la squadra di Malcolm McKenzie ha chiuso gli ospiti nella loro metà campo, ma non ha saputo concretizzare così tanta supremazia. In vantaggio per 6-0, grazie a due calci piazzati di Piero Becchia, il Mondoffice è entrato negli spogliatoi sul punteggio di 6-5.

Scampato il pericolo di finire travolto, l'Alghero è rientrato in campo molto più determinato ed ha ribaltato, dopo soli 4 minuti, le sorti dell'incontro portandosi sul 10-6.

«La squadra, fino a quel momento, aveva giocato molto bene e avrebbe meritato di più - dice il presidente Cesare Maia - La paura di non riuscire a rimontare ha condizionato i ragazzi che sono letteralmente scomparsi dal campo come dimostra il 6-20 finale. Ieri ne abbiamo discusso e abbiamo chiarito tutto».

[w. d. b.]

BASKET

Serie D: i lanieri giocano domani sera

Biella a Chivasso per la conferma

VERCELLI. Executive Biella e Cigliano viaggiano a punteggio pieno. Riscatto per Shopping Monferrato e Gattinara, mentre s'interrompe la marcia della Meeting Art. Il secondo turno del torneo di serie D maschile di basket ha offerto ampi spunti di commento. Lassù in vetta restano Biella e Cigliano. Per i lanieri di Martini la trasferta di Novi si è rivelata una semplice formalità: lo score finale (70-59) rende solo parzialmente l'idea dello strapotere dell'Executive. Armi vincenti dei lanieri l'assetto difensivo e la precisione nel tiro di Lai (28 punti). Domani sera il Biella è atteso da un test indicativo sul parquet del Chivasso.

Vittoria con il Cigliano per il Cigliano di coach Da Vito. I giallorossi soffrono parecchio prima di piegare il Novara Nord (75-74). Com'era accaduto all'esordio decisivo le prestazioni di Maggini (27 punti) e Vannucchi che, specialmente nella ripresa, ha permesso ai giallorossi di rientrare in partita e operare l'allungo decisivo. Torna il sorriso in casa Shopping Center Monferrato. Il team di Gianfranco Anastasio si è immediatamente riavuto dallo scivolone dell'esordio. A farne le spese il Chivasso (formazione tutt'altro che sprovveduta), travolta (83-55) dalla rabbia dei vercellesi: «E pensare che la squadra non era al top della condizione - precisa il ds Alberto Ramundo - a causa dell'influenza che, in settimana, aveva colpito molti giocatori».

Buon esordio per Fabio Vetrò, neo acquisto del Monferrato: «Per non essendo ancora al meglio della forma Vetrò ha valorizzato il gioco della squadra», spiega il ds vercellese.

E' riscatto anche per il Gattinara. I vignaloli non hanno lasciato scampo al Dravelli (91-60). Rispetto al debutto in crescita la difesa e uomo e il gioco di squadra: tutti i giocatori a referto sono andati a canestro.

Non sono bastate, invece, le prodezze di Zucca e Tosello per evitare alla Meeting Art la sconfitta contro un quintetto estraniamente determinato come il Teon Torino.

[p. m. f.]

OTTOBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



Carina E 4 porte

1600 16V Bianca - Clima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



Carina E 5 porte

1600 16V Blu met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



Carina E SW

1600 16V Bianca - Clima

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 30.800.000

1600 16V Bordeaux met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

2000 16V Argento met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.650.000



In caso di rottamazione, ulteriori £. 3.300.000 di risparmio sul prezzo offerta.

Offerta valida fino al 31 ottobre

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

SIGNORA esperienza, clienti, fornitori, inv. contabilità generale, magazzino, banche, ufficio. Tel. 485.483.

SIGNORA 50enne cerca lavoro in studio medico. Tel. 011.411.5823 ore pass.

SIGNORA diplomata 60/60, buona conoscenza inglese, francese, esperienza plurennale. Tel. 301.5087.

SIGNORA plurennale esperienza contabilità ordinaria offerte. Tel. 947.0030 - 382.6407.

SIGNORA con esperienza in campo assicurativo cerca lavoro come impiegata. Tel. 0347.252.5641.

40ENNE impiegata da oltre 20 anni gestione clienti ordini, fatture, lavori vari ufficio uso P.C. Tel. 725.634.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCO lavoro come baby-sitter (preferenzialmente) 6-7 ore al giorno dal mattino. Telefonare al 317.6800.

PENSIONATA offresi come assistente a persona anziana, massime referenze. Tel. 473.2509.

55ENNE buona educazione, esperienze plurimili, offresi aiuto, compagnia, assistenza a persona sola o handicappata, piccolo aiuto domestico, referenzialmente. Tel. 011.284.434 pomeriggio.

LAVORI VARI E PART TIME

ABILE sarta 35enne specializzata moda e nuove tendenze offresi part-time presso azienda del settore. Tel. 822.3247.

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza cerca lavori saltuari part-time. Tel. 304.0392.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. VIANELLI & C. Borgo Vittoria via Delfina libero cantina livello cucina bagno 3 vani ascensore. Tel. 582.6613.

AFFARE via Benavoglia 32 ingresso 1/2 camera letto cucinino bagno L. 120/160 milioni. Affare senza macina 2 camere letto 2 bagni 2 camere in mansarda terrazzo 40 mq. Tel. 502.432.

ALLOGGI per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 9° e 7° piano vista collina. Tel. 011.817.8174 - 436.2338.

APPARTAMENTO libero Torino 5; Paolo via Cernaia 25-40mq, cantina piano terzo L. 90 milioni Tel. ufficio 011.271.3211.

ATTICO occupato adiacente largo Rie Umberto in casa signorile mq 180 rifinitissimo. Luciano Vola 436.1555.

AURORA bellissimo appartamento mq 110 piano 8° ascensore 2 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 889.2962.

BATTOCCHIO 581.9433 Azionaria libera in casetta salotto 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 255 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Peschiera attico libero signorile ottimo mq 220 mansarda mq 50 dilazioni permute.

BATTOCCHIO 581.9530 via Viganti libero panoramico sogg. 2 camere cucina bagno mq 120 box L. 205 milioni.

CASA indipendente terreno mq 500 Barriere Milano edificabile ancora 400 mq per immediato realizzo. Tel. 250.597.

CENISIA via Freja libero quarto piano ascensore 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Gabetti Viberi 335.8703.

CORSO Croce adiacente libero ingresso camera letto cucina bagno 2 vani. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Francina/corso Monte Cucco piano alto 3 camere letto cucina servizi occupati. Bignardi 434.2377.

CORSO Novara ottimamente ristrutturato libero ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO S. Maurizio casa recente libero come nuovo salotto 3 camere cucina 2 bagni terrazzo L. 200 milioni o mutuo L. 1 milione 650 mila mese. Tel. 502.432.

CORSO Trepiani libero primo piano camera letto cucina bagno L. 110 milioni. Gabetti Viberi 335.8703.

CORSO Vittorio particolare appartamento su 2 livelli personalizzato mansardato 180 mq finiture di pregio. Tel. 517.2817.

CRIMEA fronte Valentino su corso palazzina signorile salotto 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti Crimea 680.4240.

CROCIETTA libero signorile 2 ingressi salotto 4 camere cucina 3 servizi ascensore volendo box. Savi 333.333.

E.T.G. IMMOBILI Srl piazza Statuto alloggio in stabile d'epoca di mq 280 in perfetto condizioni. Tel. 011.521.2438.

E.T.G. IMMOBILI Srl via Poyron in d'epoca alloggio di mq 160 di 6 vani più servizi. Tel. 011.521.2438.

FIORICARDO

In villa bifamiliare ingresso salotto 3 camere cucina bagno terrazzo box giardino. Gabetti 642.563.

FRONTE TESORIERA

libero ampio 2 camere letto cucinino bagno 3 arie L. 185 milioni. Gabetti Parella. Tel. 756.688.

FURBATO 544.566 corso Montecucco ottimo piccolo investimento alloggi occupati con buoni canoni da L. 90 milioni.

FURBATO 544.566 corso Vittorio (piazzale Adriano) bellissima casa ristrutturata alloggi liberi/occupati L. 1.700.000/mq.

FURBATO 544.566 splendido palazzo 180 corso Matteotti prestigiosa abitazione o ufficio 19 piano nobilito mq 315.

FURBATO 544.566 via Nicola Fabrizio corso Tassoni signorile 2 camere soggiorno cucina servizio L. 180 milioni.

IN provincia (provincia di Cuneo) Spa alla costruzione di 4 alloggi con giardino ed ampi terrazzi. Per informazioni telefonare 817.8174 - 436.2338 ore ufficio.

IN via S. Agostino e via delle Orfane impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Tel. 011.521.2438.

LIBERO via Stredella ampio soggiorno 3 camere letto cucinino servizi termocamere. Savi 333.333.

LUCENTO via Borgomano libero ingresso camera cucina abitabile bagno L. 63 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

LUCIANA VOLA 436.1555 adiacente corso Inghilterra in bella casa recente appartamento mq 120 box.

LURGO PO ANTONELLI libero attorniato signorile piano alto panoramico ampio salotto 3 camere cucina 2 bagni L. 650 milioni. Panaroma Case 771.7047.

L. 155.000.000

corso Giulio Cesare in stabile del '94 spazioso 2 camere letto cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

MILLEFONTI via Garosio casa signorile doppi ingressi salotto 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti Nizza 683.3574.

MOLINETTE libero moderno signorile ampio ingresso camera letto cucinino bagno termocamere. Savi 333.333.

NEL centro città in palazzo monumento nazionale, internamente restaurato, ingresso off. tre ottimi occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare 817.8174 - 436.2338.

OTTIMO investimento via Montebello provengono tre ottimi buoni redditi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

DAL 23 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE 3x2 E PREZZI K.O. UN CICLONE DI RISPARMIO.

PREZZI
K.O.

3x2

ALCUNI ESEMPI:

NODINI E COSTOLETTE DI SUINO *	AL KG L.	8.780
POLPA DI COSCIA DI SUINO A FETTE *	AL KG L.	9.680
CASTAGNE - CAL 60-65	AL KG L.	2.980
CRISANTEMI - VASO Ø CM 15	L.	4.900
VERZE	AL KG L.	390
EMMENTAL SVIZZERO AL TAGLIO	AL KG L.	14.800
BURRO "PREALPI" - G 500	L.	4.320
CAFFE' "SPLENDID" CLASSICO - G 250X2	L.	6.480
AMARO "RAMAZZOTTI" CL 70 - L. 17.070 AL LITRO	L.	11.950
"DIXAN" TRADIZIONALE RICARICA - KG 3	L.	8.490
CARTA IGIENICA "SCOTTONELLE" 4 ROTOLI	L.	2.480

ALCUNI ESEMPI:

SUCCHI DI FRUTTA "DEL MONTE" GUSTIVARI - ML 200X3 - I PZ L. 2590	3 PZ L.	5.180
L. 1283 AL LITRO		
MINISTRONE CONTADINO "FINDUS" G 750 - I PZ L. 5.100	3 PZ L.	10.200
L. 4.535 AL KG		
MOZZARELLA "SANTA LUCIA" G 125 - I PZ L. 2.230	3 PZ L.	4.460
L. 11.920 AL KG		
POLPABELLA "STAR" G 680 - I PZ L. 2.090	3 PZ L.	4.180
L. 2.050 AL KG		

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

PARCO Rignone elegante salotto 3 camere cucina ingresso 2 bagni terrazzo panoramico L. 300 milioni e mutuo L. 1 milione 900 mila mese. Tel. 503.313.

PRECOLIMA Crimea libero salotto 3 camere cucina 3 servizi termocamere volendo box. Savi 333.333.

RESIDENZA RIGNON

via Garzetta 113, in splendida posizione impresa prevede alloggi in palazzina. Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137.

ROSAZZA in complesso residenziale La Cavallera nuovo soggiorno studio 2 camere cucina biensiti mq 120 terrazzo box auto. Tel. 503.333.

ROSAZZA via Principi d'Acaia 45 nuovo signorile salotto 3 camere cucina biensiti lavanderie mq 177 posti auto. Tel. 503.333.

S. PACIO via Germanica camera cucina terrazzo giardino condominiale vende Amerio 431.0833 - 431.0844.

VALENTINO corso Raffaello casa con portineria ingresso 2 camere letto cucinino bagno. Gabetti Nizza 683.3574.

VALENTINO pressi corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crimea 680.4240.

VIA BORGARO pressi ristrutturato cucina 2 camere bagno 2 arie L. 115 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

VIA CERNAIA

libero da ristrutturare 4 camere cucina bagno abitabile mq 440. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIA CIBARIO mini-alloggio libero signorile camera cucina bagno L. 75 milioni. Gabetti Parella 756.688.

VIA FILADELFIA

pressi via Tripoli libero bella casa 2 camere letto cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA ROMA

via Amendola 10, venduto ultimi signorili appartamenti. Tel. 642.8227.

TORINO PROVINCIA

A L. 70 milioni casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino pagamento con rate mensili pari affitto. Tel. 265.829.

BALDISSERO nel verde alloggio panoramico 65 mq L. 185 milioni più lavanderie box. Grimaldi Chieri 947.0039.

BRUNO centro prestigioso ville singole in costruzione mq 380 L. 580 milioni giardino permute. Baticchio 581.9433.

CENTRO storico Moncalieri libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Gabetti 642.563.

CIRI' pressi bella casa indipendente salotto 4 camere biensiti terreno 3000 mq L. 420 milioni permute. Tel. 771.2220.

COLLEGNO piazza della Repubblica ingresso camera cucina bagno 2 balconi L. 125 milioni. Gabetti 405.3870.

COLLE MADDALENA

In palazzina soggiorno ampio cortina camera bagno giardino in uso. Gabetti Crimea 680.4240.

CORSO a 4 km in nuova palazzina nel verde alloggi di 3 camere cucina bagno piano auto giardino privato prezzi da L. 105 milioni. Affare 561.3040.

GIAVENO alloggio centrale recente costruzione 4 camere e servizi, box doppio termocamere giardino. Verbena 936.4427 - 0337.203.529.

GIAVENO nucleo indipendente 3 letti con cortile privato terreno di proprietà. Verbena. Tel. 936.4427 - 0337.203.529.

GRUGLIASCO recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni piano alto vende Amerio 431.0833 - 431.0844.

MONCALIERI (Torino) ampio appartamento su due livelli mq 200 complessivi, ampio box e giardino privato. U.P.I.M. 011.940.3742.

NEL verde adiacente bambini villa costruzione recente libero su 3 lotti vendo San Giulio. Tel. 0337.411.5973.

OLIVIA in splendida posizione impresa pronta a essere venduta. Tel. 011.561.1137 - 0122.651.251.

PINO TORINESE ultime soluzioni abitative (150/250 mq abbinabili) in residenza settantasecca immersa in parco privato di 30000 mq. Tel. 0338.977.0380.

RIVOLI centro storico mansarda ristrutturata ottimi materiali mq 240 circa cortile. Gabetti Rivoli 950.8022.

RIVOLI centro storico prestigiosa casa d'epoca ristrutturata mq 240 giardino privato. Baticchio 581.9433.

RIVOLI libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno termocamere box L. 230 milioni. Baticchio 581.9433.

ROSTA

In palazzina libero ampio salotto 2 camere cucina bagno ottimo L. 288 milioni. Gaudenzi 581.9433.

S. GIORGIO splendida proprietà del 700 mq 1000 suddivisa in 3 unità. Parco mq 10 mila piscina. Luciano Vola 436.1555.

S. MAURO impresa pronta alloggi varie dimensioni finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011.898.8213.

S. MAURO splendida posizione villa recente rifinitissima mq 200 piscina coperta parco. Luciano Vola 436.1555.

VENARIA piccola palazzina recente bilivelli soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ampio box. Orsini 011.452.2851.

VENARIA villetta nuova su 3 livelli con tavernetta box doppio giardino ottime finiture. Gabetti Colligono 405.3870.

VENDESI direttamente appartamenti di varie composizioni e ville bilivelli ultimati con tutte le comodità di Trullare. Telefonare 0338.564.421.

LIQUORI

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa vende prestigiosi alloggi nuovi vista mare da L. 185 milioni ampi terrazzi termocamere. Tel. 0182.555.874.

ALBENGA Garlenda da impresa villa nuova vicino golf campi da tennis ipodromo prezzi interessanti. Tel. 0182.555.874.

BORGHETTO S. SPIRITO venduto stupendo blocco con giardino e box 18 mq L. 240 milioni. Tel. 0182.970.777.

CERIALLE 50 mt mare a prezzo interessante alloggio 2 vani più servizi più balcone e cantina. S.T.M.E. 0182.931.529.

CERVO costruzione signorile a 200 mt dal mare soggiorno ampio cucina arredato servizi termocamere ascensore solo L. 180 milioni. Tel. 0183.404.011.

COMI vista mare appartamento Pietra Ligure Residenza Matia tranquilli con posti auto e box. Progetto Casa 019.675.745.

COSTA LIGURE Vazzi da impresa nucleo ristrutturato con terreno. Agevolazioni di pagamento. Tel. 019.693.254.

LAQUEUILA meravigliosa vista golfo ingresso soggiorno cucinino 2 camere servizi balcone. Tel. 0182.992.161.

LOANO VACANZE bilocale 10 mt spiaggia lungomare vicinanza porto ristrutturato occasione L. 220 milioni trattabili. Tel. 019.572.827.

RIVIERA LIGURE impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni 0342.514.555.

SANREMO

attico di soggiorno cucinetta 2 camere bagno terrazzo di 27 mq. Gabetti Mare & Monti 011.57.67.

ITALIA

SARDEGNA sul mare, nuovissimo vilino, bilivello, spiaggia, posto barca. Affare solo L. 10 milioni trattabili. L. 69 milioni dilazionabili. Personalizzabili. Golfo Asinara tel. 035.320.741.

COSTA AZZURRA

MENTONE impresa vende monoblocchi nuovi da L. 98 milioni investimento garantito dilazioni. Tel. 02.780.13938.

MENTONE zona centrale 100 mt mare nuovo bilocale balcone finiture pregio L. 160 milioni. Casa Impresa 0184.448.072.

NIZZA centro ottimi monoblocchi stessa casa per vacanze o reddito 8%. Prezzi interessanti. Bolla 011.437.5591.

NIZZA Negresco monoblocco vista mare ottima opportunità. P. 295 mila. Tel. 0334.493.001 - 0121.398.585.

ROQUEBRUNE prestigioso attico in villa piscina vista mare grande terrazza. Casa Impresa 0184.448.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA pressi vendiamo capannone industriale mq 500 con cortile privato L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Vittorio pressi come nuovi mq 700 mq mq 3000 mq magazzino presso centro L. 750 milioni.

CORSO Brindisio locali commerciali mq 570 impianti e finiture a norma. Luciano Vola 436.1555.

GABETTI Lenti Mappano capannone 2500 mq ampliable oltre uffici 500 mq ampia area libera esterna. Tel. 57.67.

GABRIEL FERRARIS

ufficio piano rialzato casa d'epoca signorile ingresso 5 camere servizi L. 295 milioni. Furbato 544.566.

L.B.L. 748.396 pronta ad Orbassano capannone industriale con uffici e cortile a partire da 800 mq. Consegna 12 mesi.

MONCALIERI in nuova centro commerciale vendesi unico magazzino locale vendita mq 430/1.000 ideale autoconcessionaria, mobilificio. Tel. 887.8007.

REDDITO 10%

fabbrica laboratorio indipendente pressi Allamano affittato a società L. 1 miliardo. Furbato 544.566.

TORINO NORD

complesso capannone uffici laboratori e servizi per complessivi 18 mila mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

UFFICI e magazzini posti auto. Precollina fronte corso Casale, 3000 mq 1300 mq con giardino, cortile, montacarichi, costruzione recente, vaneggiabili. Tel. 011.561.3943.

TERRENI

GABETTI propone a 15 km da Torino terreni industriali progetto approvato per 3000 mq di capannone. Tel. 57.67.

TERRENO industriale, anche frazionato, progetto, fondi salite, prima offerta mq 24 mila coperto 8 mila. Tel. 470.1383.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO 2/5 vani anche casa con nuova in vendita su perditempo pagamento contanti. Signor Infantino 017.8216.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO incogniti alloggi arredati moderni 10/15 camere casa comoda Centro affitti Rubino Immobili 751.826.

ADACENTE piazza Gien Magno, 200 mq in villa d'epoca, senza traffico, giardino 250 mq, garage, no cani, trattativa diretta. Scrivere: Publikompass 8304 - 10100 Torino.

APERTURE a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 300 mila morali stessa casa. Barberis 862.4950.

APFITTO via Filadelfia 57, al 5° piano 3 camere letto cucinino, bagno, L. 850 mila mensili più spese. Tel. 593.227.

BORGIO VITTORIA in stabile recente attico 3 vani arredato panoramico termocamere. Gabetti 57.67.

E.T.G. IMMOBILI Srl, pressi Giardini Reali in nuova signorile alloggio arredato di mq 120. Tel. 011.521.2438.

MASSIMO d'Azeglio libero mq 110 abitabile. Telefonare 02.480.00580.